Anno 122 - Numero 192

LA STAMPA

Sabato 3 Settembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
DA NUVOLOSO A COPERTO VARIABILE 1 SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Catania	41°
	Min. Bolzano	13°
	Torino (media)	20,0°
Previsioni a pagina 9		

VALUTE	
DOLLARO	
1397	-6,30
MARCO	
743,34	+2,16
BORSE	
MILANO (Comit)	
513/48	-1,38%
NEW YORK (Dow Jones)	
2064,50	+32,29

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 1 - Telex 221.131 - Sped. abb. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10131 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.3241-330. Tariffe (tutti i numeri C.C.P. 7390): consegna mensile: paese anno L. 300.000 - Estero L. 480.000 - Una: La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy. Use 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 53 - 03 43th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: spedizione via aerea 1) Austria sc. 15; Belgio fr. 50; Canada $ can. 1,75; Danimarca kr. 11; Egitto pi. 100; Finlandia mk 5; Francia fr. 5; Germania DM. 2,50; Grecia dr. 180; Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; Libia din 360; Lussemburgo fr. 50; Norvegia kr. 8; Olanda fl. 2,70; Portogallo esc. 180; Spagna pts. 175; Svezia kr. 8; Svizzera ins. 2; Svizzera Ticino ins. 1,70; Usa $ 1,50; Una West Coast $ 1,75; Canarie, esclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x40; feriali, pomz. o data di regime tariffe in garanzia. Commerciali L. 360.000 (372.000). Comm. L. 530.000 (538.000) - Pubbl. stato: L. 600.000 (780.000); Risvolto pom., festivi L. 980.000 (972.000) - Finanz. e legali L. 648.000 (774.000) - Necrologi L. 8.800 parola (maiuscole L. 9.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi supplemento - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Piano nazionale del governo sull'emergenza ecologica

L'Italia brucerà i suoi rifiuti

Le scorie tossiche non potranno essere esportate nel Terzo Mondo - In ogni regione un centro di smaltimento - Le industrie pagheranno la «tariffa di distruzione» - L'ultima parola al Parlamento

Se il Comune dice no

ROMA — Divieto di esportazione dei rifiuti tossici nei Paesi del Terzo Mondo, obbligo per le industrie di smaltirli presso i centri regionali. Il Consiglio dei ministri ha approvato la ricetta del ministro dell'Ambiente Ruffolo per affrontare l'emergenza-rifiuti e «risolvere alla radice» il problema della destinazione e dell'uso dei veleni prodotti dalle industrie.

Per adesso non è un disegno di legge né un decreto, ma soltanto un provvedimento legislativo per il quale il ministro dei rapporti con il Parlamento, Mattarella, è stato incaricato di studiare la formula migliore. Se alle Camere ci sarà la disponibilità ad affrontarlo direttamente in commissione, in sede deliberante, sarà imboccata la prima strada, altrimenti si farà ricorso al decreto legge. Sarà il prossimo Consiglio dei ministri a decidere.

Con la proposta di Ruffolo le industrie non potranno più smaltire i propri rifiuti in Paesi che non siano quelli industrializzati. Niente più discariche clandestine in Africa o in altre nazioni del Terzo Mondo, quindi, e di conseguenza niente più «casi» come quelli della «Karin B.».

I circa 5 milioni di tonnellate di scorie tossiche e nocive prodotti ogni anno dalle industrie italiane (di cui attualmente solo del 20 per cento si conosce la destinazione finale) dovranno essere smaltiti in casa, o al massimo esportati in Paesi della Cee o dall'area Ocse. «E' l'Italia — dice Ruffolo — che deve provvedere ai propri rifiuti tossici. Non possiamo far sopportare a Paesi terzi responsabilità lontane ed imputabili ai nostri ritardi».

Lo smaltimento all'estero sarà comunque regolato da norme per garantire la sicurezza delle spedizioni e la copertura delle eventuali spese sostenute dallo Stato.

Le Regioni dovranno attrezzarsi ciascuna con almeno un «*impianto polifunzionale per la distruzione dei rifiuti speciali*». I vertici degli enti locali dovranno individuare, d'intesa coi Comuni interessati, i luoghi dove costruire le «piattaforme» e realizzarle. Il lavoro di smaltimento sarà poi affidato a concessionari: aziende municipalizzate, enti pubblici e loro consorzi, consorzi fra imprese ed enti pubblici o fra imprese. E le industrie saranno obbligate ad organizzare la raccolta dei rifiuti e portarli alle «piattaforme» per lo smaltimento.

«*Il provvedimento* — spiega il ministro dell'Ambiente — *non implica alcuna spesa pubblica. I fondi sono infatti a carico dei concessionari, che poi si rifaranno sulle aziende utilizzatrici applicando le normali tariffe*».

Non è la prima volta che alle Regioni viene intimato di attrezzarsi per lo smaltimento delle scorie, ma le leggi del 1982 e del 1987 sono rimaste inattuate. Nel provvedimento approvato ieri, invece, c'è il rimedio all'inadempienza: se entro due mesi le Regioni non saranno in grado di dire dove si devono realizzare i centri di smaltimento, sarà il comitato interministeriale per la politica economica (Cipe) a decidere, su proposta del ministro dell'Ambiente.

Il provvedimento viene definito «urgente» dal comunicato di Palazzo Chigi, ma lo stesso Ruffolo ha ammesso che prima di un anno, secondo la previsione più ottimistica, non se ne vedranno i risultati.

Giovanni Bianconi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 7

«Karin B.» La nave dei veleni torna a casa

IL PAPA A TORINO TRA I GIOVANI

Torino. Primo giorno della visita pastorale di Giovanni Paolo II per il centenario della morte di San Giovanni Bosco. Il pontefice ha cresimato 32 bambini al Palasport e, a Valdocco, ha incontrato 2500 giovani salesiani. Momenti di tensione davanti alla Basilica di Maria Ausiliatrice, dove i carabinieri hanno rinvenuto, in un sacchetto, alcuni proiettili. Intanto è polemica tra Cl e salesiani, per una ricostruzione storica della figura di Don Bosco. (Servizi a pag. 9 e in Cronaca)

Il pci scopre Bucharin per coprire Togliatti

Non abbiamo ancora visto l'instant-film «*Caro Gorbaciov*» realizzato con straordinaria rapidità sull'onda della *glasnost* da Carlo Lizzani, e dedicato alla lunga notte di incubo in cui il cinquantacinquenne Bucharin, prima di venire arrestato, processato e fucilato, consegna il proprio testamento etico e politico alla ferrea memoria della moglie ventenne. Uno degli episodi indubbiamente più strazianti nella tragica vicenda dell'antropofagia bolscevica. Tuttavia, pur non essendo in grado di giudicare per ora il valore intrinseco del film, non possiamo fare a meno di esprimere qualche riserva spontanea davanti al modo in cui esso è stato presentato, in duplice commistione con la Biennale veneziana e col Festival fiorentino de *l'Unità*, al pubblico italiano e internazionale.

La prima riserva riguarda il tempismo tardivo con cui Lizzani si è lanciato sul dramma di Bucharin, dramma iniquo, che aspettava giustizia e luce non da ieri ma dal lontano marzo del 1938. Ottimo e serio regista, Lizzani doveva aspettare la valanga Gorbaciov, che sta devastando tutti i miti venerati per decenni dai comunisti, per accorgersi che Bucharin valeva una messa cinematografica? Si dirà: ma lo stesso Lizzani è stato per decenni un militante. Per l'appunto: proprio perché intellettuale impegnato, militante di sinistra in un Paese libero e privo di censura, Lizzani non avrebbe dovuto accorgersi di Bucharin già nel 1956 o nel 1961, dopo il XX e il XXII congresso dei comunisti sovietici, pietre miliari nel processo a singhiozzo della destalinizzazione? Non sarebbe stato più coerente, assai più tempestivo, politicamente e moralmente assai più utile al riscatto del comunismo italiano dalla soggezione minoritaria, dedicare già allora un film alla memoria di Bucharin intitolandolo, magari, «*Caro Krusciov*» anziché «*Caro Gorbaciov*»?

Solo che una simile levata d'audacia avrebbe comportato, a quel tempo, per un regista organico come Lizzani, uno scontro personale con Togliatti il quale ancora nel 1953, seppure lontanissimo nel tempo e nello spazio dai corridoi bui del Lux, liquidava Bucharin così: «*Un professorino presuntuoso, vanitoso e arrogante, con la puzza del doppiogiochismo e del traditore*». Con Togliatti, che giudicava la destalinizzazione «*un espediente per emulare i fessi*» e non tollerava fronde filokrusceviane all'interno, c'era poco da scherzare: tutti coloro che nella sua pri-

Enzo Bettiza

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Il Consiglio dei ministri vara il disegno di legge per l'Alto commissario

A Sica mano libera contro la mafia

Potrà indagare anche nelle banche - Il Parlamento potrebbe però modificare il provvedimento - Nella dotazione del super-prefetto 15 miliardi l'anno - Perplessità nel psi

Il costo dei ritardi

L'Italia è il Paese del giorno dopo. Anche per la lotta contro la mafia. Dopo che a Palermo si è avuta una ribellione di «servitori dello Stato» — perché così va interpretata l'aspra controversia al palazzo di giustizia e le liti mortificanti in questura — il governo è corso ai ripari nominando Sica alto commissario e concedendogli, con il disegno di legge approvato ieri, poteri che mai nessuno aveva avuto. Poteri di emergenza per affrontare una situazione di emergenza. Basti dire che può chiedere ai magistrati copia di atti e informazioni relativi a processi in corso, può interrogare chi crede, fare accertamenti presso banche e enti pubblici, controllare tutti gli appalti in Sicilia, in Calabria, in Campania, verificare l'erogazione dei fondi delle pubbliche amministrazioni. Sica diventa il super magistrato, ha una polizia sua di 250 uomini, compresi esperti dei servizi segreti, e dispone di 15 miliardi l'anno.

Qualcuno ricorda l'ampio mandato che Mussolini concesse al prefetto Mori. Ma allora la mafia era agricola, casareccia, ancora non si era impossessata delle istituzioni. Mori poteva arrestare chi voleva, tenerlo in

Giovanni Trovati

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

ROMA — Il Consiglio dei ministri, dopo una ora di discussione, ha approvato il disegno di legge che concede i poteri straordinari a Domenico Sica, il nuovo Alto Commissario antimafia. Ora il Parlamento dovrà convertire in legge il progetto del governo. All'uscita del Consiglio il ministro dell'Interno Gava ha detto: «*Si tratta di un argomento delicato, per questo abbiamo scelto la strada del disegno di legge, chiedendo una corsia preferenziale e una discussione immediata*».

Durante la riunione di ieri mattina non sono mancate le polemiche. Rino Formica, ministro del Lavoro socialista, ha sollevato dubbi sui maxi-poteri e l'*Avanti!* di oggi rincara la dose. Salvo Andò, responsabile del psi per i problemi dello Stato, avverte che «in ogni caso il Parlamento potrà correggere il disegno di legge o aggiungere ciò che riterrà opportuno perché l'identità istituzionale dell'Alto Commissario risulti nitida».

Ecco in sintesi i nuovi poteri attribuiti a Domenico Sica.

- Un più ampio potere organizzativo agli uffici posti alle dipendenze dell'Alto Commissario, con sedi a Roma, Palermo, Napoli e Reggio Calabria.
- Estensione dei poteri di accesso ed accertamento alle società ed istituti operanti in campo finanziario e fiduciario.
- Facoltà di disporre ispezioni e verifiche su appalti, contributi, finanziamenti di uffici, enti e società interessate.
- Istituzione, alle dirette dipendenze dell'Alto Commissario, di un nucleo di personale specializzato dei servizi di informazione e sicurezza.
- Istituzione di un'apposita sezione nel centro elaborazioni dati del dipartimento della polizia di Stato per l'elaborazione di dati sul fenomeno mafioso.
- Potere di richiedere all'autorità giudiziaria misure di prevenzione e conseguenti accertamenti patrimoniali.
- Potere di convocare chiunque, analogamente a quanto già previsto per l'autorità di pubblica sicurezza, con l'obbligo di riferirne periodicamente al ministro dell'Interno.
- Facoltà di richiedere all'autorità giudiziaria copie di atti e informazioni relativi a processi in corso. Dovrà ricevere automaticamente tutte le informazioni su iniziative di polizia giudiziaria concernenti la criminalità di tipo mafioso.
- Facoltà di visitare istituti penitenziari e avere colloqui con detenuti ed internati.
- Facoltà di chiedere l'autorizzazione all'autorità giudiziaria ad effettuare intercettazioni telefoniche nei confronti di sottoposti a misure di prevenzione.
- Possibilità di indire conferenze interprovinciali tra organi di polizia ed amministrazioni pubbliche nelle regioni Sicilia, Campania e Calabria.
- Possibilità di disporre di un fondo di 15 miliardi.

(Altri servizi a pag. 6)

Obbligatorio esporre i cartellini

Se non c'è il prezzo multa ai negozianti

Sanzioni ai commercianti, da 80 a 200 mila lire

ROMA — Se non esporrà il prezzo in vetrina, il commerciante d'ora in avanti rischia una multa. E' la conseguenza più importante del nuovo testo unico sul commercio che oggi viene pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*. Le merci esposte per la vendita nelle vetrine esterne — e comunque, precisa il testo varato dal ministro dell'Industria Battaglia, «*all'ingresso del locale o nelle sue immediate adiacenze o su aree pubbliche o sui banchi di vendita ovunque collocati*» — devono recare in modo chiaro e ben visibile l'indicazione del prezzo di vendita.

Non tutti i prodotti dovranno però sottostare al nuovo obbligo. Infatti non si applica a giornali e riviste, e ne sono anche esclusi le auto, le moto.

Per i trasgressori è prevista una multa salata. Il commerciante che non indica in modo chiaro e ben visibile il prezzo delle merci esposte rischierà infatti di pagare da 80 mila a 200 mila lire. E, nei casi di particolare gravità o di recidiva, la contravvenzione sarà raddoppiata.

Può invece essere inflitta un'ammenda da 20 mila a 5 milioni al commerciante che venda prodotti non compresi nella tabella o categoria merceologica per la quale è abilitato. Nei casi più gravi il sindaco può anche ordinare la chiusura del locale per 20 giorni.

E' prevista poi la multa da 20 a 200 mila lire per il commerciante che non espone l'autorizzazione all'esercizio dell'attività. Varia infine da 80 mila a 200 mila lire la multa per l'esercente che svolga attività di vendita su una superficie minore di quella autorizzata.

Le nuove sanzioni, previste dal testo unico del commercio varato dal ministro Battaglia, sulla base del lavoro predisposto dalla commissione Ravaglia», entreranno in vigore il 15 settembre prossimo

p. f.

Scandalo in Francia per un libro che insegna l'uso spregiudicato dei farmaci

Processo al manuale del drogato perfetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il libro s'intitola *Trecento farmaci per superare i propri limiti fisici e intellettuali*: in 213 pagine e per un prezzo di 20 mila lire illustra tutte le virtù più o meno segrete dei medicinali stimolanti che si trovano normalmente in commercio in Francia. E' una specie di guida pratica per drogarsi in farmacia ed è già diventato un libro-scandalo. Il ministro della Sanità lo ha definito una minaccia alla salute pubblica e la magistratura ha aperto un'inchiesta per stabilire se gli autori (un gruppo di medici che ha mantenuto l'anonimato) e l'editore (André Balland) possono essere incriminati per incitamento all'uso di sostanze stupefacenti.

La polemica si è rapidamente estesa al mondo scientifico: sulla differenza tra droghe ed eccitanti, sulla libertà d'informare. E intanto le prime 15 mila copie del libro sono praticamente introvabili. L'idea di trasformarsi in superuomini — o almeno di vincere la propria insicurezza — grazie ad anfetamine, anabolizzanti, steroidi e corticoidi, evidentemente tenta molti francesi. E questa è anche la premessa di *Trois cents médicaments pour se surpasser*: secondo gli autori del libro, la «*compétition effrenée du monde in cui viviamo, la lotta per un posto, un concorso, un esame, un successo professionale o uno soddisfazione sentimentale rende indispensabile il ricorso a prodotti tonificanti e stimolanti*».

Se questa è la giustificazione «ideologica» del manuale, quella «pratica» ricorda che tutti i farmaci elencati sono in vendita libera (molti anche senza ricetta medica) e non possono essere confusi con le droghe pesanti. Anzi, l'uso «*adeguato*» dei medicinali stimolanti sarebbe un mezzo per «*sfuggire alle forme di reale tossicodipendenza che spesso sono provocate dagli insuccessi nella vita sociale*». Come dire che una «giusta dose» di *doping* potrebbe evitare mali maggiori.

Chi vuole moltiplicare le sue capacità cerebrali potrebbe ricorrere, per esempio, ad un'anfetamina — la fenetillina — che nel manuale è descritta come una «*vera ancora di salvezza per chi deve affrontare uno sforzo intellettuale*». Oppure alla theofillina che è usata per curare l'asma ma che avrebbe «*considerevoli capacità eccitanti ed euforizzanti*». Chi deve superare le sue prove in amore può abbandonare le mitiche radici di ginseng e rivolgersi a un derivato della papaverina (per gli uomini) o al testosterone (per le donne). Un'altra anfetamina, il tonedrone, invece, è raccomandata a chi vuole sorprendere i suoi amici su qualsiasi campo di sport. E l'elenco potrebbe continuare.

Gli autori del manuale hanno assegnato ai diversi farmaci anche delle «stelle», come in una *Guida Michelin*: una stella ai prodotti «utili», due a quelli «eccellenti», tre agli «eccezionali». In base agli effetti promessi, naturalmente. Ma senza ignorato (con pochissime eccezioni) le controindicazioni dei medicinali miracolosi. E su questo punto si è accesa la prima polemica con i maggiori esperti di farmacologia francesi che hanno lanciato un segnale d'allarme. La fenetillina — per riprendere soltanto uno degli esempi — ha sì un effetto di stimolante cerebrale, ma se viene utilizzata con una certa frequenza finisce per creare un fenomeno di dipendenza allo stesso livello delle droghe pesanti.

Anche alcune case farmaceutiche che producono i medicinali citati nel libro hanno già avvertito i consumatori che un uso «*difforme da quello prescritto*» può essere pericoloso. E la polemica è cresciuta fino all'intervento del ministro della Sanità, Claude Evin, che ha chiesto al suo collega della Giustizia, Pierre Arpaillange, di sollecitare un'inchiesta giudiziaria sul libro. L'inchiesta è stata aperta e molti adesso si aspettano un ordine di sequestro nel giro di pochi giorni. Ma potrebbe essere soltanto il primo atto di una vicenda lunga e complessa. C'è anche un precedente. Un altro libro-scandalo, *Suicide, mode d'emploi* che istruiva sui modi «sicuri e meno dolorosi» per uccidersi, fu messo sotto accusa e poi assolto cinque anni fa.

Enrico Singer

A PAGINA 11

Aumenta la disoccupazione negli Usa e Wall Street sale del 2,6%

Singolare protesta degli artisti e degli intellettuali

Svezia, tre minuti di sciopero contro i «tagli» per la cultura

NOSTRO SERVIZIO

STOCCOLMA — «Sono al verde». E' su questa battuta, molto pertinente, che la rappresentazione di «Lungo viaggio verso la notte» di Eugene O'Neill, con la regia di Ingmar Bergman, si è bruscamente interrotta giovedì scorso, alle 20,15, nel Teatro reale d'Arte drammatica di Stoccolma. Le luci si sono riaccese, gli attori sono rimasti sulla scena, ma per tre minuti non hanno più aperto bocca.

Con questo silenzio volevano protestare contro il «*disarmo culturale della Svezia*», denunciato la primavera scorsa da Hans Alfredson, uno dei più celebri cantautori, scrittori e cineasti del Paese. In un discorso incendiario aveva attaccato tutti i rappresentanti della classe politica, chiedendo loro se avessero intenzione di affrontare la problematica culturale nel corso della campagna per le elezioni amministrative del 18 settembre. Aveva annunciato in seguito al pubblico uno sciopero, tre minuti di silenzio, il primo settembre, per dargli un'idea di come sarebbe l'esistenza se la cultura, per mancanza di mezzi, tacesse.

Alle 20,15 precise, giovedì sera, la parola d'ordine lanciata da Hans Alfredson è stata messa in pratica in quasi tutto il Paese da attori, cantanti, ballerini, musicisti, tecnici, gente del circo.

A Göteborg, 400 «operatori culturali» hanno formato una catena su una delle grandi arterie cittadine. Nell'immensa sala della Scandinavium, alle 20,15 il maestro Leone Magiera ha abbassato le braccia in piena ouverture del *Nabucco* di Verdi. Il messaggio sarà stato ricevuto? Luciano Pavarotti non ha avuto bisogno di interrompersi in pieno slancio canoro. Alle 20,18 i cantanti hanno ripreso il loro ruolo

Françoise Nièto

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Alga killer sulle coste della Bretagna

PARIGI — Un'alga pericolosa per la salute umana è stata individuata per la prima volta in molluschi bivalvi raccolti lungo le coste della Bretagna: le autorità della zona hanno vietato la pesca. Secondo l'Istituto francese della ricerca marina (Ifremer), molluschi bivalvi quali ostriche, vongole, cozze e telline se ne sono nutriti per alcune settimane ingerendo i molluschi si rischia una paralisi momentanea della bocca e danni seri alla circolazione periferica. Ne ingerita in quantità maggiori, l'alga può provocare anche una paralisi totale e la morte.

(Afp-Ansa)

Nuovi attacchi del psi contro le «giunte anomale»

Martelli: non vado alla Festa della dc

Ha scritto a Fontana, accusandolo di «slealtà con gli alleati»

ROMA — La campagna d'autunno procede e si sviluppa. Ieri il vicesegretario socialista Claudio Martelli ha reso ufficiale il suo rifiuto a partecipare alla Festa dell'Amicizia che sta per iniziare a Verona. In una lettera al dirigente nazionale organizzativo della dc Gianni Fontana spiega i motivi della propria decisione e conclude: «A ciascuno il suo: ai socialisti di coltivare il dialogo con i cattolici nello spirito di Rimini, alla dc a Verona la slealtà con gli alleati». Altri esponenti socialisti sono stati caldamente consigliati a seguire la stessa linea di comportamento.

E, mentre in Consiglio dei ministri Giuliano Amato e altri ministri socialisti esprimevano la loro delusione e la loro contrarietà per la mancata decisione (da parte di Ciriaco De Mita) di sospendere definitivamente le riunioni esibizioni delle Frecce Tricolori, un altro dirigente socialista, Felice Borgoglio, ha spiegato con una dichiarazione il vero senso dell'intervento di Bettino Craxi alla riunione di partito di giovedì scorso: se non si fa velocemente chiarezza sulla questione delle giunte «anomale», dopo la stagione dei congressi, cioè dopo l'inverno, ci potrebbero essere nuove elezioni. Ma, poiché ieri il vicesegretario dc, Vincenzo Scotti, ha annunciato un vertice risolutore sulle giunte tra dc e psi per la prossima settimana, una nota della segreteria socialista si è affrettata a smentire che un simile incontro sia previsto, facendo chiaramente capire che non è desiderato.

In mattinata, un altro comunicato della segreteria socialista aveva chiesto seccamente la testa del presidente delle Ferrovie dello Stato, il dc Ludovico Ligato. E, mentre cova uno scontro a tutto *animal* tra dc e psi sulle Partecipazioni Statali, i socialisti si dichiarano abbastanza insoddisfatti anche per il decreto sui Mondiali di calcio del '90. Il campo di battaglia della campagna d'autunno si allarga sempre di più.

All'interno della dc esistono due scuole di pensiero sulle reali finalità dell'attacco craxiano. La componente più attenta a mantenere buoni rapporti con i socialisti, quella che fa riferimento a uomini come Arnaldo Forlani e Giulio Andreotti, sostiene che Craxi sta prendendo una «rincorsa lunga» in vista del congresso dc di gennaio, al quale si ripromette di far arrivare un De Mita piuttosto indebolito. La sinistra del partito respinge questo approccio ermeneutico, sostenendo che l'obiettivo di Craxi non può essere un indebolimento congressuale di De Mita, se non altro perché il segretario socialista dovrebbe ormai sapere che prendere di petto De Mita è la via più sicura per riunificare la dc. Ciò che spingerebbe Craxi a uscire allo scoperto, secondo questa scuola di pensiero, sarebbe invece la preoccupazione (e la rabbia) per il proliferare di accordi dc-pci.

L'una tesi non esclude l'altra e, tuttavia, entrambe devono confrontarsi con un'analisi più generale che, sulla campagna d'autunno, fa De Mita, il quale è fortemente portato a non dare molto peso ai movimenti delle truppe craxiane. De Mita ha letto la recente intervista di Craxi al *Sabato*, nella quale il segretario socialista ha riproposto non molta decisione lo schema della «collaborazione-competizione» tra psi e dc. Craxi, avendo constatato che questo schema paga, sarebbe costretto a riscambiarlo in continuazione, scegliendo di volta in volta pei-coscenici diversi.

Ne consegue che, secondo De Mita, quella a cui si sta assistendo sarebbe una classica «partita all'italiana» giocata esclusivamente dai partiti per loro particolari esigenze, ma lontana e ininfluente rispetto agli equilibri di governo. E questa partita, a suo giudizio, può essere giocata tranquillamente sotto la protezione di un *gentlemen agreement* che consente a ciascun partito della coalizione una certa libertà di movimento nel rapporto con l'elettorato.

De Mita è convinto che la solidità del suo governo è garantita dalla «corposità del suo oggetto», cioè l'impegno per un risanamento della finanza pubblica che, se non venisse impostato, rimarrebbe come una maledizione su tutti i partiti della maggioranza, quindi anche su Craxi. Inoltre il segretario-presidente ha già avvertito i suoi alleati che, se il suo governo cadesse traumaticamente senza aver potuto realizzare il suo programma, non ci sarebbero più in questa legislatura governi con la dc e, quindi, non ci sarebbe, con ogni probabilità, alcun governo. De Mita sembra d'accordo con quanto scritto il 26 agosto dal *Financial Times*, secondo il quale, se Craxi costruisce troppe trappole, rischia poi di rimanervi invischiato lui.

E' quindi possibile che la campagna di autunno sia un po' gonfiata per esigenze di immagine, ma anche i socialisti che ammettono questa possibilità avvertono che Craxi ha due problemi seri: il primo è quello degli accordi dc-pci, non per quello che sono adesso ma per quello che potrebbero diventare dopo le amministrative del '90 se i rapporti tra dc e psi si deteriorassero ancora; il secondo, molto concreto, riguarda le Partecipazioni Statali. Craxi è convinto che la dc stia puntando a riassumerne il pieno controllo e non ha nessuna intenzione di permetterlo.

Paolo Passarini

■ Intesa dc-psi a Castrovillari ma sindaco pci non si dimette

CASTROVILLARI (Cosenza) — Nel Consiglio comunale si è formata una nuova maggioranza dc-psi, ma il sindaco comunista non accenna a lasciare il suo incarico. E' quanto sta succedendo a Castrovillari, con un braccio di ferro che crea notevole tensione in città. Una maggioranza piuttosto consistente ha votato per due volte la sfiducia al sindaco che da due mesi non si dimette insieme coi suoi assessori.

Che cosa si nasconde dietro lo scontro tra psi e i gesuiti delle scuole di politica

Le «correnti» del Papa

L'enciclica «Sollicitudo»: la dottrina sociale della Chiesa non è una terza via - Sorge: più sensibilità nel pci - Buttiglione: psi da incoraggiare

ROMA — Il segnale è stata l'enciclica *Sollicitudo rei socialis*, che ha ridisegnato il ruolo politico della Chiesa. Poi, a giugno, il viaggio del Segretario di Stato cardinale Agostino Casaroli a Mosca, per riallacciare i fili del dialogo fra la gerarchia e il mondo comunista e rilanciare la tradizione di *Ostpolitik* vaticana. Quando il Papa-leader si muove, tutta la galassia cattolica è attraversata come da un vento, si agitano le «correnti» del «partito della tonaca», si spostano i confini irregolari dei «movimenti». Così, chi vuol capire dove nascono le polemiche di quest'estate non può fermarsi davanti allo scontro fra Craxi e i gesuiti o al suo *flirt* con Comunione e liberazione dietro questa facciata, nel rapporto fra Chiesa e mondo è cominciato un grande rivolgimento, che presto potrebbe far sentire altre conseguenze.

Un anno e mezzo fa, il Papa alla vigilia delle elezioni aveva meravigliato tutti rivolgendo ai fedeli un richiamo all'unità politica che suonava come un appello al voto per la dc. Di Papa Wojtyla infatti si conosceva il distacco dalle cose politiche italiane, la sintonia con gli uomini di Cl, il movimento che ha scelto per sé il motto dei cavalieri polacchi («*Ubbidire soltanto a Dio*») e denuncia da sempre la «scristianizzazione» della società, addirando un responsabile: la dc. Era diventata pubblica, ed emblematica, perdino la risposta data dal Papa a De Mita che gli chiedeva un segno pubblico di consenso per il rinnovamento democristiano: «*E' vero che sono il Primate d'Italia. Ma è anche vero che il tratto, ormai, di una carica onorifica*».

D'improvviso invece il Pontefice riscopriva il suo ruolo *temporale*: spinto dalla preoccupazione per uno scontro allora durissimo fra dc e partiti laici, e dal rischio di un'alternativa *laicista* dopo il voto, decideva di scendere in campo direttamente. Senza recuperare vecchie forme di *collateralismo* fra Chiesa e dc, Wojtyla affidava al partito il compito di farsi *strumento* di ricostruzione o di costruzione della cattolicità, in nome di una sorta di Dio italiano, nel segno di una società *giusta*. E se i laici protestavano per l'introduzione del Papa in quanto rappresentante di uno Stato estero negli affari italiani, i democristiani di tradizione cattolico-democratica certo non cantavano vittoria. Anzi, tacevano preoccupati: perché il modello di «partito cristiano» indicato da Giovanni Paolo II era l'esatta negazione di quello storico della dc: un partito «laico di ispirazione cristiana», che riconosce il mondo cattolico come il suo retroterra naturale ma la politica si muove autonomamente senza ricevere «comandi» esterni. Chi aveva capito tutto, nella dc, erano i «30» che sulla spinta di Comunione e liberazione preparavano un altro documento, di richiamo del partito ai «valori». C'erano tutte le firme dei capi democristiani, tranne quelle di De Mita e degli uomini della sinistra dc: se le elezioni fossero andate male per il segretario, sarebbe diventato il cartello per capovolgere l'identità e la maggioranza del partito, magari con Andreotti o Forlani come *leader*.

Ma in autunno, trascorso qualche mese, passata la paura di un trionfo *laicista* alle elezioni e rientrata la politica italiana al suo solito tran-tran pentapartitico, anche il Papa tornava a dedicarsi alle sue riflessioni *alte*. La nuova svolta doveva segnarla l'enciclica *Sollicitudo rei socialis*, pervasa da un'impronta pessimistica sulle sorti dell'uomo e della società civile (un intero capitolo, il terzo, è dedicato ai mali del mondo, dalla sperequazione economica alle *nuove povertà*, alla crisi dei valori, alle discriminazioni razziali, al commercio di armi, alla contrapposizione fra blocchi ideologici e militari; mentre un solo paragrafo, il ventiseiesimo, enumera gli scarni *aspetti positivi*). Al centro del documento, rinunciando in pratica a dedurre dalla fede un modello di società cristiana, il Pontefice fa un'affermazione di grande importanza: «*La dottrina sociale della Chiesa* — afferma — *non è una "terza via" tra capitalismo liberista e collettivismo marxista, e neppure una possibile alternativa per altre soluzioni meno radicalmente contrapposte. Essa costituisce una categoria a sè*».

La cesura è ripartita da questo punto: fra *democratici e popolari* in campo cattolico; fra democristiani di sinistra, socialisti e Cl, e in parte, più defilati, i comunisti, in campo politico. Sul primo fronte, proprio padre Bartolomeo Sorge, il gesuita oggi investito dalle polemiche, sostiene che l'enciclica rappresenta il segno più chiaro di continuità di questo papato con la stagione di apertura del Concilio, di Giovanni XXIII e Paolo VI: una Chiesa che valorizza il dialogo «*senza esclusioni per nessuno*», che ammette, come scriveva Papa Giovanni, che anche gli incontri con «*quanti non credono*» possono «*essere occasioni per scoprire la verità*». Se non c'è più un *modello*, padre Sorge ne ricava che tutto il confronto fra laici e cattolici deve avvenire sui *valori*, con riguardo ai *programmi* più che agli *schieramenti* di potere. Se poi questo esclude il psi e favorisce il pci, dipende dalle diverse «*sensibilità*». Il Papa mette sullo stesso piano capitalismo e comunismo reale — soggiunge il gesuita —: una non è lui stesso a riconoscere (*Laborem exercens*), «*con evidente allusione al Manifesto di Marx, che l'appello alla solidarietà e all'azione comune lanciato dagli uomini del lavoro, aveva una maggiore eloquenza dal punto di vista dell'etica sociale?*».

La conclusione, suffragata da atti recenti del Pontefice e dei vertici vaticani (l'apprezzamento di Wojtyla per Gorbaciov, la visita di Casaroli a Mosca, il prossimo viaggio del Papa in Ungheria e quello praticamente già annunciato in Urss) è che anche l'atteggiamento di Giovanni Paolo II sul comunismo sta cambiando. La conseguenza — Sorge non la esplicita ma la legata al suo ragionamento — è che in Italia è caduta ogni pregiudiziale della Chiesa sul pci.

Ma un'impostazione del genere fa suonare a dissesto l'altra campana cattolica. «*Certe interpretazioni* — sorride il filosofo Rocco Buttiglione, l'ideologo di Cl — *mi sembrano legate al machiavellismo tipico dei gesuiti, per cui il fine giustifica sempre i mezzi. La domanda che mi faccio è un'altra: per un credente può il giudizio politico essere l'ultima delle conclusioni, o c'è qualcosa che trascende? E vi rispondo che mediare sempre non è possibile, ci sono momenti necessariamente di scontro, di testimonianza. Se la Chiesa è istituzione, come la immagina padre Sorge, sarà portata inevitabilmente al compromesso, perché dovrà sempre prendere atto della realtà. Se la Chiesa è movimento, come mi pare la disegni il Papa, dovrà porsi rispetto alla società in un rapporto di guerriglia: in cui si fanno molte battaglie e molte paci ma non si stipulano compromessi storici con nessuno*». E stabilito, «*per il bene della Chiesa e della nazione italiana*», che va favorito e non ostacolato il «processo di superamento della tradizione marxista e di condizionamento della realtà da parte del pci», per Buttiglione l'uomo da incoraggiare è Craxi: perché mentre tutto il pci «*rappresenta un antidoto al trionfo dell'ideologia borghese*».

Poi, accanto alle disquisizioni, per così dire, di dottrina, ci sono i timori dei partiti per la novità di un Papa che sembra ormai giocare «a tutto campo». Per la dc è il senso della «*sfida* — come spiega l'ambasciatrice democristiana presso il mondo cattolico Maria Eletta Martini —. *Noi non ci preoccupiamo di una concorrenza di Cl nelle opzioni politiche. Abbiamo conosciuto la stagione del "collocomunismo", sempre pure quella del "collosocialismo". Vedremo, in questa gara, chi è più adeguato a rappresentare i "valori" che orientano i cattolici*». Per il psi, assicura il cardinale rosa Germano Acquaviva, uno degli autori materiali del Concordato, «*è una cosa importantissima che il Papa abbandoni la dottrina sociale come linea politica vincolante per i cattolici e la riporti sul piano della teologia e della ricerca interiore. Quello che ancora manca però è il riconoscimento della fine dell'unità politica dei cattolici e del non giustificato intervento della gerarchia nelle scelte elettorali dei credenti*». Per il pci, accanto alla cautela, si allaccia un'aspettativa: «*Io non mi scandalizzo se la Chiesa si muove, ebbi anzi una influenza politica* — dichiara Massimo D'Alema, oggi alla direzione dell'*Unità*, ieri fra i più attenti nel vertice comunista all'evoluzione del mondo cattolico —. *Lo considero un dato e cerco di giudicare, nel merito, caso per caso*». Sotto sotto, in tutti riaffiora il dubbio: perché il Papa, come sempre, non ha ancora detto l'ultima parola.

Marcella Sorgi

I comunisti cambiano idea e lanciano una nuova proposta

Voto segreto, timido sì del pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche i comunisti vogliono la riforma del voto segreto in Parlamento. Non si vuole venir meno ai patti conclusi nella scorsa primavera, ha confermato ieri la direzione del partito. Ma non si può neanche pensare ad una riforma del voto segreto semplicistica e punitiva per le opposizioni. E per scendere nel concreto, il pci ha elaborato un suo progetto che i partiti di governo potranno tra poco esaminare.

La regolamentazione del voto segreto può essere «*anche severa*», a patto che non si applichi alle votazioni che riguardano: 1) il diritto di famiglia; 2) i diritti e le libertà costituzionali; 3) le nomine dei dirigenti di enti pubblici e per altri incarichi di rilievo istituzionale; 4) le leggi di riforma del sistema elettorale.

Il pci chiede inoltre che la regolamentazione del voto segreto sia accompagnata «*da un vero statuto dei diritti delle opposizioni*». Statuto che deve non solo conservare i diritti attuali, ma accrescerli garantendo alle opposizioni un maggior potere di controllo sull'operato della maggioranza che governa. A questo scopo, il pci chiede che la presidenza delle commissioni parlamentari «filtro» sia assegnata ai partiti di opposizione.

Infine, i regolamenti parlamentari debbono prevedere tempi certi per la discussione delle iniziative legislative delle opposizioni e per le leggi di iniziativa popolare.

Questa disponibilità comunista alla ripresa della discussione in commissione in Senato (14 settembre) della riforma dei regolamenti, è il fatto nuovo della ripresa politica. Il presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita, non potrà che gioirne.

Ma De Mita ha anche un secondo motivo di soddisfazione. Il pci, infatti, come risulta dalla direzione di ieri, insisterà nel proporre la riforma della legge elettorale degli enti locali, nel senso di dare più potere ai cittadini per scegliere le maggioranze dalle quali debbono essere governati. La proposta non piace ai socialisti, che sarebbero costretti a scelte di campo precise. «*Ci sarà un veto socialista anche qui?* — si è chiesto il portavoce della direzione, Gianni Pellicani —. *Io non so quanti voti possa mettere il psi*».

Con la disponibilità comunista, la riforma del voto segreto potrebbe essere approvata entro un mese. Fatta questa offerta, la prima direzione comunista del dopo-vacanze ha elencato i tre problemi principali sui quali si impegnerà in battaglia con democristiani e socialisti. Il primo è quello di riportare la legalità nel Meridione contro mafia, camorra e n'drangheta. Il pci insiste nel chiedere le dimissioni del ministro dell'Interno Antonio Gava, che secondo il pci è «dimezzato» perché coinvolto nella torbida vicenda delle trattative per la liberazione dalle Brigate rosse del democristiano napoletano Cirillo.

La seconda offensiva il pci promette di avviarla sul problema ambiente, che richiede una ridiscussione anche del tipo di sviluppo del Paese. La terza è sulla necessità di ridurre la pressione del fisco sui contribuenti onesti facendo pagare gli evasori e riducendo le «elusioni» permesse dalla legge.

Intanto il pci discute ed organizza il suo congresso che, hanno spiegato ieri, si dovrebbe tenere a fine febbraio a Roma. Il dibattito comincerà subito, a partire da domani, prima della stesura del documento definitivo da parte dell'apposita commissione presieduta da Occhetto.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

L'Italia

stica, non sarà possibile realizzare le «piattaforme». I tempi scanditi dal testo varato dal Consiglio dei ministri sono di 120 giorni per la presentazione del piano da parte del ministro e di altri 60 a disposizione delle Regioni per proporre dove costruirli.

Passeranno dunque sei mesi, dal momento in cui il Parlamento darà via libera alla legge, prima che si possano iniziare i lavori. Poi gli enti locali appalteranno la realizzazione delle discariche ai concessionari. Un calcolo approssimativo fatto dal ministero dell'Ambiente prevede che il costo dei nuovi impianti si aggirerà intorno ai 600 miliardi. Ma i ricavi che ne deriveranno, per le imprese che opereranno in questo settore, saranno ben maggiori. Lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti tossici ha un prezzo che varia fra 1,5 e 4 milioni per tonnellata. Ad un costo medio di 3 milioni, moltiplicato per 1,5 milioni di tonnellate di scorie stimate dallo stesso ministero, si arriva ad un giro d'affari di 15.000 miliardi all'anno.

Nel provvedimento sono previste anche procedure per facilitare la raccolta dei materiali riciclabili (vetro, metallo, plastica) e norme per «dirigere» i cittadini verso forme di consumo che risparmino le materie prime e favoriscano forme corrette di «piccolo smaltimento» dei rifiuti.

Infine c'è una norma transitoria per affrontare le emergenze, come quelle che attualmente riguardano la «Karin B.» e le altre due navi cariche di scorie in arrivo dalla Nigeria: «*Una volta accertata l'indifferibilità del trattamento dei rifiuti* — spiega ancora Ruffolo —, *si provvederà di concerto fra i ministri del Tesoro, dell'Ambiente, dell'Industria e della Protezione civile ad individuare i luoghi idonei per lo stoccaggio e le analisi*».

Positivi i primi commenti degli *Amici della Terra* («*Per la prima volta un Paese industrializzato vieta le esportazioni di rifiuti nel Terzo Mondo*»). Solo «*parzialmente soddisfatti*», invece, i verdi: «*Chiediamo che sia richiesto in anticipo l'assenso delle comunità locali interessate. E soprattutto non si pensi di evitare il confronto con le popolazioni passando attraverso porti e strutture militari*».

Giovanni Bianconi

Il pci

ma fare rivoluzionaria lui aveva ripudiati, Tasca, Silone, Bucharin, Trockij, dovevano restare affogati in eterni oblii nel ripudio e nell'ostracismo. L'idea della riabilitazione non rientrava nel suo schema mentale. La verità, per lui, al contrario che per Gramsci, non sempre era rivoluzionaria.

Quello che ora, nel ritorno di fiamma e di rimorso per Bucharin da parte del pci, stupisce di più sono il vuoto di memoria e la presunzione d'innocenza sui quali si staglia l'orchestrata operazione di recupero delle dottrine «moderate» della grande vittima del processo staliniano del 1938. Nella Russia di Gorbaciov, la beatificazione postuma di Bucharin non è altro che la conseguenza logica della dannazione postuma di Stalin. Nel partito di Occhetto, invece, la riabilitazione di Bucharin non è la conseguenza della condanna di Togliatti: è una riabilitazione astratta, importata da lontano, una fotocopia conformistica della destalinizzazione russa, galleggiante sopra il buco nero della memoria e la presunta innocenza del comunismo italiano. Fratianni Tasca e Silone, che con qualche forzatura potremmo definire i Bucharin italiani, aspettano sempre, come ha osservato su questo giornale Spadolini, che giustizia sia fatta sino in fondo sul loro caso.

Tale profonda discrepanza tra l'accettazione delle riabilitazioni sovietiche e la pervicace renitenza alle riabilitazioni in proprio, finisce col gettare, su tutte le mosse neoliberali del pci, la luce obliqua della manovra calcolata e strumentale. Alla redivivo Anna Larina, la vedova di Bucharin emersa come uno spettro dalla notte nella scia del film di Lizzani, e portata a giro nei Festival de *l'Unità* a ringraziare il pci per tutto ciò che il pci avrebbe fatto per salvare il ricordo e l'onore del marito assassinato, è stato mai spiegato che Togliatti aveva a suo tempo osannato a quell'assassinio? Le è stato mai detto che sono state le disprezzate socialdemocrazie e sinistre democratiche europee a impegnarsi più a fondo per la riabilitazione del «*benjamino di Lenin*»? Le è stato mai ricordato che il comunicato che il comitato centrale del pci emanò il 1° marzo 1938, quattro giorni prima del processo contro Bucharin, bollava i bucharinisti come «*agenti del fascismo*» e finiva con un saluto encomiastico a Ezov, il capo della polizia stalinista del tempo, personaggio degno della malfamata Opricnina di Ivan il Terribile, dal cui nome fu coniato il termine Ezovcina per definire l'epoca del grande orrore nella seconda metà degli Anni Trenta?

Sostenere comunque oggi, in astratto, che Bucharin era il bolscevico buono e Stalin il bolscevico cattivo, non ha molto senso critico. Se il male stava nel manico, più che nel pugno degli uomini, può dirsi che Stalin non fosse del tutto nero e Bucharin non del tutto immacolato. Ma una simile analisi di merito sembra ancora prematura per un pci che, congelando in un limbo senza tempo e senza memoria il proprio piccolo Stalin, preferisce oggi restaurare la storia del bolscevismo mediante la sostituzione di un santino con l'altro. Non è soltanto Bucharin che ancora aspetta una vera disamina e una più completa e più obiettiva giustizia storica. L'aspetta quella semplice verità che Togliatti e la vecchia guardia togliattiana tanto disprezzavano come «*fisima piccolo-borghese*».

Enzo Bettiza

Il costo

carcere quanto tempo riteneva, perquisire a suo arbitrio. Riuscì a debellare l'esercito basso-medio dei picciotti e dei capi picciotti. Non arrivò alla *cupola*: si disse che era vicino quando fu collocato in pensione.

Poteri sempi furono promessi e non dati a Dalla Chiesa. Il generale si trovò di fronte una mafia che si era fatta internazionale con interessi in tutti i campi, dall'edilizia alla finanza, alla droga, con disponibilità economiche illimitate, con la capacità di reclutare manovalanza ovunque per la diffusa disoccupazione, con connivenze politiche preoccupanti. Una piovra dai tentacoli sempre più possenti. Fu insediato con tante rassicurazioni. Ma quando precisò quali poteri voleva, al Viminale si irrigidirono: «*Se si accettano le sue richieste, il generale diventa più influente del ministro dell'Interno*».

Chiedeva la facoltà di ordinare indagini finanziarie, di avere uno stretto collegamento con i servizi segreti, di servirsi di nuclei costituiti da ufficiali di sua fiducia, di ricevere informazioni da tutte le prefetture. In attesa che fossero definiti i suoi poteri, chiese di aver subito almeno 30 carabinieri specializzati nelle investigazioni e gliene mandarono ventisette; fece istanza per 30 agenti di polizia e gliene mandarono quattordici. Tanta parsimonia indica come il governo avesse idee poco chiare sulla mafia oppure come fossero pronte a insorgere le invidie dei palazzi.

A Palermo, quando si seppe che il generale era lasciato solo e i poteri tardavano a venire, le autorità ridimensionarono il suo prestigio e allentarono le collaborazioni necessarie per intraprendere una lotta vincente. «*Come fanno a non capire* — si sfogava con i giornalisti — *che in Sicilia la faccia è tutto?*».

Con Dalla Chiesa ci furono tragici equivoci: mentre il generale si illudeva di avere uomini, mezzi e fondi, Roma intendeva affidargli «i poteri consentiti dalla legge» per «coordinare la politica dell'ordine pubblico». I poteri consentiti dalla legge erano insufficienti. E per di più non arrivarono in tempo. Dalla Chiesa giunse a Palermo all'inizio del maggio 1982 e venne ucciso il 3 settembre 1982: il decreto legge con le disposizioni «contro la delinquenza di tipo mafioso» fu varato dal governo 3 giorni dopo, il 6 settembre, sotto la pressione di una opinione pubblica sconcertata. Con quelle disposizioni i successori del generale debbono aver ottenuto poco, se ieri il Consiglio dei ministri si è deciso a concedere a Sica poteri «in deroga alle leggi vigenti». Non è mai troppo tardi, ma i ritardi costano.

Le nuove disposizioni per ora esistono soltanto sulla carta, perché attendono il voto del Parlamento. Da come il Parlamento risponderà, se con sollecitudine e convinzione, capiremo se questa è la volta che si fa sul serio o se Sica dovrà ripetere l'amaro sfogo di Dalla Chiesa contro uno Stato «*che affida la tranquillità delle sue cittadine non alla volontà di combattere per debellare la mafia, ma all'uso e allo sfruttamento di un nome conosciuto per suscitare l'irritazione dei partiti*». Più che dei partiti, avrebbe dovuto scrivere: l'irritazione dei cittadini.

Giovanni Trovati

■ Il Papa: la Chiesa è femminista

CASTEL GANDOLFO — La Chiesa è intenzionata a porre il proprio insegnamento e la propria autorità «*al servizio della causa della donna nel mondo moderno per aiutare a rendere chiari i suoi diritti e doveri, difendendo la sua dignità e vocazione femminile*».

L'ha detto ieri il Papa, prima di partire per Torino, ed ha anche confermato la prossima pubblicazione di un suo documento sulla donna, parlando ai vescovi di due regioni ecclesiastiche dell'Ovest degli Stati Uniti, ricevuti a Castelgandolfo per la quinquennale visita *ad limina*.

«L'importanza di un *autentico femminismo cristiano* — ha aggiunto — *è così grande che ogni sforzo deve essere fatto per presentare i principi sui quali questa causa è basata e in conformità ai quali può essere effettivamente difesa e promossa il bene di tutta l'umanità*».

Giovanni Paolo II ha anche accennato al documento che sulla questione femminile stanno preparando anche i vescovi statunitensi e del quale è stata elaborata una prima bozza. Il Papa ha parlato di tale iniziativa come di «*uno sforzo reale*» per presentare la donna «*come partner*» nella redenzione umana e per eliminare ogni «*discriminazione basata sul sesso*». (Ansa)

CITTÀ DI ACQUI TERME

MARIO CALANDRI

NATURE MORTE 1939-1988

PALAZZO ROBELLINI
3 SETTEMBRE - 9 OTTOBRE 1988

*COMUNE DI ACQUI TERME
ASSESSORATO CULTURA E TURISMO*

INAUGURAZIONE
SABATO 3 SETTEMBRE - ORE 18,30

RIVOLUZIONE TRA GIOCO E PROCESSO, ALLA VIGILIA DEL BICENTENARIO

Dal dondolo alla ghigliottina

Un luogo parigino poco frequentato: la Cappella espiatoria dove furono inumati Luigi XVI e Maria Antonietta - La fine del regno vista attraverso i dipinti di Watteau e di Fragonard: dietro la polvere deliziosa di inchini, baci, altalene, il nulla che corrose la corte e la inghiottì - Una polemica tra Marivaux e Voltaire sui nonnulla che fanno la Storia - Ricostruito nei dettagli da due studiosi francesi, il processo al re appare isterica convulsione di un popolo ansioso di eroismi, oltre che di giustizia

PARIGI — Non lontano da place de la Concorde, al numero 36 di rue Pasquier, c'è un monumento che figura di rado nelle guide, e che gli stessi parigini spesso trascurano. E' la Cappella Espiatoria che nei primi dell'Ottocento fu edificata alla memoria di Luigi XVI, giacché fu proprio qui — in un piccolo cimitero di parrocchia — che il monarca ghigliottinato dalla Rivoluzione fu inumato in gran fretta, il 21 gennaio del 1793. Il processo verbale redatto dai cittadini Leblanc e Dubois descrive in poche righe l'arrivo del regale cadavere: *«Lo abbiamo riconosciuto intero, la testa essendo separata dal corpo. Il cadavere era senza cravatta, senza abiti, e senza scarpe. Era vestito di una camicia, di un gilet trapunto, di un pantalone di panno grigio a mezza gamba, e di un paio di calze di seta grigie. Così vestito è stato deposto nella bara, la quale è stata calata nella fossa e all'istante ricoperta»*. Insostenibile leggerezza di quell'istante: pochi decenni prima, i salotti francesi ne inneggiavano la rotonda perfezione, società libertine nascevano col suo nome. Adesso l'istante è lama che li recide la testa, e subito la sotterra. La testa di Luigi XVI fu posta tra le gambe, la terra sopra il catafalco calpestata perché non restassero tracce. Sulla bara né ornamenti, né croce.

Spettrale Cappella Espiatoria. I cipressi che la circondavano sono stati abbattuti da tempo, neppure i roseti di una volta puoi ritrovare. Nelle cripte dove furono inumati il re e la regina Maria Antonietta due vasi con acqua sporca, qualche imbrattato fiore finto. Un giglio di celluloide, nella cripta di Luigi, protende rigidi petali ingialliti da polvere. Qui tutto è una finta, un eroismo imbarazzante. Luigi XVI e Maria Antonietta non abitano d'altronde più l'ex cimitero, da centosettantatré anni riposano assieme ai re di Francia nella basilica Saint-Denis, diciotto in quella che Braudel chiama la storia di lunga durata, grande fiume letargico che sommerge gli strappi. La necropoli costruita da Fontaine, architetto di Napoleone, quasi storia in mezzo a tanto fluire: il tempo qui si spezzò, un mondo si ruppe le ossa su questo luogo. Non fu che un istante, è vero: un nonnulla, un soffio. Diciannove anni prima della Rivoluzione, il cimitero accoglie centotrentatré parigini travolti dai fuochi d'artificio, in occasione del matrimonio del re. Quattro anni dopo la Rivoluzione, la stessa terra inghiotte i due festeggiati. La Cappella continuerà a vivere sospesa nel vuoto anche quando esploderanno le feste per il bicentenario, l'anno prossimo. Negli angoli bui dell'occhio non penetra, esistono nonnulla che a ricordarli ti schiantano, tanto sono leggeri.

Di istanti e *petits riens* si può gioire, oppure morire, oppure prima l'uno e poi l'altro. Gli scherzetti della vigilia, i fuochi d'artificio, i balli in maschera, la bucoliche casupole che Maria Antonietta edificò a Versailles per imitare inesistenti armonie agresti: non erano che nullità ma il regno era divenuto questa nullità, e sfociò in un immane, insensato processo. Tale fu il procedimento contro Luigi XVI: vero e proprio *autodafé*, atto di fede rivoluzionaria nella Ragione, nell'Ordine, nel Centro che assolutamente si voleva ritrovare. Atto reazionario, paradossalmente, desiderio di un potere non solo più giusto ma anche più eroico. Non furono pochi i protagonisti del Terrore che agirono in nome dell'Illuminismo — di Montesquieu, Voltaire — ma nessuna filosofia della Ragione spiega il furore che si abbatté sui monarchi e la loro corte. Basta leggere gli atti processuali raccolti con ammirevole minuzia da Paul e Pierrette Girault de Coursac (*Inchiesta sul processo di Re Luigi XVI*. La table ronde) per capire che non fu processo ma convulsione isterica, non giudizio ma massacro iconoclasta. Luigi XVI non era un eroe di Shakespeare, non era il superbo Coriolano che si allea con i Volsci. Già era sceso a patti con la Rivoluzione, già era costituzionale. Ma era simbolo di un mondo insopportabilmente futile: sfacciato come può solo chi vive per la facciata, disattento come può solo chi non sa più comandare, si lascia chiamare *«gallina bagnata»*, e si *«affida troppo alla Provvidenza»*, metteva in guardia Jacques Cazotte, il veggente ghigliottinato. Gli autori dell'inchiesta hanno avuto un'ottima idea. All'inizio di ogni capitolo citano Lewis Carroll, i processi di Alice nel paese delle meraviglie: le prove che non son prove, i testimoni che non sono tali, le accuse senza capo né coda. Luigi XVI doveva comunque saltare, essendo sotto accusa non la sua persona, o i suoi atti, bensì un groviglio di concetti, di essenze: il predominio dei sensi, la mollezza del gioco, il timore troppo aguzzo del ridicolo, la monarchia insomma, mondo così a parte che da terra non lo si percepiva quasi più.

La testa ghigliottinata del re Luigi XVI: particolare di una stampa dell'epoca (Biblioteca Nazionale di Parigi)

Ecco perché, per capire i labirinti del Terrore (e della Ragione) non è sufficiente ascoltare i filosofi illuministi. Conviene talora anche gli illuministi del Settecento, i visionari. Conviene accostare i filosofi naturali agli indovini — come consiglia Plutarco nella Vita di Pericle — giacché i primi *«spiegheranno bene la causa di un evento, e i secondi ne spiegheranno la fine; i primi cercheranno il come, i secondi il perché»*. Un quadro di Watteau o Fragonard, un dramma di Marivaux, una lettera di Cazotte, illuminano spesso più di Voltaire, di Montesquieu. Pochi decenni prima della Rivoluzione, Voltaire si dice convinto che i francesi sono *«il popolo più civilizzato della Terra»*, e se la prende con Marivaux, lo sospetta di pesare delle «nullità» con bilance di tela di ragno. Eppure è Marivaux che ha visto giusto, sono Watteau e Fragonard che hanno guardato l'agonia di un mondo. *«Lei si meraviglia»*, replica Marivaux a Voltaire, *«che un nulla possa produrre sì grandi effetti. Forse non sa, mio vero ragionatore, che il nulla è all'origine delle più grandi catastrofi che accadono tra gli uomini? Forse non sa che il nulla distrugge le amicizie più forti, finisce gli amori più teneri, ne fa nascere di nuovi? Che è il nulla che innalza uno, mentre rovina la fortuna dell'altro? Un nulla può inondare città, incendiarle, ed è sempre il nulla che dà inizio ai più grandi nulla che seguono, i quali poi finiscono nel nulla»*.

Nullità sono anche le feste galanti di Watteau, la polvere di inchini, baci, piroette. Deliziose nullità. Ma poi guardi attentamente e vedi che i personaggi sono attori di un teatrino, figure di sabbia osservate con sguardo di chirurgo, e profeta. Hai l'impressione che un soffio può strapparti dai quadri, che nel teatrino i personaggi realizzano tutto intero il proprio destino. Che la paura di perder la faccia fu più grande della paura di perder la testa. L'*Imbarco per Citera* non è forse viaggio verso l'isola beata ma abbandono dell'isola, fine di un gioco sfinito. Nell'*Insegna di Gersaint*, uno dei suoi ultimi dipinti, Watteau mostra l'elegante salotto parigino in uno spazio chiuso, un po' come Buñuel rinchiude l'alta società spagnola in una villa che diverrà prigione, lungo una strada che si chiama via della Provvidenza. Dentro la boutique di Gersaint dame e damerini contemplano dipinti libertini, si rimirano agli specchi, si allacciano sorpresi da tenerezze, ginocchi e ruche si piegano con una grazia talmente parossistica da sconfinare nello sgraziato. Quasi non vedono quel che accade nella penombra del negozio: il ritratto di Luigi XIV, del grande Re Sole, che scompare dentro una cassa-catafalco, presso un mucchio di paglia. Tutto è vanità, paglia. L'unica verità è il grigio selciato dipinto ai piedi della boutique, a destra sui larghi sanpietrini un cane accovacciato che si spulicia, a sinistra un passante stupefatto che finge il vuoto. Il passante è la malinconia veggente di Watteau, ha lo stesso sguardo dell'enorme Gilles-Pierrot che figura al Louvre: bianco burattino esanime, occhio del nulla. Qui è il Settecento francese, la futilità e la fine della futilità, il gioco e il processo, il senso del ridicolo e il ridicolo che si vendica.

Altalenando, come la damigella rosa di Fragonard che per un *Felice azzardo* fa in modo di perdere la scarpina e ammiccare allo spasimante nascosto, i sensi si aguzzano e presto si spezzano. Dall'escarpolette all'échafaud, dall'altalena alla ghigliottina, è il nonnulla che Starobinski dà al dipinto di Fragonard, nel meraviglioso libro *L'invenzione della libertà*.

Che differenza dai volti e paesaggi del Settecento inglese: immobili, e inamovibili. Dotati di nomi e cognomi, mentre i personaggi di Watteau già hanno perso il loro, non sono che attributi, predicati verbali, stati d'animo, concetti. In Reynolds, la duchessa Elisabetta di Buccleuch squadra il mondo, imperturbabile. Robert Andrews e signora sono inchiodati per l'eternità nella tela di Gainsborough, lei seduta su una panchina lui appena appoggiato allo schienale, in tenuta da caccia: nessuno li potrà svitare, condurre al patibolo. Tutto è ordine, calma, voluttà ben più ambiguamente donata. E l'Illuminismo in Francia, si sa cosa sia: *«Presuntuoso intellettualismo; irragionevole disprezzo dell'autorità e della tradizione»*, scrive ancor oggi lo *Shorter Oxford Dictionary*. Altri si incaricheranno di descrivere le tenebre umane, Blake e Swift vedranno mali neri e Füssli incubi terribili, ma non per questo il mondo perde il suo centro: con le tenebre si può convivere, senza annullare il presente. Mentre in Watteau e Fragonard il presente scompare, i personaggi vivono perennemente sulla soglia dell'essere: l'imbronciata *ma per* stizzirsi con lo spasimante (o sta per cedergli?); la Bagnante è *lì lì* per infilare la camicia (o per togliersela?); i viaggiatori sono *sul punto di salpare* per Citera (o di abbandonarla per sempre?). Questo non è il regno dell'immanenza. E' regno dell'imminenza, della totale sospensione del tempo. Un nonnulla ci trascinerà a Citera, oppure alla ghigliottina.

Nulla di più vertiginoso dell'altalena che fu la Rivoluzione. Inafferrabile, non giudicabile con un solo pensiero in testa. E la Francia non cessa di arrovellarsi, attorno a quell'altalenare. Finire la rivoluzione è il suo pensiero dominante, da duecento anni, ma grande è anche la paura di perderla, di non aver nemmeno più un pensiero dominante. A questo servono d'altronde le feste dei centenari: a proteggere il luminoso 1789 dalle ombre che lo complicano, a restaurare il gioco interrotto. I fautori della Rivoluzione vorrebbero assolverla per intero, e dimenticano gli insani processi, dimenticano che Fragonard amico di Robespierre dipinge dopo il 1789 (*«la rivoluzione è un blocco, bisogna accettare tutto o respingere tutto»*, dichiara Mitterrand alle *Izvestija*, nel dicembre '87). I detrattori vorrebbero condannarla per intero, e dimenticano non solo le futilità ritratte da Watteau ma anche la settecentesca morte di Venezia, il finale balli in maschera che forse fu risparmiato alla Francia. Sicché le commemorazioni si succedono, e sempre somigliano alla ricerca del Graal, sempre tentano di ricongiungere il disgiunto, di rifare il mondo disfatto. E' da quando hanno commesso il regicidio che i francesi agognano il monarca, e l'ultima lettera di Luigi XVI, iscritta sul marmo nella Cappella, è un ossia strano testamento: *«Raccomando a mio figlio, nel caso sciaguratamente in cui divenisse Re, di pensare che solo regnando secondo le leggi potrà fare il bene dei popoli. Ma che un Re potrà farle rispettare, e attuare il bene, solo se avrà l'autorità necessaria; altrimenti, vincolato nelle sue operazioni e non ispirando più rispetto, diverrà più dannoso che utile»*. Nel male e nel bene, sono stati i monarchi di Francia che hanno ubbidito al re ghigliottinato: da Napoleone a Pétain, da De Gaulle a Mitterrand.

A Kissinger che gli chiedeva cosa pensasse della Rivoluzione francese, Mao rispose una volta: *«E' troppo presto per dirlo»*. Ma ammetterlo è duro, per i francesi. Assolvere o condannare in blocco è più semplice che scomporre, contare il 1789 e anche il 1792, restituire alla Rivoluzione l'ombra che le dà corpo. Gli storici Francois Furet e Mona Ozouf tentano da anni di scomporre, ma l'organizzazione del bicentenario è nelle mani di altri. Avere un solo pensiero in testa è più rassicurante, già lo diceva Pascal che non siamo in grado di pensare due verità. Di toccare due estremi ad un tempo, e riempire lo spazio intermedio, l'*entre-deux*. Un giorno, forse, avremo centenari dedicati all'essenziale: all'*entre-deux*, al regno dell'imminenza, del nulla che ci fonda. Sarà sempre troppo presto per finire le rivoluzioni, ma cominceremo un poco a capire. Si ricorderà la Bastiglia e la Cappella Espiatoria, sarà festa e lutto, altalena e ghigliottina.

Barbara Spinelli

Gershom Scholem
Da Berlino a Gerusalemme
La storia di un itinerario intellettuale ricco di incontri con le personalità più significative della Berlino ebraica del primo Novecento.
Traduzione di Anna Maria Marietti
«Supercoralli», pp. 163, L. 20 000

Roland Barthes
Il brusio della lingua
Interviste, conversazioni, discussioni. Il lavoro del critico di fronte all'«altra verità» della parola parlata.
Traduzione di Bruno Bellotto
«Gli struzzi», pp. x-382, L. 20 000

Walter Barberis
Le armi del Principe
La tradizione militare sabauda

Da Emanuele Filiberto a Carlo Alberto, una serrata indagine storica rivela il ruolo e il funzionamento di un esercito, in pace e in guerra.
«Biblioteca di cultura storica», pp. 440 (42 con 32 illustrazioni a colori fuori testo), L. 45 000

Roger Chartier
Letture e lettori nella Francia di Antico Regime
Libri e giornali, guide e trattati: l'impatto della stampa sulle pratiche sociali e gli ideali di vita di un'epoca.
Traduzione di Giovanna Amoretti e Raffaella Comazzi
«Paperbacks», pp. xx-310 e 36 con 7 illustrazioni nel testo, L. 28 000

Gian Antonio Gilli
Origini dell'eguaglianza
Una originale indagine di sociologia storica scopre nelle fonti greche un conflitto originario: le «arti e scienze» contro la società civile.
«Paperbacks», pp. xx-360, L. 42 000

Gérard Genette
Figure I
La scrittura come complesso di strutture formali. In una nuova edizione il fortunato volume di un capofila della «Nouvelle-Critique».
Traduzione di Franca Madonia
«Eleni», pp. 252, L. 15 000

Ernst Kris
Ricerche psicoanalitiche sull'arte
Un caposaldo della letteratura psicoanalitica.
Prefazione all'edizione italiana di Ernst Gombrich. Traduzione di Elvio Fachinelli.
«Fiber», pp. xxxvi-360 con 32 illustrazioni fuori testo, L. 24 000

Nico Naldini
La curva di San Floreano
Una scelta di poesie che traccia il profilo di un poeta appartato e sottile, dagli anni giovanili a oggi.
«Collezione di poesia», pp. 112 (+), L. 10 000

Franca Grisoni
L'oter
Il rapporto di coppia e la scoperta dell'altro sono il centro del nuovo canzoniere della poetessa di Sirmione.
Introduzione di Franco Brevini.
«Collezione di poesia», pp. 87-79, L. [illegible]

Successi

Yourcenar
Memorie di Adriano
In edizione tascabile, con un saggio di Lidia Storoni Mazzolani, 35 000 copie in due mesi.
«Gli struzzi», pp. 333, L. 15 000

Fabrizio Ramondino
Un giorno e mezzo
Il romanzo di una generazione e di una città. «Un'autentica scrittrice, un libro ironico e patetico» (Giovanni Giudici).
«Supercoralli», pp. 207, L. 22 000

Einaudi

le opinioni del sabato

L'obolo di Maggie

MARIO CIRIELLO

Non occorrono arti magiche per leggere i pensieri dei docenti e dei rettori a Oxford e Cambridge. Nulla di esoterico, una sola parola, rozza e imperiosa, travaglia le menti, *money*.

«Talvolta ho l'impressione d'essere in una città popolata unicamente da ragionieri», mugugna un *don* ottantenne, nel suo studio ovattato di libri. «E fossero almeno ragionieri giulivi. Macché. Sembrano tutti sull'orlo del collasso nervoso». Mancano i soldi e ormai c'è ben poco da «tagliare», si è giunti all'osso. Henry Drucker, un americano cui il corpo accademico di Oxford ha affidato il compito di rinsanguare l'ateneo, dichiara: «Qui c'è tutto, meno che quattrini».

Nel '79, quando Margaret Thatcher sgominò i laboristi, Oxford e Cambridge non festeggiarono la vittoria. Anche chi aveva mostrato con amarezza la degenerazione del socialismo inglese, il suo sclerotico corporativismo, vedeva con inquietudine quella rivoluzionaria signora, senza riguardi per nessuno, decisa a fare della «responsabilità finanziaria», individuale e collettiva, la nuova bandiera britannica. I timori si sono avverati. Dieci anni di *austerity* hanno ridotto il guardaroba di quasi tutte le università a un saio francescano. Princeton, in America, con circa metà alunni degli atenei inglesi, può contare su un bilancio che corrisponde a quelli di Oxford e Cambridge, citiamo un *don*, «come un Boeing 747 a un monopattino».

Nelle torri d'avorio non si medita sulla letteratura islandese o sul cristianesimo asiatico ma su quali scenari non ancora possibili. I fondi governativi, mai generosi come oltre-Manica, sono divenuti ruscelli. A Cambridge, un portavoce riferisce: «Dal primo agosto, abbiamo tagliato le spese di un altro cinque per cento e abbiamo abolito decine di incarichi. Adesso cominciamo a dimezzare il numero delle lampadine». La più celebre biblioteca del mondo, la Bodleian Library di Oxford, accoglie lo studioso con pareti sempre più dimesse. Mancano i soldi per unificare i cataloghi. I volumi in una sala sono legati con lacci delle scarpe.

C'è chi dispera, ma c'è pure chi spera. La soluzione? Come le università americane, anche le inglesi devono imparare ad attrarre fondi privati, ad amministrarli con competenza, a investirli con intelligenza. Gli ottimisti dicono: «Si torna al passato, quando gli atenei redditi erano i lasciti dei benefattori»: e citano l'esempio della Squibb americana che, con 20 milioni di sterline, ha reso possibile innovazioni radicali nel dipartimento di farmacologia ad Oxford. E' un'operazione dolorosa, ma necessaria. Soltanto il capitale privato permetterà agli atenei di salvare, con gli obeli di Maggie, le pure esplorazioni culturali, gloria di Oxford e Cambridge.

Vi sono rischi. Il governo ha creato ieri un nuovo organo, l'Universities Funding Council, con il compito di distribuire le sovvenzioni dello Stato. Quindici persone siedono nel consiglio e di esse ben sette sono alla testa di grandi aziende. E' evidente. Si vuole imitare l'America, dove le università vergono conto delle esigenze dell'industria, nella ricerca e nella formazione dei dirigenti. L'idea ha pregi, ma solo il futuro ci dirà se al Medioevo di oggi seguirà un novello Rinascimento.

Atenei semiprivati

MARCELLO PERA

Se è vero che la miseria aguzza l'ingegno, il colpo di scure proposto dal ministro Amato sull'Università è un'occasione da salutare con favore. Com'è noto, l'idea di Amato è che le università abbiano autonomia finanziaria: ad una quota di contributo statale esse dovrebbero aggiungere fondi provenienti da privati, istituzioni, enti pubblici, tasse di iscrizione e frequenza. E gestirsi tutto da sole.

Si è obiettato che la riduzione dei fondi statali rischia di sacrificare la ricerca di base. In realtà, è difficile pensare ad un'industria automobilistica che finanzi corsi di Filosofia teoretica (che non è propriamente ricerca di base ma di sottoscala). Tuttavia, se un'università ricorre proprio alla Filosofia teoretica (c'è sempre chi ama il superfluo) potrebbe appunto aguzzare l'ingegno; ad esempio, potrebbe cercare di attirare a sé, magari col sistema degli sponsors, quella massa enorme di soldi che attualmente Comuni, Province, Pro Loco, Enti turistici, associazioni per la difesa delle specie rare e protette, ecc. spendono per inutili convegni, incontri, passerelle (non solo di professori di Filosofia teoretica).

O, per fare un altro esempio, forse una grande impresa di assicurazioni non sarebbe interessata a cattedre di meccanica razionale, ma è probabile che lo sarebbe a centri di studio statistici o di matematica attuariale. Importante sarebbe l'interesse reciproco: se ad un assessorato alla Cultura basta il nome su un manifesto, una grande impresa potrebbe essere incentivata da sgravi fiscali.

Si è anche obiettato che i fondi così reperiti sarebbero ancora pochi, e che non si può gravare troppo sugli studenti con l'aumento delle rette, almeno fintantoché non esiste una garanzia del diritto allo studio. Ma è proprio vero che l'attuale sistema di tasse irrisorie garantisce tale diritto? O garantisce piuttosto il diritto degli studenti al parcheggio nelle università, spesso con servizi pessimi, biblioteche povere o inaccessibili, titoli di studio di poco valore, corsi fantasma?

La proposta di Amato non è da valutare col metro di tali obiezioni, ma per ciò che comporta. Un'università con un'economia finanziaria dovrebbe essere anche un'università autonoma in tutti gli altri sensi. In particolare, entro i limiti fissati da una legge-quadro, ogni Ateneo dovrebbe essere libero di sviluppare quelle ricerche per le quali ritiene di essere più attrezzato o di avere più vocazione; libero di fissare limiti di accesso; libero di imporre contributi in relazione ai servizi prestati; e infine libero di arruolare docenti e di amministrare le loro carriere (e anche di romperseli il collo, ovviamente). Vuol dire Atenei semiprivati? Sì, ma non sono proprio gli Atenei privati e gli istituti gestiti con criteri di efficienza ad essere i migliori e i più ambiti?

Ad opporsi a tutto ciò resta ormai il connubio fra i miti della sinistra (pubblico è bello) e la burocrazia del ministero della Pubblica Istruzione, il quale, avendo più soltanto il compito di miracolo alla ricerca scientifica, non a caso viene di solito affidato a coloro (dai pidiessini alle massaie rurali) che sanno meglio assolverlo. Speriamo che dove la forza della ragione non vale valga la scure di Amato.

Alghe e democrazia

GIANNI VATTIMO

Muoiono a migliaia le foche del Mare del Nord, balene impazzite vanno a naufragare sulle coste, le alghe ricoprono l'Adriatico di una poltiglia ferida, navi di veleni circolano su e giù per i mari in cerca di un porto che accetti di accoglierle e «trattare» i loro carichi; l'ozono davanti a New York è diventato un'immensa fogna, che il gioco delle correnti minaccia di spingere verso di noi. Chi ha superato i cinquant'anni comincia ormai egoisticamente a pensare che forse il pianeta reggerà almeno per un'altra trentina di anni, e che quindi i più fortunati, cioè i più vecchi, riusciranno a non vederne lo sfacelo totale. Ma è una ben magra consolazione. Eppure, contare ragionevolmente su una correzione di rotta, sul fatto che scienza, tecnica, organizzazione sociale riescano a bloccare questa corsa al degrado equivale sempre più a sperare in un miracolo.

A sembrare abissalmente inadeguato alla gravità della situazione non sono tanto le possibilità tecnologiche e la conoscenza della scienza (salvo certi casi, almeno, come l'Aids); sono piuttosto le strutture istituzionali, i meccanismi che regolano (si fa per dire) le iniziative dei governi, le decisioni di spesa, la formazione e la modifica di leggi e regolamenti. Il caso delle alghe che coprono l'Adriatico è esemplare di tutto ciò: si devono eliminare i fosfati dai detersivi che vengono scaricati e riversati nei nostri fiumi e che poi vanno a inquinare l'acqua del mare; ma i ministri non sono d'accordo sulle modalità, i tempi, le misure di veleno che si possono «consentire» e fino a quando. Anche gli esperti, certo, hanno pareri diversi: uno ha anche sostenuto che il fenomeno è «normale», solo accentuato quest'anno da condizioni stagionali sfavorevoli.

Queste differenze, anche legittime, di opinioni, si inseriscono in una situazione politica in cui tutte le decisioni del governo centrale e di quelli locali diventano oggetto di patteggiamenti tra i (troppo numerosi) partiti e le loro infinite correnti e sottocorrenti che si spartiscono il potere. (Esempio: le inefficienze e i ritardi italiani nella lotta all'Aids avrebbero indotto qualunque governo a licenziare il ministro della Sanità; ma Donat-Cattin ha evidentemente alle spalle il «potere di coalizione» della sua corrente all'interno della dc, dunque non si tocca. Ed è solo un caso fra tanti, anche se particolarmente clamoroso e scandaloso).

Come faremo, con questi meccanismi istituzionali così ingessati, complicati, lenti, a combattere le battaglie ecologiche che ci attendono? Fino a quando resisteremo alla tentazione di affidare tutto il potere a un dittatore, come facevano i romani dell'età repubblicana in casi di emergenza bellica? Si fa sempre più urgente inventare e imporre riforme drastiche delle istituzioni, per rendere la democrazia capace di quella efficienza e rapidità di esecuzioni che sono imposte dalla natura delle questioni con cui sempre più spesso si devono fare i conti. Ma intanto, sotto i nostri occhi, riforme istituzionali anche minime (l'abolizione del voto segreto in Parlamento, l'elezione diretta dei sindaci) procedono con la solita esasperante lentezza. Là democrazia non rischia solo di essere distrutta da mafie e clientele; se si va avanti così, annegherà piuttosto nelle alghe, nei rifiuti tossici, nei liquami.

Perché Bush è dato in vantaggio

Il tallone del Duca

(Il candidato democratico appare vago nei programmi - I critici: «Troppo inesperto» - Il sorpasso repubblicano avvenuto in nome della concretezza - Ma la partita è aperta)

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Mentre si approssima il «*Labor Day*» (il primo lunedì di settembre data d'inizio, per tradizione, della fase finale della corsa alla Casa Bianca) Michael Dukakis appare in difficoltà. Chi l'avrebbe detto, soltanto tre settimane fa, quando George Bush sembrava condannato a una prestazione deludente, da numero due per la vita. Ma come quella era, allora, una valutazione eccessiva, così sarebbe eccessivo, oggi, dare per scontata la sconfitta, l'8 novembre, del candidato democratico. In realtà, come dice il *Washington Post*, gli elettori sono ancora in un «*ambiguous mood*», e molte cose possono succedere tra il «*Labor Day*» e l'«*Election Day*».

Comunque una svolta c'è stata in queste settimane, ai danni di Dukakis. E se ne può fissare l'avvio tra la «*convention*» democratica di Atlanta del 18 luglio e quella repubblicana di New Orleans del 15 agosto. Fu allora che da più parti si chiese al vicepresidente di Reagan di entrare in gioco con più decisione sulle questioni concrete (le «*issues*»), per impedire che la campagna si esaurisse nelle genericità e negli attacchi personali.

Quasi contemporaneamente, il *Wall Street Journal* e, su *Time*, James Schlesinger (già ministro della Difesa repubblicano, ma anche ministro democratico dell'Energia) indicarono come cruciali le questioni della politica estera e della sicurezza militare. Schlesinger, in particolare, in una lettera aperta, che era quasi una requisitoria, mise pesantemente in dubbio le capacità di Dukakis di gestire, dal punto di vista politico-strategico, la superpotenza.

Come governatore, Dukakis aveva escluso il Massachusetts da un sistema di comunicazioni, di grande importanza per trasmettere allarmi e ordini, in caso di attacco nucleare agli Stati Uniti. Lo aveva fatto, ufficialmente, per considerazioni ambientali; ma Schlesinger citò una lettera, in cui il governatore affermava che il sistema in questione era tale da incoraggiare «*l'erronea credenza di poter tenere sotto controllo una guerra nucleare, una volta che fosse cominciata*», rendendo «*i leader nazionali più inclini a permettere che cominciasse*». Commento di Schlesinger: «*Ciò che scoraggia una guerra è il deterrente americano, con i suoi indispensabili canali di comunicazione*»; Dukakis «*sembra suggerire che il modo di scoraggiare una guerra è di essere impreparati a rispondervi*».

Poi l'ex ministro della Difesa giudicava inquietante che il candidato democratico si fosse dichiarato contrario a tutti i progetti di nuovi vettori nucleari, dal missile MX al Midgetman, dal bombardiere B-1 all'aereo antiradar «*Stealth*». Oltre che, ovviamente, alle «*guerre stellari*». Come negoziare efficacemente con l'Urss, rinunciando in partenza alla propria forza contrattuale?

Infine il rilancio delle difese convenzionali. Qui, bisogna dire, Dukakis segue una tendenza di fondo della nuova strategia, che è quella di rivalutare le forze non nucleari. Ma osservava Schlesinger: un autentico rilancio convenzionale, con le ipertecnologie ora disponibili, non è meno costoso delle «*guerre stellari*». Dukakis ne ha tenuto conto? E ha tenuto conto dello stato d'animo degli europei, ai quali non interessa «*vincere*» una guerra convenzionale in casa propria, ma scongiurare una guerra quale che sia, ciò che è impensabile senza la minaccia di una rappresaglia nucleare?

Su temi come questi (e altri ancora, come la critica dukakisiana a tutti gli interventi americani, dalla Libia al Golfo) ha preso a battere la propaganda di Bush, per dipingere il candidato democratico come uno stratega impreparato e immaturo. E' vero che anche Bush ha rettificato in corsa la sua posizione su un tema cruciale come l'Sdi; ma ciò è stato percepito come il risultato di una riflessione coraggiosa, più che come una prova di volubilità (poi si vedrà che cosa significhi veramente).

Messo alle strette sui problemi specifici, Dukakis si è trovato in difficoltà anche in politica interna. Va bene promettere posti di lavoro e buoni salari per tutti, voler incrementare l'istruzione e risanare l'ambiente; ma come, e con quali costi per l'economia, già gravata da pesanti deficit? Dukakis non lo ha detto, se non richiamando la sua buona prova come amministratore del Massachusetts. In realtà vale il tabù delle tasse, di maggiori tasse, per lui come per Bush, il quale, tuttavia, conformemente alla sua filosofia conservatrice-centrista, le esclude affidandosi a un meccanismo di espansione e di sviluppo che ha dato, negli otto anni di Reagan, risultati indiscussi: un meccanismo che Dukakis, almeno in una certa misura, contesta.

Dietro tutto questo, la partita è ancora aperta, molto aperta. Cominciata in sordina, avrà toni sempre più accesi, e si spera chiarificatori, da qui all'8 novembre. C'è chi giudica la stessa inesperienza di Dukakis in politica estera una «*chance*» più che un «*handicap*». E' il caso di un altro Schlesinger, Arthur jr., il famoso storico e collaboratore di Kennedy, secondo il quale almeno tre dei migliori presidenti degli Stati Uniti (i due Roosevelt e Wilson) giunsero alla Casa Bianca senza una specifica competenza di affari mondiali e, proprio per questo, o anche per questo, poterono dare prova di «*creatività*». Per non parlare di Reagan. L'esperienza, dice Arthur Schlesinger, non è senza valore; ma può indurre a giudicare in base a vecchi schemi, mentre il mondo cambia, e nuovi problemi (l'inquinamento, la droga, soprattutto) si affiancano ai vecchi, se non li sostituiscono.

Michael Dukakis può farsi forte di questo, cioè di un'esigenza, magari inconfessata e strisciante, di cambiamento, che c'è nella gente, in una democrazia, dopo otto anni dello stesso governo: del che è un riflesso, o può esserlo, la tradizione negativa dei vicepresidenti, dopo l'elezione nel 1836 di Martin Van Buren, delfino di Andrew Jackson. Ma dovrà meritarsi la «*fortuna delle circostanze*», precisando i suoi programmi, superando la prova delle «*issues*».

«*It's only August*», è ancora agosto, diceva l'altro giorno a Springfield, nel suo Massachusetts. Vedremo, da qui a novembre. E vedremo anche noi europei, soprattutto quelli fra noi che giudicano molto la gara americana, come se essa non fosse decisiva, ancora una volta, per l'avvenire di tutti.

Aldo Rizzo

■ Dukakis riassume John Sasso ex consigliere

WASHINOTON — Con una mossa a sorpresa, il candidato democratico della Casa Bianca Michael Dukakis ha di nuovo incluso tra i suoi principali collaboratori il controverso John Sasso, fino a un anno fa «general manager» della sua campagna per le presidenziali di novembre.

Il governatore del Massachusetts ha affidato a Sasso la poltrona di vicepresidente della campagna elettorale: vuole il suo consiglio per la stretta finale della corsa presidenziale, soprattutto in vista dei cruciali duelli televisivi con il vicepresidente George Bush.

Dukakis aveva allontanato Sasso un anno fa quando venne a galla che il suo «general manager» italo-americano aveva passato ai giornalisti una videocassetta da cui si capiva che il senatore Biden (in lizza per la «nomination» democratica) aveva plagiato un discorso del leader laborista inglese Kinnock.

Biden evitò il plagio e si ritirò. Sasso però perse il posto: il suo fu considerato un colpo basso. Il candidato democratico ha deciso di riprendersi l'ex braccio destro in un momento delicato della campagna elettorale, con un sondaggio che addirittura lo dà alla pari con Bush nello Stato di cui è governatore. *(Ansa)*

Nonostante l'appello di Walesa restano alcuni focolai di sciopero

Stettino e una miniera resistono

Il leader di Solidarnosc interviene di persona ma non convince gli operai di Jastrzebie: «Vogliamo garanzie sulla sicurezza personale» - Altri impianti di estrazione in Slesia minacciano di riprendere la protesta in segno di solidarietà

VARSAVIA — Lech Walesa, accompagnato da padre Henryk Jankowski, suo consigliere spirituale, e da un collaboratore è andato ieri mattina a Jastrzebie, nella Slesia, per tentare di convincere gli operai della miniera «Manifesto di luglio» a sospendere lo sciopero, dopo che tutti i tentativi effettuati per telefono erano andati a vuoto. L'appello di Walesa per la sospensione degli scioperi dopo l'incontro di mercoledì a Varsavia con il ministro dell'Interno, generale Czeslaw Kiszczak, ha avuto finora solo un parziale successo nel Paese.

Dopo il suo intervento personale, l'altro ieri a Danzica le maestranze dei cantieri navali Lenin (dove il premio Nobel lavora come elettricista) avevano posto fine alla protesta. In serata il loro esempio era stato seguito dagli operai della acciaieria di Stalowa Huta, nella Polonia sudorientale.

L'appello era stato invece ignorato dai portuali di Stettino, dai minatori di Jastrzebie e di un'altra decina di aziende interessate dalle proteste.

L'assemblea tenuta ieri pomeriggio da Walesa insieme agli operai alla miniera «Manifesto di luglio» (la riunione si è conclusa poco dopo le 16) non è giunta a conclusioni positive. La conferma che le maestranze della miniera sono restie a interrompere lo sciopero è venuta da Antoni Pilny, rappresentante della direzione. A quanto pare prima di arrendersi i lavoratori vogliono che vengano risolte le questioni di carattere interno. Il dibattito, secondo Pilny, si è arenato sulle garanzie concernenti la «sicurezza personale» dei minatori.

E' probabile che la richiesta venga accolta dalla polizia e dalla magistratura, ma nel frattempo rimangono altre questioni in sospeso, come la garanzia del posto, gli aumenti, il miglioramento delle condizioni di lavoro, la riassunzione degli attivisti di Solidarnosc. Pilny ha anche reso noto che Walesa ha ricevuto un telegramma dal vescovo di Varsavia, monsignor Jerzy Dabrowski, che promette l'intervento della Chiesa in difesa dei lavoratori che sospendono lo sciopero. A sostegno della protesta alla miniera «Manifesto di luglio» è stato proclamato un allarme di sciopero nelle miniere «Borynia», «Moszczenica» e «Trentennio della Repubblica» a Jastrzebie (Alta Slesia).

In merito alla visita di Walesa, Lech Bosiak, rappresentante locale di Solidarnosc, ha osservato: «*Siamo consapevoli che è molto stanco, e ha tante altre cose da fare, ma siamo molto lieti che abbia accettato di vederci*». Sempre in giornata, il primo ministro Zbigniew Messner ha compiuto una visita a sorpresa presso la vicina miniera di carbone Borynia, dove era stato attuato uno sciopero dal 10 al 24 agosto. La tensione fra gli operai, tuttavia, non si è attenuata.

Nel frattempo sembra essersi sbloccata la situazione a Stettino dove ieri mattina è arrivato il responsabile della propaganda del comitato centrale del partito Mieczslaw Rakowski. I 1800 portuali e i 600 autoferrotranvieri in sciopero hanno espresso la disponibilità a cessare in qualsiasi momento la protesta in cambio della garanzia al posto di lavoro. «*Si tratta di una espressione di sostegno per Lech Walesa*», ha dichiarato Artur Balazs, un componente del comitato di sciopero.

A Varsavia, le autorità hanno rifiutato allo storico Adam Michnik, uno dei principali leader dell'opposizione democratica, il passaporto per andare in Italia per un simposio a Castel Gandolfo, dove avrebbe dovuto incontrarsi con il Papa. *(Agi-Ansa)*

■ Miniera ferma per sciopero in Jugoslavia

BELGRADO — Le tensioni sociali determinate dalla grave crisi economica che attanaglia la Jugoslavia sono sfociate in un'altra protesta operaia.

In una miniera di antimonio a Krupanj (140 chilometri a Sud-Ovest di Belgrado), 1200 lavoratori sono in sciopero da ieri sera. Vogliono un aumento (tra l'altro sono ancora in attesa della paga di luglio, non corrisposta per mancanza di fondi) e chiedono l'allontanamento del direttore, accusato di corruzione.

Per perorare la loro causa, una rappresentanza composta da 140 lavoratori ha contattato i dirigenti del sindacato ufficiale. *(Ap-Agi)*

«Massacrati 1300 curdi»

Nuova offensiva irachena: accerchiati quarantamila civili

NICOSIA — Milletrecento curdi, tra cui donne e bambini, sarebbero stati «sterminati» la scorsa settimana nell'Irak nord-occidentale, ove forze del governo di Baghdad hanno scatenato ieri una nuova offensiva usando armi chimiche. Lo ha affermato una fonte del partito democratico curdo.

La strage è avvenuta nella regione di Dubok, dove le forze di Baghdad avrebbero fatto migliaia di prigionieri. I cadaveri «*sono stati sepolti in una fossa comune*».

Quarantamila civili curdi sono tuttora circondati nel Nord del Paese dall'esercito iracheno, che negli ultimi giorni ha moltiplicato gli attacchi con armi chimiche contro villaggi del Kurdistan iracheno. La zona circondata dall'esercito è quella presso la frontiera curda, a Nord di mossul. Il regime di Baghdad vuole vuole impedire alla popolazione di cercare scampo in Turchia, come hanno fatto negli ultimi giorni almeno 100.000 curdi. La situazione sanitaria e alimentare delle popolazioni accerchiate è critica, e numerosi feriti non possono ricevere cure.

L'intervento dell'esercito iracheno, cominciato domenica notte, costituisce probabilmente la più massiccia offensiva degli ultimi tempi, nel tentativo di spezzare una volta per tutte le spinte autonomiste del popolo curdo. L'agenzia di stampa ufficiale irachena, l'*Ina*, ricevuta a Cipro, non ne ha peraltro riferito.

La questione curda rischia di ripercuotersi negativamente sui colloqui di Ginevra, già tesissimi dopo la polemica partenza del segretario generale Onu. Il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati ha accusato ieri l'Iraq di ostacolare le trattative violando il cessate-il-fuoco e moltiplicando le precondizioni alla trattativa. «*In due settimane* — ha detto Velayati al termine di un colloquio con il nuovo mediatore dell'Onu, lo svedese Jan Eliasson — *le truppe di Baghdad hanno commesso almeno sessanta violazioni al cessate-il-fuoco, mentre al tavolo del negoziato la delegazione irachena pone una pregiudiziale dopo l'altra: prima la richiesta di avere conversazioni dirette, poi l'esigenza di iniziare i lavori di bonifica dello Shatt-el-Arab, infine la pretesa che l'Iran rinunci al suo diritto di controllare la navigazione nelle acque territoriali del Golfo e dello Stretto di Hormuz*». «*Siamo appena a metà del primo punto della risoluzione 598* — ha continuato Velayati — *e l'Iraq ha già posto tre condizioni: di questo passo, quando arriveremo alla fine, le condizioni saranno almeno 48*». Partito de Cuéllar (che però si è detto pronto a tornare a Ginevra «*appena ce ne sarà bisogno*»), Eliasson ha ripreso le fila del negoziato ricevendo separatamente Velayati e il ministro iracheno Tarek Aziz: un'ora e mezzo di colloqui con il primo, ottanta minuti con il secondo.

La notizia più interessante della giornata non viene però dalle sale dove sono riuniti negoziatori ed esperti delle due parti, ma dai corridoi del Palazzo delle Nazioni. Secondo voci finora non confermate ufficialmente, sarebbe infatti giunto nelle ultime ore a Ginevra l'ambasciatore saudita a Washington, Bandar Ibn Sultan, che è un principe della famiglia regnante di Riad. Ibn Sultan ha svolto un ruolo di primo piano nella fase diplomatica che ha portato alla proclamazione del cessate il fuoco, e la sua presenza potrebbe essere interpretata come un tentativo dell'Arabia Saudita di far pressione sugli amici iracheni perché rendano meno intransigenti le loro posizioni. *(Ansa)*

Dal congresso di Muenster una immagine nuova del partito

La Spd cancella i tabù

Donne e molti giovani in direzione - Si attenua il carattere di classe - Ma le spregiudicate proposte di Lafontaine sul salario sollevano ancora resistenze

DAL NOSTRO INVIATO

MUENSTER — La socialdemocrazia tedesca esce cambiata dal congresso di Muenster. Prima di tutto la riscoperta dell'altra metà del cielo. La modifica dello statuto, che impone una percentuale minima di donne, per ora il trenta per cento, fra un decennio almeno il quaranta, fra le cariche e i mandati del partito, è già entrata in vigore. La nuova presidenza, una quarantina di militanti, comprende quattordici donne. Una donna, Herta Daeubler-Gmelin, è stata per la prima volta eletta alla vicepresidenza.

Seconda novità, l'Spd ha fatto a Muenster una cura di giovinezza. Le molte donne entrate nella presidenza del partito, e anche alcune facce nuove maschili, hanno abbassato l'età media dell'organismo dirigente. Nel partito che poche settimane fa ha celebrato i suoi centoventicinque anni, spira insomma aria nuova. Molti tradizionali tabù vengono messi in discussione, e non c'è carisma che tenga di fronte al consenso sovrano. Lo ha dimostrato, il congresso, dopo il discorso che Willy Brandt, il presidente onorario, ha dedicato ai temi della pace e della sicurezza. Prima lo hanno salutato con un'ovazione, poi una delle sue proposte, non rifiutare a priori l'idea di far partecipare truppe tedesche ai contingenti di pace dell'Onu, è stata seccamente respinta.

Altra novità, infine, l'allargamento dello spettro sociale verso cui il partito rivolge le sue attenzioni. Questo allargamento, duramente contrastato dai tradizionalisti, porta la firma di Oskar Lafontaine. Dobbiamo superare la limitazione, dice costui, che è implicita nel fatto di considerarci il partito della classe operaia. Lo siamo, ma non siamo soltanto questo: dobbiamo curare la rappresentanza politica di altri strati sociali, fatti di imprenditori, di professionisti, di quadri. Infine, secondo quella che Oskar chiama l'ideaguida della solidarietà, il partito è chiamato a occuparsi soprattutto di un particolarissimo gruppo sociale, i disoccupati. E' qui la radice della più controversa fra le proposte di Lafontaine, quella che suggerisce di affrontare la disoccupazione lavorando meno, ma in certi casi anche rinunciando a una parte del salario.

Lo scontro resta aperto nell'Spd, su questa scottante materia. Il vicepresidente Lafontaine ha subito una dura lezione di avvertimento, quando in sede di rinnovo del vertice centosedici delegati, che rappresentano oltre un quarto del partito, gli hanno detto di no. Ma la partita rimane aperta su un piano più pragmatico che ideologico. Infatti i sostenitori di Lafontaine hanno buon gioco a porre i compagni ostili di fronte a un'alternativa che sanno di potere sostenere con validi argomenti. La sola possibilità di riagguantare il potere, per la socialdemocrazia, consiste precisamente nel discorso nuovo e nella nuova società dell'ambizioso Oskar. L'alternativa dunque è questa: Lafontaine cancelliere, o Spd ancora all'opposizione.

Nonostante le riserve e le resistenze, è un fatto che l'Spd esce da Muenster con le antenne rivolte verso tutte le direzioni sociali. Il nuovo vertice allargato del partito rappresenta finalmente questa nuova realtà. Accanto a Hans-Jochen Vogel, il presidente acclamato dal novantanove per cento dei delegati, c'è un terzetto quanto mai assortito. Johannes Rau, che rappresenta il partito tradizionale, con il suo solido ancoraggio fra i lavoratori. La Daeubler-Gmelin, che simboleggia la decisione del partito di correggere a tutti i costi l'ineguale rappresentanza dei sessi nella politica. Lafontaine, infine, che vent'anni dopo Bad Godesberg, quando l'Spd ripudiò la radice rivoluzionaria, propone ora il ripudio di un'altra radice: l'insediamento sociale nella classe operaia. Esso resta di fatto privilegiato, ma le rinnovate ambizioni del partito non permettono più di considerarlo esclusivo.

Alfredo Venturi

Il governo ripropone se stesso

Un voto scontato oggi a Singapore

Il premier Kuan Yew (65 anni): «Non mollo»

SINGAPORE — Un milione e 171 mila cittadini di Singapore si recano oggi alle urne per le ottave elezioni nazionali che dovrebbero risolversi in un'altra vittoria del partito di Azione del popolo del primo ministro Lee Kwan Yew. La consultazione, decisa il 17 agosto, avviene dopo appena nove giorni di campagna elettorale (cominciata il 24) che, al contrario di quella del 1984, è risultata in tono minore.

Lee Kwan Yew, giunto alla soglia dei 65 anni, (li compirà il 15 settembre) ha posto l'enfasi sulla successione al suo posto e ha delineato scenari apocalittici qualora gli eredi non si dovessero dimostrare all'altezza della situazione. «*Queste elezioni* — ha detto Lee — *debbono essere un test di fiducia nei leader delle nuove generazioni e costoro debbono ricordarsi che errori o inadempienze potrebbero portare Singapore al caos*».

Lee ha indicato di essere pronto a cedere il passo al suo vice Goho Chok Thong ma contemporaneamente ha fatto capire che, dopo le elezioni, se l'elettorato si pronuncerà, come si prevede, per la vittoria del partito di maggioranza egli sarà di nuovo alla conduzione del governo per preparare meglio i successori. Lee è stato molto chiaro in proposito: «*Chi crede che me ne vada deve essere un malato di mente. Quando sarò nella tomba, se verrò a sapere che Singapore è in pericolo, riuscirò per salvarla*».

Il capo del dissenso e dell'opposizione, l'avvocato Francis Seow, brillante oratore, ha manifestato tutto la sua meraviglia per queste frasi e le ha così commentate durante un comizio. «*Non sapevo che Lee fosse un secondo Cristo. Solo il Messia ha fatto quanto vorrebbe fare lui*».

Le preoccupazioni di Lee derivano dal fatto che per la prima volta si sono presentanti 145 candidati per otto partiti di opposizione. Questo insolito schieramento ha impensierito il governo non abituato ad avere un così folto contraddittorio. Per un sistema democratico di tipo occidentale queste preoccupazioni sarebbero fuori posto. *(Ansa)*

A Miami riaperta dopo 25 anni la caccia in palude: 15 mila appassionati vogliono la licenza

L'alligatore nel carniere

Miami. I fratelli Smith si preparano a prendere al laccio, durante una battuta notturna, un alligatore di quasi due metri

NEW YORK — Il piatto alla moda, ieri a Miami, era l'hamburger di alligatore. Ma si prevedono altre novità sul menu. «*Metteremo in commercio al più presto anche un pelle*», ha detto il tenente Jim Huffstodt, portavoce dell'assessorato alla Caccia e alla Pesca.

L'apertura in Florida della caccia al «coccodrillo americano», dopo una sospensione di ventisei anni, ha riscosso un successo così inaspettato che le autorità prevedono importanti conseguenze per l'economia locale.

La caccia fu abolita nel 1962 perché il numero degli alligatori diminuiva pericolosamente; l'animale fu dichiarato «in pericolo d'estinzione». Oggi le paludi della Florida pullulano nuovamente. Secondo le ultime stime ce ne sarebbero ormai più di un milione.

Quando le autorità dello Stato hanno annunciato una caccia limitata e rigidamente controllata, più di quindicimila persone hanno chiesto la licenza. Dopo un lungo processo di selezione ne sono state rilasciate 938. Ognuno avrà il diritto di catturare fino a 15 alligatori durante la stagione, che durerà un mese.

Alle 2 di giovedì mattina la signora Lynn Chesser e suo figlio Dan sono emersi trionfanti dalle paludi delle Everglades. A bordo del loro idroscivolante avevano ben quattro alligatori legati dietro miami. Uno di questi — il più grande catturato in Florida durante la prima giornata di caccia — era lungo tre metri e mezzo e pesava 180 chili.

La signora Chesser e suo figlio non avevano mai cacciato l'alligatore prima. Ma tutte le persone cui è stata data una licenza hanno partecipato a un seminario organizzato dall'assessorato alla Caccia e alla Pesca. «Gli abbiamo insegnato come si cattura l'animale e quali sono le misure di sicurezza per non farsi sbranare», ci ha detto il tenente Jim Huffstodt.

Ogni alligatore che la signora Chesser si porterà a casa — e a questo ritmo nessuno dubita che raggiungerà la massima quota prevista — ha un valore di mercato di circa mille dollari. La pelle non conciata vale 150 dollari al metro (circa duecentomila lire), a meno che non si tratti della pelle mai ridotta di un alligatore litigioso. La carne vale fino a 12 dollari al chilo.

Il tenente Huffstodt spiega che sono proprio le prospettive economiche che hanno spinto le autorità a riaprire la caccia. «*Sarà così limitata* — dice — *che la popolazione di alligatori rimarrà più o meno stabile. In compenso apriamo nuove prospettive per le industrie locali*». Altre fonti di guadagno saranno i denti, le unghie e il teschio dell'animale. «*Souvenirs*», ha spiegato il tenente Huffstodt.

a. d. r.

Una realizzazione **DELTA PRIMA s.r.l.** - Piazza Derna 215 - Torino
Impresa vende ultimi prestigiosi alloggi - negozi - magazzini - box
Alloggi da mq 120/260 - Mutuo Fondiario 35%

Affittasi magazzini da 50 a 200 mq. e box

Ufficio in loco - Tel. 011 242.0325-6-7

Le riforme, i rapporti con l'Urss, gli intellettuali: parla Liu Binyan, scrittore dissidente cinese

«Deng, impara da Gorbaciov»

«In campo economico siamo avanti rispetto a Mosca, in campo politico più indietro»
«Gli ultimi trent'anni di storia cinese sono ancora una grande zona d'ombra»

Scrittore, e soprattutto giornalista, Liu Binyan è noto in Cina e all'esterno per aver denunciato nei suoi scritti i mali del regime, in particolare la corruzione di alcuni burocrati e quadri del partito. Uno dei suoi racconti, intitolato «Tra uomo e demonio», pubblicato nel '79, raccontò uno scandalo davvero esploso, una direttrice di impresa condannata a morte per aver sottratto somme considerevoli.

Nato nel 1915 in Manciuria, a Harbin, in una famiglia votata alla rivoluzione sovietica, parla russo e fa spesso parte delle delegazioni cinesi in Urss. Si interessa in particolare alla *perestrojka*. In trent'anni la sua carriera ha seguito gli alti e bassi della storia: etichettato come «deviazionista» nel '57, riabilitato il 24 gennaio del '79, è stato di nuovo cacciato dal partito nell'87, accusato di «liberalismo borghese» e definito dai suoi nemici come un «deviazionista mai rieducato».

La sua aperta opposizione agli uomini dell'apparato gli è costata, nell'85, l'obbligo di fare un'autocritica che sembrava piuttosto a una requisitoria: «*Se ho seguito una via sbagliata* — disse — *chiedo ai compagni incaricati della propaganda di indicarmi la via giusta; di dirmi ciò che posso scrivere e cosa non posso; e quali sono gli errori che devo correggere*».

Dopo il 1985 non ha scritto più nulla ma è autorizzato a viaggiare all'estero. E' andato negli Stati Uniti e recentemente in Francia.

Qual è la sua condizione in Cina dopo l'esclusione dal partito un anno fa?

«Non avrei mai creduto di essere escluso dal partito. Io pensavo che si potesse proibirmi di scrivere, come è successo ad altri scrittori, non cacciarmi. Non solo non ho perduto niente ma è stato piuttosto un vantaggio. Prima ero uno scrittore molto popolare: anche gente che non legge romanzi leggeva i miei scritti; ma dopo che è stato annunciata pubblicamente la mia esclusione, in Cina tutti hanno saputo chi ero. Ho quindi guadagnato dei lettori e dei nuovi amici. Del resto alla fine dell'87 è stato pubblicamente dichiarato che potevo pubblicare. Non penso che in futuro potrò essere arrestato, ma è possibile che mi si impedisca di nuovo di pubblicare».

Le riforme politiche dopo Deng hanno migliorato la situazione?

«In realtà la riforma politica in Cina non è ancora iniziata. Per essere più esatti, è cominciata, ma dopo l'80, ha fatto passi indietro. In compenso, la riforma economica, che è stata perseguita più seriamente, comporta elementi politici. Così i contadini, un tempo legati alla terra e in balia dei quadri delle comuni, sono oggi molto più liberi.

«Bisogna dunque distinguere tra ciò che la direzione del pc autorizza e le libertà che i cinesi si prendono da soli. Così all'epoca dei disordini all'università di Pechino, in aprile, era stato annunciato inizialmente il divieto di affiggere dazebao. Ora ci sono moltissimi dazebao».

Pensa che gruppi esterni al partito possano trovar posto nel sistema? E disparte anche di una stampa indipendente?

«Penso che ci saranno giornali indipendenti in un tempo non troppo remoto, ma che ci sono ancora molti ostacoli. Le autorità hanno già autorizzato un giornale indipendente nell'isola di Hainan. Non si sa ancora chi lo farà. Ma uno scrittore, Han Shaogong, ha già lanciato una rivista che si chiama *Novelle da Hainan*».

Ritiene che la storia degli ultimi trent'anni, del regime e dell'epoca di Mao sia compiuta, che non ci siano zone d'ombra?

«La storia del regime dal '49 è in pratica una grande zona d'ombra. Una enorme quantità di avvenimenti non sono noti. Io stesso, che pure sono relativamente ben informato, non so una quantità di cose. Ad esempio, a proposito di quelli che sono definiti con un eufemismo "i tre anni difficili" dal '58 al '62 (dopo il Grande Balzo in avanti): quali sono state le loro conseguenze, i danni causati alla Cina? Non si sa. Lo scoppio della Rivoluzione Culturale, come è avvenuto? Non si sa».

Che pensa della glasnost in Urss paragonato a quanto avviene in Cina?

«E' nel 1985 che Gorbaciov ha lanciato la politica di glasnost. Ma io già dal 1984 avevo chiesto la pubblicità del dibattito (in cinese il usa la stessa parola: "pubblicità"). Ma, in Cina, ci sono molte cose che non vengono rese pubbliche. Mi sembra che mentre siamo andati molto più avanti dell'Urss nella riforma economica, siamo molto più conservatori nel campo della riforma politica.

«Per quanto ne so, dall'epoca di Andropov i giornali sovietici sono più liberi che in Cina, ad esempio la *Literaturnaja Gazeta*. Anche ai tempi di Brezhev c'erano riviste clandestine, esistite in Cina non ce ne sono più dall'89».

Il leader cinese Deng Xiao Ping visto da David Levine

Ha contatti con gli intellettuali sovietici?

«Ci sono scambi di delegazioni, ma sono gruppi molto ristretti. Per esempio i sovietici sono molto prudenti con la Cina. Così uno dei miei libri, già pronto per essere pubblicato in Unione Sovietica, è stato bloccato quando i russi hanno saputo che io non avevo il diritto di pubblicare in Cina».

Da qualche anno c'è un riavvicinamento con l'Urss. Pensa che, se continuerà, la politica di Gorbaciov potrebbe avere effetti benefici sulla vita in Cina, ovvero più glasnost?

«In realtà ci sono già degli influssi. Un certo numero di giornali cinesi come il *World Economic Herald* di Shanghai pubblica articoli su quanto avviene in Urss. La situazione in Urss ha già influenzato non poco gli intellettuali cinesi. Speriamo che siano ristabilite le relazioni tra partiti, ma non avverrà troppo presto».

Sarebbe un fatto positivo?

«Sì».

Appoggia la ricostruzione di un movimento comunista internazionale, come negli Anni Sessanta?

«Non è proprio quello che volevo dire. Siamo in Paesi in cui la situazione non è del tutto normale — un partito comunista non è un partito normale — e se non c'è normalizzazione tra i due partiti, sarà molto difficile avere una normalizzazione tra i due Paesi e tra i due popoli. Ma se c'è una normalizzazione tra i due partiti, le reciproche influenze del processo di riforma saranno molto più grandi. La riforma cinese potrà influenzare la riforma sovietica e viceversa».

Date le tendenze di entrambi i Paesi al nazionalismo, non ci sarà in questo caso la volontà dell'Urss di riprendere relazioni «da padre a figlio» tra i due partiti?

«Per quanto ne so, i cinesi non provano proprio dell'odio per i sovietici. Anche nell'ex Manciuria, benché molte cose spiacevoli si siano verificate quando l'Armata Rossa occupò la regione dal '45 al '48-49. Ma molte persone nella regione di Harbin sono favorevoli alla normalizzazione. Comunque non si tornerebbe di nuovo a rapporti tipo fratello maggiore-fratello minore. Tutti sanno che dopo Kruscev, l'Urss è cambiata».

Pensa che sia possibile essere un Sacharov cinese?

«Io credo che ci sia la possibilità per una sorta di Sacharov di esistere in Cina. Io stesso ho tenuto discorsi contro la direzione del partito. I conservatori del pc hanno spesso detto che io ero un dissidente, ma non lo sono. Comunque non un dissidente come Solzenicyn. Se proprio si vuole fare un paragone, sarei più vicino a Roy Medvedev. Eppure è di fatto impossibile chiedere la liberazione dei prigionieri politici in Cina: e nel caso se ne parlasse, i giornali non riporterebbero mai un simile discorso. Invece in Urss i processi a Sinjavski e a Daniel sono stati riferiti dai giornali. In Cina sarebbe inimmaginabile, anche solo per insultarlo».

Michel Tatu
Nicole Zand

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

ATENE, TRENO DERAGLIA: 6 MORTI

Atene. Sei persone sono morte e alcune decine sono rimaste ferite nel deragliamento di un treno avvenuto ieri mattina fra Atene e Corinto (80 chilometri a Ovest della capitale). Le ultime tre carrozze del convoglio (nella foto le autorità le stanno sollevando) sono finite in un fossato: le cause della sciagura per il momento sembrano inspiegabili perché il treno, che aveva a bordo circa 150 passeggeri, viaggiava a velocità moderata

---

Gorbaciov è in vacanza, la polizia politica rilancia vecchi slogan

Il Kgb contro il Cremlino

Un articolo sulla Pravda di Viktor Cebrikov, capo dei «servizi» - «Stanno aumentando le attività sovversive contro l'Urss» - L'intervento rispecchia le tesi di Ligaciov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Una pagina e mezzo sulla *Pravda* e un messaggio soprattutto: le forze dell'imperialismo sono in agguato e tentano di «*indebolire e sovvertire l'ordine sociale nell'Urss*», creando un'opposizione politica nel Paese; la vigilanza è perciò indispensabile. E' con questo linguaggio di rigogliosa e ideologica asprezza che Viktor Cebrikov, capo del KGB, rilancia sul quotidiano del partito le parole d'ordine del confronto con l'Occidente. Riafferma i temi e gli argomenti della polemica più tradizionale e ortodossa con l'Antagonista. Disegna un quadro cupo, preoccupato, insidioso, delle relazioni con i Paesi capitalisti. E spande un monito, un implicito appello alla diffidenza verso aperture eccessive e imprudenti: alludendo forse ai più recenti sviluppi della politica interna ed estera di Michail Gorbaciov. Perché, secondo il responsabile della polizia politica dell'Urss, la cappa delle possibili «*sovversioni*» alle quali l'Unione Sovietica è esposta non si è attenuata: le «*attività sovversive*» sono anzi in aumento, nonostante il clima internazionale «*si sia riscaldato un poco*».

La radice di questa dissimulata ma persistente tensione è in un «*comprensibile atteggiamento di classe nei confronti del socialismo*», riassume Cebrikov. E nel suo giudizio si avverte l'eco, quasi, di un recente monito di Yegor Ligaciov a non scordare il «*carattere di classe*» delle relazioni internazionali («*Il dispelo non deve intralciare la lotta di classe*», aveva detto il numero due del Cremlino all'inizio di agosto). Tra i due interventi, anzi, c'è un filo sottile ma saldo: l'uno e l'altro sono segnati da una marcata sfiducia verso l'Occidente, da inviti alla prudenza e alla cautela di fronte a un avversario irriducibile e tenace, pericoloso soprattutto perché seducente. Ma se Ligaciov aveva insistito sui rischi di una contaminazione «*dall'alto*», attraverso l'irresponsabile adesione a miti e modelli alternativi in politica interna o in politica estera, e la sua era parsa una sfida diretta all'ala riformista del potere, Cebrikov si sofferma sull'aspetto più tradizionale del «*rischio*»: la penetrazione degli agenti stranieri, in una parola il complotto.

Ma la sua è una sfida soltanto in apparenza indiretta. Perché sembra essere il senso del suo monito, la confidenza e la tolleranza eccessive hanno aperto la strada alla contaminazione, alle insidie della sovversione. «*Si cerca di sfruttare il rapido sviluppo dei legami commerciali e culturali dell'Urss con i Paesi capitalistici*»; «*Abbiamo le prove di tentativi di penetrare nel ministero della Difesa, nel KGB, nel ministero del Commercio estero*»; «*si ricorre alla provocazione contro i sovietici all'estero*», «*contro di loro si usano perfino delle sostanze speciali che influiscono sulla mente*», dice Cebrikov, enumerando altre evidenze di questa trama allarmante che sembra gettare un'ombra sul pragmatismo di Michail Gorbaciov (venti «*agenti pericolosi*» smascherati negli ultimi due anni, oltre cinquanta diplomatici e giornalisti di Paesi Nato espulsi dall'Urss nello stesso periodo).

Ma soprattutto, insiste il capo del KGB, i servizi stranieri «*cercano di stimolare l'organizzazione nel nostro Paese di gruppi illegali, semi legali e legali, per farli agire poi ai loro ordini*»; «*usano metodi molto sofisticati per rendere complicata la situazione politica in Urss, per screditare il ruolo dirigente del partito, per ispirare la comparsa dell'opposizione politica sulla base di alcuni gruppi autonomi, che nella loro essenza sono nemici della perestrojka*».

E da questo insistente grido d'allarme, non privo dei sostegni d'obbligo al nuovo corso, emerge un disegno d'insieme: un richiamo all'ordine per quanti, all'interno del gruppo dirigente, hanno mostrato eccessiva confidenza con l'Antagonista, hanno tollerato il diffondersi dei gruppi informali, hanno subito un disinvolto interesse per i fermenti della società sovietica. Una critica che, come quella di Ligaciov, arriva durante l'assenza da Mosca di Michail Gorbaciov (in vacanza da un mese e ancora per qualche giorno, secondo un portavoce ufficiale. E che, come quella di Ligaciov, ha i caratteri e i toni dello scontro politico. Nella «*difesa della perestrojka*», naturalmente.

Emanuele Novazio

In mano ai dimostranti 40 città

In Birmania crolla lo Stato

Ultimatum al regime, dimissioni o sciopero

RANGOON — La sollevazione popolare birmana per chiedere la fine della dittatura e il ripristino della democrazia si allarga a macchia d'olio in tutto il Paese. Migliaia di manifestanti hanno nuovamente inscenato dimostrazioni nelle principali città per chiedere le dimissioni del governo. A Moulmein, 60 chilometri da Rangoon, studenti e monaci buddhisti si sono messi alla testa di una marea di dimostranti che si sono impadroniti degli uffici governativi cittadini. Analoghe occupazioni sono avvenute in altre località.

«*Calcoliamo che siano non meno di 40 le amministrazioni cittadine cadute sotto il controllo del popolo*» ha detto un diplomatico occidentale. A Monywa, 640 chilometri dalla capitale, 300 mila persone, fra cui funzionari governativi e poliziotti, hanno partecipato ad un grande comizio.

I lavoratori hanno respinto le richieste del governo di porre fine alle manifestazioni e di tornare al lavoro. Se entro mercoledì prossimo non verrà costituito un governo provvisorio in vista delle libere elezioni in Birmania sarà sciopero generale. I leader del dissenso e dell'opposizione hanno indetto per giovedì prossimo una manifestazione, «*la più grande nella storia del Paese*», come risposta al presidente Maung Maung che giovedì ha respinto le richieste per lo scioglimento immediato del partito, la formazione di un governo provvisorio e libere elezioni.

«*Sono decisioni — ha detto Maung — che può prendere per Costituzione solo il congresso straordinario socialista fissato per il 12 settembre*». I dimostranti, a quanto riferiscono fonti diplomatiche, sono decisi ad andare avanti.

Si moltiplicano le voci che le forze armate siano pronte ad intervenire ma stiano aspettando il momento più opportuno. Alla periferia di Rangoon, secondo le stesse fonti, sono stati concentrati almeno 150 mila soldati. Comitati di dimostranti stanno aiutando con collette di cibo e di vestiario i detenuti liberati dalle autorità.

Dopo esercito e polizia, sciolti gli enti burocratici

Gheddafi ora fa il liberal «Basta economia di Stato»

«Meglio il baratto che il dollaro» - Rafforzata la milizia popolare

TRIPOLI — Il colonnello Muamar Gheddafi ha celebrato il XIX anniversario della sua ascesa al potere invitando la Libia a tornare ai principi della Rivoluzione e del «*potere diretto del popolo*». Finito il pericolo esterno — la minaccia americana dal Mediterraneo e quella francese dal Ciad — e quello interno (stroncato dai comitati rivoluzionari che «*hanno vinto la loro battaglia storica*»), l'attenzione della «guida della rivoluzione» torna all'efficienza: visto che l'emergenza sembra finita, non servono più gli organismi tradizionali dello Stato come l'esercito, la polizia, gli enti statali di import-export e quelli per la distribuzione commerciale.

«*Trovate la vostra strada, create le vostre istituzioni, non aspettate che lo facciano gli altri*» ha detto Gheddafi parlando nella tarda serata del primo settembre sulla Piazza Verde di Tripoli, dove non si è svolta la grande parata militare degli anni scorsi.

Gli enti economici statali «*sono stati accusati di fare favoritismi, di effettuare nomine basate sulle raccomandazioni, di essere burocratici*». Dunque «*saranno aboliti e le masse, organizzate nei congressi e comitati popolari, e guidate dai comitati rivoluzionari riempiranno questo vuoto*» perché «*se nessuno importa vestiti o li distribuisce, allora la gente deve pensare da sola a importarli*».

Stessa cosa per l'agricoltura: «*I contadini sono liberi di vendere i loro prodotti, l'ente per la distribuzione dei prodotti agricoli sarà abolito perché inefficiente, perché compera i prodotti e poi li fa marcire e li butta a mare mentre la gente li cerca disperatamente*». L'annuncio segue di poche ore le critiche di Gheddafi al sistema di scambi internazionali basato sul dollaro, e la riproposta del baratto come base economica vincente. Il principio ispiratore è quello della partecipazione diretta («*associati e non salariati*») in tutte quelle strutture economiche «*che i libici sono in grado di gestire*».

Rimarrà sotto il controllo statale la grande industria, quella che ora è la base economica del Paese e quella che dovrebbe diventarlo in futuro, cioè «*i grandi complessi petrolchimici, le acciaierie e le aziende chimiche*». Per il resto dell'apparato statale non dovrebbe esserci speranza: «*Così come sciogliamo la polizia e l'esercito, faremo per il resto delle istituzioni, in modo che il popolo non si trovi più davanti a fatti compiuti*».

La polizia dovrebbe essere sostituita da «centri di sicurezza popolari», come già avvenuto in alcune località del Paese dove queste strutture si sono affiancate a quelle della polizia assumendo parte dei loro compiti. Gheddafi ha invitato in particolare le donne a essere presenti nelle nuove strutture.

Per quanto riguarda le forze armate, «*l'esercito tradizionale deve essere abolito e si deve armare il popolo, in modo che diventi invincibile e contemporaneamente incapace di invadere altri Paesi*». Resteranno solo alcuni gruppi di militari di professione, che dovranno gestire i sistemi d'arma più complessi.

A parere di alcuni osservatori la proposta di Gheddafi dovrebbe portare ad un allargamento della «milizia popolare», affiancata alle esistenti strutture militari, che potrebbero essere ridotte. Su questa base storica la Libia cercherà la marcia verso la costruzione del «Grande Maghreb» (Gheddafi, tra l'altro, ha annunciato l'apertura della frontiera con l'Algeria).

(Ansa)

Malore in Norvegia Paura per Genscher

OSLO — Il ministro degli Esteri della Germania Federale Hans Dietrich Genscher è stato colto ieri da un improvviso malessere mentre teneva una conferenza all'università di Oslo, al termine di una visita ufficiale. I sanitari che l'hanno visitato in ospedale hanno fatto sapere che non si tratta di nulla di grave, ma hanno ritenuto opportuno sottoporlo a ulteriori accertamenti. L'intervento era iniziato da 10 minuti, quando il sessantunenne capo della diplomazia tedesca occidentale ha smesso di parlare, dopo che la sua voce si era improvvisamente affievolita. Genscher ha deciso di rientrare a Bonn, dove trascorrerà un fine-settimana di riposo a casa. (Ansa)

■ In Germania precipita un Tornado

BONN — Un nuovo incidente aereo allarmia nella Germania Federale le roventi polemiche sulla sicurezza dei voli militari seguite alla tragedia delle «frecce tricolori». Un cacciabombardiere «Tornado» è precipitato nel Mare del Nord, a una ventina di chilometri dall'isola di Langeog. Si teme che i due piloti siano morti. (Agi-Afp)

■ I russi tornano a Kandahar

ISLAMABAD — Centinaia di militari sovietici con armamenti perfezionati sono tornati a Kandahar per difendere la città dall'Afghanistan meridionale dagli attacchi dei mujaheddin. Lo si è appreso nella città pachistana di Quetta da varie fonti della resistenza afghana, secondo le quali i primi reparti sovietici sono giunti a Kandahar in elicottero ieri mattina. (Ansa-Afp)

Morto il Nobel Alvarez, uno dei padri dell'atomica

Non si pentì della Bomba

BERKELEY — Luis Walter Alvarez, premio Nobel per la fisica nel 1968, è morto dopo una lunga malattia all'età di 77 anni. Aveva lavorato al progetto della prima bomba atomica. Negli ultimi tempi i suoi interessi si erano rivolti anche alla paleontologia.

Sono rimasti famosi — e rimangono sconcertanti — i tre sì che Alvarez rispose ad altrettante domande rivoltegli nel 1945 per il ventesimo anniversario di Hiroshima. Sì, approvava l'uso della bomba atomica contro il Giappone per porre fine alla seconda guerra mondiale; sì, avrebbe rifatto tutte le scelte che lo avevano portato a collaborare alla costruzione dell'ordigno; sì, avrebbe accettato di sviluppare quell'arma totale anche sapendo fin dall'inizio che sarebbe stata usata contro i cittadini di Hiroshima e Nagasaki. E la distruzione di Hiroshima fu l'ennesima visita da vicino a bordo del B-29 al seguito dell'aereo che sganciò la bomba.

Un «falco», dunque, un Teller. Non proprio. La sua decisione alle armi nucleari è soltanto un capitolo di una lunga attività scientifica molto diversificata e spesso orientata alla ricerca pura. Ultimamente, poi, Alvarez era diventato popolare, più ancora che per i suoi classici lavori nella fisica delle particelle elementari, per aver sostenuto, in appoggio a suo figlio, la tesi secondo cui l'estinzione dei dinosauri sarebbe da attribuire allo scontro fra la Terra e un asteroide avvenuto 65 milioni di anni fa.

Nato a San Francisco nel 1911, Alvarez si laureò a Chicago nel 1936 e incominciò poco dopo a studiare i raggi cosmici come ricercatore del Lawrence Radiation Laboratory dell'Università della California. Risale ad allora la sua scoperta della radioattività del trizio, il più pesante isotopo dell'idrogeno.

Dopo l'entrata di guerra degli Stati Uniti sviluppò sistemi radar per uso militare e poi, a Los Alamos, nell'ambito del Progetto Manhattan, realizzò i detonatori per la bomba atomica al plutonio impiegata nell'incursione su Nagasaki. A conflitto concluso, si schierò contro Oppenheimer e a favore della costruzione della bomba H. Tornato alla ricerca di base, si dedicò alla fisica subatomica, progettò in parte il grande acceleratore di Berkeley e con esso, in particolare con un rivelatore costituito da idrogeno liquido, scoperse le prime «risonanze», cioè particelle a vita brevissima. Più per questo lavoro che gli venne assegnato il premio Nobel. Si è occupato poi anche di archeologia: ma una sua tecnica per scoprire nuove celle sepolcrali nelle piramidi non ha avuto successo.

Piero Bianucci

I poteri straordinari proposti per il prefetto anti-mafia

Super-Sica, dubbi nel psi

Il ministro Formica e il responsabile dei problemi dello Stato, Salvo Andò, preoccupati della «identità istituzionale» del neo-commissario - Gli 007 non potranno tacere «notizie di reato»

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha detto «sì» al disegno di legge che concede superpoteri al nuovo alto commissario Domenico Sica. La parola, ora, passa al Parlamento. «*La decisione è delicata* — ha detto al termine della riunione il ministro dell'Interno Antonio Gava che ha presentato il testo del provvedimento — *perciò abbiamo scelto la strada del disegno di legge e non quella del decreto, chiedendo naturalmente una corsia preferenziale e una discussione immediata, proprio per avere il contributo di tutte le forze parlamentari*».

Prima che al neo prefetto Sica venga concessa quindi la possibilità di mettere direttamente il naso nei conti bancari e negli investimenti finanziari di persone in odore di mafia, prima che gli venga concessa la facoltà di chiedere fascicoli di inchieste e rapporti di polizia giudiziaria, prima che possa avvalersi della collaborazione diretta di «007» distaccati da Sisde e Sismi, prima che possa attingere per «*le spese delicate*» al fondo di 15 miliardi l'anno messo a sua disposizione e prima che possa diventare, come prevede in sostanza il disegno di legge, il supervisore degli appalti concessi in Sicilia, Calabria e Campania, bisognerà attendere qualche tempo.

Quello appunto necessario a Camera e Senato per convertire in legge il progetto del governo. Da Palermo, dove ieri ha presieduto una riunione del comitato provinciale della sicurezza, Sica ha commentato con cautela il processo d'avvio della legge. Ed ha affermato che da parte sua il ruolo dell'alto commissario «*dovrebbe affermarsi come figura di raccordo con i giudici*».

Sembra, comunque, sia proprio questo il punto ancora in discussione. Rino Formica, socialista, ministro del Lavoro, è stato l'unico, ieri mattina, nel corso del Consiglio dei ministri, a sollevare dubbi e perplessità sui maxipoteri che il ddl conferisce all'alto commissario. All'uscita dal Consiglio dei ministri se l'è cavata con una battuta ironica, ma significativa: «*Ho precisato la mia posizione. Non vi dico di più perché con la nuova legge sui poteri del presidente del Consiglio potrei essere richiamato...*».

Ma sull'*Avanti!* di oggi Salvo Andò, responsabile nel partito dei problemi dello Stato, rincara la dose: dopo aver riconosciuto che Sica ha ottenuto dal governo quanto aveva chiesto, in termini di mezzi e poteri, per poter svolgere un lavoro efficace e incisivo nella lotta alla criminalità, Andò scrive anche che «*in ogni caso il Parlamento potrà correggere il disegno di legge o aggiungere ciò che riterrà opportuno perché l'identità istituzionale dell'alto commissario risulti nitida*».

Che cosa non convince i socialisti? Poteri concessi al neoprefetto e giudicati al limite della legge, da periodo di emergenza, o solo una contrapposizione politica all'interno della maggioranza? La polemica è solo accennata e non ancora definita nei suoi contorni. Un atteggiamento che a prima vista sembra in contrasto con la voce circolata ieri di un incontro riservato avvenuto nei giorni scorsi fra il segretario socialista Craxi, il vicepresidente De Michelis e l'alto commissario.

Domenico Sica

Per il ministro dell'Interno Gava, però, tutto ciò non rappresenta un problema. «*Il provvedimento* — ha dichiarato ieri dopo la riunione del governo — *è passato dopo una discussione pacata, ampia, perché vertiamo in una materia delicata*». Tanto delicata da aver richiesto più di un incontro fra ministro dell'Interno, della Giustizia, ed esperti dei due ministeri. All'ultima riunione, quella che ha definitivamente messo a punto il disegno di legge presentato e approvato ieri dal governo, avrebbe preso parte lo stesso alto commissario. «*Penso che sia soddisfatto* — ha detto Gava ieri riferendosi a Sica — *dal momento che abbiamo accolto quasi tutte le sue richieste*».

E se il provvedimento riuscirà a passare indenne l'esame del Parlamento l'alto commissario potrà anche chiedere di poter fare intercettazioni telefoniche, potrà convocare con minaccia di accompagnamento forzato persone per essere interrogate, potrà entrare in carcere per sentire detenuti imputati, potrà avvalersi della collaborazione di esperti per analisi economiche e finanziarie su società e aziende sospettate di essere collegate alla criminalità organizzata.

Ma per l'alto commissario, non ci saranno solo poteri, anche obblighi. Tra questi, quello di denunciare all'autorità giudiziaria eventuali reati di cui è venuto a conoscenza. Ha però la facoltà di farlo, ha spiegato Gava, con «*un ritardo motivato, come è per i direttori dei servizi di informazione, rispetto alla necessità di raggiungere altre informazioni e altri obiettivi*».

Ruggero Conteduca

«Strumenti modesti ma saranno utili»

E' il primo cauto commento di Sica

PALERMO — «*Gli strumenti che il governo ha messo a disposizione del mio ufficio, nel disegno di legge, sono modesti ma utili per lavorare*». Così l'alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica, giunto ieri a Palermo per partecipare, a Villa Withaker, ad una riunione del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, presieduta dal prefetto Angelo Finocchiaro, ha commentato le decisioni del governo. «*Questa è una riunione di routine* — ha voluto chiarire Sica — *che non ha nulla a che vedere con quanto proposto in mattinata dal Consiglio dei ministri*».

All'incontro in prefettura erano presenti, fra gli altri, anche il questore di Palermo Alessandro Milioni, il colonnello dei carabinieri Mario Mori, i vertici della guardia di finanza, il procuratore generale Vincenzo Pajno, il consigliere istruttore Antonino Meli e il presidente della Corte d'appello Carmelo Conti. Anche se definita di «routine», la riunione ha rappresentato comunque un altro passo dell'alto commissario per conoscere meglio la realtà e gli uomini palermitani. I lavori del comitato si sono svolti, come di consueto, a porte chiuse.

Dottor Sica lei adesso disporrà di una notevole autonomia finanziaria, potrà accedere ai segreti bancari e disporrà di un corpo autonomo. Pensa sia sufficiente?

«*Questo mezzo sollecitato proposto, aspettiamo di vedere quello che il Parlamento realmente approverà, poi ne possiamo riparlare. Io vorrei che l'alto commissariato fosse uno strumento di raccordo con i giudici. Adesso aspetto con ansia di iniziare a lavorare*».

Secondo lei che tempi occorreranno?

«*Non ho la minima idea*».

A Palermo c'è polemica sulle scorte, lei pensa siano così utili?

«*Non è mio compito giudicare e affrontare questo problema*». **f. s.**

Poteri speciali in Campania? Polemiche a Napoli

NAPOLI — L'estensione di poteri speciali all'Alto Commissario antimafia anche per la Campania non trova opinioni concordi tra i vertici delle tradizionali istituzioni politiche regionali.

Da una parte ci sono perplessità e valutazioni negative espresse dal presidente del consiglio regionale De Chiara (psi) e dall'altra si registra una sollecitazione espressa dal presidente della Giunta regionale Fantini (dc) affinché i «*rappresentanti di tutti i livelli istituzionali*» collaborino, «*evitando inutili polemiche*», con l'Alto Commissario per la lotta alla criminalità organizzata. (*Ansa*)

Nuove rivelazioni del pentito Marino sul delitto di 16 anni fa

Caso Calabresi, ha un volto il terzo uomo del commando

Polemiche per le visite in carcere di Boato ai tre ex militanti di Lotta continua

MILANO — Delitto Calabresi: il signor X, forse, ha un nome. Il «terzo uomo» (se Leonardo Marino, il pentito che accusa, e Ovidio Bompressi sono davvero gli esecutori), o il «quinto uomo» (se Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani sono davvero i mandanti) è uno di quei pochissimi rimasti nella lista dei sospettati. In questi giorni di silenzio sul caso Calabresi, Marino ha parlato ancora. E i magistrati hanno potuto ricostruire nei dettagli la «fase organizzativa» del delitto. Compreso il ruolo (forse il nome) di chi, le sere del 15 e del 16 maggio 1972 andò a prendere l'ex operaio di Lotta continua alla stazione di Milano e lo accompagnò, le mattine successive, vicino alla casa del commissario assassinato.

Marino non avrebbe fatto nomi («*non lo conosco*»), ma avrebbe dato qualche elemento per individuare il complice. «Riscontri dettagliati» all'ultimo interrogatorio avrebbero consentito ai giudici di avvicinarsi all'identificazione. E anche la moglie del commissario ucciso, Gemma, è convinta di aver fornito ai magistrati un elemento utile per le indagini: «*S'erano fatte le 8,30, l'ora in cui Gigi andava di sotto al lavoro* — ha detto la donna in un'intervista che sarà pubblicata su *Panorama* —. *Però quella mattina continuava a gironzolare per casa. Non si decideva a uscire. Aveva indossato un vestito, il cui colore non le dirò... perché qualche fesso il colore di quel vestito siamo soto in due saperlo: io e l'assassino*».

Una novità nell'inchiesta viene dalle visite agli accusati in carcere. Ce ne sono tre del senatore Verde Marco Boato (che siano avvenute lo si è saputo solo ieri), che hanno insospettito i magistrati. L'ex dirigente di Lotta continua il 5 agosto ha chiesto un permesso (come normale cittadino, non come parlamentare) per incontrare Sofri, Pietrostefani e Bompressi. I giudici glielo hanno negato: quel giorno gli avevano già spedito (anche se Boato non l'aveva ancora ricevuta) una comunicazione giudiziaria per «concorso in omicidio volontario aggravato». Il 16 agosto Boato ha saputo del provvedimento dei magistrati. Il 17 e il 18 ha incontrato in carcere Sofri, Bompressi e Pietrostefani. Ci è riuscito facendo valere il suo diritto, perché parlamentare, di controllare le condizioni di detenzione. Ma non ha citato mai questi episodi nelle conferenze stampa in cui ha difeso gli accusati e Lotta continua.

Sul piano strettamente giuridico non c'è illegalità in questo comportamento, ma i magistrati non l'hanno considerata «*un modello di correttezza*». Con un comunicato all'agenzia Ansa, Boato ha replicato così: «*Essendo stato indicato come teste dall'avvocato Gentili (difensore di Sofri, Ndr) dopo aver chiesto il 5 agosto al giudice istruttore Lombardi un permesso di colloquio, ho formalmente ritirato tale richiesta per non inficiare, pure con il sospetto che i magistrati dispongono a piene mani, la mia eventuale testimonianza. Quando ho appreso, il 16 agosto, di essere destinatario di una comunicazione giudiziaria, la mia testimonianza era divenuta giuridicamente impossibile*».

Ma perché Boato ha tenuto segreti questi incontri? Lo ha fatto, sostiene, proprio per ottenerli alla richiesta dei magistrati di non parlare troppo alla stampa.

Altrettanto duro nei confronti dei giudici era stato, mercoledì scorso, Bompressi che si era lamentato di vivere in una specie di isolamento. I magistrati hanno replicato che è sottoposto a un regime di carcerazione comune agli altri detenuti a Busto Arsizio e non è in isolamento. **f. ce.**

Pomarici trasferito ma deciderà il Tar

Il pm del caso Calabresi si è opposto

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Sarà il Tar a decidere se Ferdinando Pomarici, sostituto procuratore a Milano, debba essere trasferito alla Corte d'appello, come ha deciso il Consiglio superiore della magistratura, o se invece debba rimanere al suo posto come invece sostiene l'interessato. Pomarici ha infatti presentato ricorso, sostenendo l'incostituzionalità della legge di cui si è avvalso il Csm per la decisione. Una legge che consente, quando in un settore della magistratura si verifichino vuoti d'organico, di trasferire d'ufficio giudici che, per titoli ed anzianità, hanno diritto ai posti.

Dietro il trasferimento di Pomarici, il magistrato che sta conducendo la difficile indagine sul caso Calabresi insieme al giudice istruttore Lombardi, non si cela alcuna «punizione», né si tratta di una promozione (perché tale è il passaggio, nella carriera di magistrati, dalla Procura alla Corte d'appello) per «rimuovere» un personaggio se non scomodo certamente «protagonista».

La vicenda comincia diversi mesi fa, quando la Corte d'appello bandisce un concorso per riempire posti vacanti e per rafforzare l'ufficio. Nessun magistrato, a Milano, risponde al bando. La Corte d'appello si rivolge quindi al Csm denunciando un vuoto d'organico di una dozzina di persone che in qualche modo va riempito. Quei posti spettano a giudici che abbiano già raggiunto la qualifica di magistrati d'appello (e Pomarici, ad esempio, è già magistrato di Cassazione), scelti secondo un rigido criterio di anzianità.

La legge non guarda alle preferenze e neppure alle inchieste che i magistrati stanno conducendo. Pomarici in questo momento si trova a essere pubblico ministero nelle indagini sul delitto Calabresi e in quelle sull'auto-bomba alla questura di Milano. E non è il solo magistrato impegnato in inchieste importanti ad essere trasferito. Nell'elenco degli «aventi diritto» il posto in Corte d'appello ci sono anche il pretore Francesco Dettori che indaga su abusi edilizi del costruttore Ligresti, Michele Di Lecce, pretore.

Qualcuno ha fatto capire che se avrà il trasferimento lo accetterà, seppure senza entusiasmo. Altri, invece, preannunciano ricorsi al Tar. Il primo è stato appunto Pomarici. Ha presentato il suo esposto appena ha saputo del trasferimento, in luglio, ma per ora il Tar non può pronunciarsi: manca infatti la registrazione del decreto.

Il ricorso di Pomarici si basa sulla presunta incostituzionalità della norma. «*La legge* — dice in sostanza il magistrato — *viola il principio costituzionale che stabilisce l'inamovibilità del giudice. Si può essere rimossi solo per proprie richieste o per motivi disciplinari, non per esigenze d'ufficio*».

Stasera manifestazione per ricordare l'assassinio di Dalla Chiesa

La fiaccolata divide Palermo

Orlando: «Servirà per rinsaldare lo spartiacque che ci oppone alla mafia» - La Uil risponde: «Il sindaco sta strumentalizzando l'iniziativa» - I familiari delle vittime non ci saranno

PALERMO — La polemica su mafia e antimafia cresce, continua a provocare lacerazioni, divisioni, spaccature. Anche in occasione di una ricorrenza, come quella del 3 settembre, che negli anni passati aveva presentato un momento di grande compattezza e solidarietà sul fronte della lotta alla criminalità mafiosa. La manifestazione, che era stata promossa dai sindacati per ricordare il tragico eccidio di via Carini, in cui persero la vita il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, la moglie Manuela Setti Carraro e l'agente di scorta Domenico Russo, viene ora osannata ora criticata da quasi tutte le forze politiche e sindacali siciliane.

Sfumature, contraddizioni, conferenze stampa, tanti modi per dire «noi ci saremo» e «noi non ci saremo». Il primo messaggio era giunto da Roma, dal sindaco Orlando, il quale durante una conferenza stampa al ministero degli Esteri aveva detto che «*la fiaccolata deve rinsaldare lo spartiacque che ci oppone alla mafia, dare una voce anche a chi ancora non parla, dare coraggio e fiducia a chi ha remore a battersi, cancellare reticenze, silenzi, omissioni, distinguo*».

Le dichiarazioni del sindaco non erano passate inosservate e la risposta da Palermo è giunta puntuale: «*Non vogliamo prestarci alle strumentalizzazioni di Orlando* — hanno affermato i rappresentanti della Uil nel corso di un altro incontro con i giornalisti — *ci dissociamo da quanto ha affermato e partecipiamo con motivazioni del tutto diverse alla manifestazione*».

Contemporaneamente un'altra conferenza stampa si è svolta a Palazzo delle Aquile dove il coordinamento antimafia ha spiegato perché questa sera non parteciperà alla fiaccolata: «*E' quanto meno singolare* — hanno detto gli esponenti del coordinamento — *che forze restauratrici che per 365 giorni l'anno si adoperano per ostacolare la crescita e il riscatto di questa città si ritrovino unite in una passerella destinata ad offendere la gente onesta di Palermo ed i familiari di tantissime vittime che per servire lo Stato hanno ritrovato come riconoscimento, prima l'isolamento e poi le P38*».

Anche i figli del generale Dalla Chiesa, Nando, Simona e Rita, che, come preannunciato, non saranno presenti, hanno voluto chiarire i motivi della loro assenza: «*Si tratta di una decisione che non ha nulla a che fare con le adesioni e con le ultime vicende palermitane. E' invece una decisione dovuta all'estrema difficoltà di conciliare un doloroso raccoglimento privato con una impegnativa presenza pubblica. Difficoltà che può essere sostenuta quando si realizzi il delicato equilibrio fra i due momenti, ma che diventa insostenibile quando, col passare degli anni, questo equilibrio si spezza e il momento civile prende, come è comprensibile, il sopravvento su quello umano. Non è dunque dissociazione, anzi ringraziamo le autorità e i cittadini che rendono omaggio a nostro padre ed esprimiamo al sindaco Orlando la nostra riconoscenza e solidarietà per il suo difficile impegno*».

Alla fiaccolata, che partirà stasera alle 21 da via Carini e si snoderà fino a Villa Withaker, sede della Prefettura, non prenderanno parte neppure i parenti di altre vittime della mafia, tra cui Saveria Antiochia, la madre dell'agente ucciso nell'agguato di via Croce Rossa in cui perse la vita anche il vicequestore Ninni Cassarà, e Rosi Giaccone, la moglie del medico legale ucciso dalla mafia nell'83. Non ci saranno neanche i Verdi e Città per l'uomo che fanno parte della giunta pentacolore al Comune.

Aderiscono invece alla manifestazione la giunta provinciale, il comitato regionale della Lega per l'ambiente che «*invita tutti i palermitani ad appoggiare questa iniziativa per manifestare la ferma volontà di respingere il tentativo di normalizzazione delle istituzioni*». Anche la Fuci, Federazione universitaria cattolica italiana, aderisce alla manifestazione.

f. a.

NON PAGA MAI IN CONTANTI

Amburgo. Walter Cavatingh, quarantaciequenne di Santa Clara, in California, mostra una parte delle sue 1199 carte di credito. E' un record, ma il Guinness dei primati specifica che è solo il 12 per cento delle diecimila carte emesse finora in tutto il mondo

IN EDICOLA dal 1° settembre

PRATICO

GUIDA COMPLETA AL FAI·DA·TE

9 GRANDI RUBRICHE

Falegnameria, Muratura, Idraulica, Elettricità, Decorazione, Interventi vari, Ferro, Attrezzi e materiali, Idee e progetti.

Il 2° fascicolo sarà in edicola il 13 settembre a L. 3000

Quante volte, di fronte a un guasto improvviso o ad una riparazione urgente, rimpiangiamo di non saper effettuare quei piccoli interventi necessari alla manutenzione della casa! Con **PRATICO** tutto questo diventa possibile. Qualsiasi lavoro tu voglia intraprendere, di riparazione o di miglioria, **PRATICO** ti insegnerà come intervenire, illustrandoti le varie fasi di realizzazione, consigliandoti gli attrezzi e i materiali da impiegare, trasformandoti, in altre parole, in un perfetto artigiano.

Esauriente, illustratissimo, facile da consultare, grazie alla dinamica impostazione a schede mobili, **PRATICO** sarà per te un preziosissimo alleato: ti basterà estrarre dal raccoglitore la scheda che ti serve e seguire passo a passo le operazioni in essa indicate.

Con **PRATICO** partecipi al Grande Concorso Black & Decker.

DEAGOSTINI

Decisione del Consiglio dei ministri, fra due giorni la nave lascerà la Manica

La Karin s'arrende, torna in Italia

Per le scorie provenienti da Lagos si cercherà una destinazione nazionale - In caso di nuovi «no» il cargo finirà in un porto militare

Così funziona il centro mangia-rifiuti

ROMA — Centri di smaltimento polifunzionali o, più precisamente, *«piattaforme di trattamento integrato»*: è la soluzione proposta dal governo all'emergenza-rifiuti. Non una novità, né una ricetta miracolosa in questi tempi di contestazione, perché si tratta di impianti articolati di provata efficienza, ma di rilevanti dimensioni e di aspetto non certo tranquillizzante nell'impatto sull'ambiente. E' inevitabile che la loro localizzazione incappi nel «no» degli eco-sindaci e degli eco-elettori, sempre più propensi al gioco dello *scaricabidone* all'insegna di *«rifiuti sì, ma non a casa mia»*, motto adottabile anche per i centri di smaltimento.

Secondo gli esperti, tecnicamente, invece, non c'è nulla da dire. I centri polifunzionali consistono, in sostanza, in una serie di impianti che, analizzata la tipologia del rifiuto al momento del suo arrivo, lo destinano alle varie linee di lavorazione, a seconda della composizione qualitativa accertata.

A ciascuna linea corrisponde uno specifico sistema di trattamento: la termodistruzione, il recupero-riciclaggio (oggi sempre più ridotto a livello di smaltimento perché spesso entra già nel ciclo di lavorazione), il compostaggio (per gli scarti dell'industria agro-alimentare), l'inocuizzazione, la discarica controllata. In ogni caso, come si vede, esiste un sottoprodotto — ceneri, fanghi (resi accettabili), inerti — che deve trovare una successiva collocazione sul territorio, superando la diffidenza e la *«sindrome da inquinamento»* delle popolazioni.

In ultima analisi il centro polifunzionale rappresenta una soluzione tecnica pienamente accettabile per i rifiuti industriali e, in particolare, per quelli tossici: varie organizzazioni di imprenditori si sono già consorziate per realizzarli, ma hanno sempre cozzato contro la difficoltà di trovare il sito per l'impianto. Il sistema presuppone però un alto contenuto tecnologico delle attrezzature ed un elevato livello di costi, sia di realizzazione, sia di gestione.

E' difficile fare previsioni generali di spesa, perché in ogni zona industriale del nostro Paese esiste una diversa tipologia del rifiuto, cui corrisponde la necessità di linee di lavorazione molto differenti: il trattamento degli scarti galvanici è ben diverso da quello delle «code» di verniciatura.

Certo oggi l'investimento per un centro polifunzionale medio è di 20-40 miliardi, mentre per una discarica controllata di dimensione accettabile (che in ogni caso deve accompagnare il centro di trattamento) si arriva con facilità a cinque miliardi. Se poi si vuole realizzare un impianto di termodistruzione efficiente e non pericoloso per l'ambiente (quindi dotato di un'adeguata torre di abbattimento dei fumi) occorrono almeno 50-80 miliardi a seconda della potenzialità. Un inceneritore piccolo come quello di Modena (capace solo di 30 mila tonnellate anno) è costato 43 miliardi. Occorrono in ogni caso aree molto vaste, 100-200 mila metri quadrati, anche perché ogni «centro» comprende un terreno per lo stoccaggio provvisorio, che deve avvenire in piena sicurezza.

L'investimento è più ridotto (15-20 miliardi) per gli impianti di innocuizzazione, che vanno però mirati al particolare tipo di scarto da trattare: vi possono essere processi di solidificazione e di stabilizzazione che trasformano i fanghi industriali, per mezzo di vari additivi a basso costo (cemento, calce, bitumi, polimeri organici) in massa solida da sistemare in discarica controllata. E' il sistema usato per il trattamento di rifiuti contenenti metalli pesanti provenienti da lavorazioni galvaniche, meccaniche, metallurgiche.

Nei giorni scorsi si è parlato anche di *«piattaforme off-shore»*, cioè di navi appositamente attrezzate per distruggere i rifiuti in mare aperto, per lo più con forni ad alta temperatura (oltre i 1200 gradi), un sistema che evita l'impatto con le zone abitate.

Ma anche con questi metodi esistono problemi: la nave svedese *Vulcano*, che opera nel mare del Nord, è stata più volte contestata dagli ecologisti, mentre le grandi quantità di ceneri prodotte dalla termodistruzione (residui che rimangono inquinanti, sia pure riducendo il pericolo) hanno avuto grande difficoltà a trovare una collocazione.

Gianni Bisio

«L'Inghilterra? S'è comportata come la Nigeria»

■ La Texeco «Possiamo trattare le scorie»

TORINO — Mentre la Ecolinea di Leini, l'azienda che doveva trattare 1440 fusti di rifiuti della Zanoobia, dopo 9 giorni è ancora circondata dai dimostranti (alle 17 è prevista una catena umana attorno all'impianto), una società di Orbassano (Torino), chiede aiuto a Regione, Provincia, Comune e prefettura, per poter lavorare altre scorie della «nave dei veleni».

E' la Servizi Industriali, una società del gruppo Texeco, specializzata nel trasporto e smaltimento dei rifiuti.

«Siamo stati interpellati — ha detto il direttore ingegner Nirino — *per smaltire il carico. Vi sono prodotti come grassi, oli e vernice, che trattiamo da anni. Ma di fronte al caso Ecolinea abbiamo grosse perplessità».*

ROMA — *«L'Inghilterra e gli altri Paesi si sono comportati come fossero la Nigeria, anziché membri della Comunità europea»*, sbotta nel cortile di palazzo Chigi il funzionario della Protezione civile. Su, al primo piano, il ministro Lattanzio sta comunicando ai colleghi del governo la lista dei «no» ricevuti dalla «Karin B.». Di fronte a tanti rifiuti, non c'è altra soluzione: la nave dei veleni deve tornare in Italia, e se altre città dovessero dar vita ad una rivolta come quella di Ravenna bisognerà sistemarla in un porto militare.

Terminato il Consiglio dei ministri, Lattanzio e Ruffolo comunicano la notizia con il tono di chi ha subito una sconfitta. *«Preso atto dell'impossibilità di smaltire i rifiuti provenienti dalla Nigeria in Paesi esteri* — dice Ruffolo — *il Consiglio ha dato mandato ai ministri dell'Ambiente, della Difesa, della Marina Mercantile e della Protezione civile di individuare soluzioni praticabili sul territorio nazionale, almeno per quanto riguarda le fasi di classificazione e stoccaggio dei rifiuti».*

Dopo oltre un mese di peregrinaggio per i mari del mondo, la decisione del governo assume il sapore della beffa. Comincia il fuoco delle domande ai due ministri. Quello dell'Ambiente trova subito una spiegazione: *«Smaltire i rifiuti è compito di chi li ha prodotti».*

Ma allora perché permettere quell'odissea e non decidere subito di far venire in Italia la nave dei veleni? Risponde Lattanzio, molto diplomaticamente: *«L'opinione pubblica nazionale attendeva di capire se si poteva trovare in sede comunitaria un porto in grado di compiere l'intera operazione di stoccaggio e smaltimento. Non è stato possibile».*

All'inizio di agosto però, il primo tentativo di far attraccare la «Karin B.» in Italia, a Ravenna, è fallito per l'ordinanza del sindaco che ne ha vietato l'ingresso nel porto. Se altri si comporteranno come lui, che cosa succederà? *«Bisognerà vedere se quel sindaco agirà nell'ambito dei suoi poteri* — dice Ruffolo —. *La vicenda va affrontata nel rispetto delle leggi locali, ma anche di quelle nazionali».*

Ma il governo avrebbe comunque la possibilità di imporre una propria decisione agli enti locali? *«Io penso di sì»*, risponde Lattanzio mentre sale sulla sua auto.

Che qualunque città prescelta per far toccare terra ai veleni della «Karin B.» si rivolterebbe contro la decisione di Roma, viene dato quasi per scontato dopo l'episodio di Ravenna. Fra l'altro, il sindaco della città romagnola ha mandato a dire ieri che l'amministrazione *«rifiuterà il suo "no" e invita la popolazione alla vigilanza e alla mobilitazione».*

L'ipotesi del porto militare, quindi, diventa la più accreditata. Non a caso del «comitato di crisi» è stato chiamato a far parte anche il ministro della Difesa. Da Taranto, ad Augusta a La Spezia, i responsabili dei porti sono in allarme. La decisione di quale rotta far prendere alla «Karin B.», che attualmente si trova al largo delle coste settentrionali della Francia, arriverà nei prossimi giorni. Già ieri a palazzo Chigi c'è stata una prima riunione fra i funzionari dei quattro ministeri investiti del «caso», per discutere i problemi tecnici posti dalla decisione presa dal governo.

L'odissea di questo cargo battente bandiera tedesca, carico dei rifiuti tossici prodotti da ditte italiane ancora misteriose e smaltiti abusivamente in Nigeria, è cominciata il 30 luglio scorso. Quel giorno, i primi 187 fusti di scorie sono stati caricati sulla «Karin B.», e in cambio il governo di Lagos liberò i 24 marittimi della motonave «Piave» presi in ostaggio un mese e mezzo prima, alla scoperta della discarica abusiva di veleni. Salpata dalle coste africane, la prima destinazione ufficiale fu Ravenna.

Venne poi la rivolta della città e la decisione del governo, presa alla vigilia di Ferragosto, di liberarsi di quei rifiuti all'estero. Da quel momento della nave non si seppe più nulla, mentre la Farnesina contattava i Paesi esteri. Qualche giorno fa la ricomparsa al largo delle coste inglesi, indieme al «no» comunicato da Londra. Un rifiuto che si aggiungeva a quelli di Spagna, Francia, Germania, Belgio e di tutti gli altri governi interpellati. Infine, ieri, la decisione di fare marcia indietro.

gio. bia.

Il rapporto della Guardia di Finanza sull'inquinamento

Genova, denunciato il sindaco

Omessi i controlli previsti dalla legge - Tracce di cianuro nella discarica comunale di Scarpino - Alcune ditte usavano fogne «segrete» per eliminare i rifiuti

GENOVA — Tracce di cianuro nella discarica comunale di Scarpino sulle alture di Sestri Ponente, dove affluiscono rifiuti anche da alcuni comuni della provincia. Residuati tossici e nocivi immessi da alcune aziende industriali di Sestri Ponente che hanno provocato forti morie di pesci. Sostanze oleose e alcaloidi, residui contenenti mercurio e cromo, liquidi altamente inquinanti, fogne costruite abusivamente ed altre realizzate dal Comune di Genova che non venivano controllate.

Ogni tipo di residuo immesso nei torrenti Ruscarolo a Chiaravagna, nel Ponente genovese, che finivano direttamente in mare.

Questo l'allarmante quadro esposto ieri dalla Guardia di Finanza che ha documentato le ricerche svolte dalla sua stazione navale sull'inquinamento, con la collaborazione della Usl di Sestri Ponente che ha effettuato le analisi.

Denunciati per responsabilità oggettiva il sindaco di Genova, Cesare Campart, insieme con l'assessore all'Ambiente Carlo Dispenza: avrebbero omesso i controlli previsti dalla legge, ignorando l'esistenza di reti fognarie abusive.

Agli amministratori della città si contesta inoltre la mancata realizzazione di un depuratore di cui il parla, inutilmente, da anni.

«Alcune aziende si servirono di proprie fognature, clandestine, per occultare meglio la natura di quanto scaricavano», precisano alla Guardia di Finanza. Gravissimo il caso della discarica di Scarpino nella quale venivano immesse sostanze tossiche e fortemente nocive (addirittura, come si è detto, materiali con tracce di cianuro).

Il direttore della discarica, geometra Mario Abbondanza è stato denunciato, essendo stata accertata la sua *«responsabilità diretta nell'autorizzare o quanto meno tollerare l'immissione di sostanze e scorie proibite».*

L'azienda di maggiore spicco, fra quelle denunciate in base alla legge 319 del 1976, è la «Elettronica San Giorgio Elsag Spa», direzione e azienda in via Puccini, che produce componenti elettronici. La Guardia di Finanza chiede che vengano chiamati a rispondere il presidente Giobatta Ciavarino e il consigliere delegato Enrico Albareto.

Altre aziende coinvolte nell'inchiesta: «Officina Galvanica Artigiana» di Ermenegildo Visentin che immetteva nella fognatura comunale scarichi industriali nocivi alla salute e alla fauna marina e contenente in parte residui di metalli; «Lavanderia Industriale Spa» di Stefano Prato, Filiberto Bordi e Carlo Castagneto residenti a Genova; la «Cistel Spa» che produce componenti per radio e realizza collegamenti elettronici (nei quali verrebbero usati piombo, rame e mercurio) di cui è titolare Anna Arecco.

Un'azienda stoccava all'interno dello stabilimento fanghi provenienti dal ciclo di lavorazione. *«Forse in attesa di un mezzo per trasportarli chissà dove»*, dicono alla Guardia di Finanza, confermando che esiste un fiorente commercio nei trasporti di «veleni».

Un'altra ditta denunciata è la «Savio Spa» con sede in via Udine specializzata in torni della quale sono amministratori Franco Ciatti, Alfredo Moroni e Giorgio Forconi tutti residenti a Genova.

L'indagine è iniziata verso la fine del 1987 in seguito a lettere di protesta degli abitanti della zona di Sestri Ponente. Molte le segnalazioni su stragi di pesci nel mare per un tratto di alcune miglia, e dei danni delle esalazioni provocate alle campagne. E inoltre fumi, al punto di costringere le donne a stendere la biancheria avvolta nel nailon.

Nel giugno scorso sono state completate le analisi dei campioni raccolti, in mare, nei torrenti, nell'atmosfera, nelle campagne. Dopo ulteriori controlli il rapporto finale con le denunce.

Guido Coppini

Ha un carico di 11.000 tonnellate

Una nave con scorie rifiutata da 2 anni

Partita da Filadelfia, allontanata da sette Paesi

LONDRA — La «Karin B.» non batterà il record delle «navi indesiderate»: proprio ieri si è saputo che un'altra imbarcazione da due anni sta girando il mondo senza riuscire a scaricare da qualche parte il suo carico di sostanze tossiche (nell'occasione fertilizzanti, imbarcati a Filadelfia). L'ha scritto ieri *The Guardian*, ricostruendo l'odissea della «Khian sea», un cargo partito due anni fa e segnalato in Adriatico circa un mese fa. La nave avrebbe attraccato nel piccolo porto jugoslavo di Bijela, a Sud di Dubrovnik. A bordo dovrebbe avere ancora le 11 mila tonnellate di ceneri tossiche.

In base alla ricostruzione di questa «via crucis» che sembra non avere precedenti nella storia della navigazione, la «Khian sea», con bandiera liberiana, era partita il 31 agosto del 1986 ed aveva raggiunto la Guinea qualche mese dopo, dove non era riuscita a scaricare le sue scorie. La nave aveva quindi fatto rotta verso le Bahamas, ma le autorità di Nassau, informate sulla reale pericolosità del carico, avevano deciso di respingere l'imbarcazione. Stessa risposta il comandante della nave aveva ottenuto dalle autorità di Bermude, Honduras, Repubblica Dominicana e Guinea-Bissau.

A metà del 1987 il cargo aveva passato il Canale di Panama raggiungendo la costa colombiana sul Pacifico. A questo punto però era arrivato da Haiti il benestare per lo scarico delle sostanze sull'isola caraibica. Dopo un rapido dietro-front la «Khian sea» aveva scaricato nel dicembre dell'anno scorso 3000 tonnellate del suo carico sull'isola in un'operazione curata, secondo il giornale inglese, da una figura di primo piano ad Haiti, il colonnello Jean-Claude Paul. Una compagnia formata per l'occasione, con la denominazione «Coltivatori del West», aveva preso in consegna questa prima rata di «fertilizzanti». Ma alla fine del mese successivo il governo di Haiti aveva imposto alla nave di andarsene, non prima di aver ripreso a bordo il materiale già scaricato.

Scienziato inglese polemico sul caso Karin

«Ma è più pericolosa la benzina sull'auto»

C'è chi chiede la chiusura della fabbrica che doveva smaltire le scorie

LONDRA — C'è polemica in Inghilterra sul caso della «Karin B». Polemica fra scienziati e governo e polemica fra la gente. A dar fuoco alle polveri è un esperto del Ente nazionale britannico per l'energia nucleare che definisce l'affermazione del governo che il contenuto dei fusti stivati sulla nave fosse «sconosciuto» alle autorità. Lo afferma il «Financial Times» osservando che martedì scorso il sottosegretario all'ambiente Virginia Bottomley aveva rifiutato l'attracco alla «nave dei veleni italiani» proprio perché non si conosceva la composizione delle scorie a bordo.

Il prof. Ted Finnecy, scienziato della British Atomic Energy Authority, racconta al quotidiano economico londinese che il governo lo aveva inviato in Nigeria nel giugno scorso su richiesta del governo di Lagos. Aveva compiuto «test limitati» sui fusti depositati a Koko e aveva inviato la sua relazione tecnica alla Overseas Development Administration, un ufficio che fa parte del ministero degli esteri.

Nel suo resoconto parlava di *«materiale altamente tossico»*. Nell'articolo il prof. Finnecy *«ha criticato la reazione del governo di respingere la Karin B come una massa politica»* che *«non ha contribuito a trovare una soluzione buona per le scorie e ha incoraggiato anche altri a respingerle».*

«Non possiamo mica lasciare questa nave a galleggiare in mare per sempre» affermava lo scienziato inglese.

Finnecy si è detto anche scettico sulla reale pericolosità delle scorie, che per altro ha detto di aver esaminato soltanto *«su piccola scala»*. *«La gente è abituata ad andare in giro in macchina seduta su 40 litri di benzina* — ha osservato — *e ho il sospetto che pochi materiali a bordo di quel cargo abbiano la pericolosità potenziale della benzina».*

L'articolo con le dichiarazioni dello scienziato britannico è apparso soltanto sulle prime edizioni del quotidiano. Un responsabile del quotidiano economico ha spiegato che la scomparsa dell'articolo nelle ultime edizioni è stata causata da *«problemi meccanici»*.

Ma intanto il clamore intorno alla vicenda della «Karin B» ha messo nei guai la società inglese che si era offerta di analizzare il contenuto dei fusti. Mentre il «Daily Mail» afferma che una ventina di azioni legali sono già state intraprese contro la «Leigh Interest», un'affollatissima assemblea di cittadini di Ilkeston, la città satellite di Birmingham dove la ditta di trattamento scorie ha la sua sede, ha proposto la chiusura completa degli impianti.

Contro l'uso di esplosivi e veleni

Multe da 2 a 12 milioni per i pescatori «pirata»

ROMA — Chi inquinerà il mare danneggiando le risorse biologiche con l'uso di esplosivi, di energia elettrica o sostanze tossiche atte a intorpidire, stordire od uccidere i pesci ed altri organismi acquatici o metterli poi in commercio rischierà l'arresto da due mesi a due anni o un'ammenda da 2 a 12 milioni, nonché la confisca del pesce, degli attrezzi, strumenti ed apparecchi usati. A partire dal 15 settembre pesanti sanzioni penali scatteranno anche nei confronti di tutti quei pescatori che non rispetteranno le nuove disposizioni volte a tutelare la fauna marina.

Il provvedimento varato dal Parlamento su proposta del ministro della Marina Mercantile Giovanni Prandini modifica in modo più restrittivo le precedenti norme sulla pesca marittima. Non a caso Camera e Senato hanno approvato la legge durante il periodo di «fermo biologico», cioè mentre è in vigore il divieto assoluto di pesca a strascico nei mari interni italiani per consentirne la ripopolazione.

Ecco in dettaglio le nuove salatissime multe. Rischia l'arresto da un mese ad un anno e un'ammenda da uno a sei milioni chi pesca, detiene, trasporta e commercia il novellame di qualunque specie vivente marina oppure le specie di cui sia vietata la cattura in qualunque stadio di crescita senza la preventiva autorizzazione del ministero della Marina Mercantile.

Arresto da 2 mesi a 2 anni o ammenda da 2 a 12 milioni per chi pesca in acque sottoposte alla sovranità di altri Stati, salvo che nelle zone, nei tempi e nei modi previsti dagli accordi internazionali o in base ad apposite autorizzazioni rilasciate dagli Stati interessati.

Potrà essere condannato all'arresto da un mese ad un anno o ad un'ammenda da un milione a 6 milioni chi sfrutta un banco di corallo soggetto a diritto esclusivo di sfruttamento senza il consenso del titolare del diritto, nonché chi sottrae o esporta gli organismi acquatici che si trovano in spazi d'acqua vietati al libero uso e riservati agli stabilimenti di pesca e comunque ne fa commercio senza il consenso di chi ne ha diritto.

p. l. f.

IL CAMMELLO DAL DENTISTA

Il Cairo. Due veterinari controllano la dentatura di un cammello che fu donato tempo fa a Jimmy Carter. L'ex presidente americano l'ha ora donato a suor Emmanuelle, una religiosa francese che assiste i poveri della capitale egiziana, la quale ha dichiarato che non ha cosa utilizzerà l'animale

«La massaia decide il prezzo degli alimentari»

Uno studio Usa, voluto dalla Cee, sull'incredibile varietà di costi all'interno della Comunità - Perché le arance sono più care a Roma che a Stoccolma

BRUXELLES — La politica comunitaria di tutela dei redditi agricoli sembra non aggravare nei Dodici, più di quanto non succeda in altri Paesi, i prezzi al consumo dei prodotti alimentari. La commissione europea ha diffuso un raffronto di prezzi «insospettabile», in quanto elaborato da servizi governativi degli Stati Uniti, replicando così alla denuncia di ieri dell'Unione consumatori britannica.

Secondo la denuncia, che ripeteva dati già diffusi nel 1986, le misure della Cee per l'agricoltura costano a ciascun europeo oltre mille lire al giorno.

Dalle statistiche statunitensi, appare che, in base a un paniere di una quindicina di voci, nelle capitali comunitarie considerate (Roma, Parigi, Bonn, Londra e Madrid) fare la spesa costa più che a Washington, ma molto meno che a Berna, Stoccolma o Tokyo. I conti sono stati fatti in dollari, a maggio, il che significa che Washington ora è più cara di un buon 15 per cento rispetto alle capitali europee.

La tabella sembra dimostrare che l'appartenenza alla Cee non è un fattore rilevante nel costo dei prodotti alimentari, sia perché all'interno della Comunità si hanno forti scarti tra una capitale e l'altra, sia perché le differenze col resto del mondo sembrano ancor meno giustificabili.

L'Emmenthal, ad esempio, costa a Berna il quadruplo che a Brasilia, a Roma le arance costano più che a Stoccolma, ma in compenso la farina costa ad Ottawa quasi il doppio che a Roma. A Bern, poi, capitale di un Paese ove si spende in cibo l'80 per cento del reddito, il riso costa più che a Washington.

I rapporti tra generi complementari (come latte e burro) variano sensibilmente nella Cee, ove la politica dei prezzi all'origine è uniforme: uno è di sei a uno a Roma e Parigi, ma di otto a uno a Madrid, e di cinque a uno a Londra. L'olio di semi costa invece a Roma e a Bonn meno della metà che a Parigi, mentre a Londra i formaggi costano meno della metà di Madrid, ove peraltro il latte è meno caro.

Bonn ha il primato (prevedibile) nella Cee della carne di maiale meno cara, meno della metà della polpa di manzo, mentre in tutte le altre città — solo Londra esclusa — la bracciola costa più della metà della bistecca.

Per contro, gli scarti tra i prezzi dello zucchero nelle capitali comunitarie non superano il 15 per cento, mentre quelli per il caffè (Bonn massimo, Madrid minimo) sfiorano il 100 per cento. Rivincita di Bonn su Madrid per i prezzi del burro, che in Spagna sono quasi il doppio di quelli tedeschi.

Tutte queste differenze, secondo gli esperti, non hanno molto che fare con gli effetti della politica agricola comune, ma sono piuttosto la conseguenza di abitudini alimentari differenti e quindi di una domanda diversamente strutturata), e nella quota che la spesa alimentare ha sull'insieme dei bilanci familiari: si va dal 38 per cento per la massaia madrilena al 24 di quella romana, per scendere al 20 a Londra, al 16 a Parigi e al 14 soltanto a Bonn.

Quanto costa fare la spesa in sette Paesi

	Parigi	Roma	Washing.	Berna	Bonn	Londra	Madrid
Bistecca	13,08	12,80	11,46	24,82	11,73	14,42	12,03
Braciola	7,44	7,68	5,80	13,26	5,26	5,43	7,70
Uova	1,61	1,50	0,82	4,59	1,07	2,14	1,48
Burro	4,97	6,26	2,05	13,10	4,72	3,89	8,94
Emmenthal	6,93	7,98	6,80	12,23	8,34	8,28	11,10
Latte	0,82	0,96	0,53	1,26	0,84	0,78	0,68
Olio semi	1,51	0,83	2,40	3,43	0,80	1,34	1,62
Patate	1,28	0,64	0,85	0,91	0,36	0,73	0,55
Arance	1,73	2,80	1,36	1,55	1,43	2,42	1,87
Farina	1,52	0,50	0,62	1,43	0,55	0,83	0,67
Riso	2,43	1,72	1,52	2,20	2,21	1,66	1,69
Zucchero	1,16	1,88	0,86	0,97	1,14	1,80	1,69
Caffe'	7,57	7,24	7,68	10,45	10,42	10,38	5,77

Questi i prezzi rilevati nelle diverse capitali lo scorso maggio, in dollari per chilo, tranne che per olio e latte (litro) e per uova (dozzina).

Compromesso in Consiglio dei ministri: per ora solo «sorvoli»

Le «Frecce tricolori» restano ma le acrobazie sono sospese

I socialisti perplessi sul mantenimento della pattuglia - Zanone: decisione in sede internazionale

ROMA — «Semplici passaggi di sorvolo: un gesto simbolico di continuità». Non è mancanza di sensibilità verso la tragedia avvenuta, dice il ministro della Difesa Valerio Zanone, ma la Pattuglia acrobatica dell'Aeronautica italiana non si scioglie. Però ieri, in Consiglio dei ministri, i socialisti sono andati all'attacco e hanno sfiduciato la prudenza di Zanone. Alla fine è uscito un compromesso: per ora solo sorvoli e poi si vedrà.

Una decisione sul futuro delle «Frecce» ancora non c'è. Le acrobazie però sono sospese, e non soltanto (come ha fatto sapere l'altra sera lo Stato Maggiore dell'Aeronautica) perché occorre riorganizzare uomini e mezzi, caso far fronte al fatto che la pattuglia ha tre uomini e tre aerei in meno. «Dopo le conclusioni delle inchieste in corso — ha detto Zanone — spetterà a tutte le Aeronautiche militari stabilire, anche in sede internazionale, misure capaci di salvaguardare in ogni caso l'incolumità del pubblico».

In questo modo, senza minimamente accentuare i contrasti socialisti, Zanone ha reso conto del dibattito nel Consiglio in cui più di un ministro (Giuliano Amato, in assenza del vicepresidente del Consiglio De Michelis, è stato il più duro) ha sollevato perplessità sul mantenimento della pattuglia. Il ministro della Difesa non ha acconsentito all'invito del segretario socialista Bettino Craxi («Ragioni di buon senso, di prudenza e di rispetto devono indurre il governo a sospendere le esibizioni in manifestazioni pubbliche delle Frecce...»), ma ha dovuto tenerne conto anche perché Amato glielo ha riproposto, punto per punto.

Ieri mattina, quando Valerio Zanone è arrivato a Palazzo Chigi, forse non pensava di doverne uscire con qualche dubbio in più sul futuro della Pattuglia. Anzi, all'inizio, ha persino espresso contrarietà per l'intervento di Craxi. Quando è stato il suo turno per una relazione «a braccio» sull'incidente di Ramstein, Zanone (che stamane sarà in Germania per le solenni esequie delle vittime civili) ha chiesto al governo di ribadire la solidarietà per tutti i morti di quella sciagura, ha proposto la sospensione temporanea delle acrobazie, ma ha aggiunto senza dubbio che la «Fan» non si doveva sciogliere.

A questo punto è intervenuto Giuliano Amato che ha ricordato al ministro della Difesa il loro colloquio di lunedì scorso (uno di quelli durante i quali il responsabile del Tesoro discute con i colleghi i tagli nei bilanci) durante il quale gli aveva espresso il suo stupore per le dichiarazioni del generale Pisano, comandante dell'Aeronautica, che il giorno dopo il terrificante incidente, per affermare che le Frecce Tricolori avrebbero continuato le loro esibizioni, aveva detto un qualcosa che suonava così: la guerra continua.

Insomma, anche per «onorare i tre caduti» — ha concluso Amato — ci si doveva chiedere se fosse il caso di esporre altri piloti agli stessi rischi». Sospendere le acrobazie soltanto per motivi «tecnici», secondo Amato, sarebbe stato un «sotterfugio all'italiana».

L'intervento del ministro del Tesoro ha spezzato il clima un po' gelido in cui era caduta la relazione di Zanone. E se il dc Calogero Mannino ha subito contrastato Amato affermando che «prendere una decisione definitiva sarebbe stato sbagliato»; Rosa Russo Jervolino e Amintore Fanfani si sono avvicinati alle posizioni del ministro del Tesoro e Sergio Mattarella, anch'egli dc, ha aggiunto che proprio mentre si fa un gran discutere sul problema del limite di velocità sulle strade, non sarebbe stato un bell'esempio di coerenza per il governo non sospendere le acrobazie della Pattuglia.

Rino Formica, socialista, si è schierato con il suo compagno di partito ed ha aggiunto che il prossimo volo della «Pan» in queste condizioni poteva sembrare l'«esibizione degli orfanelli». Paolo Cirino Pomicino, dc, ha proposto che una decisione si dovesse prendere insieme ai responsabili di tutte le altre pattuglie acrobatiche del mondo. Una proposta che Fanfani ha suggerito di evitare perché il giudizio sul futuro di queste esibizioni avrebbe potuto trasformarsi in un «tribunale della pattuglia italiana».

Le conclusioni le ha tratte il presidente del Consiglio De Mita: il governo esprime solidarietà a tutte le vittime, ma per quanto riguarda il tema del dibattito, sarebbe stato compito del ministro della Difesa tenerne conto. Poi si è deciso di non farne parola nel comunicato ufficiale.

Cesare Martinetti

Il psi apre un nuovo fronte della «campagna d'autunno»

Craxi: via Ligato dalle Fs

«Il problema della sostituzione fu posto nel vertice di maggioranza di agosto e nessuno si oppose» - Altissimo e La Malfa: non ricordiamo di aver parlato di Ferrovie - Palazzo Chigi: se ne occupi Santuz

ROMA — Craxi ha chiesto di fare piazza pulita dei vertici delle Ferrovie. In particolare del presidente Ligato. De Mita ha risposto picche e i ministri democristiani hanno fatto quadrato intorno al compagno di partito al timone dell'ente. Come finirà? Nel prossimo Consiglio dei ministri gli esponenti socialisti faranno un gesto «politico» più significativo e dirompente o il botta e risposta fa parte più semplicemente del clima di tensioni che fa da sfondo al governo De Mita in attesa di un regolamento di conti? Comunque sia, nella guerriglia che si è aperta tra socialisti e democristiani, in vista di una redistribuzione di poltrone nella galassia degli enti di Stato, c'è da ieri un altro «caso». Il psi apre infatti un altro fronte della «campagna d'autunno» dopo gli attacchi al presidente dell'Iri, Prodi, e al presidente della Finmeccanica, Fabiani: nel mirino tutti gli uomini del presidente del Consiglio.

Nella vicenda che coinvolge il vertice delle Ferrovie c'è anche un «giallo», cose dette e non dette. Discussioni alla luce del sole o accordi sottobanco? Nel comunicato diffuso da Via del Corso si afferma testualmente: «Il problema della sostituzione... fu posto con molta chiarezza e motivato con altrettanta chiarezza al tavolo della riunione dei segretari dei partiti della maggioranza presieduta dal presidente del Consiglio. Nessuno avanzò argomenti contrari e sollevò obiezioni di sorta. Il governo decida nel modo che riterrà più giusto».

Ludovico Ligato

Secondo Craxi, dunque, nella riunione del 4 agosto, nel vertice della maggioranza, si parlò anche dell'avvicendamento del vertice FS e nessuno lo contestò. «Francamente non ricordo che si sia fatto in quell'occasione alcun riferimento alle Ferrovie. Non mi risulta e non mi alzai mai dal tavolo», ci racconta Renato Altissimo, segretario del pli. Anche Giorgio La Malfa, segretario del pri, esclude che la questione sia stata inclusa nell'agenda dei lavori da sciogliere nell'appuntamento di agosto: «Forse qualcuno ne fece cenno nel dibattito generale ma certe posizioni mi paiono più espressioni di appetiti che altro. I problemi che affliggono le Ferrovie non si risolvono tagliando qualche testa».

Palazzo Chigi cerca di smussare le polemiche anche se nella sostanza lascia cadere nel vuoto la richiesta di Craxi. Nella risposta al segretario socialista, infatti, si sottolinea che alla conclusione del vertice venne stilato un documento molto dettagliato con tutti i punti sui quali erano state raggiunte unanimi conclusioni. E non vi figuravano le Ferrovie. «Le altre opinioni, valutazioni o riflessioni hanno rappresentato utili contributi alla impostazione dei problemi la cui risoluzione è stata peraltro devoluta alle sedi istituzionali», aggiunge Palazzo Chigi. Traduzione: se ne occupi il ministro dei Trasporti.

Ma Santuz, democristiano come Ligato, non ha mai messo in discussione la gestione delle FS, senza contare che il presidente dell'ente, proprio in questi giorni, ha ricevuto l'incoraggiamento di De Mita ad andare avanti con il suo piano di risanamento. Del resto, la bordata del psi non poteva che creare una chiusura a riccio nelle file democristiane. Quasi una polizza per Ligato, il cui mandato scadrà tra due anni.

Il comunicato ufficiale del psi è giunto nel mezzo del Consiglio dei ministri di ieri. «Ma è rimasto fuori dalla porta», ha commentato il titolare della Funzione Pubblica, Cirino Pomicino. «No, non ne abbiamo parlato. Una cosa alla volta», risponde con un sorriso sornione Rino Formica. Tace Santuz che ieri si trovava a Pordenone per inaugurare la Fiera.

L'impressione è che anche sul vertice delle Ferrovie si stia giocando una partita politica ormai a tutto campo, con dc e psi su fronti opposti. L'obiettivo del partito del garofano sembra essere quello di spezzare il monopolio di potere dc nei grandi enti pubblici usando l'arma del maggior peso elettorale.

«Il problema delle Ferrovie non è nella responsabilità del presidente, ma nel fatto che il piano non è partito. Se dobbiamo parlare di responsabilità perché solo di Ligato e non anche di quella del direttore generale?», dice ancora Cirino Pomicino.

Il direttore generale è Giovanni Coletti, socialista, un esperto messo lì dall'ex ministro dei Trasporti, Signorile, e che evidentemente non è in sintonia con la segreteria che ha utilizzato il consigliere Caldoro per contrastare il passo a Ligato. La mossa di ieri era stata preceduta da un fuoco di sbarramento: l'«Avanti!» aveva definito giovedì «un bidone» il piano dell'ente, migliaia di miliardi senza alcun miglioramento del servizio. «Non possono continuare a prendere decisioni con il voto contrario del psi», aveva tuonato Craxi in una riunione riservatissima. Secondo il comunista Libertini è in atto uno scontro tra socialisti e democristiani per il controllo dei trasporti formato saldamente nelle mani di Piazza del Gesù: «La torta è di 200 mila miliardi».

Eugenio Palmieri

IN FILA ALL'UNIVERSITA'

Roma. Aperte stamane le iscrizioni al nuovo anno accademico dell'Università La Sapienza di Roma. E, fedele alla tradizione, ecco nella foto la prima lunga fila di studenti davanti all'ufficio dove si ritirano i moduli. Delusione, quindi, per quanti speravano che la situazione migliorasse dopo la recente introduzione del «libretto elettronico», che dovrebbe facilitare le pratiche d'iscrizione ai corsi (Ansa)

Nel mirino aziende, commercianti, artigiani e lavoratori autonomi

Centomila ingiunzioni Inps per recuperare 5500 miliardi

Sono indirizzate a chi ha chiesto il condono ma non ha versato i relativi contributi

ROMA — La Confindustria e la Confcommercio hanno accolto ieri positivamente l'iniziativa dell'Inps di tentare il recupero di circa 5 mila 500 miliardi di lire, inviando centomila decreti ingiuntivi ad aziende, commercianti, artigiani e lavoratori autonomi che hanno presentato le denunce mensili od hanno chiesto il condono senza però pagare i contributi previdenziali.

La Confindustria si è infatti detta favorevole ad «iniziative tendenti a far pagare tutti, evitando così la concorrenza sleale nei confronti delle imprese, come quelle associate alla Confindustria, che da sempre hanno fatto il proprio dovere». Un analogo giudizio è stato espresso anche dalla Confcommercio.

Il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto, pur dando atto all'Inps di essersi posto «con tempestività il problema di intervenire sull'incredibile zona franca dell'evasione contributiva», ha chiesto invece che sia fatta piena luce sui 30/40 mila miliardi di evasione contributiva totale «mancanti all'appello». Ed ha avanzato la proposta che l'Inps debba farsi promotrice di una grande conferenza nazionale programmatica per affrontare e dibattere il delicato problema dell'evasione verificando gli orientamenti delle forze politiche, economiche e sociali. E' risultato infatti che su 100 mila miliardi di retribuzioni non vengono effettuate le relative ritenute previdenziali. In pratica figurano in «nero» una gran parte degli stipendi pagati ai lavoratori dipendenti.

Da parte sua il presidente dell'Inps Giacinto Militello ha sollecitato l'urgente riforma dell'ente da tempo ferma all'esame del Parlamento, lamentando gli ingiustificati ritardi nell'approvazione della revisione della normativa che dovrebbe dare una maggiore autonomia all'istituto e renderlo più efficiente. Il disegno di legge governativo si è infatti inaspettatamente bloccato davanti alla commissione Lavoro della Camera, nonostante l'assenso di tutti i gruppi parlamentari, e, con ogni probabilità, la riunione già prevista per il 14 settembre dovrebbe essere rinviata a data da destinarsi, perché i deputati che fanno parte della commissione si trovano all'estero.

Il presidente Militello ha anche reso noto che è diminuito il ritardo nella liquidazione delle pensioni Inps: la media è scesa da 7 a 4 mesi, ma vi sono ancora delle differenze tra provincia e provincia.

Si sa soltanto che la maggior parte riguarda società e piccole imprese. E' emerso inoltre che non risultano ancora versati 1600 miliardi del condono contributivo (pari a più della metà dell'intero importo). A questa somma vanno poi aggiunti gli interessi legali e le pesanti sanzioni amministrative. L'azione di recupero riguarda anche, per circa 2 mila miliardi, quei contributi regolarmente denunciati dai datori di lavoro ma non versati nelle casse dell'Inps. Si arriva così al totale di 5 mila 500 miliardi.

Per dare un segnale di serietà l'Inps ha deciso per ora di iniziare il recupero dei crediti certi sui quali non c'è contestazione, cioè nei confronti di coloro che si sono in pratica autodenunciati. Si vuole insomma evitare il ripetersi delle contestazioni e delle vivaci polemiche sorte alcuni anni fa quando scattò un'analoga azione di recupero crediti ma anche nei confronti di coloro che avevano regolarmente già pagato i contributi Inps. Si tratta della più vasta operazione di recupero crediti mai avvenuta in Italia.

Ma quali iniziative saranno prese invece contro gli evasori totali, cioè nei confronti di coloro che non solo non hanno pagato i contributi, ma non hanno neppure denunciato alcuna attività lavorativa? All'Inps sostengono che saranno anch'essi perseguiti, ma in un secondo tempo. Infatti occorre prima scovarli tramite gli ispettorati del lavoro o i controlli incrociati con l'Inail e con gli uffici delle imposte sulle denunce Iva e dei redditi Irpef ed Irpeg.

Pierluigi Franz

Dal '72 all'87 le vittime di incidenti diminuite del 40%

Meno morti sulle strade senza aspettare i «110»

Siamo agli ultimi posti nel mondo per sciagure stradali

Italia, le vittime sulle strade

Anno	Morti	Anno	Morti	Anno	Morti
1970	10.208	1976	8.887	1982	7.706
1971	10.104	1977	8.221	1983	7.685
1972	11.708	1978	7.965	1984	7.184
1973	10.729	1979	8.318	1985	7.130
1974	9.597	1980	8.537	1986	7.076
1975	9.511	1981	8.672	1987	6.832

I «limiti» in Europa

Questi i limiti massimi di velocità, in chilometri all'ora, attualmente in vigore in alcuni Paesi europei.

PAESE	Autostrade	Strade statali	Città
AUSTRIA	130	100	50
FRANCIA	130	90	60
GERMANIA OCCID.	nessuno	100	50
GERMANIA ORIENT.	100	80	50
GRAN BRETAGNA	112	96	50
GRECIA	100	80	50
ITALIA	110	90	50
JUGOSLAVIA	100	80/100	60
ROMANIA	90	90	60
SPAGNA	120	90/100	60
SVEZIA	90/110	70/110	50
SVIZZERA	120	80	50
TURCHIA	90	90	50
UNGHERIA	90	90	50

ROMA — Per imparare a guidare con prudenza gli italiani non hanno aspettato i limiti di velocità. Le sciagure della strada, infatti, pur rimanendo in termini assoluti mostruosamente rilevanti, dal 1972 sono in costante diminuzione: il numero dei morti è sceso dagli oltre 11 mila del 1972 ai 6823 del 1987. Cioè il 40 per cento in meno, un «minimo storico».

Le rilevazioni dell'Istat sulle nostre abitudini di guida giungono a poco più di una settimana dalla scadenza del «decreto Ferri» sui 110 all'ora e mentre si prepara l'incontro di governo che dovrà decidere se mantenere questi limiti o modificarli. Ci consideravamo un popolo di «corridori» o di esibizionisti al volante: da queste statistiche vien fuori piuttosto l'immagine di automobilisti consapevoli che, con o senza megamulte, da tempo hanno cominciato a considerare la strada come uno strumento per raggiungere con sicurezza la propria destinazione.

I morti sulle strade, che nei primi Anni Settanta superavano regolarmente quota 10.000, sono iniziati a diminuire nel 1974 (9597). La tendenza è stata confermata anche negli anni successivi, fino a raggiungere proprio lo scorso anno il minimo dell'ultimo ventennio.

L'automobilista italiano fa una buona figura anche nel confronto con le altre nazioni europee. Secondo uno studio effettuato dalla «Società autostrade», infatti, il nostro Paese risulta agli ultimi posti dal punto di vista della frequenza di incidenti stradali con morti e feriti. In valori assoluti, nel 1985 — con 157 mila incidenti — l'Italia era preceduta da Germania (327 mila), Gran Bretagna (251 mila) e Francia (191 mila).

Non solo. Se si considera il tasso di incidenti in rapporto alla frequenza del traffico, guadagniamo ancora posizioni nella classifica dei Paesi «diligenti». Assieme all'Olanda, a quota 54, l'Italia figura all'ultimo posto in Europa, a grande distanza dal Belgio (116), dalla Spagna (108), dalla Germania (91).

Anche il numero dei morti, considerato in cifre assolute, non ci vede in buona posizione: meglio che sulle nostre strade si va solo in Gran Bretagna, in Germania e in Olanda.

L'Italia invece, in seguito all'introduzione dei limiti di velocità disposti dal ministro Ferri in via temporanea e sperimentale, è diventata il Paese dove si va più piano in Europa. Escluse infatti le nazioni dell'Est, sulle autostrade italiane il viaggio a velocità inferiori che in Austria, Francia, Gran Bretagna, Germania, Jugoslavia, Spagna e Svizzera. (Ansa)

Giallo nel Salernitano, è di un tedesco il corpo ripescato in mare

Il suicidio sospetto del professore

SALERNO — Nome: Konrad Jörger; età: 58 anni. Capelli bianchi. Corporatura media. Ripescato cadavere all'alba del 30 agosto nelle acque di una baia sconosciuta nei pressi di Ogliastro Marina, poco distante da Punta Licosa, nel Sud della provincia di Salerno. Segni particolari: un largo squarcio in gola. Professione, fino a ieri sconosciuta. Familiari: ignoti. E' la scheda tecnica di quello che da quattro giorni ha assunto i connotati di un vero e proprio giallo di fine estate. Reso da poche ore, dopo una ridda di supposizioni, è stata accertata, su interessamento del consolato tedesco, la professione di Jörger. Il cadavere ritrovato a cento metri dalla costa, appartiene ad un noto professore di psicologia, titolare di cattedra all'Università di Heidelberg, che risiede a Tettnang, nella Foresta Nera, una cittadina a poche decine di chilometri da Friburgo.

Sembrava essere l'omicidio perfetto, invece, ieri, il colpo di scena. Secondo gli accertamenti medico-legali effettuati sul cadavere, il professor Jörger, sposato e padre di una figlia, la cui identità rimane ignota, si sarebbe suicidato. Ma la fine misteriosa e incredibile del docente di psicologia, partito dal suo paese il 27 agosto scorso, suscita ancora molti interrogativi. Le tracce di Jörger, che aveva prenotato una vacanza a Trieste, in provincia di Agrigento, dal 15 al 29 settembre insieme ai familiari, iniziano il 28 agosto quando effettua l'ultima operazione bancaria presso un istituto di credito di Heidelberg. Il giorno successivo persolta, da solo, in un albergo di Salerno, l'hotel Kappa, e ne riparte alle 7,30 del mattino successivo.

Rubate a Macerata una statua e una tela

MACERATA — E' stato valutato in un importo superiore ai 200 milioni il valore del furto che ignoti hanno perpetrato ai danni della chiesa di San Cipriano, sulla strada provinciale per Montecavallo. Dal Tempio sono state trafugate una statua in legno dorato raffigurante la Madonna di Loreto (altezza m. 1,20) di epoca seicentesca ed una tela del '700 riproducente San Carlo Borromeo (cm. 70 x 30).

La denuncia del furto ai carabinieri è stata fatta dal parroco di Appennino di Pieve Torina.

Siamo al 30 agosto. Quella stessa sera, verso le 23,30, dopo aver percorso un centinaio di chilometri per raggiungere la costa del Cilento, Jörger avrebbe iniziato la lunga e cruenta trafila per togliersi la vita dopo aver parcheggiato la macchina in un sentiero sterrato che porta al mare a poca distanza dal luogo in cui è stato ritrovato il cadavere. A bordo della sua Ford Sierra, carica di oggetti particolari: uno stetoscopio, uno strumento per misurare la pressione, un erogeno con un motore fuoribordo, quattro differenti portafogli contenenti diversi milioni in marchi tedeschi, franchi francesi e lire italiane, lo psicologo tedesco avrebbe prima tentato di avvenarsi tagliandosi le vene del polso sinistro, utilizzando un piccolo coltello a serramanico (la lama era di circa 4 centimetri e mezzo ed è stata ritrovata a terra completamente ripulita).

L'uomo poi, determinato ad uccidersi, si sarebbe infilato il tamponino sotto l'orecchio sinistro, girandolo più volte nella ferita, nel tentativo di recidersi la vena giugulare senza riuscirvi. Imbrattato di sangue e dolorante, Konrad Jörger, si sarebbe poi svestito completamente dei panni intrisi di sangue, si sarebbe infilato il costume da bagno e le scarpette di plastica prima di uscire dall'auto. Ultimo lampo di lucidità: Jörger sfila la chiave per aprire la portiera della vettura dal mazzo, la ripone nel taschino interno del costume e getta le altre nel cruscotto della Sierra. Si immerge in mare, poche bracciate e, secondo l'esame autoptico, affoga.

Che cosa ha fatto Konrad Jörger dalle 7,30 del mattino fino a mezzanotte, ora presunta della morte? Chi ha incontrato durante le 17 ore che mancano alla ricostruzione della sua ultima giornata di vita? Perché nel professionista di Heidelberg si è scatenata improvvisamente un'incontrollabile volontà suicida? E perché, ancora, ha scelto proprio Ogliastro Marina, uno dei paesini meno frequentati da turisti come luogo del suicidio? Un altro mistero, ancora inedito, nel giallo di fine estate, restano i familiari del docente che, a quattro giorni dalla morte del parente, ancora non sono stati rintracciati né hanno risposto all'appello pubblicato da «Aktuelle», un quotidiano tedesco.

E' pervenuto un unico messaggio agli inquirenti salernitani dai funzionari dell'Ambasciata. Poche parole: «La moglie di Konrad Jörger ha fatto sapere di non voler riconoscere lo scalmo del marito».

cr. or.

I carabinieri aprono le porte di casa ad una ragazza che «si vergogna»

Bocciata, si nasconde per 13 anni

Avvistati Ufo sulle coste delle Marche

ANCONA — Da una decina di giorni aumentano le segnalazioni di avvistamento di oggetti volanti non identificati. Lunedì scorso Leonardo Conti, 43 anni, dipendente delle Poste, ha osservato, insieme con la moglie Roberta, un oggetto metallico a forma di semiluna volare ad altissima velocità, in località Marzocca di Senigallia. La testimonianza è stata confermata, separatamente, da una dipendente di una ditta e da alcuni operai di una impresa.

Ancora lunedì 29 agosto una coppia di fidanzati di Jesi ha notato, alle 18,30, un oggetto metallico ovale che, a fortissima velocità, procedeva in direzione della costa di Marina di Montemarciano ad una quota presumibile di 1600-2000 metri di altezza.

I testimoni hanno escluso che l'oggetto possa essere paragonato ad un aereo così come hanno negato l'evenienza di fenomeni atmosferici. (Agi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA — Rannicchiata in un angolo della sua camera, impurita, i capelli lunghi fino alle ginocchia, sporchissima: così i carabinieri hanno trovato Renata Silvestri, 38 anni, di Carrè, paese di 2500 abitanti in provincia di Vicenza, dopo che una telefonata dei vicini ha messo fine a un'allucinante segregazione durata tredici anni.

Una storia incredibile: sarà la magistratura, adesso a stabilire eventuali responsabilità. Renata Silvestri, infatti, viveva con il padre, Antonio, impiegato alle Poste; la madre, Gianna, ed una sorella, Fernanda, due anni più giovane di lei.

La ragazza, che è adesso ricoverata all'ospedale psichiatrico di Thiene, era praticamente «scomparsa» dal paese quando aveva tredici anni. Sconvolta per essere stata bocciata alle scuole medie, aveva deciso di non vedere più nessuno. Non parlava neanche più con i genitori, che alla fine hanno accettato la situazione e per anni hanno lasciato vivere la figlia in una specie di autoincarcerazione: la ragazza passeggiava da una camera all'altra, leggeva i giornali, passava ore davanti alla tv.

Quindi, un mese fa, l'intervento dei carabinieri. Scritta accompagnata all'ospedale, a Renata Silvestri gli infermieri hanno fatto un bagno, poi l'hanno rivestita e le hanno detto che volevano tagliarle i capelli, lunghissimi. «Sì, basta che a farlo sia mia cugina Donatella, che fa la parrucchiera», è stata la risposta. Così è avvenuto il primo incontro, dopo tredici anni che le due parenti non si vedevano, pur abitando a pochi metri una dall'altra.

Mentre la ragazza seduta si sta riprendendo in fretta (anche se sino a poco tempo fa pensava di avere ventitrè e non ventisei anni) restano aperti mille interrogativi. Possibile che nessuno sapesse niente? Perché i vicini non hanno mai parlato? E così si scopre che quasi tutti sapevano, perfino il sindaco di Carrè, Mario Apolloni, ammette di essere stato a conoscenza della cosa: «Avevo più volte mandato gli assistenti sociali e l'assessore all'Assistenza, ma non pareva fosse così grave...».

A Carrè erano in molti a vedere quella strana ragazza che ogni tanto, soprattutto di notte, passeggiava nel cortile, si arrampicava sugli alberi e fuggiva in caso al minimo movimento. I bambini che giocavano a calcio nel campo poco distante l'avevano addirittura soprannominata «la selvaggia», altri nel paese la credevano morta. Racconta un vicino della famiglia Silvestri: «Sapevamo che in quella casa abitavano quattro persone, ma ogni volta che andavamo a trovarli all'ora di pranzo c'erano solo tre piatti sulla tavola».

«Renata non è mai stata trattata male — dice un'altra vicina — Non abbiamo mai sentito lamenti o grida, la famiglia l'ha solo aiutata a chiudersi nella sua gabbia, con le sue paure».

Ad aprire le sbarre di quella gabbia è stata una coincidenza: il padre della ragazza ha avuto un incidente con il motorino, così in casa Silvestri sono cominciate le visite del parroco, del medico e dell'assessore Grazia Apolloni. E piano piano la storia di Renata è uscita da quella villetta bifamiliare che per tredici anni era diventata il suo mondo.

Adesso l'ex «prigioniera» sta recuperando il tempo perduto. «Sta molto bene — spiega Grazia Apolloni, che l'ha visitata in ospedale pochi giorni fa —. Mi ha riconosciuta, parla tranquillamente. Quando rientrerà definitivamente a casa andrà anche a lavorare». Renata Silvestri, «la selvaggia» di Carrè, forse ha ascoltato quello che le avevano detto gli infermieri di psichiatria un mese fa, quando era entrata tremando come un animale ferito: «Renata, è ora di far vedere il colore dei tuoi occhi alla gente...».

l. ma.

Per il bicentenario della scoperta di Dolomieu, domani scalata di 2000 Penne nere

Sulle Dolomiti alpini e polemiche

Accuse di nazionalismo da parte della Svp: così si feriscono i sentimenti di tedeschi e ladini dell'Alto Adige - Replicano i soldati: macché provocazione, siamo vicini alla popolazione locale molto più di quanto si pensi

BOLZANO — Duecento cordate, duemila Alpini, i fumi bianchi, rossi e verdi per segnalare la fine delle arrampicate: Uno spettacolo preparato per domani nel quadro delle manifestazioni per il bicentenario della scoperta scientifica delle Dolomiti. Ma per la Suedtiroler Volkspartei diventa spettacolo deprimente. C'è quella nota dirmata dal partito di raccolta sudtirolese che, parlando di *«intento di ferire i sentimenti della popolazione tedesca e ladina dell'Alto Adige»*, fa diventare oggetto di polemica questa grande, festosa scalata in contemporanea delle «Penne nere».

La svp usa parole dure, come «dispregio della storia», contro la spiegazione delle truppe alpine per toccare duecento cime delle Dolomiti, dalle Tofane alla Croda Rossa, dal Monte Cristallo al Col di Lana, dal Sassolungo al Sassopiatto, alle Lavaredo, al Latemar, alla Marmolada. A quanto pare, non è che il risentimento sia particolarmente rivolto alle «Penne nere», visto che i dirigenti del partito sudtirolese riconoscono agli Alpini il merito di aver *«cercato con successo di trovare un rapporto amichevole con la popolazione locale»* e il aver *«aiutato in tante situazioni di emergenza»*. La Volkspartei se la prende piuttosto con i *«comandi superiori»*, sostenendo che *«cercano di mutare un avvenimento festoso in una dimostrazione di potere»*.

«Una festa come tante senza provocazioni»

«Stupiti» gli ufficiali del IV Corpo d'armata

BOLZANO — Al Quarto corpo d'armata alpino sono sbalorditi, per la reazione del partito di Magnago al programma di esibizione dei reparti di «Penne nere» sulle cime delle Dolomiti. Dice il vicecomandante, generale Angelo Becchio: *«Certo non l'immaginavamo»*. In particolare, ai dirigenti della svp non va giù l'impiego di quei fumogeni tricolori con i quali si dovrebbero concludere le duecento scalate. *«Ma — replica il generale Becchio — non c'è niente di straordinario, in tutto questo»*. E spiega: *«Anche durante i normali corsi gli alpini dopo avere svolto la loro attività nelle palestre, vengono impegnati in questo genere di ascensioni. Son cose che facciamo dappertutto: E quando un reparto giunge in vetta, ci sono tre momenti tipici: il primo è l'alzabandiera, il secondo il ricordo dei caduti e la preghiera dell'alpino, il terzo il discorso di compiacimento dell'ufficiale più alto in grado per la riuscita dell'esercitazione»*.

Il quelle fumate tricolori previste per domani? *«Visto che apparteniamo all'esercito italiano e fino a prova contraria siamo in Italia, mi pare del tutto naturale che una volta arrivati in cima noi rendiamo omaggio alla nostra bandiera. Tutto qui»*.

Quindi, ripetono gli alti ufficiali, domani niente si ferma, niente si cambia. E ribadiscono che nella spettacolare esibizione non c'è altro intento che quello di rendere omaggio alle Dolomiti duecento anni dopo la scoperta scientifica di Dolomieu. *«Insomma — dice il capo di Stato Maggiore del Quarto corpo d'armata, generale Balice Cauteruccio — noi siamo truppe alpine, quando vogliamo festeggiare qualcosa, andiamo sulle cime. Del resto, lo fanno anche i valligiani di qui: vanno su per le montagne e accendono i fuochi. Noi saliamo per addestramento, e qualche volta anche per fare una festa. Se alle arrampicate in programma per domenica avessimo voluto dare un significato diverso, avremmo per esempio potuto appiopgere nella nostra motivazione il fatto che quest'anno ricorre il settantesimo della prima guerra mondiale. Ma, assicuro, questo non ci è nemmeno passato per la mente. E desidero dire un'altra cosa: che noi siamo molto più vicini alla comunità locale di quanto si possa immaginare»*.

Ma giù, tra la popolazione altoatesina di lingua tedesca, la polemica sugli alpini in arrampicata verso le vette dolomitiche è ormai inesauta. *«Una polemica — commenta il generale Cauteruccio — di cui non riesco assolutamente a vedere le basi»*.

Il comando del Quarto corpo d'armata alpino è già intervenuto con una nota, in risposta al duro comunicato della Sudtiroler Volkspartei. Una precisazione per riaffermare che alle ascensioni da parte delle unità militari alle duecento cime delle Dolomiti non va attribuito alcun significato *«di occupazione e di provocazione, né di collegamento con eventi storici»*.

Al comando di Corpo d'armata si osserva, poi, che la stessa svp parla dell'ottimo rapporto tra le «Penne nere» e la popolazione dell'Alto Adige. E si rammenta il prodigarsi degli alpini, nelle azioni di soccorso, anche per la salvaguardia dell'ambiente.

«Scelta inopportuna dopo gli attentati»

Parla lo scrittore altoatesino Josef Zoderer

BOLZANO — *Nella polemica accesa della Volkspartei sulla manifestazione per il bicentenario delle Dolomiti, cui sono chiamati a dar vita 2000 alpini su per le pareti delle montagne, intervengono autorevoli rappresentanti della popolazione altoatesina di lingua tedesca. Come lo scrittore Josef Zoderer, autore di romanzi come «Die Walsche», «L'italiana», impegnato nel cogliere nella sua narrativa la complessa realtà del Sud Tirolo.*

Josef Zoderer commenta la decisione della direzione del partito di raccolta sudtirolese di assumere quella rigida posizione di fronte alla prevista esibizione degli alpini. «A dire la verità, io mi trovo d'accordo, condivido l'atteggiamento della Volkspartei. Una manifestazione del genere, secondo me, non si dovrebbe fare: con gli attentati che si sono susseguiti nel nostro territorio, con questo clima pesante in Alto Adige, la trovo una cosa del tutto inutile».

Lo scrittore sudtirolese ricorderà che Reinhold Messner, al ritorno dalla scalata dell'Everest, non sventolò una bandiera, ma soltanto il suo fazzoletto. «Insomma — *aggiunge Zoderer* — siamo pratici: nelle condizioni in cui ci troviamo qui in Alto Adige, non mi pare il caso di manifestare con la presenza degli alpini sulle montagne».

«Sono altri — *inutile lo scrittore* — i discorsi da fare. Per esempio, nessuno sa ancora di preciso di quale tipo sia il terrorismo che tormenta l'Alto Adige. Allora, è meglio pensare a quello, piuttosto che a dimostrare un certo potere militare. Comunque, io non intendo valutare questa grande esibizione degli alpini come una provocazione politica, tra ripeto che la scelta mi sembra quanto mai inopportuna».

La Volkspartei ha deciso di contestare le 200 scalate con fumogeni tricolori e questo, in sostanza «sta bene» *a Josef Zoderer.* «Sì, perché quello è il partito di raccolta della popolazione altoatesina di lingua tedesca, rappresenta la grande maggioranza dell'elettorato». *Lo scrittore ha un momento di pausa, poi dice:* «Tra l'altro, non si deve dimenticare che i nostri nonni hanno combattuto sulle Dolomiti, sotto l'Austria, nella prima guerra mondiale. E' inutile che oggi si dica chi è il padrone e chi non è il padrone. Tuttavia, non voglio credere che qualcuno dei generali abbia colto questa occasione per affermare la sovranità dell'Italia su questo territorio».

Ma una manifestazione come quella in programma per domani, per Zoderer, «può sempre offendere la sensibilità della popolazione di lingua tedesca». «Questa gente ha dietro di sé secoli di cultura austriaca.

I problemi dell'Alto Adige, insiste lo scrittore, sono ben altri. Si potranno risolvere, in clima così grave? «Io sono convinto che una via d'uscita ci sia. Non è vero che vi siano conflitti tra le popolazioni del Sud Tirolo, come potrebbe apparire dopo gli attentati. Penso che per la stragrande maggioranza dei sudtirolesi il pacchetto per l'autonomia vada bene così. E se per l'autonomia alla provincia di Bolzano si farà tutto come si deve, allora ci sarà anche la voglia di aprirsi all'identità dell'altro gruppo».

Servizi di Giuliano Marchesini

Lo scalatore d'accordo con la Svp

Messner: io sulle vette non porto le bandiere

BOLZANO — *«Gli alpini vogliano andare su duecento cime. Pinché ci vanno con lo spirito della scalata, non c'è alcuna obiezione da fare. Però, fare di queste imprese una questione politica proprio non va»*.

Reinhold Messner, il conquistatore degli «ottomila», parla così della manifestazione cui le «Penne nere» si apprestano a dar vita sulle vette delle Dolomiti. Sudtirolese, simpatizzante della «Lista alternativa per l'altro Sud Tirolo», il grande scalatore è vicino in questo caso alla posizione assunta dalla Volkspartei sull'esibizione di domani. E dice deciso: *«Io, se fossi il Quarto corpo d'armata, una cosa del genere non la farei. Le Dolomiti non appartengono a una nazione, sono di tutti»*.

Messner ha letto che per la manifestazione delle «Penne nere» è previsto l'uso di fumogeni tricolori. *«Io — contesta — se vado in montagna non porto una bandiera, a qualcosa di simile. E sulle montagne non ci vado per politica: per me è importante, ad esempio, impegnarmi per la tutela dell'ambiente, e anche fare un discorso sulla pace»*.

I giornali altoatesini di lingua tedesca, osserva lo scalatore, riportano la sensazione che gli alpini *«vogliano far vedere che le Dolomiti sono conquistate»*.

Non sembra comunque, a Messner, un esagerato risentimento quello espresso dalla Volkspartei? *«Non direi. Ripeto che a me non piace il fatto di usare le montagne come rimbalzo di conquista nazionale»*. Il conquistatore degli «ottomila» riprende l'episodio della scalata all'Everest, cui accenna Josef Zoderer. *«Quando rientrai, mi fecero una grande festa. E c'era, tra i nostri politici, chi avrebbe voluto sfruttare politicamente la mia impresa. Ma i loro tentativi andarono a vuoto. Io risposi con quella frase, che il mio fazzoletto è la mia bandiera»*.

Messner ci tiene a ripetere che sulle montagne che ha scalato non ha mai posato una bandiera. *«Perché sarebbe stata un'offesa per la gente del posto, mi sarei sentito irrispettoso nei loro confronti. E se gli alpini facessero altrettanto, ne sarei contento»*.

■ Acquedotto inquinato a Rovigo

ROVIGO — Il sindaco Carlo Piombo ha emesso ieri sera un'ordinanza con la quale vieta l'uso potabile dell'acqua proveniente dall'acquedotto cittadino.

Il provvedimento è stato preso dopo che in alcune analisi compiute dall'ufficio Igiene dell'Usl 30 erano state rinvenute tracce di «4-metossistirolo benzaldeide».

Si tratta di un solvente tossico usato nella lavorazione industriale.

L'acquedotto di Rovigo serve anche altri otto Comuni della zona.

■ Senatore dc «Anche a me è apparsa la Madonna»

VICENZA — «Non sono un visionario o un paranoico, non mi lascio gabellare dal primo guru che passa, la verità è che le apparizioni di Poleo sono un fatto concreto. Anzi, la Madonna è apparsa anche a me, in sogno, e mi ha parlato...». La dichiarazione è del senatore democristiano Delio Giacometti, membro della commissione Difesa del Senato e da oltre un anno seguace di Renato Baron, l'uomo che afferma di vedere e parlare con la Madonna a San Martino di Poleo.

Nell'intervista che ha rilasciato al settimanale «Nuova Vicenza» Giacometti rispondeva ad alcune domande sulle presunte «visioni». In particolare l'argomento era la polemica sorta in queste settimane tra l'ex presidente della dc Flaminio Piccoli, difensore di Baron, e il vescovo di Vicenza, mons. Nonis, che parlava invece di «oracoli e guru».

Una ricostruzione storica pubblicata sul «Sabato» irrita i salesiani

Ci fa nascere un «caso Don Bosco»

TORINO — *Il Sabato*, settimanale di Comunione e Liberazione, lancia un'altra ricostruzione storica esplosiva, dopo il «caso Lazzati» che provocò reazioni e polemiche a non finire nel novembre scorso. Questa volta è Don Bosco il fulcro dell'attenzione del giornale, che si serve del Santo e dei suoi rapporti con Pio IX per lanciare attacchi contro i gesuiti della Radio Vaticana e contro un sacerdote-scrittore dei Paolini: *«padre Rosario F. Esposito, che si professa apertamente massone»*.

L'iniziativa editoriale non è piaciuta ai salesiani, così come non sono state gradite le locandine di pubblicità del servizio: un'immagine del Santo di Valdocco su sfondo giallo, listata di nero: *«Le guerre di Don Bosco»*, era la scritta. Don Giuseppe Costa, direttore del *Bollettino salesiano* e responsabile dei rapporti con la stampa, mormora fra sé: *«Ci mancava solo la mastica...»*. Poi a voce alta critica la scelta del nero, in relazione al fondatore della Congregazione: *«Lui che soleva consigliare la santità con la gioia!»*. Altrettanto infelice gli pare la frase di presentazione: *«Parlare di guerre di Don Bosco appare di pessimo gusto»*.

Sulla ricostruzione storica — un ampio articolo di due pagine — l'opinione di don Costa è dura: *«Qualche storico forse potrà rispondere, ristabilendo la verità, quando avrà tempo da perdere»*. E' un ampio affresco da cui Don Bosco emerge come *«uno dei consiglieri più ascoltati del Papa»*, l'artefice di uno *«scaltrissimo lavoro politico, per cui aveva carta bianca dalla Santa Sede»*. Si parla di documenti compromettenti nascosti, di un incontro con il ministro Farini in cui si inserisce anche Camillo Cavour. Si parla di *«trame ordite dai piemontesi nello Stato Pontificio»*, di cui Don Bosco sarebbe a conoscenza, così come Cavour: *«Entrambi sanno, ma non hanno interesse a portare in piazza la questione»*.

Dal secolo scorso a oggi. Don Bosco e Giovanni Paolo II: *«Un incontro che va letto in controluce. Tanto grande era l'amicizia di Pio IX per don Bosco e il suo movimento»*. Non lo si dice ma lo si intuisce: come Pio IX difendeva i salesiani, così Giovanni Paolo II dovrebbe difendere i ciellini. I vescovi italiani hanno alzato la voce in tono di rimprovero per il «flirt» di CL col pci a Rimini? Anche la Congregazione salesiana non era esente *«dall'inutilità di alcuni pescoci: il vescovo di Torino mons. Gastaldi si era fatto in quattro per impedire l'approvazione»*.

Del ritardo nel processo di santificazione — secondo il *Sabato* — è responsabile anche il gesuita piemontese Giacomo Martina, *«autore di una ponderosa storia»* di papa Mastai Ferretti. Lo studioso accusa il pontefice del Concilio Vaticano I di essere *«poco sensibile alla dimensione storica, che implica un adattamento della Chiesa alle mutevoli strutture della società»*. E ricorda che papa Mastai voleva riporre tutte le sue speranze nel popolo contadino e cattolico, anziché nella borghesia. *«Secondo Martina il Papa avrebbe dovuto assecondare gli insaziabili appetiti di quella rapace borghesia dedita al saccheggio sistematico dei beni della Chiesa, al fallimento e allo sfruttamento di contadini, al complotto e all'assassinio politico»*, scrive il *Sabato*, accusando i laici di oggi di aver definito la Destra storica *«il partito degli onesti e dei lungimiranti»*, e di aver creato una *«leggenda nera»* attorno al Papa dell'infallibilità.

Oltre a padre Martina, è attaccata anche la Radio Vaticana (gestita dai gesuiti) perché ha trasmesso un'intervista critica di Pio IX, e viene attribuita al padre paolino Rosario Esposito la qualifica di massone.

I salesiani non ritengono attendibile la ricostruzione storica, e si stupiscono dell'attacco a padre Martina, considerato uno dei maggiori storici ecclesiastici di quel periodo. Si apre un altro caso Lazzati, con Don Bosco come protagonista? Comunque Cl, ieri sera, si è affrettata ad emettere un comunicato in cui afferma di riconoscersi *«con piena consapevolezza nella esperienza educativa, culturale e missionaria di Don Bosco»*.

m. tos.

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali del versante orientale nuvolosità irregolare, con addensamenti intensi associati a precipitazioni in prevalenza temporalesche che, specie sulle Venezie, potranno ancora essere localmente intense. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile con ampie schiarite e con annuvolamenti intensi sui rilievi, associati a rovesci e temporali.

temperatura: in diminuzione su tutte le regioni, più sensibile al Nord e al Centro.

venti: ovunque settentrionali, moderati, con residui rinforzi, sul versante adriatico.

mari: generalmente mossi o localmente molto mossi.

città italiane

Bolzano	13	31	L'Aquila	16	33
Verona	19	35	Roma Urbe	20	36
Trieste	20	30	Roma Fium.	24	35
Venezia	18	33	Campobasso	20	35
Milano	18	36	Bari	17	36
Torino	18	35	Napoli	20	35
Cuneo	18	35	Potenza	21	35
Genova	20	35	R.M. Leuca	25	36
Bologna	20	29	R. Calabria	22	38
Firenze	15	35	Messina	25	35
Pisa	15	34	Palermo	20	38
Ancona	21	33	Catania	21	41
Perugia	15	35	Alghero	23	38
Pescara	20	31	Cagliari	23	33

città estere

Amsterdam	13	17	pioggia	Lisbona	16	33	sereno
Atene	23	36	sereno	Londra	13	18	nuvoloso
Bangkok	24	34	nuvoloso	Los Angeles	18	29	sereno
Berlino	13	28	pioggia	Madrid	17	30	nuvoloso
Bruxelles	9	21	nuvoloso	Montreal	11	24	nuvoloso
Buenos Aires	8	17	sereno	Mosca	14	19	nuvoloso
Copenaghen	17	21	pioggia	New York	18	28	nuvoloso
Dublino	8	17	sereno	Parigi	17	19	nuvoloso
Francoforte	13	17	pioggia	Pechino	9	19	nuvoloso
Gerusalemme	18	30	sereno	Rio de Janeiro	np	np	—
Ginevra	11	28	nuvoloso	Sydney	18	21	nuvoloso
Helsinki	12	18	sereno	Tokyo	22	28	nuvoloso
Honolulu	26	32	sereno	Varsavia	9	24	nuvoloso
Il Cairo	21	33	sereno	Vienna	14	23	pioggia

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni dal sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMO IN 24 ORE
AGEVOLAZIONI BANCARIE
a commercianti artigiani
e dipendenti
cercasi
collaboratori
per Piemonte Lombardia
e Liguria
ottimo trattamento
(Aperto sabato mattina)
Tel. 011 677.174
631.906

3 Aziende e negozi

BARDONECCHIA cede profumeria biglioteria con o senza merce minimo contanti saldo comode rate. Per informazioni Sica tel. 0122 98.67 097.15.
PIETRA LIGURE cedesi lavanderia bene arredata, richiesta 40.000.000. Telefonare 019 647.075.
PROMOAZIENDA 598.030 cede bar super ottimo orario incasso giorno 400 mila arredi nuovi richiesta mila.
PROMOAZIENDA 598.033 cede birreria centralissima incasso giorno L. 1 milione 300 arredi nuovi discorsi.
PROMOAZIENDA 598.980 cede abbigliamento ladies IX-XIV zona commerciale richiesta L. 70 milioni.
PROMOAZIENDA 598.980 cede foto-ottica dischi arredamento verificabile giorno d'affari richiesta aqua.
PROMOAZIENDA 598.980 cede erboristeria ottimi per laboratori vasta clientela fisso utile dimostrabile.

5 Locali e negozi

domande

SERIA referenziata ditta commerciale cerca locali signorili piano terreno da adibire ufficio, mq 120-300 zona Mirafiori. Tel. 618.033 - 811.477.

offerte

AFFITTASI pausa Campanile locali uso commerciale industriale composti da palazzina uffici mq. 216, basso fabbricato mq 310, interrato mq 310 altezza metri 3.40, cortile. Tel. 726.716.
ANGOLARE su corso Re Umberto posizione di passaggio 8 vetrine e grande ammezzato libero vendo 54 519 977.
CAPANNONE mq 1000 circa più metri 6 cortile uffici servizi cedesi zona Fiat Rivalta privato vende. Tel. 922.5242.
CORSO Giulio Cesare box magazzini nuova costruzione da L. 19 milioni. Tel. 0121 72.484.
DISPONENDO ampi locali in zona Torino Sud specializzano offerta per servizi deposito merci con possibilità distribuzione con proprio automezzi in Torino e Piemonte. Telefonare 800.0302.
GESTIRESI in stabile nuovo comune vendesi occasione negozio mq 180 su 2 piani. Tel. 010 562.872 ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTANTE cucina grasso offresi referente coppia pizzeria in Torino o fuori. Tel. 80 54 601.
COLLABORATRICE domestica referenziata fissa offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0131 35.918.
CONIUGI cercano pulizie scale o ufficio palazzine. Telefonare 374.580.
CONIUGI senza figli cercano portineria. Telefonare dopo le 18 al 314.903.
COPPIA fissa referenziata offresi lui esperto cuoco domestico autista lei lavapiatti offresi. Tel. 011 592.3083.
FAMIGLIA piemontese offresi subito per custodia in stabilimento o proprietà privata referenziata. Tel. 011 647.3080.
OFFRESI aurista referente libero subito paterna CD. Tel. 901 5113.
PASTICCIERE 25enne con decennale esperienza fisso, e tratto apprendista pasticciere 17enne volonteroso cercano lavoro urgente a serio su tutto fisso. Telefonare dalle ore 14 alle ore 19 al numero 011 288.833. Anche come gelatiere.
RAGAZZA 25 anni offresi come operaia generica a ditta media - grande. Tel. 370.833 ore pasti.
RAGAZZA 25 anni qualifica assistente infanzia offresi nel settore. No famiglie. Tel. 370.833 ore pasti.
SIGNORA accudirebbe persona anziana autosufficiente di carattere buono giorno e none sabato sabato domenica. Tel. 749.0325.
TIPOGRAFO compositore esperienza plurisettoriale libero offresi. Telefonare 733.759.
VENTENNE corredato patente C offresi a serio ditta. Telefonare ore pasti 956.711.

commessi, baristi

ABILE commessa settore abbigliamento, con esperienza triennale disponibile per lavoro anche subito. Telefonare ore pasti al 347.3188.
BARISTA serio, distinto, scuola alberghiera, lingue, con tre anni esperienza anche in hotel, cerca lavoro possibilmente zona centrale. Tel. 738.1442.
BARISTA trentaseienne offresi libero anche subito. Telefonare, ore pasti, 470.3418.
BARISTA 28enne referenziato capace esperto anche servizio ristorante assicura offerte di soddisfazione. Tel. 380.904.
RAGAZZA 21enne bella presenza offresi come commessa di abbigliamento e profumeria. Tel. ore pasti al n. 781.750.
SIGNORA seria con esperienza professionale offresi anche part time o altro purché serio. Tel. 784.871.
SIGNORA trentenne cerca lavoro come commessa magazzino abbigliamento, anche mezza giornata. Tel. 749.0325.
SIGNORA 40enne pratica commessa maniera abbigliamento cerca lavoro anche part time. Tel. 011 783.203.

impiegati

A. RESPONSABILE di magazzino ventennale pratico contabilità ordinaria gestione programmi conto lavoro paghe offresi. Tel. 0124 350.056 dopo le ore 20.
ANALISTA contabile 23 anni con triennale esperienza prima nota adempimenti fiscali cerca consimile offresi passaggio diretto. Tel. 775.274.
ANALISTA EDP offresi per impiego non di concetto. Tel. 011 647.1943.
ASSISTENTE edile con lunga esperienza di cantieri nel campo edile offresi ad impresa anche fuori Torino. Tel. 011 969.3393.
CAPO officina pluriennale esperienza lavorazioni macchine utensili montaggio assemblaggio manutenzione lavoro su commessa, conduzione personale, e preventivi esamina serio offerta. Tel. 0121 300.889.
ESPERTA paghe contributi pluriennale, contabilità offresi passaggio diretto. Scrivere casella postale 73 Ciriè.
NEO-PROGRAMMATRICE RPG II con esperienza ufficio commerciale offresi. Scrivere Publikompass 7810 - 10100 Torino.
NEO-PROGRAMMATRICE RPG II diploma segretaria amministrativo. Scrivere Publikompass 7811 - 10100 Torino.
PAGHE e contributi decennale esperienza ditte e studi offresi. Telefonare 372.015.
RAGAZZA perito aziendale inglese francese corso esperto lingue cerca primo impiego in Torino. Tel. 328.6418.
RAGAZZA 18enne diplomata in grafica cerca lavoro Telefonare 411.1980.
RAGAZZA 24 anni, diplomata perito chimico industriale, ultimato corso regionale di informatica, riguardante l'ufficio automazioni, cerca impiego. Telefonare al 480 639 dopo le ore 17.
RAGAZZA 24enne massima serietà esperienza quinquennale amministrativa, bus, contabilità, valuterà offerte possibilità passaggio diretto. Tel. 631.804.

CERCASI collaboratrice familiare fissa presso referenziata 50-60enne. Tel. 011 836.788.
CERCASI cuoco e pizzaiolo veramente capaci. Presentarsi ore pomeridiane, via Benevagienna 22.
CERCASI personale con automezzo portata quintali 30-70 per trasporti su 9 mila litri mc 80 cir. Torino. Assicurasi lavoro continuativo. Tel. 635.2226.
CERCASI negozio/a esperto/a per toletta cani a negozio animali. Tel. 011 343.886.
DITTA informatica cerca giovani subito termosaldatori V livello e tecnico telefonico d'ufficio. Tel. 887.2443.
FRESATORE V livello aggiustatore o fresatore conoscenza di lamiere azienda metalmeccanica in Borgaretto cercasi. Tel. 368.0395.
IMPRESA edile assume muratore con patente C pratico guida camione mattoni. Tel. Tel. 787.931.
OFFICINA Collegno assume signore quarantenne per lavori domestici in piccolo alloggio necessaria patente. Scrivere Publikompass 7931 - 10100 Torino.
OFFICINA meccanica di precisione in Pianezza cerca un tornitore attrezzista V livello. Tel. 967 4936.
OFFICINA meccanica in Volpiano cerca aggiustatore e fresatore attrezzista. Tel. 988.5569.
OFFICINA Pianezza assume operaio formazione operai saldatori. Scrivere Publikompass 7513 - 10100 Torino.
PARRUCCHIERE cercasi con autocarro portata quintali 25-50 per servizio privato e consegne in Torino e dintorni. Assicurasi lavoro continuativo. Tel. 606.3302.
PARRUCCHIERE Gaudero, via Donizetti 47 - Collegno, cerca operaio pratico e sperimentato. Telefonare 405.2325 pasti.
PARRUCCHIERE per signora di provata esperienza cercasi. Telefonare 996.0958 ore 8.30-18.30.
RISTORANTE collina San Mauro cerca ragazza bella presenza veloce dinamica anche part time. Una presidente esperienza è gradita ma non indispensabile. Tel. 822.2580 ore 14-19.
SALGATORE a filo assegno cercasi da ditta in Nichelino via XXIV Aprile 148. Telefonare 627.1363.
SERIA ditta in Settimo cerca impiegati e aggiustatori per stampi in materie plastiche. Tel. 311.1564.
TIPOLITOGRAFIA ricerca con urgenza personale altamente specializzato. Telefonare per colloquio, ore 8.30-17, al 233.4300.
TORNITORI con esperienza su lavori Cameriere cerca industria in Torino. Tel. 835.282.

commessi, baristi

MONTANA Svizzera Canton Vallese ristorante pizzeria assume subito settembre 1988-aprile 1989, uno chef di sala alla carta, un buon cameriere (francese parlato indispensabile), un cuoco giovane. Permesso garantito. Telefonare ristorante 004127 611.636, privato 416.778. Chiusura lunedì.

impiegati

AZIENDA cerca ragioniere/a responsabile amministrazione con provata esperienza prima doppia contabilità generale bilancio su elaboratore ricerca subito. Scrivere Casella postale 38 borgata Pastoreo di Collegno Torino.
AZIENDA con sede in Lanzo ricerca diplomato max 28 anni, residente/a in assumere con mansioni tecnico-commerciali previo corretto formazione. Tel. 996.8444 - 996.8622.
CERCANSI periti elettronici e meccanici zona Cascine Vica, esperienza biennale. Telefonare 998.2343.
CERCASI collaboratori per nuova società finanziaria. Tel. 0372 83 604 - ore ufficio.
ESPERTA/O ufficio commerciale acquisti vendite su elaboratore possibilmente con lingue cerca subito Torino. Scrivere Publikompass 11 - 10100 Torino.
PENSIONATA/O esperta elaboratori Olivetti M380 cercasi part-time per rimmando dati contabilità generale e magazzino. Tel. 539.865.
PERITO elettronico meccanico cercasi per vendita nuovi sistemi di automazione industriale come dipendente o rappresentante. Telefonare 011 730.467 - 712.333.
STUDIO professionale cerca personale altamente qualificato settore paghe e contributi per immediata assunzione oppure come collaboratore/trice professionale. Scrivere Publikompass 7812 - 10100 Torino.

(continua)

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.402
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
DA NOI POTETE PERMETTERVI IL MEGLIO
CONFRONTATE
vestiamo tutti!
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.402
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
ULTIMI GIORNI DI
SVENDITE
PREZZO INGROSSO
Comunicazione del 23-8-'88
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.402
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
ARRIVI AUTUNNALI
...AI PRIMI LA MIGLIOR SCELTA

Per la prima volta in diretta tv l'elezione della miss a Salsomaggiore

Stasera l'Italia al telefono per scegliere la più bella

Le due giurie, una «nazional-popolare» e una «tecnica», avranno lo stesso peso

DAL NOSTRO INVIATO

SALSOMAGGIORE — Per la prima volta nella storia del concorso, giunto alla quarantaseiesima edizione, gli italiani avranno la possibilità di scegliere in diretta tv la più bella del Paese. Stasera la Rai trasmetterà (alle 20,30, sul primo canale) la serata finale: i telespettatori potranno esprimere il proprio voto (telefonando al numero 0521-250777) e influire, forse in modo determinante, sulle scelte della giuria di «tecnici» riunita a Salsomaggiore.

Enzo Mirigliani, da quarant'anni alla guida del carrozzone della bellezza, assistito da un tecnico del computer incaricato di elaborare i dati, ha illustrato il complesso meccanismo della votazione. I 25 giurati avranno a disposizione un totale di 525 voti che verranno rapportati, con un coefficiente variabile secondo il numero delle telefonate ricevute, con quelli dei telespettatori. In questo modo, afferma l'organizzatore, le due giurie, quella tecnica e quella «nazional-popolare» avranno l'identica percentuale di possibilità per eleggere la nuova Miss Italia.

Le 62 aspiranti reginette, sopravvissute ad una serie infinita di selezioni regionali e all'ultimo esame sostenuto nei giorni scorsi in un albergo di Tabiano, dove le 110 candidate che erano state invitate sono state quasi dimezzate, vivono tranquillamente le ore della vigilia. Se hanno turbamenti li nascondono con grande disinvoltura. Le loro storie sono tutte uguali, anche un poco noiose. Quasi scomparse le ragazze che partecipano «per gioco, per fare un'esperienza diversa», tutte sognano il successo, il mondo della moda e della televisione. Sono bellezze con i piedi ben piantati per terra. Finite le illusioni, sperano semplicemente di trovare un lavoro. Un contratto da indossatrice, una stagione da fotomodella. Un ingaggio da ballerina. Più che un concorso di bellezza sembra l'anticamera di un ufficio di collocamento.

L'età media si aggira sui diciott'anni. Moltissime le studentesse, ma ci sono anche le commesse, le parrucchiere, le segretarie. Tutte praticano qualche sport, poche dedicano il loro tempo alla lettura. La politica non interessa. Parecchie sono fidanzate, quasi tutte sognano un marito, dei figli. Poi ci sono le mamme: Mai tante mamme come quest'anno. Loro, sì, trepidanti, eccitate, consigliere e guardie del corpo, sempre pronte ad intervenire per lodare le virtù della loro bella figliola che, inguainata nel regolamentare body nero Omsa, porta a spasso le lunghe e belle gambe nel salone moresco del Palazzo dei Congressi (nel quale il regista Bertolucci ha girato alcune scene del suo film «L'ultimo imperatore») dove i giurati sono già al lavoro e hanno assegnato i primi titoli: «Miss Topay», Nadia Bengala, 18 anni; «Ragazza ingambissima», Laura Stevanella, 17 anni; «Modella domani», Tatiana Voltolini, 17 anni.

Stamane i giurati faranno un'ultima selezione e sceglieranno le 24 ragazze che parteciperanno alla finale televisiva. Fra le escluse quelle che hanno già partecipato al concorso negli anni precedenti. Una decisione impopolare ma imposta dal regolamento. «Non vogliamo fare un concorso di ripetenti», dice Mirigliani. Ma molte mamme non sono d'accordo perché «alla loro età le ragazze cambiano da un anno all'altro e chi non è piaciuta l'anno scorso, adesso magari ha i requisiti giusti».

Fra i giurati c'è Silvana Pampanini, presente anche come «invitata» di un settimanale. Nel 1946, ventunenne, aveva partecipato a Stresa alla prima edizione del concorso dopo la parentesi della guerra, che allora si chiamava «Bella Italiana». Oggi, a 63 anni, rievoca quei giorni con un pizzico di nostalgia. «Era un avvenimento di gran classe, tutti gli invitati in abito da sera. Si sognava come per eleggere il presidente della Repubblica: i giurati mettevano le schede in un bussolotto».

Fu una serata molto movimentata: alla proclamazione della vincitrice, Rossana Martini, una ragazza toscana che ricordava la Gioconda, come riportano le cronache dell'epoca, gli spettatori insorsero furiosi. Volarono pugni e schiaffi, dovettero intervenire i carabinieri. Ricorda la Pampanini: «Il pubblico era folle per me, urlavano come matti».

Sono passati molti anni, come giudica oggi quel verdetto? Avevano ragione i giurati o il pubblico? «Non mi va di parlare di persone che non ci sono più. Io non faccio come Arthur Miller, che dopo la morte di Marilyn ha speculato sul suo ricordo. A me basta sapere che la gente era ingenua per me, tutti mi indicavano come la vera vincitrice».

Adesso le parti si sono invertite, lei è una componente della giuria. Come affronterà questo impegno? «Primo compito di un giurato è quello di non lasciarsi coinvolgere dalle simpatie. Spero di non dover fare a botte con qualcuno per imporre una scelta giusta», risponde decisa.

Nei corridoi del Palazzo dei Congressi si aggira l'onorevole Renato Grilli, il deputato comunista che non la compagna di partito onorevole Anna Maisanti Fava (che fu vicesindaco di Salsomaggiore) due mesi fa ha presentato alla Camera una proposta di legge per l'istituzione di una lotteria nazionale legata al nome di Salsomaggiore. Una proposta che è piaciuta moltissimo al sindaco Giorgio Coperchini e, naturalmente, al patron del concorso, Enzo Mirigliani, perché l'elezione di Miss Italia è l'unica manifestazione della città termale che ha una graduatoria e permette, quindi, di abbinare i biglietti della lotteria ai vincitori. Per questo nei giorni scorsi si è subito parlato di una lotteria abbinata alla bellezza italiana.

Onorevole, allora avremo la lotteria di Miss Italia? Il deputato prende le distanze: «Io ho proposto con la collega Maisanti di fare una lotteria legata a Salsomaggiore, ma abbiamo lasciato al Comune e alla discussione pubblica la scelta della manifestazione».

Mirigliani, intanto, sorride compiaciuto: quest'anno è già piaciuta ai vertici della Rai, domani forse la lotteria. «Un passo alla volta — dice: — era una vita che mi battevo con la Rai e finalmente mi hanno capito. Miss Italia è una manifestazione radicata nel costume del nostro Paese, come il Festival di Sanremo, e la televisione di Stato non poteva continuare ad ignorarla».

Francesco Fornari

Salsomaggiore. Un gruppo di finaliste di Miss Italia si riposa prima della sfilata (Ansa)

Licenziato centralinista cieco

BARI — Una donna non vedente, Maria Marvulli, centralinista presso la soprintendenza per i beni ambientali, artistici, architettonici della Puglia è stata licenziata perché, secondo quanto denunciano in un comunicato le segreterie aziendali Cgil-Cisl-Uil, il soprintendente e i suoi stretti collaboratori la «*hanno contestato il notevole impaccio e la scarsa velocità*» nello svolgimento del lavoro ed hanno espresso «*per due volte parere negativo al superamento del periodo di prova*».

Le organizzazioni sindacali, dopo aver rilevato che «ultimamente» la centralinista aveva «*dimostrato di poter assolvere al suo compito con sufficiente autonomia*», si chiedono se «*facendo riferimento a criteri così poco oggettivi*» quali gli «*standard di velocità*», si può negare «*a chi si trova in una situazione di debolezza e proprio per questo protetto da una legge il diritto al lavoro e riccacciarlo in una situazione di emarginazione e precarietà*».

Falso allarme e una nave è costretta a rientrare

SASSARI — La nave Nomentana, della Tirrenia, partita alle 20 di giovedì da Porto Torres, diretta a Genova, con 1850 passeggeri, è stata costretta a rientrare nel porto sardo durante la notte dopo che una telefonata anonima aveva segnalato la presenza a bordo di una bomba. L'allarme è risultato falso e la nave ha potuto riprendere il viaggio alle 6 di ieri.

Tenta suicidio e il gas fa esplodere la cucina

ROMA — Una giovane di 16 anni, Stefania Jannucci, ha tentato di uccidersi facendo esplodere il gas che aveva saturato la cucina della sua abitazione in via Vivanti, a Montecciano. La ragazza ha riportato ustioni di secondo e terzo grado in varie parti del corpo. I medici dell'ospedale S. Eugenio, dove è stata ricoverata, si sono riservati la prognosi. L'abitazione, a causa della deflagrazione, è rimasta danneggiata. (*Ansa*)

Ad Arezzo 200 gioielli: dagli Egizi all'Alto Medioevo

La storia tutta d'oro

Nella mostra anche reperti etruschi e una rassegna di creazioni contemporanee - La città toscana vuole costituire un museo di oreficeria moderna

AREZZO — L'oro è sempre stato una delle passioni dell'uomo. Simbolo di potere, ha avuto un ruolo di primo piano nel mito e nella leggenda: dall'espressione di magnificenza dei re e degli imperatori, che traspare dalle vesti, dai gioielli e dagli oggetti sacri, l'oro è divenuto nei secoli lo strumento di controllo delle economie nazionali.

E' così che ad Arezzo, in occasione della IX Mostra internazionale dell'oreficeria, è nata l'idea di ripercorrere con la mostra archeologica «*Gioielli ed ornamenti dagli Egizi all'Alto Medioevo*» la storia nell'antichità dell'oreficeria. Con questa esposizione, anche una rivista contemporanea «Oro d'autore», legata al nome di 14 artisti moderni italiani e primo nucleo di una collezione di gioielli d'arte moderna destinati alla costituzione di un museo nella città di Arezzo.

Nella mostra archeologica di Arezzo, curata da Paola Zamarchi Grassi, della Soprintendenza archeologica della Toscana, sono esposti, con gli oltre 200 oggetti provenienti da musei archeologici della Toscana e di altre città, alcuni pezzi inediti ed ancora poco studiati, come il corredo delle tombe etrusche trovate di recente ad Ortetello nel Grossetano e a Pugilia, nei dintorni di Arezzo. Fra i numerosi reperti che vanno dalla fine dell'VIII secolo all'inizio del III a. C. e che testimoniano la grande abilità degli orafi etruschi ma per maestria e raffinatezza raramente sono stati eguagliati e mai superati, emerge un diadema aureo proveniente da una tomba scoperta nei dintorni di Perugia.

Questo gioiello è esposto per la prima volta in mostra dopo un restauro che ha cancellato i danni dell'alluvione del 1966: una splendida lama rettangolare decorata a sbalzo sulla quale sono applicate con fili d'oro foglie d'olivo e di alloro. Unica eccezione «moderna» della mostra sono i «pastiches», cioè i pasticci, risultati di una moda diffusa nel Settecento di riunire arbitrariamente singole parti di antichi gioielli.

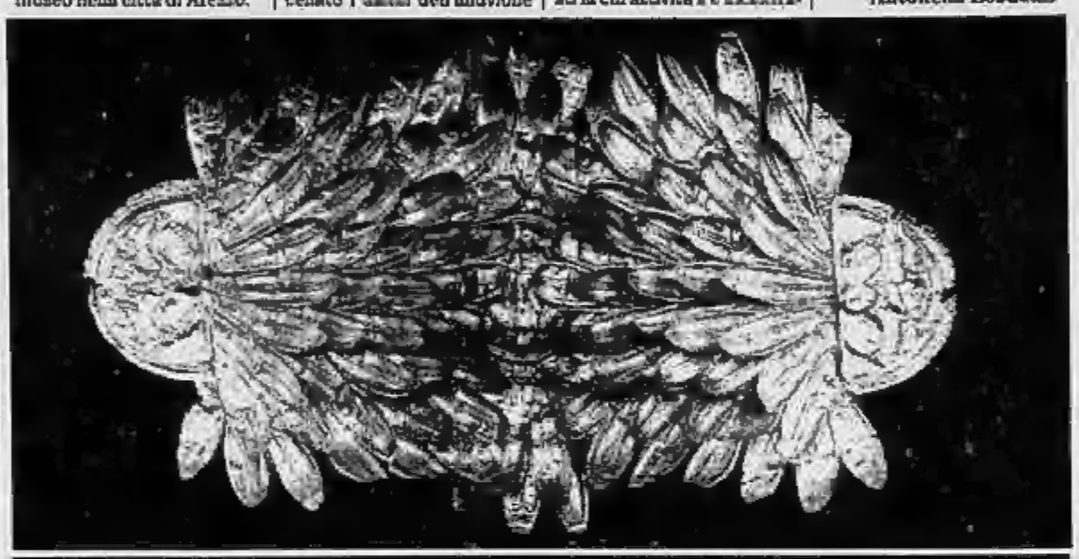
Attraverso gli oggetti di questa mostra archeologica è possibile conoscere le tecniche di oreficeria applicate nel passato ed alcune delle quali perdurate fino ai giorni nostri; così in una collana proveniente dagli scavi della Villa di Settefinestre nel Grossetano molti studiosi vogliono identificare quella stessa tecnica delle maglie a doppio otto, oggi fra le più diffuse nell'oreficeria moderna.

La scelta per questa prima edizione s'è orientata su tre fronti: il primo, quello di artisti la cui attività s'è incentrata prevalentemente sul gioiello, con nomi tra i più noti del settore, da Sergio Perini a Mario Pinton, da Mirella Forlivesi, da Anna Homann a Nedo Canuti.

Il secondo settore comprende artisti plastici, per i quali il gioiello è stata un'attività marginale, ma pure importante stimolo progettuale e per i quali la realizzazione dei progetti orafi può rappresentare una spinta a provocare un salto qualitativo in un settore da troppo tempo statico; come per Maurizio Mochetti, Eliseo Mattiacci.

Il terzo settore comprende quattro architetti-designers, tra gli esponenti più noti del movimento di «radical-architecture» o di «contro-design», ai quali si deve il rinnovamento ideologico e formale nel campo del design Alessandro Menghini, Ugo La Pietra, Remo Buti e Alessandro Poli.

Antonella Leoncini



Diadema etrusco del III secolo avanti Cristo proveniente dagli scavi di Sperandio (in alto). Fibula etrusca a sanguisuga a staffa lunga del VII secolo avanti Cristo proveniente dagli scavi di Vetulonia (Foto Daniel Virtuoso)

Stato civile di Torino

1 SETTEMBRE 1988

NATI — **Altissimo** Attilio, **Ulari** Sara, **Pacipolla** Andrea, **Gatti** Filippo, **Lorenzati** Alice, **Pennuzzo** Andrea, **Milici** Marco.

MORTI — **Refrigeri** Valerio, a. 90, pens., Castelfranco; **Cao** Valletta 309; **Versino** Luigia v. Marmolo, a. 81, pens., Torino; v. Tunisi 15; **Digiesta** Anna ved. Di Girolamo, a. 85, pens., Corso via Premuda 99; **Ronco** Maria Luisa v. Prina, a. 95, pens., Torino, v. F. Tommaso 28/B; **Porpino** Paola, a. 40, casal., Bella, v. Vicarelli 8; **Silvestro** Giuseppe, a. 78, pens., Torino, c.so Brescia 66; **Baldini** Virginia, a. 82, pens., Massa Facaglia, v. N. Bianchi 36.

Deceduti in ospedale: **Camera** Gemma v. Clemente, a. 78, pens., S. Lucido, Mollarina; **Zanone** Mario, a. 66, Chivasserese, pens., Mokrotte; **Bronza** Maria Teresa in Nidi, a. 57, pens., Torino, M. Vittoria; **Gravallo** Mario, a. 35, ar., Busca, Martinic; **Zagarino** Salomè, gg. 25, Torino, Pediatrico; **Alberta** Maria v. Fedele, a. 71, Bergè, pens., Mondovì; **Mussa** Ugo, a. 62, Piombino Dese, pens., Moncrotte; **Rolle** Michele, a. 70, pens., Torino, Mokrotte; **Foglietta** Gaia m. Mazzoli, a. 85, pens., Spello, S. Vito; **Sprotgiouio** Guglielmo, a. 57, Torino, muratore, Maurizano; **Gianchet** Stefano, a. 68, Cesana, T.se, pens., Maurizano; **Cusatto** Agata v. Munaron, a. 81, Gioia del Colle, pens., S. Anna; **Brizzi** Maria ved. Bolice, a. 73, pens., Mineralno Murge, Maurizano; **Guarneri** Francesco, a. 36, impiegato, Caltanissetta, Maurizano; **Bisi** Silvio, a. 75, Napoli, pens., I.R.V.; **Antonacci** Carmina v. Felto, a. 87, pens., Bari, c.so U. Sovietica 220; **Lascia** Giuseppina ved. Mottaran, a. 82, pens., Adria, Cio; **Bonta** Concetta v. U Ferri, a. 70, pens., Rossi, Martini; **Greco** Luciana Maria Vincenza in Garisido, a. 38, Torino, impiegata, S. Anna; **Rosso** Pierino, a. 58, Pinache, pens., Maria Vittoria.

Nati 7 - Morti 27

Improvvisamente è mancata

Maria Anna Cubito ved. Pennazio

anni 87

Ne danno il triste annuncio il figlio **Mauro, Francesco, Antonella e Jacopo.** Funerali sabato, ore 10, parrocchia di Trana.
— **Giaveno, 2 settembre 1988.**

E' prematuramente mancata

Maria Cravotto ved. Zucca

anni 80

L'annunciano la figlia **Margherita** vedova Colombi, la nipote **Maria Isabella**, sorella, fratelli, parenti tutti. La salma partirà da Cirié, via Milano 11, sabato 3 corrente alle ore 15 per Ceres ove, alle ore 15,45, si svolgeranno i funerali. Si ringrazia il professor Adeleno Donna d'Oldenico, la dolorosa Carla Bucalo, la signora Nevia Gamberelli, la cugina Consolata Zucca per le cure e l'assistenza prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cirié, 1 settembre 1988.**

Orbitamente è mancata

Felicita Melnardi ved. Turveni

anni 75

L'annunciano i figli **Pierfrancesco, Gioconda** con **Laura** e l'adorato **Massimo**, parenti tutti. Funerali in Mappano e sbato 3 corr. ore 10, nella chiesa Nuova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mappano, 2 settembre 1988.**

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Maria Carmelina Caulillo ved. Colucci

L'annunciano i figli, la nuora, i nipoti e la cognata. I funerali si effettueranno in Villafranca d'Asti il 3 settembre alle ore 17.
— **Villafranca d'Asti, 2 settembre 1988.**

Improvvisamente è mancata la

dott. Maria Siccardi

Addolorati ne danno il triste annuncio la cugina **Nadia** col marito **Aldo**. I funerali seguiranno lunedì 5 alle ore 10 nella parrocchia Madonna del Carmelo. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino, 3 settembre 1988.**

Collaboratori e Personale tutto dello Studio Siccardi prendono parte al dolore per la scomparsa della titolare

dott. Maria Siccardi

— **Torino**, 3 settembre 1988.

La famiglia **Naddeo** piange la cara amica

dott. Maria Siccardi

improvvisamente scomparsa.
— **Torino**, 3 settembre 1988.

Partecipano con grande dolore alla perdita della stimatissima

dott. Maria Siccardi

Enzo Martin Alessandro Greco
— **Torino**, 2 settembre 1988.

Partecipa commosso alla perdita stimatissima collega

dott. Maria Siccardi

dottor **Carlo Basso**
— **Torino**, 2 settembre 1988.

Gli amici **Loredana e Renato Ferrari** partecipano al grande dolore e porgono un ultimo saluto alla

dott. Maria Siccardi

— **Torino**, 2 settembre 1988.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Capra (Gino)

deceduto improvvisamente il 01-09-88 a Pietra Ligure la famiglie **Leonardo, Bassignani, Casanta, Arcidiesi, Orlando, Fiore e Casnia, Ricca, Perpichitti.**
— **Torino, 3 settembre 1988.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Alessio

anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, la figlia **Claudia**, il marito **Marcella Dellrive** e la figlia **Erika**, il cugino **Carlo Garino**, il cognato **Carlo Andreone** con il figliuccio **Aldo**, cognate, nipoti, le consuocere **Maria Tanzi** e parenti tutti. Funerali lunedì 5 settembre ore 8,15 presso parrocchia S. Giuseppe Lavoratore corso Verzeri 20-9. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Sommariva Bosco (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 2 settembre 1988.**

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-18,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportello Via Maroncelli, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-18,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

E' mancata

Teresilla Ferro ved. Manfredi

Lo annunciano con profondo dolore la figlia **Rosanna** col marito **Raimondo Balsigna**, l'adorata nipote **Laura** con **Elio; Giuseppe Balsigna** e parenti tutti. Funerali oggi ore 13,30 ospedale Molinette; alle ore 15 arrivo luogo le esequie in S. Giorgio Canavese ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 3 settembre 1988.

Partecipano al dolore le amiche:
Fanni Bocio
Gina Espo
Nadia Ulissa
Nini Negro
Rita Pier Giorgio
Marisanna Tirbetta
famiglia **Zoccola.**

Amministratore, Condomini e Residenti di **Via Modena Cristina 9** partecipano commossi.

Giacometti Pierluigi Rita Paola Rosalia partecipano al dolore della famiglia Balsigna.

Edmo Fenoglio e **Gina Bassino** sono fraternamente vicini a Rosanna.

Giuliana partecipa al dolore di Laura e famiglia.

E' mancata

Antonietta Locasiro in Chiesa

Addolorati ne annunciano il mesto **Aldo**, il figlio **Ermanno** con la moglie e nipote, sorella e parenti tutti. Funerali sabato 3 ore 15,30 ospedale Molinette.
— **Torino**, 2 settembre 1988.

La **Casa Editrice, C. G. Edizioni Medico Scientifiche**, l'editore **Carlo Giaretta** ed il coordinatore editoriale **Barbara de Munari** partecipano con profondo dolore al lutto del professor Ezio Giacobini per la perdita della moglie, signora

Solveig Giacobini

indimenticabile amica di tanti soggiorni americani, ricordandone la bontà, l'intelligenza e l'umanità.
— **Torino**, 2 settembre 1988.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale dell'i Cattaneo S.p.A.** partecipano al dolore del ragionier Alberto Refrigeri per la perdita del padre

cav. Valerio Refrigeri

per tanti anni amico, amministratore e presidente del Consiglio di Amministrazione.
— **Lusanna S. Giovanni**, 3 settembre 1988.

RINGRAZIAMENTI

I familiari dell'indimenticabile

Angelo Fassetta

commossi ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicino. Le suore del Sorriso, i missionari padre Alessi, padre Maschio di Matunga, Bombay, India, porgono un vivo ringraziamento poiché con le offerte raccolte saranno costruite casette a Vahoità la città dell'Amore per raccogliere venti famiglie di lebbrosi ed i loro innocenti bambini per salvarli dalla morte di fame e dalla disperazione della lebbra. Santa Messa di trigesimo domenica 4 settembre ore 8,45 parrocchia San Massimo, Regina Margherita.
— **Collegno**, via Cantoni, 7
3 settembre 1988.

La famiglia di
Pier Paolo Ponzo
sentitamente ringrazia per la commossa partecipazione al suo dolore.
— **Cuneo**, 31 agosto 1988.

La famiglia **Peraldo** ringrazia quanti hanno partecipato al lutto per la scomparsa della loro adorabilissima

PAOLETTA

— **Torino**, 3 settembre 1988.

ANNIVERSARI

1898 3 settembre 1968
CAV. UFF.
Giuseppe Nicola

Vivi nel cuore di ogni giorno con immutato affetto ed infinita nostalgia. I tuoi cari. Santa Messa sabato 3 settembre ore 18,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi.

1892 1988
Maria Piano vedova Barbano

Nel ricordo e nel rimpianto vivi, cara **MAMMA**, la tua presenza. S. Messa oggi ore 18,30 parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

1888 1988
Cristiano Castelli

Un anno ancora lontani, un anno più vicini. Mamma e papà.

Sono già passati due anni, ma noi non ci dimenticheremo mai. I tuoi amici.
— **San Gillio**, 3 settembre 1988.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Luigi Pollodro

la famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto. S. Messa in Corio oggi ore 18,30.
— **Torino**, 3 settembre 1988.

1870 1988
geom. Francesco Rosso

La moglie **Ghia** e i figli lo ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto.

1908 1988
dott. Lorenzo Bagliano

Nel ricordo del suo splendido esempio.

1874 1958
Luigi Vighetti

Sempre affettuosamente ricordato.

La valuta tedesca oltre le 745 lire mentre il dollaro batte in ritirata

Marco e Wall Street, l'ora del toro

La Borsa americana prende il volo all'annuncio di una leggera crescita della disoccupazione - Bloccate le contrattazioni con il computer

E Tokyo compra tutto

TOKYO — Grazie alla stabilità del cambio dollaro - yen, lo scorso luglio è stato un mese record in Giappone per il volume d'affari in materia di titoli privati e pubblici all'estero con investimenti complessivi pari a [illegible] miliardi e 23 milioni di dollari. Il precedente record era stato stabilito nel giugno dell'87 con acquisti netti per 12.336 milioni di dollari.

Lo ha reso noto a Tokyo il ministero delle Finanze con un comunicato nel quale si rileva che gli acquisti sono risultati pari a 116 miliardi e 293 milioni di dollari, mentre le vendite sono state di 102 miliardi e 270 milioni. I funzionari del ministero hanno detto che in luglio gli investitori giapponesi hanno massicciamente acquistato obbligazioni estere prevedendo [illegible] del dollaro. *«Il differenziale sui tassi d'interesse tra Giappone e Stati Uniti è cresciuto decisamente in luglio»*, [illegible] detto [illegible] analista.

Stando al comunicato, la presenza nipponica sul mercato dei Buoni del Tesoro statunitense è apparsa immutata rispetto al passato in seguito al permanere di alti tassi d'interesse negli Usa.

Gli acquisti record di titoli [illegible] hanno [illegible] tutto il deficit [illegible] bilancia dei capitali di lungo periodo che è ammontato a 18.400 milioni [illegible] dollari contro i 10.001 del precedente mese di giugno pur mantenendosi in linea con i 18.515 milioni di dollari [illegible] luglio di un anno fa.

Record anche negli scambi [illegible] con l'estero. Il surplus [illegible] commerciale giapponese ha [illegible] registrato a luglio, per la [illegible] volta in 13 mesi, una crescita rispetto ai livelli [illegible] precedente. [illegible] 12 mesi consecutivi con giugno, la bilancia commerciale del Paese aveva infatti sempre registrato una [illegible] zione del surplus [illegible] riflet teva il mutato rapporto [illegible] fronti delle altre principali valute, in primo luogo il dollaro, ed anche gli sforzi di ristrutturazione dell'economia giapponese messi in atto dal governo di Tokio.

Le cifre di luglio (con un record assoluto delle importazioni) se da un lato dimostrano [illegible] il tentativo di far dipendere meno dall'export l'economia del Paese è ancora in atto, fanno registrare d'altro canto un netto balzo delle esportazioni.

In luglio, la bilancia commerciale giapponese ha registrato un avanzo di 8.764 milioni di dollari contro [illegible] 8.531 di un anno prima e i 7.380 del precedente mese di giugno. Le esportazioni sono ammontate a 22.810 milioni di dollari, un passo al di sotto dei 22.830 milioni di dollari del record assoluto segnato lo scorso dicembre, che costituisce un balzo del 16,8% rispetto [illegible] milioni [illegible] dollari del luglio [illegible] un incremento del 6,6% rispetto ai 21.407 milioni [illegible] dollari esportati nel precedente mese di giugno.

Le importazioni, per contro, hanno [illegible] registrare in luglio un record assoluto ammontando a 14.046 milioni di dollari, il 28,2% in più [illegible] 10.954 del luglio [illegible] sostanzialmente in linea con i 14.027 milioni di dollari importati [illegible] precedente mese [illegible] giugno.

Due anni di acquisizioni

Anno	Acquirente	Società
1987	Dainippon Ink	Reichhold Chemicals
	Bridgestone	Firestone Tire
	Sony	CBS Records
	Aoki Construction	Westin [illegible]
[illegible]	Bank of Tokyo	Union Bank
	Onoda Cement	Calmat (cement ops)
	Ryobi	Singer motor [illegible]
	Shiseido	Zotos International
	Daishowa Paper	Reed's paper ops

Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl

[illegible] stabilito il 5 [illegible] Negli scambi pomeridiani è poi tornato sotto le 745 [illegible] dollaro è stato fissato a 1.397 lire, 20 centesimi [illegible] giovedì.

[illegible] l'effetto dell'avanzata [illegible] valuta tedesca sulla sterlina, tanto che [illegible] d'Inghilterra è [illegible] costretta a intervenire, come [illegible] resto [illegible] fatto nel pomeriggio [illegible] giorno precedente. La mossa è servita all [illegible] lo scivolamento [illegible] valuta [illegible] verso quota 3,10 marchi; i massicci acquisti di sterline, tuttavia, non hanno impedito che questa restasse debole rispetto a tutte le valute, [illegible] lo yen.

A fine mattina la quotazione è stata di 3,1295 [illegible] 3,1380 [illegible] giorno precedente.

Secondo molti operatori questo [illegible] passo falso della moneta potrebbe indurre la Banca d'Inghilterra a decidere un nuovo [illegible] tasso di sconto: [illegible] il nono dal mese di giugno, con gli interessi balzati dal 7 al 12 per cento.

La lira ha avuto buon gioco a guadagnare [illegible] valuta britannica, che infatti è scesa da [illegible] lire di giovedì a 2333,70 lire. [illegible] ha perso rispetto [illegible] franco francese (219,335 lire contro 216,91), rispetto [illegible] fiorino olandese (960,46 contro 958,28), al franco svizzero.

L'improvvisa fiammata del marco sembra confermare i timori emersi giovedì da uno studio di Bankitalia secondo il quale la mancata convergenza delle economie dei Paesi dello Sme, in particolare la divaricazione fra Italia e Francia da una parte e Germania dall'altra rende problematico il mantenimento dei rapporti di cambio nello Sme.

La frenata del dollaro è stata propiziata, tra l'altro, dalla pubblicazione [illegible] sulla disoccupazione da cui risulta una diminuzione dello 0,2 per cento. Questo significa che c'è [illegible] accenno di rallentamento dell'economia americana, che sono minori le pressioni [illegible] e [illegible] conseguenza è meno probabile un nuovo rialzo del tasso di sconto: tutto questo rende meno convenienti [illegible] investimenti [illegible] dollari e la speculazione se [illegible] allontana. Così il biglietto verde, [illegible] aperto [illegible] giornata americana sui toni alti (1,3737 [illegible] 136,85 yen) [illegible] è immediatamente ridimensionato a 1,3685 marchi e 136,15 yen e a 1355,50 lire. Per le stesse considerazioni i dati sull'andamento dell'economia [illegible] sono stati all'origine anche del vistoso rialzo di [illegible] Street.

r. e. s.

«Il dollaro contro Bush»

NEW YORK — L'andamento del commercio estero Usa e il dollaro potrebbero giocare a sfavore del candidato repubblicano alla presidenza, Bush; lo sostiene il Wall Street Journal.

Il deficit commerciale potrebbe infatti aumentare, mettendo [illegible] [illegible] tesi del governo [illegible] condo cui gli Stati Uniti hanno «svoltato l'angolo», nel commercio este[illegible] e che il dollaro è [illegible] mai stabile.

[illegible] il mercato dovesse spingere troppo in su il [illegible] verrebbe erosa la fiducia [illegible] una graduale riduzione [illegible] [illegible] commerciale *(Agi)*

BOT SCONTATI — I Bot piacciono [illegible] operatori giapponesi. [illegible] condo quanto riporta il settimanale «Milano finanza», sui mercati internazionali i [illegible] [illegible] a vendere [illegible] sono trovati [illegible] all'agguerrita concorrenza degli operatori nipponici che offrono i titoli del Tesoro [illegible] a [illegible] [illegible].

[illegible]

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	84.100	(84.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.200	(3.200)
Banca del Friuli	17.300	(17.300)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	14.000	(14.100)
Banca Pop. Comm. Industria	15.300	(15.300)
Banca Pop. Bergamo	16.200	(16.200)
Banca Pop. Brescia	9.301	(9.300)
Banca Pop. Crema	27.000	(27.000)
Banca Pop. Cremona	6.720	(6.720)
Banca Pop. d'Emilia	60.300	(60.300)
Banca Pop. Intra	5.270	(5.270)
Banca Pop. Lecco	13.000	(13.000)
Banca Pop. Lodi	13.200	(13.200)
Banca Pop. Luino e Varese	7.000	(7.000)
Banca Pop. Milano	9.670	(9.600)
Banca Pop. Novara	17.500	(17.500)
Banca Pop. Sondrio	7.350	(7.351)
Terme di Sogliano	535	(515)
Ambrosiana	2.310	(2.310)
Italcasse Immobiliare a vita	102.500	(102.500)
Banca Brianteo	13.310	(13.310)
Cattaneo Di Rudi	4.800	(4.810)
Banca Prov. Napoli	5.270	(5.270)
Banca Lagunare	3.400	(3.500)
Banca Sud. Salernitano	16.100	(16.120)
Banco Prov. Lombarda	3.000	(3.000)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.670	(2.650)
Banca Subalpina	4.830	(4.830)
Banca Tiberina	6.200	(6.200)
Banca Perugia	1.900	(1.901)
Creditwest	5.400	(5.500)
Finanza ord.	22.000	(22.500)
Finanza priv.	10.010	(10.010)
Cr. Bergamasco	28.000	(27.100)

FONDI D'INVESTIMENTO

	03-08	01-09
ITALIANI		
Azionari misti	10.661	10.663
Azionari globali	10.207	10.672
Alo	11.819	11.818
America	11.288	11.288
Area Oil	10.210	10.214
Area Yen	11.092	11.094
Area Worldwide	9.782	9.787
Aureo	10.430	10.434
Aureo Prov.	10.094	10.075
Ayrton Rend.	10.263	10.247
Azimuth	13.979	13.979
B N Multifondo	10.774	10.772
B N Rendifondo	10.000	10.000
Capitalcredit	9.899	9.899
Capitalfit	13.161	13.163
Capitalgest	13.080	13.092
Centrale	10.347	10.349
Cash Money	13.305	13.311
Centrale Capital	10.125	10.093
Centrale Global	9.888	9.888
Centrale Reddi.	11.048	11.037
Cisalpino Inter.	10.178	10.177
Cisalpino reddi.	10.194	10.190
Consorzio Tor.	9.283	9.288
Corona Ferrea	10.702	10.702
Epta Bond	11.371	11.364
Epta Capital	10.004	10.000
Euro Androm.	10.321	10.340
Euro Azione	12.004	12.001
Euro Yuan	10.721	10.699
Euro Cap. Fund	10.102	10.095
Eurocash - Reddito	10.641	10.634
Fonlux	23.109	22.133
Fondattivo	11.128	11.127
Fondcentral	24.200	24.201
Fondinvest 1	11.101	11.100
Fondinvest 2	12.000	12.000
Fondmigliogo	11.316	11.316
Fondinvest 1	13.004	13.003
Fondinvest 2	13.706	13.710
Fondo Centrale	13.000	13.040
Fondo Futuro F.	10.300	10.302
Fondo Primario	30.010	30.010
Gestifondi	10.570	10.555
Gestiportafoglio	10.400	10.399
Gestirendimento	9.910	9.909
Genfondo	13.000	13.000
Genfondo Reddito	11.000	11.000
Genfondo Tesoreria	10.000	10.000
Genfondo Valore	10.000	10.000
Genfondo Yen	10.000	10.000
Genfondo Dollaro	10.000	10.000
Genfondo Marco	10.000	10.000
Genfondo Sterlina	10.000	10.000
Genfondo Franco	10.000	10.000
Genfondo Ecu	10.000	10.000
Genfondo Lira	10.000	10.000
Genfondo Oro	10.000	10.000
Genfondo Azionario	10.000	10.000
Genfondo Obbligazionario	10.000	10.000
Genfondo Bilanciato	10.000	10.000
Genfondo Monetario	10.000	10.000
Genfondo Valutario	10.000	10.000
Genfondo Reddito	10.000	10

Il presidente della Confagricoltura in campo sulla questione del polo alimentare

Parmalat, le condizioni di Wallner

«L'intervento non [illegible] compromettere la riforma di Federconsorzi» - «Ci vogliono finanziamenti trasparenti e gestio- [illegible] manageriale» - «Non [illegible] catastrofista sul futuro dell'azienda [illegible] Tanzi» - «Bna? Mi opporrò alla cessione»

Fracanzani: «Per la Sme la decisione tocca il Cipi»

ROMA — Dalla Parmalat allo Sme, il nodo alimentare torna a surriscaldarsi. Sulla Sme è intervenuto ieri polemicamente il pli. «*Per quanti sforzi faccia, Fracanzani non riuscirà a convincerci che i supermercati ed i panettoni della Sme sono di natura strategica per lo Stato*», ha detto il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti, commentando la decisione del ministro delle Partecipazioni statali di sottoporre al Cipi la questione del polo alimentare. «*Nonostante l'alt che è venuto dal vertice dei segretari della maggioranza* — ha aggiunto Facchetti — *il ministro insiste in una politica vetero-statalista che il pli non solo non condivide ma osteggerà in tutti i suoi molteplici aspetti ed in tutte le sedi*».

Immediata la replica di Francanzani. Il ministro ha fatto presente che porterà la questione alimentare all'attenzione del Cipi come ha fatto per la siderurgia. «*Anche in questo settore - ha detto seccamente - le decisioni saranno prese collegialmente*».

E veniamo alla Parmalat. Il cui futuro sembra interessare non poco anche la Sme. La Federalimentare (Confindustria) non è [illegible] all'ipotesi dell'ingresso della Federconsorzi [illegible] gruppo di Tanzi, ma a patto che questo avvenga secondo rigorose scelte economiche, in vista della creazione di un polo [illegible] affidato a imprese private. «*La Parmalat* — dice il presidente Alberto Marone Cinzano — *può rappresentare un punto di aggregazione per accrescere il grado di concentrazione del settore. Ci auguriamo che l'operazione sia valutata e realizzata su un terreno di assoluta economicità. Le logiche politico-assistenziali non ci sono [illegible] piaciute*».

Sullo sfondo [illegible] deve essere la creazione di un polo alimentare. «*In Italia* — osserva Marone Cinzano — *con la sola eccezione del [illegible] Ferruzzi, non abbiamo ancora imprese di dimensioni tali [illegible] competere ad armi pari con colossi alimentari internazionali. La [illegible] maestra per recuperare le distanze [illegible] ancora [illegible] separano dalle imprese dei principali partners europei è sicuramente quella delle acquisizioni e delle concentrazioni. La scelta di uno o più poli alimentari nazionali è strumento sicuramente necessario per accelerare questo processo, che d'altronde è già vivace sia verso il mercato nazionale che verso quello straniero*».

Tale polo alimentare non potrà non tener conto della Sme, la finanziaria dell'Iri che, secondo la Federalimentare, dovrà diventare privata. «*Mi pare arrivato il momento* — aggiunge Marone Cinzano — *che per la Sme si decida fra la [illegible] privatizzazione, che sinceramente preferiamo, o quella del rafforzamento attraverso intese e integrazioni con imprese private. A nostro avviso, questo potrebbe dare un decisivo colpo di acceleratore al grado di concentrazione dell'intero settore alimentare italiano*». Un obiettivo obbligato, questo, in vista dell'evoluzione [illegible] mercato [illegible].

r. c. s.

VERONA — «*Sulla Parmalat non sono un "catastrofista", ma il punto è che, anche se non fosse nato un caso Parmalat, non si può rimanere in posizioni anacronistiche, in situazioni di mercato come quella attuale bisogna aprire a partnership esterne e soprattutto puntare sul management*». Stefano Wallner, presidente della Confagricoltura scende in campo dopo la raffica di silenzi, indecisioni depistanti, smentite e congetture che hanno coinvolto Federconsorzi, Bna e altri possibili protagonisti. La questione del polo alimentare arriva giunta al pettine.

Il fatto nuovo è l'ingresso [illegible] Fedital (la [illegible] Federconsorzi che copre il settore alimentare) di [illegible] Pellizzoni, nuovo amministratore delegato operativo. Pellizzoni è considerato un manager [illegible] prim'ordine e vanta un curriculum [illegible] lo ha visto ricoprire [illegible] di rilievo alla Sme, alla Perugina e alla Colin. Il suo arrivo in piena vicenda Parmalat è stato interpretato da più parti come un segnale decisivo [illegible] Federconsorzi si muove e Pellizzoni è l'uomo che dovrà gestire l'intervento [illegible] supporto all'azienda [illegible] Tanzi.

E' plausibile questa interpretazione, dottor Wallner?

«*Sono cinque anni che chiedo con insistenza una politica [illegible] rinnovamento della Fedital e uno politica del settore [illegible] sviluppa solo con un management efficiente. Pellizzoni è un manager che gode [illegible] tutta la fiducia [illegible] Confederazione. I suoi compiti [illegible] però ben chiari: con il Parmalat [illegible] c'entra*».

«Comunque — [illegible] — *questo può certamente essere un esempio di quella nuova dirigenza che, se ce ne saranno le condizioni, potrà imprimere [illegible] diversa [illegible] agroalimentare in Italia*».

Ma parlando [illegible] soddisfatto «polo» alimentare?

«*Non mi piace parlare [illegible] "polo", né mi piace questo [illegible], il polo è una concentrazione [illegible] cavalleristiche-monopolistiche, un "polo" nel campo agroalimentare non esiste nemmeno in Usa, [illegible] arriva neanche agli oligopoli, [illegible] può al [illegible] parlare [illegible] concentrazioni. A parte questa premessa l'obiettivo immediato della [illegible] nostra strategia [illegible] la ristrutturazione profonda delle aziende, prima fra [illegible] la Polenghi Lombardo, vero punto dolente della Fedital, com'è ovvio data la situazione generale del settore lattiero-caseario*».

E le multinazionali?

«*Delle multinazionali abbiamo bisogno, è una follia combatterle sia sul mercato estero che su quello interno; tanto più quando poi l'ingresso [illegible] combatterle all'interno [illegible] consolati [illegible] problema politico*».

Quindi per Parmalat si alla [illegible] pool d'intervento?

«*La Krafl, anche se non [illegible] farà per amore [illegible] per business, [illegible] rimanere. Bisogna avere [illegible] quote del mercato [illegible] distribuzione nazionale e internazionale. Oggi conta chi ha il contatto diretto con il consumatore*».

Che cosa non va in Italia sotto questo profilo?

«*Prendiamo la Sme, è un'azienda che oggi va bene, non è certo [illegible] smembrare e può benissimo [illegible] nell'area pubblica. Quello che non capisco è perché lo Stato voglia mantenere la parte distributiva invece di [illegible] forme di collaborazione con i privati in questo. Ecco questo, invece di fasulle imprese velleitarie, potrebbe essere un impegno di grande interesse per la Federconsorzi, non da sola, perché non ne avrebbe la forza, ma in collaborazione con altri gruppi alimentari*».

E' quindi questa la strada che cercherete di seguire?

«*Ripeto, quello che manca all'industria agroalimentare italiana è un grande ed efficiente meccanismo di distribuzione. Se dovesse [illegible] in porto un accordo Parmalat-Federconsorzi, magari anche con la Kraft o qualcun altro, si potrebbe veramente pensare a realizzare una struttura distributiva di [illegible] menzioni interessanti e capace di garantire [illegible] penetrazione adeguata su tutti i mercati*».

Come vede l'operazione Parmalat-Federconsorzi?

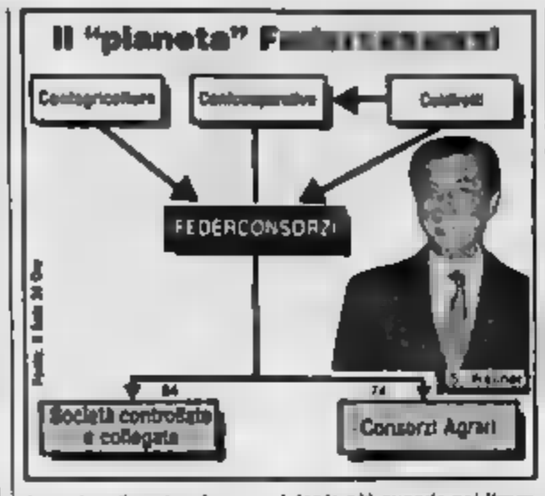
«*Io non ho [illegible] in contrario, ma a tre condizioni: prima, che il programma triennale di rilancio e ristrutturazione della Federconsorzi non [illegible] venga compromesso a anche solo danneggiato da questa operazione. Secondo: che il piano di finanziamento sia rigorosamente controllato e continuato. Terzo: che il gruppo venga gestito da manager scelti senza di- [illegible] regola che quella della professionalità. Non sono inoltre assolutamente del parere che il discorso Parmalat debba essere fatto a prezzo di operazioni tipo la vendita della quota Bna. Io non posso disporre della Federconsorzi, non ho la forza di bloccare un'operazione non soddisfacente per [illegible] Confederazione*».

Secondo Stefano Wallner come andrà a finire questa vicenda?

«*Parlando in termini utilitaristici e pratici [illegible] fossi Tanzi vorrei andare Guanti con Krafl; l'alternativa è più laboriosa, lunga e faticosa. E' lui che deve decidere*».

Vanni Cornero

Il "pianeta" Federconsorzi



[illegible] Primerica e [illegible]

NEW YORK — La società finanziaria Commercial Credit ha raggiunto un accordo con la Primerica corp., la casa madre della società di [illegible] Barney, per la fusione delle due società. La decisione — annunciata a New York — è stata valutata a circa 1,7 [illegible] di [illegible].

Secondo l'accordo gli azionisti della Primerica riceveranno un'azione Commercial Credit più 7 dollari in contanti per ogni [illegible] Primerica che possiedono.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

VERONESE esperienza contabile gestione conti bancari particolare capacità dei rapporti interpersonali inserimento ufficio amministrativo preferibile. Telefonare 011 780 467 - 712 339

Tecnici

SOCIETA' privata di amministrazione cerca senza responsabilità di carattere diverso produttivo in particolare impiego a richiesta adeguata formazione ed esperienza plurienne. Scrivere Pu- [illegible] 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENTE di commercio di alta forte professionalità ed azienda rete e relazioni operante settore lubrificanti ricerca persona per zona di richiede portafoglio clienti. Base e provvigioni Telefonare lasciando messaggio su segreteria telefonica al 042 7777

LEGNAGO commerciale commercializza Cibo Cane e Gatto, prodotti per l'igiene personale, cerca agenti rappresentanti, zona agenti per provincia Torino, Asti, Alessandria. Offre trattamento provvigionale assicurativo di legge e ampia gamma prodotti. Telefonare per appuntamento 011 / 90 / 730.

CONCESSIONARIA auto marca estera ricerca per ampliamento propria forza di vendita numero 2 agenti, indispensabile precedente esperienza anche in altri settori commerciali. Inviare propria curriculum [illegible] Posta Compiegna 13 10100 Torino. Si garantisce la massima riservatezza.

MOBILIFICIO 3 p.i. azienda leader nella sua specializzazione ricerca per zona Piemonte n. 2 rappresentanti [illegible] Offresi provvigioni ottime e possibilità di inserimento in ottimo ambiente lavorativo. Telefonare per appuntamento primo colloquio ore 011 / 987 046.

ORGANIZZAZIONE rappresentanze medici ricerca collaboratore per ragioni provincia Torino. Tel. 011 / 896 3953.

PRIMARIA società europea nuova apertura per zona in provincia di Piemonte e Liguria Valle d'Aosta con 3 rappresentanti settore [illegible] età 25 35 anni ambo i sessi automuniti. Lit. 2 per il quarto trimestre. Sarà proposta la vostra nuova provvigione di trasferta L. 2 milioni 500 mila mensili corrispondenze di fisso e minimo garantito, scatti provvigionali dopo i primi 4 mesi di attività. Tel per appuntamento nelle province di residenza 011 / 859.214.

Unità locale sito, La cerca [illegible] ottimi di alta media, impiegati una alla seguenti Se quanto detto non fa per voi non preoccupatevi, l'importante è che la stabile [illegible] personale giovane preparato, voglia di lavorare, età 22-30 anni, ingredienti indispensabili per iniziare l'attività di venditore di prodotti destinati alla [illegible]. Scrivici e non troverai più tue [illegible] preoccupazioni sul tuo conto. Conferiremo di conoscerci in data, ora, luogo e a tuo [illegible]. Scrivere: Pubblicampania 848 - 10100 Torino.

VENDOLA collegare in esperienza su Torino impiego e provincia ricerca venditori [illegible] provinciali. Fisso provvigioni e interessante [illegible] di ingaggio adeguato mezzi capacità. Casella Postale [illegible] - Nizza Monferrato 14048.

9 Lavori a ore

domande

GIOVANNA cerca lavoro a ore o giorni pulizie, stiratura. Telefonare pomeriggio 881 3737

11 Baby sitter

domande

[illegible] libera serenità e massima serietà disponibile ad assistere e proprio domicilio bambini/e Tel. 340.9417

15 Autovetture

ACQUISTO auto seguente subito massima valutazione Autosalone Orbassano 2 Corsi passo 241, tel. 90 / 905 328 settimo sportivi

ALFASUD 1200 diesel 1984 con garanzia come nuova vendo privato. Lancia, corso Regina 370, tel. 751 686.

AUTOFORTUNA chiama vetture di ogni tipo media pagamento massima valutazione. Corso Torcello 9. Tel. 671 643

BMW 320 i6 '87 full optionals in garanzia vendo Fiorella [illegible] Tunisi 13 Tel. 505 586.

MERCEDES 300 E '90 full optionals in garanzia vendo Fiorella corso Tunisi 13 Tel. 505 586.

MERCEDES 250 TD berlina vendesi maggio [illegible] manutenzione. Tel ore pasti [illegible] 334.

SAAB 9000 i e 9000 T 16/90 full optionals in garanzia Saab vendo Fiorella corso Tunisi 13, telefono 505 586.

[illegible] Acquisto alloggi

CASTIGLIONE
in collina a [illegible]
SAN MAURO
vendesi a completamento del nostro centro residenziale in una splendida esposizione d'epoca.
Contratti prezzo bloccato chiavi in mano.
VILLE
rifiniture tradizionali spazi di prestigio finanziamenti [illegible] esperienza.
Pagamenti [illegible] in 36 rate mensili senza interessi. Mutuo agevolato 15 anni.
SICE
Torino, corso Re Umberto 6
[illegible]. 543.321

19 Vendita alloggi

CHIERI zona parco proprietario alloggio su 2 piani di ingresso salone soggiorno cucinotto, 2 camere doppi servizi non cortile. Tel. 9420006

LA Marietta appartamento 7 locali ottimo affare a soltanto prezzo lire 1 milione 1° piano 4 ascensore riscaldamento autonomo tenuto a posto quasi a nuovissimo, terrazzo mq 300 circa. Tel 511 673.

NOMI (TORINO)
Impresa vende villa singola in costruzione a Nomi in posizione panoramica soleggiata e L. 600.000 mq ottimo rendimento garantito. Chiamare ufficio Nomi 125, tel. 668.4391.

PIAZZA Madama Cristina 3° piano libero ca mansarda e cantina L. 21 milioni. Tel 0121 76.166.

PINEROLESE in villa libertà vendesi alloggio 100 mq su due piani con giardino L. 270 milioni. Tel 997 [illegible].

RIVALTA (TORINO)
via [illegible] vendesi via Stefanelli, ingresso veicoli villa a schiera bi-orientazione a L. 600.000 al mq. Telefonare 660.2607.

SETTIMO LIBERO
nuova costruzione vendesi ultimi alcuni alloggi rifiniture mq 40 Gabetti vendo. Telef. 8787.

SETTIMO TORINESE
Cambiamo La Parigina splendida villetta a schiera in via Vela angolo via Vegni composta da piano rialzato cucina, grande soggiorno due camere, mansarda, doppi servizi, cantina. Tel 800 5451 - 801 1369

TORINO via Breglio alloggio ingresso di ingresso cucina 2 camere ripostiglio. Telefonare 880 0830.

TORINO
via Lavagna 76 ang. via Bardonecchia ingresso cucina soggiorno 2 camere doppi servizi grande cantina mansarda. Tel. 339.097.

VAL DORA box (9) appartamento tutto 400 mq in villa casetta indipendente, giardino privato mq 3000. Tel. 988 288.

VIA Bava in stabile ristrutturato parti piccoli da L. 11 milioni. Tel. 0121 72.464.

VOLPIANO AFFARE
Rivera in palazzina appartamento da ristrutturare 4 ambienti accessori, L. 80 milioni. Gabetti, tel. 9787.

20 Domande affitto

IMPORTANTE
splendido multifamiliare quarto piano ottimo ascensore cerca per sua dirigente residente non rinnovabile villa vuota in affitto preferibilmente zona collinare compreso minimo 6 vani, L. 1500.000 al mese. Telefonare [illegible].

MERCEDES disegna nuissima abitazione cerca alloggio anche per medio lungo Centro, zona 2 camere cucina. Tel. 546 126.

NOMI vendesi causa estero 3 camere cucina tinello box cantina. Tel ore ufficio 883 733 int [illegible] 544.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a proprietà appena 2 camere bagno 5 Parco Tel 480 372 ragioniere

AFFITTASI piazza Emanuele Filiberto ottimi 2 locali uso laboratorio, uffici con [illegible] 736 716

AFFITTO villino signorile Oulx 200 mq con giardino 100 mq L. 4000 al mese. Tel. 505 129

CUMIANA affitto in splendida posizione 6 vani e cucina dal 1° ottobre. Tel. 900 8576 ore pasti.

UFFICI centrali luminosi mq 360 ampi salone tre camini due ingressi [illegible] Via Don Minzoni 8, in casa di prestigio, affittasi loro ufficio ai vani più servizi mq 175 piano rialzato. Telefonare ore 16-19 giorni feriali 519.220 (no sabato).

VILLA 700 mq 400 zona B. Vito - Civonello, parco piscina mq 4000, vista su Torino, autostrada, parcheggio, salone riunioni, scuola, uffici e sede di rappresentanza affittasi Tel [illegible] 732.

25 Artigiani, [illegible]

AUTISTA automunito CHIEDI impiego anche chilometrico esperienza sono disposto prima alla certa dipendenza o autonomo. Esperienza pluriennale Tel 882 844 ore pasti

LAVORATORE commerciante offresi Astigiano in giornata Tel 0141 / 592 dopo 8-12,30 14,30-19

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO da privato appena costruita villa o villetta adiacenze mq 30 km da Torino Peggiorato ad altro proprio Tel 699 300 - 858 734.

A 30 km da Torino Rocca duplicata proprietario vende recente costruzione mq 6000 terreno. Tel 0121 76 906.

BARDONECCHIA Sala vista panorama pari [illegible] nuova costruzione mese centro a Pier [illegible] Maggio BL 1 0122 96 47 - 99 115 Si appartamento comodo

BARDONECCHIA Sala vendo bel grande camera bagno zona mese Capoluogo non Roma possibilmente piano terra ma con giardino. Per informazioni tel 0122 96 47 - 99 115.

BARDONECCHIA Sala vendo Lux Arredo in grande residenza ottimo appartamento completamente più dimensioni ingresso 2 camere 2 bagni [illegible] soggiorno 0122 99 47 - 99 115.

BARDONECCHIA Sala vendo Mobile Norte ristorante Vincent bar 7 posti ottima esposizione Tel 0122 96 47 - 99 115.

BARDONECCHIA Sala vendo via Roma pari zona Borgo Vecchio ultimi chalet [illegible] recentissimo autunno soggiorno con camino zona giorno 3 letto/a 2 servizi garage interrato giardino Si esamina permuta Telefonare 0122 96 47 - 99 115.

BORGOMANERO compartimento fabbricato soggiorno cucina camera bagno balconi cantina. Mila 0163 [illegible]

CANTALUPA vendesi villetta con terreno edificabile con terreno adiacente mq 1 pertiche 0121 323 704

CASA stupenda panorama collina Pinerolo Pra Martino arredata vendo L. 43 milioni Tel. 0121 718.74

CASA stupenda posizione panoramica con giardino Pinerolo acqua luce anno do L. 26 milioni. Tel 0121 718.21

CASETTA rustica collina Pinerolo Colmegnata 5 vani terreno pregiato di mq mezzo magnifica posizione vendo L. 47 milioni Tel 0121 / 74 36

CESANA Torinese in villa d'epoca appartamento ristrutturato ottimi servizi completamente arredato mq 70. Tel. 0121 73 484

CHIOMONTE a 15 km caserma indipendente tre lati con 80.000 mq di prato. L. 80 milioni Telefonare 818.361 - 818.466.

CHIVASSO a pochi chilometri casa di 100 mq con 600 mq di prato. L. 90 milioni Telefonare 818.361 - 818.466.

LAGNASCO Nuova Fiera imprese vende appartamenti ottimi soluzioni ville metà prezzo occasioni Tel. 019 646.801

MONTIGLIO condominio Pineta residence vendo alloggi mono-bilocali e box privati pertinenziali [illegible] 450 ed 011 / 882 2818

PINEROLO panoramica casa abitabile con mq 75 000 terreno accesso Cavour via Uni Tel 0121 / 77 267 ore serali.

VALGIONE vendo alloggio di persone soggiorno notevole doppi servizi garage possibile permuta parziale Tel 806 7074

VILLAR PE Orsiera in casa ristrutturata parti comuni bifacciali da L. 15 milioni. Telefonare 0121 76.966.

VILLAR PEROSA alloggio 3 camere con servizi ristrutturato. Telefonare 0121 / 323.704.

[illegible] Z Cavaglià villa libera [illegible] con giardino Via Stefanelli [illegible] con posto a Nichelino. Telefonare 898.300 - 898.236 No mediatore.

[illegible] Z Carignano 4 vani doppia cantina giardino indipendente, abitabile subito. Studio professionale vendo con ufficio a Nichelino Telefonare 898.300 - 898.236. No mediatore.

[illegible] / via Carducci cascina ristrutturata con giardino studio professionale vendo [illegible] Via 20 Settembre 79 Nichelino Tel. 898.300 - 898.236. No mediatore.

[illegible] Z villetta centrale indipendente 4 vani con 1000 mq di giardino studio professionale vendo con ufficio a Nichelino Tel. 898.300 - 898.236. No mediatore.

46 Ville, app., camere per vacanze, [illegible]

BARBANIA (TO) [illegible] a.m. Valle Ruinenza 2 locali uffici arredati come nuovi centralissimi vendo subito per motivi familiari. Tel 0124 / 33 484

PIETRA LIGURE Agenzia Immobiliare tel 019 / 612 343 offre alcune ville mare settembre ottimo soleggiamento

SARDEGNA giovanissimo bungalow affitto casa sul mare Prezzi vantaggiosissimi Telefonare 0789 / 51 340 - 0143 / 21 166.

S. LORENZO alloggi vicino mare recenti, in centro posti buon da settembre bridge quindicina. Tel 0184 / 56 / 700

47 Alberghi, pensioni

A Carbonella (Cuneo) splendida pensione completamente arredata, camere spaziose, giardino, parcheggio, bella posizione panoramica, vitto ottimo, tranquillità. Tel 0173 / 81 / 184.

A Finale Ligure settembre a L. 26.000 28.000 e da 15.6 al 14.7 a pensione 12 Pensione Primula, tel 019 / 692 / 868.

ALASSIO pensione Bruno 0182 / 43 241 dal 30 mare camere servizi cucina genovese parcheggio [illegible] vicinissimo centro.

A Noli (SV) Pensione Sport 019 / 748 687 dal 20 vitto mare buona cucina giardino ombroso parcheggio, graditi animali.

CATTOLICA Hotel [illegible] vicino mare, giardino ombroso bella camera servizi balcone cucina romagnola. Dal 26 luglio 29 mila. T. 0541 / 967 706 - 963 447

CATTOLICA Hotel Columbus tel 0541 / 961 490 pensione bella spiaggia giardino mare cucina buffet parcheggio.

CATTOLICA, Hotel Mignon via Mameli 37 tel 0541 / 962 384 - 80 metri mare camere tutti i servizi balconi ombrelloni spiaggia pensione completa settembre bassa stagione lire L. 23 mila 900 doppio servizio.

CERVIA/MARE Z Cielo centro di cittadina piccola palazzina con giardino studio professionale vendo con ufficio a Nichelino. Tel. 898.300 - 898.236. No mediatore.

[illegible] Z villetta centrale indipendente 4 vani con 1000 mq di giardino studio professionale vendo con ufficio a Nichelino Tel. 898.300 - 898.236. No mediatore.

CERVIA/MARINA pens. Margherita via da Cadorna 1 - 75 000-76 000 pensione completa familiare Tel 0181 / 695 186.

DIANO MARINA tel 0183 / 495 212 hotel settembre L. 26 mila pensione completa camere con servizio vicino mare.

RIVA Marina (Adriatico), Hotel Des delle Salute, tel. 0541 / 931 727 vicinissimo mare parcheggio, cucina casalinga, pensione completa L. 29 mila.

LAIGUEGLIA (SV) Villa Panorama, hotel 0182 / 40 005 familiare, comforts, tranquillità, vista golfo, spiaggia mare). Dal 25/8 27.000-27.000, bambini 50% sconto.

LOANO Alberghi Villanova - Settembre, tel. 019 / 671 947, giardino, parcheggio, spiaggia. 30 metri mare. Eccezionali prezzi fine stagione.

LOANO albergo Isabella [illegible] 200 000 piazza Europa 2, 1° piano camere servizi, balcone, mare, cucina a L. 35 mila.

LOANO hotel La Palma camere con servizi cucina casalinga giardino condizioni familiari disponibilità settembre. Interpellateci al 019 / 668 784.

LOANO - Hotel Miramare, telefono 019 / 667 561 - cucina casalinga, piscina, parcheggio, camere servizi, vicino mare. Fino 15/9 L. 41 000 dopo 38 000 pensione.

PIETRA LIGURE residence Bellevue 019 / 647 161 nuovissimo ognuno ottima posizione, vista mare, parcheggio.

RICCIONE Hotel 2000 tel. 0541 / 41 369 sul mare ogni camere piscina parco giochi bar soleggiatissimo accurato sapore. Dal 24-8 L. 40 mila - settembre L. 33 mila.

Rimini, Hotel Montreal, 0541 / 381.171, sulla passeggiata ogni camere, mare vicino, settembre L. 35 mila-27 mila.

RIMINI Pensione Hotel Sandra vista Tonale tel 0541 / 373 170 vicino mare camere servizi moderno cucina. Dal 21-24 9 L. 30 mila settembre L. 24 mila.

RIMINI Pensione Hotel 2000 tel 0541 / 373 376 vicino mare moderno giusta camere servizi telefono balcone moto ogni cucina curata. 24-31 agosto L. 38 mila, settembre L. 31 mila.

RIMINI Viserba pensione Amanda sul mare tel 0541 / 36 016 mare camere a scelta settembre L. 23 mila 800 tutto compreso ogni servizio.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, consulenza riservata. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 611 081 - 539 887

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usati e rustici Lingotto Fiere Via Nizza 34, tel 672 668, parcheggio gratuito 15.30

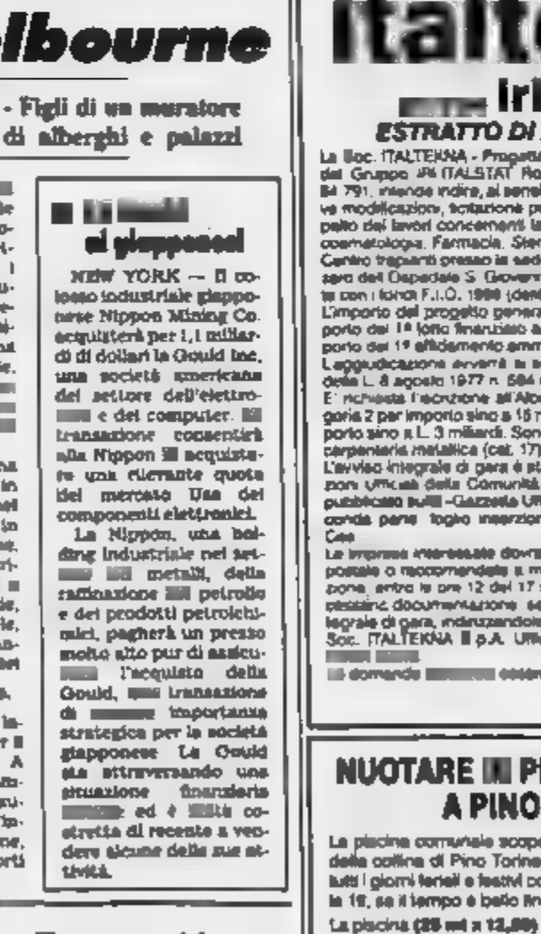
52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compro ora argento marche grandi. Prego massimo. Corso Peschiera 191 tel 334 882

A.A.A.A.A. PER regalo vendo per vostro ora argento marche grandi prezzo telefonate a 839 3681. Vi saremo grati e ci guadagno massimo della giornata per comare. Ora regalo via Piacenza 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argentiere anche [illegible] marche grandi vendo prezzo massimo. Tel 613 3727 via Madama 27

CERCHI mogli e figli tornare a passare lunghi mesi buona stagione contrari ad altri privati gioco internet fantasia unione successo richiesta risposta garantiamo riservatezza completa assoluta personale. Via Mondovì 12 tel 696 8772.



La Soc. ITALTEKNA - Progettazioni e servizi di Ingegneria S.p.A. del Gruppo [illegible] ITALSTAT Roma, Viale M.llo Pilsudski 124, tel. 84 791, intende indire, ai sensi della L. 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni, licitazione privata (a termini abbreviati) per l'appalto dei lavori concernenti la costruzione del Padiglione di Oncoematologia, Farmacia, Sterilizzazione, Urologia Ospedaliera e Centro trapianti presso la sede Molinette - Dermatologico S. Lazzaro del Ospedale S. Giovanni di Torino. Le opere sono finanziate con i fondi F.I.O. 1988 (delibera C.I.P.E. 12 maggio 1988).

L'importo del progetto generale è di circa L. 30.000 milioni, l'importo dei 1° lotto finanziato ammonta a L. 14.189.620.000 e l'importo dei 1° stralcio ammonta a L. 4.020.734.434

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 24, 1° comma, lett. b) della L. 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per le categorie 2 per importo sino a 15 miliardi e per le categorie 15c per importo sino a L. 3 miliardi. Sono dichiarate scorporabili le opere di carpenteria metallica (cat. 17) e di condizionamento (cat. 5a).

L'avviso integrale di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 26 agosto 1988 e sarà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica Italiana, seconda parte, foglio inserzioni e sulla «Gazzetta Ufficiale» della Cee.

Le imprese interessate dovranno far pervenire, a mezzo servizio postale o raccomandata a mano, la loro domanda di partecipazione, entro le ore 12 del 17 settembre 1988, corredata della necessaria documentazione secondo le prescrizioni dell'avviso integrale di gara, indirizzandole a:

Soc. ITALTEKNA S.p.A. Ufficio [illegible] viale Pilsudski 124, [illegible] piano, [illegible]

[illegible] domanda [illegible] redatta in lingua italiana.

[illegible] TRATORE DELEGATO
dott. ing. Carmine Gerardi

[illegible] [illegible] al giapponesi

NEW YORK — Il colosso industriale giapponese Nippon Mining Co. acquisterà per 1,1 miliardi di dollari la Gould Inc, una società americana del settore dell'elettronica e dei computer. [illegible] transazione consentirà alla Nippon [illegible] acquistare una cilerante quota del mercato Usa dei componenti elettronici.

La Nippon, una holding industriale nel settore [illegible] metalli, della raffinazione [illegible] petrolio e dei prodotti petrolchimici, pagherà un prezzo molto alto pur di assicurarsi [illegible] l'acquisto della Gould, [illegible] transazione di [illegible] importanza strategica per la società giapponese. La Gould sta attraversando una situazione finanziaria [illegible] ed è [illegible] costretta di recente a vendere alcune delle sue attività.

La famiglia veneta al secondo posto tra i più ricchi d'Australia

I Grollo padroni di Melbourne

I due fratelli Bruno e Rino vantano [illegible] patrimonio di 1300 miliardi - Figli di un muratore vicentino, emigrato negli Anni 50, che ha costruito un impero di alberghi e palazzi

[illegible] — Due fratelli italiani, Bruno e Rino Grollo, costruttori di Melbourne, occupano il secondo posto nella classifica degli uomini più ricchi d'Australia. La loro ricchezza personale è valutata intorno a 1200 milioni [illegible] dollari australiani (circa [illegible] [illegible] lire), equamente divisi. Li precede [illegible] miliardi di dollari, il magnate dei mezzi di informazione, Henry Packer, da tempo immemorabile sempre primo nella annuale graduatoria dei 200 più ricchi d'Australia redatta dalla [illegible] mica *Business Review Weekly*.

I Grollo hanno scavalcato in classifica l'eterno secondo, il finanziere di Perth, Robert Holmes A. Court, travolto dal crollo in borsa dell'ottobre scorso che gli ha fatto perdere 850 milioni [illegible] dollari. Holmes A. Court [illegible] stato retrocesso al terzo posto con un reddito di «appena» 530 milioni [illegible] dollari. Il patrimonio minimo [illegible] entrare nella lega dei 200 più ricchi d'Australia è di 35 milioni di dollari. E nella graduatoria più in basso figura anche l'ex muratore Joe Emanuele, ora tra i più noti costruttori a Sydney, 53 anni, di Molinara, [illegible] provincia [illegible] Benevento.

La famiglia Grollo [illegible] molto nota [illegible] la comunità italiana [illegible] Melbourne, [illegible] più grande d'Australia, [illegible] più [illegible] persone. Di origine [illegible] veneta, il padre di [illegible] e Rino Grollo, approdò a Melbourne negli Anni 50, con pochi soldi, senza conoscere una sola parola d'inglese, ma con tanta voglia [illegible] lavorare. Si mise a costruire case per gli emigrati e nel giro di qualche anno [illegible] diventato il «signore» dei grattacieli di Melbourne.

[illegible] l'impresa Grollo, gestita [illegible] Bruno e Rino, ingegnere [illegible] e avvocato, è un impero che possiede palazzi e grandi alberghi. I Grollo hanno [illegible] praticamente [illegible] mano tutte le grandi iniziative urbanistiche della città. Si dice che abbiano ottimi rapporti con i sindacati australiani degli edili, al punto che i loro cantieri [illegible] sono toccati dagli scioperi. I Grollo [illegible] [illegible] abitare nel quartiere italiano.

In Australia vivono oggi un milione e 400 mila persone [illegible] origine italiana, la più grande comunità dopo quella anglosassone. Un forte legame etnico che pone l'Italia tra i maggiori fornitori dell'Australia [illegible] il nostro Paese è preceduto soltanto da Stati Uniti, Giappone, Gran Bretagna e Germania Occidentale. L'andamento [illegible] bio è favorevole all'Italia [illegible] attivo annuale [illegible] circa [illegible] di lire.

La comunità italiana ha sviluppato la sua attività in Australia soprattutto nel campo [illegible] costruzioni e in quello [illegible] ristorazione. Molti nostri emigrati sono rimasti muratori, camerieri e baristi, ma diverse famiglie, come i Grollo o gli Emanuele, hanno fatto fortuna entrando di prepotenza nel club dei «ricconi» d'Australia.

e. p.

● **CIR** — Ugo Calzoni lascia il [illegible] Lucchini per il gruppo De Benedetti. A quanto si apprende in ambienti della Cir, Calzoni assumerà dal primo ottobre l'incarico, di nuova formazione, [illegible] responsabile dei rapporti istituzionali di [illegible].

Italtekna

Iri-italstat

[illegible] GARA

ESTRATTO DI AVVISO

La Soc. ITALTEKNA - Progettazioni e servizi di Ingegneria S.p.A. del Gruppo [illegible] ITALSTAT Roma, Viale M.llo Pilsudski 124, tel. 84 791, intende indire, ai sensi della L. 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni, licitazione privata (a termini abbreviati) per l'appalto dei lavori concernenti la costruzione del Padiglione di Oncoematologia, Farmacia, Sterilizzazione, Urologia Ospedaliera e Centro trapianti presso la sede Molinette - Dermatologico S. Lazzaro del Ospedale S. Giovanni di Torino. Le opere sono finanziate con i fondi F.I.O. 1988 (delibera C.I.P.E. 12 maggio 1988).

L'importo del progetto generale è di circa L. 30.000 milioni, l'importo dei 1° lotto finanziato ammonta a L. 14.189.620.000 e l'importo dei 1° stralcio ammonta a L. 4.020.734.434

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 24, 1° comma, lett. b) della L. 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per le categorie 2 per importo sino a 15 miliardi e per le categorie 15c per importo sino a L. 3 miliardi. Sono dichiarate scorporabili le opere di carpenteria metallica (cat. 17) e di condizionamento (cat. 5a).

L'avviso integrale di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 26 agosto 1988 e sarà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica Italiana, seconda parte, foglio inserzioni e sulla «Gazzetta Ufficiale» della Cee.

Le imprese interessate dovranno far pervenire, a mezzo servizio postale o raccomandata a mano, la loro domanda di partecipazione, entro le ore 12 del 17 settembre 1988, corredata della necessaria documentazione secondo le prescrizioni dell'avviso integrale di gara, indirizzandole a:

Soc. ITALTEKNA S.p.A. Ufficio [illegible] viale Pilsudski 124, [illegible] piano, [illegible]

[illegible] domanda [illegible] redatta in lingua italiana.

[illegible] TRATORE DELEGATO
dott. ing. Carmine Gerardi

NUOTARE [illegible] PISCINA SCOPERTA A PINO [illegible]

La piscina comunale scoperta MOBY DICK situata nel verde della collina di Pino Torinese in Valle Miglioretti 28, è aperta tutti i giorni feriali e festivi con orario continuato dalle ore 11 alle 19, se il tempo è bello fino a domenica 25 settembre.

La piscina (25 mt x 12,50) è attrezzata con servizio bar e mini giochi. Tel. 841.136. Ingresso feriale e festivo L. 6000; dalle ore 14 L. 5000.

A Rondissone residence «Sole e Neve», via P. Micca n. 59

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

alloggi con uno, due, tre vani + servizi + cantina e giardino in proprietà.

— A richiesta box auto.

— Con possibilità di mutuo ventennale in 13 anni al tasso del 6,50% agevolato.

Per informazioni telefonare a:

Tecnoprogetti [illegible] - Via Valfenera n. 33 - RIVOLI TORINESE (Stagnoni)
— telefono [illegible] e amministratore [illegible]
— telefono [illegible] vendita cantieri [illegible]

Uffici vendita in loco aperto anche il sabato dalle ore 9

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel tentativo di

TASSI BANCARI

	Lire		Dav.		Ubd		Lstl		Dm		Fs		Ff		Yen		Fsl	
A vista	8¼x	9¼x	7¼x	7¾x	9¼x	9¾x	12	12¼x	4¼x	4¾x	3¼x	3¾x	7¼x	7¾x	4¾x	4¾x	5¼x	5¾x
7 giorni	10¼x	11¼x	7¼x	7¾x	9¼x	9¾x	12¼x	12¾x	4¼x	4¾x	3¼x	3¾x	7¼x	7¾x	4¾x	4¾x	5¼x	5¾x
1 mese	10¾x	11¾x	7¼x	7¾x	9¾x	10x	12¾x	13¼x	4¾x	5¼x	3¾x	3¾x	7¾x	7¾x	5¼x	5¾x	5¾x	6¼x
3 mesi	11	11¼x	7¼x	7¾x	9¾x	10¼x	12¾x	13¼x	5¼x	5¾x	3¾x	3¾x	8¼x	8¾x	5¾x	6¼x	5¾x	6¼x
6 mesi	11¼x	11¾x	8	8¼x	9¾x	10	13¼x	13¾x	5¾x	6¼x	4¼x	4¾x	8¾x	9	6¼x	6¾x	6¼x	6¾x
1 anno	11¾x	12	8¼x	8¾x	9¾x	10¼x	13¾x	14¼x	6¼x	6¾x	4¾x	5¼x	9	9¼x	6¾x	7¼x	6¾x	7¼x

VALUTE

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 02-09	01-09	FRANCOFORTE (in marchi) 02-09	01-09	LONDRA (per sterlina) 02-09	01-09	PARIGI (in fr. fr.) 02-09	01-09
Dollaro	1,5730 - 1,5738	1,5630 - 1,5640	1,8669 - 1,8680	1,8775 - 1,8788	1,6430 - 1,6630	1,6725 - 1,6735	5,3000 - 5,3770	5,3750 - 5,3870
Franco sv.	— - —	— - —	110,81 - 110,85*	110,84 - 110,84*	3,6240 - 3,6804	3,6491 - 3,6530	[redacted]	4,6622 - 4,6694
Franco fr.	34,79 - 34,81*	34,81 - 34,83*	23,42 - 23,45*	23,44 - 23,46*	16,899 - 16,914	16,899 - 16,901	— - —	— - —
Marco	84,89 - 84,94*	84,90 - 84,96*	— - —	— - —	3,1317 - 3,1363	3,1393 - 3,1436	3,2962 - 3,4000	3,2970 - 3,3003
Sterlina	2,6275 - 2,6300	2,6280 - 2,6310	3,114 - 3,118	3,117 - 3,120	— - —	— - —	10,5000 - 10,6400	10,7125 - 10,7300
Yen	1,1996 - 1,1997*	1,1933 - 1,1935*	1,3534 - 1,3540*	1,3747 - 1,3757*	224,15 - 224,53	226,44 - 226,75	4,0474 - 4,0500*	4,0572 - 4,0700*
Lira	0,11315 - 0,11325*	0,11303 - 0,11327*	1,3390 - 1,3430**	1,3486 - 1,3490**	2300,0 - 2314,5	2328,0 - 2342	4,8823 - 4,8877**	4,8843 - 4,8727**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8 11/16 6 mesi 9

QUOTI[redacted]

	Clienti	Privato	Tesoro
31/10/88	30	96,672	10,300
30/11/88	60	97,668	10,300
30/1/89	149	98,843	10,300
14/2/89	161	98,854	10,300
28/2/89	175	98,361	10,400
30/3/89	205	98,351	10,600
28/4/89	234	98,331	10,700
30/5/89	265	92,641	10,900
30/6/89	297	91,719	11,100
31/7/89	328	93,889	11,200
16/8/89	344	94,373	11,300
31/8/89	360	95,218	11,400

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	127000 - 140000
Sterline a.c.	128000 - 144000
Marenghi fr.	100000 - 110000
Marenghi sv.	— - —
Marengo it.	107000 - 119000
20 $ oro	630000 - 680000
Krugerrand	617000 - 677000
Argento	283 - 306
Platino (*)	23.500 - —

(*) Per grammo, lor. escluso

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,500	11,500
Vista	11,500	11,600
7 giorni	12,000	12,250
15 giorni	12,500	12,750
1 mese	12,750	12,875
2 mesi	12,875	12,975
3 mesi	12,000	12,500
6 mesi	12,625	12,875

A cura dell'Ufficio Cambi S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	02-09	01-09
Londra	435,75	436,40
Zurigo	436,75	437
Parigi	436,00	433,50
New York	436,10	434,70
Milano (L./gr.)	13.450	13.500
Hong Kong	435,70	436,20

Ultimo mercato precedente

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMITE 02-09	01-09	MILANO 02-09	01-09	BORSA VIC 02-09	01-09
Dollaro Usa	1366	1368	1367	1367,30	1367	1367,30
Dollaro Usa t. g.	1366	1368	—	—	—	—
Marco tedesco	743	741	742,89	743,30	742,540	742,91
Franco francese	218,78	218,98	218,39	218,561	218,335	218,54
Fiorino olandese	660	664,18	661,68	662,52	662,61	662,36
Franco belga	35,34	35,38	35,364	35,441	35,367	35,439
Sterlina	2348	2343	2333,49	2347,18	2333,79	2346,79
Lira irlandese	1989	1988	1988,19	1990,84	1986,173	1990,673
Corona danese	187	188	184,84	185,43	184,888	185,43
E.C.U.	—	—	1345,18	1342,88	1345,31	1342,88
Dollaro canadese	1178	1178	1178,75	1127,35	1128,875	1127,48
Yen giapponese	10,38	10,38	10,389	10,33	10,31	10,33
Franco svizzero	883	886	884,48	887,87	884,89	887,334
Scellino austr.	105,68	105,89	105,889	105,998	105,998	105,974
Corona norv.	200	200	201,26	201,49	201,26	201,43
Corona svedese	214	214	213,49	213,84	213,448	213,386
Marco finlandese	311	311	314,35	312,99	314,186	313,85
Escudo port.	9	9	8,941	8,94	8,846	8,865
Peseta spagnola	11,16	11,15	11,194	11,204	11,213	11,283
Dracma taglio gr.	6,38	6,38	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	9,13	9,13	9,212	9,199	9,217	9,199
Dollaro australe	1101	1113	1117,56	1117,56	1116,58	1116,79

OBBLIGAZIONI DEL 02-09-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 72/92	94,10	93,80
Enel 82/99 ind. I	101,80	101,70
Enel 82/99 ind. II	102	104
Enel 82/99 ind. III	103,80	103,30
Enel 82/99 ind. IV	103,80	103,80
Enel 83/99 ind. I	104,90	105,00
Enel 83/99 ind. II	103,70	103,50
Enel 83/99 ind. III	103,75	104
Enel 84/99 ind. I	105,60	105,30
Enel 84/99 ind. II	105	105,50
Enel 84/99 ind. III	107,50	107,90
Enel 84/99 ind. IV	107,40	106,90
Enel 85/99 ind. I	103,45	103,30
Enel 85/99 ind. II	103,80	103,10
Enel 85/99 ind. III	103	103
Enel 86/01 EMS	102,30	102,60
Enel 8,50% 86/93 II	94,60	94,90
Enel 86/93 III c.c.	113,90	113
Enel 8,25% 86/93 IV	99,70	99,80
Enel 9,30% 87/99	99,40	99,60
Enel 87/94 ind. I	101,20	101,60
I.R.I. Elettr 82/89 T.V.	100,60	100,7
I.R.I. 83/90 T.V.	100,80	101,70
I.R.I. 84/90 T.V.	100,90	100
I.R.I. 84/85 T.V.	100,65	100,60
I.R.I. 87/94 T.V.	101,50	n.r.
Ammendola 2,5% 72/91	97,50	96,80
CCOP 7% 76/a	99,90	99,20
CCOP 7% 76/b	99,95	99,40
CCOP 8% 1977/2000	79,10	78
CCOP 8% 1977/2000	83,70	84
CCOP 10% 1977/2007	89,30	89,80
CCOP ind. III. 7% 78/90 I	98	96
CCOP ind. III. 7% 11/91 III	89,70	94
CCOP ind. III. 7% 12/92 V	93,90	93,30
CCOP ind. III. 7% 73/93 VII	88,40	89
CCOP Ausiliare 7% 1972/2002 I	79,10	78,70
CCOP Ausiliari 8% 80/87	98,40	94
CCOP Ausiliari 7% 78/88	93,70	95
CCOP Ausiliari 8% 74/89	91	90
CCOP Ausiliari 8% 75/90	78	79,50
CCOP FF.SS. 8% 80/90	98,90	95
CCOP FF.SS. 7% 71/91	96,90	94,50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	93	94,80
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93,70	93,20
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	100	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	94,70	94
AZ. FF.SS. 83/93 ind.	103,70	103,90
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	102,90	102,80
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	104,80	104,40
AZ. FF.SS. 85/93 ind.	103,60	103,70
AZ. FF.SS 86/92 ind. II	103,70	103,90
AZ. FF.SS. 86/90 ind. III	102,90	102,90
AZ. FF.SS. 6,50% 86 - 1° CPT	99,40	99,30
AZ. FF.SS. 86/93 c.c.	97	98,80
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100,80	100,75
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	100,30	100,50
Anas 85/95 ind.	103,40	103,30
Enel 7% 72/92 XX	102	94
Enel 7% 73/93 XXIV/III	93,40	92
Enel 8% 74/94 XXV	92,40	92,50
Enel 10% 75/95 IX	99,30	99,50
Enel 12% 77/97 XVI	100,10	101
Enel 12% 78/98 XX	100,10	101,30
Enel 14% 81/91 XII	100,50	n.q.
Enel 16% 82/92 XV2	104,50	n.q.
Enel 13% 83/93 XV3	107	n.q.
Cdc Assitalia opz. 86/91	100,05	97,50
Cdc Cdc opz. 86/91 T.V.	98,50	99
Iri 14% 84/91	100,50	n.q.
Iri 13% 85/92	107,40	n.q.
Iri CLN% 85/92	100,70	n.q.
Iri 13,25% 86/93	105,60	n.q.
Iri CLN% 86/94	107,10	n.q.
Iri 87/97 T.V.	101,60	n.q.
Imi CLN% 86/96	104,60	n.q.
Imi 12,5% 86/93	104,90	n.q.
Ceca 8,50% 86/94	94,40	n.q.
Eniemm 10% 75/91 ICCRI	97,80	98
Eniemm 12% 75/95 III	100,40	100
ICIPU 9% 85/a	103	103,50
ICIPU 7% 85/a 72/92 V	96,60	96
ICIPU 10% 85/a 76/93	98,90	97,90
S. Paolo c.f. 3%	100,10	100
S. Paolo c.f. 8%	98,60	98,30
S. Paolo c.f. 9% Comm.	98,90	98,90
S. Paolo c.f. 7%	96,20	97,20
S. Paolo c.f. 9%	96	96,10
S. Paolo [redacted]	94	93,80
S. Paolo [redacted]	94,60	94,90
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIX	100	100,10
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIV	100	100
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIII	100	100
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XI	107	106,10
S. Paolo c.f. T.V. 82/97 XLIV	100,40	100,70
S. Paolo o.p. 9% 83-91	70	77,50
S. Paolo o.p. 8%	77	77,50
S. Paolo o.p. 7%	68	68
S. Paolo o.p. 9%	96	96,70
S. Paolo c.p. 6% 75/90 Spe	134,50	134
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	100	100
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	100	100
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	100,50
S. Paolo o.p. T.V. 82/90 XXVI	100,50	100
S. Paolo o.p. T.V. 83/90 XXXII	101	99,30

TITOLI DI STATO DEL 02-09-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/87	100,05	100,05
C.C.T. 15/7/88	99,95	99,95
C.C.T. 15/9/88	99,95	99,95
C.C.T. 1/11/88	100,10	100,05
C.C.T. 1/12/88	101,05	100
C.C.T. 15/12/88	99,75	99,85
C.C.T. 1/1/91	100	100
C.C.T. 1/2/91	101,05	100,95
C.C.T. 1/3/91	101,10	101,15
C.C.T. 1/4/91	100,95	100,95
C.C.T. 1/5/91	100,90	100,90
C.C.T. 1/6/91	101,05	101,05
C.C.T. 1/7/91	100,90	100,75
C.C.T. 1/8/91	100,95	100,90
C.C.T. 1/9/91	100,40	100,35
C.C.T. 1/10/91	100,40	100,40
C.C.T. 1/11/91	100,40	100,40
C.C.T. 1/12/91	99,90	99,90
C.C.T. 1/1/92	100	99,90
C.C.T. 1/2/92	99,90	99
C.C.T. 1/3/92	99,90	99,95
C.C.T. 1/4/92	94	94,05
C.C.T. 1/5/92	93,90	93,90
C.C.T. 1/6/92	93,90	93,90
C.C.T. 1/7/92	93,90	93,90
C.C.T. 1/8/92	94,10	94,20
C.C.T. 1/9/92	94,10	94,05
C.C.T. 1/10/92	94,10	94,05
C.C.T. 1/11/92	94,10	94,05
C.C.T. 1/12/92	94,10	94,10
C.C.T. 1/1/93	94,10	94,10
C.C.T. 1/2/93	94,10	94,10
C.C.T. 1/3/93	94,10	94,10
C.C.T. 1/4/93	94,10	94,10
C.C.T. 1/5/93	94,10	94,10
C.C.T. 1/6/93	94,10	94,10
C.C.T. 1/7/93	94,10	94,10
C.C.T. 1/8/93	94,10	94,10
C.C.T. 1/9/93	94,10	94,10
C.C.T. 1/10/93	94,10	94,10
C.C.T. 1/11/93	94,10	94,10
C.C.T. 1/12/93	94,10	94,10
C.C.T. 1/1/94	94,10	94,10
C.C.T. 1/2/94	94,10	94,10
C.C.T. 1/3/94	94,10	94,10
C.C.T. 1/4/94	94,10	94,10
C.C.T. 1/5/94	94,10	94,10
C.C.T. 1/6/94	94,10	94,10
C.C.T. 1/7/94	94,10	94,10
C.C.T. 1/8/94	94,10	94,10
C.C.T. 1/9/94	94,10	94,10
C.C.T. 1/10/94	94,10	94,10
C.C.T. 1/11/94	94,10	94,10
C.C.T. 1/12/94	94,10	94,10
C.C.T. 1/1/95	94,10	94,10
C.C.T. 1/2/95	94,10	94,10
C.C.T. 1/3/95	94,10	94,10
C.C.T. 1/4/95	94,10	94,10
C.C.T. 1/5/95	94,10	94,10
C.C.T. 1/6/95	94,10	94,10
C.C.T. 1/7/95	94,10	94,10
C.C.T. 1/8/95	94,10	94,10
C.C.T. 1/9/95	94,10	94,10
C.C.T. 1/10/95	94,10	94,10
C.C.T. 1/11/95	94,10	94,10
C.C.T. 1/12/95	94,10	94,10
C.C.T. 1/1/96	94,10	94,10
C.C.T. 1/2/96	94,10	94,10
C.C.T. 1/3/96	94,10	94,10
C.C.T. 1/4/96	94,10	94,10
C.C.T. 1/5/96	94,10	94,10
C.C.T. 1/6/96	94,10	94,10
C.C.T. 1/7/96	94,10	94,10
C.C.T. 1/8/96	94,10	94,10
C.C.T. 1/9/96	94,10	94,10
C.C.T. 1/10/96	94,10	94,10
C.C.T. 1/11/96	94,10	94,10
C.C.T. 1/12/96	94,10	94,10
C.C.T. 1/1/97	94,10	94,10
C.C.T. 1/2/97	94,10	94,10
C.C.T. 1/3/97	94,10	94,10
C.C.T. 1/4/97	94,10	94,10
C.T.Eco 14% 22/2/88	102,90	102,90
C.T.Eco 13% 22/11/88	105,80	106
C.T.Eco 11,50% 20/10/89	106,30	106,30
C.T.Eco 11,25% 16/7/91	108,20	107,80
C.T.Eco 10,50% 22/11/92	108,20	107,70
C.T.Eco 8,60% 22/2/93	104,10	104
C.T.Eco 8% 22/7/93	103,60	103,30
C.T.Eco 8,75% 22/11/93	102,90	102,80
C.T.S. 28/5/91	94,75	95,10
C.T.S. 2,50%	88,30	88,60
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100,15	100,05
B.T.P. 12,50% 1/11/88	100,70	100,70
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100,60	100,60
B.T.P. 12,50% 1/2/89	101,50	101,70
B.T.P. 12,50% 1/7/89	102,70	102,60
B.T.P. 12% 1/4/90	103	101,95
B.T.P. 10,50% 1/6/90	99,95	100,30
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99,10	99,20
B.T.P. 9,25% 1/10/90	98,95	99,30
B.T.P. 9,25% 1/1/91	97,65	97,95

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Flo. 7% 86/93	83,50	n.q.
Alivar 7,50% 87/91 ex w.	99,50	n.q.
Assitalia 7,50% 87/91 opz.	100,50	103
Cart. Mobil Ge Medici 14%	n.r.	n.q.
CIR 10% 85/92	101	101
Cofide 85/90 Fiduc 8,75%	100,50	n.q.
Cofide 85/90 Ind.Meta 10,50%	99,50	n.q.
Cofide 85/90 Saipem 10,50%	100,50	n.q.
Edilnord 85/90 10,75%	100,50	100
Eurocasa&Roma 10% 86/93	101,50	n.q.
Gilli 9,75% 86/91	104,50	103,50
Iri - Uffici Pa 14% 84/99	100,50	101
Mitt. Metal 7% 86/93	91,50	n.q.
Pio-Stet 7% 73/88	170	170
Magneti Marelli 8% 87/96	100,20	n.r.
Mod. Bulgari 10% 85/95	127	n.q.
Mod. CEM 7% 86/96	82	84,50
Mod. Fr. Tosi 7% 86/97	78	n.q.
Mod. Fratelli Rossi 7% 86/96	100	n.q.
Mod. Gabbiano 8% 86/96	88,50	82,50
Mod. Gabriel 7% 86/93	107,50	n.q.
Mod. Lind'Aria 7% 86/93	84,50	n.q.
Mod. Marzotto 7% 86/93	107	n.q.
Mod. Pirelli & C. 6,5% 86/96	82	82
Mod. Saiwa 7% 86/93	79,50	n.q.
Mod. S. Spirito 7% 72/88	100	170
Mod. Unicem 7% 86/96	88	88,50
Monted. Selm-Mont 10% 88	99,50	n.q.
Olcese 7% 86/96	80	n.q.
Perugina 8% 86/93	93,50	n.q.
Pirelli & C. 6,75% 85/91	101,40	102
Pirelli S.p.A. 8,75% 86/96	102,75	130
SCI 6,75% 86/93	86,40	n.q.
SILOS 7% 87/92	91,50	n.c.
SNIA 10,25% 83/93	97,50	98
Sofa BPD 10% 85/93	120	115
I.R.I. Aeritalia 8% 86/93 w	106,50	105
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	107	108
I.R.I. S. Spirito T.V. 83/88 w	99,95	100,50
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	100,75	102
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	101	102
I.R.I. STET 10% 86/93 w	103,25	103,50
I.R.I. STET 8% 86/93 w	111,50	111
STET T.V. [redacted]	110	109

QUOTAZIONI A TORINO DEL 02-09-88

ALIMENTARI

Alivar	8300
Eridania	4200
Eridania risp.	3210

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	21500
Milano ass. risp.	16850
Latina Ass. ord.	10200
Latina risp.	8000
Generali	30100
Lloyd Adriatico	16830
Lloyd Adriatico risp.	6850
Fiat	28700
Fiat risp.	14400
Sai ord.	17400
Sai risp.	6700
Toro ass. ord.	17900
Toro ass. priv.	11800
Toro ass. risp.	7950
U. G. A.	21700

BANCARI

Banca Commerciale It.	3430
Banca Comm. It. r.p.	3190
Bna ord.	1300
Bna priv.	2320
Bna risp.	1730
Banco Roma	1960
Credito Italiano	1190
Credito Italiano risp.	1240
Interbanca ord.	21150
Interbanca priv.	14800
Mediobanca	68500
N.B. Ambrosiano ord.	3900
N.B. Ambrosiano risp.	1360

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	13000
Burgo priv.	8700
Burgo risp.	12950
Fabbri PRV.	1630
Elen	1650

CEMENTI - CERAMICHE

Cementir di Augusta	4140
Pozzi-Ginori ord.	1230
Pozzi-Ginori risp.	1140
Unicem ord.	10000
Unicem risp.	10250

CHIMICI - GOMMA

Enimont	1660
Mira Lanza	20200
Montedison	1745
Montedison risp.	748
Pirelli ord.	1600
Pirelli Spa	1360
Pirelli Spa risp.	1430
Pirelli Spa risp. nc	1673
Safta ord.	7000
Safta risp. post.	7080
Saiag	1320
Saiag risp.	1090
Safa Spd ord.	3230
Safa Spd risp.	3210
Safa Stoviglie	8850

COMMERCIO

Rinascente ord.	4300
Rinascente priv.	3230
Rinascente risp.	8650
Sifa Catania	900
Sifa risp.	890

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	1210
Alitalia priv.	1030
Autostrade To-Mi	18500
Italcable ord.	11100
Italcable risp.	6000
Sip ord.	3400
Sip risp.	3230

FINANZIARI

Ast Finanziaria	4940
Bastogi Iris	387
Cir ord.	1350
Cir risp.	1220
Cir risp. nc	1300
Cofide	1830
Cofide risp.	1630
Comau	2350
Fidis	8000
Finanziaria Ogliv.	30400
Fiscambi ord.	4700
Fiscambi risp.	1700
Fornara	2160
Gim ord.	7100
Gim risp.	6200
Ifil priv.	10000
Ifil ord.	3270
Ifil risp.	1791
Ligel	1640
Mittel	2630
Pirelli & C. ord.	5450
Pirelli & C. risp.	2730
Saes	6000
Saes risp.	606
Sasa-Gallarate priv.	4400
Schiapparelli	630
Sorit	4850
Sifa	1970
Sifa risp.	7400
Snia	4360
Snia ord.	3000
Snia risp.	1800
Stet ord.	3230
Stet ord. risparmi	1160
Stet risp.	3630

IMMOBILIARI - EDILIZI

Aeroporti immobiliari	2180
Ipi	3800
Risan. Napoli ord.	16000
Risan. Napoli risp.	10500

MECCANICI - AUTO

Berto Lanzi	4500
Castagnetti	4730
Fiat ord.	6000
Fiat priv.	[redacted]
Fiat risp.	3450
Gilardini ord.	13000
Gilardini risp.	6130
Magneti Marelli ord.	2350
Magneti Marelli risp.	2020
Olivetti ord.	8465
Olivetti priv.	6000
Olivetti risp. nc	4800
Pininfarina ord.	6130
Pininfarina risp.	3500
Saab ord.	8450
Saab priv.	3000
Savigliano ord.	1300
Savigliano risp.	1170
Telecomp	1180
Telecomp risp.nc	990
Volvo	6000
Westinghouse	27500

MINERARI - METALLURG.

Dalmine	800
Tubi Torino	5000

TESSILI

Benetton	10000
Cantoni Coton.	2180
[redacted] Coton. risp.	4800
Rivet ord.	2700
Rivet risp.	2730

DIVERSI

Condotte Acqua Torino	5750
Cigahotels	4730
Cigahotels risp.	1360
Fiscambi	450

IL MERCATO AZIONARIO A MI[redacted] 02-09-88

Quantità trattate (quelle del Comitato Nazionale Sorveglianza Milano)

AZIONI	Lettere	Diffus. Lire	Compensi azioni prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
A Abetla	83000	-300	87500	78000	104000	500
Acq. De Ferrari p.	3510	+20	3535	4410	6000	1000
Acq. De Ferrari r.	1750	—	1350	1000	2300	3000
Acque Marcia	415	+3	410	200	510	174000
Acque Marcia r.	320	-3	340	180	310	71000
A. Marzotto r. 1-6-87	101	—	100	100	350	84000
Adelio	10500	+ 100	10000	9530	12500	11000
Adelio risp.	4200	+ 14	4190	3530	4300	13000
Aeritalia	3540	-1	3510	3540	5000	34000
Aeritalia w.	363000	-500	360000	357000	370000	40
Alitalia ord. A	1645	-14	1660	611	2016	82000
Alitalia priv.	1070	-20	1300	307	1000	71000
Alivar	9300	-31	9301	3000	9307	3000
Alleanza Ass.	44700	-600	46000	36000	57100	3000
Alleanza Ass. risp.	64600	-400	64700	40000	64500	1000
Ansa Finanziaria	8900	-100	8300	7230	11440	800
Assicoop	4000	+ 10	3970	3000	1100	25400
Assitalia	16700	-201	16900	14000	20200	43000
Assonica	2000	-30	2360	2000	3000	210000
Attiv. Immobiliari	2140	-60	2000	2500	2020	47000
Atlanta ord.	comp.	—	—	300	801	—
Atlanta risp.	comp.	—	—	400	800	—
Autochim	1730	-11	1700	1300	1540	33000
Autochim risp. ad	1400	-10	1300	1201	1630	5000
Autogrill	9540	-10	9500	8010	9000	7500
Autostrade To-Mi	19770	—	11300	9800	11700	—
Autostrade Mi pr.	1032	-11	1051	1033	1300	24000
Ast Finanziaria	4700	+50	4000	4000	4700	10000
B Bastogi Iris	[redacted]	-4	387	140	301	3370000
Banca A. Sclavone	[redacted]	—	6700	7000	9000	1000
Banca Catt. Veneto	4000	-200	4000	3870	4730	30000
B. Catt. V. r. nc	3000	—	2930	3440	3430	10000
B. Comm. It.	3400	-37	3390	1000	3530	3370000
B. Comm. It. r.p.	3140	-45	3100	1810	3470	30000
Bna priv.	2307	-63	1830	1773	2370	12000
Bna ord.	2007	-300	2300	2130	2410	12500
Bna risp.	1700	-30	1800	1300	2063	20000
B. Monte pasch.	4030	-6	4050	3900	4730	44000
Banco Marcialis	8700	+ 50	8700	7770	12300	400
Banco Trentino	2600	-60	2600	2400	4300	20000
Banco di Roma	7000	-60	6900	4810	7700	51700
Banco Sardegna risp.	6300	-50	6400	5400	10000	100
Banco Lariano	3000	-40	2830	2700	3000	73000
Bni risp.	10000	—	10200	7701	14000	700
Barletta	10040	-45	10000	8210	17000	34370
Bnare Bertolero	5400	—	5440	4701	8000	—
Bonifiche Ferrar.	23000	-340	23000	23000	36000	100
Bonif. Siele ord.	24400	-300	23500	17700	27700	2300
Bonif. Siele risp.	9400	-100	8800	8000	10000	1400
Brioschi	4100	+ 10	4200	3000	7200	10000
Brioschi	720	-71	720	621	830	3500
Bulloni ord.	9700	-100	1040	9000	11000	41000
Bulloni risp.	3600	-30	4000	3330	6000	14000
Buton	2000	—	2000	2000	3020	—
C Caffa

La prima giornata del Papa finisce tra i giovani ■ Valdocco nel nome di Don Bosco

«Sto bene qui, accanto a voi»

Nella tenda i 2500 protagonisti di «Confronto 88» - Canti, balletti, poi il Pontefice abbandona l'ufficialità e improvvisa

Otto anni dopo, una nuova speranza

Giovanni Paolo II di nuovo a Torino. Venne nel 1980, [illegible] domenica d'aprile (erano 171 anni che un Papa non visitava la nostra città, l'ultimo [illegible] Pio VII).

Sono trascorsi otto anni e tra il viaggio d'allora e quello odierno molto è cambiato (e non tutto in meglio). Venne a condividere [illegible] città ferita [illegible] terrorismo, minacciata da ricorrenti febbri sociali, smarrita. Lo accompagnava [illegible] il cardinale Ballestrero anche Padre Pellegrino, che [illegible] insegnato come si dovesse «[illegible] insieme», pur sapendo quanto a troppi fosse difficile trovare la strada.

Nei suoi discorsi condannò le ideologie che «*uccidono l'uomo*», e aggiunse: «*Non c'è più la Torino dei santi, ma la Torino della grande industria e della secolarizzazione, la Torino di una quotidiana lotta di classe e di una incessante violenza*» (un giornalista che aveva seguito l'avvenimento sarebbe [illegible] ucciso dal terrorismo, a maggio).

Allora Papa Wojtyla [illegible] Torino dopo aver cantato con i giovani che l'assediavano in piazza Valdocco. Oggi [illegible] è il riferimento di questo viaggio straordinario so[illegible] Valdocco e il santo più [illegible] alla città: la «*Torino dei santi*» c'è [illegible] è quella di sempre. Semmai, dopo lunga burrasca, respira meglio: la speranza sembra, in qualche modo, aver vinto la disperazione, il vuoto che ci appariva, 8 anni fa, più profondo.

Papa Wojtyla nella [illegible] seconda visita rende omaggio a un santo «nostro» a quel Don Bosco che alla sapienza teologale e al rapimento mistico preferì tradurre l'insegnamento evangelico in [illegible] pratiche di solidarietà [illegible]. Rende omaggio anche alla salesiana pedagogia del fare che [illegible] avuto e continua [illegible] quale [illegible] propulsore il [illegible] ai giovani. Ecco, i giovani attorno e dentro il programma [illegible] viaggio di Karol Wojtyla.

Sono gli ottocento ragazzi

che hanno ricevuto la cresima al Palazzetto dello sport a dare il primo saluto al Papa. Sono i tremila [illegible] «Confronto 88» provenienti da tutto il mondo per discutere l'attualità del messaggio [illegible] lesiano [illegible] l'hanno applaudito sentendo amico questo Papa venuto da lontano e che dice [illegible] linguaggio disarmante: «*Voi giovani avete il potere di far sì che i sogni diventino realtà*». [illegible] quelli che questa sera incontra allo stadio dopo la [illegible] tra gli studenti dell'università.

Oggi a Colle Don Bosco, Giovanni Paolo II celebra la beatificazione di Laura Vicuña, l'alunna delle Figlie [illegible] Maria Ausiliatrice nelle missioni Patagoniche [illegible] a 13 anni: un esempio di santità «giovane» per i giovani. Incontrerà Marco Fiora il bambino divenuto simbolo di una violenza diversa [illegible] quella [illegible] incombeva sui nostri giorni, otto anni fa, [illegible] ugualmente spietata.

I giovani, quindi, che nonostante tutto hanno bisogno [illegible] parole di speranza. Karol Wojtyla li conosce e [illegible] saputo parlare al loro cuore: a quelli che nel loro andare e venire [illegible] riferimento che non li inganni; a quelli che affondano nella spirale della droga o a quanti invano cercano di inserirsi in una società portata spesso a privilegiare più la tecnica che l'uomo.

p. p. b.

«*Io mi trovo bene con i giovani, sempre. E particolar[illegible] stasera, per questa buona notte, che [illegible] tutto l'affetto*». [illegible] PAOLO II ha ripreso la tradizione di don Bosco nel tendone bianco di Valdocco, davanti a [illegible] ragazzi.

Questa la frase che ha riassu[illegible] il significato d'un viag[illegible] dedicato all'incontro [illegible] il mondo [illegible] e [illegible] le generazioni che si preparano al domani. [illegible] giornata, cominciata con leggero ritardo, cresciuto ancora lungo [illegible] strada. Nel vento [illegible] porto [illegible] Caselle il DC9 del Papa è arrivato alle 16,55. Subito il corteo s'è spostato [illegible] Palasport, per l'incontro con i più giovani attraverso l'amministrazione della cresima.

[illegible] 20,10 la Mercedes bianca coi grandi vetri blindati era alla basilica di Maria Ausiliatrice. [illegible] mezz'ora di folla [illegible] le transenne e sulle [illegible]te in metallo [illegible] applaudito a lungo. All'ingresso, ad accogliere il pontefice, erano il consiglio generalizio dei salesiani, con il rettore don Viganò, i cardinali e i vescovi [illegible] congregazione.

Dopo i brevi momenti all'altare della [illegible] e davanti ai resti [illegible] don Bosco, il Papa è uscito e, a piedi, nei cortili già bui di Valdocco, ha raggiunto il tendone dove i ragazzi l'aspettavano [illegible] pomeriggio.

Questi giovani sono arrivati sette giorni fa da ogni parte [illegible] mondo, «*tutto per Don Bosco, per il Papa, per giornate [illegible] festa, [illegible] anche di preghiera e confronto*». Obiettivo principale [illegible] rievocare la [illegible] spiritualità [illegible] movimento giovanile [illegible] lesiano, proprio [illegible] luoghi dove cominciò l'opera del [illegible]nto.

Una sfida. L'aveva detto lo[illegible] don Viganò: «*Cento anni [illegible] memoria [illegible] don Bosco stanno alle nostre spalle. A noi tocca decidere se relegarl[illegible] negli scaffali polverosi del passato, o lasciarli avanzare davanti a noi, oggi, per farli diventare cento anni [illegible] speranza*».

Sono [illegible] 20,20 quando il Papa arriva dai ragazzi in attes[illegible] Mentre sale sul palco appena allestito, i giovani [illegible] il benvenuto [illegible] uno spettacolo [illegible] coreografie e danze legate all'«*Inno per il Confronto '88*». [illegible] il canto: «*Il [illegible] grido ascolta, è il canto della vita*» e sciarpe bianche e azzurre al [illegible] come vele.

Poi uno di loro, sorteggiato [illegible] tutti — Enrico De Negri, 26 anni, di Milano — ringrazia il Papa per la sua visita [illegible] alternandosi con altri amici, legge in cinque lingue il messaggio che il «*Confronto '88*» [illegible] «*a tutti i giovani del mondo*». Dice: «*Noi abbiamo bisogno di amicizia, comprensione, affetto. [illegible] nostro cuore non può restare [illegible]so*». Ricordate difficoltà, [illegible] che, brutalità [illegible] ideologie, [illegible] anche la capacità di cre[illegible] e guardare avanti con fiducia. [illegible] lettera prosegue con un incalzare di propositi [illegible] si [illegible] «l'impegno *nel quotidiano al* [illegible] *vita*».

Poi il balletto: pannelli sul fondo, un [illegible] scuro [illegible] lasciano intravedere i simboli di Torino, la Mole e le torri palatine. Sul palco, ragazzi in jeans e [illegible] a simboleggiare la violenza, poi mimano la sudditanza [illegible] comunismo. Le musiche [illegible] dolci, subentrano ragazze in lunghe [illegible] bianche, che in una simbolica battaglia di dolcezza tolgono il [illegible]llo scuro [illegible] loro compagni: il bene, l'insegnamento di [illegible] Bosco, ha vinto [illegible] male. [illegible] colombe sono lasciate libere di [illegible] in alto.

Ora s'avvicina al microfono il Papa: «*A tutti i giovani [illegible] mondo [illegible] l'augurio che quanto state compiendo per la [illegible] formazione porti frutti [illegible] bene*». Invitandoli quindi ad [illegible] «*ardimento*», «*coraggio*», «*convinti*», «*aperti alla speranza*», Giovanni Paolo II ha aggiunto: «*Qui a Torino vi siete scambiati esperienze e progetti. Tornate ai vostri gruppi, [illegible] comunità giovanili e parrocchiali rinvigoriti da [illegible] testimonianze e prospettive*».

Riferendosi alla fede in Dio, il Papa ha raccomandato: «*Vi capiterà [illegible] di inciampare e cadere, ricorrete a Lui*».

Dopo gli applausi posa il foglio e, con quella voce straniera e calda, improvvisa: «*Facciamo adesso autocritica. Penso che questi "buona notte" che diceva don Bosco fossero molto più brevi*». Applaudono e [illegible] sull'eco dei battimani: «*Una cosa da correggere*». Poi: «*Non so se i suoi "buona notte" fossero preparati*». E il fragore che viene dalla giovane platea copre l'inizio dell'altra frase: «*... erano preparati perché parlava nel suo cuore. Dobbiamo [illegible] ricordare questo pensi[illegible] che cent'anni fa il Padre celeste ha chiamato a sé*». Sorride: «*Penso che le sue parole [illegible] erano preparate con questa mezzanotte, come oggi. Vi ringrazio [illegible] la vostra buona [illegible]*».

Ancora: «[illegible] penso che, nei tempi di don Bosco, i giovani di Valdocco e di Torino depellavano [illegible] sua buona notte». Di nuovo il battimani copre qualche parola: «*... oggi i giovani sono un po' di[illegible]*. *Adesso sono loro che danno la buona notte al Papa*». Ora gridano in tanti: «*Viva il Papa!*».

Il pontefice riprende: «*Sì, sono diversi, ma sono buoni*». Una pausa. «*Almeno sembrano buoni. E allora lasciamoli così, cerchiamo [illegible] Giovani Bosco. Lasciamoli [illegible]re e lasciamo loro dare a noi la buona notte. E rispondiamo loro per essere fedeli alla Tua tradizione: buona notte*».

Un momento [illegible] festa [illegible] i ragazzi [illegible] «Confronto '88» a Valdocco: «Siate aperti [illegible] speranza», è stato l'augurio del Papa

Il programma

Una giornata nei luoghi di Don Bosco

Allo stadio incontra i giovani

Questi i principali appuntamenti del Papa per oggi: alle 8, lascia l'Arcivescovado e sulla jeep panoramica raggiunge la Basilica dell'Ausiliatrice dove (8,15) [illegible] i sacerdoti e i religiosi del Piemonte

Alle 8,45, il corteo papale arriva alla chiesa parrocchiale [illegible] Castelnuovo Don Bosco dove Giovanni Paolo II si intratterrà con i genitori di 25 bambini nati [illegible] st'anno e l'anno [illegible]. Alle 9,45, trasferimento da Castelnuovo a Colle Don Bosco, Santuario di [illegible] Ausiliatrice, da dove, vestiti i paramenti liturgici, raggiungerà a piedi il piazzale del Tempio di [illegible].

Alle 10,30, Messa [illegible] la beatificazione di Laura Vicuña, la dodicenne che [illegible] la propria vita per ottenere la conversione della madre. Al termine (ore 12), il Papa visiterà la «Casetta» [illegible] Don Bosco. Alle 12,45 si recherà all'Istituto [illegible] Seneria- dove pranzerà con cardinali, vescovi e la comunità salesiana dell'Istituto.

Il pranzo e il riposo, terranno lontano dalla [illegible] il Papa fino alle 15 quando partirà per il Duomo di Chieri dove, alle 15,30, incontrerà i seminaristi diocesani e religiosi, [illegible] le Postu[illegible] e le Novizie delle Congregazioni [illegible] Piemontesi. Un'ora più [illegible] (16,30) [illegible] trasferimento all'Università di Torino dov'è in programma (alle 17) l'incontro con il mondo del[illegible] cultura. Alle 18, ecco [illegible] festa del Comunale invaso dai giovani e [illegible] i quali il papa rimarrà [illegible] alle 19,45. Ritorno all'Arcivescovado e, alle 20,30, nella [illegible] dell'Immacolata, [illegible] dove, il 5 giugno 1841, Don Bosco fu ordinato sacerdote, recita del rosario trasmesso [illegible] Radio Vaticana. [illegible] giornata del Papa si concluderà [illegible] 21 con la cena all'Arcivescovado.

Al Palazzetto dello Sport [illegible] primo impegno ufficiale, oltre cinquemila persone in festa intorno [illegible] un palco tutto bianco

E per 32 la cresima del Papa

Sono stati estratti a sorte fra gli 800 ragazzi venuti [illegible] [illegible] le diocesi del Piemonte - La commozione tradisce il cardinale Ballestrero: Giovanni Paolo II si alza [illegible] lo abbraccia

Giovanni Paolo II [illegible] al Palazzetto dello Sport alle 17,45. Lo accolgono [illegible] ragazzi, altrettanti padrini, [illegible] nitori, parenti, religiosi e cle[illegible] delle 17 Diocesi piemontesi [illegible] che sono lì da tre ore. Il servizio d'ordine, inappuntabile, è affidato a 66 [illegible] aiutati da seminaristi, giovani di organizzazioni cattoliche e anche [illegible] 4 frati del convento di Sant'Antonio [illegible] la [illegible] rossa al braccio (sono, complessivamente, 160 volontari).

Con discrezione e fermezza hanno «filtrato» l'accesso dei cresimandi e [illegible] 5 persone, tra padrini e parenti, [illegible] se al seguito di ognuno. Un'operazione iniziatasi [illegible] 15 e svoltasi senza incidenti per oltre un'ora. «*Qualcuno era convinto di poter entrare pagando un biglietto* — racconta Giulio Brunetto, segretario [illegible] Diocesi — *altri, sprovvisti dell'invito, li abbiamo dovuti* [illegible].

Con loro, in divisa e in borghese, altri 300 fra poliziotti, carabinieri e finanzieri. Ogni precauzione per preservare l'ordine pubblico [illegible] stata [illegible]. Su [illegible] furgone, [illegible] tamente parcheggiato tra [illegible] alberi, [illegible] oltre la folla, c'è [illegible] addirittura il robot *Willy*, recentemente utilizzato dalla polizia per disinnescare l'autobomba davanti alla [illegible]tura milanese.

[illegible] all'esterno, mentre dentro il Palazzetto l'attenzione degli oltre 5000 «invitati» viene calamitata dall'altare bianco, al centro, con attorno le sedie [illegible] sono i ragazzi in attesa [illegible] questo straordinario appuntamento [illegible] Il Papa: di fronte, il coro, la banda. Provano musiche e canti. Il cerimoniale è stato studiato a fondo, non fa una grinza. Le scritte *Città di Torino* [illegible] campeggiano su ogni lato [illegible] grande cubo delle luci sono state coperte.

Al microfono viene annunciata una serie di numeri: sono quelli corrispondenti ai 32 cresimandi della Diocesi di Torino che riceveranno il sacramento da Giovanni Paolo II. Momenti di intensa emozione: [illegible] che arrossi[illegible] ragazzi confusi. Madri che accarezzano i figli, parenti stringono tra le mani cinepresse e macchine fotografiche. Qualcuno tira fuori un binocolo.

Chissà cosa pensano [illegible] Bertolini [illegible] Alba o [illegible] Squeo di Torino estratti a sorte? Questo pomeriggio avrà una [illegible] lunga [illegible]: per quanto tempo diranno a sé dirà [illegible] loro «*Li ho cresimati il Papa*»? Loro non se [illegible] preoccupano, vivono queste ore trepidanti.

Ecco, un lungo applauso

Servizi di: Pier Paolo Benedetto, Angelo Conti, Ezio Mascarino, Beppe Minello, Giuliana Mongelli, Marco Neirotti, Giampiero Pavioli. *Fotografie di:* Alessandro Bosio, Cesare Bosio, Tonino Di Marco, Piero Goletti

Messa e cresime al Palasport trasformato con architettura [illegible] in grande tempio

Da Caselle a Valdocco l'abbraccio della folla

All'aeroporto il primo applauso - Poi [illegible] verso [illegible] Palasport tra due ali [illegible] pubblico sempre più fitte Attimi di paura [illegible] un ramo abbattuto dal vento - A [illegible] Ausiliatrice l'abbraccio con mille religiosi

Ore 16,55, aeroporto [illegible] Caselle. Finalmente, dopo un paio di «falsi allarmi», il Dc9 del Papa atterra dolcemente sulla pista dello scalo. Pochi secondi di attesa, poi il pontefice s'affaccia alla scaletta. E subito, caldo e spontaneo, riceve il primo applauso di Torino: parte [illegible] trecento persone assiepate lungo il perimetro Ovest, [illegible] spalle dell'area destinata [illegible] esecutive.

[illegible] Il scende lentamente quei pochi scalini. [illegible] lo attendono il cardinale Ballestrero, i sindaci di Torino e Caselle, il ministro Donat-Cattin, il prefetto Sparano. [illegible] presidente della giunta regionale Beltrami, il [illegible] comandante [illegible] Regione Militare [illegible] Ovest, gen. [illegible].

Un abbr[illegible] [illegible] cardinale, stretto di mano agli altri. Poi il pontefice rivolge lo sguardo alla gente, si avvicina, i capelli e le vesti agitate dal vento che soffia forte. Un altro cenno di saluto prima di raggiungere la [illegible] scura [illegible] [illegible]. Il corteo s'incammina [illegible] la [illegible] delle Valli di Lanzo. Venti auto, precedute da una scorta [illegible] motociclisti e sorvegliate dall'alto da [illegible]. [illegible] procedono a discreta velocità, imboccano la tangenziale. [illegible] viaggia agli 80 all'ora. Quando raggiunge corso Regina Margherita, però, il corteo [illegible] rallentare. In corso Lecce e in corso Trapani [illegible] folla è contenuta a fatica [illegible] servizio d'ordine.

[illegible] Parco Ruffini, [illegible] gigantesco [illegible] sione bianco e giallo dà il «benvenuto» al pontefice. C'è folla anche lungo il viale d'accesso al Palasport. Meno fitta, però. La gente sventola bandiere, innalza ritratti della Madonna. Intorno, gli stand del Festival dell'Unità non recano scritte: i patti sono stati rispettati. Pochi minuti, e giunge una notizia allarmante: un albero sarebbe caduto in corso Trapani subito dopo il passaggio del corteo. [illegible] si tratta soltanto di un grosso ramo, [illegible] [illegible] vento e finito sul controviale.

Dopo la [illegible] al Palasport, il papa cambia auto. Questa volta è a bordo di una Mercedes, protetto [illegible] grandi vetri antiproiettile e illuminato da [illegible] al [illegible]. L'ora si è fatta tarda, la folla si è diradata. Anche piazza Maria Ausiliatrice, dove era atteso per le 19,15, è colma soltanto a metà. [illegible] 20 il campanile batte [illegible] ore, la folla [illegible] a un arrivo imminente e sventola bandierine. Deve ancora pazientare dieci minuti.

Giovanni Paolo II scende dall'auto e sale la scalinata della basilica. Cammina lento, il volto [illegible]ntemente affaticato. Si ferma per salutare i cardinali salesiani, [illegible] entra in chiesa. Dentro, i mille religiosi gli si fanno incontro, riducono [illegible] [illegible] camminamento. Dapprima il Papa cammina vicino al lato dove sono stipate le religiose, poi si avvicina [illegible] sacerdoti, sempre dirigendosi verso l'altare. E' arrivato, torna indietro tra grida [illegible] gioia, alcune [illegible] gli si fanno incontro e [illegible] del servizio d'ordine le allontanano. Ma proprio a loro si avvicina Giovanni Paolo II, e ad una [illegible] una accarezza la fronte e impartisce la benedizione.

Poi, all'altar maggiore, il Papa s'inginocchia ed alza lo sguardo [illegible] grande dipinto che raffigura Maria Ausiliatrice dei Cristiani, cui il pittore Tommaso Lorenzoni lavorò per tre [illegible].

Il pontefice si raccoglie in meditazione, come farà pochi minuti dopo davanti alle spoglie [illegible] San Giovanni Bosco. Nella basilica si [illegible] fatto improvvisamente silenzio. E [illegible] silenzio, quasi sorgesse [illegible] [illegible] della gente, si [illegible] le note del canto più caro ai [illegible]: «*Don Bosco ritorna*».

Giovanni Paolo II si alza, abbraccia con lo sguardo i [illegible] e s'incammina verso Valdocco. Ne [illegible] minuti dopo, per risalire sulla limousine e dirigersi verso l'arcivescovado. Il primo giorno [illegible] visita torinese [illegible] finito.

Un sacchetto di proiettili sotto il palco

Recuperati [illegible] colpi nascosti nell'aiuola davanti a Maria Ausiliatrice - [illegible]la [illegible]tura domenica il Pontefice celebrerà [illegible] Messa - Sequestro di volantini offensivi

Papa Wojtyla stava per celebrare la Messa di domenica [illegible] un palco al [illegible] del quale c'era un sacchetto [illegible] proiettili.

L'allarme è scattato ieri alle 17. I carabinieri durante un'ispezione nell'aiuola sotto l'impalcatura, [illegible] piazza Maria Ausiliatrice, hanno notato [illegible] bustina [illegible] nylon che sporgeva dalla terra. L'hanno recuperata: [illegible] c'erano venticinque proiettili (calibro 32 e calibro 357 Magnum).

Sorpresa e timore. In zona sono arrivati altri carabinieri, con i cani del nucleo cinofili: l'aiuola e il quartiere sono [illegible] ispezionati con cura.

I cani in grado di riconoscere con l'olfatto l'esplosivo sono rimasti tranquilli. [illegible] è stata completamente sondata, ma non è stato trovato nient'altro.

La prima ipotesi è stata che qualcuno fosse riuscito a infilare il sacchetto [illegible] questi giorni a scopo intimidatorio: una sorta di messaggio minaccioso lanciato al Papa e all'organizzazione [illegible] visita torinese.

L'[illegible] è presto rientrata. Il sacchetto è molto vecchio: probabilmente, tempo fa, qualcuno si è sbarazzato [illegible] quei proiettili sotterrandoli nell'aiuola. Porta [illegible] a la piccola malavita che le ruotano attorno sono piuttosto vicine.

Il sacchetto, comunque, [illegible] era sfuggito a chi aveva montato il palco e ai controlli pre[illegible] [illegible] dalle forze dell'ordine.

Con [illegible] piazza «setacciata» al centimetro, il Papa ha potuto fare ingresso tranquillamente, alle 20, nella Ba[illegible] di Maria Ausiliatrice, per l'incontro con i [illegible] salesiani del Piemonte.

[illegible] episodio che, per qualche ora, ha mobilitato polizia e carabinieri è stato il ritrovamento, ieri mattina, a Palazzo Nuovo, di alcuni volantini contro il Papa.

Si tratta di scritti, in parte polemici e in parte ironici (con l'ausilio [illegible] vignette), sulla visita [illegible] Pontefice a Torino. Una [illegible] frasi: «*In queste ore la nostra città sarà turbata da un [illegible] via[illegible] di gente, i pellegrini si riverseranno a grappoli dai pullman e [illegible] polizia sarà dappertutto*».

I fogli portavano la firma: Collettivo comunista autono[illegible] Compagni dell'Università, Collettivo giovanile Kalimotxo, Aut. op. (un episodio [illegible] si collega all'affissione [illegible] di manifesti d'uguale tenore, denunciata alla Digos nei giorni scorsi).

Anche in questo caso è [illegible] l'allarme per prevenire volantinaggi durante la visita [illegible] Pontefice. La polizia ha perquisito la sede dove risultano fossero stati ciclostilati i fogli, e sequestrato altro materiale.

[illegible] ha incontrato [illegible]

Giovanni Paolo II si è anche incontrato brevemente con i protagonisti del film «Don Bosco», coprodotto da Rai, Elle Di Ci e Tiber film. A Valdocco c'erano, tra gli altri, il regista Leandro Castellani e la cantante-attrice Patsy Kensit, che, nella pellicola, è protagonista d'una storia d'amore parallela [illegible] vicenda umana e religiosa del santo. «Don Bosco» racconta la parte centrale della vita del santo, ripercorrendo le tappe che, dal primo oratorio improvvisato [illegible] [illegible] [illegible] Monferrato, portarono [illegible] fondazione dell'opera salesiana. Il protagonista è [illegible] Cazzara, affiancato da Philippe Leroy che, per l'ennesima volta, si è trovato a vestire i panni di un papa.

La prima del film avverrà contemporaneamente a Roma e Torino (cinema Reposi), il 29 settembre. La serata torinese sarà organizzata in collaborazione tra «La Stampa» e la Rai.

Il 9 settembre prova d'ammissione alla facoltà

Medicina chiusa per 118

L'istituzione ■ programmato dovrà ■ gli iscritti da 418 a 300 - L'esame, in ■ domande: biologia, chimica, matematica, fisica e ■ test ■ della lingua italiana - Gli esclusi avranno un paio di mesi per iscriversi ad un'altra facoltà

Le iscrizioni alla facoltà di Medicina sono chiuse: 418 domande che la prova d'esame del 9 settembre a Palazzo Nuovo ridurranno a 300. In virtù del numero chiuso, 118 studenti — che, almeno per quest'anno, saranno esclusi dalle speranze di carriera sanitaria — dovranno scegliere ■ fretta un'altra facoltà. Avranno tempo ancora un paio di mesi.

■ viavai davanti alle porte vetrate della segreteria, in corso Massimo d'Azeglio, qualche giovane si ferma irritato: *«Che senso ha tutto questo? Come fanno a decidere ■ questa prova, mille domande, se fra un po' di anni saprò operare al cuore? Se mi va male questa faccenda, non avrò neppure la possibilità di farmi bocciare a un ■ ■ cardiochirurgo»*. Ma c'è pure ■ ritiene giusta la scelta: *«E' inutile far demagogia: se i posti non ci sono per tutti, almeno vadano ad occuparli i migliori, i più preparati»*.

Che sorte toccherà ai 418? Il 9 settembre (il 7 gli stranieri) alle 8,30 saranno a Palazzo Nuovo, nell'Aula M■ per la selezione: i posti sono 300, cinquanta ■ quali presso l'Università di Novara. Il punteggio finale, espresso in centesimi, ■ ■ sulle risposte a 80 domande: da questo voto verranno «maturità» e «capacità logica».

■ ■ domande riguardano biologia, ■, matematica, fisica e «capacità logica», un test — quest'ultimo — che mira ad accertare ■ conoscenza della lingua italiana e l'uso corretto di grammatica e sintassi.

L'esito della prova sarà affisso in segreteria. I trecento «vincitori» dovranno, entro dieci giorni dalla pubblicazione degli elenchi, confermare la volontà di completare l'iscrizione e seguire il normale iter; che incomincia con il pagamento della prima rata (157.200 lire) e di 50 mila lire di immatricolazione.

Gli esclusi, invece, potranno scegliere fra gli altri corsi ■ laurea, ■■■ avviene già per odontoiatria (dove il «tetto» è di 40 iscritti, con prove d'ammissione il primo ottobre).

Nella segreteria della facoltà di Medicina, proprio di fronte a Torino Esposizioni, si contano, dunque, le domande e, soprattutto, si controllano con i dati degli anni scorsi. Secondo gli impiegati è difficile, però, valutare quanto ■■■to deterrente del numero ■■■ chiuso abbia influito sulle scelte degli studenti.

Dicono gli incaricati: *«Naturalmente un minimo di distacco dalle cifre dev'essere preso, perché ora ■ sono chiuse le iscrizioni il 31 agosto, mentre nell'87 si poteva presentare la domanda fino al 5 novembre»*.

Altrettanto vero è che — prima ancora ■ numero chiuso c, come sembra suonare meglio, programmato — la corsa alla facoltà di Medicina ha registrato negli anni un costante calo naturale. I numeri dicono che, di fronte alle 418 richieste per i corsi dell'88-'89 se ne registrarono 565 nell'87.

■■■ sono convinti che l'effetto deterrente dell'esame preliminare abbia influito sulla riduzione di domande. Ma un'altra certezza rimane di fronte ■ progressivo ■■■ delle domande. E' la certezza che, di anno in anno, sta cementandosi: davanti agli occhi di molti studenti — appena usciti dalla media superiore, oppure già impegnati all'Università — c'è l'immagine della disoccupazione di centinaia di medici in una città che pure avrebbe bisogno di ampliare gli organici, proprio quando si parla di problemi degli anziani, dei malati di mente, di droga e via dicendo. E' inevitabile ■■■ pareccchi ragazzi, prima di impegnare anni ■■■ loro vita, si domandino se sia il caso di affrontare studi lunghi e difficili nella prospettiva di ■■■ trovare incarichi.

■ forse questa situazione è la stessa che in otto anni ha più che dimezzato il numero degli iscritti: erano 1047 le domande presentate nell'80; erano 926 nell'81. E poi, proseguendo: 937 nell'82; 950 nell'83 (anni, dunque, di lieve aumento); 813 nell'84 (e qui sta ripiegando il calo); 704 nell'85; 605 nell'86; 566 l'anno scorso e 418 in questa fine d'estate.

m. nel.

FERITA UNA CICOGNA

Una cicogna (nella foto) non è più riuscita a prendere il volo da Tonengo di Mazzè, vicino a Chivasso, dove insieme ■ altre venti aveva trascorso la notte fra mercoledì e giovedì. Il volatile, ferito ad una zampa, è rimasto sul tetto della casa di Alvise Fiorio, 42 anni, via XXV Aprile. «L'ha scoperta all'alba — ha raccontato il custode della casa Raffaele Barra —, le ho buttato pezzi di pane, poi ho chiesto l'aiuto di alcuni esperti». La cicogna ora verrà curata

All'istituto Bosso contestata decisione della preside

Supplenti «licenziati» mentre fanno gli esami

Per fare economia - Ma i ■ insegnanti si sono presentati ugualmente

E' quasi un giallo all'istituto professionale commerciale Bosso di via Meucci: la preside ha allontanato 31 supplenti annuali (una decina lavorano anche in una seconda scuola) ad esami di riparazione iniziati. Gli interessati, su consiglio dei rappresentanti sindacali, si sono presentati ugualmente in aula. Tuttavia la loro posizione deve essere chiarita ■■■ mente.

I fatti. Giovedì cominciano il Bosso, come in tutte ■ scuole, le prove di riparazione. Anche i supplenti annuali sono al loro posto, propongono gli argomenti, fanno sorveglianza, impostano ■ ■■■ redoni.

■■■ *15,30 ci ritroviamo a scuola per il collegio docenti* — spiegano —. *La preside, Carla Tomassetti Turno, comunica che, in base a un dpr dell'11 maggio 1983, noi non faremo gli esami. ■ considera ■■■ indispensabili, ritiene giusto fare economia. Ad una collega che si informa se sarà pagata la giornata di lavoro svolta, risponde di non fare i pidocchiosi»*. ■■■ ■■ presenta la ■■■■ ottenuta dal preside della seconda scuola dove insegna nella quale si dice che «deve» fare ■ esami. La prof. Tomassetti è irr■■■■

Infruttuose le ricerche della ventenne a Gressoney Saint-Jean

Da 6 giorni svanita nel nulla

La studentessa, guardarobiera alla colonia Sip, è scomparsa sabato durante un'escursione solitaria ai laghi di Frudière - Decine di uomini hanno setacciato palmo a palmo il facile sentiero e perlustrato con canotti i due specchi d'acqua senza trovare la minima traccia - La madre non si rassegna e aspetta sul posto: «Deve tornare»

TORINO — Da sei giorni la cercano senza esito. Oltre cento persone hanno battuto e ribattuto il percorso tra il rifugio dove si era fermata la ragazza l'ultima volta, sola, prima di sparire nel nulla. Ma di lei non si trova traccia.

Maria Carmela Palumbo, 20 anni, studentessa alla Facoltà di Lettere e animatrice nel gruppo di catechismo alla parrocchia Madonna di Campagna, era partita all'inizio d'agosto per la Val d'Aosta: d'estate, è guardarobiera alla colonia Sip di Gressoney Saint Jean. Sabato scorso giorno di riposo dal lavoro, è uscita alle 9: «Vado ai laghi di Frudière, torno per sera», ha detto al custode della colonia. Non è tornata.

La famiglia, ieri sera, ha rivolto un appello: chiunque l'abbia vista, è pregato di mettersi in contatto con i carabinieri.

Le operazioni di ricerca sono state avviate all'alba, domenica mattina: cinquanta alpini, altre cinquanta persone tra volontari e soccorso, elicotteri dei Carabinieri di Volpiano e della protezione civile di Aosta, carabinieri e Finanza con i gruppi cinofili e i nuclei antivalanga. Per cinque giorni la zona dei laghi è stata ispezionata con cura che, ormai, lascia poco spazio alla speranza di trovare tra quei monti Maria Carmela che è sparita nel nulla.

Maria Carmela Palumbo scomparsa da sabato a Gressoney

Da stamattina le ricerche sono state sospese per la pioggia e il vento. Ma nel primo pomeriggio il corpo forestale, due carabinieri e quattro uomini della stazione di Gressoney sono ripartiti da Gressoney Saint Jean: «La madre è disperata, vuole sperare. Ma abbiamo dovuto ridurre i rangers in attesa di tempo migliore».

Un'ipotesi probabile, secondo il capo-soccorso, è che la ragazza abbia seguito un altro sentiero, o addirittura sia uscita da Gressoney: «Purtroppo, senza traccia è difficile organizzare le ricerche. Ogni centinaia di uomini».

«Impossibile, se ha detto che andava in quel posto c'è di sicuro». La madre, Agnese Morandi, impiegata alla di Stato, non ha dubbi. Nessuno, in famiglia, ha. La zia, Morandi, spiega che Maria Carmela è una ragazza un po' introversa e ama star sola a leggere e studiare: quella di sabato doveva essere una passeggiata rilassante nel giorno di riposo. «Una in del genere, di regola si sospende dopo tre giorni», spiega Arturo Squinobal.

Che può accadere? Gli addetti alla seggiovia del Weissmatten dicono d'aver notato Maria Carmela, pantaloni di velluto, giubbino grigio e zaino in spalla, salire con l'impianto poco dopo le 9 di sabato. Squinobal allarga le braccia: «Forse, quel giorno centinaia di persone hanno preso la seggiovia: come possono esserne sicuri? Il che la ragazza avrebbe dovuto seguire un presento alcuna difficoltà, è segnato sulle cartine escursione facile, traversia dei boschi, poi una pietraia, e la parte alta è scoperta, con qualche salto una cinquantina metri. Ma se fosse scivolata e caduta l'avremmo vista. Abbiamo anche percorso in lungo e in largo i due laghi con il canotto. Siamo stati meticolosi: mi sentirei quasi d'escludere che Carmela sia nei Weissmatten».

Torino, Carmela abita in via Orbetello 75 con la madre e i suoi genitori vivono separati da un anno, il padre, Giovanni Palumbo, è impiegato Fiat). Da domenica la famiglia è a Gressoney Saint Jean, circondata amici. Anche i ragazzi parrocchia Madonna di Campagna sono stati là per aiutare le ricerche, e don Mario Durando, il viceparroco, non è ancora tornato.

Il capo-soccorso Squinobal: «Abbiamo provato a convincere la madre a a Torino, ma non c'è nulla da fare: la donna dice che di qui Maria Carmela è partita e qui deve tornare. L'aspetta».

Giovani e tempo libero: un sondaggio fra 1800 studenti

Musica e un buon libro in cima agli interessi

Al terzo posto lo sport - Prima lettura tra i 6 e gli 8 anni, narrativa e gialli i generi preferiti

TORINO — I giovani amano la lettura? Chi influenza le loro e quali libri preferiscono? Qual è l'incidenza della scuola sul gusto? Queste e altre le sono poste gli insegnanti di lettere del Liceo scientifico parificato «Padano» dopo aver constatato che gli studenti sembravano molto interessati alla biblioteca scolastica. Per dare una risposta a un'articolata serie di domande, hanno condotto un'inchiesta fra gli studenti.

I risultati sono stati giudicati sorprendenti: nella scala degli interessi dei giovani la lettura è seconda soltanto alla musica e seguita dallo sport; le ragazze leggono molto più dei maschi; la scelta dei titoli in libreria è individuale, la pubblicità non sembra condizionare gli acquisti.

L'inchiesta è stata condotta su campione di giovani (1206 ragazze, 594 ragazzi) che hanno risposto al questionario consegnato durante il Salone. Di il professor Livio Gentile: «I risultati ci serviranno per indirizzare gli acquisti nostra biblioteca scolastica e per proporre agli studenti letture vicine loro interessi».

Durante l'elaborazione dei raccolti i professori del «Padano» hanno così scoperto che oltre la metà dei giovani intervistati ha letto il primo libro scolastico fra i 6 e gli 8 anni e che la scelta è personale: solo (26%) hanno detto che c'è stato l'intervento dei genitori. Stessa percentuale si riscontra nelle scelte attuali. Il 63% di essi ha, infatti, risposto che nessuno influenza i loro gusti, mentre il dichiarato di fare acquisti consultando insegnanti, il 17% i genitori.

La stragrande maggioranza dei giovani ha, poi, bisogno presta e riceve in prestito libri e si è recati in pubblica: 1116 alla Civica, di quartiere, alla Nazionale.

Veniamo alle preferenze. Al primo posto c'è la narrativa (60%), seguita letteratura gialla (52%). Seguono vari argomenti (21%), di fantasia (17%) e infine, i fumetti (12%). scrittori preferiti sono gli stranieri.

acquisti legati a esigenze specifiche. I giovani amare testi impegnati e con protagonisti quali identificarsi (1044 in (800). Tutti hanno avuto occasione leggere un libro gradito.

I giovani, dunque, necessità leggere buon testo tanto che giudicano positivamente il Salone del libro (93%), visitato vero interesse e curiosità.

Ancora il prof. Gentile: «La nostra indagine non aveva molte pretese. I giovani hanno in sostanza dichiarato di amare la lettura e condividono che il testo corrisponda loro interessi».

		%	F	M
***A quali passatempi il tuo tempo libero?** *				
Ascolto di	1206	67	833	373
	918	51	666	252
	719	40	396	
con amici	594	33	432	162
Televisione	396	22	252	144
Altro	252	14	162	90
Computer	144	8	54	
***Quali generi di lettura preferisci?** *				
	1080		792	288
Gialli			306	126
Altri	378			162
Fantasy	306	17	144	
Fumetti	216	12		126
***Ti piace di più la o**				
Straniera	1008	56	720	288
	792	44	486	

* Potevano esprimere più preferenze

dalla Grande Torino

Ha compiuto anni

ALPIGNANO — Adele Gallo vedova Campanati è il più anziano abitante Comune. L'altro ieri la donna che è emigrata da Rovigo nel 1976 e vive con la figlia Amelia di 74 anni e il genero Luigi Zuccolini in via Dehò ha compiuto anni. Gode di buona salute e non ha mai varcato la porta di un ospedale per malattia. Avrebbe voglia di vedere il Papa ma l'eventuale strapazzo la preoccupa. «Mi guardarlo televisione — ha — e pregare per che ha tanti problemi».

per truffa

ROBASSOMERO — Antonino Zirolo, anni, via Costa 5, assicuratore, è arrestato dai carabinieri. Deve scontare mesi per truffa.

Rapinano auto e poi pizzeria

TORINO — Raid cinque giovani, di armato di pistola, a Torino e a Ciriè, l'altra sera. Alle 21,20, hanno aggredito in centro Fusco, 21 anni, via Negarville 5. Si sono impadroniti della sua Fiat Argenta e sono fuggiti. Alle 22, si sono presentati nella pizzeria di Giuseppe D'Auria, a Ciriè. Sotto la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare il denaro in cassa; 200 mila lire, e sono fuggiti.

Il rally Piancavallo

PIANCAVALLO — La Lancia Delta Totip di Da Cerrato è al comando del rally di Piancavallo, valido per il campionato italiano. La prima delle due tappe in programma si è conclusa alle 17 dopo 18 prove speciali, tutte su asfalto, lunghe complessivamente 206 chilometri. La Delta Totip precede la di Andrea Zanussi.

Salvato un cane lupo

S. RAFFAELE CIMENA — Un cane lupo di circa 4 anni è stato salvato ieri presi dell'imbocco della galleria canale di Cimena, in località Piana di S. Raffaele. In questo periodo il corso d'acqua, profondo 6 metri e largo 10 metri, tutto cementato, è in secca in quanto si sta provvedendo alle pulizie annuali. Non è da escludere che l'animale sia stato gettato dentro canale dal proprietario per disfarsene. E' il animale che viene in questo canale.

Tutti del lago a

CANDIA — Terza del lago, oggi e domani, organizzata «Pro di Lago» con il preciso scopo di valorizzare una zone più suggestive dell'area canavesana. Si comincia oggi, alle 14, con una gara di pesca a coppie sul lago. La serata sarà occupata dalla gastronomia con distribuzione pesce di mare e naturalmente di lago.

per i disoccupati

RIVALTA — Da lunedì prossimo partiranno i cantieri di lavoro organizzati dal Comune. Per sei mesi, operai ed un perito agrario, presi dalla di collocamento, occuperanno della manutenzione delle aree verdi e della pulizia dei sentieri della collina. La paga è di 45 mila giornaliere sette ore di lavoro.

Concerto a

— Concerto dell'organista Arturo Sacchetti, domani sera alle nella chiesa parrocchiale, in ricordo di don Giuseppe Ponchia, il musicista canavesano morto un anno fa.

Intossicati al pranzo di nozze

A Piverone: almeno centinaio di persone, quasi la metà degli invitati, hanno accusato forti ma nessuno ha dovuto essere ricoverato

— persone sono rimaste intossicate dopo aver partecipato un pranzo di matrimonio. E' accaduto domenica, ma ieri l'episodio è stato denunciato ai Fortunatamente per stato necessario il ricovero in ospedale: tutti se la sono cavata con qualche dolore alla stomaco, e una visita del medico a scopo precauzionale. Da lunedì mattina tutti si erano completamente ripresi.

Gli sposi da festeggiare erano due ragionieri di Fiorano Canavese, Gabriella Mannesin, 23 anni, e Elio Prinelli, 24 anni. Si sposati nella Fioruno. E, dopo la cerimonia, il pranzo nel ristorante «Country», in frazione Anzasco di Piverone, via Statale 10. Centosettantadue, gli invitati.

Racconta il padre Gianesin, Ermenegildo, anni: «Abbiamo mangiato un po' di tutto. Non siamo riusciti a capire cosa ci ha fatto male, forse la maionese. I dolori non sono arrivati subito, ma nel tardo pomeriggio». Gli invitati erano già tutti a casa. Hanno subito pensato aver mangiato troppo. Ma quando i dolori si sono fatti più forti, molti sono recati dal medico. La diagnosi è chiara: «Intossicazione da alimentari».

Ancora Ermenegildo Gianesin: «Almeno 130-140 invitati stati male. Chi più, chi meno, tutti hanno avuto nella aver mangiato qualcosa che non andava. Anche se nessuno ha saputo individuare nel ricco menù quale potesse essere la portata incriminata».

Tutto a invece, per i titolari del ristorante. Spiegano nel locale: «Usiamo roba fresca. anche chiesto l'intervento dell'Usl perché controllasse la nostra attività e il locale. Domenica e lunedì sono state male molte altre persone nella zona, che non hanno mangiato nel nostro. Secondo alcuni medici si tratta di un'influenza».

formazione professionale

TORINO — Piverolo, Ivrea e Giaveno ospiteranno quattro formazione professionale organizzati Provinciali di Torino a giovani in possesso del diploma di geometra o ragioniere in attesa di occupazione o disoccupati, di compresa fra 18 e 24 anni. Spiega l'assessore Morgando: «In ad una nostra indagine per capire quali sono le richieste del mondo lavoro, è emersa l'esigenza fornire ulteriori specializzazioni a questi diplomati. L'ammissione ai corsi è subordinata ad una prova attitudinale».

COMINCIA LA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

Un bevitore da Venezia

per il [illegible] va- sono finite. Quest'an- martellante [illegible] na pubblicitaria (ricordate spot di Pozzetto, Verdone e Nuti?) prometteva [illegible] aperte e grossi film [illegible] il sollione. [illegible] sappiamo come [illegible] schermi bui e [illegible] vità solo in settembre.

Come tradizione ad inaugurare la stagione sono i film del Festival di Venezia. Così anche a Torino in contemporanea con la presentazione in laguna approda **La leggenda del santo bevitore** di Ermanno [illegible] (al Romano). Il film, tratto dall'omonimo racconto di Joseph Roth ha per protagonista Rutger Hauer (lo [illegible] replicante in *Blade Runner*).

Dall'America arriva invece al Ghione **Grasso** il ballo (in originale *Hairspray*) di John Waters, ultima interpretazione di Divine, il grande attore *en travesti* recentemente scomparso.

[illegible] dimostrazione [illegible] quanto [illegible] nello [illegible] anche in [illegible] Café di Percy Adlon, all'Ideal Grande. Ne è protagonista Marianne Sagebrecht, un'attrice [illegible] *taglia forte*, [illegible] non [illegible] proprio corpo e riesce a farne un'arma vincente. Il film è ambientato in uno scalcinato motel americano, dove una turista tedesca capita dopo aver abbandonato l'ottuso marito.

Una scena del [illegible] «La leggenda del santo bevitore» di Olmi

Ne capitano di tutti i colori, ma il [illegible] la [illegible] za [illegible] protagonista è all'insegna della leggerezza. Ed è un nuovo capitolo del sogno americano filtrato [illegible] occhi europei: Percy Adlon è tedesco [illegible] si [illegible] attivo [illegible] *Superbaby* (sempre [illegible] Sagebrecht) e *Celeste*, [illegible] Proust e alla sua governante. [illegible] sembra aver incontrato anche i favori [illegible] pubblico torinese, occupa infatti il terzo posto nella classifica dei più visti della settimana.

Dopo una chiusura per lavori di ristrutturazione riaprono i battenti giovedì prossimo la multisala Charlie Chaplin: [illegible] i proprietari [illegible] gri- del gufo [illegible] Claude Chabrol, in [illegible] 2 Il volo [illegible] regista [illegible] Angelopulos, con [illegible] Mastroianni.

Da ricordare, infine, [illegible] sull'onda [illegible] grande successo di pubblico, si chiude domani, [illegible] del Valentino la programmazione dell'Arena Metropolis: alle 21,45 è [illegible] cartellone [illegible] film «a sorpresa», [illegible] organizzatori di tengono [illegible] segreto ma garantiscono che si tratterà di una grossa anteprima nazionale.

Novità dunque per [illegible] appassionati del cinema e misto [illegible] una stagione [illegible] pellicole che, almeno sulla carta, si profilano piuttosto interessanti.

r. mol.

DOVE LE MOSTRE PIU' IMPORTANTI

Miró, conto alla rovescia

Che cosa vedere a Torino e [illegible] durante il fine settimana? «Il Villaggio Globale» è il titolo [illegible] 1988 di Experimenta. Allestita a [illegible] Gualino, [illegible] viale Settimo Severo 65, offrirà il tema «media-comunicazione-immagine». Il pubblico può visitarla [illegible] [illegible] o mezzanotte. L'entrata costa 5 mila [illegible] ridotti).

[illegible] servizio navetta, in partenza ogni quindici minuti [illegible] piazza Vittorio, [illegible] duce a Villa Gualino. Prosegue, nei locali della restaurata [illegible] delle Scienze, la mostra [illegible] società [illegible] [illegible] di storia [illegible] Scienze [illegible] Torino». [illegible] espone l'ampia documentazione re- [illegible] scoperte e alle molteplici attività che si [illegible] no russeguite nei due secoli di vita del settecentesco Collegio dei Nobili. Orario: tutti i giorni, compreso il [illegible] la domenica ed escluso il lunedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 [illegible] 19. Ingresso: 6 mila lire [illegible] 3500).

Al Museo [illegible] Montagna [illegible] [illegible] Abruzzi», [illegible] [illegible] Cappuccini, [illegible] aperta o[illegible] e domani (orario 9-12,30 e 14,45-18,15) l'esposizione «Un salotto dai monti». Eloquente il sottotitolo: «Monti e montanari. — Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartellone illustrato».

Un lavoro di Joan Miró esposto [illegible] Castello di Rivoli

La [illegible] comprende «pezzi», alcuni assai rari, provenienti dall'Archivio [illegible] Sturani di Roma. La maggior parte risale [illegible] tra il 1898 ed il [illegible]. L'ingresso costa 4 mila lire ed è comprensivo di una visita al museo. L'esposizione è itinerante e dal 9 ottobre sarà ospite del Museo Alpino di Courmayeur.

[illegible] quindici giorni, al Castello di Rivoli, per la mostra dedicata a [illegible] più significativi artisti contemporanei: lo spagnolo [illegible] Miró. S'intitola «Viaggio delle figure» e raccoglie un centinaio di opere, dipinti e interventi realizzate tra il 1950 ed il 1977 del pittore catalano. L'orario di apertura valido [illegible] per oggi e domani è il seguente: [illegible] 10 [illegible] 18. Il biglietto d'ingresso [illegible] 4 mila lire (2 mila i ridotti).

d. ca.

In diretta sul Canale 46
TELESUBALPINA
IL PAPA A TORINO
Sabato 3 settembre ore 17,30: STADIO COMUNALE
Domenica 4 settembre ore 16: PIAZZA CASTELLO
In collaborazione con la U.C.I.D. - Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti

LF
LUCIA FRANCHINI
Primavera - Estate
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA - PIANOFORTE
BLUESCLUB - WEEKEND - ALBINEA - GUY LAROCHE
LE SPORTSAC - MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - 166 Via Nizza - Tel. 011 696.4963
Eff. ateliers Viggiù RO

«Settembre Musica» spazio alla polifonia

Oltre all'atteso ritorno di Alexis Weissenberg (che alle 21 all'Auditorium [illegible] presenterà tre [illegible] pagine pianistiche [illegible] [illegible] «*Quarta Partita in re maggiore BWV 828*» [illegible] Bach, [illegible] «*Sonata in si minore op.* [illegible] di Chopin e «*Quadri di un'esposizione*» di Musorgskij), [illegible] Musica dedica [illegible] adeguato spazio [illegible] polifonia.

L'appuntamento è alle 18 [illegible] Tempio [illegible] di [illegible] Vittorio Emanuele II 33, con i [illegible] Solisti di Mino Bordignon. Il programma si inizia con la famosa «*Missa Papae Marcelli*» di G[illegible]nni Pierluigi [illegible] Palestrina: un'opera di sommo magistero, [illegible] risente del [illegible] del concilio tridentino sulla necessità che la musica non [illegible] l'intelligibilità delle parole. Tali dettami imponevano anche il divieto di utilizzare melodie profane nelle composizioni [illegible] Palestrina invece inserì, da pure discretamente, [illegible] che pare derivato dalla chanson «*L'homme armé*».

Seguiranno tre dei 27 «responsori del Sabato Santo» di Carlo Gesualdo da Venosa: «*Sicut ovis ad occisionem*», «*Jerusalem, surge*», «*Plange quasi virgo*». Gesualdo fu [illegible] singolare figura di nobiluomo, [illegible] anche per certe tumultuose vicende coniugali (scoprì [illegible] la moglie Maria d'Avalos e l'amante [illegible] Carafa, li uccise entrambi).

L'ultimo brano è uno dei mottetti che [illegible] Sebastian [illegible] scrisse per accompagnare le funzioni liturgiche [illegible] [illegible] di San Tommaso a Lipsia. E' il sesto [illegible] serie [illegible] sette, che porta [illegible] «*Lobet [illegible] Herrn, alle Heiden*» ed è [illegible] trassegnato in catalogo [illegible] sigla BWV [illegible]. [illegible] articolato in [illegible] parti: la prima [illegible] a doppia fuga; la seguente, [illegible] sul [illegible] versetto, pone in evidenza alcune parole e specialmente «*Ewigkeit*» (eternità), alla quale si attribuiscono note [illegible] valore molto prolungato; il finale [illegible] una fuga sull'«*Alleluja*».

l. n.

CONCERTI IN DISCOTECA E IN BIRRERIA

Di sera si torna [illegible] suonare

Riprende, dopo la [illegible] d'agosto, l'attività dei locali e dei [illegible] notturni torinesi: ha già riaperto «*Hiroshima Mon Amour*» di via Belfiore 24, che organizza [illegible] la prima [illegible] a tema [illegible] titolo «*Black Music [illegible] non solo*». Però la festa d'inaugurazione «ufficiale» è fissata per il 9 settembre con un concerto [illegible] [illegible] torinese Carl Lee [illegible] The Rhythm Rebels, alfieri [illegible] più [illegible] rock'n'roll.

Prossimamente riprenderà anche il «*Studio 2*» di via Nizza: [illegible] la data precisa il legato al completamento dei lavori di «restyling» che stanno to- [illegible] rivoluzionando l'aspetto [illegible] discoteca. Il locale [illegible] anche quest'anno resterà fedele alla programmazione di musica dal vivo [illegible] terrata a serate discoteca.

[illegible] [illegible] settimane [illegible] il «*Big*» [illegible] il locale di [illegible] Brescia [illegible], che è stato pietamente rinnovato, [illegible] mette [illegible] riapertura alla

grande: il 15 settembre ci sarà la festa d'inaugurazione con la musica dal vivo [illegible] «Big Club [illegible]. Questa è la trovata [illegible] «*Big*», che verrà riproposta ogni giovedì mira: si [illegible] lo swing nell'affascinante atmosfera degli Anni 40 con la musica [illegible] vivo eseguita da [illegible] vera, grande orchestra jazz. La [illegible] del gruppo [illegible] è ancora definita, ma ci [illegible] buone prospettive perché il leader dell'orchestra che farà [illegible] pagnia ai frequentatori del giovedì del «*Big*» sia il sassofonista astigiano Gianni Basso, uno dei padri [illegible] nostro jazz. Un personaggio di rilevanza internazionale per [illegible] novità assoluta [illegible] discoteca, novità che potrebbe rivelarsi [illegible] [illegible] «boom» dell'inverno '88-89.

Riprendono l'attività anche le birrerie che offrono musica dal vivo: la «*Divina Commedia*» [illegible] via San Donato 47 riapre il 5 settembre con [illegible] concerto dei Blues [illegible] Bods; seguiranno il 6 la Crazy Band e l'8 il trio Dal Pozzolo-Bosso-Grechi.

Torna anche un classico appuntamento per [illegible] [illegible] ti del jazz tradizionale, le serate del martedì [illegible] ristorante «Ciacolon» con il complesso [illegible] pianista Dick Mazzanti: la «prima» è fissata per il [illegible] settembre.

g. fer.

Barbania, serata [illegible] un omaggio al vecchio Piemonte

Prosegue a Barbania, nel Canavese, [illegible] rassegna [illegible] arte, musica e poesia del Piemonte. Il programma di questa [illegible] sera, ore 21,15, [illegible] delle scuole elementari, è quasi un omaggio a Giovanni Paolo II in visita ai luoghi di Giovanni Bosco: saranno letti alcuni versi religiosi scritti in dialetto da Nino Costa. La lettura [illegible] affidata a Celestina Costa, figlia [illegible] poeta [illegible] nell'immediato dopoguerra. La serata, intitolata «Vijà 'd poesia piemontèisa», proseguirà con [illegible] intermezzo di prosa con Irma Bertona Conieri.

Seguiranno le poesie dialettali di Iucci Barbetta, recitate dall'autrice. Per finire, Albino Malerba presenterà una selezione di poesie di Renzo Gandolfo che ha come tema [illegible] radici contadine dell'artista e le tradizioni [illegible] Piemonte.

La rassegna «Barbania 88», giunta quest'anno alla quinta edizione, si chiuderà domenica 11.

istituto Ravizza
SCUOLA ALBERGHIERA: — Corsi per addetti ai servizi di sala bar — Corsi per addetti ai servizi di cucina
MATURITA' PROFESSIONALI: (conseguibili in un solo anno) — Assistenti di comunità infantili — Tecnici della grafica e della pubblicità
Con «PRESA D'ATTO» regionale
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 859865 - 278678

3 anni di garanzia e la massima assistenza...
ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale MITSUBISHI
[illegible] li specialisti del fuoristrada
MITSUBISHI MOTORS
Autostandar
Torino
corso Belgio 179
tel. 896.548 - 898.256
Moncalieri
corso Trieste 96
tel. 640.78.09 - 640.73.17

Coazze, per due giorni capitale del patois

Per due giorni Coazze sarà la capitale [illegible] genti d'origine franco-provenzale in occasione [illegible] [illegible] *Patois*», un raduno che, [illegible] e domani, dopo quattro anni, torna in Piemonte con il suo contorno di balli, suoni e cibi. Gruppi giunti dalla Savoia, dalla Valle d'Aosta, dalla Svizzera Romanda e dalle vallate piemontesi di confine [illegible] tra folclore e cultura, il [illegible] [illegible] quella matrice che da [illegible] si tramanda superando [illegible] geografici e politici. L'aper- [illegible] per stamattina con un convegno tenuto [illegible] membri del Consèo (Comitato [illegible] Nazioni senza Stato [illegible] l'Europa Occidentale) — tra cui catalani, occitani, savoiardi e sloveni — che [illegible] strerà i problemi comuni [illegible] movimenti autonomisti.

In serata concerto [illegible] «*Trouveurs*», complesso vallombrosano di otto elementi che presenterà un repertorio di antiche ballate. [illegible] 9,30 [illegible] domani verrà [illegible] la Messa in patois, seguita da un'allata di 350 figuranti in costume fra cui i pittoreschi Spadonari di Cisglione e gli Spazzacamini di Locana.

Dopo lo scambio dei doni e [illegible] delle autorità, il programma proseguirà con una dimostrazione di mestieri del passato affidata a battitori di segale muniti di «*galavia*», ad artigiani del legno e ai loro tornii a pedali e a maigari che riproporranno antichi pro- [illegible] lavorazione [illegible] formaggi. Gran [illegible] esibizione dei gruppi folcloristici e merenda di commiato. Particolare attenzione è [illegible] dedicata alla tavola. Nei ristoranti allestiti sotto [illegible] tendone capace [illegible] 500 coperti, stasera verrà servito [illegible] con funghi, brasato al barolo, noci e frutti della Val Sangone con una spesa di 12.000 lire; domani antipasti, polenta con caciagione, trote di torrente e pesche ripiene per 21.000 lire. [illegible] [illegible] bevande e un simpatico omaggio: la «*ratatia*», una piccola trottola in legno tipica dell'artigianato locale.

f. d. l.

■ Ecco i posti

«Hiroshima Mon Amour», *via Belfiore 24, [illegible] organizzando una serie [illegible] incontri con la poesia. Si comincerà il 13 [illegible] Mario Farodi che leggerà d'Annunzio. Incontri ogni secondo martedì del mese.*

Unità, da oggi è festa

Si apre oggi pomeriggio [illegible] 17 nel parco Ruffini la Festa provinciale dell'Unità. La manifestazione proseguirà per più di due settimane, [illegible] al 18 settembre, con dibattiti politici [illegible] temi nazionali e locali, mostre, concerti spettacoli di prosa e di arte varia. Filo conduttore dei sedici giorni della [illegible] gna intitolata al quotidiano comunista e dedicata all'attività [illegible] pci in [illegible] nell'area metropolitana e in provincia, sarà «*Torino, lo spazio, le idee*», con particolare attenzione a [illegible] to tempo per le produzioni culturali giovanili cittadine.

Accanto al dibattito politico e agli incontri [illegible] esponenti di altri partiti, nell'area di parco Ruffini si esibiranno e lavoreranno giovani attori, musicisti, pittori, scultori e cantanti.

L'apertura di questa sera è dedicata [illegible] problemi del popolo polacco, a favore di quella libertà di espressione politica e sindacale, che si sta definendo proprio in questi giorni.

Ecco gli spettacoli e [illegible] intrattenimenti previsti per le 21 di stasera. Al palco centrale, [illegible] [illegible] comico: «*Le sorelle Suburbe*». Al palco jazz, concerto del quartetto di Francesco Altamura. Al palco liscio, infine, ballo con l'orchestra di Angelo Folli.

Televisioni private in regione

Grp
8 — Il Drago non perdona, film
9.30 Zarack Kahn, film
11 — Johanna la francese, film
12,30 Film
14 — Film
16,30 Winnetou, film
17 — Film
18,30 La città atomica, film
20 — L'ombra del delitto, telefilm
20,58 Speciale spettacolo, rubrica
21 — La grande carovana, film
22,30 Film
24 — Film

[illegible]
8 — Prima..., mattina
10 — Gallavanga, cartoni animati
[illegible] Rock of Europe: Thomas Dolby in concerto
11,30 Aspettando mezzogiorno
12,15 Cento d'amare, film con Katharine Hepburn, Robert Walker
14 — Auto della settimana
[illegible] Speciale musica
19 — Rockmagazine
19,30 Speciale Piemonte vacanze, attualità
20 — [illegible]
20,30 Rock of Europe: [illegible] Palmer/Duran Duran
21,30 Auto della [illegible]
22 — Stefany, telefilm
22,30 Speciale [illegible] [illegible] canze, attualità
23 — Ispettore Scali, telefilm
24 — Trashing musica jazz

Videogruppo
15 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
16,30 Dick Van Dyke, telefilm
17 — Bartolazzaro, cartoni animati
17,55 Videonotizie
18 — Navy, telefilm
19 — Videonotizie
19,20 L'editoriale di Sergio Rogna
19,30 Speciale: il Papa a Torino
19,40 Baretta, telefilm
20,30 La terza vece, film con Edmond O'Brien, Julie London
22,25 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie
23,50 L'editoriale di Sergio Rogna
24 — Speciale: il Papa a Torino

Telecity
15,30 Switch, telefilm
17 — Speedy, cartoni
17,45 Fantasma bizzarro, cartoni
18,10 Capitan Harlock, cartoni
18,35 La valle dei dinosauri, cartoni
19 — Mazinga, cartoni
19,30 Brillante, intermezzo
20,30 I capi, miniserie
22,30 La talpa, miniserie
23,30 Terra, telefilm
0,30 I ribelli del Kansas, film di Melvin Frank con Jeff Chandler, Fess Parker

[illegible]
8 — [illegible] disperato, film
10 — [illegible]
11,30 Granata
12,10 Automercatori Tv
12,30 [illegible]
14,30 Automercatori Tv
15 — Aqua casa
15,15 La favola di [illegible], cartoni
18,15 Film
18 — Automercatori Tv
19 — Tg4 spettacolo
19,30 La favola di Andersen, cartoni
20 — Automercatori Tv
20,20 Il sommergibile più pazzo del mondo, film
22,15 Superclassifica show
23,30 Automercatori Tv
24 — Notturno
0,15 Rosso di sera
1 — Notte jazz

Videouno
12,45 La vita della settimana (r.)
13,30 Tuttogol, telegiornale
13,40 Tennis. U.S. Open. In diretta da Flushing Meadow, New York. Sesta giornata
17 — Sport spettacolo
19 — Tennis. U.S. Open. In diretta da Flushing Meadow, New York. Sintesi della giornata
19,30 Le auto della settimana
20,30 Tennis. U.S. Open. In diretta da Flushing Meadow, New York

Quinta [illegible]
8 — Ulisse 31, [illegible]
8,30 Tommy e Track, cartoni
9 — Milleidee
9,30 Le squadre del sortilegio, telefilm
10,30 Una strana petizione, telefilm
11 — 4 in amore, sitcom
11,30 Milleidee
13 — 26 km di verità, film
15 — Milleidee
16,30 Espresso Bongo, film
18,30 Milleidee
19,30 Una strana poliziotto, telefilm
20 — 4 in amore, telefilm
20,30 A [illegible] piace freddo, film con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
22,30 Le squadre del sortilegio, telefilm
23,30 [illegible]idee
24 — Prezzi al filo, film con Paul Lukas, David Niven
2,30 L'artiglio [illegible] film

Torino Futura
8,30 Ouverture. Musicale
11,15 Musica artista
13,45 Promotrideo
15 — Musica estate
16 — I tre magnifici del karatè, film
22 — Documentario

Telecittà
12,30 Le show di Mel B Re, cartoni animati
13,30 La auto della settimana
14 — Anche i ricchi piangono, telenovela
14,30 Superclassifica show
15,30 La casa dove abito, film con V. Taleghina, V Zamkanova di Lev Kuhdzarov
17,30 [illegible] magnifici sei, cartoni
[illegible] Anche i ricchi [illegible] telenovela
18,45 Superclassifica show
20,45 La auto della settimana
21,50 Diamante Jack, il terrore dei Tropici, film con Fernandel, Eleonora Vargas, di Jean Basta
[illegible] La auto della [illegible]

Erreuno tv
[illegible]
17,10 Moonlighting, [illegible]
18 — Telegiornale
19,05 Bonciolepensieri, [illegible]
19,30 [illegible]
[illegible] Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] Romanzo
22 — Telegiornale
22,15 Sabato sport
23,55 Telegiornale
24 — A tu per tu

Telesubalpina
11,45 Passegna stampa: [illegible] del Papa a Torino
12 — Un santuario, una storia: [illegible] Ausiliatrice, documentario
12,30 Terra nostra, notiziario agricolo
13 — Cartoni animati
15 — Sintesi registrata dell'incontro del Papa con i sacerdoti presso il Cotto Don Bosco
17,00 La visita del Papa a Torino, in diretta dallo Stadio comunale: l'incontro con i giovani
20,30 Documentario
21 — Il corsaro verde, film di Robert Siodmak con Burt Lancaster, Nick Bartok
23 — Sintesi registrata della 2ª giornata di visita a Torino del Papa

Telestudio
8 — Piccole Nell, cartoni animati
8,30 Robotino, cartoni animati
9 — Lamù, cartoni animati
10 — Penic, telefilm
10 — Lamù cartoni animati
24 — Il prezzo della vita, film di H. Hoever con M. Piccoli, M. Weil

Rete 8 [illegible]
11 — I predoni del Sahara, film di James Reed con Pamela Tudor, John Drake
13 — Ruota [illegible] pista, rubrica sportiva
14 — Sam ragazzo del West, cartoni
14,30 Charlotte, cartoni
15 — Spider Woman, cartoni
15,30 Lassorion, cartoni
16 — Heidie e Barbara, [illegible]
16,30 Goldrake l'invincibile, film
18 — Sam ragazzo del West, cartoni
18,30 Charlotte, cartoni
19,45 Pronto soccorso, telefilm
20,20 Gioci anni della nostra vita, film (documentario) [illegible] Romolo Marcellini
22,30 Special Thrillalle
23,15 Pronto soccorso, telefilm
? — Gunsmoke, [illegible]

[illegible]
15 — Putsy la balena buona, film
17 — All music
17,30 Settegiorni
17,50 La auto della settimana
18,30 Redazionale
18,50 The good pink, cartoni
19,30 Telegiornale
20,15 Gli occhi freddi della paura, film
22,30 Telegiornale
22,45 La auto della settimana
23,45 Film

Telecupole
8,30 Dancing Days, telenovela
9 — Operazione terzo uomo, film
11,30 Anche i ricchi piangono, telenovela
12 — Avventura, rubrica
12,40 Tg4 - Settegiorni
13 — Obiettivo agricoltura, rubrica
15 — [illegible] I ricchi piangono, telenovela
16 — Il ritorno [illegible] Santo, telefilm
17 — [illegible] Hartman, situation comedy
17,30 Collegamento con il Papa da Torino
19,30 Tg4
20 — Dancing Days, telenovela
20,30 I tre corsari, film
22,15 Concerto Smegoli
24 — Tg4
0,10 La grande città, film di F. Borzage con Luise Rainer, Spencer Tracy

Telestar
17,30 Maude II, situation comedy
18 — I Detectives, telefilm
18,50 Marron Glacé, telenovela
19,30 Gunsmoke, telefilm
20,30 Operazione Tibisse, film di Rados Novakovic con William Campbell, Patrick Magee
22,30 Telestarnotti speciali
23 — [illegible]
24 — La famiglia Peltier, telefilm
0,30 Daniel Boone, telefilm

6ª [illegible]
8 — Triplo eco, [illegible]
9,30 Gare d'acquisti
10 — L'artiglio del dr[illegible] film
[illegible] Flying Kiwy, telefilm
11 — Cosa da pazzi, film
11,30 Triplo eco, film
13,30 Shopping Time
15 — La erme, film
17 — Peter [illegible] il giostro dei bimbi
17,30 La [illegible] dell'imperatore, telefilm
18,30 Emergency + 4, cartoni
19 — Tommy e Track, cartoni
19,30 L'appuntamento
20 — [illegible] familiari delle vittime non [illegible], film
22,30 Cash and Carry
23,30 La spia dell'imperatore, [illegible]

[illegible]
7,15 Videomattina
13,30 I successi del giorno
15,15 I video preferiti di...
16,15 Intermezzo musicale
18 — Video Flash Rock
19 — Visti e commentati
20 — Rivediamoli insieme
21,30 Intermezzo musicale
22,30 A scuola chiusa
0,30 La lunga notte rock

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Un [illegible] di rivincita con ottimi programmi

Quella buona radio un «rifugio» d'agosto

Nessuno ha chiuso per ferie come è avvenuto [illegible] la tv

Si è parlato della tv in agosto, della sua vacuità, delle poche cose rilevanti. E la radio?

Contro recenti statistiche non incoraggianti [illegible] Servizio Opinioni [illegible] avrebbe rilevato dal maggio '87 al maggio '88 un lieve ma incontestabile calo nell'ascolto delle emittenti pubbliche e private) esiste un clima di fiducia e soddisfazione nell'ambiente radiofonico proprio dopo l'agosto. C'è la convinzione — sostenuta [illegible] inchieste volanti e da calcoli comparati [illegible] — che l'agosto sia stato [illegible] mese di rivincita e ascesa della radio [illegible] quale avrebbe approfittato [illegible] una parte del riflusso della tv e dall'altra di [illegible] giore disponibilità degli ascoltatori che si sono portati dietro [illegible] radio sulle spiagge e [illegible] monti, e che hanno avuto il tempo di seguirla e forse [illegible] riscoprirla lontani dall'«obbligo» delle immagini televisive.

Il momento favorevole lo si poteva capire dalla carica di pubblicità (specie di ristoranti e discoteche) che imbottiva le private nelle zone di villeggiatura. E lo si poteva presumere dallo sforzo messo in atto dalle [illegible] Rai che ai [illegible] delle [illegible] tv [illegible] hanno diversificato, sino ricorse [illegible] misura limitata alle repliche e hanno tenuto [illegible] piedi parecchie trasmissioni vivaci [illegible] catturanti citando altre rinfusa, Terza pagina di Radiotre, impeccabile pure nella canicola, e ancora [illegible] Radiotre i collegamenti con grandi concerti nazionali [illegible] internazionali; [illegible] Radiue il contenitore mattutino [illegible] varietà e quiz Estival superiore a molte costosissime chiassate televisive, e un intrattenimento serale d'impegno, Colloqui, domande e risposte tra il pubblico ed un personaggio [illegible] cultura, che ha scatenato raffiche [illegible] telefonate; e per [illegible] fare un elenco e concludere, la stagione lirica su Raiuno [illegible] preziosi recuperi (La [illegible], interpreti Callas e Corelli...); oltre ad [illegible] serie fitta di notiziari che hanno sempre offerto informazione tempestiva anche [illegible] Ferragosto.

Diamo per buono che il mese abbia segnalato un «picco» di audience. Ipercritici [illegible] ufficiale [illegible] sarà possibile perché curiosamente la Rai sospende i rilevamenti dell'ascolto nell'estate. In autunno comunque saranno resi noti i risultati della grande indagine [illegible] che confermerà o correggerà il Servizio Opinioni. Il calo d'ascolto c'è stato veramente, ed è irreversibile, oppure dal maggio [illegible] è verificata [illegible] — [illegible] supponevano gli operatori radiofonici — un'inversione di tendenza?

Ma [illegible] a parte — e riferendomi anch'io all'agosto in cui la radio è stata un autentico rifugio [illegible] mentre giornata e serate televisive — mi sembra che la Rai compia errore grave [illegible] rivolgere più attenzione [illegible] radio, trascurata a beneficio [illegible] tv e della lotta di concorrenza [illegible] i network. Il budget [illegible] dio è molto modesto, [illegible] modesto che si può affermare che le tre reti non hanno uomini e mezzi sufficienti, e che i palinsesti vengono condizionati dalla necessità di fare economia.

E questo è una fase nella quale ci sarebbe sicuramente da colmplorare una platea sorda [illegible] televisione e — fatto non trascurabile — da incoraggiare [illegible] investimenti pubblicitari [illegible] tempo riconsiderano [illegible] dio, in particolare [illegible] radio pubblica per la [illegible] supremazia nell'audience.

Attenzione, però. E' una supremazia tutt'altro che schiacciante, l'immensa [illegible] delle private incalza, e la distanza è di poco più di mezzo milione di ascoltatori. La Rai dovrebbe decidersi, e ricordarsi della centenaria radio prima che sia troppo tardi. Uga [illegible]

Tra i film di oggi in tv

Tracy [illegible] il linciaggio Bogart [illegible] Cina

FURY (1936 su Raiuno alle 14; dur. 90') di Fritz Lang che lo ha scritto [illegible] Bartlett Cormack [illegible] soggetto di Norman Krasna; è il primo film [illegible] del regista che [illegible] abbandonato la Germania all'avvento del nazismo, un film girato in un'America trasferita nei moduli del cinema hollywoodiano, [illegible] estro geniale, il [illegible] stile nero-espressionista e i [illegible] temi sociali contro l'ingiustizia.

Splendido protagonista Spencer Tracy, l'uomo accusato con assurda procedura di aver rapito un bambino, e che rischia di morire bruciato davanti ad una folla imbestialita e divertita, con lui Sylvia Sidney, Bruce Cabot, Walter Brennan.

LA MANO SINISTRA [illegible] DIO (1955 su Rete 4 alle 20,30; dur. 87' + [illegible] spot 100'; apre un ciclo dedicato a Humphrey Bogart) di Edward Dmytryk [illegible] Bogart e Gene Tierney: è [illegible] bello avventuroso con risvolti patetico-moralistici, [illegible] tartassato [illegible] critica durante la seconda [illegible] mondiale troviamo Bogart aviatore americano in Cina, poi alle dipendenze di [illegible] bieco generale e [illegible] vestito da monaco in [illegible] missione.

LE CINQUE SCHIAVE (1937 su Rete 4 alle 22,10; dur. [illegible] e con spot 115') di Lloyd Bacon, poliziesco ancora Humphrey Bogart nei panni di un procuratore distrettuale che si batte contro Eduardo Cianelli tenutario [illegible] racket di entraineuses [illegible] cui [illegible] Davis e Mayo Methot che diverrà durante le riprese la [illegible] Bogart.

[illegible] UN EVASO (1932 [illegible] Raitre oltre mezzanotte; dur. 89' di Mervyn Le Roy con Paul Muni, [illegible] e violento film di denuncia sull'infame realtà, allora, delle prigioni in America; celebre film che aprì la strada al grande filone del cinema carcerario.

«QUEI TEMERARI SULLE MACCHINE VOLANTI (1965 su Raidue alle 20,30, dur. 133') di Ken Annakin, film molto riciclato in tv, spettacolare e farsesca [illegible] serea Londra-Parigi nel 1910; nel cast Sarah Miles, Alberto Sordi, Robert [illegible]ley, Terry Thomas, Benny [illegible].

UN'ORA NELLA NOTTE (1957 su Canale 5 alle 23,30; dur. 105 e con spot 115') di Martin Ritt: attraverso il ritratto di quattro coppie, analisi di una borghesia inquieta dal falso benessere, con Joanne Woodward, Jeffrey Hunter.

Vecchia e nuova generazione di conduttori a confronto su Canale 5

Corrado: La Rai mi tradì

«Pensavo che dopo Baudo mi richiamassero a "Domenica in"» - Lunedì [illegible] parte «Il pranzo è servito», subito dopo [illegible] puntata [illegible] «Corrida» - Una carriera quarantennale - «Il [illegible] segreto è l'autoironia»

ROMA — In quest'ultimo scorcio d'estate è il solo che lavora negli studi romani di Berlusconi: Lacoste celeste, pantaloni di lino beige, aria distesa, prepara la nuova serie del quiz *Il pranzo è servito*, in partenza su Canale 5 lunedì [illegible] alle [illegible] 12,40, esattamente [illegible] un giorno dopo che il terminata *La corrida*, il programma [illegible] delle [illegible] Fininvest più seguito dell'estate [illegible] uno share medio del 35%.

Spiega [illegible]: «Per *Il pranzo è servito* [illegible] ottanta tipi di [illegible] per noi equivalgono ad altrettante rubriche, dal gioco dell'oggetto misterioso a quello [illegible] parole spezzate, più quattro scenette interpretate da me e Vittorio Marsiglia, più una serie [illegible] giochini elementari, e più sono elementari più è difficile trovarli, in [illegible] coinvolgere il pubblico [illegible] sala. In sei anni abbiamo totalizzato quattordicimila [illegible] domande».

Perché tante cifre, Corrado? «Voglio dire che costruire un programma di successo [illegible] "Pranzo [illegible] servito" che mediamente ottiene tre milioni e mezzo di spettatori sta nel lavoro che si fa dietro le quinte. La conduzione è l'ultimo problema».

Inossidabile, indistruttibile, immodificabile, tale e quale a [illegible] Bongiorno [illegible] il quale condivide oltre al titolo di re del teleschermo anche i sessantaquattro anni di età, Corrado Mantoni, romano, in arte Corrado e basta, è uomo dai molti record: suo è Rosa e [illegible] prima [illegible] radiofonica fatta negli Anni Cinquanta con giochi e pubblico, sua è *La corrida* durata ininterrottamente dodici anni alla radio e da tre riprese anche in tivù, sua è la resistenza professionale visto che *Oplà*, [illegible] co, è addirittura del [illegible]. Suo è anche il [illegible] discrezione: qualunque cosa presenti, dichiari, progetti Corrado non fa notizia.

Inevitabile ormai [illegible] le piogge [illegible] vs avanti nel silenzio e nell'indifferenza della stampa: quaranta [illegible] di successi lo hanno reso giornalisticamente invisibile. C'è. E questo basta. Lui non si turba. «Detesto le polemiche, disprezzo gli sconti, temo la retorica, ignoro l'ambizione: il mio tono è l'ironia bonaria, soprattutto [illegible] me stesso». Ma non le piacerebbe tornare a fare, in piena [illegible] gione televisiva, [illegible] programma [illegible] prima [illegible] «No, perché [illegible] mi interessa battermi. E poi il sabato è di Raiuno, il giovedì è di Bongiorno, [illegible] sarebbe facile conquistare nella testa della gente [illegible] serata inutilotaia [illegible] Corrado».

Però il programma più amato della sua lunga carriera è *Domenica in*, ai suoi tempi una delle grandi novità del piccolo schermo, prima trasmissione a mettere insieme [illegible] a [illegible] popolare informazione e spettacolo, assai seguita nel '75 anche da rotocalchi e quotidiani. Quindi una qualche ambizione ella pure nascosta esiste in Corrado. «Ritenevo [illegible] dopo [illegible] avrebbero chiamato [illegible] a presentarla. [illegible] non me l'ha proposto e allora, visto che Berlusconi mi concedeva carta bianca, [illegible] preferito trasferirmi alla Fininvest». Senza rimpianti? «Senza rimpianti». E dalla Rai nessuno si è mai fatto vivo? «Nessuna: [illegible] che sto [illegible] dove sto».

Le [illegible] qualità professionali? «Gli altri mi riconoscono voglia di lavorare e puntualità. Dicono anche che non [illegible] mai arrogante». E quello [illegible] Bongiorno suo [illegible]? «Non [illegible] Lui crede in quel che fa, tanto è vero che i suoi giochi a quiz sono sempre un evento drammatizzato. Io no, tanto è vero che con me ci vide. Da ciò deriva che la rivalità [illegible] [illegible] esiste». Visto che non ha rivali [illegible] almeno eredi? «Credevo che Lippi potesse esserlo ma mi pare che abbia sciupato alcune occasioni. [illegible] pensato a Cecchetto, [illegible] ho l'impressione che [illegible] stato troppo sfruttato. No, eredi non ne vedo: noi della vecchia guardia ci stiamo formando sulle piazze, davanti a quarantamila persone, loro [illegible] consumano in [illegible] davanti a una telecamera».

Non sarà che oggi più [illegible] ieri [illegible] televisione [illegible] fa carriera per meriti politici diretti o indiretti? «A me non risulta». [illegible] lei è [illegible] stato raccomandato? «Sì, una volta, da mio fratello che lavorava alla radio dal '44: è stato lui a farmi entrare».

Simonetta Robiony

Corrado: [illegible] [illegible] mi hanno sempre riconosciuto voglia di lavorare e puntualità»

Columbro: salvo la coppia col quiz

Torna «Tra moglie e marito» il 5 alle 19,45

MILANO — Alle 19,45 di lunedì, torna su Canale 5 *Tra moglie e marito*, seconda edizione del gioco psicologico per coppie condotto da Marco Columbro. Particolari novità, o modifiche, nessuna: «*In 150 puntate, tante quante ne facemmo lo scorso anno, abbiamo [illegible] avuto tutto il tempo per accorgerci di [illegible] cuni difetti e per correggerli di sera in sera*», spiega Marco.

Con una media d'ascolto di 4 milioni e mezzo di spettatori (sembra che una fetta [illegible] stata sottratta ai telegiornali, in onda nella medesima [illegible] e il riconoscimento [illegible] quattro premi fra i più ambiti quali il Telegatto, il Nastro, il [illegible] e l'Azzolla, [illegible] trasmissione è stata una delle più fortunate. Le ragioni? Secondo Columbro, il fatto che una larga [illegible] di pubblico può identificarsi [illegible] coppie partecipanti, e talvolta [illegible] con lo stesso conduttore. [illegible] motivo di successo, il poter finalmente esprimere — «*con la scusa che è un gioco*» — opinioni e considerazioni fino a quel momento taciute al coniuge.

«*Il problema più frequente nelle coppie*», racconta il 35enne conduttore, che è laureato in pedagogia con indirizzo psicologico, a Firenze, [illegible] il «*confronto*» [illegible] mancasse [illegible] dialogo. Ognuno [illegible] [illegible] vuole scoprirsi; non parlano, non comunicano, la sera tornano a casa e sono sempre troppo stanchi per affrontare gli eventuali dubbi [illegible] [illegible] del rapporto». Analoga ritrosia sembra esistere [illegible] per quanto riguarda il fatto fisico; dopo alcuni anni di matrimonio, il timore più [illegible] è «l'appiattimento» e l'aspirazione più [illegible] «la fantasia». [illegible] «valore fedeltà»? A parole, riferisce Marco, sembra esserci conservato assoluto; osservando invece il comportamento reale, se ne deve dedurre che [illegible] il relativizzato notevolmente.

Tra moglie e marito, [illegible] sione nostrana, [illegible] puntate già programmate, ha — diversamente da quelle che [illegible] sono succedute negli anni scorsi negli [illegible] — ospiti giovani, meno giovani e anziani. Questi sono sovente spinti dai figli a sottoporsi alle «sei domande» le cui risposte, [illegible] che a far vincere premi, serviranno a conoscersi meglio. Le coppie maggiormente [illegible] sono state, in [illegible] alla graduatoria [illegible] gradimento puntata per puntata, quelle che hanno tenuto un atteggiamento più spontaneo, cioè le persone che non hanno avuto paura di mostrare né com'erano né come pensavano.

Incontri, interviste, reazioni diventeranno un libro, che il conduttore scriverà insieme con Tullio Ortolani, a [illegible] re dei testi della trasmissione. Non è escluso che lo stesso materiale fornisca trama e personaggi per [illegible] telefilm ciascuno di un'ora. «*Io* — anticipa Columbro — *potrei impersonare [illegible] stesso, cioè il [illegible] di "Tra moglie e marito", ma, a differenza di quanto avviene nella realtà, dove non ho mai visto i concorrenti prima del gioco né li [illegible] più dopo, potrei [illegible] invece coinvolto in qualche loro disavventura, partecipando per l'uno o per l'altra, e magari tradendomi [illegible] detective o avvocato*». Il soggetto è già stato presentato a Berlusconi; se il [illegible]re [illegible] positivo, si [illegible] alla sceneggiatura.

Regista dell'edizione di quest'anno, Roberto Meneghin; il precedente, Rinaldo Gaspari, [illegible] nei programmi di Enrica Bonaccorti e [illegible]. Altra novità, non ci saranno più «i Vip»; spiega Marco Columbro che, dopo quelli dell'anno scorso, di coppie Vip legali non ce [illegible] più. E quelle illegali niente, in televisione [illegible].

Ornella [illegible]

Il brindisi di Marco Columbro

Stasera [illegible] Verona la proclamazione dei due vincitori

Festivalbar di Scialpi e De Piscopo

VERONA — Tappa finale del Festivalbar '88 a proclamazione dei vincitori stasera [illegible] un'Arena completamente [illegible]. Lo spettacolo, ripreso da Canale 5, verrà poi trasmesso in due serate, il 6 e 7 settembre.

Per la categoria 45 giri il trionfatore dell'estate è stato Scialpi, [illegible] canta [illegible] Scarlet *Pregherei*. Per i 33 [illegible] primo posto Tullio De Piscopo mentre l'album dell'anno è di Luca Carboni. Premio per i successi all'estero, infine, a Eros Ramazzotti [illegible] Gerry Scotti e Andrea Salvetti presenteranno [illegible] 40 artisti italiani e stranieri. Ci sarà Gianna Nannini [illegible] [illegible] special di 20 minuti) che anticiperà il prossimo tour e il suo nuovo album. Oltre [illegible] vincitori, sfileranno Spagna, Steve Rogers Band, Eddy Grant, Bananarama, [illegible] Fisher, [illegible] Kante, Novecento, Gianluigi Di Franco, Nick Kamen, Level 42, Black, Loredana Bertè, Betti Viliani, Andrea Mingardi, Den Harrow, Nino Buonocore, Michelle, [illegible] Tracy Spencer, Stellan, Judy Cheeks, Denovo, Vanessa Paradis, Adventures, Elisa Fiorillo, Irene La Mecida, Mandi Smith, Afrika Bambaataa, Eighth Wonder [illegible] Patsy Kensit.

Allo spettacolo [illegible] ranno [illegible] Salerno, «euromaxicolle» della manifestazione, e Lorella Cuccarini.

[illegible] per un santo»

ROMA — Raiuno in occasione della presentazione in anteprima [illegible] film di Castellani *Don Bosco* protagonista Gazzara, prevista per il 29 settembre in contemporanea a Roma e a Torino, [illegible] lo uno speciale di Petrucci dal titolo [illegible] per un santo, trenta minuti girati durante le riprese del film con interviste [illegible] regista, a Gazzara, a Patsy Kensit e a Enzio De Caralni.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; [illegible]; 0,15
9,30 **Televideo**
12,05 **Maratona d'estate. Marco Spada e La figlia del bandito.** Parte 1ª. Balletto-pantomima in 3 atti. Coreografia, scene e costumi P. Lacotte. Musica D. Auber. Libretto [illegible] Scribe. Con Rudolph Nureyev, Ghislaine Thesmar, Lucia Colognato, Michael Denard
14 — **Faria** (1936). Film drammatico. Regia di Fritz Lang, [illegible] Spencer Tracy, Sylvia Sidney, Walter Brennan
15,30 **Sabato sport. Pergusa: Motociclismo, Campionato Italiano velocità superbike. Cagliari: Atletica leggera. Meeting internazionale**
17,05 **Speciale autunno de «Il sabato dello Zecchino».** Conduce Gianfranco Agus con Topo Gigio
18,15 **Estrazioni [illegible]**
18,20 **La quinta donna.** 1ª puntata. Dal romanzo [illegible] Marika Fagyas. Sceneggiatura N. [illegible] con Turi Ferro, [illegible] Maria [illegible]
[illegible] **Cinema 1988.** I film, i registi, gli attori, i protagonisti della Mostra del Cinema di Venezia. Un programma in diretta condotto [illegible] Bruno Vespa
20,30 [illegible] Salsomaggiore Terme. **Miss Italia '88.** [illegible] Frizzi
23 — **Premio Campiello** [illegible] In diretta [illegible] Cortile di Palazz[illegible] [illegible] a Venezia la cerimonia del [illegible] Campiello
0,25 **Paura** (1978). Film drammatico. Regia di Henri Helman, con Maude Rayer

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,45; 22,40
9,30 **Televideo**
10,35 **Spazio musica.** Concerto del violinista Dino [illegible] e [illegible] Zecchi
11,35 **Retrospettiva. Il Boss.** Con Anne Ca[illegible] Paola Quattrini, Renato [illegible] Carmine, [illegible] Gora
13,30 [illegible]
13,35 **Saranno famosi.** [illegible] «Bogni»
14,40 [illegible] **weekend.** Il cinema [illegible] casa. Presenta Giovanna Maldotti
15,05 **Pistrac. Speciale vacanze.** Con Shirine Sabet [illegible] Armando Traverso, Thunderpots, Cartoni «Brutto e buono», Punky Brewster «Lezioni di aerobica»
16 — **Cinque ragazze a Parigi**
17 — **Amore a [illegible]** (1956). Film sentimentale. Regia [illegible] Angelo Dorigo. Con Marcello Mastroianni, Valentina Cortese, Richard Basehart, Maurizio Arena
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **Gert O'Angelo super[illegible]** telefilm «La flotta di Flannagan»
20,15 **Tg2 - Lo sport**
[illegible] [illegible] [illegible] **sulle macchine volanti** («Those Magnificent Men in their Flying Machines», 1965). Film d'avventura. Regia di Ken Annakin. Con Sarah Miles, [illegible] Sordi, Stuart Whitman, James Fox, Robert Morley, [illegible] Frobe, Jean-Pierre Cassel
[illegible] **D.O.C. Concerto con Irene Fossati.** A [illegible] di Lionello De Sena

[illegible]

Telegiornale: 10; 19,30; 21,25; 0,05
9,30 **Televideo**
[illegible] Castelnuovo [illegible] Bosco: **Visita Santa Padre**
12,30 **Magazine II**
13,30 **Speciale Jesse. Compilation**
14,10 **Girolestival 1987.** III puntata. Di Rita Cetra. Con Gigi Vigliani. Conducono [illegible] Marola e Patrizia [illegible] Regia M. R. La Morgia
15,15 **Padova: Ciclismo. Giro del Veneto. [illegible] [illegible] [illegible] Pattinaggio a rotelle, campionato del mondo. [illegible] [illegible] [illegible] - Italia-Canada, campionato mondiale**
18,45 **Tg3 - Derby**
19,45 **20 anni prima - Schaggo**
20 — **Spot.Ja [illegible]** Videoletture a Va' pensiero
20,30 **Fantasmi.** In studio Oliviero [illegible] Il segno [illegible] comando, con Carla Gra[illegible] e Ugo Pagliai, regia di Daniele D'Anza
[illegible] Dallo Studio Dear 1 di Roma Oliviero Beha [illegible] a parlare [illegible] [illegible] e chi [illegible]
24 — **Appuntamento [illegible] cinema**
0,20 **Io [illegible] un evaso** (1932). Film drammatico. Regia di Mervyn Le Roy, con Paul Muni, [illegible] Farrell, Helen Vin[illegible]

Il critico segnala

RAIUNO (ore 12) — Per la rassegna [illegible] d'estate» Rudolph Nureyev grande protagonista del balletto-melodramma [illegible] Spada» [illegible] «La figlia del bandito» [illegible] musiche di Daniel Auber.

RAITRE (ore 20,30) — Puntata conclusiva [illegible] programma «Fantasmi»: sfileranno gli ultimi sensitivi, ci darà la parola «a chi crede e a chi non crede nel paranormale».

RADIODUE (ore 16,40) — Il dramma-cronaca «Sacco e Vanzetti» di [illegible] Roli e Luciano Vincenzoni sui due anarchici italiani ingiustamente [illegible] e mandati a morte in America nel 1927: tra gli interpreti Gianmaria Volontè, Ivo Garrani, Enrico [illegible] Salerno, regia [illegible] Giancarlo Sbragia.

Ivano Fossati in concerto

Al cantautore Ivano Fossati è dedicato [illegible] special su Raidue alle 22,55. Fo[illegible] è l'autore [illegible] «La pianta del tè»

ITALIA 1

8,30 **Rin Tin Tin**, telefilm
8,55 **Flipper**, telefilm
9,25 **La terra [illegible] giganti**, telefilm
10,15 **Chopper Squad**, telefilm
11,05 **Ralph Supermaxiore**, telefilm
12 — **Movin'on**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14 — **Il principe delle stelle**, telefilm
15 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18 — **Musica [illegible] M. Seymandi**
19 — **Chips**, telefilm
20 — **La principessa [illegible] capelli blu - Magic Team: un nido di simpatia**, cartoni
20,30 **Il giustiziere della notte**, film con Charles Bronson, Vincent Gardenia
22,30 **Trappe forte**, telefilm
23 — **Al confini dello sport**, rubrica
23,30 **Grand prix**
0,35 **Tennis: U.S. Open Flushing Meadow** (sesta giornata)
1,35 **Giustizia di notte**, telefilm

CANALE 5

[illegible] **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 [illegible] **grande lotteria**, telefilm
10,30 **Glitter**, [illegible]. La California ailonda
11,30 **Top secret**, telefilm: Il sosia
12,30 **Hotel**, telefilm: Amicizia o amore?
13,30 **Noi siamo le colonne**, [illegible] con Vittorio De Sica, Antonio Cifariello. Regia di Luigi Filippo D'Amico
15,40 **Ritorno a Eden**, miniserie
17,40 **L'eredità [illegible]** Guldenburg, sceneggiato
18,40 **Love Boat**, telefilm: La lampada magica
20,30 **La [illegible]** condotto da Corrado
22,50 **Helena**, telefilm «Un'amicizia impossibile»
23,15 **Cinemamania**, speciale dalla 45ª mostra del cinema di Venezia, con Maurizio Costanzo
23,30 **Un urlo nella notte**, film con Joanna Woodward, Tony Randall. Regia di Martin Ritt
1,25 **Spy Force**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Il Santo**, telefilm
9,15 **Rita la zanzara**, film con Rita Pavone, Bice Valori, regia di George H. Brown
11 — **Giorno per giorno**, telefilm
11,30 **Lucy show**, telefilm
12 — **Vicini troppo vicini**, telefilm
12,30 **In casa Lawrence**, telefilm
13,30 **Detective per amore**, telefilm
14,30 **Bananas**, telefilm
15,30 **La grande vallata**, telefilm
16,30 **L'indiavolata pistolera**, film western di Preston Sturges, con B. Grable, Cesar Romero, di Preston Sturges
18,30 **Ironside**, telefilm
19,30 **Attenti a quei due**, telefilm
20,30 **La mano sinistra di Dio**, film con H. Bogart, Gene Tierney, regia di Edward Dmytryk
22,10 **Le cinque schiave**, film con B. Davis, H. Bogart, regia di Lloyd Bacon
0,05 **Petrocelli**, telefilm
1 — **Vegas**, telefilm
1,55 **Adam 12**, telefilm

ODEONTV

14 — **Highpoint**, film
15,45 **O'Hara**, telefilm
16,45 **Hall [illegible]**
17,45 **Tv dei ragazzi**
18,35 **Jenny 20-21**
19,30 [illegible] **Intolerance** con [illegible] «Le [illegible] della fortuna», giochi
20,30 **Car [illegible]**
22,30 **Benny Hill** [illegible] telefilm
23 — **Odeon News: Top Motori**, [illegible] di Guido Bagatta
23,30 **Un [illegible] [illegible] hate**, telefilm

RETE A

17 — **Un uomo da odiare**, telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
18,30 **La mia vita per te**, [illegible]
19 — **Un'autentica [illegible]** telefilm
19,30 **Nozze d'oro**, sceneggiato
20,25 **Un uomo da odiare**, telenovela
21,30 **Rose selvaggie**, telenovela
22,15 **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 12; 20
7,30 **CBS Evening news**
13,30 **Sportissimo**
17 — **Squadra antiscippi**, film con David Reyne
18,50 **Colombian vulcano 988.** Tra gli [illegible] Workin Week e David Gilmour [illegible] Floyd
20,30 **R vento non ha legge**, film con Dirk Bogarde, Yoko Tani
22,40 [illegible] **Sugar**, 1ª parte. Le [illegible] pubbliche e private delle «dive nere»
0,40 **Hunter**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30
13,40 **Tennis - Torneo di Flushing Meadow** da New York
17 — **Sport spettacolo - Hockey su ghiaccio NHL: Edmonton-Boston - Stanley Cup, 3ª gara**
19 — **Tennis - Torneo di Flushing Meadow**
20,30 **Tennis - Torneo di Flushing Meadow**, da New York

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,05; 23,55
16,30 **Moon Lighting**, telefilm
17,20 **Film a Venezia: i 40 anni della Mostra**
18,05 **Scacciapensieri**, disegni animati
19 — **'Allo 'Allo**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Ricominciare ad amarsi ancora**, film di Steven Paul con Ellen Gould, Susannah York, Michelle Pfeiffer, Stuart Paul

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — Ore 7,40 Onda verde mare. Il Weekend. [illegible] 10,15 La grande mela, voci e suoni di New York; 11 Mina presenta inediti musicali del mio tipo. 11,40 Direzione. 12,30 I personaggi della storia. Dutto Del prete in «Alessandro Dumas napoletano»; 13,05 Lotto. 13,30 Cocktail. 14,03 Sotto il segno del Sole; 15 Varietà estate; 16,30 A teatro una lirica: «Mozia 86», 17 Ti sedurrò così. 17,30 Autorado. 18 obiettivo Europa; 19,23 Al vostro servizio; 19,55 Teatrino della verità. 20,35 Ci siamo anche noi. 21 Il dottore Buonsera; 21,30 Gallo sera. 22 Musica notte. 23,27 Teatrino. 23,58 La telefonata di Pietro Cimatti. Radiosera sound. 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 8 Quando la Radio non c'era: giornalisti, scrittori e protagonisti dello sport di una volta. 8,50 I titoli del Gr2 mattino. 7 Bollettino del mare; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Mille e una canzone; 9,34 Da Genova, da Napoli, da Venezia: Arie di mare; 11 Long playing hit; 12,10-14,10 Trasmissioni regionali; 13 In diretta da Merano; 14,30 Bollettino del mare. 15,32 Long; 16,50 Invito a teatro; 18,50 Il meglio di «L'altro e Limone»; 21 Grandi solisti e orchestre; 21,57 Autori contemporanei. 22,30 Gr2 Ultime notizie, bollettino del mare; 22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente. Radiotelefonata 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,30; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 8 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30-10-11,50 Il concerto del mattino; 12 I classici: Cervantes e il suo tempo; 12,30-14 Pomeriggio musicale; 15,30 Hans Zender; 17-19 Il villaggio del sabato. 19,55 La sinfonia, dalle origini a Mozart; 21 Dal Teatro Farnese, XII Cantiere d'arte di Montepulciano: «L'Ape Musicale», di De Ponte, dirige Vittorio Parisi; 22,45 Musiche di Ciaikowski; 23,58 Chiusura. Radiotelefonata: 24-6.

XLV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

Ieri in concorso alla Mostra «Un affare di donne» di Chabrol e «Eldorado» di Beremenyi

La Huppert tra le vergogne di Francia

Uno spaccato di vita all'epoca di Vichy - Una aiuta donne abortire, denunciata, processata, morte - Una maestria sorprese

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Come sanno prendersela con le donne i Stati deboli! Il di Claude Chabrol *Une affaire de femmes*, Un affare di donne, ieri in per la Francia, ha scavato in quella melma schifosa che è ancora, per gli storici e gli artisti, la Francia di Vichy. E' la storia di una donna accusata di avere aiutato altre donne ad abortire e giustiziata sulla ghigliottina, una delle ultime vittime, il 31 luglio del '43. Il film è il percorso di questa barbarie Stato e delle motivazioni che la possibile, soprattutto uno spaccato di vita francese sotto Pétain, in cui spicca virtù mimetica Huppert, con la sua intelligenza (addirittura eccessiva per il ruolo di povera stupida in mezzo). sa, non è più tempo di aspettarsi sorprese Chabrol, in c'è uno sbandamento di didascalico-televisivo, anche se legittimo; ma quegli interni di meschinità francese l'antica maestria: uomini abulici, donne sofferenti e insieme truffachine, paesaggio dopo sconfitta, i cattivi che vengono a galla.

E' una fortuna che in Italia il dibattito sull'aborto sia penalmente chiuso, così può sfogarsi senza manette tutta la legittima carica morale che il tema comporta. Ma chi segue di si sente invischiato nella vergogna di allora, che fu anche un tema importante trattato schizzinosamente (sui tavoli cucina per abortire si sdraiavano donne) secondo la convenienza politica, una morale quasi grottescamente maschile (chi le metteva incinte le donne? il lupo mannaro?). Un tribunale speciale fu costituito a Parigi per difendere la sicurezza dello Stato, non dai tedeschi che erano già in casa, ma da pericolosi agenti di disordine come Isabelle Huppert.

Non si parlava anche da noi, di sanità della stirpe? Quando non si può fare la fuori casa, si si arrangia coi nemici di casa.

E' interessante la documentazione distributrice del film, la Academy, ha raccolto per pire il clima di quella Francia: *«Se non ci è concesso la vittoria che imploriamo significa che ci riserva un dono migliore: il ritorno verso di Lui del nostro caro e bel paese, benediciamo quindi e lodiamo l'amore che ci farà risorgere scontando delle salutari sofferenze»*.

Isabelle Huppert, moglie a con ambizione di piccoli lussi, una volta una vicina abortire, con mezzi rudimentali. La prestazione rende bene, sua porta qualche ce: *«Ho sentito che lei...»*. Comincia una piccola impresa. Isabelle anche un locale ad un'amica prostituta, più che corruzione è avidità. Diventa moderatamente agiata, ha un amante, prende lezioni di canto (il suo sogno è diventare una cantante, avere casa propria disposta), è quasi felice, pagherebbe anche la se andasse a letto col marito, per fare felice anche lui. Ma il marito, dalla gelosia, la denuncia; la faccenda passa al tribunale di Stato di Parigi deve dare un esempio. Per la «fabbricatrice di angeli» pena di morte. Vichy ha vinto.

Stefano

Una «Chi ha incastrato Roger Rabbit» di Zemeckis, Evento speciale oggi

Che puoi fare con l'oro se l'Ungheria brucia?

VENEZIA — Le voci più aspre, le motivazioni più profonde vengono dall'Est, quello che dalla cinema civile ha ormai socialismo. Eldorado, il peso d'oro, dell'ungherese Geza Beremenyi è un riassunto impietoso storia patria, dal dopoguerra alla rivolta Budapest, lungo il filo conduttore delle vicende di piccolo commerciante ambiguo, il nonno del protagonista. Soprattutto una storia dominata da un tema in un'economia Stato, il tema soldi, dell'oro.

Beremenyi è ortodosso quando dimostra che con l'oro si può tutto, e sarcastico, quando il poco possibile lo si ottiene l'oro. Intanto, i monili e i lingotti che nasconde nonno, passa la tribolazione Paese che sempre rimasto riottosamente indipendente, passano le piccole infelicità, molta miseria primi dieci anni dopo la guerra. Tutto avviene intorno a una grande piazza del mercato, dove la natura dei commerci è anche un segno politico. Beremenyi: «Non ho inventato nulla, ho fatto il Amarcord». In un certo senso, qualcosa di più, se quelle memorie non finiscono, stanno sospese tra gli spari di Budapest '56. Grida ragazzo inseguito dal cortile agli inquilini timorosamente affacciati alla tromba delle scale: «Tocca sempre a morire noi». Uno gli chiede: «Ma sapete quella mitragliatrice?». E in rifugio fanno sui armati nuovi: «Questo è un quattro colpi». Che Storia oggi anche su questi impavidi frequentatori di cantine, è un'altra prova del suo umorismo.

s. f.

Cresce l'ottimismo per «L'ultima tentazione» - Potrebbe un caso dall'applauditissimo «Un affare donne»: contiene bestemmia

Scorsese verso l'assoluzione, ora si parla di Chabrol

Il regista in Europa

NEW YORK — Martin Scorsese è partito ieri sera per l'Europa. La sua prima tappa essere Londra, subito dopo arriverà in dove vuole concedersi periodo di riposo, ospite fidati amici. Giungerà a Venezia in macchina la sera 5 settembre.

Parlando ha detto essere piuttosto ottimista sulle accoglienze che il suo ultimo film troverà nel nostro Paese e si augura che i cattolici italiani sappiano comprendere il sentimento genuinamente religioso che lo ha. Poco prima partenza rivolto al regista domande:

—Lei sa che il suo film verrà visto a Venezia da alcuni esponenti della Conferenza Episcopale Italiana?

«No, ma ne sono molto felice. auguro aver modo di poter il film con loro».

— Cosa pensa fiancheggiata minacciata dai seguaci di Lefebvre?

«Ci religiosi con e intolleranti in Europa meno negli Stati Uniti. Non ci si può fare niente».

r. si.

Isabelle Huppert, abortista e prostituta film Chabrol

VENEZIA — Assoluzione in vista per Scorsese per una frase irriguardosa nei confronti della Madonna pronunciata Huppert nel film di Chabrol, *Un affare di*. Sul «Cristo» Scorsese mente la riflessione magistrati veneziani, i quali sono dibattuti dalla volontà di liberarsi al più presto — senza lasciare spazi polemiche giudiziarie — avendo l'Ufficio altre tante più «serie» esaminare. Ed è per questa ragione che la procura della Repubblica prima di pronunciarsi (in gioco c'è il sequestro pellicola e l'archiviazione della denuncia per vilipendio della religione) vuole espletare tutte le verifiche.

Ieri mattina alla Sala Pasinetti, situata nel sottosuolo del Palazzo del cinema, è stata riproiettata *L'ultima tentazione di Cristo* per registrare i dialoghi originali del film lingua inglese, che nel pomeriggio in procura sono stati confrontati con quelli italiani in possesso dei giudici che mercoledì visionato l'opera di Martin insieme componenti della giuria della Mostra e i dirigenti della. A questo punto l'annoso ufficiale della giudiziaria dovrebbe essere una questione nella: ieri l'unpelata l'indiscrezione la ritirare dell'istruttoria, il titolare procuratore Ugo (per questo ha rinviato vacanze), avrebbe deciso l'archiviazione.

Al Lido (ieri da Roma l'ambasciatore Maxwell Rabb che, più autorevoli esponenti dell'industria cinematografica d'oltre oceano, si è incontrato con il presidente della Biennale, Portoghesi, il direttore Mostra, Guglielmo Biraghi, e con imprenditori del settore cinematografico italiano, pubblico e privato. *«Un incontro* — ha commentato Paolo Portoghesi — *che dimostra come, dopo la gestione Rondi, il rapporto tra la Mostra e il cinema americano migliorato: quest'anno non abbiamo faticato ad ottenere film d'oltre oceano in concorso»*.

Del Scorsese» avete parlato, con Rabb? *«No* — ha risposto il presidente della Biennale —. *Soltanto battute. Se invece alcuni esponenti Conferenza episcopale italiana vogliono davvero vedere il film Venezia mi pare conferma del ruolo Mostra quale terreno quasi neutrale di laboratorio per esperti desiderosi di conoscere. La mia impressione è che il film di Scorsese sarà proiettato a Venezia e verrà poi programmato nelle sale, come sta avvenendo in mezzo mondo. Non c'è niente film possa giustificare i test del trittico»*.

Nel frattempo è riaccesa un'altra polemica. La Uip, che distribuisce *L'ultima tentazione di* in Italia, ha mandato suoi di adire le vie contro Franco Zeffirelli, reo di aver dichiarato: *«Come regista posso dire che il film è tanto brutto. L'ho appena visto in una proiezione romana e lo sconsiglio, non altro, per demeriti cinematografici»*.

«Zeffirelli — dicono i dirigenti della Uip — non può il film a poiché L'ultima tentazione di Cristo esistono soltanto due copie: una, quella visionata qui a Venezia dai magistrati, e l'altra è quella "nazionale" possesso Cooperativa che procederà doppiaggio in lingua italiana. E i responsabili della Cooperativa ci hanno escluso di aver fatto vedere il film a Zeffirelli. Ed allora noi vorremmo sapere ha fatto Zeffirelli a vedere il film di Scorsese a Roma».

atterrerà Italia (né a Venezia né a Roma) Martin Scorsese, accompagnato dalla sua compagna, Barbara De Fina, che è anche produttrice. Il regista raggiungerà il Lido soltanto lunedì in compagnia attori che interpretano (Willem Dafoe) e Maddalena (Barbara Hershey), mentre Harvey Keitel, che impersona Giuda e che è già stato a Venezia per la presentazione di *Gorbaciov*, giungerà all'ultimo momento da Positano dove si trova in vacanza.

Nell'atmosfera dunque surriscaldata dal Scorsese» ogni cosa adesso è dilata e si esaspera. Durante la del film *affare di donne* (Sponsorizzato Rai/Tre) è stato conto a Claude Chabrol d'una frase pronunciata da Isabelle Huppert: *«Ave Maria piena merda, il frutto del tuo è marcio»*. Il regista ha risposto: *«E' l'espressione dell'estrema disperazione e ribellia di una donna, a morte, un attimo prima che la ghigliottina le tagli testa»*. Poco dopo mezzogiorno, ossia a conferenza stampa ultimata, uno telefonato alla procura di Venezia è protestato per la frase antireligiosa del film. La telefonata è messo in allarme i magistrati i quali però non intervenire se non una denuncia precisa. Alle proiezione di ieri sera, sala stracolma e applausi per il.

Ernesto Baldo

Fo: la fortuna di «Cristo» è avere così tanti nemici

VENEZIA — Dario Fo, irrefrenabile de *Il primo miracolo di Gesù Bambino*, il pezzo teatrale (visto pure alla televisione) in cui Gesù piccolo gioca al calcio e viene chiamato dagli amichetti *«Palestina»*, è arrivato per discutere del Gesù di Scorsese in almeno due trasmissioni della terza rete della RAI, e pare divertito: *«Il sessanta per cento dell'interesse intorno a L'ultima tentazione è dovuto alle polemiche, alle manifestazioni degli oppositori del film. Sarà merito loro se gli spettatori correranno al cinema per vedere quella che secondo loro è un'opera blasfema. Sarebbe ottimo, se non fosse per il sospetto che si tratti d'una politica aggregante. Ma i censori finiscono sempre per rivelarsi contro se stessi, quindi se i seguaci di Lefebvre non ci fossero bisognerebbe inventarli alla Mostra, inventarli, ecchiare uno e fargli recitare la parte di facinoroso: lo farei volentieri anch'io, il facinoroso»*.

Fo e Franca Rame conoscono personalmente Scorsese ma gli sono grati: *«Quattro anni fa, quando ci negarono il visto e non potemmo recitare negli Stati Uniti, fu tra gli organizzatori d'una serata unendanna in nostro onore, e d'una nostra intervista televisiva importante»*. A Dario Fo una curiosità eloquente: *«Se fosse* L'ultimo di Mussolini, *cosa sarebbe successo?»*.

Persone di Lietta Tornabuoni

Ignorati, nervosi frustrati da Gesù

VENEZIA — E' mo il malumore, tra registi, produttori, attori e cineasti presenti alla Mostra: ri esagerata frustrante, l'impressione che Scorsese condensi intorno a sé e il suo ogni tensione, che le altre opere possano apparire quasi un riempitivo, un modo di passare il tempo in attesa del Evento, è unanime, genera aspro nervosismo e le reazioni più diverse.

Una luce grigia di diluvio, nel tuonare temporalesco, c'è chi si dichiara esasperato: basta, non se ne può più, e poi che idea è fare un film sulla natura umana + divina del Cristo? Pare un dibattito di quelli che s'organizzano d'estate a Montecatini o a Cortina intorno a interrogativi orbiani: «Caino: vittima o carnefice?», «Attila: fu vero Vandalo?». C'è chi se la piglia coi giornali e con gli intellettuali laici se non fossero loro a raccogliere, amplificare, enfatizzare, dare importanza, almanaccare, prendersela calda e cadere in tutte le trappole, la protesta integralina direbbe sua e stop, arrivederci, finimo. C'è chi è amareggiato dalla rabbia, chi ostenta l'ansia per la libertà d'espressione per vincere l'invidia, chi annega la mortificazione nel succo di pesca + champagne Bellini.

E c'è chi va avanti, coraggiosamente, facendo finta che. Spry, il regista canadese, racconta che entrò a Los Angeles una piccola società di tre persone, guidata da Jeff Dowd, specializzata nel lancio sui americano film anglofoni statunitensi non interpretati da grandi attori. *«Sono bravissimi, tutti vorrebbero affidarsi a loro. Nel cinema internazionale simili specializzazioni settoriali e simili esperti mediazioni si moltiplicano, perché i manager non sanno fare il loro lavoro»*.

Jaime Camino, il regista spagnolo, racconta perché ha fatto su un quadro meraviglioso. *«Las Meninas* di Velazquez: *«Meninas* è un termine portoghese (il Portogallo apparteneva allora alla spagnola), definisce le ragazzine che erano addette, come compagne giochi, servette o dame personali, alle principesse reali. Guardando una riproduzione del quadro, ho pensato, mi piacerebbe entrarci dentro, e uscire da quella misteriosa porta bianca nel fondo»*. A ricreare quadro persone vive avevano pensato gli altri registi: *«Quello che più vicino è Jean-Luc Godard di Passion: ma io mi rifiuto di riprodurre un'opera d'arte, voglio immaginarla, così come voglio immaginare la realtà e non riprodurla»*. Accanto a lui siede Mari Galindo, che nel film-quadro recita di corte Nicolasillo. E' molto piccolo: *«Ma nano. Per un'atrofia dell'ipofisi. Il mio sviluppo fisico s'è bloccato all'età di sette anni. Ho fratello alto, mio padre era quasi alto, mia madre è bassina ma normale»*.

Adesso ha cinquantadue anni, vive con la mamma a Barcellona, l'attore oltre trent'anni recitando con molte soddisfazioni parti bambino e di nano personaggi particolari. Nella vita gli pare d'essere stato più infelice di altri? *«Per niente. Ho avuto verso i sedici anni un periodo di depressione, ma brevissimo: l'infelicità è passata presto, non vedo alcuna differenza tra me e quelli grandi»*.

I film di oggi al Lido

VENEZIA — Questi i film in programma oggi al Lido.

Sala Volpi. Un cinema di poesia (retrospettiva Pasolini): **Appunti per un film sull'India** (1967-68) e **Appunti per un'Orestiade** (1969-70): ore 8,30; 14 e 16; **Teorema** (1968): ore 11; 21 e 23.

Sala Grande. Evento speciale: **Un piccolo monastero in Toscana** di Otar, ore 11,15.

Sala Grande. Venezia XLV: **Mamma** di Rodolfo Brandao, ore 15,30.

Sala Grande. Venezia XLV: **Luces y sombras** di Jaime Camino, ore 18.

Sala Grande. Evento speciale: **Chi ha incastrato Roger Rabbit** di Robert Zemeckis, ore 20,30.

Arena. Venezia **Luces y sombras** di Camino e Evento speciale **Chi ha incastrato Roger Rabbit** di Zemeckis, ore 20,30.

Grande. Venezia Notte: **La vita è un lungo fiume tranquillo** di Etienne Chatiliez, ore 23.

Arena. Venezia Notte: **La vita è un lungo fiume tranquillo** di Etienne Chatiliez, ore 0,30.

Amaro sfogo di Renzo, il figlio del grande regista

«Venezia ha stravolto il premio Rossellini Ne ha fatto un baraccone cerimoniale»

VENEZIA — Da Los Angeles dove vive, Renzo Rossellini critica duramente al telefono l'alterazione del premio intitolato al nome di suo padre Roberto Rossellini: to nel 1987, il premio è stato attribuito quest'anno, nell'ambito Mostra di Venezia, a Cesare Zavattini e ministro francese della Cultura Jack Lang.

«La capacità di corrosione del Lido è veramente straordinaria: ogni significato e funzione sono stati completamente stravolti. Il premio era destinato a compiacere ministri al potere ed a ottenere venerabili glorie, ma a essere un Nobel del cinema, attribuito a chi nel corso dell'anno avesse fatto per il cinema qualcosa di importante e di nuovo. La sede doveva essere Cannes, la giuria fissa: Bertolucci, Chabrol, Clément, Fellini, Godard, Malle, Olmi, Rivette, Rohmer, più uscelta Isabella e un, Taviani, Varda, Gilles Jacob direttore del festival di Cannes. Una giuria bella, capace di diventare un gruppo di scout della novità nel cinema internazionale. Volevamo qualcosa di diverso, non un altro baraccone cerimoniale».

Invece, adesso: *«Sede fluttuante: un anno a Cannes, l'altro a Venezia. Giuria rimaneggiata, con inserimento di Lizzani e De Santis. Presenza incongrua Sponsor, la Kodak e l'Ente Gestione Cinema: di quest'ultimo è superfluo parlare male; quanto alla Kodak, a mio padre non piaceva, diceva che era una cattiva pellicola, suoi primi film a colori lui l'Agfa, ed era critico nei confronti della Eastman Kodak, società proveniva nella ricerca sulle armi chimiche. Così, il premio non corrisponde più al nome di Roberto Rossellini né motivi per cui era nato»*. E' addolorato: *«Mi dispiace molto che abbiano fatto questo. E' un insulto, e insultare i morti che non possono difendersi è un insulto ancora più infame»*.

Però: *«Non vorrei che questo mio cattivo umore gettasse alcuna ombra sulla Mostra di Venezia liberata dall'ex direttore Gian Luigi Rondi: per me è una tale festa che spargerei petali rose ai piedi del direttore Guglielmo Biraghi. Mi piace il coraggio con cui Biraghi ha affrontato il compito fare la Mostra, la fermezza con cui fronteggia l'affare Scorsese»*.

«Venezia notte»: film di Levinson nato dalla realtà, un disc-jockey che si scontra col conformismo militare

Per la prima volta il Vietnam è divertente

DAL INVIATO

— *«E' il primo film divertente sulla del fare una farsa, ma ne ho il coraggio»*, dice Levinson, il regista Good Morning, Vietnam, interpretato berlusconi da Robin Williams, showman turbolento, brillante e sboccato, capace improvvisare durante la conferenza. Dopo guerra, Levinson, il ritmo del cinema è questo: prima film patriottici, retorici o critici; poi un silenzio lungo, di anni; poi film nostalgici, per reduci; poi film comici, e alla fine come *Mash*. E *«Difficile»*.

Good Morning, Vietnam nasce dall'esperienza di una persona vera, Cronauer, un intrattenitore e disc-jockey della radio dell'esercito americano soldati americani; è ambientato nell'estate 1965 dell'escalation bellica: racconta il conflitto tra Cronauer e il Lui vuol parlare ai soldati del loro linguaggio da caserma, vuol essere satirico e farli ridere, non vuole censurare notizie e verità che i soldati conoscono già, vuol fargli sentire James Brown e che amano anziché musica composta Percy Faith o Perry Como, vuol convincerli che i sudvietnamiti sono per e scimmiottati giulli i nordvietnamiti, invece, no mostri). Le autorità militari (salvo il bravo generale, che i suoi uomini») non vogliono nulla di tutto questo, lo osteggiano, vedono anche mandarlo a morire lo, infine lo rispediscono a casa fiumi di turpiloquio e di battute poco apprezzabili spettatori non americani, qualche melensaggine, un gran successo negli Stati Uniti alle spalle, il film è ben fatto, divertente.

E' bello e *Atmosfarum*, film no di Adoor Gopalakrishnan, recitato da Shobhana, in forma monologo. bambino che nella inquadratura piange disperatamente di solitudine contiene in qualche modo tutto il film, storia d'un di nessuno adottato da un dell'ospedale dove la madre l'ha abbandonato appena nato al mondo, scolaro e studente brillantissimo negli studi come negli sport e quindi detestato e isolato compagni, sfortunato, la cui estrema sensibilità e intelligenza diventano nevrosi profonda, autodistruzione. L'andamento della narrazione è strano e affascinante: dopo stato l'intera vicenda, l'autore annuncia attraverso la voce fuori campo *«la storia non finisce qui, c'è* di e ricomincia, dalla alla fine, arricchendo di nuovi dettagli-scoperte il personaggio ma soprattutto l'analisi delle strutture.

Hitting Home di cronaca), canadese, diretto da Robyn Spry con Kerrie Keane, Daniel Pilon e Saul Rubinek, è un avvincente film medio, tra sentimentale e civile, sulla giustizia ingiusta e sulla morale privata, una donna, decisa a vendicare dell'automobilista che le ha figlio dodicenne uccidendolo, e che non è: punibile, finirà per rinunciare alla vendetta.

l. t.

Progettare fra i fiori l'Oscar europeo

VENEZIA — Non soltanto sul fronte giudiziario, ma anche su quello meteorologico si preannuncia per una schiarita dopo i temporali abbattutisi ieri sul Lido che, attorno a mezzogiorno, lasciato perfino il Palazzo del Cinema.

Nel della Mostra la giornata di ieri era dedicata all'Europa: il direttivo dell'Anno Europeo del Cinema e della Tv, guidato da Simon Veil e da Carlo Ripa di Meana, oltre ad assistere alla proiezione del film Claude Chabrol, ha una riunione a Palazzo Labia per definire la bozza della «Carta degli audiovisivi» ed in particolare piattaforma relativa alle professioni riguardanti il e televisione pubblica. qui stato un intervento polemico Fininvest a nome delle televisioni escluse dal dibattito. «Ci battiamo — ha sottolineato Carlo Ripa di Meana — *soprattutto perché i film e le trasmissioni televisive siano considerate delle da tutelare e non dei prodotti*».

Una parola definitiva si avrà in Grecia del mese, dove si i ministri della Cultura dei della Comunità. Tra i progetti Europeo c'è sempre in primo filo una *Divina Commedia* da realizzarsi grande co-produzione, e la creazione di un'accademia, come quella di Hollywood, che dovrebbe sorgere e attribuire annualmente gli Oscar europei.

Nell'ambito di «Un pomeriggio molto animato» stati presentati ieri alla Sala Volpi i saggi degli del centro sperimentale realizzati con la tecnica dell'animazione.

r. b.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Il prete di Balvito**, di G. Amil (dal racconto di K. Blixen), con Stephanie Audran, Jean-Philips Le Font, Bibi Andersson (premio Oscar '88 miglior film straniero). Col. Non vist. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. Aiace 5000 (aria condizionata)

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858 521) **Il pomo di Adamo**, di Phil Alden Robinson, con Patrick Dempsey, Beverly D'Angelo. Colori. Non vist. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000 Aiace 5000 (aria condizionata)

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): L'alieno, un film di Jack Sholder, con Michael Nouri, Kyle Mac Lachlan. Col. non vist. Or.: 18; 18,10; 20,30; 22,50. Ingresso 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Ema[illegible] 52, tel. 547 007): [illegible] mec[illegible], [illegible] di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Patrick Magee, Adrienne Corri. Vist. 18. Or. 15,10. 17,35; 20; 22,25 [illegible] 6000

ARENA METROPOLIS: ore 21,30 Ritorno al futuro, di Robert [illegible] con Michael Fox

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190): Sulle [illegible] dell'assassino, Sidney Poitier, Tom Berenger. Or. 16,15 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 605): Nico, di Andrew Davis, con Steven Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Non vist. Or.: 18,15; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): **Storia di Asja Klyacina che amò senza sposarsi**, di Andrej Michalkov Konkalovskij, con Ija Savvina, Ljubov Sokolova, Aleksandr Sirin. Non vist Or.: 15,10 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000 Aiace 5000 (aria condizionata)

CRISTALLO (via Bertola 8, tel. 650.71.00): **Vivere nel terrore** (Bad dreams), con Jennifer Rubin, Bruce Abbot, Richard Lynch. Col. Vist. 14. Or.: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. Ingresso 6000

DORA (via Genova 9, tel. [illegible] fuggitivi e mezzo, di Francis Veber con Pierre Richard, Gerard Depardieu. Non vist. Or.: 15,55; 17,35; [illegible],15, 20,55. [illegible] Ingr. 6000.

[illegible] **GRANDE** (piazza Sabotino, tel. 447 5241): **Investigazione letale**, di Simon Langton con Michael Caine, James Fox, Felicity Dean. Colori. Non vist Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000 (aria condizionata)

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447 5241): **La leggenda della fortezza di Suram** di Sergei Paradzanov (edizione originale con sottotitoli, segnalato dal Sindacato Nazionale Critici). Col. non vist. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingr. [illegible] ridotto Aiace (aria condizionata)

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447 5241): **Ragtime** café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Col. non vist. Or.: 15,30, 17,15, 19; 20,45; 22,30. Ingr. [illegible] ridotto [illegible] (aria [illegible]

FIAMMA (corso Trapani 37, tel. 372 037): **Alba** [illegible] Patrick Swayze, [illegible] Christopher Noame. Non vist. Or.: 16,40; 18,40, 20,25; 22,30. Ingr. 7000 ridotto 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760): **Grasso è bello**, di John Waters con Sonny Bono, Debbie Harry. Colori. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318): **Pranzo a** [illegible] di Don Cascarelli, con James La Gros, Reggie Bannister, Angus Scrimm. Col. Vist. 14. Or.: 15,50; 17,35; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 830.7502): **Le assassinia**, di Jos Stelling (Olanda 1987), con Jim Van Der Woude, Stephan Escoffier (premio Age Bel Europa Cinema 87). Or.: 16,40; 18,30; 20,40; 22,30 Ingresso 7000, rid. 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 18 bis, tel. 537.100): **Figli di un dio minore**, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlyn. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 253): **Il serpente e l'arcobaleno**, di Wes Craven con Bill Pullman, Cathy Tyson. Non vist. Or.: 15,40; 17,15; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

[illegible]**LE** (via Pomba 7, tel. [illegible].860) **Zoo di notte**, di Jean Claude Lauzon (13 Premi Accademy Awards, Winners). Colori. Vist. 14. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 (aria condizionata).

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La** [illegible], regia [illegible] Paul Ouellette, con Charles King, Mark Kinsey Stephenson, Alexandra Quinn. Vist. 14. Or. 16,10; 17,45; 19,20; 20,55, 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata)

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Dance party**, regia Mark Rosenthal, con Donovan Leitch, Joe Pantoliano, Jennifer Runyon. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata)

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521 400): **Poltergeist III**, di Gary Sherman, con Tom Skerritt, Nancy Allen. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45. [illegible] rid. 4000.

ROMANO [illegible] Sabotino, tel. 510.145) [illegible] **leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi (Dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Dolby stereo. Colori non vist Ap. 14,45, film 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 7000.

STUDIO RITZ (via Accqui 2, tel 430 521) prossima riapertura. Locale completamente rinnovato.

VITTORIA [illegible] PRIMA 304, tel. 511.769). Biglietto ridotto 5, domenica mattina Miami, di Alan Myerson, con Bubba Smith, David Graf. Non vist. Or.: 16,40; 17,30; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 6000.

ZETA D'ESSAI (via Colleoni 17, tel. 748.2307): **Come amare tre donne renderle felici e vederne vivi**, di D. Kaminska, con R. Giraud, Fanny Cottençon. Non vist. Or.: 20,45; 22,30. Ingresso 7000. Aiace 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): **L'ultima imperatrice** un film di Bernardo Bertolucci con Peter O'Toole, John Lone. Or.: 18,30; 19,30; 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3500, anziani 2500.

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel 297.187): **Lilli e il vagabondo**, cartoni animati di Walt Disney, al film è abbinato **Il passo degli orsi**. Spet. unico ore 14,30.

PORTICO (Via Cigna 47, tel. 498.580): **Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, diretto da Leonard Nimoy. [illegible]: 20,35; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795 [illegible]): **Stregata dalla luna**, con Cher, Nicholas Cage. Or.: 20,45; 22,30

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel 749 23 92): **Grido di libertà**, un film di Richard Attenborough, basato sul libro «Biko» (min. 155). Non vist. Ap. 19,30, ult. 22,30

HELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 574.171): **Un cesso in campagna**, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson (Premio al miglior film al Bruxelles film festival '88). Or.: 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel 284.134): **Montecarlo Gran Casinò** Colori. Apert. 14,30 spettacoli continuati.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Giochi irresistibili per me**, Carol Connors (An American Production 1988). Vist. 18. Or.: 14,05, 15,25; 16,45 18,10; 19,35, 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.421): **Un piano da sballo**, Brooke Randy West, [illegible] Summer. Col. Vist. 18. Ap. 16; [illegible]

CINECLUB (via Calandra 15): Video privat. Dalle 14,30 alle 20. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 521.5440): **Raffinati piaceri bolognesi; Erotic animal**. Col. Vist. 18. No stop dalle 10 alle ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): **La voglia dentro**, David Lane, Lucy McMillan. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **Delitto lungo a prenotarla**, col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 70): **L'altro desiderio di mia moglie (Aphrodesya's diary)**, Dominique St. Claire, Nisha Manton. Col. Vist. 18; ap. 14,30; ult. 22,30

MR. JUKO - SEX KING (via Milano 9, tel. 656 1525): «The sex king bestial lesbovia» Uccelo sexual bollente, con G. Pomello, Marianne (novità); **Prelibidinando ingordo di sesso - Mirrilyn my bestial shocking** (animali a grande richiesta) Novità. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6861): **Fredd warmen, donna in calore mai mondo**. Col. Vist. 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530.865): **Bacuno al cioccolato**, Ilona Staller; **Le sfide erotiche**, Marina Frajese, Paola Senatore. Col. Vist. 18. Ap. 10; ultimo 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.765): **Marilena si Gerard Depardieu — 2 films 3 — Alpha Blue** universo erotico, Lisa Thatcher, Richard Bolla, **Pretende erotico**, Brooke West, Lori Sanders; **Hyperspacial fantasy**, con Saverio, Giorgina Spalvieri. Vist. 18 Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617): **Orge segrete di una zarina inguaribile** Col ver. 16. Ap 15, ultimo 22,30.

TORINO (via Borgaro 8, tel. 530.363): **La tentazione del sesso proibito**, Amber Lynn, Chelsea Blake, Paul Thomas. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.842): **Sissy Barbie da sempre — Eva e Fanny**. Col. Vist. 18. 14 visione assoluta. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA

SABRINA: Scuola di polizia 6, destinazione Miami.

CARMAGNOLA

LUX: Milagro.

MARGHERITA: Miracolo sull'8ª Strada.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Come amare tre donne, renderle felici e vederne vivi.

CIRIE'

ITALIA: Colors.

NUOVO: Come amare tre donne, renderle felici e vedrne vivi.

CUORGNE'

PERONA: Milagro.

MARGHERITA: Shocking Love.

MONTANARO

VITTORIA: Piaceri bestiali di una donna di classe

NONE

[illegible] **spaziali**.

OSBASSANO

[illegible]: **Il ritornello all'angelo**.

PINEROLO

HOLLYWOOD: La creatura.

ITALIA: Nico.

RITZ: Vorrei che tu fossi qui.

Scelti per voi

Per chi non vuol perdere un film geniale

LA LEGGENDA DELLA FORTEZZA DI [illegible] **di S. Paradzanov. La** [illegible] **non crederà, quando il più bel giovane vi si farà morire. Talento visionario di un** [illegible] **perseguitato.**

Per chi ama il fantascienza senza horror

L'ALIENO di Jack [illegible]**?. Un poliziotto e un agente dell'Fbi cercano di fermare una catena impressionante di delitti. Ma l'agente federale viene da un po' più lontano e l'assassino non è** [illegible] **un mostro metaforico.**

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: [illegible] abbonamento Ring 1988. Biglietteria Piazza Castello 215, tel. 548.128. Aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12, 15.30-18. Domenica e lunedì chiuso.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo e prelazione Abbonamento Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte a destra Valle di Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

[illegible] **DEI** [illegible] **PINELLI-GENTILE - Tagliolo** [illegible]: per ora 21 concerto dell'Orchestra da Camera d'Irlanda - [illegible] Gelia direttore Maria Magliano soprano. Gian Michele Cavallo pianoforte. Musiche di J. Strauss jr

GARYBALDI TEATRO: (Settimo T.se Via Garibaldi 4) L'Otellonove: ve dresgni per il prossimo millennio dal 13 al 24 settembre: spettacoli con laboratorio Teatro Settimo, Giulia Molnar e Lella Serra; incontri con Gigi Dall'Aglio (Collettivo di Parma), Leo De Berardinis, Marco Martinelli (Le Albe), Ruggero Cara, Angela Finocchiaro, Giancarlo Cabella. Laboratorio Teatro Settimo. L'aula Duca espone le opere pittoriche «Nel tempo ma la guerra». Per informazioni e prenotazioni tel. 801 17.46/801.37.01

BELLA HUTTER: [illegible] di danza [illegible] **Bella Hutter.** Per iscrizioni [illegible] lun.-ven. 10-13 e 15-18, via Avogadro 4, tel. 514 856

BELLA HUTTER: l'improvvisazione nella danza, 4 seminari da ottobre a maggio, solo livelli avanzati, audizioni pre settembre. Info lun.-ven. 10-13 e 15-18, via Avogadro 4, tel. 514 856

BELLA HUTTER SETTEM[illegible] 0850: Graham, moderno. [illegible] base, principianti, avanzati

CENTRO DANZA ARCI GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz e ginnastica per signore. Direzione artistica di Cristina Jahier. Per iscrizioni e informazioni lunedì-venerdì dalle 15,30 alle 19.30, via Giulio [illegible], tel. 696 4643

[illegible] **DANZA SAN CARLO diretta** [illegible] **Enrica Patrito. Anno** [illegible] **dernice 1988-89.** Corsi di danza classica **M. Petti Viriasev** danza moderna **Manet Robier e Edward Cook**; afrodanza **Emanuel Miller**. Inizio corsi 5 settembre. Per informazioni tel. dalle ore 9 alle ore 19 al 546.173.

CENTRO DANZA S. CARLO diretta da Enrica Patrito. Dal 19 al 30 settembre Stage Modern Jazz con Enrica Patrito. Per informazioni tel. dalle ore 9 alle ore 19 al 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Stages di danza classica e modern jazz dal 5-9 al 15-9. Corso Casale 137, tel. 839.5873.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: corso Casale 137, tel. 839 5873 lezioni dal 1° settembre pomeriggio

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e scrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pombi 4, tel. 536 878 ore 15 - 19.

D'UOMO TEATRO (Ass. Cult.): [illegible]s [illegible] ni ai corsi di danza

Caffè di Torino Associato per la Cultura
Valentino
ARENA METROPOLIS L. 5.000
Ore 21,30 **Ritorno al futuro** di Robert Zemeckis
Ore 23,15 **Easy rider** di Dennis Hopper

Gallerie e musei

[illegible] **DELLE** [illegible]

TORINO - Mostre: «Tre società e scienza» (via Accademia delle Scienze 6): fino al 30 ottobre. Da martedì a domenica 9-13 e 15-19. Ingresso L. 8000, rid. L. 3500. Tel. 518.382.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittorio ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e objets. Poste scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più stimolato d'Europa.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Miró. Viaggio della figura**, 4 giugno-18 settembre; collezione Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 13 47.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): **Mostra del bianco e nero.** Oggi ore 18 mugugliaudone

PIRRA (Corso Vittorio 82 - Tel. 543.393) Pittori italiani e francesi

ARMERIA REALE: aperture martedì, giovedì e sabato 9-14; [illegible] ni, domenica ultima persona

MUSEO [illegible] **AUTOMOBILISMO** Unità d'Italia 40): orario [illegible] i giorni compresi i festivi [illegible] chiuso) 9-12,30; 15-19

MUSEO [illegible] (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale Mostre: «Un salto dal mondi - Monti e montanari - Alci e alpinisti tra letteratura e documento» e un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

[illegible] [illegible] [illegible]

DON BOSCO (Valle Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito

ESPERIENTIA 88 - Il Villaggio Globale (Villa Gualino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso.

Ritrovi

AL BACIATELLE (via Bo[illegible]1,11-56). Sala Rossa Dr. [illegible] Sala Blu: Musica anni 60 [illegible] ingresso L. 10.000.

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.9[illegible]56): ore 15 e pasc. di danza; ore 21 orch. Max Negri

CLUB 84 (ore 15 e 21 danze a ritmo per tutti con Ecc[illegible]rima. Tutti i giovedì sera ballo D.G.C. con Ronny. Tutto ballo solo ballo

DU PARC ESTIVO: ore 21 orch. Rocky.

[illegible] (v. Raimondo [illegible] prosecg. v. Carducci, tel. 805.03.80): stasera ore 21 orch. Danilo Sa piove sale sapete orch. Lucio 90.

GARDEN: (S. Valsalice, 4/a, tel. 655.859): ore 15,30 e ore 21 con il Gruppo 5 al Garden intrattiene tutti nel locale con due piste

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): questa sera grande serata di ballo misto con la favolosa orchestra Amico della Notte

LE ROI ESTIVO: ore 21 the Maestro.

PRIMLY DANCING (Pinerolo - tel. 0125.730 054): I Cardinal.

IL 11 DANCING (Valperga - To): stasera Gran Gala di riapertura. Orch. Flavio e Fabrizio

BOGART - Piano bar (via Sacchi 34 - tel. 547.530): Al pianoforte Toni Tarantino.

MACUMBA - Pinerolo - Ristorante (tel. 0121 74.115): tutte le sere cena danzante ore ade ore 3.

PARADISE CLUB (Valperga - Torquesta sera ore 22 riapertura. DJ Mauro Mons; [illegible]

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte [illegible] 30.

SUMMERTIME - Piano bar (v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 534.772). Gianni Palumbo - Nadia Vita

TRUCCABALDA: Se magni e non se russa. (Tel. 514 496 solo pran.)

PATIO CLUB
Tutte le sere ore 22
OGGIANI
INAUGURAZIONE POMERIGGIO
Tel. 696 5383

Ritrovi

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
ORE 21
ALEXIS WEISSENBERG
pianoforte
BACH
Quarta Partita BWV [illegible]
C[illegible]**n**
Sonata op. 58
Musorskij
Quadri di un'esposizione
Bigl. dalle 20 all'Auditorium Rai

SETTEMBRE MUSICA
Teatro Valdese
ORE 15
MINO BORDIGNON
Direttore
Palestrina, Gesualdo Bach
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
San Filippo
DOMANI ORE 21
CONCERTO KOLN
PETER NEUMANN
Direttore
HAENDEL
oratorio per soli, coro e orchestra
Ingresso gratuito

GARDEN
S. Valsalice 4/A - T. 655.859 - Bus 52
Ore 15,30 e ore 21 con il
GRUPPO 5
Al Garden, attendiamo tutti nel locale con due piste

[illegible] **LE**
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Oggi tutti in piscina
[illegible]
tempopermettendo
Balli[illegible]
con il D.J. ALEXANDER
Allaccia GLI EUROFOLK

FORTINO
Stasera [illegible]
[illegible]

NEW TUXEDO
[illegible]
ORE 22
[illegible]5, tel. 858.680 - Torino

la COMETA
PIOBESI
stasera, domani pomeriggio per i giovani
SUPERDISCOTECA
d.j. LUIGI
Balla liscio ore [illegible]
GIANPAOLO [illegible]

GET DOWN
DISCOTECA [illegible]
[illegible] **RIAPERTURA**
d.j. Sergio in House Sound

LE [illegible]**' discoteca**
Via Camerana 11
Questa sera
RIAPERTURA
Domenica pomeriggio ore [illegible]

BAGATELLE
Sala Rossa: SUPERDISCOTECA
Sala Blu: MUSICA ANNI 60
Ingr. e consumaz. [illegible]

GROTTESCO CINICO SPIRITOSO
OGGI al GIOIELLO
JOHN [illegible]*S il genio della trasgressione*
PER UN DIVERTIMENTO EXTRA-LARGE

GRANDE SUCCESSO
All'IDEAL
Il film che sta terrorizzando l'America

OGGI AL FIAMMA

OLIMPIA 1

Il ragazzo che faceva felici le mogli... ...degli altri
adua 400

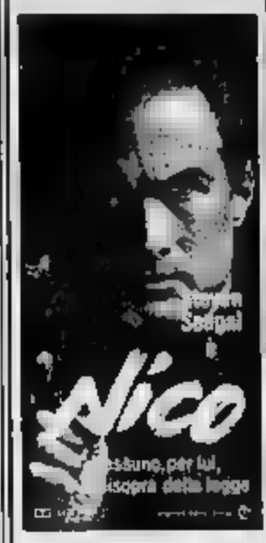
il POMO di ADAMO

Diretto con mano svelta, ottima cura ambientale e scenografica, il film conferma le doti del regista e scrittore Phil Alden Robinson, che è uno degli sceneggiatori prediletti da Lily Tomlin, Dolly Parton e George Burns per i loro show televisivi. [illegible] sceneggiatura di *Il pomo di Adamo* sottolinea e mette alla berlina, ma con garbo minu[illegible] e [illegible] pungente ironia, molti aspetti del costume [illegible] e molto appropriati risultano anche gli attori per i ruoli minori tra i quali si ritrova [illegible] Constantine nella parte del barbiere e cinico, ma affettuoso, padre di Sonny. Fotografato splendidamente, con inquadrature che [illegible]rano stampe, da John Lindley, ricco di costumi eleganti e d'epoca creati e ritrovati da Linda Bass e di scenografie curate nei dettagli da Dennis Gassner, il film indi[illegible] della mini-major Lorimar si avvale anche di una bella colonna sonora originale di Ralph Burns e di alcuni brani notissimi come *Don't Be That Way* di Benny Goodman e *Solitude* eseguita da Billie [illegible]

Corriere della Sera

VITTORIA
IL PRIMO FILM DELLA STAGIONE TUTTO DA RIDERE

CAPITOL



ARLECCHINO

PICCOLO AMBROSIO
UN FILM DI STANLEY KUBRICK
ARANCIA MECCANICA
(CLOCKWORK ORANGE)

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM
Il più bel film dell'anno finalmente scoperto e giudicato appieno nella magnifica sala d'essai
PREMIO OSCAR PER IL [illegible] FILM STRANIERO [illegible]
adua 200
Il Pranzo di Babette

CENTRALE 1
IL CAPOLAVORO RITROVATO
Un triangolo amoroso, [illegible] **così** [illegible] **sconosciuti ed** [illegible] **condannano questa superba** [illegible] **a restare 2 decenni chiusa nei cellari della Mosfilm.**

eliseo rosso
IL PIU' BEL «ROAD MOVIE» DOPO «PARIS, TEXAS»
Da 23 settimane a Parigi

KING KONG
Un'opera di qualità non effimera, che sublima — nella forma del grottesco — il grande tema del dolore universale.
E' la commedia più sorprendente degli ultimi anni.

ISELENE
«Tutto è posto nello stile più classico del cinema inglese: bravi attori, bella campagna, dialoghi intelligenti, costumi giusti, buona regia».
Lietta Tornabuoni (Panorama)

Dopo «3 uomini e una culla» il ritorna a ridere con...
CHI AMARE TRE DONNE, RENDERLE FELICI E LASCIARE VIVI!

AMBROSIO

CRISTALLO

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

La decisione dopo il no definitivo del ministero per lo Stadio dei Marmi - Stasera a Modena l'unica

Roma, salta il concerto di Prince

L'ex semiabbandonato è stato in extremis, ma i promoter americani rifiutato - Nessun rimborso dei 12 mila biglietti. «Chi può vada a Modena» dice Mamone e annuncia un'azione legale contro gli enti pubblici - l'anno il «Genius» aveva rinunciare - Interrogazione dp, scoppia la polemica

Prince: lo «scandalo» non potere ospitare un concerto rock

ROMA — Niente Roma per A soli tre dalla concerto fissato per lunedì gli organizzatori viati costretti ad annullarlo: Roma non spazio per ospitare un divo rock. Motivi reali (il occupato, il preso con partite di calcio, il Circo simo assolutamente non disponibile a le Capannelle parlarne, Farnesina per le Olimpiadi di e motivi burocratico-politici (ritardi amministrativi, incroci di sovrapposizioni tra potere locale e potere centrale, dispetti personali, sospetto di economici) hanno fatto il concerto.

Il Foro Boario, e cioè l'ex mattatoio e periferico, unico luogo il Comune di riuscito a reperire in ventiquattro nella ricerca dopo il no definitivo arrivato nella tarda mattinata di al ministero dei culturali per lo Stadio dei Marmi, è giudicato inadeguato dai manager americani del divo.

Del resto anche Mamone e Riccardo nutto, i due che si occupano di questa sfortunata tournée settembrina mi- Prince, sono stati d'accordo con loro: non si può in poche ore uno spazio in in luogo dove ospitare gente che biglietto dal prezzo oscillante tra le quaed cinquantacinquemila lire. E poi lo spazio Foro Boario è stato giudicato adatto a un palco come quello Prince lungo tantacinquattro metri e profondo trentacinque, l'ingresso passare i tir della dal è stato considerato troppo stretto, le uscite di sicurezza per garantire la normale pubblico troppo esigue. In sporcizia ovunque.

A WEMBLEY 72 MILA PER AMNESTY

Londra. Il megaconcerto rock di Amnesty International ieri hanno assistito più di 72 mila spettatori. Springsteen, Sting, Peter Gabriel, Tracy Chapman e Youssou N'Dour, nocciolo duro della gioglia, hanno cantato «Get up, up for your rights» («Lotta per i tuoi diritti»), suscitando emozione nella folla

Alle venti di ieri gli organizzatori si Prince. avuto l'anno scorso perché la garanzia di coperto, non l'avrà quest'anno che si era contentato di un luogo all'aperto. Adesso si pensa ai Deep Purple per i quali si cercando un'altra data di sostituzione quella dell'11 di settembre.

E i biglietti venduti? Per loro nessun rimborso. organizzatori infatti hanno deciso di fare un'azione legale contro il ministero dei Beni culturali, il Coni e il Demanio colpevoli di in queste condizioni. se e quando avranno indietro i soldi già sborsati per mettere il divo sotto contratto ci un rimborso. In anni prima che faccenda chiuda. Pertanto l'invito degli organizzatori è: tutti a Modena.

infatti a Modena c'è l'unica data rimasta tour di Prince: lo è grande. I biglietti venduti fino adesso quindicimila, c'è posto per tutti. Come fosse per un ragazzo partito da Roma alla volta di Modena, trovar dove dormire e mangiare.

Quel che è più è che l'immagine di Roma, una città che coltiva ambizioni capitale internazionale spettacolo, ne esce ulteriormente danneggiata. polemiche sono cominciate subito. La più eclatante ha avuto come sfondo la Camera dei deputati dove Franco e Patrizia di democrazia proletaria hanno presentato un'interrogazione parlamentare al ministero del Turismo e spettacolo e a quello Beni culturali definendo «incivile e scandaloso» Roma spazio per manifestazioni .

Simonetta Robiony

Arena: stagione record, ma la lirica perde colpi

VERONA — L'Arena cia di record. Sono I confermato la sua unicità malgrado la sempre più ampia : 515 mila 732 spettatori hanno assistito quest'anno alle 41 recite. I biglietti sono 476 mila 713, poi ci sono gli abbonamenti e gli invitati. La media quindi di 11 628 paganti per serata so vicino ai miliardi. Chi ha guadagnato di più però è stata società dei Lloyd (aveva stipulato l'assicurazione pioggia) che ha incassato milioni senza dover restituire una lira. Tutte serate andate in porto.

Giocando

secondo le attese (la media paganti) è compensata da un balletto in prima mondiale come *Zorba il Greco* che ha raggiunto record storico per questo tipo di spettacolo arrivando a 8078 paganti in media e 1,3 miliardi complessivi d'incasso. Quello che ha perduto quindi è lirica, 1000 per sera rispetto all'anno scorso (si erano toccati i 13.126 spettatori per recita) lo è ampiamente recuperato con il balletto visto che il repertorio non era riuscito a portare mediamente più di 5566 spettatori per serata. *Zorba*, insomma ha confermato che le novità tirano c'è coinvolgimento. «*La commozione del pubblico* — ricordava ieri il sovrintendente Francesco Ernani — *ha un parangone storico solo con la magica "Nona" di Béjart una decina d'anni fa*». Il assoluto quindi è battuto soltanto perché meno recite.

Anche l'anno prossimo le serate saranno quarantacinque. Non punterà quindi su appuntamenti ma su quelli capaci grande richiamo. Ci sarà riproposta di *La forza del destino*, *Aida*, poi, per il nono nativo sarà il richiamo forte. Finora 1969 a oggi, periodo nel quale l'opera è stata costantemente presentata, ha portato in Arena un milione spettatori, cifre che al confronto mondiale. Se si discute poi sulla qualità Ernani è pronto a difendere il prodotto anche a riconoscere alcuni limiti dello spettacolo veronese. «*Sono come un allenatore di calcio* — dice il sovrintendente — *e vedo bene dove sono le lacune. Cerchiamo quindi di eliminarle, ma sappiamo pure che oltre certi limiti non può proprio andare*».

Insomma, per cultura musicale e la sua diffusione l'Arena ha un suo ruolo come ha dimostrato soprattutto negli interventi e in particolare quello dei recital di Carreras. Tra i miglioramenti c'è poi quello che deriverà un direttore stabile dell'orchestra (sarà Gustav Kuhn?) che verrà scelto entro la fine dell'anno. Chiusa la stagione, però, né l'Ente né Verona hanno con gli spettacoli. c'è stata la prima delle tre serate da tutto esaurito al Romano col nuovo balletto di Béjart; questa sera c'è la finale del Festivalbar.

sta preparando strutture per le prove e per le attività (due teatri), il balletto va in Argentina per una tournée che presenta come piatto forte *La strada* Fellini, Ernani infine va in Giappone per siglare l'intesa per la trasferta *Aida* nel dicembre a Zurigo per aprire mostra delle scene e areniani, quindi per una ulteriore attività promozionale. Intanto s'incassano le prevendite per l'anno prossimo. Sono già entrati 2,1 miliardi. A caccia di curiosità si può segnalare che serata di maggiore incasso è stata la prima di *Turandot* con 562 milioni lire e 16 mila spettatori paganti, mentre invece la recita che quest'anno ha avuto il primato di pubblico è stata quella *Aida* sabato 23 luglio 15 paganti.

E. r.

A Settembre Musica seconda direzione Hogwood

Auger garanzia di Mozart

Il soprano brillato su tutta la serata - E' abituata a cantare con Abbado, Bernstein, Muti, Solti - Un'orchestra ulteriormente ridotta

TORINO — *concerto torinese, festeggiato l'altra sera all'Auditorium da un coro di lunghi e festosissimi applausi, Christopher Hogwood e l'Academy of Ancient Music hanno eseguito capolavori sacri di Mozart, forse i più belli di tutta la sua ricca produzione religiosa, Requiem*: *l'incompiuta Messa in minori K 427 e l'altissimo Ave Verum, pochi minuti di musica sublime composta nell'ultimo di vita, esempio illuminato d'una religiosità che, dimessi grandi forme del contrappunto rigoroso, va ad annidarsi, come avviene nel Flauto Magico, semplicità della musica popolare.*

Hogwood, l'orchestra e il coro della London Symphony l'hanno eseguita oggettivo puntualità, senza lasciare troppo spazio al moti dell'emozione individuale. Subito dopo hanno affrontato l'impegnativa impresa di eseguire la in do minore, questa, sì, piena di alta dottrina contrappuntistica, frutto mirabilmente originale dello studio Haendel e di compiuto tardivamente Mozart dopo il arrivo a Vienna, nel 1782.

la Messa, scritta per festeggiare il matrimonio Costanza, possiede ai- delicione e impegnative pagine per soprano di cui Mozart fece dono alla sua spusina, sopravvalutandone, forse, capacità canore. Lo splendido Et incarnatus richiede infatti la prestazione d'un'autentica secondo le attese (la media paganti) è compensata da un balletto in prima mondiale come *Zorba il Greco* che ha raggiunto record storico per questo tipo di spettacolo arrivando a 8078 paganti in media e 1,3 miliardi complessivi d'incasso. Quello che ha perduto quindi è lirica, 1000 per sera rispetto all'anno scorso (si erano toccati i 13.126 spettatori per recita) lo è ampiamente recuperato con il balletto visto che il repertorio non era riuscito a portare mediamente più di 5566 spettatori per serata. *Zorba*, insomma ha confermato che le novità tirano c'è coinvolgimento. «*La commozione del pubblico* — ricordava ieri il sovrintendente Francesco Ernani — *ha un parangone storico solo con la magica "Nona" di Béjart una decina d'anni fa*». Il assoluto quindi è battuto soltanto perché meno recite.

Anche l'anno prossimo le serate saranno quarantacinque. Non punterà quindi su appuntamenti ma su quelli capaci grande richiamo. Ci sarà riproposta di *La forza del destino*, *Aida*, poi, per il nono nativo sarà il richiamo forte. Finora 1969 a oggi, periodo nel quale l'opera è stata costantemente presentata, ha portato in Arena un milione spettatori, cifre che al confronto mondiale. Se si discute poi sulla qualità Ernani è pronto a difendere il prodotto anche a riconoscere alcuni limiti dello spettacolo veronese. «*Sono come un allenatore di calcio* — dice il sovrintendente — *e vedo bene dove sono le lacune. Cerchiamo quindi di eliminarle, ma sappiamo pure che oltre certi limiti non può proprio andare*».

Insomma, per cultura musicale e la sua diffusione l'Arena ha un suo ruolo come ha dimostrato soprattutto negli interventi e in particolare quello dei recital di Carreras. Tra i miglioramenti c'è poi quello che deriverà un direttore stabile dell'orchestra (sarà Gustav Kuhn?) che verrà scelto entro la fine dell'anno. Chiusa la stagione, però, né l'Ente né Verona hanno con gli spettacoli. c'è stata la prima delle tre serate da tutto esaurito al Romano col nuovo balletto di Béjart; questa sera c'è la finale del Festivalbar.

sta preparando strutture per le prove e per le attività (due teatri), il balletto va in Argentina per una tournée che presenta come piatto forte *La strada* Fellini, Ernani infine va in Giappone per siglare l'intesa per la trasferta *Aida* nel dicembre a Zurigo per aprire mostra delle scene e areniani, quindi per una ulteriore attività promozionale. Intanto s'incassano le prevendite per l'anno prossimo. Sono già entrati 2,1 miliardi. A caccia di curiosità si può segnalare che serata di maggiore incasso è stata la prima di *Turandot* con 562 milioni lire e 16 mila spettatori paganti, mentre invece la recita che quest'anno ha avuto il primato di pubblico è stata quella *Aida* sabato 23 luglio 15 paganti.

E. r.

Simonetta Robiony

A Firenze

Il r

— Stasera nell'arena anfiteatro di Campi Bisenzio, nell'ambito del Festival Nazionale dell'Unità, terrà concerto per S.O.S. Racisme *Il rumore dell'altro*, ovvero un'iniziativa di musica spettacolo dedicato realtà dell'immigrazione del razzismo. E' show nato dall'iniziativa di un compositore francese, Claude Barthelemy, chitarrista jazz, insieme con musicisti italiani, arabi, ebrei, neri, turchi, andalusi, armeni.

Tra gli artisti partecipanti Claire Fargier Lagrange, violista classica, Mushti Maye, zairese percussionista-cantante-ballerino, Salvator Garcia, ballerino di flamenco-chitarrista-suonatore di oud, Youssi Micenmacher, ebreo, percussionista, Sylvain Kassap, turco, clarinettista e saxofonista.

è presente una formazione italiana composta da Flavio Boltro, Fabio Morgera, Alessandro Marchetti, Lauro Rossi, Luca Bonvini, Nicolao Valienti.

assegnato il 1°

BOLZANO — Il primo premio alla 40ª edizione del Concorso pianistico internazionale Ferruccio Busoni non è stato assegnato.

Lo ha deciso la giuria internazionale presieduta dal maestro Stuppner, termine delle prove l'orchestra. secondo premio è assegnato ex aequo tedesco Igor Kamenz ed a Benjamin Pasternack (Usa). Il terzo premio è assegnato, invece, tenute toscano Fabio Bidini.

Il direttore difende la scelta di proporre la Nona con strumenti antichi

Hogwood: «Vi dò i veri suoni di Beethoven»

TORINO — Christopher Hogwood, il giorno dopo la esecuzione *Nona* Beethoven eseguita strumenti antichi, che inaugurato l'undicesima edizione di *Settembre Musica*. Il pubblico dell'Auditorium non stato affascinato da questa operazione tanto al direttore inglese; critica è stata tenera, soprattutto perché l'interpretazione con strumenti originali con organico ridotto, poi problemi musicali non sempre .

Ma allora, è legittimo da un punto di vista squisitamente musicale eseguire Beethoven strumenti d'epoca, un organico di 50 strumentisti, con corni che non avendo i moderni pistoni costringono i professori d'orchestra emettere suoni «ad rischio d'intonazione» (per il dosaggio dei se oggi si è ampiamente abituati ad perfette esecuzioni del Beethoven più classico, del precursore del repertorio romantico?

Christopher Hogwood dice di sì, che è possibile, che seguire Beethoven con strumenti originali è non soltanto doveroso, «necessario al musicista che intenda capire qual che sentiva Beethoven quando componeva la sua sinfonie, senza essere legato a "miglioramenti" inflitti partiture beethoveniane in nome del progresso e della perfezione».

Quarantasette anni, studi di letteratura e musica a Cambridge, Hogwood il un musicista innamorato del suo lavoro, anche un filologo. si è «Beethoven d'epoca», ha fatto ricerche, s'è documentato partiture originali, ha utilizzato il metronomo di Beethoven «come unico strumento in grado stabilire i tempi voluti e pensati dal compositore, ho abbassato semitono l'intonazione, quindi ho portato diapason a 415 e l'organico alle dimensioni di quel tempo».

«*Naturalmente* — aggiunge — *c'è chi non è d'accordo con questa ricerca questa esecuzione. Alcuni musicisti in altre occasioni mi hanno che i tempi sono sbagliati, che ne avrebbero altri, io voglio i tempi che Beethoven sentiva dentro lui*».

L'intensa attività Hogwood non si ferma alle esecuzioni dal vivo: l'Academy of Ancient Music, il complesso lui 15 anni fa è che gode di grande popolarità negli Stati Uniti, Giappone, Australia, Francia e Germania, ha registrato per la Decca le prime sei sinfonie Beethoven; Nolunedì, e mercoledì a Londra raddoppiando però i fiati, mentre la *Settima* Otto registrerà nell'89.

Hogwood, quest'anno, ha in programma l'incisione del ciclo completo delle sinfonie in tournée Uniti l'opera *Orlando* di e seconde altri progetti che, se susciterebbero non poche polemiche mondo della musica. Dice infatti: «*Perché non eseguire con strumenti antichi anche e Mendelssohn? Si riprodurrebbero così esecuzioni d'un certo d'epoca, non quelle difficile del nostro tempo*».

E conclude: «*Un'operazione analoga si potrebbe fare persino con Debussy e Stravinski*». Ma forse provocazione.

ORION CDI
grand'eliseo
Uno straordinario MICHAEL CAINE
INVESTIGAZIONE LETALE
CDI

Una rapina così complicatamente semplice da far morire dal ridere
DORIA
GERARD DEPARDIEU
PIERRE RICHARD
DUE EVASI MEZZO

Roma: Traviata, uno spettacolo senza fine
OLIMPIA 2
DANCE PARTY

NAZIONALE
Sconcertante, a volte irritante mai indifferente. Zoo di Notte è bel film, anzi tanto bello da valerne due.
LA REPUBBLICA
La bellezza di una prostituta dall'umore violento.
LA STAMPA
Scende la sera e la città si popola di belle...
ZOO DI NOTTE

eliseo blu
UN VERTICE DEL CINEMA
Premio speciale della Giuria
I LEGGENDARI MA LA FORTEZZA DI SUBMARINE
di Sergei Bondarciuk
Il film definito dalle critiche «vertice entusiasmante» della Mostra di Pesaro

AL LUX
IL REGISTA DI
Non mi ... Non sono morto!
Saperla l'Arcobaleno
UN FILM DI WES CRAVEN

al REPOSI
E' TEMPO DI TERRORE
POLTERGEIST III
un film di GARY SHERMAN

lilliput
WILLIAM HURT MARLEE MATLIN
Figli di un dio Minore
Un film di RANDA HAINES

MASSAUA
CHER NICOLAS CAGE
SE LA SENTE LA LUNA
Un film di NORMAN JEWISON

UNO STRAORDINARIO AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
STREPITOSO al ROMANO
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
ROBERTO CICUTTO presenta
RUTGER HAUER
LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE
un film di ERMANNO OLMI
prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI - ROBERTO CICUTTO - VINCENZO DE LEO
CECCHI GORI GROUP TIGER CINEMATOGRAFICA - AURA

Dalla fondazione nel '47 nessuna squadra straniera aveva mai vinto per 3-0 nel mitico Bernabeu

Madrid incorona il Milan

Pioggia di elogi della stampa spagnola sui rossoneri - Beenhakker, tecnico del Real: «Sono i migliori d'Europa»

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Questo Milan è già campione d'Europa. Per ora almeno sui titoli dei giornali. La stampa spagnola è stata prodiga di superaggettivi anche per alleggerire la batosta rimediata dal Real Madrid: tre gol al Bernabeu non capitano tutti i giorni. In verità non era mai successo dal '47, anno di costruzione dello stadio, che una squadra straniera avesse profanato in tale modo il «sacro» suolo del Real. Due a uno sì, tre no, assolutamente. In campionato l'impresa era riuscita nel '73 al Barcellona di Cruyff: l'olandese non uscì tra gli applausi, cosa a lui inconsueta. A 15 anni di distanza, il fatto si è ripetuto: applausi a Gullit e soprattutto a Rijkaard premiato anche quale miglior giocatore della partita. Un buon presagio? E poi visto anche Van Basten..

Quando una squadra come il Milan è nobiltà del calcio europeo, significa che ci sono tutte le premesse per la conquista del titolo continentale. L'elogio migliore è partito dal tecnico del Real, l'olandese Beenhakker: *«In questo momento il Milan esprime il miglior calcio d'Europa: ha avuto quattro occasioni e ha segnato tre gol. E' una gran squadra»*. Sacchi ha cercato di nascondere il pericolo che può travolgere un allenatore ed una squadra quando si riesce a battere, in amichevole, squadroni come Manchester United, Bayern, Psv Eindhoven, Real Madrid. La serie dovrebbe continuare prossimamente a Sofia quando si farà sul serio. Sacchi cerca di restare coi piedi a terra: *«Il favorito della Coppa dei campioni resta il Real. Noi stiamo migliorando: soltanto per una decina di minuti siamo saliti i collegamenti poi è rivista l'organizzazione del Milan. Abbiamo tanto da imparare da squadre come quella spagnola, però le distanze si riducono. Prima giocavamo in sei, adesso cominciamo a giocare in undici»*.

Se ne sono accorti anche gli 80 mila del Bernabeu che hanno fatto registrare un incasso di 800 milioni cui ne vanno detratti altrettanti per i diritti televisivi. Un grosso affare per il presidente Mendoza e per il collega Berlusconi che ha strappato il sì per la diretta mentre la televisione di Stato non riesce ad ottenere quella di mercoledì prossimo, quando il Real esordirà nella Coppa dei campioni. Scrive il quotidiano sportivo As: *«Il Milan ha dato una lezione di calcio»*. Il Deportivo *«Fantastico Milan!»*. Infine il Marca: *«Una squadra umiliando anche grande* una frase di Gullit, il quale: *«Il risultato è stato eccessivo ma consideriamo le occasioni che ci sono capitate potevamo anche finire 5 a 1 o 6 a 2»*.

Diagnosi perfetta. Questo Milan crea e realizza, applica il pressing anche quando vince, scatta col fuorigioco in maniera eccezionale: anche Schuster, il tedesco strapagato dal Real, è rimasto sbalordito dal gioco dei rossoneri e ha cercato di consolarsi: *«Partite come questa è bene perderle anche subito. Si può imparare molto. Contro questo Milan non si può reagire: niente: al minimo errore ti colpisce»*.

Ha imparato quasi tutti a colpire: anche un giovane come Mannari, pronto a ripetere il gol di Campobasso su un palcoscenico che, grazie alla televisione, è stato visto in mezzo mondo. Di colpo il Milan ha ritrovato il miglior Maldini, una rete eccezionale, ma allora quando si parlava di squadra disastrata, con tutti i giocatori contati, di polemiche per via dell'impiego di giovani Lantignotti erano tutte storie?

No, Il Milan aveva ed ha problemi ma riesce a nasconderli. Praticamente il campionato dei rossoneri è mai iniziato: si sapeva che

CICLISMO In Veneto l'esordio con la maglia iridata

Fondriest da sfruttare

Con la sua vittoria ha valorizzato i nostri successi mondiali - Ma ora la Federazione deve affidare il suo sport e le sue medaglie ad un'agenzia di pubblicità

Maurizio Fondriest, campione del mondo del professionismo su strada, torna oggi alle corse con il Giro del Veneto, a semplificare per la gente italiana un [illegible] asburro ipermedagliato e incompreso. Nell'anno in cui [illegible] al il visto nulla di classico, ecco quattro medaglie d'oro mondiali, tre d'argento, una di bronzo.

[illegible] nelle statistiche iridate, mai così dotati presso [illegible] nostra opinione pubblica, che appena vagamente [illegible] che ci sono specialità a [illegible] keirin, mezzofondo dietro motori, velocità, individuale a punti, [illegible] km a cronometro e squadre [illegible] donne (fra l'altro [illegible] della prima maglia iridata [illegible] Maria Canins). Se non vincevo Fondriest, era tutto inutile, quasi sciupato [illegible] visto Fondriest, va tutto bene?

E' un discorso [illegible] Fondriest ha vinto contro il ciclismo mondiale [illegible] anche contro il nostro [illegible] che [illegible] secolo [illegible] all'inizio dell'anno [illegible], per via di quel contratto milionario (350 per due anni), mai dato prima ad un neopro: e lui voleva pure che facessero un contrattino anche al fratello.

Fondriest ha vinto anche contro Saronni, contro [illegible] ser, [illegible] Argentin, bisogna [illegible] il coraggio [illegible] scriverlo, a [illegible]. Non [illegible] stato sopportato [illegible] nostro ciclismo «classico». [illegible] stato contrastato, questo ragazzo intellettualoide (portava in corsa gli occhiali, ora è passato alle [illegible] a contatto), facile a diventare campione, nemico dell'umiltà ciclistica convenzionale, attaccante [illegible] quando i capiscarpe proclamano la quiete, malaticcio di stranezze e poco creduto [illegible] malattie della crescita, dovute alla posizione in sella da rinnovare per un rinnovantesimo [illegible] di vero atleta.

Ma lasciamo perdere adesso Fondriest, dopo che il ciclismo [illegible] lo ha [illegible] lasciato vincere. Bisogna pur chiederci cosa fare, e con forze, di queste medaglie, che il mondo invidia ad un'Italia che se ne frega: dell'invidia e delle medaglie, casomai [illegible] ai misteri gloriosi dello sport italiano.

Secondo noi [illegible] federazione, che [illegible] benissimo, producendo ricambi continui [illegible] il professionismo, ha una [illegible] [illegible] fare, a questo punto: affidare il prodotto [illegible] a un'agenzia pubblicitaria che lo valorizzi, lo presenti [illegible] gente tutta.

Non vogliamo essere paranoici [illegible] ogni costo. Segnaliamo semplicemente che uno sport ancora al secondo posto dell'interesse complessivo e continuo italiano, con una spinta cicloturistica enorme anche economicamente, con la possibilità di personificare ecologia, disinquinamento, salutismo alla portata di tutti, uno sport così decade nell'anno in cui vince da solo quanto tutto il resto del [illegible]. Questo è il vero paradosso, e sarebbe tale [illegible] [illegible] Fo[illegible] [illegible] stato secondo ai Mondiali.

Altri sport si sono dati [illegible] manager, tutti dovranno farlo nel futuro prossimo. Il ciclismo [illegible] sciupando la sua organizzazione, il sudore [illegible] suoi atleti, la grossa passione residua delle sue folle. E' pazzesco che uno sport così non abbia sponsor enormi. Se necessario, il [illegible] deve poter offrire all'agenzia il Giro d'Italia: o crearne un [illegible], se è intoccabile quello torinese, giuntesca occasione perduta ogni anno, quando addirittura non diventa, come nell'ultima edizione, controproducente. La federazione deve agire così anche per rispetto di sé. Il vince in pista senza impianto coperto, si vince sulla strada [illegible] più strade per le corse, si produce gioventù sanamente fisicamente alla faccia di tutte le seduzioni del progresso, gli agguati della droga, della violenza. E tutto questo non vale, ai fini della pubblicità, un mal di pancia di Maradona.

Gian Paolo Ormezzano

Ha vinto anche l'iridato Gelmetti

(Fondriest)

PADOVA — Fondriest disputò oggi la prima corsa con la maglia iridata, a meno di 200 km da casa. Il Giro del Veneto, una delle più vecchie classiche, parte e [illegible] a Padova, con un tracciato non [illegible] ma con un finale impegnativo: tre salite brevi ma abbastanza sensibili, l'ultima a 25 km dalla conclusione. La distanza è di km 220. Con Fondriest in gara Argentin, Bugno, Bontempi, Gavazzi e il campione del [illegible] I partenti [illegible] 130 [illegible] in [illegible] anche [illegible] squadre svizzera, [illegible] senza nomi importanti.

TENNIS Il mancino eliminato da Woodforde agli Open Usa

McEnroe delude Nargiso

L'italiano sognava di affrontare l'americano sul centrale di Flushing Meadow - [illegible] un campo minore affronterà, invece, l'australiano [illegible] il quale litigò a Wimbledon - Becker perde un altro sponsor

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Il grande sogno di Diego Nargiso agli US Open, una volta approdato felicemente al terzo turno, era quello di avere probabilmente l'ultima occasione utile della carriera di potere affrontare il grande John Mc Enroe sul centrale del National Tennis Center di Flushing Meadow, che è intitolato a Neil Armstrong, il primo astronauta che ha messo piede sulla luna. Per il mancino napoletano sfidare l'ultimo dei grandi mancini della storia del tennis aveva il significato di toccare la luna alla maniera di Armstrong.

Diego aveva ottenuto la qualificazione battendo in modo molto secco e autoritario il tedesco Patrick Kuhnen, che sui decoturf americano non è riuscito a ripetere [illegible] exploit realizzati sull'erba di Wimbledon, quando aveva [illegible] sensazione prima eliminando Connors, poi impegnando severamente nei quarti il futuro vincitore Edberg, cedendogli soltanto al [illegible] del quarto set.

Nargiso [illegible] parte [illegible] [illegible] confermato l'eccezionale vena al servizio dimostrata nei precedenti match e grazie anche a quest'arma ha nettamente vinto la sfida con il tedesco: un giovedì davvero nero per la Germania che [illegible] perso anche Bum-bum Be[illegible] a causa di [illegible] dolorosa infiammazione alla pianta del piede sinistro, sembrava un paralitico contro l'australiano Cahill, n. 33 [illegible] classifiche Atp. E per [illegible] i guai non finiscono qui: la Deutsche [illegible] che da tre anni [illegible] avvale [illegible] tedesco per [illegible] pubblicità, non intende rinnovargli il contratto, da 3 milioni di marchi, che scade oggi. Becker ha già visto [illegible] un altro grosso ingaggio promozionale, quello con la Puma, probabilmente a causa [illegible] suo recente rendimento [illegible] certo brillante.

Se era giornata negativa per i tedeschi, [illegible] invece [illegible] attiva per [illegible] [illegible] che all'exploit di Cahill facevano seguire [illegible] grande disappunto di Nargiso, quello di [illegible] Woodforde, n. 36 al mondo, che in 3 ore e 51' di lotta eliminava McEnroe.

Così [illegible] l'italiano [illegible] avrà gli onori [illegible] centrale [illegible] la possibilità [illegible] battersi con McEnroe, [illegible] verrà relegato in un campo secondario per [illegible] più modesta ma sicuramente altrettanto [illegible] che rivincita contro il rosso mancino [illegible] che a Wimbledon lo [illegible] netta[illegible] battuto [illegible] [illegible] purtroppo più di pole[illegible] educazione che non di [illegible] gioco.

Bene [illegible] Nargiso, Woodforde a Londra aveva confermato lo [illegible] [illegible] dot[illegible] al [illegible] successivo un match-point [illegible] Ivan Lendl, poi vittorioso 10-8 al quinto set. E [illegible] incrementato la propria considerazione nel giudizio della critica al recente torneo di Toronto dove [illegible] nell'ordine [illegible] Edberg, Lundgren e McEn[illegible] prima di cedere, provato, in semifinale contro Curren.

[illegible] a Flushing [illegible] con un transfert freudiano quella sconfitta: «Lo [illegible] [illegible] e mancino, [illegible], e [illegible] sembrava di giocare contro il grande Rod Laver. Questa volta non debbiale problemi saprò che giocherò contro Mark Woodforde». Ma la musica non è cambiata. Mister Freud, padre della psicanalisi non c'entra. E' che John è sempre più un ex grandissimo campione, capace ancora di grandi sprazzi tennistici ma senza più continuità e tenuta fisica per approdare fra i top ten.

Numero 12 Atp, McEnroe voleva tornare fra i primi otto prima della [illegible] [illegible] prossimi cinque [illegible] programma [illegible] dopo [illegible] eccitata [illegible] sera l'im[illegible] [illegible] trattabile e così sembra sempre più avvicinarsi l'ora del ritiro. Lo mette [illegible] lo [illegible] giocatore: «O torno fra i migliori [illegible] smetto per stare accanto a Tatum e ai miei figli». Contro Woodforde, Tatum era [illegible] al suocero e a Cerulitis a soffrire per John che tradito dal servizio [illegible] [illegible] doppi [illegible] molti nei momenti cruciali, e solo 8 aces), un tempo [illegible] sua arma più [illegible] ce, veniva implacabilmente gelato dalle precise risposte [illegible] [illegible] passanti dell'avversario, ottimo incontrista. Armi che preoccupano poco poco Diego Nargiso che non [illegible] consi[illegible] più l'[illegible] con [illegible] la presupponente [illegible] con [illegible] quale [illegible] affrontato a Wimbledon.

Rino Cacioppo

Noah si ritira

Becker infuriato

NEW YORK — N[illegible] prima [illegible] della quinta giornata Noah con i tendini delle ginocchia infiammati era costretto [illegible] ritiro nel terzo set [illegible] l'australiano Stoltenberg. In chiave [illegible] della [illegible] Porzi, n. 230, contro Mayotte, n. 10, e pesante ko della Garrone con il tedesco Cueto.

Singolare match [illegible] turno: Wilander-Curren 3-6, 6-3, 6-2, 3-6, 6-3; Cahill-Becker 6-3, 5-3, 6-3, Meier-S. Giammalva 6-4, 6-1, 7-6; Gilbert-Yzaga 1-6, 6-0, 6-4, 6-2; Gomez-Matsuoka 7-6, 2-6, 6-4, 2-6, 6-2; Woodforde-McEnroe 7-5, 4-6, 6-7, 6-2, 6-1; Nargiso-Kuhnen 6-3, 7-5, 6-4; Pernfors-Courier 6-3, 6-4, 6-4; E. Sanchez-Krishnan 6-3, 7-5, 6-2; Connors-Bloom 6-0, 6-3, 3-6, 6-1, Stoltenberg-Noah 6-2, 6-7, 5-1, Hlasek-Masur 6-3, 6-3, 3-6, 6-3, Mayotte-Puzzi 6-3, 7-5, 6-4.

Sing. femm. 2° turno: Cueto-Garrone 6-2, 6-1; K. Maleeva-Foruri 6-1, 6-1; Sukova-Balestrat 6-2, 6-3. Potter-R. White 6-3, 7-5

dolorosa infiammazione alla pianta del piede sinistro, sembrava un paralitico contro l'australiano Cahill, n. 33 [illegible] classifiche Atp. E per [illegible] i guai non finiscono qui: la Deutsche [illegible] che da tre anni [illegible] avvale [illegible] tedesco per [illegible] pubblicità, non intende rinnovargli il contratto, da 3 milioni di marchi, che scade oggi. Becker ha già visto [illegible] un altro grosso ingaggio promozionale, quello con la Puma, probabilmente a causa [illegible] suo recente rendimento [illegible] certo brillante.

Se era giornata negativa per i tedeschi, [illegible] invece [illegible] attiva per [illegible] [illegible] che all'exploit di Cahill facevano seguire [illegible] grande disappunto di Nargiso, quello di [illegible] Woodforde, n. 36 al mondo, che in 3 ore e 51' di lotta eliminava McEnroe.

Così [illegible] l'italiano [illegible] avrà gli onori [illegible] centrale [illegible] la possibilità [illegible] battersi con McEnroe, [illegible] verrà relegato in un campo secondario per [illegible] più modesta ma sicuramente altrettanto [illegible] che rivincita contro il rosso mancino [illegible] che a Wimbledon lo [illegible] netta[illegible] battuto [illegible] [illegible] purtroppo più di pole[illegible] educazione che non di [illegible] gioco.

Bene [illegible] Nargiso, Woodforde a Londra aveva confermato lo [illegible] [illegible] dot[illegible] al [illegible] successivo un match-point [illegible] Ivan Lendl, poi vittorioso 10-8 al quinto set. E [illegible] incrementato la propria considerazione nel giudizio della critica al recente torneo di Toronto dove [illegible] nell'ordine [illegible] Edberg, Lundgren e McEn[illegible] prima di cedere, provato, in semifinale contro Curren.

[illegible] a Flushing [illegible] con un transfert freudiano quella sconfitta: «Lo [illegible] [illegible] e mancino, [illegible], e [illegible] sembrava di giocare contro il grande Rod Laver. Questa volta non debbiale problemi saprò che giocherò contro Mark Woodforde». Ma la musica non è cambiata. Mister Freud, padre della psicanalisi non c'entra. E' che John è sempre più un ex grandissimo campione, capace ancora di grandi sprazzi tennistici ma senza più continuità e tenuta fisica per approdare fra i top ten.

Numero 12 Atp, McEnroe voleva tornare fra i primi otto prima della [illegible] [illegible] prossimi cinque [illegible] programma [illegible] dopo [illegible] eccitata [illegible] sera l'im[illegible] [illegible] trattabile e così sembra sempre più avvicinarsi l'ora del ritiro. Lo mette [illegible] lo [illegible] giocatore: «O torno fra i migliori [illegible] smetto per stare accanto a Tatum e ai miei figli». Contro Woodforde, Tatum era [illegible] al suocero e a Cerulitis a soffrire per John che tradito dal servizio [illegible] [illegible] doppi [illegible] molti nei momenti cruciali, e solo 8 aces), un tempo [illegible] sua arma più [illegible] ce, veniva implacabilmente gelato dalle precise risposte [illegible] [illegible] passanti dell'avversario, ottimo incontrista. Armi che preoccupano poco poco Diego Nargiso che non [illegible] consi[illegible] più l'[illegible] con [illegible] la presupponente [illegible] con [illegible] quale [illegible] affrontato a Wimbledon.

Rino Cacioppo

Curiosità e punti esclamativi nelle pieghe del megabilancio olimpico (3200 milioni di dollari, oltre 4 mila miliardi di lire)

A Seul c'è anche la piscina magica

Il fondo è ad altezza variabile e le ondine del nuoto sincronizzato potranno sentire la musica perfino sott'acqua - Niente business all'americana: quasi metà della spesa complessiva riguarda investimenti sociali per migliorare la metropoli - Attese oltre trecentomila persone

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Assegnati per la prima volta a un Paese in via di sviluppo quale era la Corea del [illegible] quando il Comitato Olimpico [illegible] prese la sua [illegible] nel settembre 1981 a Baden Baden, i Giochi sono stati la spinta e l'accelerazione per la moder[illegible] e lo sviluppo [illegible] in sei anni, per impianti sportivi, infrastrutture, opere pubbliche, villaggio olimpico, rete stradale, sono stati spesi all'incirca [illegible] milioni [illegible] dollari.

Cifra altissima, specie [illegible] un Paese come [illegible] Corea. [illegible] ve le Olimpiadi, a [illegible] di Los Angeles [illegible]4, non [illegible] un business. Gli americ[illegible] non dovevano dimostrare [illegible] a nessuno capacità organizzative, disponibilità di capitali, potenza tecnologica. I coreani [illegible] sono invece sentiti impegnati in tutto questo. [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] Mo senso, con un suo recondito significato machista, la mascotte [illegible] questi Giochi: il tigretto denominato Hodori. [illegible] in cinese, vuol dire tigre appunto; [illegible] è [illegible] un [illegible] maschile.

Il luogo centrale degli eventi è lo stadio olimpico, finito di costruire nel 1984, costato 73 milioni di dollari. [illegible] possono [illegible] posto [illegible] spettatori, [illegible] dei quali seduti, i quali, grazie a 53 entrate, possono accedere e uscire in 15 minuti. Altri 14 ingressi sono riservati a atleti e accompagnatori. Alcuni esperti nutrono [illegible] sul [illegible] della pista per l'atletica. E' in materiale sintetico, naturalmente, ma piuttosto che risponde [illegible] [illegible] di materiale collaudato come il tartan, i coreani come in quasi tutto hanno voluto fare da sé: pare che [illegible] giorno dell'inaugurazione sia [illegible] necessario cambiare il fondo un paio di volte.

Sul [illegible] meridionale dello stadio è stato installato [illegible] schermo alto 14 metri e largo 33, del costo di 8 milioni di dollari, sul quale, [illegible] appaiono gli annunci [illegible] quattro lingue, saranno trasmesse immagini di gare che si svolgono in altri impianti.

[illegible] [illegible] cerimonie d'apertura e di chiusura è previsto in 13 miliardi di lire. Dei previsti centomila spettatori, circa 17.000 non pagheranno il biglietto: [illegible] funzionari e delegati dei [illegible] olimpici e delle federazioni.

L'impianto di cui Seul va più fiera è la piscina al Parco Olimpico, appena finita di costruire nel maggio di quest'anno. Capienza [illegible] spettatori, superficie coperta [illegible] quadri, vasca di 50 metri per 25, più un'altra per i tuffi. Il fondo è mobile: può essere fissato fra i 2 metri e i 3,5.

Novità anche nell'impianto sonoro della piscina: grazie a [illegible] sofisticata tecnologia, [illegible] dovrebbe consentire ai [illegible] del nuoto sincronizzato di continuare a sentir musica anche quando sono sott'acqua, per meglio tenere il ritmo dell'esibizione.

La maggior parte [illegible] re si svolgeranno nella capitale. A Pusan (3 milioni di abitanti) si svolgeranno quelle veliche; [illegible] centro minore, a 15 chilometri dalla capitale, [illegible] sport equestri. I gironi eliminatori di calcio a Pusan, Taegu (un milione di abitanti), Kwangju (un [illegible] Nome), Taecheon (2 milioni).

Tecnologicamente avanzatissimi i centri per la stampa e la televisione, una esplosione di comunicazioni sollecite in tutto il mondo e di alta computerizzazione.

Da queste parti nessuno considera il costo effettivo delle Olimpiadi in [illegible] milioni di [illegible] [illegible] infatti comprende il villaggio [illegible] pico, gli impianti, le opere pubbliche e str[illegible] realizzate nella capitale e che vengono considerati investimenti sociali. L'ammontare [illegible] queste spese è [illegible] 1400 milioni [illegible] dollari, interamente a carico [illegible] Stato. L'apporto [illegible] settore privato è [illegible] di circa 900 milioni di dollari.

Il puro costo dei Giochi, nel [illegible] di organizzazione e gestione, viene [illegible] in 900 [illegible]oni di dollari, che il comi[illegible] assicura di [illegible] già quasi coperto: [illegible] milioni [illegible] diritti televisivi, che potrebbero anche aumentare per grandi incassi pubblicitari in caso di vasta audience Usa; [illegible] milioni [illegible] monete e [illegible] daglie commemorative; con la vendita dei biglietti, lotterie e altre iniziative collegate. I coreani dovrebbero toccare [illegible] quota di circa 700 [illegible]

Olimpiadi apparentemente in passivo dunque, ma in realtà [illegible] i benefici indotti: sono previsti [illegible] visitatori, più 13.000 atleti e accompagnatori, [illegible] giornalisti, 7000 tra delegati e funzio[illegible] dei comitati olimpici e delle federazioni. [illegible] [illegible] che non puntano al business. I sudcoreani, ma i [illegible] [illegible] fare.

Fernando Mezzetti

[illegible] PROSEGUE [illegible] MARATONA DEL MONDIALE

Dopo la [illegible] degli azzurri, [illegible] foto, [illegible] la maratona [illegible] mondiali [illegible] di baseball, [illegible] [illegible] serata l'Italia ha [illegible] il Canada. Negli incontri [illegible] pomeriggio, da registrare la vittoria con manifesta superiorità [illegible] Giappone sulle Antille Olandesi (11-0) al 7° inning (1-0, 8-0, 8-0, 4-0, 1-0, 5-0) e il successo [illegible] largo dei previsti del Portorico sulla Spagna (7-1).

Così per sport ■ Gian Paolo Ormezzano

Asia 2, la toilette

Il Coni ha mandato in giro un «diario» con gli impegni azzurri a Seul, e tante tante informazioni pratiche sulle gare. I giornalisti accreditati per i Giochi hanno ricevuto una specie di «survival kit», una panoplia di sopravvivenza, [illegible] piace a vento tricolore, [illegible] maglietta bianca con motivi tricolore, un piccolo stendardo ed una cravatta, utili per scambi con collezionisti sudcoreani e approcci erotici anche bisex, ed un libro [illegible] «Corea del Sud», che è in pratica il manuale dell'inviato speciale, perché permette di sapere [illegible] del posto già prima di andarci, con il rischio addirittura che, andandoci e consolando, si «guastino» molte delle cosine tanto bene scritte nel libro, dalla religione alla gastronomia, dall'arte [illegible] leggende.

E' la seconda Olimpiade asiatica. Alla prima, Tokyo 1964, i giornalisti andavano come in missione, [illegible] gente credeva che il Giappone fosse il paese finto delle gheishe e degli inchini, i primi reportages annunciavano terremoti e terroristi, che a Tokyo c'era e la ferrovia sotterranea e quella sopraelevata. E non tutti — si scrisse — portavano il kimono (non lo portava nessuno, per la verità, [illegible] ebbe il coraggio di spappolare un mito).

Seul viene presentata [illegible] reportages [illegible] questi giorni [illegible] una Tokyo abbozzata, e non ancora riuscita completamente, ma la Tokyo [illegible] adesso, [illegible] luci e denaro e lavoro. Il «diario» del Coni propone [illegible] chiarure scampoli di conversazione in sudcoreano, però [illegible] traduzione inglese e non italiana, dal che si presume [illegible] tutti i mille italiani che andranno a Seul per i Giochi siano considerati possessori dell'inglese. Per Tokyo 1964 si sarebbero consigliate [illegible] frasi: [illegible] sapere dove ascoltare certe musiche [illegible] timbri arcani, o [illegible] assistere alla cerimonia del'inno al ciliegio in fiore. Stavolta invece sono frasi di lavoro: quanto costa? quanto tempo ci vuole per? quando parte l'auto? dov'è la polizia, [illegible] drogheria, la toilette? quanto costa? è caro, datemene uno più a buon prezzo.

LA SOFFERENZA — Bravo che soffre per la mancata convocazione a Seul, e Coni che aveva sofferto già prima, fanno pensare a [illegible] e quanto può incidere l'Olimpiade [illegible] un calciatore, almeno quello del nostro calcio. Platini parlava di Montreal 1976 con [illegible] [illegible] Monaperi che gli ricordava Helsinki 1952, dove era [illegible] da calciatore studente (geometra) ed era stato fortunatissimo ad infortunarsi, così che [illegible] avuto tempo per vedersi l'ambiente, i Giochi. I nostri calciatori professionisti [illegible] Los Angeles [illegible] godevano come matti il villaggio olimpico, la [illegible] comune, la divisa firmata. Per descrivere la loro letizia bambina, in un posto per altri [illegible] angoscia, ci sarebbe voluto un [illegible] [illegible] solletico

Ferrari hallotta nel bel di Monza

MONZA — Doveva essere la giornata chiarificatrice, capace di fugare i dubbi sorti dopo il doppio ritiro a Spa, invece la Ferrari ha lasciato Monza, ad una settimana dal Gran premio d'Italia, con un carico d'incertezze, di interrogativi, di problemi non risolti. Sulla pista lombarda Gerard Berger non è riuscito a portare a termine il gran premio simulato al punto che per coprire 39 dei 50 giri ha dovuto fermarsi 4 volte ai box prima di abbandonare.

Con la prima schiarita il pilota austriaco è partito per tranchellare i 50 giri. Cinque passaggi e primo stop per liberare i radiatori [illegible] foglie che si erano accumulate nell'impianto di raffreddamento. Nuova partenza e rientro ai box dopo 12 tornate con il cambio rotto. Un'ora di so[illegible] per le riparazioni, poi in pista per sette giri [illegible] ai box per sostituire un sensore difettoso. Intanto la direzione dell'autodromo, che aveva riservato la pista alla Ferrari fino alle ore 14, prorogava tale termine di 45'.

Con Berger determinato a chiudere nel migliore dei modi questi travagliati test, la vettura numero 28 ripartiva e l'austriaco riusciva a fermare i cronometri sul [illegible] tempo di 1'30"03 [illegible] comunque dall'1'27"45 dello scorso agosto. Quindi il giallo finale: a 11 giri dalla conclusione, ai box Ferrari, esplodono l'ordine di rientrare.

«Mi si era nuovamente indurita la cambio — ha cercato di spiegare il pilota austriaco senza convincere — e quindi era inutile continuare». Gli altri responsabili della squadra hanno affermato: «L'impegno era di finire alle 16,30 e non potevamo aburare oltre». Strano, perché c'era il tempo per portare regolarmente a conclusione gli ultimi 11 giri. L'ipotesi più credibile, per risolvere questo piccolo giallo, è quella del motore ormai surriscaldato.

«Siamo soddisfatti all'80 per cento — ha detto il dottor Cappelli, responsabile della gestione sportiva — perché [illegible] abbiamo concluso la simulazione. Volevamo verificare le ipotesi formulate sulla rottura del motore di Spa e controllare [illegible] bontà delle modifiche apportate al propulsore per ottenere una miglior distribuzione della potenza ed un consumo più contenuto. L'obiettivo ora è quello di chiudere positivamente questa stagione senza però distogliere l'attenzione dal programma principale, che è quello della macchina col motore aspirato».

Ercole Colombo

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Assegnati per la prima volta a un Paese in via di sviluppo quale era la Corea del [illegible] quando il Comitato Olimpico [illegible] prese la sua [illegible] nel settembre 1981 a Baden Baden, i Giochi sono stati la spinta e l'accelerazione per la moder[illegible] e lo sviluppo [illegible] in sei anni, per impianti sportivi, infrastrutture, opere pubbliche, villaggio olimpico, rete stradale, sono stati spesi all'incirca [illegible] milioni [illegible] dollari.

Cifra altissima, specie [illegible] un Paese come [illegible] Corea. [illegible] ve le Olimpiadi, a [illegible] di Los Angeles [illegible]4, non [illegible] un business. Gli americ[illegible] non dovevano dimostrare [illegible] a nessuno capacità organizzative, disponibilità di capitali, potenza tecnologica. I coreani [illegible] sono invece sentiti impegnati in tutto questo. [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] Mo senso, con un suo recondito significato machista, la mascotte [illegible] questi Giochi: il tigretto denominato Hodori. [illegible] in cinese, vuol dire tigre appunto; [illegible] è [illegible] un [illegible] maschile.

Il luogo centrale degli eventi è lo stadio olimpico, finito di costruire nel 1984, costato 73 milioni di dollari. [illegible] possono [illegible] posto [illegible] spettatori, [illegible] dei quali seduti, i quali, grazie a 53 entrate, possono accedere e uscire in 15 minuti. Altri 14 ingressi sono riservati a atleti e accompagnatori. Alcuni esperti nutrono [illegible] sul [illegible] della pista per l'atletica. E' in materiale sintetico, naturalmente, ma piuttosto che risponde [illegible] [illegible] di materiale collaudato come il tartan, i coreani come in quasi tutto hanno voluto fare da sé: pare che [illegible] giorno dell'inaugurazione sia [illegible] necessario cambiare il fondo un paio di volte.

Sul [illegible] meridionale dello stadio è stato installato [illegible] schermo alto 14 metri e largo 33, del costo di 8 milioni di dollari, sul quale, [illegible] appaiono gli annunci [illegible] quattro lingue, saranno trasmesse immagini di gare che si svolgono in altri impianti.

[illegible] [illegible] cerimonie d'apertura e di chiusura è previsto in 13 miliardi di lire. Dei previsti centomila spettatori, circa 17.000 non pagheranno il biglietto: [illegible] funzionari e delegati dei [illegible] olimpici e delle federazioni.

L'impianto di cui Seul va più fiera è la piscina al Parco Olimpico, appena finita di costruire nel maggio di quest'anno. Capienza [illegible] spettatori, superficie coperta [illegible] quadri, vasca di 50 metri per 25, più un'altra per i tuffi. Il fondo è mobile: può essere fissato fra i 2 metri e i 3,5.

Novità anche nell'impianto sonoro della piscina: grazie a [illegible] sofisticata tecnologia, [illegible] dovrebbe consentire ai [illegible] del nuoto sincronizzato di continuare a sentir musica anche quando sono sott'acqua, per meglio tenere il ritmo dell'esibizione.

La maggior parte [illegible] re si svolgeranno nella capitale. A Pusan (3 milioni di abitanti) si svolgeranno quelle veliche; [illegible] centro minore, a 15 chilometri dalla capitale, [illegible] sport equestri. I gironi eliminatori di calcio a Pusan, Taegu (un milione di abitanti), Kwangju (un [illegible] Nome), Taecheon (2 milioni).

Tecnologicamente avanzatissimi i centri per la stampa e la televisione, una esplosione di comunicazioni sollecite in tutto il mondo e di alta computerizzazione.

Da queste parti nessuno considera il costo effettivo delle Olimpiadi in [illegible] milioni di [illegible] [illegible] infatti comprende il villaggio [illegible] pico, gli impianti, le opere pubbliche e str[illegible] realizzate nella capitale e che vengono considerati investimenti sociali. L'ammontare [illegible] queste spese è [illegible] 1400 milioni [illegible] dollari, interamente a carico [illegible] Stato. L'apporto [illegible] settore privato è [illegible] di circa 900 milioni di dollari.

Il puro costo dei Giochi, nel [illegible] di organizzazione e gestione, viene [illegible] in 900 [illegible]oni di dollari, che il comi[illegible] assicura di [illegible] già quasi coperto: [illegible] milioni [illegible] diritti televisivi, che potrebbero anche aumentare per grandi incassi pubblicitari in caso di vasta audience Usa; [illegible] milioni [illegible] monete e [illegible] daglie commemorative; con la vendita dei biglietti, lotterie e altre iniziative collegate. I coreani dovrebbero toccare [illegible] quota di circa 700 [illegible]

Olimpiadi apparentemente in passivo dunque, ma in realtà [illegible] i benefici indotti: sono previsti [illegible] visitatori, più 13.000 atleti e accompagnatori, [illegible] giornalisti, 7000 tra delegati e funzio[illegible] dei comitati olimpici e delle federazioni. [illegible] [illegible] che non puntano al business. I sudcoreani, ma i [illegible] [illegible] fare.

Fernando Mezzetti

[illegible] PROSEGUE [illegible] MARATONA DEL MONDIALE

Dopo la [illegible] degli azzurri, [illegible] foto, [illegible] la maratona [illegible] mondiali [illegible] di baseball, [illegible] [illegible] serata l'Italia ha [illegible] il Canada. Negli incontri [illegible] pomeriggio, da registrare la vittoria con manifesta superiorità [illegible] Giappone sulle Antille Olandesi (11-0) al 7° inning (1-0, 8-0, 8-0, 4-0, 1-0, 5-0) e il successo [illegible] largo dei previsti del Portorico sulla Spagna (7-1).

sportflash

[illegible] Seul [illegible] 284 atleti

BERLINO — Wolfgang Gitter, segretario generale del comitato olimpico della Germania Est, ha annunciato che la spedizione a Seul sarà composta da 284 atleti, suddivisi in 18 discipline. Le squadre più numerose saranno quella di atletica (50), canottaggio (34), nuoto (26) e ciclismo (18).

Principessa al [illegible]

SEUL — C'è anche l'infanta Cristina di Borbone nella rappresentativa olimpica spagnola di vela, giunta ieri a Seul. All'aeroporto, dopo lo sbarco, la principessa ha detto di confidare in un esito positivo anche per non deludere i genitori. Cristina può definirsi una figlia d'arte. Il padre, re Juan Carlos, partecipò alle gare olimpiche di vela a Monaco, nel '72. La madre, la regina Sofia, si cimentò nella stessa specialità alle Olimpiadi di Roma, nel '60.

Catalogna, mega cuoio

TARRAGONA — E' scattata la 40ª edizione del Giro ciclistico della Catalogna con [illegible] corridori, compresi Lemond, Delgado, Millar, Kelly, Breukink e il nostro Saronni. La prima tappa, circuito di 156 chilometri intorno a Salou, si è conclusa allo sprint tra un gruppetto di una ventina d'uomini che [illegible] prima risucchiato il fuggitivo Koning. Ha vinto Hermann All'ingresso [illegible] cittadina si è registrata una [illegible] caduta causata da un fotografo dilettante. Il gruppo dei migliori, [illegible] preso Saronni, è arrivato al traguardo con un ritardo di ben 2'46".

[illegible] della [illegible] d'Austria: il veneto Furlan, [illegible] colto il secondo successo nella quarta frazione davanti al tede[illegible] Malew e Kayser. In classifica re[illegible] primo il lombardo Tonetti con un vantaggio di 46" sullo svizzero Niederberger e 1'17" su Kayser.

[illegible] alla Sardinia Cup

PORTO CERVO — Prende il via [illegible] gi, vento permettendo, la decima edizione della Sardinia Cup, la più impor[illegible] manifestazione velica del mediterraneo, alla quale partecipano sette squadre nazionali. Sono previste [illegible] prove, quattro triangoli olimpici, una regata lunga di 240 miglia e una regata media di [illegible] Presenti l'Italia, il principato di Monaco, la Svizzera, la Turchia e due squadre tedesche (oltre alla rappresentativa della Germania l'Italia annovera anche quella [illegible] viera). Ad allenare la squadra italiana è stato chiamato John Kolius, timoniere di «America» nella «America's cup» del 1988. I favori della vigilia vanno alla squadra della Germania.

Vinovo, tris a Fakir Ve

Senza storia la Tris di Vinovo. Ha vinto il favorito Fakir Ve che ha recuperato in meno di mezzo giro la penalità, sfilando al comando davanti a Fohey Effe, Edesso (poi falloso), Crucciato, Concoper e gli altri. Il finale Fakir Ve, ben graduato da Pino Rossi, ha ancora allungato imponendosi ad Exodus, Ervington e Count Avondale. Assenti nell'ordine. Ottimo il tempo: 1.16.0. La combinazione tris è: 31-10-12. Movimento: 1.561.037.000. Il totalizzatore ha pagato 32 per il vincente, 30,43 e 27) per i piazzati, [illegible] per l'accoppiata. Nelle altre [illegible] [illegible] di lo [illegible] [illegible] Pegaso, Loverina e Gelja d'Assia.

Riecco Mei [illegible] Cova

Nei 3000 a Cagliari - Panetta prova i 1500 C'è Andrei - Cram sicuro: «Andrò ai Giochi»

Penultimo appuntamento, oggi, per l'atletica azzurra prima di Seul: si gareggia a Cagliari e ci saranno anche Panetta e [illegible] [illegible] dove hanno completato le loro preparazioni: adesso, entrambi, disputeranno [illegible] pelo [illegible] gare pippo via, in Corea, a cercare il suo primo oro olimpico Panetta, a tentare di riproporsi come protagonista Cova.

Sulla pista cagliaritana Panetta correrà i [illegible] e [illegible] i 3000, dove dovrebbe esserci anche Stefano [illegible]. Per lo spezzino il condizionale è d'[illegible]bligo, visto il suo atteggiamento [illegible] non ha consegnato il «minimo» [illegible] (ottenuto [illegible] e Panetta la cui iscrizione però [illegible] è possibile su si vuol far posto a Mei), pur essendo stato [illegible] [illegible] Coni della squadre per Seul, però, ha rinunciato a misurarsi a Rieti, dove avrebbe trovato [illegible] avversari di grado ai stimolarlo — se la condizione glielo permette — a scendere sotto i richiesti 13'33".

Altro atteso protagonista, il rientro dopo [illegible] [illegible] di allenamenti, il Alessandro Andrei che, però, più [illegible] misura potrebbe cercare [illegible] giuste sensazioni della gara.

Intanto dall'Inghilterra arrivano notizie [illegible] [illegible]. L'infortunio di Rieti [illegible] meno grave di quanto ipotizzato: «Non è nulla di serio — ha infatti fatto sapere Cram — la passata ho avuto qualche peggiori e spero di riprendere gli allenamenti tra qualche giorno». Restano comunque legittimi interrogativi sulla sua efficienza a Seul, [illegible] più [illegible] gareggiare, come previsto, su 800 e 1500.

g. bar.

Oggi in tv

13.30 — Ciclismo: Giro del Veneto; Pallanuoto a squadre; da Cassano d'Adda, campionato [illegible] maschile; Baseball: [illegible] Milano, Italia-Usa e Italia-Canada, campionato [illegible] mondo (*Rai3*)

[illegible] — Motociclismo: da Pergusa, campionato italiano di superbike; Atletica: da Cagliari, meeting [illegible] (*Rai1*)

15.00 — Tennis: Open [illegible] (*Copodistria*)

19 — Tennis: Open Usa (*Copodistria*)

[illegible] — Tennis: Open Usa (*Copodistria*)

[illegible] — Tennis: Open [illegible] (*Italia 1*)

Rubriche — [illegible] Sport show (*Tmc*); 18,30: Sportsera (*Rai3*); 18,45: Derby (*Rai3*); 18,30: Qu

Franco Taccuti

Un modello inimitabile, ancora oggi confezionato a mano.

Il mondo del Tennis secondo Superga.

(in lino, in cotone, in pelle)*

**garantito dal Centro Tricot Lino*

SUPERGA®

Anno 122 - Numero 192
Sabato 3 Settembre

LA STAMPA

Martedì si apre al circolo Ulivi di Sanremo il 7° Trofeo mondiale Topolino ■ golf per ragazzi

LIBRI

SCOPRIRE LA LIGURIA DI CARTA

PESCE

LA LUNGA NOTTE DEI GAMBERONI

LOCALI

PIANO-BAR IN UNA SERA PIU' DOLCE

Approdi dalla foce del Magra al confine, gioie e dolori di una crociera

Una barca in cerca di porti

UNA ■ a vela, ■ equipaggio ■ troppo esperto, un paio di bambini a bordo. Meglio non affrontare lunghi trasferimenti in mare aperto, comunque rischiosi, e puntare su crociere meno impegnative ma non per questo da sottovalutare per quanto riguarda precauzioni e conoscenze tecniche e nautiche.

Dalla Foce del Magra, in provincia di La Spezia, a Bordighera, ultimo scalo nazionale, ad un passo dal confine francese, sono ventisette i porti grandi e piccoli in grado di accogliere i diportisti, diretti in Costa Azzurra, meta di questa ■ ideale e facile: da Mentone a Marsiglia ci sono porti e rifugi, in genere attrezzati, ogni 3-4 miglia. Ec- ■ ■ guida, abbastanza selettiva, degli scali della Liguria.

Foce del Magra. Tre ■ approdi, Marina Colombiera, Ri- ■ Verde e Marina 3b, l'unico ■ di pompe per il carburante. Hanno gru, ■ tecnica, docce, servizi, luce in banchina, ristoranti, Capitaneria, uffici postali, parcheggi e telefoni. Attenzione, nel risalire il fiume ■ ■ Colombiera, si ■ che ■ le secche. E' più ■ risalire il Magra durante il giorno e con il tempo buono.

Lerici. Molti i servizi (gru, officine, benzina, toilette, luce, supermarket, yacht club), poco lo spazio a disposizione. C'è un unico molo, lungo cento metri, di facile ■ D'estate è superaffollato.

Monterosso. Splendido. Ar- ■ a Monterosso, il cuore delle Cinque Terre, ■ momento, ■ un'esperienza indimenticabile. Il piccolo portic- ■ del Gigante è accogliente: i ■ sono però bassi e la baia ■ esposta ai venti meridionali. ■ servizi essenzia- ■ ma è ben organizzato dal locale circolo nautico. Non può accogliere grandi imbarcazioni.

Lavagna. ■ ormeggiare natanti da 8 a ■ ■. Le ■ ■ abbastanza alte, l'organizzazione è «quasi» perfetta. Accesso difficile ■ con vento da Nord Est. Tanti i posti riservati al transito. In- ■ ■ per una sosta tranquilla, in pieno confort.

Chiavari. Ingresso a ponente, facile in ogni condizione per natanti da 8 a 25 metri. Notevolmente attrezzato ha il vantaggio di ■ «dentro» la città. E' diretto dai privati e le ■ per il transito, ovviamente, ■ medio-alte. Spa- ■ le banchine, ■ protette da ■ molo ■ soprafluttuo lungo ■ metri.

Rapallo. Un altro porto privato per grandi e piccole barche (da 8 a 25 metri). ■ una ampia gamma di servizi; 40 dei ■ posti barca sono ri- ■ ■ transito. Medie ■ tariffe, buona l'assistenza in banchine. Chi arriva in alta stagione, avrà a disposizione la parte più ■ e mondana della Riviera di Levante.

Santa Margherita. E' un porto pubblico, la gestione delle banchine è affidata al Comune e il transito costa poco. Ha ampi fondali (sino a 11 metri) e può dunque ospitare grandi panfili. I posti barca ■ banchina sono 100, ■ 200 ■ pontili galleggianti. D'e- ■ c'è un po' di caos, provocato ■ ■.

■ ■. Facile accesso, di giorno e di notte, salvo con venti di Nord-Est. I panfili ancorano nella rada, dove i fondali raggiungono i 20 metri. I «piccoli» hanno poco spazio. E' a gestione pubblica e il transito ■ ■ economico. Inutile dilungarsi su ■ e le ■ caratteristiche d'élite.

Camogli. E' ■ ■ mo ridosso. D'estate ■ preso d'assalto ■, ■ di imbarcazioni che ormeggiano ■ po' ovunque, incu- ■ ■ pericolo costituito ■ fondali bassi. Quando ■ ve- ■ spira da Sud, l'ancoraggio diventa poco sicuro e bisogna usare la massima cautela quando si entra. ■ I servizi, ottima l'organizzazione. Per visitarlo, è meglio attendere la bassa stagione. Ad agosto c'è troppo caos.

Genova. I diportisti sono restii ad avventurarsi ■ ■ ■ grande scalo del ■. Se si vuol tentare ■ ■ le banchine del Duca degli Abbruzzi, gestite dallo Yacht Club Italiano, uno ■ più antichi e prestigiosi sodalizi europei, bisogna tenersi a Nord dell'imboccatura e virare sulla dritta, verso la calata ■ e il pontile Umberto Cagni, dove ci sono gli ormeggi. A Multedo ci sono altri 200 posti per barche lunghe ■ più di 12 metri. Per raggiungerli ■ accede dall'ingresso ■ Ponente, attraverso un tracciato segnalato ■ mede.

Arenzano. Servizi inadeguati, ingresso difficile (attenzione ■ ■ una ■ segnalata da boe rosse, prudenza assoluta di notte), ■ vento da SE. Insomma, Arenzano non brilla troppo ■ panorama della nautica da diporto ligure. Peccato, perché la vicinanza con Genova e le infrastrutture turistiche della zona meriterebbero ■ scalo di maggiore livello. Tariffe ■ transito basse.

Varazze. Gestione comunale, sovraffollamento in tutte le stagioni, corsa ■ posto ■. C'è un progetto di ampliamento, ■ ■ privati, che stenta a decollare. Può ospitare barche sino a 20 metri di lunghezza ■ ha un accesso facile. All'ingresso c'è una sec- ■ segnalata da boe. ■ cautela con venti da Est-Nord Est. In questo caso si formano risacca e forti correnti. I servizi ■ discreti, c'è il carburante, i ristoranti, le officine, i telefoni, la luce in banchine. Vicinissimo alla città. Tariffe per il transito contenute; è arduo però trovare ■ posto in alta stagione.

■ ■ e la Lega Navale hanno, in tutto, molti posti barca riservati agli ospiti. Il vicepresidente dell'Assonautica Germano Peatarino è da sempre ■ fautore dello sviluppo turistico della vecchia ■. In effetti, il vecchio porto di Savona, ■ nel centro storico ■ città, un fatto quasi unico nell'Alto Tirreno, è una perla di- ■ ■ e trascurata. ■ immense potenzialità. Purtroppo Savona ■ riesce a sfruttare le sue risorse. ■ pensare che i servizi, sia pure migliorati ■ corso degli anni, sono essenziali, al limite dell'insufficienza. Facile e ben segnalato l'accesso al porto, in ogni condizione; il borgo medievale di ■ merita, nonostante tutto, una ■. Da qualche tempo i transiti ■ aumentando.

Pinale Ligure. Vive gli stessi problemi ■ Varazze: lo spazio ■ ■ ■ posto per il transito è ■ sempre disponibile a posti ■. Il porto è ■ incompiuto e ■ lentamente organizzandosi. Distante dal centro ■ bano, può contare su un bar quasi ■ aperto e su una assistenza continua, ■ dai marinai ■ Circolo Nautico. Da quest'anno c'è il servizio continuo del bollettino metereologico. L'entrata ■ dà problemi: di giorno e di notte è sicura. Barche sino a ■ ■.

Loano. E' uno dei porti più attrezzati e funzionali, dotato ■ strutture di buon livello; dai ristoranti, direttamente in banchina, ■ officine specializzate. A gestione comunale, pratica tariffe contenute. Offre tutti i servizi più importanti. Può ospitare barche sino a 25 metri, è a ridosso ■ ■- ■ urbano, ■ ■ ■ più apprezzati della Riviera. Unico neo: d'estate è ■ ■, il transito per molti è una chimera. Ingresso difficoltoso ■ ■ ■, agevole con tempo buono ■ giorno e di notte.

Alassio. ■ bene ■ ■ il posto barca tutto l'anno; ma- ■ i turisti. La sosta del transito è priva di catenaria e i diportisti devono affannarsi con ancore e manovre spericolate. I servizi ■ scarsi, il centro cittadino è distante quasi un chilometro. ■ ■ Baia del Sole calma le evidenti lacune del porto: si possono compiere escursioni, frequentare la spiaggia di Alassio, fare shopping nel ■. L'ingresso non presenta difficoltà, attenzione alla risacca ■ venti da Sud-Est e da Nord.

Andora. Può un porto incompiuto, con strade d'accesso sterrate, dove si «balla» all'ormeggio ■ tira da Est-Sud-Est, ■ troppo ■ ■ con pontili-palafitte, sistemati su tubi Innocenti, senza docce e toilette riser- ■, senza catenaria per il transito, ■ egualmente simpatico? Andora ci ■. ■ ■ l'acqua limpida, per il mercato mat ■ dei pescatori, per l'atmosfera ■ formale dei «marina» alla moda, insomma vale una sosta. I fondali bassi possono ospitare barche sino a 12 metri, le tariffe sono contenute (la prima notte è gratis), il porto — di facile accesso — è a ridosso del Capo Mele. Meglio entrare ■ giorno, di notte le luci ■ segnalazione si confondono con quelle della passeggiata.

Diano Marina. Entrarvi, con tempo cattivo, può essere pericoloso. Possono ormeggiare imbarcazioni di piccole e ■ dimensioni. ■ un settore riservato ■ transito, i servizi ■ essenziali. D'estate attenti ai windsurf che imperversano di fronte all'ingresso, incuranti dei pericoli. Tariffe ■.

Porto Maurizio. Sul ■ Sud ■ ■ ■ banchine per i diportisti (barche da 5 a 25 metri) e pontili sul lato Ovest. Ben protetto, si può entrare di giorno e e di notte senza problemi. Vicino alla città, è organizzato ottimamente. Le ■ ■ ■ non è impossibile, anche in alta ■ gione, trovare spazi.

Sanremo. Portosole — gestito ■ privati — è caro, ■ chi non vuole pagare le ■ piuttosto sostenute (una ■ ■ costa, per una vela di nove metri, ■ mila lire) può ormeggiare nello scalo commer- ■; un posticino — magari grazie ■ pescatori, sempre gentili — si trova ser ■.

A Portosole i servizi di buon livello e completi. E ■ alle spalle, c'è Sanremo.

Bordighera. Tra i «piccoli» è uno dei più belli, ■ facile ac- ■ e ben protetto. E' un porto di frontiera, l'ultimo ■ italiano. ■ pochi ■- ■ e ■ trovi ■ ■ posizione incantevole, a pochi ■ dalla passeggiata a mare di Bordighera. Buono l'organiz- ■, ■ i marinai del- ■ delegazione e i ragazzi ■ Circolo Nautico. Vi possono ormeggiare barche sino a ■ metri anche se ■ ■ per il transito sono esigui. I costi ■ ultracontenuti e la gestione è affidata al Comune, sotto il controllo di un attento delegato della Capitaneria.

Massimo Numa

IN QUESTO NUMERO

RIOMAGGIORE

Cinque Terre, o il mancato decollo del ■. Per le «Goletta verde» sono le perle del Mediterraneo: acque pulite, a prova ■ sofisticati esami chimici. E poi le terrazze, i borghi a picco sul mare, un'opera dell'uomo unica e irripetibile. «Ma qui il turismo è zero», dicono gli abitanti, volti tristi in attesa di qualcuno che non arriva. Le «perle solitarie», Vernazza, Corniglia, Riomaggiore, Manarola sopravvivono grazie a un gruppuscolo di «volontari» più scarsamente attaccati al proprio mondo, tutti aderenti alla cooperativa dei vini. E guardano con un po' di invidia Monterosso, la prima ■ Cinque Terre per chi arriva da Genova, con le ■ spiagge affollate.

LAVAGNA

■ scoperta delle proprie radici, di ■ passato lontanissimo. Il Civico Museo Archeologico di Chiavari, a ■ lazzo Rocca, ospita centinaia ■ reperti provenienti dalla necropoli di corso Millo, in pieno centro cittadino, scoperta ■ ■ fa durante i lavori ■ costruzione ■ un palazzo. ■ vetrine che contengono gli oggetti d'uso comune e ■ ornamenti, ■ quelli preziosi, soprattutto ■ ■ e argento, sia quelli ■ metallo. Dunque: anelli e ■ gli in bronzo e ferro, gli orecchini, persino le scatoline che contenevano unguenti e profumi.

SAVONA

Il verde, dietro l'angolo. A settembre è bello tuffarsi nell'entroterra, sempre così ricco di zone da scoprire. L'occasione è fornita da «Settembre verde», una serie di appuntamenti gastronomici e di feste sotto il segno della natura. Da Savona si sale verso il Santuario, poi il pianoro di Montenotte e via, con tante occasioni ■ cogliere e «gustare». ■ esempio? A San Bartolomeo del Bosco, un pugno di case sopra Savona, da sabato 3 a domenica 11 ■ si ■ e si balla all'aperto: ravioli, carne, salsicce alla piastra, cinghiale. Domenica 11 San ■ meo ospita la fiera del bestiame, dei tartufi, del miele, dei funghi. E nell'ambito di «Settembre verde» ■ il «Percorso gastronomico» che coinvolge ■ gruppo di ristoranti della ■. Sapori antichi a ■ prezzo concordato: 29 mila ■, vino e caffè compresi.

SANREMO

■ profondo Sud degli Stati Uniti al Teatro dell'Opera del casinò a ■ Teatro ■ per proporre una musica ■ è anche cultura: il blues. L'appuntamento con i bluesman americani (ma non solo con loro) è da 7 al ■ settembre. Qualche nome? Salomon Burke, Joseph Wilson, stelle yankee. ■ gli italianissimi Zucchero e Pino Daniele, quest'ultimo reduce da una applaudita esibizione a Umbria jazz. In mezzo ■ ■ sorprese: Beppe Grillo, grande appassionato di blues, il cabarettista Giorgio Faletti. Presentatore d'eccezione Pippo Baudo, che ritorna sul palcoscenico ■ dopo la parentesi di ■ 5, ■ attesa ■ ritornare (febbraio '89?) nella veste di presentatore ufficiale del Festival ■ Sanremo.

Per le tue vacanze,
una soluzione diversa:
PIAZZOLE - CAMPEGGIO
A
BORGIO VEREZZI
3 KM DAL MARE
Vieni ■ visitarle ■ telefona allo
019 610.607

Osteria Bacco con cucina
Piatti tipici nel cuore del centro storico
Specialità pesci
SAVONA
Via Guardia Superiore 17-19 r.
(zona porto)
Tel. (019) 35.350

RISTORANTE
La Mongolfiera
VIA PIGHINI 30 - «CAIRO 2»
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/501.368
NUOVI AMPI LOCALI ■ CERIMONIE E PRANZI DI LAVORO

Galleria d'arte
Bordighera
Via Vittorio Emanuele 59
Tel. 0184 261.775
Omaggio a POMPEO MAIOLANI
(1857 - 1927)
Aperta
fino al 30 settembre
Orari: 9-13
16,30-19,30
21-24

Per la pubblicità
nei servizi promozionali
su ■ ■
rivolgersi ■
PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85.981
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211
Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel. (051) 22.59.25
Firenze
V.le Mazzoni, 54
Tel. (055) 56 11 92
■
V. Quattro Fontane, ■
Tel. (06) 47.56.904
■
V. Manzoni, 141/c
■ (081) 64.90.71
PK
publikompass spa

GLI APPUNTAMENTI DI UNA SETTIMANA

Marenco e la banda delle Coccodè poi Barbarossa, Dik Dik, Carboni

GENOVA

Mario Marenco e le Coccodè a Genova

Festa dell'Unità alla Fiera del mare Spettacolo di Marenco e «Ragazze Coccodè» 21,30. Ingresso gratuito. Villa Mombrini, per la rassegna «Pe e de Zena», manifestazione musicale «Ancora jazz» Alex Armanino e le del «Gu Ensemble» (alle 21, gresso gratuito). Il panorama cinematografico delle sale all'aperto propone «Amsterdam» al Roseto di Nervi (21,30) e «Robocop» Nettuno (20,30-22,30) Per Pegli «Ironweed» (21,15).

Uscio — Nei parrocchiale, alle 21, proiezione di film per

Camogli — Oggi e domani, festa patronale di Prospe e del Santuario del boschetto: luminarie e stands gastronomici.

Portofino — 22,30, «Teatrino» di vico Dritto, concerto «Modern time Trio».

Santa Margherita — Alle 21, al cinema Centrale di largo concerto lirico dei partecipanti IV Corso perfezionamento Vocale e Scenica.

Zoagli — Alle 21, «Passeggiata gastronomica» organizzata dalla società «Stella Sportiva Zoagliese».

Cogorno — In località Breccanecca, oggi e domani, festa patronale di S Giacomo stands gastronomici e ballo campestre.

San Colombano Certenoli — «Sagra da Mega» distribuzione gratuita di panoechi di grantureo

I fuochi artificiali a Gattorna

Gattorna — Festa di N.S. della Guardia. Ore 14.30 di petanque, ore 21, esibizione di mini ballerini; ore 23, spettacolo pirotecnico.

Sestri Levante — Alle 21, in piazza Matteotti, sagra della con esibizione del Gruppo «Città di Genova»

DOMENICA 4

Genova — In piazza Remondini (21) concerto del Louisiana Club. Al Roe Nervi «Grido di libertà» (21,15), al (20,30-22,30) «Beverly Hills», a Pegli cinema «L'impero del sole» (21,15)

Recco — Lungomare Bettolo, e gara di automodelli radiocomandati

Gravegna — Alle 21, spettacolo teatrale dialettale la compagnia «Misci e Ma' Acciappel» di Carasco.

Calvari — Alle 15, esibizione di paracadutisti dell'Associazione paracadutisti di Milano.

Gattorna — Festa N.S. Guardia. Ore 16 storico di arcieri in costume «Antica Genova»; alle 21 tata mortaretti; alle 23 spettacolo pirotecnico.

Chiavari — A S. Pietro Rovereto, sagra nel bosco

Rezzoaglio — Festa patronale di S.

Genova — In piazza Fiera del mare. Concerto dei Corvi, alle 21,30. Al Roseto di Nervi «Il cielo sopra Berlino» e «Gente di Dublino» Netturno.

— di N.S. Guardia. Alle 21, in piazza Sasso, commedia dialettale «Ladri in» a cura del circolo «Mario Cappello» di Genova.

Barbarossa al Palasport di Genova

Genova — Concerto di Luca Barbarossa, alle 21,30, al Palasport nell'ambito del Festival dell'Unità. Roseto di Nervi «Paura e amore» e al Nettuno «Notte italiana».

Concerto dei Dik Dik a Genova

Genova — Festa dell'Unità alla Fiera del mare. Alle 21,30 (ingresso gratuito) concerto Dik Dik. Al Roseto di Nervi «Il pranzo di Babette» e al Nettuno «Kamikazen, ultima notte a Milano».

Chiavari — Al teatro tero, ore 21, commedia dialettale della compagnia rio Cappello» di Genova

Genova — Festa dell'Unità alla Fiera del mare. Alle 23 fuochi d'artificio. Al Roseto di Nervi «La casa dei giochi», al Nettuno «Sorveglianza speciale».

Fine estate a Lavagna

Lavagna — Alla Madonna del Ponte, «Incontro fine estate» del circolo Stands gastronomici con prodotti locali. Ore 21, spettacolo dialettale della Filodrammatica Rupinaro.

Luca Carboni al Palasport di Genova

Genova — Concerto di Luca Carboni alle 21,30 al Palasport per la Festa dell'Unità. La serata cinematografica presenta un film a sorpresa al Roseto e -Domani accadrà».

Lavagna — del Ponte. re 21, serata vanzata.

Cabaret a prosa a Portofino

Portofino — Alle 22,30, al «Teatrino» vico Dritto, spettacolo di prosa e cabaret «Il che non ridere» con Riccardo Cantagrari.

Cicagna — Alle 21, al «giardino Colombo», in viale Italia, serata disco music.

SAVONA

SABATO 3

Savona — In frazione S. Bartolomeo del Bosco, alle 18,30, cena all'aperto «Da Michelin». In serata ballo con ingresso libero.

Quiliano — Mattino e pomeriggio mostra mercato agricolo-zootecnica.

Il vetro Altare

Altare — Alle 17 a «Villa Rosa» su «Forme e colori nell'immaginazione poetica art con apertura di una mostra di reperti artistici in vetro su tale d'arte.

Calizzano — Alle 21 esibizione della corale «Cerradi» di Genova.

Ceriale — Alle allo stesso incontro di pallone elastico cat. juniores Spec-Cas-Cuneo; a seguire incontro cat. Cl Spec-Albese. Alle 21 nel cinema-teatro «Jolly» concerto per oboe e chitarra.

Mallare — Alle 18 inaugurazione della mostra del pittore Guido Bruno (sede Pro Loco); alle 16 nei locali della Confraternita convegno di su «Il libro in Val mida» e dalle 9 alle 24 mostra di libri, stampe e testi antichi sempre nella stessa sede; alle 21 nell'area festeggiamenti serata con l'orchestra «Montefiore».

Arrivederci all'estate a Spotorno

Spotorno — «Arrivederci estate», festa popolare a cura dell'Avis in Piazza della Vittoria (inizio ore 21).

— Spaghettata gria con frittelle e vino nostrano in corso Italia con inizio alle ore (prosegue anche domani).

Calice Ligure — Si inaugura oggi la «Mostra mercato Val Pora» che prosegue fino al 10 centro cittadino.

Finale Ligure — Concerto della filarmonica a Finalborgo Piazza ore 21).

Boissano — Polentata di fine stagione in Piazza Gilberto Govi, apertura stand ore 19 (prosegue domani).

Nasino — Nel paesino della Valle Pennavaire, si apre la Madonna della (che si concluderà domani), a cui si affianca la sagra «Cena a Nasino».

La sagra turchi a Peagna

Peagna — Nell'ambito della mostra «Libri di Liguria», mentre rimane aperta al visitatori presso la casa Girardenghi la mostra «Libri di Liguria», prende il via chiuderà domani, la dei turchi», gastronomia e giochi.

Casanova Lerrone — Continua la festa di S. Antonino (che si concluderà domani): gastronomia e danza con orch

Villanova d'Albenga — Nel centro storico, dal pomeriggio, quarta edizione di «Artigianato creativo»: 35 artigiani esporranno la loro produzione. La manifestazione, organizzata dal Comune e dalla Pro Loco, si concluderà domani sera.

Alassio — Si inizia la quarta rassegna musicale ambrosiana con un concerto alle 21,15 nella chiesa Collegiata di S. Ambrogio. Il complesso strumentale di ottoni «Arturo Toscanini» di Parma eseguirà musiche Dupré, Liszt, Brahms e altri.

V — Nel pomeriggio fiera dedicata a N. S. dell'Assunta. Bancarelle con dolciumi e prodotti tipici.

Quiliano — Rassegna del «Buzzetto», vino tipico della Stand per la degustazione e vendita del vino aperti sia al mattino che al pomeriggio.

Il cabaret di a Calizzano

Calizzano — Alle 21 nella piazza del cinema Verdi serata di cabaret compagnia «Atelier Dustiesse» di Savona. Alle 17, presso l'Hotel Eden, della nazionale italiana di sollevamento pesi, prima della partenza per le Olimpiadi.

Ceriale — Alle 14,30 in località isole esibizione di go-kart.

Mallare — Dalle 9 alle 24 nella sede della Confraternita prosegue la mostra dei libri. Con lo stesso orario nelle scuole elementari mercato dell'antiquariato; dalle 9 e fino a sera nel caruggio secondo mercatino di cose d'altri tempi; dalle 14 nel centro storico «Sagra tourcett e dei Fassini» specialità locali; alle 21 concerto in piazza del «Bagatto» con ingresso libero.

Pietra Ligure — Inaugurazione della 25ª edizione della mostra di pittura e scultura per giovani dilettanti e stilisti presso l'Auditorium La Pietra (prosegue fino al settembre).

Sfilata di moda a Calice

Calice Ligure — «Moda sotto le stelle», anteprima sulle collezioni autunno-inverno '88 (ore 22) nell'ambito della 14ª Mostra mercato Centro Valpora.

Loano — Serata conclusiva del Settembre musicale loanese (musica classica e da camera), presso il Chiostro di S. Agostino (inizio ore 21,15); aquilani musiche di Mozart, Rossini e altri grandi della musica classica. Si conclude oggi «Vivarium», mostra di 600 pesci di 80 specie diverse in 3000 litri d'acqua presso le scuole elementari di corso Europa.

Peagna — Alle 14,30 assemblea premio per le figure dell'anno. Prosegue la sagra gastronomica dei turchi.

Albenga — Festa di S. Isidoro, patrono degli agricoltori albenganesi: alle 16 processione con accompagnamento del corpo bandistico di N.S. Pontelungo.

Savona — 10 in poi, nei giardini del Prolungamento a mare, quarta esposizione nazionale canina valevole per l'assegnazione del titolo italiano di bellezza. E' in programma anche una sezione speciale destinata ai segugi.

— Dalle 18,30, in S. Bosco, «Festa della pastasciutta e del panino caldo».

Peagna — Si avvia alla seconda Rassegna del documentario ligure contesto della mostra dei Libri di Liguria. Alle 21, proiezione di cortometraggi di Rolf Mendolesi.

MARTEDÌ 5

Savona — 18,30, frazione S. Bartolomeo del Bosco, gastronomico. Cena all'aperto dedicata al minestrone alla genovese e alle trippe con fagiolane.

Pietra Ligure — Festa della Madonnina del Ponte Vecchio a Nostra Signora Soccorso. Degustazione di specialità gastronomiche liguri, attrazioni varie (prosegue fino all'8).

Peagna — Prosegue la rassegna del documentario ligure, nel contesto della mostra Libri di Liguria. Alle 21 proiezione di cortometraggi dell'alassino Beppe Rizzo.

MERCOLEDÌ 7

Savona — Dalle 18,30, in frazione S. Bartolomeo Bosco, festa della polenta: al cinghiale, sugo di funghi, valdostana, pasticciata, alla salsiccia, alle cipolle.

Noli — Gastronomia bolese all'aperto e presentazione dell'equipaggio del dinit Classa partecipante alla regata di domenica (Piazza Chiappello ore 19); prosegue sino al 9.

Peagna — Si conclude la rassegna del documentario ligure, nel contesto della mostra Libri di Liguria. Alle 21, personale ferrarese Giorgio Furiani.

Savona — Al Santuario dell'Apparizione Madonna di Misericordia. Dalle 12 in poi, in frazione S. Bartolomeo del Bosco, festa della polenta nello stand all'aperto da «Michelin».

Spettacolo carioca ai «Pozzi»

Loano — Festa patronale, manifestazione religiosa, sfilata S. M. Immacolata nella Verdi. Spettacolo carioca «Novo brasilian show» alla discoteca Ai Pozzi di via Silvio Amico (ore 22).

Salea — Prende il via la 21ª rassegna del Pigato e dei vini della Riviera di Ponente, con annessa «Mostra mercato dei prodotti dell'artigianato e delle attrezzature agricole». La sagra si concluderà domenica.

Borghetto S. Spirito — Parte oggi la mostra fotografica «Borghetto '88» di Giuliana Traverso nella sala via Mareziano, rio 16-12, prosegue fino al 2 ottobre.

Alassio — Alle 21,30 presso la terrazza Berrino presentazione «Ricchi si diventa», edito Olivares. L'autrice Rosso intervistata Galles. Ingresso gratuito. Gli invitati possono ritirare presso l'Azienda di soggiorno, alla Biblioteca e all Berrino.

IMPERIA

SABATO 3

Cervo — Concerto d'apertura del Ciclo «Musica in borgo», dedicato alla musica da salotto e al virtuosismo strumentale tra il 700 e l'800: con inizio alle 21, si esibisce Carlo Barone con «La chitarra».

Bartolomeo — Nei giardini di Torre S. Maria a cura «Compagnie Cacahuete».

Diano Borgnano — della trenette al pesto: 19 apertura stand, alle 21 danzante.

Concerto lirico a Imperia

Imperia — Nel quadro di tre serate dedicate a musica e teatro, Circolo Parasio Comune e Circolo Amici della Rica, propongono nell'antico di Porto Maurizio lirico sinfonico Complesso orchestrale Bruni, proveniente da Cuneo.

Carpasio — 14,30, quadro dei festeggiamenti patronali, petanque e coppie libere «Coppa Sant'Antonino», e serata danzante con l'orchestra «I Calypso».

Il beach volley a

Sanremo — Allo stabilimento «Lido Imperatrice» (ore 9), cominciano gli incontri della tappa sanremese circuito nazionale di beach-volley «El Charro Masters», con coppie di atleti che militano nelle A1 e A2 del campionato italiano di pallavolo. Al casinò prosegue (fino al 22 settembre) la mostra con 80 opere dei grandi maestri del surrealismo, da Ernst a Dalì, Magritte a Miró; da gioco, gara «1° Trofeo di roulette». A Villa Ormond, continua (fino all'11 settembre) la mostra Cuttuso (orario 16, ingresso lire). All'auditorium «Alfano» di Parco Marsaglia (ore 21,15), esibizione del Corpo musicale di Saronno. Alla e nelle frazioni di Bussana e Poggio, festeggiamenti patronali con giochi e danze.

Ventimiglia — Alle 21, alla foce del Nervia, il sestiere Campu propone «Cumpagnia du teatru ventimigliusu» in «Pescau de cana». Al Forte dell'Annunziata, l'Azienda autonoma di soggiorno organizza la «Giornata europea dell'amicizia».

Camporosso — Inizia alle 21, in piazza, la prima serata gastronomica Settembre camporossino, allietata musiche gruppo «I Nervia».

A Montecarlo c'è Massimo Ranieri

Montecarlo — Alle 17,30, la di Monaco eseguirà un concerto in occasione dell'anniversario della liberazione del Principato. Alle ore 21, nel porto, concerto jazz. Allo Sporting Club, Sala dei Etoiles, lo show è animato Massimo Ranieri.

DOMENICA 4

— Per «Musica in borgo», 21, di Mario Del Grosso, centrale e fortepiano tra e 800.

Diano Marina — A Villa Scarsella, con inizio alle 19, mostra micologica con intrattenimenti vari.

Diano Borgnano — Sagra delle trenette al pesto, inizio alle 19.

Imperia — Al Parasio, esibizione della Jazz Ambassador Big Band «Emilio Lepre», 30° del Festival internazionale degli scacchi, a cura del Circolo scacchistico imperiese: gli incontri si disputano alla palestra Ruffini, in Terre Bianche. Campionato ligure su strada ciclomatori Udace (partenza alle 9 sulla Statale 28 al bivio per Oxentelli).

Il Festival delle Alpi Marittime

Pieve di Teco — Con inizio alle 18,30 sul sagrato della Collegiata di S. Giovanni, per Il Festival delle Alpi Marittime concerto del Mongiuje e Coro I Bormani.

Dolcedo — Per gli incontri con la musica classica, sul sagrato sa di S. Tommaso (ore 21), si esibisce il Quartetto Lili Brueckner. Brani di Steffani, Granados, Haydn, Giordani, Paganini e canzoni popolari tedesche e italiane.

Carpasio — Nella piazza del paese si svolgono le «Carpasiadi», giochi per tutti (ore 15); serata danzante con «I Calypso».

Sanremo — All'auditorium «Alfano» di Parco Marsaglia (ore 21,15, ingresso 6000 lire, ridotti 3000), concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Evelino Pidò. In musiche di Strauss sr. e Strauss jr. Nelle frazioni di Poggio, e alla Villetta continuano i festeggiamenti patronali. Al molo di Ponente, gara di pesca al bolentino (ore 7). Ai bagni «Lido Imperatrice», seconda ed ultima giornata del Trofeo di beach-volley «El Charro Masters».

Ventimiglia — Alle 8 inizia sul fiume Roja il 4° raduno di pesca alla trota per la specialità lancio a fondo, organizzato dal G.S. Val Roja.

Camporosso — Alle 21, in piazza, serata gastronomica, animata dal gruppo musicale «I Nevada».

Bordighera — Si questa nale del pittore Walter Piskator, al Palazzo del Parco, nella galleria Accademia del Fiori.

L'ultimo show di allo Sporting

Montecarlo — Alle ore 17, cattedrale, concerto d'organo. Allo Sporting Club, Sala Etoiles, Massimo Ranieri conclude il suo show.

Cervo — Per «Musica in borgo», con inizio alle 21, concerto di Carlo Barone e Sandro Volta «Due tarre nell'800».

Imperia — Alla palestra Ruffini, incontri del Festival scacchi.

Cerlana — Alle 21, la pagnia filodrammatica Michelis» di Pigna presenta tre atti unici scritti A. Re-

Sanremo — Nella frazione di Poggio e alla Villetta, festeggiamenti patronali, con giochi, danze, gastronomia e elezioni di miss.

Montecarlo — Alle 21, nella cappella della Visitazione, quarta settimana di musica barocca. Allo Sporting Club, Sala dei Etoiles, diner spettacolo con le Sporting Dolls.

La musica nel borgo di Cervo

Cervo — Per «Musica in borgo», ore 21, concerto Pasquale Bucco; omaggio a

Imperia — Alla palestra Ruffini, degli scacchi.

Il Trofeo Topolino golf

Sanremo — Al circolo «Golf degli Ulivi», apertura del 7° Trofeo mondiale Topolino per ragazzi. Continuano i festeggiamenti patronali a Poggio e alla

Montecarlo — Sporting Club, dan dinner spettacolo delle Sporting Dolls.

Cervo — Per «Musica in borgo», con inizio alle 21, concerto di Maurizia Barazzoni e Mario dal Monaco: «La cantata da camera nel 700».

festa Borganzo

Diano Borganzo — Festa patronale: per l'occasione alle 15 festa dei bambini e, alle 21, teatro dialettale con «U diavu in sagrestia» interpretata dalla Compagnia Beneduci.

Imperia — Alla palestra Ruffini, gare del festival degli scacchi.

Rezzo — Inizio dei tradizionali festeggiamenti in onore della Madonna Bambina.

Carpasio — Alle 21, esibizione del complesso vocale

Via al blues nel casinò di Sanremo

Sanremo — Al casinò, si apre «Sanremo Blues», prima rassegna blues d'autore, con esibizione dei gruppi selezionati a Washington; presenta Pippo Baudo. Villetta, conclusione dei festeggiamenti patronali, con premiazione della più bella illuminazione di una casa del quartiere.

Apricale — Celebrazione della festa patronale. Alle ore 21, in piazza, «I Calypso» animeranno la serata danzante.

Camporosso — Alle 21, se danzante con l'orchestra «La nuova eterna primavera».

Montecarlo — Allo Sporting Club, Sala dei Etoiles, spettacolo le Sporting Dolls.

Cervo — Per «Musica in borgo» concerto di Mario Del Grosso e Carlo Barone, «Fortepiano e chitarra fra e 800».

Imperia — Entra vivo il Festival) internazionale degli scacchi: gli incontri disputano alla palestra Ruffini.

Beppe Grillo a Pino Daniele a Sanremo

Sanremo — Al Teatro Ariston, seconda serata della «Sanremo blues», con la presenza di Beppe Grillo e Pino Daniele. All'auditorium di parco Marsaglia, esibizione (ore 21,15) del gruppo «Interbile».

Montecarlo — 21 si concludono le serate estive allo Sporting Club con il già animato dallo spettacolo delle Sporting Dolls. Al termine i consueti fuochi artificiali.

I TELEFONI PER LIGURIA ESTATE

Chi vuole segnalare manifestazioni, appuntamenti per questa rubrica può rivolgersi ai seguenti numeri telefonici:

Genova: redazione,
Tigullio: Marco Raffa, 0185/382.718.
Savona: redazione, 019/36.461/356.486.
Val Bormida: Enrico Marchiaio, 019/81.048.
Finale Ligure: Augusto Rembado, 010/644.259.
Albenga: Massimo Numa, 0182/543.35
Alassio: Strizioli, 0182/42.388.
Imperia: redazione, 0183/273 371/2/3.
Sanremo: redazione, 603/4.
Ventimiglia: Italo Merlo,

ETLIM TRAVEL AGENZIA VIAGGI

PROPONE CAMPANIA

Genova, Sorrento, Napoli, Pompei, Capri, Positano, Amalfi, Orvieto, Genova.

di partecipazione: L. 545.000 da Genova; L. 590.000 da Imperia.
Diritti di iscrizione: L. 10.000.

PROGRAMMA

1° 4

Ritrovo dei signori partecipanti alle ore 6 in luogo da definire. Sistemazione in pullman e partenza per Orvieto. Sosta per il pranzo in ristorante, proseguimento per Sorrento. Arrivo in serata. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

GIORNO 5

Dopo la prima colazione escursione intera giornata a Napoli e visita della città con guida, centro storico, Castel Nuovo, piazza del Plebiscito ecc. Pranzo in ristorante, rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

3° GIORNO 6 OTTOBRE

Prima colazione in hotel, mattinata a disposizione, nel pomeriggio escursione con guida a Pompei per la visita dei famosi scavi e dell'anfiteatro romano. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

4° 7

Dopo la prima colazione, escursione per l'intera giornata con guida a Capri. Visita alla Grotta azzurra (mare permettendo). Pranzo in ristorante. Pomeriggio visita di Capri-Anacapri. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

5° GIORNO 8 OTTOBRE

Dopo la prima colazione escursione per l'intera giornata con guida a Pranzo in ristorante, rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

9 OTTOBRE

Dopo la prima colazione partenza per Orvieto. Sosta per il pranzo in ristorante. Proseguimento per Genova. Brevi lungo il percorso. Arrivo in serata.

La quota comprende: viaggio in pullman G.T. andata e ritorno, pensione completa in hotel di seconda categoria in camere due; escursioni come da programma con guida; pranzi in escursione e lungo il percorso; assicurazione Unipol / E. Assicurazioni; omaggio di una sacca; assistenza nostro accompagnatore.
La quota non comprende: ingressi, bevande ed extra in genere, mance; supplemento camera singola (secondo disponibilità) L. 80.000. Numero minimo di partecipanti 30.
Prenotazioni presso: AGENZIA ETLIM TRAVEL, Calata G. B. Cuneo 29 - 18100 IMPERIA - Tel. 0183 273.377

Informatitalia
NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 511.824 - 838.802

VILLAGGIO - RISTORANTE - BAR
RUOTA BEACH
Tel. 0184 269.222 - 262.290

ALASSIO, QUATTRO GENERAZIONI DI OSIRIS

Alassio. Incontro di famiglia per Wanda Osiris mitica soubrette (al centro con il turbante) ha riunito attorno a un tavolo del ristorante «Dante» la figlia Cloe (a destra), la signora Fiorenza (a sinistra) e la pronipote Mimosa (al centro, al fianco di Dante Martinotti, proprietario del locale)

Anno 122 - Numero 191
Sabato 3 Settembre 1988

Emozioni sul peschereccio: [illegible] al tavolo del ristorante

La lunga notte dei gamberoni

IMPERIA — Mezzanotte. Dalla banchina del [illegible] di Oneglia, dove sono alla fonda una dozzina di pescherecci, scivola via nella notte, verso 'il largo, l'«Orizzonte». Prua a 155-156 gradi, velocità 3 miglia e mezzo. E' al timone della barca (50 tonnellate [illegible] lorda, [illegible] metri per 5 metri e mezzo), il proprietario, Vincenzo Fanciulli, 53 anni, accattivante il suo accento toscano, originario dell'[illegible] Giglio.

Formano l'equipaggio il figlio di Vincenzo, Cesare, [illegible] anni, il motorista Giovanni Ballerano, 39 anni, e il ventiduenne tunisino Tarac (Tano per gli [illegible] italiani).

L'obiettivo [illegible] i gamberoni. Questo cibo prelibato viene venduto alle due aste all'ingrosso, [illegible] proprio di fronte [illegible] panchina portuale, [illegible] mila lire il chilo.

La notte precedente un peschereccio è rientrato con [illegible] cassette di gamberoni. Il 'tam-tam informativo della gente del porto ha fatto giungere la notizia sino a Vincenzo, che ha deciso di «puntare» su quel tipo di pesca.

La destinazione è costituita dalle [illegible] marine che, parallele alla costa, corrono da Imperia fino a San Lorenzo al Mare, a una distanza di sette-otto miglia dalla riva. [illegible] la mia barca — dice Fanciulli — [illegible] questa [illegible] a memoria. Basta affidarsi a lei». Però sulla plancia [illegible] di comando c'è [illegible] dove si legge nitidamente, come su [illegible] carta geografica fosforescente, il profilo [illegible] costa, mentre le altre barche in mare sono puntini luminosi. [illegible] c'è anche l'ecoscandaglio che disegna su carta il fondale come [illegible] il profilo altimetrico di una tappa di montagna del Tour de France.

Vincenzo conosce [illegible] una ad una queste improvvise voragini [illegible] s'inabissano fino a 300 braccia e oltre (più di 500 metri). Su quei [illegible] sottocarini la bocca spalancata della rete a strascico, larga 13 metri, inghiottirà gamberoni rossi e lucenti, [illegible] fossero laccati da una vernice semitrasparente.

[illegible] «voce» della ricca pescata di gamberoni del giorno precedente si è diffusa. Ecco infatti [illegible] tratto di mare dove l'«Orizzonte» inizia [illegible] propria «cala», [illegible] incrociano [illegible] tre pescherecci.

[illegible] rete. E' trainata da funi d'acciaio e da corde lunghe circa un chilometro e mezzo. [illegible] potente verricello [illegible] dei grandi rulli i tiranti della rete, con un secco crepitio della fune metallica. E' notte fonda, il mare nero è compatto e liscio.

Lo srotolamento delle funi dura circa mezz'ora. Quindi, [illegible] verso Sanremo, l'«Orizzonte» procede a velocità minima, sui due [illegible] all'ora. La costa è delimitata a Levante dall'occhieggiare del faro di Capo Mele, a Ponente da quello di Capo Verde. Qualcuno dell'equipaggio scende a dormire in cuccetta. Fra un'ora e mezzo circa suonerà [illegible] potente campanello: il segnale che il capobarca attende quando si debbono iniziare le operazioni di recupero della rete.

Cosa ci [illegible] al fondo [illegible] sacco? La tensione, pur mascherata dai gesti delle operazioni ripetitive, [illegible] cresce minuto dopo minuto, aumenta, impercettibilmente, a mano a mano che si avvicina il momento finale. Vincenzo scende dal ponte [illegible] comando e continua nervosamente ad assestarsi gli occhiali sul naso. «Chissà cosa succede laggiù sul fondo...», mormora, mentre ormai la rete è a pochi metri da poppa ed è diventata parte della scia lasciata dalle eliche, che continuano a girare al [illegible] minimo. Poi l'ultima operazione di [illegible] porta il [illegible] in alto, verticalmente. Quindi [illegible] strappo al nodo della [illegible] che chiude la rete e il pescato precipita, [illegible] sciando, a terra.

La prima «cala» è deludente: solo due chili di gamberoni, due o tre pesci e qualche residuo d'immondizia. E' poca cosa, ma è l'indizio che i gamberoni, là sotto, ci sono. Si pulisce e si sceglie il pescato e lo si va a sistemare sottocoperta, nel fondo della stiva, coprendolo con ghiaccio tritato. E riprendono le operazioni di cala, con il crepitio delle funi d'acciaio, i gesti [illegible] uomini di equipaggio in assoluto silenzio. Prima di [illegible] l'«Orizzonte» — spesso affiancato da almeno una dozzina di altri pescherecci — di cale ne [illegible] sette, assicurandosi più di [illegible] quintale di preziosi gamberoni: lucidi, croccanti, teneri, con le lunghe [illegible] filiformi, il corpo allungato, circa 15 centimetri di lunghezza, l'addome e la coda natatoria più larghi. [illegible] «una buona giornata di lavoro».

Appena il sacco della rete giunge sottopoppa, ecco arrivare, ogni volta, puntuali [illegible] esattori, i gabbiani. In sciami di dieci-dodici volteggiano frenetici e famelici.

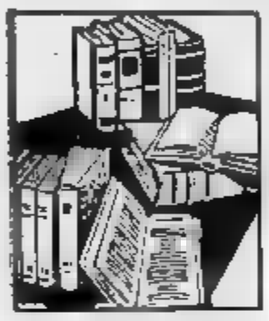
Qualche boccone finiranno per mangiarselo: sono gli scarti della pesca che vengono rigettati subito in mare.

Albeggia. Il nero e il grigio [illegible] notte [illegible] tramutano nei colori [illegible] giornata: celeste, bianco, azzurro, rosa all'orizzonte. «La Rai ha [illegible] gliato ancora», [illegible] Gianni, il motorista. Invece del maltempo e [illegible] mare [illegible] previsti, le nuvole, dopo un brontolar di tuoni all'orizzonte, e dopo un breve e tiepido acquazzone, lasciano spazio ad un'ampia e persistente schiarita, [illegible] limpido sole. Allineati ordinatamente, uno accanto [illegible] l'altro, i profili azzurrini delle catene montuose del [illegible] sente figure degradano dolcemente verso Levante, sino al mare.

«Due anni fa — ricorda Vincenzo — i gamberoni erano [illegible] spariti. E' strano il mare. Certe volte si ammala, ma non muore mai. E' da [illegible] anni che lavoro il [illegible] di [illegible] Noli a Ventimiglia e debbo dire che l'inquinamento è poco. Qualche anno fa c'erano [illegible] sacchetti di plastica, [illegible] anche noi pescatori ci stiamo attenti e riportiamo i rifiuti a [illegible] Questo tratto [illegible] mare, date [illegible] a [illegible] è pulitissimo e [illegible] pesca un pesce [illegible] fra i migliori [illegible] mondo».

Per [illegible] giorni, dal primo di settembre, l'«Orizzonte» rimarrà forzatamente inattivo, come tutti gli altri pescherecci, a causa [illegible] «fermo biologico», [illegible] lasciar «riposare» i fondali [illegible]. «Ma io proprio vogliono evitare danni irreparabili — dice padron Vincenzo — [illegible] fermare tutti i tipi di pescatori: gli spadari, i tremaglisti, i palamitari, i dilettanti. E [illegible] controllare [illegible] modo più [illegible] ai pesci sottocosta, in fondali inferiori ai 50 metri. Io al mare ci tengo. [illegible] la mia festa, io, mia moglie, la barca e il mare siamo una cosa [illegible]».

Romano Strindoli



Liguria di carta Liguria da scoprire

Sì sale sino a Peagna, alle spalle [illegible] Ceriale, per godersi la quiete del bel paesino, i suoi carruggi lindi e ordinati, e per conoscere [illegible] vicino i libri di Liguria, scritti da liguri o meno; ma che parlino di quell'affascinante arco [illegible] che va da Ventimiglia a La Spezia: storia, geografia, artigianato, pesca, cucina, fiori, arte, romanzi e poesie.

Una doppia bella sorpresa. I libri e Peagna, un pugno di case [illegible] quasi [illegible] nella roccia che si stringono [illegible] chiesa, rinsessa a nuovo, e [illegible] piccolo oratorio. [illegible] queste parti barbari e turchi, siamo nell'anno mille o giù di lì, erano di casa e ancora oggi si rinnova la tradizione della «sagra dei turchi», le [illegible] case, accompagnate dal buon salame e dal vino nostrano. Una [illegible] d'estate a Peagna c'erano i «turchi» (nel senso delle frittelle) e basta. Oggi ci sono anche e soprattutto i libri, ordinati e raccolti in un vecchio frantoio (c'è ancora la grande ruota di pietra) che anno dopo anno apre nuove sale e salette.

Intendiamoci: il [illegible] era grosso. Mischiare i romanzi di Oina Legorio e Nico Orengo ai «rural» e alle raccolte di poesie dialettali poteva essere pericoloso e fuorviante. Ma [illegible] «Amici di Peagna» hanno instradato, dividendo le [illegible] in settori omogenei, guidando per mano il curioso, l'esperto, il ricercatore, e conducendolo al punto giusto, dove i suoi interessi sono più vivi e immediati. Qui ogni curiosità è esaudita: ci sono libri e manuali di arte (ceramica [illegible] prattutto, ma anche pittura, filigrana, [illegible] e macramè), quasi tutte le località «che contano» della Liguria rivivono la loro parabola storica, hanno una guida con [illegible] carte e gli itinerari più suggestivi. E quando tocca alla gastronomia [illegible] anche che dai titoli delle opere la Liguria finisce in tavola, nei bicchiere, in bocca e sottovetro.

Ma la storia con la [illegible] maiuscola è quella che [illegible] capo a personaggi come Garibaldi e Mazzini e ai loro legami con la Liguria. E più indietro ancora la Spagna e il Finale, il porto [illegible] genovese, Balilla e il suo tempo. Poi la Resistenza, con le vicende delle lotte partigiane a [illegible] e Genova, l'affondamento del «Transilvania» davanti a Bergeggi.

Si avvicina il '92 ed ecco che le opere dedicate a Cristoforo Colombo continuano ad aumentare. Sugli scaffali di Peagna le opere dedicate al genovese caro alla regina Isabella di Castiglia sono ben 34. E' probabile che alla vigilia del 500° anniversario della scoperta dell'America il grande navigatore e la sua avventura finiscano per essere inflazionati, anche se qualche autore intelligentemente ha variato il tema.

E accanto a queste opere, alle poesie di Bolzo e De Amicis, Sbarbaro e Montale, alle raffinate edizioni sulla storia e la musica, sugli statuti della Lunigiana e di Sanremo, la preistoria e le incisioni rupestri, ecco il trionfo del «re dialetto». [illegible] (Varazze), Ciavai (Chiavari) e Zeneise, nell'Armanac [illegible] Valbormia (Val Bormida), [illegible] anche nelle raccolte di poesie [illegible] titoli accattivanti [illegible] invitano a sfogliare quelle pagine e a sorridere. Qualche esempio: «Catru pasci int'u pasaau» (Vincenzo Balbio, dialetto sanremasco), «U berettin cu-a balla» (Santino Bruno Pezzuolo, versi scritti in «Arnaldo, vagabundi e pellegrin»), «Autunnje e de stafoi» (di Mario I. Lepre), le «Parole succide zenaisi» di Aldano Schmucker e «I mugugni du nonnu» scritti da «U Pinarin», al secolo Virgilio Fedi di Finalmarina.

Ma c'è tutto, proprio tutto? Gli «Amici [illegible] Peagna», [illegible] ciazione legata [illegible] Comunità ligure, quest'anno hanno fatto un ulteriore sforzo. Accanto al ponderoso catalogo dell'87, [illegible] allestito un agile volumetto con i testi di ogni edizione. E a [illegible] di equivoci sottolineano «che [illegible] tutti i libri editi nell'88 [illegible] Italia e in Liguria (con [illegible] ligure) trovano [illegible] preciso nel catalogo [illegible] tutti gli strumenti umani vi possono essere omissioni o [illegible]. Perciò parte un invito: autori, case editrici ed enti dovrebbero far pervenire [illegible] copia delle opere all'associazione per evitare lacune.

[illegible] Peagna tutte le opere (tranne alcune, segnalate) sono [illegible] vendita. Quando [illegible] stra chiude i libri che parlano [illegible] Liguria e dei liguri [illegible] sempre disponibili nelle [illegible] rie anche se a volte [illegible] nascondono e non gli riservano [illegible] spazio che meritano.

Pier [illegible]

Tirar tardi: i piacevoli locali della musica dal vivo

Suona, pianista, la sera è tua

L'ARMA meno che tanto segreta è l'atmosfera complice che aiuta a rompere il ghiaccio con una nuova conoscenza o a rendere vivace al punto giusto una serata con gli amici.

A offrire un campionario di possibilità così ampio sono i piano-bar, e, più genericamente, un po' tutti i locali dove si fa musica dal vivo. Sono i locali [illegible] la musica non è la principale e talvolta invadente protagonista della serata — come accade per certe discoteche dal volume [illegible] e [illegible] colonna sonora [illegible] terrotta — ma piuttosto vellutato [illegible] a un momento di relax.

Non sono [illegible] esclusivamente estivi. Anzi sono frequentatissimi soprattutto d'inverno, quando [illegible] all'aperto proprio non si può. D'estate però acquistano il fascino dell'imprevisto: dagli incontri inattesi all'incognita dell'ora tarda, dal drink esplosivo al nuovo musicista.

Anche [illegible] settembre la Riviera [illegible] un vantaggio sorprendentemente ricco di locali dove si fa musica dal vivo. Eccone alcuni, scelti nella parte di Riviera che va dal Principato di Monaco all'Albenganese.

A Montecarlo, tappa obbligata [illegible] il piano-bar del «Loews», al pianterreno del complesso che ospita sale da gioco albergo e negozi.

All'interno l'ambiente ovattato del piano bar (in forte contrasto con la folla della sala da gioco) e il servizio impeccabile [illegible] devono [illegible] in soggezione: i prezzi [illegible] ovviamente [illegible] comunque rigorosamente riportati sulla [illegible] Volendo, se il problema è quello, si può spendere meno che in gelateria. In quanto alla musica, e non potrebbe essere altrimenti, è di livello sempre [illegible]: [illegible] piano [illegible] alternano grossi professionisti [illegible] particolare genere d'intrattenimento.

Ad [illegible] [illegible] Taggia sul Lungarone sono due i locali dove si fa abitualmente musica dal vivo: il «Vittoria Club» (in particolare nel periodo invernale) [illegible] «Flowers» pub-birreria.

[illegible] «Vittoria» [illegible] anche [illegible] [illegible] l'insonnia la versione moderna del night-club com'era inteso negli [illegible] 60. [illegible] al banco, divani, pista centrale, ambiente raccolto, vista sul mare e musica affidata in genere a complessi fra i migliori in circolazione. Si pagano le consumazioni e i prezzi non si discostano da quelli di una comune discoteca.

Lo stile del «Flowers» è quello dei pub-birreria: video, luci, tavoli, musica alla chitarra. Prezzi [illegible] abbordabili!

La «Galleria» è forse il più recente piano-bar [illegible] in Riviera. Si trova a Imperia [illegible] fondo [illegible] Borgo Peri (a fianco [illegible] ristorante). [illegible] bene la carta dell'atmosfera: ci sono le luci soffuse, c'è il pianoforte, ma c'è anche una piccola pista che consente qualche ballo «guancia a guancia».

In piazza S. [illegible] a Imperia, c'è il «Metrò»: un ambiente giovane, particolarmente indicato per chi ama generi musicali contemporanei.

A Diano Marina, ai piedi di Capo Berta, si trova «La Belle Epoque»: un night dove si esibiscono ottimi gruppi [illegible] sona. Musica da ballo, [illegible] una successione [illegible] a [illegible] che potrebbe assicurare la più aggiornata selezione discografica. Il biglietto costa come in discoteca.

Il «Valery», lungo la via Aurelia fra Diano e San Bartolomeo, è uno dei locali che per primi hanno riproposto [illegible] zona la musica dal vivo: il «Caro [illegible] Luna», [illegible] ampi spazi all'aperto e, all'interno, [illegible] particolarmente suggestivo. Per la musica si [illegible] ternano pianisti e chitarristi.

Fulvio [illegible]

Alassio, concerti al Grand [illegible]

ALASSIO — Al sabato sera, lungo la passeggiata a mare di Ponente, si forma un capannello di gente che ascolta con interesse l'esibizione dal vivo dell'affiatato [illegible] gruppo alassino «I Pentalegro». Il complesso, che col passare dei decenni mostra una sempre più spiccata professionalità — [illegible] un repertorio [illegible] dalla Liguria spazia in Italia, in Europa e nel mondo — si esibisce infatti dall'[illegible] lo dell'estate nei giardini [illegible] Grand Hotel) Mediterra[illegible] che per i propri ospiti («Come si faceva negli anni subito dopo [illegible] Prima guerra mondiale») organizza ogni sabato un buffet all'aperto nell'atmosfera discreta di luci soffuse [illegible] i pini marittimi e le aiuole fiorite.

L'idea di rivitalizzare il soggiorno balneare degli ospiti del più antico [illegible] i Grand Hotel alassini [illegible] venuta [illegible] nuova proprietaria [illegible] «Méditerranée», Maria [illegible] Marchisio, che con piglio da manager conduce la propria attività controllando [illegible] persona, [illegible] [illegible] minimi particolari, le idee promozionali che di volta in volta realizza.

L'iniziativa costituisce anche un modo per valorizzare la professionalità di [illegible] staff di validi collaboratori: [illegible] chef di cucina e di [illegible] [illegible] barman.

Baudo al festival (ma del blues)

SANREMO — Dal profon[illegible] [illegible] degli Stati Uniti al Teatro dell'Opera del Casinò e al Teatro Ariston di Sanremo per proporre una musica che è anche cultura: il blues. L'appuntamento è con Salomon Burke, un protagonista del blues, e con i nove gruppi musicali e complessi selezionati a Washington fra [illegible] e decine [illegible] «nuove proposte» [illegible] Joseph Wilson, direttore del Consiglio Nazionale delle Arti e Tradizioni degli Usa. Saranno i protagonisti delle [illegible] del 5 settembre al casinò e dell'8 e 9 all'Ariston.

Ai bluesmen americani [illegible] affiancheranno due campioni del blues italiano: Zucchero e Pino Daniele, quest'ultimo reduce da un'applaudita esibizione a Umbria Jazz al fianco del batterista Steve Gadd.

Fra le sorprese Beppe Grillo, grande appassionato di blues che alternerà alcuni [illegible] [illegible] gospel al suo dissacrante repertorio, a Giorgio Faletti.

Presentatore d'eccezione Pippo Baudo che ritorna sul palcoscenico del Teatro Ari[illegible] dopo [illegible] parentesi di Canale 5 in attesa [illegible] ritornare (febbraio 89?) nella veste di presentatore ufficiale del Festival di Sanremo.

«Sanremo Blues» [illegible] che l'occasione per il primo incontro, ufficiale, di fronte al pubblico, [illegible] Pippo Baudo e Beppe Grillo, dopo la rottura [illegible] Fantastico [illegible] un paio di anni fa quando il comico genovese mise alla berlina il pal con [illegible] famosa battuta sui socialisti cinesi e il Pippo nazionale si dissociò apertamente prendendo le distanze.

La scaletta [illegible] stazione prevede l'esibizione [illegible] nove gruppi che dovrebbero abbracciare un po' tutte le varie tendenze del blues. Vediamoli: John Cefas e Phil Wiggins, esponenti [illegible] Piedmont Country Blues; il [illegible] Marie Feeeman [illegible] per il Gospel; la [illegible] Taylor Band per il blues elettrico di Chicago; [illegible] Charlie Young & Steve [illegible] quartet per il modern Jazz; gli Skip Wiggins per il [illegible] blues; [illegible] Scher e Tommy [illegible] Trio per il piano Jazz; Julie Moore e Carl Turnet, una swing-band specializzata [illegible] blues [illegible] Washington; Mary Jefferson, pianista cantante solista e Nap Turner con i Vocalist urban blues.

La manifestazione, organizzata dalla Music Interna[illegible] Sanremo [illegible] Angelo Esposito, dopo il debutto al casinò e le due repliche al Teatro Ariston si trasferirà a Milano (12 settembre al Teatro Nazionale); a Bologna (13, Palazzo Congressi) e infine a Torino (14, Teatro Alfieri). Possibili [illegible] due tappe: [illegible] e Siracusa.

Gian [illegible] Moretti

Profumi e sapori intrappolati nel vetro

PROFUMI e sapori [illegible] Liguria, da «intrappolare» e assaporare [illegible] inverno, quando la [illegible] in Riviera è ormai un [illegible] il «miracolo» gastronomico [illegible] offerto [illegible] conserve in barattoli di vetro, una tecnica [illegible] pare sia stata importata in Italia [illegible] Oriente proprio da alcuni navigatori genovesi, [illegible] Mille.

La gastronomia ligure offre un'ampia scelta. Fra le centinaia di ricette, eccone [illegible] riferite ai prodotti più tipici.

Basilico sott'olio. Dopo aver eliminato i gambi, pulire accuratamente le foglie in acqua fredda. Asciugarle ad una ad una e stenderle su un canovaccio. Dopo un paio d'ore il basilico, ricoperto d'olio, dovrà essere disposto in un barattolo a chiusura ermetica.

Basilico [illegible] dovranno scegliere le foglie più carnose, [illegible] pulire accuratamente con un panno inumidito e allargare su alcuni fogli di carta straccia. L'essiccazione [illegible] avvenire in [illegible] luogo aerato, [illegible] esposto [illegible] sole. Dopo alcuni giorni, quando le foglie saranno [illegible] che si dovranno riporre in un vaso di vetro, chiuso [illegible] un turacciolo di sughero.

Pesto. Prima di illustrare la tecnica della conserva, ecco la ricetta base per la preparazione [illegible] questa salsa, ottima anche per insaporire il minestrone.

Tre mazzi di basilico, tre spicchi d'aglio, un cucchiaio di parmigiano, un cucchiaio di formaggio sardo, olio, una manciata [illegible] pinoli (facoltativi), sale (a [illegible] grossi [illegible] si dispone [illegible] mortaio). Queste [illegible] quantità indicative [illegible] ogni ingrediente che dovranno essere aumentate, in proporzione, [illegible] si vorrà [illegible] da parte una provvista più consistente.

[illegible] le foglie di basilico in acqua [illegible] a asciugarle. Mettere nel mortaio il sale grosso, i pinoli, l'aglio e il basilico. Pestare aggiungendo a mano a mano il formaggio finché [illegible] [illegible] ottenuta [illegible] fina e omogenea. Versare il pesto in una ciotola e amalgamarvi l'olio di oli[illegible] Dopo alcune ore, quando l'olio sarà salito in superficie, chiudere ermeticamente.

[illegible] preparazione non prevede il formaggio (che, dopo alcuni mesi, potrebbe dare un tocco troppo piccante), da aggiungersi invece [illegible] momento [illegible] cui si deciderà [illegible] togliere il pesto [illegible] vasetto.

[illegible] la [illegible]. Mettere le [illegible] per [illegible] giorni in abbondante acqua, [illegible] rinnovare ogni 24 ore. Trascorsa questa prima fase, scolare le olive e distenderle [illegible] vasi di vetro. La salamoia si preparerà facendo [illegible] grammi di sale ogni litro d'acqua con l'aggiunta di una manciata di [illegible] timo, [illegible], [illegible] foglia di menta, salvia. Quando la salamoia sarà [illegible] coprire le olive e chiudere i barattoli.

[illegible] la salamoia. Mettere i pomodori interi (senza schiacciarli) nei barattoli di [illegible]. Preparare [illegible] salamoia con tre [illegible] sale per ogni [illegible] d'acqua. Farla bollire e quindi attendere che si raffreddi. Versare la salamoia sui pomodori in modo che [illegible] completa[illegible] immersi. Sovrapporre una lastra di [illegible] e chiudere ermeticamente.

Per i vasi di vetro si [illegible] gliano quelli a chiusura [illegible] tallica ermetica; la guarnizione di gomma dovrà essere rinnovata ogni anno.

Maurizio Fico

COPACABANA
Via Aurelia - SPOTORNO
Tel. (019) 745.544
Per una serata diversa... una cena sulla riva al mare

LE PIU' BELLE GITE TURISTICHE

Proponiamo un [illegible] calendario di gite turistiche particolarmente apprezzabili per meta scelta e impegno [illegible] organizzazione.

GITE DI UNA GIORNATA

Sabato 10, 17 e [illegible] settembre; domenica [illegible] settembre un autobus [illegible] lusso della Diana Tours effettua il collegamento da Alassio, Andora, Diana [illegible] e Imperia direttamente [illegible] Parco Zygofolis.

Il costo [illegible] lire 36 000 comprende il viaggio, l'ingresso [illegible] Parco con l'accesso a tutte [illegible] attrazioni esclusi ristoranti, slot-machines e automobiline/miniaerei telecomandati. Per i ragazzi [illegible] 3 a [illegible] anni sconto [illegible] lire 6000.

Informazioni e iscrizioni all'Agenzia

DIANA TOURS
[illegible] Diano Marina, [illegible] Generale Ardoino 151
[illegible] 0183 [illegible]

Durante la settimana questa Agenzia organizza stupende gite turistiche in autobus [illegible] lusso con [illegible] condizionata e guide specializzate a: **Nizza, Cannes, Montecarlo, Genova, Rapallo, Portofino, [illegible].** [illegible] bellissi[illegible] crociere [illegible] un giorno in **Corsica**, domenica 4 e 11 settembre.

GITE DI PIU' GIORNI

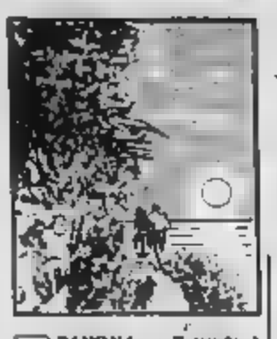
Dall'11 al 13 settembre e dal 18 al 20 settembre: gita in **Corsica** in nave e autopullman con tour del Cap Corse con guida locale.

Dal 25 settembre al 3 ottobre: **Londra e Parigi** in autobus di lusso con accompagnatore e guide locali.

Dal 3 [illegible] novembre: U.R.S.S.: **Leningrado e Mosca** (in occasione della [illegible] 7 novembre) in aereo.

In novembre: **Stati Uniti** con trasferimento in aereo; tour in autopullman [illegible] soggiorno facoltativo [illegible] isole Hawaii.

DIANA TOURS
Agenzia Viaggi c[illegible] autopullman e minibus
DIANO [illegible] A - [illegible] Generale [illegible] 151
[illegible] 495.675



A tavola nel verde di Savona

SAVONA — Il verde è proprio dietro l'angolo. A settembre, quando in Riviera mare e spiaggia vedono sbiadire il loro fascino, è bello tuffarsi nell'entroterra, sempre ricco di sorse da scoprire.

Da alcuni anni Savona offre un'interessante opportunità, chiamata «Settembre Verde». Una breve premessa: il boschivo della provincia, tutti i devastanti incendi di questi ultimi anni. È uno dei più vasti e rigogliosi e alle spalle di Savona esiste una vallata, quella del Santuario, che conserva insospettabili bellezze.

Una manciata di chilometri da Savona e si è al rio di N. S. della Misericordia. Strada comodissima, che sorprendentemente più ampia chilometro dopo chilometro, mentre sale verso il pianoro di Montenotte. E' un incanto attraversare e pinete, le distese verdi curate, incontrare frate campagnole. «Settembre Verde» è tutto questo.

Il via proprio oggi, a S. Bartolomeo Bosco, che è tutto un programma, pugno di case che è ancora frazione di Savona, così come Naso di Gatto, qualche chilometro più avanti. Da stasera (inizio alle 18,30) e sino a domenica 11 si cena e si balla all'aperto: ravioli, ne, salsiccia alla piastra, cinghiale.

E poi appuntamenti gastronomici particolari: lunedì 5 festa della panzanella e del panino caldo, giovedì 8, quando a Santuario si festeggerà la natività della Madonna, grande polentata.

Domenica 11, invece, ci sarà la Fiera di S. Bartolomeo del Bosco. La fiera del bestiame, di miele, tartufi, funghi, formaggi, in bella mostra sarà occasione per un'altra festa.

Per i cultori della buona tavola una sorpresa: la distribuzione gratuita di speciali ricette per il miglior utilizzo in cucina di tartufi, miele e formaggi. Al pomeriggio «La Liguria su due note», canzoni in dialetto genovese.

Domenica 25, a Naso di Gatto, il punto più alto, dove strada incomincia poi scendere verso Montenotte, tradizionale appuntamento col «pranzo tutto funghi». Niente sorprese a fine pasto, il prezzo è concordato in partenza: 30 mila lire. Ovuli e porcini al limone, funghi al verde, lasagne e tagliatelle coperte di porcini, e poi porchetta spiedo, naturalmente accompagnata funghi. E per chi arriverà tardi di merenda in allegria sui prati, con frittelle ai funghi, naturalmente.

Nell'ambito di «Settembre Verde» è stato organizzato un «Percorso gastronomico», coinvolge anche locali non esclusivamente della vallata del Santuario, ma a loro volta situati in zona collinare e tutti a pochi minuti d'auto dal centro di Savona. Qualche esempio? l'appuntamento è con Madonna del Monte, un coi fiocchi e anche splendida panoramica; giovedì 15 all'Antica Osteria del Bosco, in via Ranco; sabato 17 da Rosalba, a Cittaalla 22 alla Conca Verde, giovedì 29 a Naso di Gatto, infine sabato primo ottobre, alle Maneire.

Tutti questi ristoratori propongono riscoperta sapori antichi, rivisitati con freschezza e genuinità. Il prezzo è concordato: 33 mila lire, vino e caffè compreso.

Ivo Pastorino

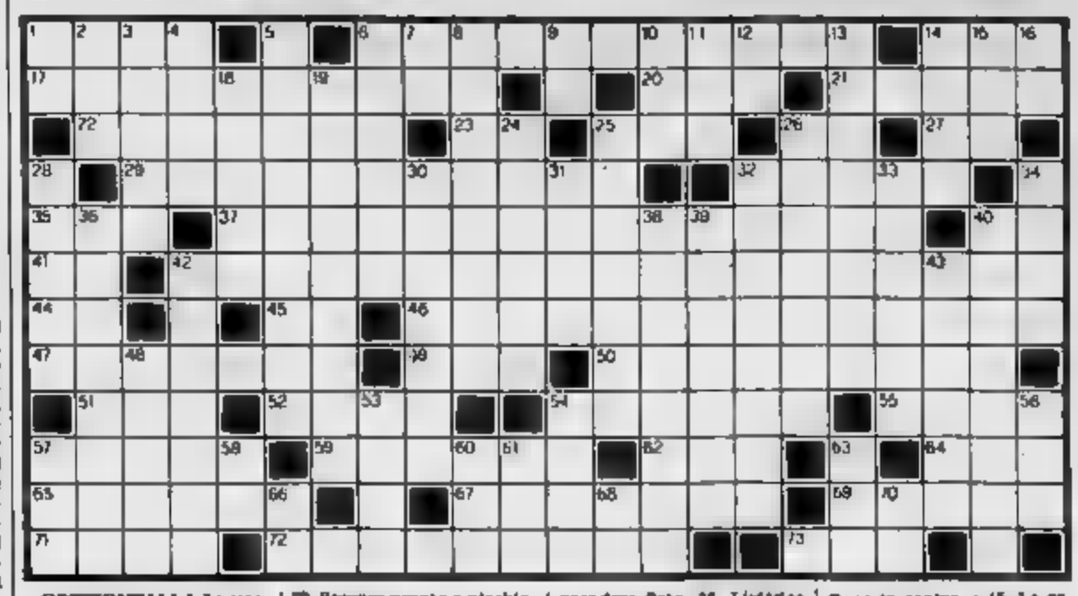
Notte di poeti per ricordare Eugenio Montale

Pegino di Monterosso al Mare ospita sabato 3, alle 21,30, la serata letteraria «Omaggio a Montale». Alla edizioni, cadenza annuale, nelle vale «Eugenio Montale» danno convegno critici, poeti e uomini di cultura l'egida del comitato organizzatore presieduto Canitano-Aragno.

Il tema dell'incontro di quest'anno «D'Annunzio e Montale: due poeti e il mare».

Verrà anche assegnato il quarto premio «Oasi di Seppia», che quest'anno andrà al romano Emerico Giachery per il suo saggio «Metamorfosi dell'orto e altri scritti montaliani».

CRUCIVERBA 10



ORIZZONTALI: 1. Lavorano come i trattori; 8. Piante come l'alloro; 14. Pora ed è furato; 17. Riferire (tre parole); 20. Avverbio di luogo; 21. Si può come niente!; 22. Sempre pronto a picchiare; 23. Cocuonanti in arabo; 25. Questa cosa; 28. Duecento per i Romani; 27. Cahina in centro...; 29. Fregata... mani esperte. 32. Si fa per riprendere fiato. 35. L'attrice Massari; 37. Davela a gambe (tre parole); 40. Dumas; 41. Brescia; 42. Proverbio che consiglia accontentarsi (quattro parole); Cupo in centro...; 45. La seconda parte di oggi!; ... lativo al periodo di Michelangelo e Leonardo; 47. La più grande è nera!; 48. Allegri, ridenti; 50. Si arredano con letti...; 51 Dignitario etiopico; 52. Recipienti di terracotta; 54. Ha corso in Spagna; 56. Veicolo con le marce; 57. Anche balso; 58. Ricordata con Abelardo; 62. Articolo in breve; 64. Recita con Otan, 65. Si consulta prima di partire; 67. Insegna le belle maniere; 69. Letto tra due alberi; 71. Saranno... piante; 72. Hanno una bella età!; 73. Segno che aumenta.

VERTICALI: 1. Prime in offerta...; 2. Nome da americano; 3. Intreccio romanzesco; 4. Simile allo scalcagno; 5. Può essere... a livello; 6. Lo sono i rami in inverno; 7. Esercito italiano; 8. Nome di donna; 9. Iniz. di Rossellini; 10. Tu e gli altri; 11. Ci fu anche il medio; Capo con corona; 13. Qual a trovarsi tra esse è il martello. 14. Trova il gallo svegliò; 15. Articolo per... scolari; 16. Vocali in gula; 18. Per niente lente; 19. Gettare con forza; 24. Sono titolati; 26. Si usano quando piove; 28. Primo, ex pugile. 29. Raccoglitore per foto; 30. Il nome di Gabet; 31. Astuccio per reliquie, 32. Un'operetta in versi; 33. E' veloce come un fulmine; 34. Si raccolgono pensando; 36. Mandare fuori il fiato; 38. Non lo sono gli acapoli; 39. Sogni irrealizzabili; 40. Si pratica anche quella leggera; 42. Lo sono certi muri; 43. Ha tre regni; 48. Saluto tra Omar e Ahmed, 53. Gruppo di famiglie; 54. Amico del fornaio, 56. Non fa grandi voli; 57. Allarma chi lo riceve; 58. Ultima di noi!; 60. Era un'imposta (sigla), 61. Prima di Pio sul calendario; 63. No per sempre, 66. Iniz. della Colli; 68. Arenzo; 70. Mezzo muro.

I vincitori cruciverba 7

Vince un Hi-Fi Pioneer 61 + compact disk:
Nilfil Pezzutto, via Costa 8, Novara;
un videoregistratore Selco SV 835:
Rossana Marta, corso Toscana 114, Torino;
un walk-man KT 4117:
Patrizia Fiocio, Partigiani 74, Aosta;
Mariuccia Chiusa, Trieste 48, Arenzano;
Bruna Cavaliere, O. Roreto 3/B, Asti.

CITTA' .....
CAP ..... TEL .....
A .....

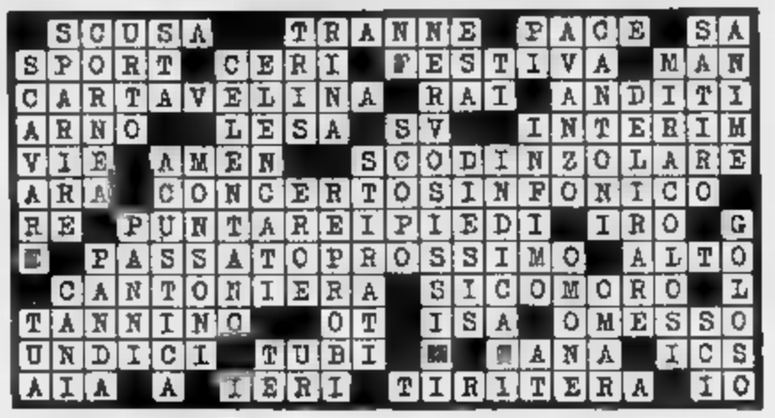
Ogni sabato, fino al 10 settembre, «La Stampa» (Edizione Liguria) pubblicherà un cruciverba che i lettori dovranno completare ed inviare a «La Stampa - Concorso Cruciverba Liguria - Via Marenco 32 - 10126 Torino». Fra tutti coloro che avranno inviato la soluzione esatta saranno estratti a sorte, ogni settimana

1 + COMPACT
1 VIDEOREGISTRATORE
1 WALK-MAN TOSHIBA

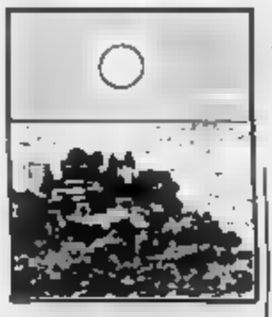
La soluzione di questo cruciverba N. 10, accompagnata questo tagliando compilato in tutte le sue parti, dovrà pervenire entro le 24 del 17

La soluzione esatta ed i nomi dei vincitori saranno pubblicati su «La Stampa» (Edizione Liguria) **sabato 24 settembre**. I vincitori saranno anche avvertiti direttamente.

Aut. Min. n. 4479/1988



SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA 7



Mare pulito, borghi suggestivi: eppure il turismo è in piena crisi

Cinque Terre senza amore

RIOMAGGIORE — Per la «Goletta Verde» le perle del Mediterraneo sono pulite, a prova di sofisticati esami chimici e batteriologici. Geologi, architetti, storici le definiscono un'opera dell'uomo unica e irripetibile.

Eppure nelle Cinque Terre, se si esclude Monterosso, il turismo decolla. Riomaggiore alle 9 del quando l'aria è già ma ancora conserva un po' frizzante brezza notturna, è deserta. Un turista vaga turistoiato, solitario, nel silenzio quasi assoluto.

Il borgo si anima un'ora più i banchetti di frutta e verdura. Gli oggetti da mare cominciano a confondersi con i colori a tinte forti delle case. Il dei salmastro si confonde con quello intenso del pesto per la pasta di mezzogiorno: ma a tutto l'irrequieta animosità dell'estate, delle vacanze, della novità. Volti tristi che attendono qualcuno che non arriva e nell'aria un'ansia che contagia anche il giovane tedesco biondo che sorridendo imbarazzato cubisce a fatica il suo incomprensibile italiano. Insomma: è la crisi.

«Qui il turismo è a zero — dicono gli abitanti — le case, le stanze in affitto che un tempo andavano a ruba e venivano prenotate di anno in anno ora sono vuote». La desolazione e il bisogno sono tali che c'è chi gironzola per il paese invitando i turisti di passaggio a soggiornare nel proprio appartamento.

A Manarola e a Corniglia la situazione non è diversa, e il ridente di questi paesini dalla roccia sfidano il mare aperto si nella mancanza di strutture turistiche.

A Riomaggiore, quando attraverso la Via dell'Amore non ancora sosta ondate di coppie, mano mano, raggiungevano Manarola sotto il tetto di agavi a trenta metri a picco sul livello del mare, c'era anche una grande spiaggia. Sui ciottoli bollenti gonfiavano i sassi, dalla riva partivano le barche per le vicine inesplorate irraggiungibili via terra: e allora sì era veramente spiaggia.

Adesso il mare ha inghiottito la spiaggia, non c'è diga per il riparo delle imbarcazioni, e nonostante la bellezza suggestiva del borgo, dei suoi scorci tra l'azzurro del mare e il grigio perla delle rocce sfaccettate, plasmate furia delle onde, la gente non viene. Il commento suona come insulto: «Chi pagherebbe stanza un milione al mese quattro passi in riva al mare?»

Vivere bellezza senza rendersene conto e lasciarla morire. Riomaggiore boccone. Tutto quanto è stato voluto dal i terrazzamenti coltivati a vite per non far franare sui borghi la collina, la dell'Amore, nata nel 1937 per collegare Riomaggiore a Manarola mentre si costruiva la ferrovia; la panoramica via Signorini, costruita dai tedeschi durante l'ultimo conflitto mondiale per ragioni strategiche. Ed due spiagge: la più grande, situata sotto la stazione dov'era finito tutto il materiale riportato. La lunga, implacabile azione del mare aveva levigato, arrotondato i sassi origine una costiera lunga più di un chilometro. E la più piccola, negli Anni Sessanta, sul lato opposto della Marina, con la costruzione palazzo iniziati, e pochi anni prima.

La spiaggia di Monterosso, sempre un'attrattiva

Oggi della bella insenatura di ciottolato solo un pallido accenno.

Vernazza fa eccezione: piccola, esclusiva, duecento metri o poco più di strada da gustare, anche se è raggiungibile per ferrovia o per un sentiero non asfaltato al della praticabilità, grazie suo minuscolo porticciolo offre al turismo di élite. La frequenta una discreta cerchia di estimatori consenzienti, nonostante la za di divertimenti notturni, di sopravvivere il tempo di stagione.

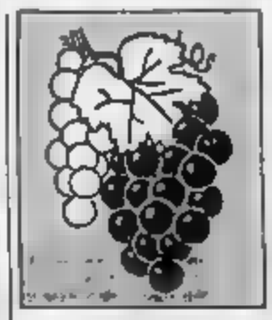
Muore invece Corniglia, lontana dal mare, più sulla sua roccia che guarda in basso la grande spiaggia vicina alla ferrovia e frullate lo spazio una giornata. Una giornaliera giunge coi di cestelli per picnic.

Il turismo di massa esplode a qualche chilometro distanza, a Monterosso, dove giro di pochi anni ha sravolto la fisionomia dell'angolo di Fegina con ville, megaville, palazzine per uso stagionale. Qui le spiagge ci sono, affollatissime: all'inizio di stagione sempre oggetto di grande manifestazione da parte Usl per segnature che compone durante l'inverno e che ogni anno fanno scattare un preoccupante off-limits. Vengono però riparate sempre a tempo di record che ad ogni estate il «metti e togli» dei cartelli è ormai divenuto un rituale.

Monterosso, che vive e si crogiola nel turismo di massa, il d'altro canto il più atipico paese delle Cinque Terre. Si autoesclude pertino da quella che è la principale, l'unica attività produttiva del singolare premsorio: la produzione del Bianco la cooperativa Cinque Terre, che sede a Volastra, nel comune di Riomaggiore, tutti agricoltori della zona conferiscono le proprie uve tranne quelli di Monterosso i quali producono per proprio conto.

Le «perle» solitarie, Vernazza, Corniglia, Riomaggiore, Manarola sopravvivono grazie a gruppuscolo di volontari visceralmente attaccati alla propria terra, tutti aderenti cooperativa. Sono loro che rivivere antiche sorgenti per portare l'acqua a quota metri, che lottano per con mezzi più moderni un'opera colossale che tutto il mondo i turisti vengono ad ammirare. Ma lo fanno senza la possibilità di poter sostare il tempo necessario di godere appieno dei silenzi, dei profumi, degli scenari che possono offrire le lunghe passeggiate sui crinali di queste colline.

Donatella Bartolini



I casi sono tre: o siete liguri e allora potreste anche oltre (ma soltanto se conoscete tutte le qualità dei vini vostra regione), o siete turisti che terminate le vacanze stanno preparando valigia per lasciare la Riviera, oppure siete arrivati per un tranquillo periodo di ferie nel meno convulso settembre.

In tutt'e tre le situazioni andare alla scoperta dei vini liguri può diventare un curioso diversivo. Una cassetta bottiglie nel baule dell'auto costituisce un simpatico souvenir enologico della terra che vi ha ospitati, può per una più approfondita.

Vediamola dunque questa viticoltura ligure, una scoperta vinta dalla capacità dell'uomo ad ogni versante quando dai vigneti «ruba» delle monta si ricavano qualche migliaio di quintali d'uva. Citiamo anche qualche vino, ricordando però che la ricerca e la conoscenza personale possono far scoprire altri ancora validi.

In Liguria la vite è coltivata su non più di undicimila ettari: è una superficie necessariamente ridotta. Essa rappresenta soltanto l'uno cento di quel milione e 200 mila ettari destinati in tutt'Italia a vigneti. Come scala di valori la delle vigne liguri è paragonabile a quelle Molise (diecimila ettari) della (14 mila) e dell'Alto Adige (15 mila).

E la resa in vino, viste le difficili condizioni di coltivazione, è ancora più : circa 450 mila ettolitri l'anno, dei quali non più di diecimila a doc, una goccia nel mare dei milioni prodotti in Italia.

Partiamo dal Levante per esplorare la zona dei Cinque Terre doc: il più e purtroppo furbescamente imitato vini liguri. Le vigne sono tipiche e arrocchi pendii che si affacciano sul mare. La coltivazione a terrazze è tra le caratteristiche di un paesaggio unico. Ai confini centri di Manarola, Riomaggiore, Monterosso, Corniglia. Vernazza ultimi viticoltori mantengono ancora come giardini inonostante le fatiche dello sfruttamento turistico) i vigneti di Bosco e Vermentino.

Dall'unione di questi tre tipi di vino nasce il Cinque Terre doc di bel colore giallo paglierino, intenso, profumo delicato, e leggermente aromatico. Va bevuto giovane e fresco ed il (si dirlo) con il pesce. Tra i produttori segnaliamo la cooperativa di Groppo Riomaggiore (0187-920435).

Nella stessa zona e dalle uve che però si lasciano leggermente appassire si ottiene un vino sorprendente e dal nome evocante, lo Sciacchetrà doc. E'ottimo dessert, il colore giallo ambrato con gusto dall'amabile al dolce. Lo troverete, sicuramente autentico, all'enoteca Giusti di Monterosso al Mare (0187-817278).

salto all'entroterra Ponente per incontrare Rossese di Dolceacqua. Nasce dai vigneti dell'omonimo vitigno nella da Sanremo fino al confine con la Francia. Il profumo, vinoso e intenso da giovane, di fine ed elegante dopo due o tre invecchiamento. Il sapore asciutto e armonioso. L'azienda agricola Giobatta Cane di Dolceacqua (0184-36120) ne produce circa 3000 bottiglie l'anno, tutte da non perdere.

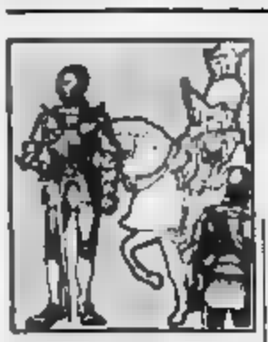
Dopo aver gli estremi geografici vediamo che cosa c'è in mezzo. Sempre il Ponente offre agli appassionati un'altra perla: il Pigato. Il più famoso è quello di Albenga. Fatevi ricevere dagli affabili Bice e Pippo Parodi, «storici» produttori di Hastia d'Albenga (0182-20131).

Il Vermentino assegnano Levante e Ponente perché prodotto in entrambe le Riviere. E' il classico vino bevereino, fresco, giallo paglierino, alcune zone leggermente provare quello dell'azienda Lupi di Pieve di Teco nella vigna detta Poggio di Sanremo (0183-36161). I fratelli Lupi giustamente orgogliosi che del loro Ormeasco, lipicissimo vino dell'entroterra imperiese.

Ricercati dagli enologi come perle rare ci sono il Polcevera tempo coltivato tutta la omonima dal quale si ricava un ottimo vino da pesce; e il Coronata, vino genovese per eccellenza dal profumo delicato produce ottimo in sopra Genova, tel. 010-468933).

Alle porte di Savona scovate il Lumassina oppure Quiliano dove con le stesse uve si ottiene il vino omonimo del paese, il primo in Italia ad condotta enotecnica per aiutare i pochi viticoltori rimasti.

Sergio Miravalle



Scorci di vita quotidiana nel Tigullio preistorico

CHIAVARI — Nel , durante i lavori di costruzione di palazzo Milo a Chiavari, trovati alcuni vasi in terracotta, molto antichi, coperti lastre d'ardesia.

Il giornalista chiavarese Pino Rivarola fu il primo a recarsi sopra quel mento significava qualcosa molto importante, e segnalò la cosa alla Soprintendenza Archeologica. Fu scoperta così, in pieno centro cittadino, una necropoli degli Liguri, risalente al settimo-ottavo secolo avanti Cristo, costituita da 90 recinti ognuno dei quali conteneva una a quattro urne cinerarie, con in più oggetti comune, come resti e fibule, armi, gioielli.

anni una parte materiale campagne seguite alla scoperta è stata finalmente ordinata un Civico Museo Archeologico Chiavari, trova al pianterreno del seicentesco Palazzo Rocca.

Il antiche scuderie del palazzo, quali conserva alcuni singolari arredi, ospita centinaia di reperti provenienti necropoli di corso Millo e da altre zone Liguria di Levante. in disparo Paleolitico, punte di freccia e utensili dell'Età del Rame e del Bronzo, ricostruzioni delle sepolture di età preromana, ornamenti d'oro e d'argento sono integrali da serie di pannelli illustrativi che no la storia necropoli chiavarese e l'avventura della preistoria nel Tigullio.

Di particolare interesse anche per il visitatore meno esperto d'archeologia sono le vetrine che contengono gli oggetti d'uso comune e gli ornamenti, sia quelli preziosi, soprattutto in oro e argento, sia quelli in metallo.

parrebbe, vezzose ornamento femminile, i rasoi in bronzo o in ferro, trovati in molte sepolture maschili, le fibule o fibbie, indispensabile accessorio d'abbigliamento, gli orecchini, persino le che dovevano forse contenere unguenti o profumi, ci fanno intravvedere anche la personalità, il gusto, persino le civetterie tutte femminili di questi nostri antenati di duemila e più anni fa.

Nel periodo estivo il museo è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 19; nei festivi l'orario va dalle 14,15 alle 19,45.

All'ingresso disponibili numerosi volumi argomento archeologico e l'esauriente Guida al museo curata professoressa Paola Zucchi (50 pagine, quattromila lire).

Per eventuali visite guidate, occorre prenotarsi telefonando mattino al numero 0185-320.829.

Palazzo Rocca, che ospita il Museo Archeologico è a sua volta un museo a più settori: costruito dall'architetto genovese Bartolomeo Bianco (tra il 1628 e il 1635 per la famiglia Costaguta, è stato donato al Comune dall'ultimo proprietario, Giuseppe Rocca, e conserva accanto ricca quadreria importanti testimonianze (mobili, suppellettili, ricami) della vita dei patrizi genovesi tra Settecento e Novecento.

Mentre è quasi completata, ormai, la «musealizzazione» del palazzo tesa soprattutto a preservare arredi e strutture dall'inevitabile logorio portato dal di visitatori, è in progetto la valorizzazione di un «ipogeo», collegato archeologico; un grande interrato dove sarà ricostruita, il più fedelmente possibile, un'a della necropoli corso . La zona dei ritrovamenti, infatti, oggi non è più : dopo oltre un decennio di campagne di scavi, infatti, nel 1970 l'area archeologica fu chiusa e poterono riprendere i lavori di costruzione palazzo iniziati, e pochi anni, dieci anni prima.

Marco Raffa

A Calice e Salea il tempo delle Fiere

La «Mostra mercato Centro Val Pora» di Calice Ligure, che s'inizia oggi, sabato 3 settembre, e la «Rassegna del Pigato» di Salea d'Albenga, in programma da giovedì 8 settembre, sono due appuntamenti più popolari stagione

La «mostra m Calice Ligure, nata anni fa, si propone le attività dell'entroterra, in particolare quelle agricole e artigianali. A Salea d'Albenga il vino Pigato l'attrazione principale. Proprio per il Pigato e altri vini del Ponente ligure il atteso da tempo il denominazione d'origine controllata. Questo il programma delle due mostre

Calice Ligure. La 14ª edizione della Centro Val Pora», in dal 3 al 10 settembre, occupa le piazze centrali caratteristico borgo con l'esposizione in stand di prodotti commerciali, artigianali e di agricole. La di Calice, aperta tutti i giorni 17 alle 23, ne inoltre la degustazione vini tipici dell'entroterra finalese e specialità gastronomiche. Le vie e le piazze in alla manifestazione sono Cesio, Vittorio Veneto, piazza Mazza, Roma e via Trincheri. commerciali presenti alla ecco mobilifici, concessionari d'auto, boutique, ditte utensili industriali, macchine per cucire, piccoli elettrodomestici e casalinghi, cartolerie, accessori d'abbigliamento, articoli da regalo. E ancora: abbigliamento militare, piante ta, essenze di lavanda e derivati, bambole e pupazzi, caleidoscopi, clessidre liquide, figurine in equilibrio e cubetti. Rappresentati anche prodotti enologici e per il giardinaggio, abiti struimenti e «chicche gastronomiche» i salumi cinghiale, capriolo e chino

La mostra mercato di Calice Ligure ha in programma alcune iniziative collaterali, oltre alle serate di animazione e ballo. Le scuole elementari ospitano una raccolta di ricette dell'antica cucina calicese «U mangiò de 'nti anni», una mostra missionaria ed una esposizione di sculture in legno dell'artista Tino Verdino. Una personale di Bors è allestita alla Casa del Console; Salone Comunale è in programma la mostra fotografica dal titolo «Gente a Pasi» di Acinelli e Giordano.

Anche la Comunità montana Pollupice è presente a Calice Ligure con l'esposizione di prodotti ortofrutticoli fiori, da cortile piante forestali. La Comunità curerà inoltre la proiezione di diapositive e il concerto della corale alpina «Montagne verdi» di Calizzano martedì 6 Domenica 4 settembre, alle 21,30 in piazza della Chiesa, «Moda sotto le stelle» anteprima delle collezioni autunno-inverno 88-89.

d'Albenga. La 21ª Pigato e dei vini della Riviera ligure Ponente di Salea si apre giovedì 8 settembre alle 20,30. Alla rassegna si affianca ogni anno una mercato prodotti dell'artigianato e di attrezzature agricole. Numerose le aziende agricole partecipanti, oltre a ditte che espongono prodotti dei più svariati generi commerciali: abbigliamento, fotografia, materiale edile, mobili, serramenti, articoli da cucina, liquori, informatica, erboristeria, ceramica, maglieria, accessori auto, La rassegna Pigato Salea si concluderà domenica 11 settembre a ogni gastronomia, attrazioni, ballo liscio orchestra e serate musicali.

Fra le altre iniziative sabato 10 settembre, alle 14,15, la corsa ciclistica «10ª Gran Premio Pigato», d'Albenga. La 21ª Pigato e dei vini della Riviera ligure Ponente di Salea si apre giovedì 8 settembre alle 20,30. Alla rassegna si affianca ogni anno una mercato prodotti dell'artigianato e di attrezzature agricole. Numerose le aziende agricole partecipanti, oltre a ditte che espongono prodotti dei più svariati generi commerciali: abbigliamento, fotografia, materiale edile, mobili, serramenti, articoli da cucina, liquori, informatica, erboristeria, ceramica, maglieria, accessori auto, La rassegna Pigato Salea si concluderà domenica 11 settembre a ogni gastronomia, attrazioni, ballo liscio orchestra e serate musicali.

Fra le altre iniziative sabato 10 settembre, alle 14,15, la corsa ciclistica «10ª Gran Premio Pigato».

Augusto Rembado

Per il bicentenario della scoperta di Dolomieu, domani scalata di 2000 Penne nere

Sulle Dolomiti alpini e polemiche

Accuse di nazionalismo da parte della Svp: così si feriscono i sentimenti di tedeschi e ladini. Adige - Replicano i soldati: provocazione, vicini alla popolazione molto più di quanto si pensi

— Duecento cordate, duemila Alpini, i fumi bianchi, rossi e verdi per segnalare la fine delle arrampicate. Uno spettacolo preparato per domani nel quadro delle manifestazioni per il bicentenario della scoperta scientifica delle Dolomiti. Ma per il Sudtiroler Volkspartei spettacolo deprimente. C'è quella nota direzione del partito sudtiroleso che, parlando di «intento di ferire i sentimenti della popolazione tedesca e ladina dell'Alto Adige», fa venire oggetto di polemica questa grande, festosa scalata in contemporanea delle «Penne nere».

La svp usa parole dure, come «disprezzo della storia», contro lo spiegamento delle truppe alpine per duecento cime delle Dolomiti, dalle Tofane alla Croda Rossa, dal Monte Cristallo al Col di Lana, dal Sassolungo al Sassopiatto, alle Lavaredo, al Latemar, alle Marmolada. A quanto pare, non è che il risentimento sia particolarmente rivolto alle «Penne nere», visto che i dirigenti del partito sudtiroleso riconoscono agli Alpini il merito di aver «cercato con successo di trovare un rapporto amichevole con la popolazione locale» e di aver «aiutato in tante situazioni di emergenza». La Volkspartei se la prende piuttosto con i «comandi superiori», sostenendo che «cercano di mettere un avvenimento festoso in una dimostrazione di potere».

«Una festa come tante senza provocazioni»

«Stupiti» gli ufficiali del IV Corpo d'armata

BOLZANO — Al Quarto corpo d'armata alpino sono sbalorditi, per la reazione del partito di Magnago al programma di esibizione dei reparti di «Penne nere» sulle cime delle Dolomiti. Dice il vicecomandante, generale Angelo Becchia. «Certo l'impiego di quei fumogeni tricolori — i quali dovrebbero concludere la duecento scalate. «Ma — replica il generale Becchio — non c'è niente di straordinario, in tutto questo». E spiega: «Anche durante i normali corsi gli alpini dopo avere scalato le loro altissime pareti nelle palestre, vengono impegnati in questo genere di ascensioni. Non cose che facciamo dappertutto. E quando un reparto giunge in vetta, i momenti tipici: il primo è l'sventolio della bandiera, il secondo il ricordo dei caduti e la preghiera dell'alpino, il terzo il collegamento dell'ufficiale più alto in grado per la ritualità dell'esercitazione».

E quale fumate tricolori previste per domani? «Visto che apparteniamo all'esercito italiano e fino a prova contraria siamo in Italia, mi pare del tutto naturale che una volta arrivati in cima noi rendiamo omaggio alla nostra bandiera. Tutto qui».

Quindi, ripetono domani niente di nuovo, niente si cambia. E ribadiscono che nella spettacolare esibizione non c'è altro intento che quello di rendere omaggio alle Dolomiti duecento anni dopo la scoperta scientifica di Dolomieu. «Insomma — dice il capo di Stato Maggiore del Quarto corpo d'armata, generale Italico Cauteruccio — noi come truppe alpine per duecento cime delle Dolomiti, dalle Tofane alla Croda Rossa, dal Monte Cristallo al Col di Lana, dal Sassolungo al Sassopiatto, alle Lavaredo, al Latemar, alle Marmolada. A quanto pare, non è che il risentimento sia particolarmente rivolto alle «Penne nere», visto che i dirigenti del partito sudtiroleso riconoscono agli Alpini il merito di aver «cercato con successo di trovare un rapporto amichevole con la popolazione locale» e di aver «aiutato in tante situazioni di emergenza». La Volkspartei se la prende piuttosto con i «comandi superiori», sostenendo che «cercano di mettere un avvenimento festoso in una dimostrazione di potere».

«Scelta inopportuna dopo gli attentati»

Parla lo scrittore altoatesino Josef Zoderer

BOLZANO — *Nella polemica accesa dalla Volkspartei sulla manifestazione per il bicentenario delle Dolomiti, cui sono chiamati a dar vita 2000 alpini su per le pareti delle montagne, intervengono autorevoli rappresentanti della popolazione altoatesina di lingua tedesca. Come lo scrittore Josef Zoderer, autore de «Die Walsche», «L'italiana», impegnato nel cogliere nella narrativa la complessa realtà del Sud Tirolo.*

Josef Zoderer commenta la decisione della direzione del partito di raccolta di astenersi dall'assumere quella rigida posizione di fronte alla prevista esibizione degli alpini. «A dire la verità, io mi trovo d'accordo, condivido l'atteggiamento della Volkspartei. Una manifestazione del genere, secondo me, non si dovrebbe fare: con gli attentati che si sono susseguiti nel nostro territorio, con questo clima pesante in Alto Adige, la trovo una cosa del tutto inutile».

Lo scrittore sudtirolese ricorderà che Reinhold Messner, al ritorno dalla scalata dell'Everest, non sventolò una bandiera, ma sollanto il suo fazzoletto «Insomma — aggiunge Zoderer — siamo pratici, nelle condizioni in cui ci troviamo qui in Alto Adige, non mi pare il caso di manifestare con la presenza degli alpini [illegible]».

Altri — [illegible] scrittore — [illegible] fare. Per esempio, nessuno sa ancora di preciso di quale tipo sia il terrorismo che tormenta l'Alto Adige. Allora, il meglio pensare a quello, piuttosto che a dimostrare un certo potere militare. Comunque, io non intendo valutare questa grande esibizione degli alpini come una provocazione politica, ma ripeto che la scelta mi sembra quanto mai inopportuna».

La Volkspartei ha deciso di contestare le 200 scalate con fumogeni tricolori e questo, lei sostiene «sta bene» a Josef Zoderer. «Sì, perché quella è il partito di raccolta della popolazione altoatesina di lingua tedesca, rappresenta la grande maggioranza dell'elettorato» Lo scrittore ha un momento di pausa, poi dice: «Tra l'altro, non si deve dimenticare che i nostri nonni hanno combattuto sulle Dolomiti, sotto l'Austria, nella prima guerra mondiale. E' [illegible] che oggi si dica chi è il padrone e non è il padrone. Tuttavia, non voglio credere che qualcuno dei generali abbia colto questa occasione per [illegible] sovranità [illegible] questo territorio»

Ma una manifestazione come quella in programma per domani, per Zoderer, «può sempre offendere la sensibilità della popolazione di lingua tedesca» «Questa gente dietro sé secoli di cultura [illegible] ca.

I problemi dell'Alto Adige, insiste lo scrittore, sono ben altri. Si potranno risolvere, il clima così [illegible]os? «Io sono convinto che una via d'uscita ci sia. Non è vero che vi siano conflitti tra le popolazioni del Sud Tirolo, come potrebbe apparire dopo gli attentati. Penso che per la stragrande maggioranza dei sudtirolesi il pacchetto per l'autonomia vada [illegible] così. E se per l'autonomia alla provincia di Bolzano si farà tutto come si deve, allora ci [illegible] anche io voglia [illegible] aprirsi all'identità dell'altro gruppo».

Lo scalatore d'accordo con la Svp

Messner lo sulle vette porte le bandiere

BOLZANO — «Gli alpini vogliono andare su duecento cime. Finché ci vanno con lo spirito della scalata, non c'è alcuna obiezione da fare. Però, fare di questa impresa una questione politica proprio non so».

Messner, il conquistatore degli «ottomila», parla così della manifestazione cui le «Penne nere» si apprestano a dar vita sulle vette delle Dolomiti. Sudtiroleso, simpatizzante della «Lista alternativa per l'altro Sud Tirolo», il grande scalatore è vicino in questo caso alla posizione assunta dalla Volkspartei sull'esibizione di domani. E dice decisa: «Io, se fossi al Quarto corpo d'armata, una cosa del genere non la farei. Le Dolomiti non appartengono a una nazione, sono di tutti».

Messner ha letto che per la manifestazione delle «Penne nere» è previsto l'uso di fumogeni tricolori. «Io — contesta — se vado in montagna non porto una bandiera, o qualcosa di simile. E sulle montagne non ci vado per politica: per me è importante, ad esempio, impegnarmi per la tutela dell'ambiente, e anche fare un discorso sulla pace».

I giornali altoatesini di lingua tedesca, osserva lo scalatore, riportano la sensazione che gli alpini «vogliano far vedere che le Dolomiti sono conquistate».

Non sembra comunque, a Messner, un eccessivo risentimento quello espresso dalla Volkspartei? «Non direi. Ripeto che a me non piace il fatto di usare le montagne come simbolo di conquista nazionale». Il conquistatore degli «ottomila» riprende l'episodio della scalata all'Everest, cui accenna Josef Zoderer. «Quando rientrai, mi fecero una grande festa. E c'era, tra i nostri politici, chi avrebbe voluto sfruttare politicamente la mia impresa. Ma i loro tentativi andarono a vuoto. Io risposi con quella frase, che il mio fazzoletto è la mia bandiera».

Messner ci tiene a ripetere che sulle montagne che ha scalato non ha mai posato una bandiera. «Perché sarebbe stata un'offesa per la gente del posto, mi sarei sentito irrispettoso nei loro confronti. E se gli alpini facessero altrettanto, ne sarei contento».

Servizi di Gianluca Marchesini

Senatore dc: «Anche a me è apparsa la Madonna»

VICENZA — «Non sono un visionario o un paranoico, non mi lascio gabellare dal primo guru che passa, la verità è che le apparizioni di Poleo sono un fatto concreto. Anzi, la Madonna è apparsa anche a me, in sogno, e mi ha parlato...». La dichiarazione è del senatore democristiano Dario Giacometti, membro della commissione Difesa del Senato e oltre un anno seguace di Renato Baron, l'uomo che afferma di vedere e parlare con la Madonna a San Martino di Poleo, vicino a Schio.

Nell'intervista che ha rilasciato al settimanale «Nuova Vicenza» Giacometti rispondeva ad alcune domande sulle presunte «visioni». In particolare l'argomento era la polemica sorta in questa tra l'ex presidente della dc Flaminio Piccoli, difensore di Baron, e il vescovo di Vicenza, mons. Nonis, che parlava invece di «e guru».

Un mensile italiano in arabo

BOLOGNA — Il primo numero di *Al-Karama* (Dignità), un nuovo mensile scritto interamente in lingua araba, è in vendita da lunedì in edicole di Roma, Bologna, Milano e altre città in cui vivono comunità [illegible] ieri è a [illegible] (ne sono state stampate 5.000 copie) e verrà [illegible] a Londra e in altri [illegible] europei.

In Italia costerà [illegible] lire. L'editore [illegible] prima esperienza) è [illegible] Ahmed El [illegible] ba, è un cittadino marocchino

Una ricostruzione storica pubblicata sul «Sabato» irrita i salesiani

Ci fa nascere un «caso Don Bosco»

— *Il Sabato*, settimanale di [illegible] a liberazione, [illegible] ricostruzione storica esplosiva, dopo il «caso Lazzati» che provocò reazioni e polemiche a non finire nel novembre scorso. Questa volta è Don Bosco il fulcro dell'attenzione del giornale, che si serve del Santo e dei suoi rapporti con Pio IX per lanciare attacchi contro i gesuiti della Radio Vaticana e [illegible] un recidivo-scrittore dei Paolini: «padre Rosario F. Esposito, [illegible] si professa apertamente massone».

L'iniziativa editoriale non è piaciuta ai salesiani, così come non sono state gradite le locandine di pubblicità del [illegible] un'immagine del Santo in Valdocco su [illegible] giallo, listata in nero. «*Le guerre di Don Bosco*», era la scritta. Don Giuseppe Costa, direttore del *Bollettino salesiano* e responsabile dei rapporti con la stampa, mormora [illegible] sé: [illegible] solo scandalistica...». Poi a voce alta critica la scelta [illegible] nero, in [illegible] fondatore [illegible] Congregazione: «*Lui che aperse coniugare la santità con la gioia!*». Altrettanto in [illegible] la [illegible] presentazione: «*Parlare di guerra di Don Bosco appare di pessimo gusto*».

Sulla ricostruzione storica — un ampio articolo di due pagine — l'opinione di don Costa è dura: «*Qualche storico forse potrà rispondere, stabilendo la verità, quando sarà tempo di perdere*». In un ampio affresco da cui Don Bosco emerge come «uno dei consiglieri più ascoltati del Papa», l'artefice di «scelleratissimo lavoro politico, per cui aperta carta bianca dalla Santa Sede». Si parla di documenti compromettenti nascosti, di un incontro [illegible] il ministro Farini [illegible] cui si inserisce anche Camillo Cavour. Si parla di «trame [illegible] dei piemontesi nello Stato Pontificio», [illegible] cui Don Bosco [illegible] a conoscenza, così come Cavour: «*Entrambi sanno, ma non hanno interesse a portare in piazza la questione*».

Dal secolo scorso a oggi. Don Bosco e Giovanni Paolo II: «*Un incontro che va letto in controluce. Tanto grande era l'amicizia di Pio IX per don Bosco e il suo movimento*». Non lo si dice ma lo si intuisce: come [illegible] IX difendeva i salesiani, così Giovanni [illegible] II dovrebbe difendere i ciellini. I vescovi italiani hanno alzato la voce in tono di rimprovero per il «flirt» [illegible] Cl col pci a Rimini? Anche la Congregazione salesiana era [illegible] «dall'ostilità di alcuni vescovi: il [illegible] di Torino mons. Gonella] si [illegible] *fatto in quattro per impedire l'appropriazione*»

Del ritardo nel processo di santificazione — secondo il *Sabato* — il responsabile anche il gesuita piemontese Giacomo Martina, «*autore di [illegible] ponderosa storia*» [illegible] papa [illegible] Ferretti. Lo stesso accusa il pontefice del Concilio Vaticano I di [illegible] «*poco sensibile alla dimensione storica, che implica un adattamento della Chiesa alle mutevoli strutture della società*». E ricorda che papa [illegible] voleva riporre tutte le sue speranze nel popolo contadino e cattolico, anziché nella borghesia. «*Secondo Martina il Papa avrebbe dovuto assecondare gli irrazionali appetiti di quella rapace borghesia dedita al saccheggio sistematico [illegible] beni della Chiesa, al [illegible] e allo sfruttamento di contadini, al complotto e all'assassinio politico*», scrive il *Sabato*, accusando [illegible] di [illegible] di [illegible] definito la Destra storica «*il partito degli onesti e [illegible] lungimiranti*», e di aver creato una «*leggenda nera*» attorno al Papa dell'infallibilità.

Oltre a padre Martina, è attaccata anche la Radio Vaticana (gestita da gesuiti) perché ha trasmesso un'intervista critica di Pio IX, e viene attribuita al padre paolino Rosario Esposito la qualifica di massone

I [illegible] ritengono attendibile la ricostruzione storica, e si stupiscono dell'attacco a padre Martina, considerato uno dei maggiori storici ecclesiastici di quel periodo. Si apre un altro caso Lazzati, con Don Bosco come protagonista? Comunque Cl, ieri sera, si è affrettata ad emettere un comunicato in cui afferma di riconoscersi «con piena consapevolezza nella esperienza educativa, culturale e missionaria di Don Bosco».

m. tes.

IL TEMPO

tempo previsto: [illegible] regioni centro-settentrionali dal versante orientale nuvolosità irregolare, con addensamenti intensi associati a precipitazioni in prevalenza temporalesche che, specie sulle Venezie, potranno ancora essere localmente intense. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile con ampie schiarite e con annuvolamenti intensi sui rilievi, associati a rovesci e temporali.

temperature: [illegible] su tutte le regioni, più sensibile al Nord e al Centro

venti: [illegible] settentrionali, moderati, con rinforzi rinforzi, tra versante adriatico

mari: generalmente mossi o localmente molto mossi.

[illegible] italiane

Bolzano	11	21	L'Aquila	13	25
[illegible]	13	23	[illegible]	15	28
Trieste	15	23	Roma Fium.	15	28
Venezia	15	23	Campobasso	15	28
[illegible]	13	23	Bari	17	28
Torino	13	23	Napoli	17	28
[illegible]	15	28	Potenza	15	28
Bologna	15	28	S.M. Leuca	17	28
[illegible]	15	28	R. Calabria	17	28
Pisa	15	28	Messina	17	28
Ancona	15	28	Palermo	17	28
[illegible]	15	28	Catania	17	28
			Alghero	17	28
			Cagliari	17	28

città [illegible]

[illegible]	17	27	Lisbona	16	26
Atene	20	30	Londra	13	22
Berlino	14	24	Los Angeles	14	26
Bonn	13	23	Madrid	15	30
Bruxelles	13	23	Mosca	13	23
Buenos Aires	11	21	Nizza	16	26
Copenaghen	13	21	New York	19	26
Dublino	12	17	Parigi	14	25
Francoforte	13	23		16	26
Ginevra	14	26	Tokio	19	28
			Varsavia	14	25
			Vienna	15	26

2 Affari e capitali

FINANZIAMO IN 24 ORE
AGEVOLAZIONI BANCARIE
■ commercianti artigiani
■ dipendenti
cercasi collaboratori
per [illegible] e Liguria
ottimo trattamento
(Agenti autorizzati mediatori)
Tel. 011 677.174 531.906

3 Aziende e negozi

SANGIORGIO vendesi avviata attività [illegible] Tel. 0124 [illegible]
RADIOMERA esperienza. Concessionario [illegible] IVA, portafoglio clienti-fornitori e preventivi con supporto EDP, brand, [illegible] Tel. 011 [illegible]
PIETRA LUCINI cedesi [illegible] Tel. [illegible]
[illegible] 033 vendo bar [illegible] piano 400 [illegible]
PROMOZIONE 300 000 cedo [illegible] [illegible] (anche [illegible] 10 E 87/ [illegible] commerciale richiesta L. 10 milioni
PROMOZIONE 300 000 cedo [illegible] [illegible] Tel. [illegible]
PROMOZIONE 300 000 cedo [illegible] [illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible] cerca [illegible] Tel. [illegible]

offerte

AFFITTASI [illegible] Tel. [illegible]
CAMMARONE [illegible] Tel. [illegible]
CORSO [illegible] Tel. [illegible]
GRUGLIASCO [illegible] Tel. [illegible]
[illegible] Tel. [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] Tel. [illegible]
COLLABORATRICE [illegible] Tel. [illegible]
[illegible] Tel. [illegible]
[illegible] Tel. [illegible]
[

Dalla fondazione nel '47 nessuna squadra straniera aveva mai vinto per 3-0 nel mitico Bernabeu

Madrid incorona il Milan

Pioggia di elogi della stampa spagnola sui rossoneri - Beenhakker, tecnico del Real: «Sono i migliori d'Europa»

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Questo Milan è campione d'Europa. Per ora almeno sui titoli dei giornali. La stampa spagnola fa stata prodiga di superaggettivi anche per alleggerire la batosta rimediata dal Real Madrid: tre gol al Bernabeu non capitano tutti i giorni. In verità non era mai successo dal '47, anno di costruzione dello stadio, squadra straniera aveva profanato in tale modo il suolo. Due a zero sì, no, assolutamente. In campionato l'impresa era riuscita nel '73 Barcellona di Cruyff: l'olandese uscito gli applausi, cosa abbastanza inconsueta. A 15 distanza, il fatto si è ripetuto: applausi a Gullit e soprattutto a Rijkaard premiato anche quale miglior giocatore della partita. Un buon presagio? Se poi avessero visto anche Van Basten.

Quando una squadra come il Milan sfiancia la nobiltà del calcio europeo, significa che ci sono tutte le premesse per la conquista del titolo. L'elogio migliore è partito dal tecnico Real, l'olandese Beenhakker: «*In questo momento il Milan esprime il miglior calcio d'Europa: ha avuto quattro occasioni e ha segnato tre gol. E' una gran squadra*». Sacchi ha cercato di nascondere l'euforia che può travolgere un allenatore ed una squadra quando si riesce a battere, seppure in amichevole, squadroni United, Bayern Monaco, Eindhoven, Real Madrid. La serie dovrebbe continuare prossimamente a Sofia quando si farà sul serio. Sacchi cerca di restare coi piedi a terra: «*Il favorito della Coppa campioni è il Real. stiamo migliorando per decina di minuti sono stati i collegamenti poi si è rivisto l'organizzazione del Milan. Abbiamo ancora tanto da imparare da squadre come quella spagnola, però le distanze si stanno riducendo. Prima giocavamo in sei, cominciamo a giocare in undici*».

Ne sono accorti anche mille del Bernabeu che hanno fatto registrare un incasso di milioni

Diagnosi perfetta. Questo è realizza, applica il pressing anche quando vince; scatta col fuorigioco maniera eccezionale: anche Schuster, il fuoriclasse tedesco strapagato dal Real, è abbordato dal gioco dei rossoneri e ha cercato di consolarsi: «*Partite come perderle in amichevole. può insegnare molto. Contro questo Milan non si può regalare niente: al minimo errore ti colpisce*».

Hanno imparato quasi tutti il colpire: anche un giovane come Mannari, pronto a ripetere il gol di Campobasso un palcoscenico che, grazie televisione, è stato visto mezzo mondo. Di colpo il Milan ha ritrovato anche il miglior Maldini, di una rete eccezionale. Ma allora quando si parlava di «squadra disastrata, col giocatori contati, di polemiche per via dell'impiego di giovani Lantignotti erano tutte storie?

No, affatto. Il Milan aveva ha molti problemi ma riesce a nasconderli bene. Praticamente il campionato dei rossoneri non è mai finito: la squadra sfrenandosi come col Manchester United, come Real Madrid quando è a fine campionato. Stesso ritmo, stessa organizzazione di gioco. Le di Arcelotti, Filippo Galli, Gullit, Van Basten, Rarest (per motivi di squalifica) sono state camuffate: ora entrano in Mussi e Mannari, Lantignotti e Costacurta, eppure il prodotto non cambia. «*Questione di organizzazione*» ripete Sacchi guardando verso il suo bravo collaboratore, Pincolini, coautore di questo «miracolo» atletico.

Naturalmente i problemi restano. Mussi, ad esempio, si è rotto nuovamente il Betto natale: gli è stato ricomposto e stasera dovrebbe scendere campo a Monza contro la Lazio. Baslen e Gullit sono sempre acciaccati, potranno giocare a Sofia ma non al meglio. Considerate le assenze squalificato Baresi e dell'infortunato Ancelotti ne consegue il Milan, dopo tanti elogi, dovrà faticare sul serio. Colleziona stasera, dopo il Milan bis di Campobasso, a Monza si vedrà il Milan tris con Antonioli in porta e i giovani Lantignotti e Mannari. Ma stavolta, il scontato, i tifosi non fischieranno perché con la qualificazione assicurata e con la Coppa dei campioni porte?

Giorgio Gandolfi

Filippo Galli e Tassotti mostrano monumentale coppa conquistata mercoledì sera dal Milan battendo il Real Madrid nella 19ª edizione del trofeo Santiago

Mentre oggi la Coppa Italia definirà il quadro del secondo turno, c'è il club bianconero che già pensa all'impegno europeo mercoledì e al prossimo arrivo

Juventus senza libero, Zavarov senza soldi

Tricella infortunato, Favero squalificato in Uefa, toccherà a Brio ricoprire il delicato ruolo a Verona e contro i romeni di Galati

TORINO — Oggi a la Juve farà le prove generali in vista della trasferta di Coppa Uefa a Galati Zoff ha più di un problema. Tricella può giocare contro la ex squadra per via della mentre a fare i capricci forse (i dubbi aumentano il passare delle ore) impedirà anche di scendere in campo in Romania. E poi sono Favero (libero di riserva) e Galia squalificati per un turno in Europa, destinati te in panchina.

Ecco quindi che Zoff, po' a sorpresa, ieri l'impiego di nel ruolo di libero a Verona e quindi, se le cose dovessero restare immutate, anche in Coppa Uefa. Formazione ta da inventare dunque. A Verona potrebbero inizialmente scendere in campo: Tacconi; Napoli, De Agostini; Bonini, Bruno, Brio; Mauro, Rui Barros, Altobelli; Marocchi, Laudrup Alessio e potrebbero sostituire nella ripresa Mauri e . Il tornante non s'è allenato a causa di una leggera indisposizione. Spillo ha lavorato a parte. Cabrini infine con Galia e Favero pronto a disputare uno spezzone.

L'impiego Brio non è novità assoluta, comunque l'ultimo precedente nella Juve penultima giornata campionato scorso quando lo stopper ricoprì quel ruolo a Marassi contro Samp. Tricella giocò a centrocampo fino a quando Scirea non entrò nei minuti finali segnando tra l'altro il gol del 2-2 al 91'. «Il libero — ricorda Brio — ho comunque giocato Nazionale di C e nella agli esordi della carriera». Scirea non ha dubbi sull'eclletticità suo compagno di reparto: «*Quando volle mi ha coperto in quello ruolo e del resto non ci sono soluzioni alternative*».

Il vice di è tornato ieri Romania dove ha assistito all'anticipo della terza giornata campionato

Toro

GATTRNZARO — Un Torino autarchico, tutto italiano, oggi scenderà in campo furnace di Catanzaro.

Una per trambe le squadre, considerando che i granata sono già qualificati ed i calabresi sono matematicamente eliminati.

L'occasione propizia per fare esperimenti. Radice ha lasciato a Torino, oltre a Benedetti convalescente, Muller e Edu a terra in panchina Skoro, Cravero, Fuser, Lorieri e Pusceddu (per il quale ci sono trattative con il Catanzaro) Comi dopo l'ultimo allenamento ha accusato un leggero dolore

la conferma Brambati stopper, ci sarà spazio il «libero» Zaffaroni, i centrocampisti Zago, Landonio e Ivan Ferretti (debuttante, figlio di Mirko, attuale osservatore del Toro), Bresciani, Gritti

Otelul Galati e Brasov vinto dall'avversaria Juventus (3-1). Un incontro assai combattuto che ha che l'espulsione del libero dell'Otelul che ha colpito con un pugno un avversario. «*Agiu e Anghelinari, stopper e libero romeni — afferma Scirea — molto forti di testa e si alternano in avanti sui calci d'angolo*».

Poi aggiunge: «*E' una squadra molto che applica bene il fuorigioco e che si dispone in campo molto corta. Oltre ai quattro difensori linea, davanti al reparto arretrato agisce funzione di centrocampista melodista un certo Stan, bravo a coordinare il gioco e autore del primo gol, di testa,*». superiore a quella dei «responsabili manutenzione» degli stessi edifici.

La clamorosa denuncia del vicepresidente della Fifa, Vaceslav Kolosikov, responsabile dipartimento-calcio all'Ente sovietico sport, il «Goskomsport».

«*In Italia i calciatori delle classe di Zavarov guadagnano almeno dollari l'anno*», lamenta Kolosikov, peccando pessimismo. In un'intervista al settimanale «Novoie Vremia», «*E' probabilmente sarebbe possibile accordarsi con la Juventus oltre al contratto di cinque miliardi di con gli enti sovietici miliardo al biancio Stato, due miliardi Goskomsport, due alla Dynamo Kiev*), la squadra italiana ne certo firmato uno personale Zavarov più

Il responsabile del calcio sovietico polemico con il ministero Finanze che nelle sue tabelle penalizza sportivi - «Merita molto più 1200 dollari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Lo stipendio di Alexander Zavarov è troppo basso, discriminato colpa non è della Juventus: se il centrocampista sovietico guadagnerà soltanto 12 (meno di 1 milione e 700 mila a Torino, i responsabili sono a Mosca, al ministero dell'Urss. Sono loro, i burocrati inetti vecchie inquietudini ideologiche sull'eguaglianza, le «tabelle retributive» dei sovietici all'estero; e, secondo tali tabelle, lo stipendio di un deve essere inferiore a quello chi pulisce i pavimenti e i cortili l'Urss, ma superiore a quello dei «responsabili manutenzione» degli stessi edifici.

La clamorosa denuncia del vicepresidente della Fifa, Vaceslav Kolosikov, responsabile dipartimento-calcio all'Ente sovietico sport, il «Goskomsport».

«*In Italia i calciatori delle classe di Zavarov guadagnano almeno dollari l'anno*», lamenta Kolosikov, peccando pessimismo. In un'intervista al settimanale «Novoie Vremia», «*E' probabilmente sarebbe possibile accordarsi con la Juventus oltre al contratto di cinque miliardi di con gli enti sovietici miliardo al biancio Stato, due miliardi Goskomsport, due alla Dynamo Kiev*), la squadra italiana ne certo firmato uno personale Zavarov più *squadre, forse. Ora, invece, quelli che cantò a lui guadagneranno dieci volte più di lui*».

Queste disinvolte considerazioni sulla libertà di guadagno non più sorprendenti, in una società che si interroga su fenomeni e concetti a lungo imbarazzanti e ripudiati dall'ortodossia. L'Urss di Gorbaciov ormai sulla libertà d'impresa, lavoro individuale e «privato», sulle disparità retributive e sulla ricchezza, purché garantite da lavoro qualificato e serio.

Secondo Kolosikov, perciò, il problema della discriminazione resta nonostante i benefici garantiti dalla Juventus «*La squadra metterà a disposizione una villa a due piani, darà la cucina, più piccole ne c'è qualcosa di simile, in tutto ciò. Sarebbe stato meglio Zavarov potuto pagarsi tutto da sé, con uno stipendio guadagnato*».

A lui, Zavarov, il giornale non ha chiesto cosa pensi dei soldi che riceverà in Ma, incontrandolo nel di Novogorsk, gli dato quale atteggiamento sbarcherà a Torino.

«*Arriverò da battaglia, capire finalmente che dire il calcio italiano*», ha risposto. Ma arriverà anche, par di capire, con una punta di fierezza, «*Il gioco della Juventus l'ho visto per ora soltanto in tv, ma mi sembra che potrò giocare non peggio degli italiani*». E con un lieve guizzo polemico: «*Un giorno l'allenatore della Dynamo mi ha chiesto se ero disposto a giocare per una squadra straniera. Ma amai scendere in particolari, senza dirmi l'in- rispose lì lì. Solo all'inizio di agosto mi ha detto che avevano firmato il con la Juventus. Quando sono arrivato in Italia per un torneo, ho scoperto che da un mese almeno tutti i giornali parlavano di quell'accordo. Che stato ingaggiato Juventus, evidentemente, sono l'ultimo a scoprirlo*».

Zavarov giocherà l'ultima partita con la Dinamo Kiev che affronta il Dnepr, club che precede classifica la squadra di Lobanowski ma ha disputato tre gare in più. Poi la partenza per Torino: nella sede bianco sarà accolto dall'amministratore sovietico.

s. m.

calcio

Zenga forse salta la gara col Brugo

MILANO — Zenga lamenta ancora dolori al ginocchio sinistro che ha subito una distorsione una settimana fa. Una visita di controllo, ieri, ha escluso complicazioni ma c'è il rischio che debba saltare anche la gara di coppa Uefa con gli svedesi del Brage, che si giocherà mercoledì 30. Le altre gare delle squadre milanesi in settembre (Inter-Anderlecht l'11, Milan-Samp il 18 e Milan-Inter il 25) dovranno essere giocate di pomeriggio per i lavori lì comm. Le due società non potranno giocare a S. Siro le del II turno di Coppa Italia (14, 21 e 28 settembre).

Svaligiata la villa di Boniperti

BARENGO (Novara) — La di dal presidente juventino Boniperti è stata svaligiata. Il bottino è costituito da mobili del XIX secolo e da argenteria un valore di una ventina di milioni.

I ladri in casa Bo

ROMA — La villa di Giancarlo Sisti, nel comune di Marino, è stata visitata dai che si sono impossessati di un televisore a colori, un videoregistratore, trofei conquistati da De Sisti in tornei nazionali e internazionali, cassette della sua attività e alcuni pezzi di argenteria.

Il Genoa ha acquistato dall'Avellino il terzino ni, dando contropartita alla società campana la punta Marulla e il terzino Mastrantonio, entrambi in prestito.

L'Ascoli ceduto al Potenza (C2) il centrocampista Giuseppe Greco, anni

Coppa Italia di C: anticipi odierni della quinta giornata: girone C: Derthona-Vogherese Casarli; Girone N: (17.00; Girotti).

Gare, orari e arbitri dell'ultima giornata

La fase il 14, 21 e 28 settembre

1

Ascoli		Ascoli-Parma	(Fabricatore)
Brescia	20,30:	Brescia-Inter	(Luci)
Reggio	20,30:	Reggina-Monopoli	(Crocarini)

Inter 7; Ascoli 6; Parma e Brescia 4; Reggina 3; Monopoli 0.

2

Catanzaro	17,30:	Catanzaro-Torino	(Di Cola)
Trieste	17,30:	Triestina-Cesena	(Dal Forno)
Udine	17,30:	Udinese-Foggia	(Ieri)

Classifica: Torino 8; Cesena 5; Udinese e Foggia 4; Catanzaro 3; Triestina 1.

3

Campob.	20,30:	Campobasso-Lucca	(Boemo)
Monza	20,30:		(D'Elia)
Pescara	20,30:	Pescara-Messina	(Felicani)

Classifica: Milan 7; Lazio, Pescara 5; Messina 3; Lucca 2; Campobasso 0.

4

Verona	20,30:	Verona-Juventus	(Cornieti)
Vicenza	17,00:	Vicenza-Atalanta	(Amendolia)
Taranto	17,00:	Taranto-Cosenza	(Cafaro)

Classifica: Atalanta 7; Juventus e Verona 6; Cosenza 3; Vicenza e Taranto 1.

5

Como	20,45:	Como-Empoli	(Baldo)
Prato	20,45:	Prato-Monza	(Calabretta)
Roma	16,45:	Roma-Piacenza	(Paparesta)

Classifica: Roma, Monza e Piacenza 6; Como 4; Empoli 2; Prato 0

6

	20,45:	Ancona-Fiorentina	(Agnolin)
	20,45:	Pisa-Avellino	(Beschin)
Bergamo	20,45:	Virescit-Genoa	(Trentalange)

Classifica: Pisa 6; Ancona, Fiorentina e Genoa 5; Virescit 2; 1.

7

Barletta	20,30:	Barletta-Spezia	(Stalloggia)
Avellino		Napoli-Bologna	(Pairetto)
S. Bened.	20,30:	Sambenedettese-Bari	(Bguizzato)

Classifica: Bari 7; Napoli 6; Bamb. 5; Bologna 4; Barletta 2; Spezia 0.

8

Lecce	20,45:	Lecce-Cremonese	(Coppetelli)
	20,45:	Modena-Arezzo	(Sanguinetti)
Padova	20,45:	Padova-Sampdoria	(Nicchi)

Classifica: Sampdoria 7; Cremonese e Lecce e 4; Padova 2; 1.

I (7 gol)

Nelle prime quattro giornate della Coppa Italia sono state segnate 245 reti, 17 in più rispetto alla scorsa stagione. Ecco la suddivisione per serie dei cannonieri:

Serie A (131 reti) - 7 gol: Altobelli (Juventus); 4 gol: Troisi (Cesena), Baggio (Fiorentina), Dezotti (Lazio), Vierchowod (Sampdoria), 3 gol: Lorenzo, Poli (Bologna), Berena (Inter), Ruben Sosa (Lazio), Van Basten (Milan), Tita (Pescara), Vialli (Samp), Comi (Torino), 2 gol: Garlini, Incocciati (Atalanta), Rubio (Bologna), Laudrup (Juve), Galli, Carnevale (Napoli), (Pescara), Been, Lucarelli, Severyns (Pisa), Conti, Giannini, Renato, Voeller (Roma), Dossena (Samp), (Torino), Galderisi, Pacione (Verona). Seguono 44 giocatori con 1 gol. Autoreti 2. Per giudizio sportivo 2.

Serie B (87 reti) - 5 gol: De Vitis (Udinese); 2 gol: Cangini, (Ancona), Armenise, Monelli (Bari), Follone, Urban (Cosenza), Cinello (Cremonese), Cristiani, Boda (Empoli), Donnarumma (Licata), Equilaci (Messina), Mancuso Galassi (Piacenza), Lunerti (Reggina), (Sambenedettese). Seguono giocatori con 1 gol. Autoreti 1.

Serie C (27 reti) - 2 gol: Fratena (Foggia), Sorbello (Modena), Mariani (Spezia), Simonetta (Triestina), Nicoletti (Vicenza), Comacchini (Virescit). Seguono giocatori con 1 gol.

Il regolamento e i

Alla seconda fase di Coppa Italia in programma nei mercoledì 14-21-28 settembre (sei gironi di quattro squadre ciascuno, sorteggio mercoledì prossimo) passano le prime tre classificate di questa prima fase. In caso di parità tra una o più squadre avrà diritto di andare avanti la squadra che vanta la migliore differenza reti: nel caso non bastasse questo criterio priorità alla squadra che a parità di differenza reti avrà segnato maggior numero di gol. Infine se la situazione dovesse essere ancora bloccata, avrà luogo un sorteggio. Dalla seconda fase saranno promosse alle finali le prime di ogni girone più le migliori due .

TV: alle partite su nella rubrica Tg2 Notte sport.

Per due squadre blasonate il rischio una clamorosa eliminazione dopo serie di risultati sconcertanti

Bologna e Fiorentina, belle di notte per allontanare la crisi

Compito disperato contro il Napoli ad Avellino - Maifredi è deluso da Rubio e studiando un nuovo tipo di zona, tre «centrali»

BOLOGNA — Il Bologna della speranza si sta trasformando nel Bologna della paura? Il campanello d'allarme suonato due volte, in Coppa Sconfitti contro due squadre toste, anche se non fortissime come Sambenedettese e , contro due squadre più deboli, Spezia e Barletta, i più hanno stravinto. Bologna debole e coi deboli. Il terzo incontro impegnativo, stasera contro Napoli ad Avellino, decisivo per la qualificazione, potrà dare una risposta attendibile consentendo una diagnosi «centrata».

Nel frattempo sembra complicarsi l'arrivo di Bagni, tuttavia Maifredi non perde tranquillità e ottimismo: «*Credo che il Bologna di Bari non si ripeterà. Sì, mi sono arrabbiato: d'altra parte è il momento di urlare perché fra un mese cose del genere non debbano più accadere. Come si fa a prendere un gol così balordo su punizione? Colpa una barriera ridicola, affrettata, abborracciata; e come si fa a sbagliare gol già fatti, con'è stato soprattutto Lorenzo?*».

Maifredi ammette che Lorenzo e anche Rubio non lo soddisfano del tutto: «*Intendiamoci: non gli tolgo la fiducia, ma soprattutto il silenzio deve adeguarsi al gioco italiano. Il nostro calcio non è fatto di dribbling ripetuti, di virtuosismi, di preziosismi, come magari è in Cile: qui i difensori ti si incollano e gli spazi di fare giochetti: loro vanno a nozze. Rubio deve essere più concreto, accorciare di più con i compagni; deve ambientarsi, abituarsi. Io gliene do ancora, ma il tempo che resta per il campionato è relativo*».

A Bari non è stato assente da poche mesi il «centrale» De Mol, l'altro Maifredi, tuttavia, sembra più benevolo con lui, afferma che c'è una buona intesa, che presto sarà inserito come si deve. Il tecnico insiste sul tasto che a Bari non era il vero Bologna: «*Nel momento in cui siamo andati sotto e si doveva reagire mancava un terzo della squadra vera: si era infortunato, ancora in campo e Monza; soprattutto non c'era Marronaro con il quale la società dovrebbe definire in questi giorni*».

Maifredi è convintissimo che con Marronaro il Bologna non avrebbe perso, ma qualcosa anche in quella sconfitta: «*La disposizione tattica è stata nel complesso soddisfacente, a parte uno o due singoli. In fondo giocava in condizioni ambientali difficili. La squadra non è mica stata travolta! Ha beccato soltanto un gol su punizione*».

Maifredi spera dunque in Marronaro, in Bagni e magari in un altro straniero. Intanto sta studiando un altro tipo di con «centrali». formula che ha attuato anche in un tempo, a Bari. Il ritorno di Marronaro potrebbe però far scoprire un Rubio in sovrappiù. Probabilmente il cileno è stato sopravvalutato e Marronaro non arriverà, se posizioni (differenza di un centinaio di mi- ni nel contratto biennale) irrigidissero di nuovo? «*Prenderemo un altro attaccante e spero anche un altro straniero. Qualche lacuna si rileva anche a centrocampo*». Si risolverà tutto con l'arrivo di Bagni?

Si prova Galvani, si continua a parlare di Viviani del Como. E Maifredi annuncia: «*Il vero Bologna non sarà quello di Avellino col Napoli, ma quello di Pisa, nel primo turno di campionato*».

Enzo Masi

Solo in 10 già

Dieci squadre già hanno alla seconda di Coppa. Nove di A (Inter, Toro, Milan, Lazio, Pescara, Atalanta, Juve, Verona e Samp) e il Bari.

Nel girone 1 è a un passo qualificazione l'Ascoli che ospita il Parma. Il potrebbe approfittarne per superare gli emiliani. Nel girone 2, al Cesena può un pari a Trieste Udinese a Foggia a confronto diretto.

Complicata la situazione nel girone 3. La Roma è favorita: tra in casa il Piacenza, al Monza basta il pari a Prato, il Como battendo l'Empoli 2-0 passerebbe il turno a scapito di un Piacenza battuto a Roma con quel punteggio.

Nel girone 6 lotta a quattro con Pisa favorito, vincendo con la Virescit farebbe fuori Ancona o Fiorentina. Nel girone 7 il Bologna deve vincere Napoli per sperare. Cremonese, Lecce e Modena: una non farà compagnia alla Samp nel girone 8.

Tra i viola, attesi ad Ancona, caos in campo e fuori - Eriksson contro Pontello per Aguirre, gli in rivolta

FIRENZE — La stagione è cominciata da poco ma già la Fiorentina trema (Sacera) viola giocano ad Ancona, agli uomini serve almeno pareggio per passare il turno, una vorrebbe già dire polemiche a non finire. Dopo alcune partite amichevoli che avevano fatto sognare i tifosi, l'impatto con la Coppa non è stato certo dei migliori. sofferto pareggio col Genoa, la striminzita vittoria con l'Avellino, la batosta Pisa, poi la vittoria col Virescit. Ha un bel che Fiorentina sul piano del gioco non ha mai deluso, troppe lacune hanno condito le partite dei viola. Il peso dell'attacco, ancora orfano di Borgonovo (potrà giocare dalla prossima partita) quello che è, solo le invenzioni di Baggio hanno creato qualche pericolo per avversari. campo la Fiorentina è Dunga-dipendente, quando il non è in grande serata, come a Pisa, per la squadra viola sono dolori. In difesa poi ci sono da registrare ancora certi meccanismi, troppo spesso la viene in (Hysen non è ancora al meglio e anche sulle fasce laterali soffre). Insomma, una squadra da rivedere in quasi tutti i reparti, per di più già è ad un bivio: non può permettersi un passo falso per non fallire il primo obiettivo della stagione.

Confusioni in campo, confusione fuori. scontri fra Eriksson ed il conte Pontello sono stati all'ordine del giorno. Il padrone della Fiorentina vuole Aguirre, l'ha ripetuto il tecnico anche nelle ultime ore, lo ha nella testa invece attaccanti.

La società, i compagni, i tifosi hanno sempre Aguirre, l'ha solo rimandato.

La partita tecnico sembra perduta ma Eriksson è deciso a giocarsela fino all'ultimo. Intanto Aguirre è pre più sponsorizzato com'è sé, l'uruguaiano è sicuro sé: «*Convincerò a suon gol, quello che ho a Pistoia contro il Virescit è solo il primo, ne farò altri, non ho dubbi. Certo, anche ad Ancona, se il tecnico mi farà giocare*». Poi Aguirre lancia la sfida: «*Dalla prossima settimana potrò giocare anche Borgonovo? Bene, saranno problemi, io, Baggio e Borgonovo potremo formare un attacco eccezionale*». non manca certo all'uruguaiano.

quanto riguarda la società, è scoppiata un'altra grana. I vecchi abbonati sono del sentiero di guerra, rinnovare la tessera devono firmare un documento in cui dice che in caso di inagibilità stadio, l'abbonato diritto ad alcun Ed ancora: «*Per le partite che questa società dovesse disputare in campo neutro, saremo messi a disposizione degli abbonati posti a seconda della disponibilità del campo pre- sempre che questi siano sufficienti*». E considerate le condizioni dello stadio di Firenze, questo pericolo è dietro l'angolo. Coni gli abbonati si ribellati, vogliono spendere una barca soldi per rischiare di vedere qualche partita curva. Qualcuno minaccia addirittura di rivolgersi all'autorità giudiziaria.

Alessandro Rialti

Infruttuose le ricerche della ventenne a Gressoney Saint-Jean

Da 6 giorni svanita nel nulla

La studentessa, guardarobiera alla colonia Sip, è scomparsa sabato durante [illegible] ai laghi di Frudière - Decine di [illegible] hanno setacciato palmo a palmo il facile sentiero e perlustrato con canotti i due specchi d'acqua [illegible] trovare [illegible] traccia - La [illegible] non si rassegna e aspetta sul posto: «Deve [illegible]

TORINO — Da sei giorni la cercano senza sosta. Oltre cento persone hanno battuto e ribattuto il percorso tra le montagne [illegible] presume la [illegible]za abbia seguito, sola, prima di sparire nel nulla. [illegible] di lei non si trova traccia.

Maria [illegible] Palumbo, 20 anni, studentessa alla Facoltà [illegible] Legge e animatrice nel gruppo di catechismo alla parrocchia Madonna di Cam[illegible] era partita [illegible] d'agosto per la Val [illegible]sta: d'estate, è guardarobiera alla colonia Sip di Gressoney Saint Jean. [illegible]o scorso, suo giorno di riposo dal lavoro, è uscita alle 9: «*Vado ai laghi di Frudière, torno per sera*», ha detto ai [illegible] colonia. Non è tornata.

La famiglia, [illegible] sera, ha rivolto [illegible] appello: chiunque l'abbia vista, [illegible] pregato di mettersi in contatto [illegible] i carabinieri.

Le operazioni di ricerca sono [illegible] all'alba, domenica mattina: cinquanta alpini, altre cinquanta persone tra volontari e uomini [illegible] corso, elicotteri dei [illegible]rieri di Volpiano e della protezione civile di Aosta, ancora i carabinieri e la Finanza con i gruppi cinofili e i cani antivalanga. Per cinque [illegible]ni la zona dei laghi è stata ispezionata con una [illegible] che, ormai, [illegible] poco spazio alla speranza di trovare tra quei monti Maria Carmela [illegible] che pare sparita nel nulla.

Maria Carmela Palumbo scomparsa da sabato a Gressoney

Ieri mattina le ricerche [illegible]ano [illegible] sospese [illegible] [illegible] pioggia e il vento a raffiche. Ma nel primo pomeriggio il corpo forestale, due carabinieri e quattro uomini della sta[illegible] di soccorso sono ripartiti da Gressoney Saint [illegible]: «*La madre è disperata, non possiamo smettere. Ma abbiamo dovuto ridurre i tempi: in non del genere, di solito si sospende dopo tre giorni*», spiega il capo-soccorso, [illegible] Squinobal.

Che cosa può essere accaduto? Gli addetti alla seggiovia [illegible] Weissmatten dicono d'aver notato Maria Carmela [illegible] pantaloni di velluto, golfino grigio e zaino in spalla, salire con l'impianto poco dopo [illegible] 9 di sabato. Squinobal aggiunge le braccia: «*Forse, [illegible] qui giorno centinaia [illegible] persone hanno preso la seggiovia: cosa possono esserle successo? Il sentiero che la ragazza [illegible] dovuto seguire non presenta [illegible] difficoltà, è [illegible] [illegible] cartina come escursione facile. Attraversa dei boschi, poi una pietraia, e la parte alta è scoperta, con qualche [illegible] [illegible] una cinquantina di metri. Ma se fosse scivolata e caduta l'avremmo vista. Abbiamo anche percorso in lungo e in largo i due laghi con il canotto. Siamo stati meticolosi: mi sentirei quasi d'escludere che Maria Carmela sia nella zona dei Weissmatten*».

Un'ipotesi probabile, secondo il capo-soccorso, è che la ragazza abbia seguito un altro sentiero, [illegible] [illegible] da uscita [illegible] Gressoney: «*Purtroppo, [illegible] una traccia è difficile organizzare [illegible] ricerche. Non basterebbero centinaia [illegible] uomini*».

«*Impossibile, se ha detto [illegible] andava [illegible] quel posto c'è andata [illegible] sicuro*». La madre, Agnese Morandi, impiegata alla Società telefoni di Stato, non ha dubbi. Nessuno, in famiglia, ne ha. La zia, [illegible] Morandi, spiega che Maria Carmela è una ragazza un po' introversa [illegible] star sola a leggere e [illegible] quella di [illegible] doveva [illegible] una passeggiata [illegible] giorno di riposo. «*Una gita programmata, perché mio nipote nella vita programma tutto quanto: lo studio, [illegible] [illegible], i divertimenti. [illegible] [illegible] pre quello [illegible] vuole e deve fare*».

[illegible] un momento di sconforto? Un gesto disperato? Ancora la zia: «*Lo escludo. Ha troppi programmi per il futuro, è felice di vivere. Ha incominciato anche i corsi di [illegible] al Goethe, vuole finirli. [illegible] lingue sono la sua passione*». [illegible] sia partita con qualcuno, allora, forse nuovi amici, [illegible] per qualche motivo [illegible] [illegible] «*Impossibile*» anche questo: «*E' una ragazza seria, ci vuol bene: non ci lascerebbe [illegible] carta*».

[illegible] Torino, Maria Carmela abita in via Orbassano 75 con [illegible] madre e la zia: i suoi genitori vivono separati da un anno [illegible] padre, Giovanni Palumbo, è impiegato Fiat). [illegible] [illegible] famiglia [illegible] a Gressoney [illegible] Jean, circondata dagli amici. Anche i ragazzi della parrocchia [illegible]donna di Campagna. [illegible] [illegible] là per aiutare [illegible] ricerche, [illegible] Mario Durando, [illegible] viceparroco, non [illegible] cora tornato.

[illegible] capo-soccorso Squinobal: «*Abbiamo provato a convincere la madre a tornare a Torino, ma [illegible] c'è nulla da fare: la donna dice che [illegible] qui Maria Carmela [illegible] partita e qui deve tornare. L'aspetta*».

Giovani e tempo libero: [illegible] fra 1800 studenti

Musica e un buon libro in cima agli interessi

Al terzo posto lo sport - Prima lettura fra i 6 e gli 8 anni, narrativa e gialli i generi preferiti

TORINO — I giovani amano la lettura? Chi influenza le loro scelte e quali libri prefe[illegible] Qual [illegible] l'incidenza [illegible]l scuola [illegible] gusto? Queste e altre domande se le sono poste gli insegnanti di lettere del Liceo scientifico paritario «Padano» dopo [illegible] constatato che gli studenti non sembravano molto inte[illegible]ti alla biblioteca scolastica. Per dare una risposta a un'articolata serie di domande, hanno condotto un'inchiesta fra gli studenti.

I risultati sono stati giudi[illegible]prendenti: nella scala degli interessi dei giovani [illegible] lettura è seconda soltanto alla musica e seguita dallo sport; le ragazze leggono molto più dei maschi; la scelta dei titoli in libreria è individuale, la pubblicità non sembra condizionare gli acquisti.

L'inchiesta è stata condotta su un campione [illegible] 1800 giovani (1200 ragazze, [illegible] ra[illegible] [illegible] hanno risposto [illegible] questionario consegnato durante il Salone [illegible]. Dice il professor Livio Gentile: «*I risultati [illegible] serviranno per indirizzare gli acquisti della nostra biblioteca scolastica e per proporre agli studenti letture vicine ai loro interessi*».

Durante l'elaborazione dei dati raccolti i professori del «Padano» [illegible] così scoperto che oltre la metà dei giovani intervistati (il 53%) ha letto il primo libro non scolastico fra i 6 e gli 8 anni e che la scelta è stata personale: soltanto 488 (25%) hanno detto [illegible] c'è stato l'intervento [illegible] genitori. [illegible] percentuale si riscontra nelle scelte attuali. Il 63% di essi ha, infatti, risposto che nessuno influenza i loro gusti, mentre il 26% ha dichiarato [illegible] fare acquisti consultando gli insegnanti, il 17% i genitori.

La stragrande maggioranza dei [illegible] ha, poi, una biblioteca in [illegible] presta e riceve in prestito [illegible] e [illegible] [illegible] cato almeno una volta in una biblioteca pubblica: 1116 alla Civica, [illegible] [illegible] quartiere, 432 [illegible] Nazionale.

Veniamo alle preferenze. [illegible] primo posto c'è [illegible] [illegible] (60%), [illegible] [illegible] letteratura [illegible] gialla (52%). Seguono testi [illegible] vari argomenti (21%), [illegible] [illegible] (17%) e, infine, i fumetti (12%). Gli scrittori preferiti sono [illegible] stranieri.

[illegible] acquisti [illegible] legati a esigenze specifiche. I giovani sembrano amare testi impegnati e con protagonisti nei quali identificarsi (1044 su 1800). Tutti hanno avuto occasione di leggere un [illegible] non gradito.

I giovani, dunque, sentono la [illegible] [illegible] leggere un buon [illegible] [illegible] che giudi[illegible] positivamente il Salone del libro (93%), visitato con [illegible] interesse e molta curiosità.

Ancora il prof. Gentile: «*La nostra indagine non aveva molte pretese. I giovani hanno [illegible] [illegible] dichiarano [illegible] amare la lettura a [illegible]o ne che il testo corrisponda ai loro interessi*».

		%	F	M
***A quali passatempi dedichi il tuo [illegible]po libero?** *				
Ascolto di musica	1286	67	828	378
Lettura	[illegible]	51	668	[illegible]
Sport	[illegible]	49	196	[illegible]
Discussione con amici	[illegible]	35	432	162
Televisione	296	[illegible]	153	144
[illegible]	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]
Computer	144	8	54	[illegible]
***Quali generi di lettura preferisci?** *				
Narrativa	1089	[illegible]	792	[illegible]
Gialli	432	24	306	126
Altri	[illegible]	21	216	[illegible]
Fantasy	300	17	144	162
[illegible]	216	12	[illegible]	126
Ti piace [illegible] più [illegible] narrativa straniera o [illegible]				
Straniera	1068	56	720	348
Italiana	792	44	486	306

* *Potevano esprimere più preferenze*

dalla provincia

Il rally di Piancavallo

PIANCAVALLO — La Lancia Delta Totip [illegible] Da[illegible] Cerrato è al comando del [illegible] Piancavallo, valido per il campionato italiano. La prima [illegible] due tappe in programma si è conclusa alle 17 dopo 18 prove speciali, [illegible] su asfalto, lunghe complessivamente 208 chilometri. La Delta Totip precede la Bmw M3 di Andrea Zanussi e la Lancia Delta integrale [illegible] [illegible] [illegible] quarto posto si è insediato [illegible] Cunico [illegible] [illegible] sierra.

[illegible] a Montanaro

MONTANARO — Concerto dell'organista Arturo Sacchetti, domani sera alle 21 [illegible] chiesa parrocchiale, in ricordo [illegible] [illegible] Giuseppe Ponchia, il musicista canavesano morto [illegible] [illegible] fa.

Rapinano [illegible] e poi pizzeria

TORINO — Raid di cinque giovani, di cui [illegible] [illegible] di pistola, a Torino e a Cirié, l'altra sera. Alle 21,20, hanno aggredito in centro Giovanni Fusco, 21 anni, via Negarville 5. Si sono impadroniti della [illegible] Fiat Argenta e sono fuggiti. Alle [illegible] si sono presentati nella pizzeria di Giuseppe D'Auria, a Cirié. Sotto la minaccia [illegible] armi, [illegible] sono fatti consegnare il denaro in cassa, [illegible] mila lire, e sono fuggiti.

[illegible] per truffa

ROBA[illegible] — Antonino Zirolo, 39 anni, via Costa 5, assicuratore, è stato arrestato dai carabinieri. Deve scontare otto mesi per [illegible]

[illegible] del lago a [illegible]

CANDIA — Terza festa [illegible] lago, oggi e domani, organizzata [illegible] «Pro Candia [illegible] Lago» con il p[illegible] [illegible] valorizzare una delle [illegible] più suggestive dell'area canavesana. Si comincia oggi, alle 14, con una gara di pesca a coppie sul lago. La serata sarà occupata dalla gastronomia [illegible] distribuzione di pesce di mare e naturalmente di lago. Domani, alle 15,30, gara-spettacolo e «Il gioco delle bolle».

[illegible] vigili a Chivasso

CHIVASSO — Giuseppe Mezzo, 28 anni, perito elettronico, residente a Verolengo, ha [illegible] ieri nel corpo vigili urbani con i gradi [illegible] brigadiere. Con questo nuovo arrivo salgono a 171 civici (secondo una [illegible] nazionale in [illegible] agli [illegible] dovrebbero [illegible] almeno [illegible] del mandamento di via Siccardi 9, [illegible] per la [illegible] dell'anno è previsto l'ingresso di altri nuovi cinque vigili.

[illegible] un cane lupo

S. RAFFAELE CIMENA — Un cane lupo di circa 4 anni è stato salvato ieri nei pressi dell'imboccatura della galleria del canale di Cimena, in località di Piana di S. Raffaele. In questo periodo il corso d'acqua, profondo 6 metri e largo 10 metri, tutto cementato, è in secca in quanto si sta provvedendo alle pulizie annuali. Non è da escludere che l'animale sia stato gettato dentro al canale dal proprietario per disfarsene.

Funghi [illegible] piazza a Cirié

CIRIE' — Da oggi al 6 settembre festa della [illegible] donna [illegible] Loreto, con una classica [illegible] [illegible] apre il periodo [illegible] dopo-ferie. [illegible] [illegible] spicca la mostra «Funghi in piazza» prevista [illegible] dalle 10 alle 19 con sesto concorso micologico.

Intossicati al pranzo di [illegible]

A Piverone: almeno un centinaio di persone, quasi la metà degli invitati, hanno accusato forti dolori ma nessuno ha dovuto [illegible] ricoverato

PIVERONE — [illegible] [illegible] persone [illegible] rimaste intossicate dopo [illegible] partecipato ad un pranzo di matrimonio. E' [illegible] domenica, ma solo ieri l'episodio è stato denunciato ai carabinieri. Fortunatamente [illegible] nessuno è stato necessario il ricovero in [illegible]: tutti [illegible] [illegible] sono [illegible]vata con [illegible] [illegible] [illegible] dolori allo stomaco, e una visita del medico a scopo precauzionale. Già lunedì mattina [illegible] si erano completamente ripresi.

[illegible] sposini da festeggiare erano due ragionieri di Fiorano Canavese, Gabriella Gianesin, 23 anni, e Elio Prinelli, [illegible] anni. Si sono sposati nella chiesa di Fiorano. E, dopo la cerimonia, il pranzo nel ristorante «Country». [illegible] frazione [illegible] di Piverone, via [illegible] 10. Centosettantadue, gli invitati.

Racconta il padre di [illegible]belella [illegible], Ermenegildo, 50 anni: «*Abbiamo mangiato un po' di tutto. Non siamo [illegible]i a capire [illegible] [illegible] ha fatto male, forse [illegible] mato[illegible]. I dolori non sono arrivati subito, ma nel tardo pomeriggio*». Gli invitati erano già tutti [illegible] Hanno subito pensato [illegible] [illegible] mangiato troppo. Ma quando i dolori si sono fatti più forti, [illegible] si sono recati [illegible] medico. [illegible] diagnosi è chiara: «*Intossicazione da sostanze alimentari*».

Ancora Ermenegildo Gia[illegible]: «*Almeno 130-140 invitati sono stati male. Chi più, chi meno, ma tutti hanno [illegible] la nella sensazione [illegible] [illegible] mangiato qualcosa [illegible] non andava. Anche se nessuno ha saputo individuare nel ricco menù quale potesse essere la portata incriminata*».

Tutto a posto, invece, per i titolari del ristorante. Spie[illegible] nel locale: «*Usiamo solo [illegible] fresca. Abbiamo anche chiesto l'intervento dell'Usl perché controllasse la [illegible] attività e il locale. Domenica e lunedì sono state [illegible] molte altre persone nella zona, che non hanno mangiato da noi. Secondo alcuni medici [illegible] [illegible] trattа [illegible] un'influenza*».

[illegible] Nuovi [illegible] di formazione professionale

TORINO — Pinerolo, Ivrea e [illegible] ospiteranno quattro corsi di formazione professionale organizzati dalla Provincia [illegible] Torino rivolti a giovani in possesso del diploma [illegible] geometra e ragioniere in attesa di occupazione o disoccupati. [illegible] [illegible] compresa [illegible] 18 e 24 anni. Spiega l'assessore [illegible] [illegible] Morgando: «In base ad [illegible] indagine per [illegible]pire quali sono le richieste del mondo del lavoro, è emersa l'esigenza di fornire ulteriori specializzazioni a questi diplomati. L'ammissione [illegible] corsi è subordinata ad una prova attitudinale».

GLI ACQUISTI SCUOLA FATTI DA

VAGNINO

PUNGONO DI PIÙ

4 VESPA 50" RUSH" IN PALIO"

In palio 4 Vespa 50 "Rush" e inoltre 4 Kubo Philips, 4 biciclette BMX Bianchi... e regali per tutti!

VAGNINO È A TORINO IN V. LAGRANGE, 3 • C.SO V. EMANUELE, 212B • V. PASSO BUOLE, 170/10 E AD [illegible] AL CENTRO COMM. ST. CHRISTOPHE SS.26

Dal 16 Agosto al 15 Ottobre, chi effettuerà un acquisto di articoli scuola in un punto vendita VAGNINO per un importo minimo di L. 49.000, riceverà un tagliando di partecipazione al GRANDE CONCORSO VAGNINO-SCUOLA. Sono in palio, in ognuno dei quattro punti vendita Vagnino indicati, 1 VESPA 50 RUSH (1° premio) 1 IMPIANTO STEREO COMPATTO KUBO PHILIPS (2° premio) 1 BICICLETTA BMX 20 BIANCHI (3° premio). Il secondo premio (stabile a partenza costituito da 4 ruote, 4 cerchi interni, 4 biciclette. Inoltre, A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI MATERIALE SCOLASTICO PER QUALSIASI IMPORTO, VERRÀ CONSEGNATO UN SIMPATICO OMAGGIO.
Le estrazioni delle 4 serie di premi inizieranno il giorno 20 ottobre 1988. L'elenco dei vincitori sarà pubblicato su LA STAMPA il giorno 25 ottobre, e su TORINO SETTE il giorno 28 ottobre

Paesi distanti tra loro, lo stesso nome e un identico problema

Le due Rivalta senz'acqua

L'inquinamento colpito quella Bormida (ci vorranno due mesi per tornare alla normalità), sia quella sullo Scrivia (almeno altri quindici giorni d'emergenza) - La colpa è sempre nitrati

Le due sono sen- Un «gemellaggio» preoccupante perché l'inquinamento in provincia sia ormai tanto esteso da coinvolgere due centri così distanti. A Rivalta Bormida, nell'Acquese, la popolazione oltre tre mesi in emergenza idrica per i nitrati scoperti nell'acquedotto comunale.

Sempre l'avvelenamento da nitrati costringe 31 luglio gli abitanti di Rivalta Scrivia, l'importante frazione Tortona, ad approvvigionarsi cisterne d'emergenza. Dopo settimane disagi vediamo qual è la situazione nei due paesi.

Rivalta Scrivia, a di imprevedibili complicazioni, l'acqua distribuita dall'acquedotto dovrebbe tornare potabile tra una quindicina di giorni. I responsabili dell'impianto hanno incaricato un ditta Alessandria, la «Accadueo», concessionaria Cullig applicare serbatoi che rifornisce la rete idrica rivaltese uno speciale depuratore, costato una cinquantina milioni, che dovrebbe eliminare i nitrati.

Dicono alla «Accadueo»: *«Il denitrificatore martedì dovrebbe a disposizione. Solo dopo inizieremo i lavori per collegarlo alla idrica. In una decina di giorni l'impianto dovrebbe iniziare a funzionare»*.

Nell'attesa i continuano a rifornirsi di potabile attraverso cinque grandi serbatoi nei punti nevralgici dell'abitato e riforniti ogni giorno con venti metri cubi di acqua potabile autobotti dell'Azienda servizi municipalizzati tortonesi.

Continuano frattanto da parte dell'Usl tortonese le analisi dei pozzi dell'acquedotto di Rivalta Scrivia presentano sempre nitrati in percentuali superiori ai consentiti; in alcuni pozzi privati della zona sono ancora maggiori. L'inquinamento dovrebbe provocato dall'eccessivo utilizzo di concimi chimici, specialmente per la coltivazione mais. La siccità, inoltre, ha ridotto portata della falda idrica, movimento concentrazione di nitrati.

Per popolazione di Rivalta Bormida l'emergenza, iniziatasi 31 maggio quando il sindaco Brista firmò l'ordinanza che proibisce l'utilizzo dell'acqua per usi alimentari, sono destinati a protrarsi altri mesi.

Spiega il vice sindaco Pietrasanta: *«Abbiamo concorso con Pavia, la cui offerta è stata giudicata la più conveniente. I lavori per il collegamento al pozzo che alimenta il nostro acquedotto un denitrificatore e di un che dovrebbero garantire acqua potabile. La spesa sarà di duecento milioni: martedì prossimo il consiglio comunale è chiamato approvare l'intervento»*.

Solo dopo potranno iniziare i lavori che, secondo le previsioni, dovrebbero richiedere due mesi. Nell'attesa la popolazione continuerà a rifornirsi a pozzi lontani paese (quelli Rivalta in gran parte inquinati) alla fontanella principale, dove è stato applicato da poco più di un mese un piccolo depuratore.

L'amministrazione comunale ha anche incaricato geologo eventuali pozzi, a con acqua potabile: rimangono ancora spiegare le cause dell'inquinamento. Da dove arrivano i nitrati? Le prime analisi «assolte» le coltivazioni della zona.

Franco Marchiaro

Rivalta Scrivia. abitanti attingono acqua da una delle cisterne d'emergenza (Foto Busi)

Protestano i genitori degli allievi prima media: aule sovraffollate

Serravalle, una classe in più o non mandano i figli a scuola

Il «tempo prolungato» ha compresso gli spazi per altri alunni - Una lettera al preside

SERRAVALLE SCRIVIA — *«Una classe in più o non manderemo i nostri figli a scuola»*. Questa la minaccia genitori degli alunni alla prima media. Protestano perché alle prime due classi «a tempo normale» della scuola serravallese sono stati destinati troppi allievi e verrà quindi superato il tetto di 25 studenti per classe previsto dalle normative.

«In un'epoca in cui la popolazione scolastica diminuisce — dicono in un documento — *pare strano avere problemi di classi troppo affollate. Eppure ciò si verifica a Serravalle Scrivia, secondo consecutivo vogliono formare classi di 28 e 29 alunni, quando le direttive ministeriali prevedono un limite massimo di 25 allievi per classe»*.

La scuola media serravallese ha sede in Gizzi, con una succursale in via Abasia. Lo scorso anno gli alunni prima erano suddivisi in quattro classi: due a tempo prolungato (due 17 studenti ciascuna) e due a tempo normale (una di 27, l'altra di 28 allievi).

Adesso il sovraffollamento è peggiorato: sono previsti 27 studenti complessivamente nelle due classi a tempo prolungato e 57 per il tempo normale, una classe con 28 e l'altra con 29 ragazzi.

In una lettera inviata al preside — e per conoscenza al Provveditore, alle organizzazioni sindacali e al presidente Distretto scolastico — trentacinque genitori sottolineano che *«i risultati ottenuti lo scorso anno, nelle classi in sovrannumero sono stati poco soddisfacenti per gli insegnanti e a maggior ragione per gli studenti; in una sola classe ben otto sono stati i bocciati»*.

I genitori chiedono quindi *«l'istituzione di un'altra classe a tempo normale»*. E per sostenere le loro ragioni citano due documenti ministeriali: il decreto legge del 22 luglio '83 con cui è stato istituito il tempo prolungato, assicurando però *«il regolare funzionamento delle classi a tempo normale»*, e una circolare ministeriale dove si specifica che *«la richiesta del tempo prolungato non costituisce di per sé un diritto a tale servizio, rimanendo l'amministrazione vincolata sia dai limiti della spesa pubblica, sia dalle vigenti disposizioni sul numero degli alunni necessari per costituire una classe»*.

«Non siamo contrari, assolutamente, al tempo prolungato — dicono i genitori — *ma poniamo che anche altre classi il alunni adeguato alle condizioni che garantiscono l'educazione ragazzi e l'apprendimento»*.

Il problema si risolverà prima dell'inizio dell'anno i genitori sono pronti adottare contromisure drastiche. *«Siamo tutti d'accordo che, in di risposta negativa, mandare i ragazzi a la dopo provvedere ad avvisare le competenti autorità ministeriali. Non chiediamo la luna, solo di evitare conseguenze scolastiche negative ai nostri figli»*.

Gino Defranciscl

Il dr. Fermo

ALESSANDRIA — Da lunedì prossimo il dottor Pulvio Pedele lascerà l'incarico di capo della Mobile ricopriva dal stato trasferito a Fermo Piceno) dove è stato nominato commissario capo.

Laureato in giurisprudenza, sposato e padre di un figlio, il dottor Fedele giunse Alessandria nell'aprile 1981: qui assegnato polizia giudiziaria e divenne in seguito dirigente della II Divisione.

Come responsabile della Mobile diretto importanti operazioni di polizia l'arresto dei responsabili sequestro del camionista Giovanni Bellan.

(r. sc.)

Grave incidente l'altro pomeriggio nei giardini piazza Mentana, quartiere Pista

Bimbo azzannato al viso da un cane

Il piccolo, anni, ha rischiato di perdere un occhio - Sfuggito alla sorveglianza del padre si avvicinato a un pastore tedesco di grossa taglia - L'animale era al guinzaglio padrone ma non aveva museruola

ALESSANDRIA — Un bimbo di 5 anni, Claudio Tache abita con i genitori in viale Medaglie d'Oro 44, è stato azzannato da un cane, riportando serie ferite al viso: rischiato di perdere un occhio. L'incidente avvenuto l'altro pomeriggio in

Emanuele Taverna portato al solito il figlioletto a giocare nei giardini, luogo ritrovo di numerosi bambini del quartiere Pista. Ad un tratto Claudio si è avvicinato ad un grosso cane, pastore tedesco, che era tenuto al guinzaglio dal proprietario, il pensionato Sereno Balina, abitante in via Tonso 40.

Forse il bimbo voleva solo familiarizzare. Si è avvicinato per fare una carezza al cane l'animale, sfuggendo al controllo padrone, si è avventato gettandolo terra azzannandolo al viso.

Emanuele Taverna si è precipitato in soccorso che disperato mentre anche Sereno interveniva per sottrarre il piccolo alla del suo cane lupo.

Trasportato d'urgenza all'ospedale infantile, Taverna, dopo l'anestesia, sottoposto ad un lungo e delicato intervento chirurgico. I medici gli hanno applicato parecchi punti di sutura al volto e sperano che i morsi dell'animale non abbiano causato danni irreparabili all'occhio destro.

«Per un attimo ho temuto che quel cane avesse ucciso Claudio» dice Emanuele Taverna.

L'uomo ha denunciato l'accaduto ai vigili urbani, i quali pare siano intervenuti altre volte in seguito del pastore sereno. Sereno all'ospedale dove è recato sinceratsi delle condizioni del bambino, ha di essere stato morsicato dal cane. Al momento dell'incidente aveva anche detto al padre Taverna di assicurato sui danni provocati dall'animale, che comunque quando è avventato sul bimbo era senza museruola.

e. c.

Il piccolo Claudio Taverna, che è stato azzannato da un cane

Un agli ex colleghi poi svuota la cassaforte

ACQUI TERME — Un giovane Melazzo, Marco Ferrari, 22 anni, per mettere a segno un furto non ha esitato a presentarsi, col pretesto di salutare gli ex compagni di lavoro, un negozio di cui era stato dipendente.

'E' carabinieri dopo il «colpo» e, processato in pretura per direttissima, è stato condannato a tre mesi di reclusione con i benefici di legge; quindi ha potuto in libertà.

l'altro giorno, tardo pomeriggio, si presentato grande magazzino di elettrodomestici «Tacchella» via Cassarogna: *«Sono passato a dare un saluto»* ha detto ha scambiato quattro chiere con alcuni ex colleghi.

Ma l'intenzione del giovane non era solo quella di fare una rimpatriata. Sfruttando il fatto che conosceva bene il grande magazzino è riuscito, senza farsi scorgere, a trovare un nascondiglio dove ha indisturbato l'ora di chiusura.

Rimasto finalmente solo Marco Ferrari è passato all'azione: forzato la forte prelevando l'incasso della giornata (alcuni milioni), quindi rastrellato la merce esposta sui banchi, scegliendo gli oggetti ingombranti.

A questo punto il giovane è uscito, ma non ha saputo calcolare bene i tempi, così si è trovato inaspettatamente di fronte alcuni dipendenti che sostavano ancora nella vicinanze grande negozzino.

Sorpresi dalla sua presenza ex compagni di lavoro l'hanno chiamato ma Marco Ferrari è fuggito abbandonando parte della refurtiva per più libertà movimento. Intanto avvertiti che prima hanno recuperato la refurtiva, poi sono anche riusciti a bloccare il ladro, che non avrà potuto fare molta strada.

Marco è stato portato e, la mattina dopo, processato e condannato.

f. m.

Festa

ALESSANDRIA — Seconda giornata della «Festa provinciale dell'Avanti!», inauguratasi l'altra sera Giorgio, proseguirà, serie interessanti appuntamenti, fino all'11 settembre. Questa sera si balleràil liscio con i «Nea Nea» ed è previsto uno spettacolo sportive orientali presentato dall'Accademia Kodokan. Tutte le sere funzionano la cucina con piatti tipici, la ruota della fortuna, i giochi elettronici, il tiro ai barattoli ed il gioco dei tappi. I giovani possono praticare sport la guida di istruttori, mentre al centro sportivo comunale «Barberis» si svolge un corso di tennis per ragazzi dai 9 ai 12 anni con lezioni mattino (fino al 10 settembre). anche sportive in programma.

di Silvano

SILVANO D'ORBA — Questi i numeri vincenti estratti alla «Lotteria d'Agosto» svoltasi in (bicicletta); (lavapavimenti); 761 (telefono); 103 (autoradio); 304 (ferro da stiro) (dodici bottiglie vino); 789-749-548-382 (ombrelli); (bottiglie grappa); 524-336 pe); 736-489-807-872 (maglietta); 364 (pantaloni); 346 (macchina caffè); 748 (servizio bicchieri) (quadro).

Narcotizzato in treno

VOGHERA — Il bresciano Luigi Lanzani, 73 anni, è stato vittima di una rapina sul treno Milano-Genova. L'uomo è stato clorotormizzato da un giovane slavo che viaggiava in sua compagnia, il quale con una dose di «Valium». Una volta addormentato, Luigi Lanzani è stato derubato di 700 mila lire, un blocchetto di assegni, i documenti e due valigie. Un controllore, accortosi di quanto era successo, ha informato polizia ferroviaria di Voghera. Trasportato in ospedale, il pensionato è stato ricoverato osservazione. Il rapinatore è riuscito a fuggire.

di forte alla

ALESSANDRIA — La squadra mobile ha arrestato per furto Gaspari, anni, genovese, che durante l'incontro di calcio Sampdoria-Modena, disputatosi al «Moccagatta», è stato trovato possesso di un'autoradio, alcune paia di occhiali ed un portafogli sottratti da auto lasciate in sosta da tifosi.

Novi, al postino

NOVI LIGURE — Il postino Ruggero Bruno, 54 anni, via Manzoni 90, è ricoverato prognosi all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in un in avvenuto ieri mattina mentre si recava al L'uomo percorreva via Verdi in ciclomotore quando ha tamponato un autotreno posteggiato destro strada ed è caduto.

Presentazione libro

FRANCAVILLA BISIO — Alle oggi nella sala del Comune viene presentato il volume *Francavilla nella storia monachesimo e dei feudi imperiali liguri*. Il volume, edito a cura dell'Amministrazione comunale della loco, contributo della e di Risparmio, è del professor Lorenzo Tacchella, studioso na per aver firmato pubblicazioni carattere storico su alcune località del Novese. Frutto di una ricerca condotta con contributo della studiosa alessandrina Paola Cosola, il libro sarà illustrato dall'avvocato Roberto Allegri.

Incendio metaforgeno

VOGHERA — I vigili del fuoco sono intervenuti sulla Voghera-Piacenza, nel Comune di Redavalle, per spegnere un incendio che ha distrutto l'«Ape Car Piaggio» di Luigino De Filippi, abitante a Cigognola, che trasportava un quantitativo mercato. cause dell'incendio è stata probabilmente la rottura del tubo di alimentazione benzina.

Palladium
SABATO 3 SETTEMBRE
DISCO PARADE
I PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA
DOMENICA 4 SETTEMBRE
MARTINI E...
FESTA CON IL PRESTIGIOSO NOME DEL BERE ITALIANO
D.J. FULVIO DONDERO E ANGELO MAIZZI
L.J. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 91.475
RIAPERTURA
con il numero UNO
FRANCO I
DOMENICA
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
ANTONELLA

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA
LABORATORIO LIRICO DI ALESSANDRIA
EDIZIONE
Giovedì 15 settembre, ore 21,30
Sabato 17 settembre, ore 21,30
«JAKOB LENZ»
Musica di Wolfgang Rihm
Venerdì 16 settembre, ore 21,30
Domenica 18 settembre, ore 17
«THE MARTYRDOM OF ST. MAGNUS»
Musica di Peter Maxwell Davies
Il Laboratorio illustra al pubblico le opere in programma:
Mercoledì 14, ore 21
Il direttore Will Humburg, il regista Marco Sciaccaluga e la compagnia di canto presentano gli spettacoli.
Giovedì 15, ore 17
Tavola rotonda sulla musica di Wolfgang Rihm a cura di Enzo Restagno.
Informazioni e vendita biglietti da domenica 11 settembre, ore 17,30-20,30

Palladium
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOVEDI e VENERDI' Serate con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 3 SETTEMBRE
SERGIO PEZZI
I REVIVAL

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria telefonica.
Tel. 0131 448.276 -
Via Cavour 13 -
Il ricercano

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 3 SETTEMBRE
I SUPREMI
DOMENICA 4 SETTEMBRE
I VILLAMAGGIORE
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

DI
C.a.p. 15040 - Provincia di Alessandria
IL SINDACO
Informa che con la deliberazione n. 30 del 28 giugno 1988 il Consiglio Comunale ha adottato una variante al Piano Regolatore intercomunale e che la stessa è depositata presso gli uffici comunali per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 88, 3° comma, della Legge Regionale 5-12-1977, n. successive modifiche e integrazioni, chiunque può prenderne visione.
Valmacca, 2 settembre
IL SINDACO
Pierluigi Ferrarino

PARADISO STUDIO'S ESTATE '88
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
PARADISO HIT
SUPERCLASSIFICA DEL SABATO SERA
DOM. 4
MUSIC MACHINE
Soft emozioni...

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
ALESSANDRIA - Largo Tanaro 3 Abitante
a Venezia - p/c Ospedale Civile - t. 8081

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casana 70 - Torino - Tel. 647.64.64

Il panorama degli appuntamenti nei Comuni alessandrini

Contrade in festa a Predosa

Stasera è in programma una sfilata di carri allegorici, domani la conclusione del Palio - Fra le altre manifestazioni in provincia, a Pozzolo Formigaro i pasticcieri locali presenteranno i loro prodotti - Chiude i battenti l'«Agosto bosiese» - Molte le sagre e le proposte culinarie

Classica, rock e lirica oggi in cinque concerti

Il maestro Stefano Innocenti, docente d'organo, suona questa ... di Mario a Peccetto per festeggiare il restauro dell'organo. Il programma comprende musiche di compositori italiani e stranieri dal '600 all'800. La serata fa parte della stagione di concerti organizzata dalla Provincia in Cassa di Risparmio.

Ad Altavilla Monferrato, ... nel ... Giulio- ... baritono Giuseppe Valdengo e del soprano Gloria ... accompagnati al pianoforte da ... Cassardo, si conclude la stagione concertistica estiva organizzata dal Circolo culturale «Gli Amici del Batù». Un concerto d'organo e canto, con Alessandro Galoppini e Paola Pittaluga, è invece previsto nella parrocchia di Terruzzo per il 4° centenario della fondazione del paese, mentre ad Arquata Scrivia è in ... rassegna rock; nella nuova area mercato, infine, suonano ... Manque D'Autre» e «Sleeves».

Il cortile ... Tagliolo Monferrato ospita un concerto dell'orchestra da camera di Ivrea diretta da Antonello Clotta, una formazione che comprende al pianoforte Gian Michele Cavallo, docente al «Soliva» di Casale. e. c.

... — Questa sera a Predosa è in programma ... grande sfilata di carri allegorici nell'ambito di «Contrade in festa», la ... giunta ... quarta edizione e che si concluderà domani. Al ... «Predosa ieri, ... si dovranno inoltre ispirare gli addobbi lungo le strade dei quattro borghi ed i carri allegorici.

FESTA ... DOLCE. La manifestazione si svolge questa ... in piazza ... a **Pozzolo Formigaro**, a cura della Pro loco e dei pasticcieri. E' prevista anche una sfilata di moda e di acconciature ... femminili; il ballerà con l'orchestra «I Jack».

AGOSTO BOSIESE. Si conclude ... a Bosio, ... la tradizionale «Festa della montagna», la rassegna organizzata da Associazione esercenti e Comune.

FESTE UNITA'. A Cassano Spinola (alle 18) solbiatese ginnica della società «Forza e Virtù» e ... ballo all'aperto con «Gli amici della notte». A Ovada ... 17 concerto ... Fred ... e dalle 21 danze ... «I Mirage»; seguirà poi ... Meraviglia» con il gruppo-spettacolo «... Brazilian Show» e la lettura di testi di autori italiani e stranieri per la regia di Roberto Pierallini. A Casale ... pomeriggio di ... bambini; in serata video-discoteca e danze con l'orchestra-spettacolo di Tiziana Rossi.

FESTA MIELE. A Gavi Ligure questa sera si ... in piazza con «I Sagittari».

SPETTACOLI TEATRALI. La Compagnia «Paolo Giacometti» di Novi Ligure presenta questa ... Casasco, ... tratti ... commedie famose. La ... brillante *C.O.M.Permesso*, presentata dagli «Amici del Teatro», apre invece stasera a Valenza le manifestazioni della «Festa dell'oratorio».

SETTEMBRE SANSALVARIO. «Incontri d'estate» è ... spettacolo di cabaret, musica e folclore che apre questa sera a San Salvatore Monferrato le manifestazioni del «Settembre». Conduce Meo Cavallero.

SAGRE. Una «serata giovane» ... «I ... Fidi» apre ... la sagra ... peperone; polenta e rane si possono invece gustare alla sagra della rana in corso a Sartirana dove si danza con l'orchestra-spettacolo «Mayfel». Bocconcini alla panna ... agnolotti e ... vengono proposti alla «Sagra ... salumino» di Orsara. Elegante ... della regina e del principe consorte, ... ballo tra dilettanti e danze ... piazza con l'orchestra «I Portafortuna» sono in programma a Pietra Marazzi. A S. Maurizio ... si svolge il ... gastronomico «Il mio antipasto», ... l'uva è protagonista a ... Monferrato, dove si svolgeranno una gara di tiro al piattello, un incontro ... calcio, cena e danze. ... frazione S. Giacomo di Roccagrimalda nel pomeriggio si corre una marcia non competitiva mentre ... serata sono previste una cena e danze con «Adelaide e la sua orchestra». Cena agreste in piazza, danze ed esibizione di ballerini ... programma a Castellazzo ... Carbonara Scrivia ... con uva e spettacoli folcloristici. I viticoltori riceveranno degli omaggi, poi sarà ... una cena a base di agnolotti.

SETTEMBRE ...NESE. ... apre ... a Stazzano ... con proiezione di diapositive e dibattito dei naturalisti sulla flora appenninica. e. c.

Coppa Italia - Stasera (alle 20,30) anticipo al «Fausto Coppi»

Ma Derthona e Vogherese pensano già al campionato

I bianconeri devono riscattare la sconfitta col Pavia - In campo anche Terzi ed il rossonero Guerra

TORTONA — Il Derthona stasera è impegnato in casa contro la Vogherese per la ... di ritorno della «Coppa Italia». La partita (ore 20,30 al «Fausto Coppi») è ... anticipata di un giorno su richiesta della società tortonese per evitare la concomitanza ... il concerto dei «Matia Bazar». Il programma ... Festival dell'Amicizia ... caserma «Passalacqua».

«E' meglio giocare con una giornata di anticipo — afferma mister Pelagalli — *perchè avremo più tempo per riposarci, considerato che mercoledì prossimo giocheremo ancora contro l'Oltrepò e poi, tra sette giorni, inizierà il campionato ... la terribile trasferta di La Spezia».*

... partita contro la Vogherese, molto ... delle due squadre, i «leoncelli» dovranno dimostrare di aver superato il momento negativo coinciso con ... sconfitta per ... a zero di mercoledì scorso a Pavia. Il tecnico bianconero schiererà in campo pressochè ... squadra che ha presentato a Portalbera, in occasione ... confronto ... l'Oltrepò, e riproposto ... te di fronte al Pavia. L'unica novità riguarda Tiberio Terzi, che ... il suo ... di ... al pubblico del «Fausto Coppi».

Aggiunge ...: *«In fondo non ho molte alternative per i cambi. A questo punto non è peraltro opportuno che ... continui a mutare continuamente schieramento; devo ... un margine ... tempo sufficiente ai ragazzi perchè possano abituarsi ... nuovi loro assegnati».*

Concludo infine l'allenatore, ... una sottile vena polemica: *«Com'è attualmente disposta in campo, la squadra sembra possa dare dei buoni risultati, sempre che gli arbitri non ci neghino dei rigori evidenti ... Pavia».*

Il Derthona, comunque, dovrebbe ... ingaggiare ... giocatore che occupi il ruolo ... stopper, ... libero ... Dozzi Davide Tedoldi, che ... quindici giorni si allena con i bianconeri, dovrebbe essere l'ultimo rinforzo. Per perfezionare il suo ingaggio manca ancora l'accordo ... (l'incontro ... previsto per lunedì pomeriggio) tra il Derthona e la Spal. *(e. r.)*

VOGHERA — Per la Vogherese ... partita di questa ... a quella di mercoledì prossimo al «Comunale» contro il Pavia ... esclusivamente per perfezionare i delicati meccanismi del gioco a zona, in vista dell'inizio del campionato di ... Contro il Derthona, mister Campagnoli potrà avvalersi anche dell'attaccante ... Guerra, un ex dell'Ospitaletto, che ... ripreso dopo ... delicata operazione al ginocchio ... quale ... sottoposto nei ... scorsi. Con l'innesto ... Guerra si vedrà quindi una Vogherese finalmente al completo. *(r. g.)*

Derthona: Nasuelli; Gebetta, Prevedini; Terzi, Baronio, Patta; Ferla, Narducci, Uzardi, Recaldini, Godi.

Vogherese: D'Amico; Corradi, Latronico; Petrullo, Di Marco, Fusi; Provvido, Calzavacca, Guerra, Meneghel, Cerana.

Cinema e taccuino

...

ALESSANDRINO: Alba d'acciaio.
AMBRA: Io e mia sorella.
... Il serpente e l'arcobaleno.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Fantasmi N.
... Nico.

ACQUI TERME

ARISTON: Colors, colori di guerra
CRISTALLO: Milagro.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Il serpente e l'arcobaleno.
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Pazzi da legare.
... Gli intoccabili.

GAVI LIGURE

Il ... tra donne, renderle felici e uscirne vivi.

... **LIGURE**

... film sexy.
Milo: Il grande Blek.
MODERNO: Stati di ... progressiva.

OVADA

LUX: Chi protegge il testimone.
MODERNO: Arrivano i Fiodiperla.

SERRAVALLE SCRIVIA

... American Way.

VALENZA PO

SOCIALE: Oxford University.

VOGHERA

ARLECCHINO: La casa 3.
GALVANI: Sulla ... dell'acqua.
ROMA: Il ristorante dell'angolo.

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
... 51.632.

LA STAMPA

... corrispondenze: ... Alessandria, via Cavour 5, tel. 0131 56.303, 443.347; Corrispondenti: Casale ... 54.782; ... 0131 672.361; Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.26 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 80.392; Serravalle Scrivia 0143 65.066.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma ..., tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corso d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.84. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 9,45-12,15.

Mostre e artisti

Zoran Music. Ultima ... settimana di apertura dell'antologica del grande artista gorizIano allestita nelle sale del *Liceo classico Saracco* in corso Bagni, ad Acqui Terme. Sessanta le opere di Music, ad olio ed acquerello, realizzate tra il 1939 e il 1980, che Fortunato Massucco e Aurelio Repetto della «Bottega d'arte» hanno raccolto, dopo una paziente ricerca nelle collezioni private, in questa mostra che ha già riscosso un notevole successo, con pubblico sempre ...

... Calandri. Alle 18,30 di oggi, a *Palazzo Robellini* di piazza Levi, ad Acqui Terme, si inaugura l'antologica di nature morte (dipinti e incisioni) dell'ultrasettantenne pittore torinese.

Giorgio Biamino. Con la macchina fotografica il giovane studente alessandrino ... architettura sa cogliere aspetti che permettono di evocare, con giochi di luci ed ombre, significati ignoti ... uno sguardo superficiale. Una mostra delle sue opere si inaugura oggi alle 17,30 nel *Foyer* del Palazzo comunale di Alessandria.

Mauro Cattaneo. Il pittore alessandrino che colpisce per la potenza espressiva dei colori, espone ... oggi all'11 settembre al *Centro Amisani* di Mede Lomellina.

Pittori a San Salvatore. Si inaugura oggi alle 17,30, alla *Confinia Barco* di S. Salvatore, la personale di Giovanni Molina. Nella chiesa della ... Trinità si apre invece domani, alle 11, una mostra di opere di Maria Teresa Gioanola.

Forme e colori in ... E' il titolo ... mostra di pittura e scultura aperta all'*Enoteca regionale* ... Vignale sino a domenica. Espongono i pittori ... Bargero, Bruno Bergamo, Gian Franco Bonaria, Andrea ... Palma, Giuseppe Marotto, Sara Massocco, Evaldo Sarasso e Romildo Scagliotti, e gli scultori Enrico Bargero e Germano Zeppa. f. m.

A Casale ... Torneo Caligaris

CASALE MONFERRATO — Con la tradizionale sfilata (alle 20,30 da piazza Venezia verso lo stadio) s'inaugurerà stasera al «Natal Palli» il trentunesimo torneo internazionale giovanile ... calcio «Umberto Caligaris», con ... formazioni Primavera ... Casale, Ferencvarosi, Genoa, Indipendiente, Inter, Juventus, Sampdoria e Torino. Alle 22 il primo ... Indipendiente-Inter. *(g. d.)*

... per Acqui e ...

Dopo la vittoria (2-1) sul Nizza Millefonti, l'Acqui (Promozione) ospita stasera alle 20,45 l'Asti (Interregionale). I ... provano in punta ... Serpico. Ad Ovada (alle 17 al Moccagatta), l'Ovadamobili (Prima categoria) affronta in amichevole il Carpeneto (Terza categoria).

In campo anche Gaviese e Fulvius

La Gaviese (Prima categoria), dopo il pareggio con l'Albenga, ospita stasera il Masone (alle 20,30, stadio Pe... Il Frascarolo, ... alle 16,30 (campo comunale), si disputa l'amichevole ... Frascarolo (Seconda categoria) e Fulvius Valenza (Prima categoria).

Novese ko, Comollo-Libarna 2-2

NOVI LIGURE — Sfortunata la Novese (Promozione), sconfitta (2-1) sul campo della Calrese (Interregionale). Sotto di due gol, i novesi hanno segnato con Sciacca, colpito due pali e si sono poi visti annullare due reti di Nini e Scarrone. Pari invece (2-2) tra Comollo Novi e Libarna.

Ecco la Promozione

Nel girone C figurano San Carlo, Frugarolese, Acqui, Monferrato e Novese

Cinque formazioni ... (Acqui, Frugarolese, Monferrato, Novese e San Carlo) parteciperanno al prossimo campionato di calcio di Promozione piemontese, al via il prossimo il 25 settembre. Sono state ... inserite nel girone C, completato da altre undici formazioni: Albese, Busca, Cimelli, Carrusonese, Chieri, Cuneo, Interlinga, Mondovì, Pro Dronero, Saluzzo Aurora e Villafranca.

Il campionato sarà preceduto da due giornate di Coppa Italia dilettanti (con incontri di andata e ritorno, ad eliminazione diretta). L'esordio è fissato per domenica 11 settembre alle 16. In Coppa il San Carlo ospiterà il Monferrato, la Novese giocherà in casa con la Frugarolese, l'Acqui sarà impegnato in trasferta a Canelli. Il ritorno è in programma per domenica 18, rispettivamente a San ... tore, Frugarolo e Acqui.

Commenta Gianfranco Stoppino, allenatore del terzo ...: *«Nel nostro esordio in Coppa affronteremo subito un osso duro. In campionato, ritroviamo invece le squadre del passato, ... più le ... triciole Monferrato e Cuneo. Tra le favorite vedo sicuramente il Chieri».*

Ribatte Augusto Papalia, mister ... Novese: *«Il nostro è senz'altro il più difficile ... tre raggruppamenti. Credo ... Chieri sia il più pericoloso insieme con Acqui e Mondovì».*

Luca Ubaldeschi

ECONOMICI

... Un'offerta curiosa in casa di famiglia nella Alessandrina. Tel 0131 222.029 ore pasti.

DOMUS TEAM

DOMUS TEAM

Via Girardengo 60/1 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 76.331 - Telefax 78755

IL MERCATO IMMOBILIARE

Noi di DOMUS TEAM ... in grado di garantire ai nostri clienti un gran ... servizi diversificati. Dall'acquisizione ... nostro perito andrà a valutare, fotografare e filmare l'immobile in vendita, che verrà tempestivamente pubblicizzato su radio e giornali locali a larga diffusione, tutto a nostre spese. Pensiamo noi a trovare l'acquirente giusto e a seguire fino in fondo l'iter burocratico necessario a perfezionare la vendita: dall'impegnativa, al compromesso, all'atto notarile, nonché l'eventuale pratica ... .

Della nostra squadra fa parte anche un geometra specializzato in accatastamenti, rilievi e perizie, che sbrigherà per Voi le pratiche più complesse; ed inoltre un'impresa completa di ristrutturazioni, dai muri all'impianto elettrico: siamo in grado di progettare e costruire la casa dei vostri sogni, quella che non ... scite a trovare. Presso la nostra agenzia sono a Vostra disposizione anche periti, geometri, architetti per arredamenti.

Tutto questo per garantirVi un servizio il più efficiente e completo possibile, facendovi risparmiare tempo e denaro, all'insegna della serietà e professionalità più accurate.

...

Vendesi appartamento centrale composto di 5 vani + servizio e cantina, posto al mezzanino. L. 120.000.000.

... appartamento al terzo piano senza ascensore composto da cucina, ingresso, bagno, 3 ... Centralissimo. L. 95.000.000.

Affittasi appartamento uso ufficio completamente ristrutturato. Centralissimo. L. 650.000 al ...

Cedesi bar, ottimo avviamento, completamente arredato. Centralissimo. L. 180.000.000.

... bar a licenza tabacchi, ottimo avviamento, completamente attrezzato. Periferia. L. 200.000.000.

Vendesi rustico posto su tre piani parzialmente ristrutturato. L. 25.000.000.

Vendesi villa posta su due piani di 120 mq per piano + cantina e terreno circostante di 4000 mq edificabili. L. 750.000.000.

Vendesi appartamento posto al primo piano formato da 7 vani + cantina e garage. L. 100.000.000.

Cedesi bar centrale, licenza alcolici, superalcolici, ristorante. L. 70.000.000.

... casa posta su tre piani + mansarda, con piano fondi adibito interamente a box. Al primo piano 5 vani + doppi servizi. Al secondo piano 6 vani + servizi. Riscaldamento a legna e metano + pannelli solari. Terreno di ... mq.

Vendesi appartamento ammobiliato centralissimo composto da 6 vani + doppi ... posto al quinto piano ...

Vendesi appartamento formato da 3 camere letto, salone, cucina ..., doppi servizi + cantina e garage. L. 95.000.000.

...

... appartamento posto al piano rialzato composto da 7 vani + doppio garage e cantina. L. 90.000.000.

... **SPINOLA**

Cedesi albergo, ristorante a 3 km da Cassano con 24 posti letto, ottimo avviamento. L. 150...

Vendesi villa formata di ..., 5 bagni + 1200 mq di parco. L. 600.000.000 trattabili.

GARBAGNA

Vendesi villetta in costruzione formata da 3 appartamenti + giardino.

SERRAVALLE SCRIVIA

Vendesi casa posta su due piani formata da 6 vani + ripostiglio e tavernetta. L. 45.000.000.

CAPRIATA D'ORBA

Vendesi villa posta su 3 piani completamente ristrutturata ... cascinale e 10 ettari terreno. L. 350.000.000.

... villa posta su ... piani formata da due appartamenti + terreno. L. 150.000.000.

... rustico composto da 5 vani e due stalle da ristrutturare. Terreno di 156 mq. L. 20.000.000.

...

Vendesi appartamento posto al terzo piano formato da sei ... + garage e cortile. L. 55.000.000.

... villa posta su due piani con piano fondi adibito a solo box + terreno. L. 240.000.000.

... posta a due piani. Al pianterreno due posti auto, cantina e ripostiglio. Al primo piano cucina, tinello, 2 camere letto, servizi e dispensa. Ampio terrazzo. Turreno ... mq. Tutti i comforts. L. 80...

ALBA

... villa ... posta su 3 piani formata da 10 vani + servizi e terreno. L. 200.000.000.

... FORMIGARO

... rustico da ristrutturare 30 mq + cascina. ...

... appartamento formato da 5 vani, mq 110 + cantina; posto al quinto piano. L. 75.000.000.

Vendesi rustico completamente ristrutturato formato da 7 vani + ampio giardino e terreno circostante di 4.00 mq dotato di tutti i servizi. L. 90.000.000.

Vendesi rustico parzialmente ristrutturato formato da 6 vani + fienile e stalla. Giardino e terreno circostanti ca. 3000 mq. L. ...00.

... stabile su due piani: al piano terra 3 vani, al primo piano 6 vani + servizio. Terreno + 2 magazzini a un ... L. 270.000.000.

Vendesi stabile posto su 2 piani: al piano terra 4 vani e garage, al primo piano 3 vani + servizio. L. 90.000.000 trattabili.

Cedesi licenza bar ... gliaria.

ARQUATA ...

Vendesi villa posta su due piani formata ... 4 vani + veranda al primo piano e terreno circostante. L. ...

Vendesi appartamento di 118 mq ... al primo piano formato da 9 vani + cantina. L. 80.000.000.

... negozio di abbigliamento, ... arredamento, ottimo avviamento. L. 75.000.000.

... ... signorile + ampio parco. Rifiniture eleganti. L. 350.000.000.

... negozio di videocassette.

GAVI

... località Fabbriche appartamento posto al primo piano formato da 8 vani, 140 mq. L. 100.000.000.

Vendesi appartamento di 90 mq formato da 6 vani + dispensa e ... L. 75.000.000.

Vendesi appartamento al primo piano formato da 6 vani + dispensa, box e cantina. L. 90.000.000.

Vendesi località Valle proprietà composta da due stici completamente ristrutturati; il primo formato ... + doppi servizi, box e cantina; il ... formato da 5 vani + tripli servizi, box, cantina e lavanderia. Inoltre scuderia con 7 ... cavalli + miniallggio. ... mq terreno, viale alberato con recinto e cancello automatico. L. 240.000.000.

Cedesi negozio di abbigliamento sportivo nuovo, centralissimo. L. 130.000.000.

Cedesi negozio ... articoli per la casa, elettrodomestici e apparecchi radio televisivi, Tab. XII e IX.

BOSCONARENGO

Vendesi rustico da ristrutturare.

...

Vendesi in località Cascina Candia rustico parzialmente ristrutturato.

VAL BORBERA

Vendesi ... con terreno di 55.000 mq. L. 150.000.000.

PRATALBORATO

Vendesi villa posta su due piani: al piano ... vani + servizi e garage; al primo piano 4 vani + servizi. Inoltre mansarda e terreno ... mq. Riscaldamento a metano.

PRATOLUNGO

... rustico da ristrutturare posto su tre piani, 900 mq giardino, box e cantina. Tutti i comforts. L. 26.000.000 trattabili, ... pietanziarie dilazionabili.

SE HAI BISOGNO DI SOLDI

TEAM BROKER

E' LA SQUADRA AL SERVIZIO
DELLE TUE ESIGENZE FINANZIARIE
E DEI TUOI SOGNI, CHE,
IN 48 ORE, TI PROCURA
IL DENARO NECESSARIO

QUALSIASI PRESTITO AI TASSI PIU' VANTAGGIOSI

... PAGARE A RATE LA TUA VACANZA

PER ... AGEVOLATI PER LA CASA

PRESTITI PER DIPENDENTI A TASSI AGEVOLATI

PER GARANTIRTI LA MIGLIORE AUTO CON ...

MUTUI E ... PER RISTRUTTURAZIONE CASA

PER AUTO ... STRUMENTALI

... CAMBIALI PER ARTIGIANI, ... E ...

TB TEAM BROKER

... Girardengo 60/1
NOVI LIGURE
0143/2542
Telefax
0143/78755

Aosta, dopo la bocciatura di giovedì gli accordi sono confermati

E la maggioranza insiste

Unico interrogativo il [illegible] sindaco - Il silenzio del psi - L'opposizione chiede che l'uv apra nuove trattative

AOSTA — Il Consiglio comunale di [illegible] si riunirà martedì alle [illegible] per l'elezione del nuovo sindaco dopo l'esito negativo delle due votazioni di giovedì [illegible] invariato l'ordine del giorno che, oltre alla nomina del primo cittadino, prevede l'elezione [illegible] alle Finanze (il [illegible] è Giorgio Lorenzini, repubblicano) in sostituzione di Pier Carlo Ruscl) e la ratifica di alcune [illegible] di giunta.

Non si sa [illegible] ancora se sarà confermato il nome di Francesco Aliera Longo quale candidato alla [illegible] di sindaco. Dopo l'esito delle votazioni di giovedì (*«Hanno bocciato la politica [illegible] maggioranza e non l'uomo»*, sottolineano le forze d'opposizione) il psi è tornato al silenzio. L'ex-sindaco e ora presidente del Consiglio regionale, Edo[illegible] Bich non ha voluto fare commenti sulla crisi della maggioranza comunale che giovedì sera, [illegible]do i soli 25 rappresentanti presenti in Consiglio, non è riuscita a raggiungere i diciannove voti [illegible] all'elezione di [illegible] Longo. Gli assenti erano Piero Scrufari, capo gruppo dc, Luigi Bormida, neo-consigliere del pri, e Giuseppe Andronico del psi (arrivato in aula dopo le 21, a votazioni avvenute).

Da Bich non è venuta nessuna [illegible] quella che sarà la [illegible] ma [illegible] psi: confermare la candidatura di Aliera Longo o proporre un nuovo nome? L'unionista [illegible] Borre ha confermato l'intenzione della maggioranza comunale di mantenere le attuali alleanze senza attuare rimpasti di giunta e lasciando quindi ai socialisti la scelta [illegible] sindaco. Questa è l'indicazione scaturita [illegible] riunione di giunta convocata giovedì alle 23, subito dopo la sospensione del [illegible] Consiglio dove [illegible] a mancare il [illegible] legale.

Poco prima i [illegible] tanti dei partiti d'opposizione avevano infatti abbandonato l'aula consiliare perché contrari al ballottaggio (previsto dall'articolo 5 del regolamento comunale) [illegible] i consiglieri ai quali, nelle due precedenti votazioni, era andato il maggior numero di voti: Francesco Aliera Longo, con 16, e Carla Micotti Maffei (pci), con 12.

[illegible] dichiararsi contrario al ballottaggio era [illegible] per primo il consigliere del psdi, Amedeo Roppo che, in alternativa ad Aliera Longo aveva indicato come candidato alla carica di sindaco l'assessore [illegible]. *«Il ballottaggio* — ha [illegible] — *[illegible] far cadere [illegible] proposta [illegible] votare Borre come sindaco, non terrebbe [illegible] fatto che, dalle due precedenti votazioni, è emerso chiaramente che la città ha detto no alla scelta della maggioranza»*. L'intervento del rappresentante socialdemocratico si è chiuso con la richiesta di dimissioni della giunta.

Come Roppo, Francesco Caracciolo, del pci, e Vanni Fiorio di nuova sinistra, si sono trovati d'accordo nel ritenere l'uv (che nelle ultime elezioni regionali ha ottenuto [illegible] capoluogo il maggior numero di voti) *«la responsabile delle scelte che si andranno a fare al Comune di Aosta»* a [illegible] a svolgere un [illegible] determinante per risolvere l'attuale «impasse» politica e a considerare quindi anche la possibilità di nuove alleanze.

Orlando Formica, ex-capogruppo dc, ha replicato a Caracciolo [illegible] la linea [illegible] suo partito: *«Una linea unitaria* — ha detto — *che [illegible] concordata con le altre forze di maggioranza»*.

Borre prima che [illegible] opposizione abbandonassero il Consiglio [illegible] fare il numero legale, nel proporre il ricorso [illegible] ballottaggio aveva dichiarato: *«Se questo [illegible] deve cadere [illegible] cada [illegible] questioni di carattere amministrativo come, per esempio, la discussione del bilancio e non [illegible] nomina del sindaco»*.

Forse una dichiarazione d'intenti quella di Borre che ha comunque anticipato la proposta del consigliere unionista Ernesto Brenve di votare il sindaco per consentire la discussione sul documento finanziario con l'impegno da parte dell'esecutivo di dimettersi subito dopo.

Il pci ribadendo la necessità che l'uv assuma il compito di ricercare [illegible] maggioranza [illegible] *«[illegible] lavori a questo compito [illegible] significherebbe tradire gli interessi [illegible] città e fornire alibi e pretesto a quanti operano per arrivare al commissariamento del Comune»*.

Beatrice [illegible]

Francesco Aliera Longo

Bilancio in rosso

AOSTA — Fra le cause dell'attuale situazione in Comune vi è anche il «buco» finanziario. Il bilancio preventivo di quest'anno (è ormai quasi [illegible] consuntivo) non parreggia. [illegible] difficile quantificare il disavanzo: i pareri sono discordanti, tanto che si è giunti a una sorta di balletto [illegible] cifre. La giunta alla [illegible] di agosto aveva parlato di 2500 milioni, poi durante [illegible] prima riunione dei capigruppo i conti davano un «rosso» di 3150 milioni.

Oggi l'assessore all'assistenza sociale, Egidio Lanivi (adp), che ha l'incarico di occuparsi anche delle Finanze, assicura che il «buco» da colmare il sceso a 1500 [illegible] mentre il [illegible] Pasquale Parello (presidente della commissione Bilancio parla di 2500 milioni cui vanno aggiunti i 1600 dell'indebitamento comunale dello scorso anno. Il [illegible] ritiene «*impossibile fare un conteggio serio*».

Paragonando il «taccuino» di Lanivi a quello di Parello sono parecchi i punti di contrasto. I 1500 milioni di disavanzo sono costituiti per l'assessore dagli 830 dell'indennità di bilinguismo più i 400 degli affitti di case comunali che non sono più entrati per effetto della legge regionale sull'equo canone. I milioni che restano per arrivare a 1500, 250, rappresentano i soldi «*per nuovi appalti*». I debiti, sempre secondo Lanivi, non ci sono più. «*Sono coperti dall'avanzo di amministrazione che è di 1670 milioni*».

Parello, invece, ai soldi indicati dall'assessore aggiunge i 900 milioni della Regione ottenuti lo scorso anno e che quest'anno non sono stati confermati, più i 100 spesi nella nuova gestione dei [illegible] estivi.

c. [illegible]

Ancora ricca l'agenda delle manifestazioni

Tra feste e mostre del fine settimana

Esposizione fotografica di Renzino Cosson ad Aosta - Sagra a Montjovet

Queste le [illegible] programma per oggi e domani in Valle.

Aosta. Oggi alle 16 inaugurazione della mostra di pittura [illegible] Carlo Monaya [illegible] letta [illegible] di via Xavier de Maistre. [illegible] aperta fino al [illegible]. [illegible] Torre [illegible] signori [illegible] S.Orso, [illegible] 18,30, s'inaugura la mostra «La montagna incantata», fotografie di Re[illegible] guida alpina di Courmayeur. La mostra durerà un mese.

Cogne. E' aperta la [illegible] pizzi [illegible] in via dottor Grappein [illegible] pizzi».

Courmayeur. Continua la mostra estiva permanente di arte sacra nella cappella di San Germano (Larrey) [illegible] opere di insigni [illegible] E' esposta la Via Crucis eseguita da grandi maestri [illegible] Casorati e Mastroianni. [illegible] delle scuole medie si conclude domani la mostra fotografica di denuncia ambientale «Valle d'Aosta: paradiso perduto» organizzata da Valle d'Aosta ambiente.

Gressoney-Saint-Jean. [illegible] è aperta fino all'11 settembre la mostra voluta dal Centro walser e curata da Elisio Noussan e Donato Piatti di [illegible] e immagini del [illegible] [illegible] settembre è aperta la [illegible] fotografica [illegible] Davide [illegible] a [illegible] Margherita.

Issime. Si concluderà [illegible] il «Musica estate», seminari musicali di flauto, violoncello barocco, interpretazione vocale, [illegible] tromba con il concerto finale [illegible] corso di interpretazione per tromba.

La Salle. [illegible] sin Gerbollier esposizione di Francois Fabrizi per il ciclo «Visual design».

Montjovet. Riprendono [illegible] fino all'11 le [illegible] zioni per la festa patronale. Oggi è in programma una gara di bocce [illegible] 14,30. Alle 15 altri due appuntamenti sportivi: il trofeo Ghirardo di ciclismo e il torneo di calcio riservato ai pulcini che si concluderà domani. Ogni sera alle 21 musica e balli.

Saint-Oyen. [illegible] 60 abitanti compreso il sindaco Ivo Collé partiranno con un pullman alla volta di Saint-Oyen [illegible] per un secondo gemellaggio. Il primo [illegible] stato festeggiato lo scorso anno nell'omonimo Comune nel cantone svizzero di Vaud.

Saint-Vincent. Stasera alle [illegible] nel Teatro all'aperto [illegible] municipio spettacolo di danza: «Fontane luminose [illegible] santi». Si è inaugurata ieri e durerà fino al 15 settembre la mostra di pittura [illegible] Gelcich [illegible] galleria [illegible] «Colonello» [illegible] 39. Oggi [illegible] al [illegible] ntro congressi la personale dello scultore Francesco Messina.

Valtournenche. E' cominciata ieri, continuerà oggi e si concluderà domani la [illegible] [illegible] campionato [illegible] di Motorally.

Verrès. Oggi alle [illegible] nella chiesa di Saint-Gilles concerto di canti alpini [illegible] «Coro Versiglia» di [illegible] e del «Coro Verrezzese». Domani dalle 9 alle 19 [illegible] [illegible] occasione [illegible] dello scambio nel centro storico.

Cinema e taccuino

[illegible]

AOSTA

CORSO: Il vide del regno, regia di [illegible] Grigni, con S. Guglielmi, R. [illegible] (Italia 1988) — *Rin scatenati e assassini demoniaci nella notte di Budapest*. Orario: 20; 22.

[illegible] **La casa III**, regia di [illegible] phrey [illegible] — [illegible] *orrori e gli effetti speciali [illegible] fumore cassa stregata spiatter autoriale*. Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: film fuori masa. Vietato [illegible] 18. [illegible]: 16; 20; 22

CERVINIA

DES GUIDES: Mach II [illegible] di Antonio Sidoti, con C. Bouquin, R. Colantoni, [illegible] 1987) — Commedia sentimentale. Orario: 18; 20; 22

COGNE

[illegible] **PARADISO:** [illegible]rix, con[illegible]tra [illegible] (Francia 1988) — *Cantori animati*. Orario: 17; 20; 22

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Gli intoccabili. Ore 17: **Chi protegge il testimone?**, regia di Ridley Scott, con T. Berenger (Usa 1987) — *Poliziotto di umili origini è designato all'incarico di guardia del corpo di una ricca ereditiera, testimone di un omicidio*. Orario: 20; 22

[illegible]

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIO DUE

[illegible] **Voix de la Vallée**
14,30 **Itinerari: Dove andare, cosa [illegible] in Valle [illegible]sta**, realizzazione di Gianni Barone

TV SUISSE ROMANDE

16,30 **Moutres et merveilles**
19,30 **Tj-soir**
20,00 **Polvere di sol**
20,40 **Fantomas**
22,25 **Tj-nuit**
22,35 **Sport**
23,35 **Chinatown**

TVA

15 — **Cartoni animati**
19,10 **Tg della Valle d'Aosta**
22,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio [illegible] cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
13 — Film
20,30 Film

[illegible]

[illegible] **Ruote in pista**
18,45 **Marron glacé**, [illegible]
20,30 **Operazione Tiziana**, film
22 — [illegible] all'on. **Pannella**
[illegible] **Giungala la pantera nuda**, film

TELECUPOLE

8,30 **Inizio programmi**
9 — **Operazione [illegible] uomo**, film
19,30 **Tg4-notiziario**
20,30 **I tre corsari**, film
[illegible] **Sleepell**, concerto
24 **Tg4-notiziario**
0,10 **La grande città**, film

Mostre

AOSTA

TOUR FROMAGE: mostra collettiva **Cro-Marlica / colore e linguaggio**. Fino al 2 ottobre. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21

TORRE DEL LEBBROSO: [illegible] **Nino Laogelunelli**. Fino al 25 settembre. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21.

COURMAYEUR

MUSEO [illegible]: Fosco Maraini [illegible] «[illegible] vita per l'Asia». Orario: 9-18,30

LA SA[illegible]

MAISON DEFUDOLLIER: espone il francese **François Fabrizi** per la serie «**Visual design**». Fino al 30 settembre. Orario: 9-12; 15-17.

SAINT-VINCENT

TERME: Federico Martesi espone la **Prima mostra fotografica del Cervino**. Fino al 30 settembre. Orario [illegible] i giorni dalle [illegible] 12,30.

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (orario [illegible]). Orario [illegible]2 e 15-17.

[illegible]

Castello museo di scienze naturali. Orario: 9-12; 15-[illegible]

Il taccuino

[illegible]

Aosta: Comunità «[illegible]» in [illegible] Saint-Martin de Corléans (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

[illegible] [illegible] [illegible] 13 [illegible] oggi: parzialmente [illegible]. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +14°; ore 12: +22°. **Umidità:** 30% **Vento:** moderato da Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Fenêtre, tel. (0165) [illegible] 845
Pubblicità: Allumiere, località Ambroise 55, tel. (0165) 78 56 26, 78 50 19.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione [illegible], tel. (0165) 765 027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux [illegible], tel. (0166) 61.907.

La mostra s'inaugura oggi nella chiesa di San Lorenzo

«Viaggio» fra monete dell'epoca pre-romana

Una pa[illegible] della collezione del [illegible] Bert» - Pezzi unici mai esposti

AOSTA — Un tuffo nel pas[illegible] dell'epoca pre-romana attraverso le monete: lo propone la mostra internazionale di numismatica che s'inaugura questo pomeriggio alle 18,30 nella chiesa di San Lorenzo ad Aosta, un angolo della città che mantiene quasi intatto il fascino d'un passato [illegible] remoto, quello medioevale.

Monete in fila o appoggiate a pannelli colorati, monete dalle fogge strane, [illegible] boli complessi, illustrate, presentate dagli esperti della Fondazione Andrea Pautasso, costituita [illegible] ne tra Circolo numismatico valdostano, famiglia Pautasso e Regione.

Per la prima volta [illegible] esposti i «segreti» di Andrea Pautasso, scomparso [illegible] 1986, più [illegible] to [illegible] il «capitano Bert» che guidò la [illegible] Vertosan durante la Resistenza. La sua eredità è [illegible] collezione di monete pre-romane che è riuscito a mettere insieme in oltre quarant'anni. La vedova di «Bert», Maria Ratti, [illegible] donata alla Regione «*per ricordare l'amore che mio marito aveva per la Valle [illegible]*». Di qui la costituzione [illegible] Fondazione Pautasso.

Impossibile [illegible] una valutazione della collezione: la maggior parte [illegible] monete sono pezzi unici, finora mai [illegible] neppure [illegible] più grandi numismatici. [illegible] questo la Regione ha invitato i maggiori esperti europei del settore all'inaugurazione della [illegible] stra che [illegible] aperta fino al 2 ottobre. Le [illegible] dell'esposizione rappresentano [illegible] piccola parte della collezione [illegible] «Bert».

Il Circolo numismatico valdostano organizzerà nei prossimi anni altre mostre per poter rendere pubblica l'intera «eredità» lasciata da Andrea [illegible]. «*La rarità, la bellezza, lo stato di [illegible] vazione come il profondo significato storico delle monete della collezione costituiscono per la Valle d'Aosta un motivo [illegible] certo particolare e di enorme prestigio. Nessun'altra Regione può [illegible] un simile p[illegible] numismatico di [illegible] periodo così importante qual è la prima monetazione dei popoli del Nord Italia*», dicono i responsabili del Circolo.

Le migliaia di monete di epoca pre-romana [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piaz[illegible] che la Regione sta costruendo. Quelle che saranno in mostra da questa sera nella chiesa di San Lorenzo furono coniate nel [illegible] Italia e nell'Est [illegible] peo. [illegible] [illegible] celtiche: fra queste vi [illegible] [illegible] intere che dimostrano l'evoluzione del conio.

Con questa manifestazione il Circolo numismatico, costituito nel 1958 da Giovanni Chichera e Mario Orlandoni.

c. mar.

[illegible] Il procuratore ferito in [illegible]

AOSTA — Il procuratore [illegible] Repubblica, [illegible] Guzzola è ricoverato nel reparto di neurologia dell'ospedale di Aosta in seguito ad un incidente stradale accaduto giovedì alle 20,30, sulla statale 27, nei pressi di Gignod. Le sue condizioni non sono comunque gravi. Guzzola stava viaggiando in direzione del traforo del Gran San Bernardo quando la sua auto si è scontrata con quella di alcuni turisti cagliaritani. L'auto investitrice, che scendeva verso Aosta, ha probabilmente sbandato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia. Nello scontro il procuratore ha riportato una ferita al volto e un sospetto trauma cranico ed è ora [illegible] in osservazione.

[illegible] Saint-Vincent, furto in [illegible]

SAINT-VINCENT — Furto l'altra notte nel municipio di Saint-Vincent. I ladri sono entrati nel Comune forse dalle scale che conducono all'abitazione del custode e si sono diretti negli [illegible]. Hanno rubato tre milioni in contanti dalle scrivanie dei vigili urbani. I soldi erano il [illegible] vento delle multe fatte negli ultimi giorni dalla polizia municipale e non ancora versati alla tesoreria del Comune in quanto mancava parte di bollettari non ancora terminati. Delle indagini si occupano i [illegible] di [illegible] Vincent.

[illegible] La Valle ospite d'onore al Annecy

AOSTA — La Valle d'Aosta sarà ospite d'onore alla Fiera di Annecy, in Savoia che comincerà il 24 settembre. La presentazione [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] giovedì prossimo nel municipio della città francese. La Valle avrà a disposizione nell'area espositiva un padiglione in cui presenterà i prodotti tipici di agricoltura e artigianato. Parte della zona riservata alla regione [illegible] na sarà dedicata al ti[illegible]mo. Giovedì in occasione della presentazione della [illegible] saranno inaugurate le vetrine della Camera di commercio di Annecy riservate alla Valle in cui sono esposti gli oggetti che caratterizzano il lavoro e l'offerta turistica della regione [illegible].

[illegible] Incidente nel tunnel del [illegible]

COURMAYEUR — Il traforo del [illegible] Bianco è rimasto bloccato per circa un'ora ieri mattina a causa di un incidente accaduto a circa metà galleria. [illegible] Tir diretto in Grecia si è incendiato per il surriscaldamento dei freni. Le fiamme, che si sono sviluppate sui pneumatici, sono state spente e dopo un'ora il traffico è tornato regolare.

nuova AutoAlpina
Il piacere di comprare FIAT
Tutto è un piacere alla Concessionaria FIAT Nuova AutoAlpina: l'assistenza rapida e precisa, l'usato garantito e sicuro, le condizioni di pagamento sempre vantaggiose
Concessionaria [illegible]
V.le Mazzini, 15 - Aosta - tel. 0165/362366 - [illegible]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEL TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI
TORRE DEI SIGNORI DI PORTA SANT'ORSO AOSTA
Renzino Cosson
LA MONTAGNA INCANTATA
LA MONTAGNE ENCHANTEE
Inaugurazione 3 settembre 1989 ore 18,30 alla presenza dell'[illegible]

[illegible]
TORGNON Frazione Nosen vendesi in nuova costruzione ultimi alloggi con uno o due camere servizi balcone cantina garage e parte da Lit. 60.000.000.
LA MADELEINE vendesi mansarda composta da cucina camera servizio Lit. 35.000.000.
ANTEY ST. ANDRE' vendesi rustico con progetto approvato su due piani di circa mq 40 ognuno più giardino Lit. 52.000.000.
SAINT VINCENT vendesi alloggio composto di ingresso cucina soggiorno due camere bagno terrazzo due soffitte cantina Lit. 130.000.000.
Uscita Casello autostradale CHATILLON ST-VINCENT Tel. 0166 61.776 (anche festivi)

[illegible] CAL [illegible]
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

ESTRAZIONE DEL MESE DI AGOSTO
Gran Concorso Gros Cidac
1° Premio: Y10 Fire Autobianchi B-27097 Ris. V-25343
2° Premio: Ciclomotore Ciao Piaggio M-15904 Ris. J-31615

Tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica cine foto-video

durigon
COLORI - CARTE PARATI
LINOLEUM - MOQUETTES
IMPREGNANTI
corso IVREA N. 14 [illegible] AOSTA
[illegible] 0165 36 [illegible]

Milky Club
QUESTA SERA SI BALLA CON L'ORCHESTRA «LISCIO IN FRAC»
DOMENICA ORE 21 SI BALLA CON L'ORCHESTRA SIRIOTTO
Via Chambéry 58 11100 AOSTA - Tel. 40.492

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

[illegible] - Il campione veneto aveva già vinto nella prima tappa

Per Furlan il bis a La Thuile Tonetti sempre in «bianco»

Arrivo in gruppo - [illegible] Mecair respinto gli attacchi di Kaiser e Zaina

LA THUILE — In attesa del tappone alpino di oggi in terra francese, in montagna di La Thuile ha «partorito» il «topolino». Poco o nulla è infatti cambiato nella classifica generale dopo la quarta tappa, fatta eccezione per Lanfranchi e Picchio che [illegible] scivolati indietro di 58 secondi. A concedere il bis è stato il trevigiano Giorgio Furlan, [illegible] vincitore a [illegible]. L'azzurro [illegible] battuto [illegible] in volata (proprio come nella prima tappa) i tedeschi occidentali Matwew e Kayser, Pierobon, Gusmeroli e un gruppo di 16 corridori con tutti i migliori, [illegible] l'attentissimo Tonetti (139) che ha controllato la [illegible] sione con autorità.

La tappa è partita da Cogne con il sole, ma i «girini» hanno dovuto fare i conti con il diluvio per poi ritrovare qualche frammento di cielo azzurro ai piedi del Piccolo San Bernardo. A caratterizzare la giornata è stata una lunga fuga che si è iniziata a [illegible]ley, nella discesa di Rol[illegible] (tutti in gruppo con Tonetti a precedere Chiurato e Lucca), e terminata dopo 67 chilometri all'uscita da Pré-Saint-Didier.

Protagonisti sono stati gli svizzeri Vitali e Amini, i tedeschi Beckers e Wust, il tandem della Sec composto da Aistero e Manoni e l'esperto Pianegonda della Egi Zanotto. Il vantaggio massimo è stato registrato ad Aosta (secondo passaggio) con 4'5"; ma la posizione di classifica del «settebello» (tutti oltre la [illegible] di ritardo) non impensierisce di certo i big della corsa.

Nel gruppo era però molto efficace l'intera squadra della Mecair a tenere alto il [illegible] in testa [illegible] evitare sorprese prima [illegible] salita finale. Per questi sette coraggiosi non c'è stata in verità grande spartizione dei traguardi parziali perché il teutonico Beckers ha fatto man [illegible] negli sprint ai «punti caldi» di Châtillon, Aosta e Morgex dopo che il traguardo volante di Nus era andato al maschigiano Manoni su Amini e Austero.

All'insegna del «tutti in gruppo» (seppur sfilacciato) i corridori hanno compiuto la salita verso La Thuile dove il tedesco Kayser in due oc[illegible] e Zaina (futuro professionista nella Carrera) hanno cercato di sorprendere il leader della corsa. Tonetti ha subito risposto e in compagnia [illegible] tedeschi Matwew e Kayser, degli svizzeri Vitali, Niederberger, Puttini e Viccari e degli [illegible] robon, Gusmeroli, Chiurato, [illegible] Grandati, Bottaro, Coltai, Fontana, Etere [illegible] raggiunto il traguardo dove Furlan ha colto il quinto successo stagionale.

La 25ª edizione [illegible] potrebbe scoprire oggi sulle salite del Piccolo San Bernardo e in terra francese il suo padrone: i chilometri di arrampicata da affrontare prima dell'arrivo a Cluses sono 5[illegible] Tonetti può contare su questi vantaggi: 48" su Niederberger, 1'17" su [illegible]yser; 1'53" su Zaina.

Intanto al Giro si discute [illegible] futuro: sotto accusa per l'annunciato declassamento del «petit Tour» alla serie C sono il presidente del settore tecnico della Federazione Raffaele Carlesso e i responsabili del ciclismo piemontese Zuccaro (presidente regionale) e Tamarin (vicepresidente nazionale) [illegible] con battaglieri

[illegible] Cerise

La Thuile. Sul podio il leader Tonetti con Furlan (Rodella)

La classifica della tappa

1) Giorgio Furlan (Arredoluce) km. 119 in 3h 12'39"; 2) [illegible] Matwew (Germania Fed.) s.t.; 3) Dariusz Kayser (Germania Fed.) s.t.; [illegible] Gianluca Pierobon (Passerini); 5) Roberto Gusmeroli (Corsico Coop) s.t.

Classifica generale

1) Tonetti in 14h 43'10"; 2) Niderberger a 48"; 3) Kayser a 1'17"; 4) Zaina a 1'53"; 5) Lanfranchi a 2'35".

Oggi la tappa La Thuile-Cluses con quattro colli

«Tour» oltre frontiera

LA THUILE — Qualcuno ha paragonato la tappa di oggi (la quinta) alla celeberrima Cuneo-Pinerolo del Giro d'Italia dei [illegible] tempi. Certa[illegible] il percorso La Thuile-Cluses non è tanto importante perché si sconfina in Francia per la prima volta ma piuttosto per i «quattro colli» che verranno [illegible] in [illegible] lazione di 162 chilometri che potrebbe [illegible] il 28° Giro [illegible] d'Aosta.

Il via verrà dato a La Thuile dal piazzale del monumento, in via Marcello Collomb, alle 11,45 per [illegible] subito i 13 chilometri di salita [illegible] porteranno i corridori al [illegible] metri del [illegible] del Piccolo San Bernardo (Cima Coppi della corsa che sarà raggiunta intorno alle 12,15). Si scenderà sino a Bourg-St-Maurice per poi affrontare nuovi 20 chilometri di salita per raggiungere i 1968 metri del Cormet du Roselend (ore 13,30).

Ancora una «picchiata» fi[illegible] a Beaufort e poi i corridori affronteranno [illegible] strade delle Olimpiadi invernali del [illegible] salendo per 15 chilometri sino ai 1035 metri del [illegible] di Saisies (ore 14,30) dove si disputeranno le prove olimpiche [illegible] fondo e di biathlon. [illegible] chilometri di discesa e [illegible] [illegible] uno strappo a proiettare i corridori in un tempio dello sci alpino come Mégève (ore 15) a quota 1113 metri. Da questo momento al traguardo di Cluses pianchegiano soltanto 37 chilometri, con arrivo previsto alle 15,40.

Ci sarà forse anche la neve a [illegible] commotati di grande tappa alpina a questa [illegible] ne: «C'è stata una spruzzata al Colle del Piccolo San Bernardo — annuncia patron Ni[illegible] Ramires — ma tutto fa da cornografia ad [illegible] tappa che rimarrà nella storia». Anche fra gli addetti ai lavori che hanno visionato il per[illegible] c'è [illegible] «Quando abbiamo provato noi il Roselend — confessa Oliviero Locatelli, direttore sportivo della Remac — c'era neve a grandine e ad un certo punto ho invitato i corridori a salire sull'ammiraglia. E' un tappone che sconvolgerà la corsa, ma ha un pregio: è meraviglioso».

Il Giro viaggia dunque oltre frontiera [illegible] la seconda volta: in passato era toccato [illegible] Svizzera con i traguardi di Sion e Martigny nel [illegible] Sono passati vent'anni e questa corsa è diventata una delle gare a tappe per dilettanti più belle del mondo, peccato [illegible] re soltanto in Federazione in un quarto di secolo non se ne siano accorti e tantomeno nel Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta che con il suo massimo dirigente Zuccaro e con [illegible] vicepresidente nazionale come Tamarin non possono far finta che la Valle d'Aosta non esista.

c. n.

[illegible] - Il calendario di Aosta e St-Vincent

Il derby al quarto turno

I rossoneri saranno ospiti sul campo dei termali - Mancherà l'alternanza tra le due squadre valdostane: giocheranno contemporaneamente in casa o in trasferta

1ª GIORNATA
(11 settembre-15 gennaio)
Asti-Albenga
Cairese-Aosta
Levanto-Pinerolo
Pegliese-Bra
Moncalieri-St-Vincent
Nizza-Carcarese
Samm.-Ventimiglia
Saviglianese-Cuneo
Vado-Entella

[illegible]ª GIORNATA
(18 settembre-22 gennaio)
Albenga-Vado
Aosta-Asti
Bra-Cairese
Carcarese-Moncalieri
Cuneo-Nizza
Entella-Pegliese
Pinerolo-S[illegible]
St-Vincent-Levanto
Ventimiglia-Saviglianese

3ª GIORNATA
(25 settembre-29 gennaio)
Aosta-Albenga
Asti-St-Vincent
Cairese-Pinerolo
Levanto-Entella
Pegliese-Cuneo
Moncalieri-Ventimiglia
Samm.-Bra
Saviglianese-Carcarese
Vado-Nizza

4ª GIORNATA
[illegible] ottobre-5 febbraio)
Albenga-Cairese
Asti-Samm.
Bra-Levanto
Carcarese-Vado
Entella-Moncalieri
Nizza-Pegliese
Pinerolo-Saviglianese
St-Vincent-Aosta
Ventimiglia-Cuneo

5ª GIORNATA
(2 ottobre-12 febbraio)
Aosta-Bra
Cairese-St-Vincent
Cuneo-Pinerolo
Entella-Ventimiglia
Levanto-Nizza
Pegliese-Carcarese
Moncalieri-Albenga
Saviglianese-Asti
Vado-Samm.

6ª GIORNATA
(16 ottobre-19 febbraio)
Albenga-St-Vincent
Asti-Cairese
Bra-Entella
Carcarese-Cuneo
Pegliese-Vado
Nizza-Moncalieri
Pinerolo-Aosta
Samm.-Saviglianese
Ventimiglia-Levanto

7ª [illegible]
(23 ottobre-26 febbraio)
Albenga-Pinerolo
Aosta-Ventimiglia
Cairese-Carcarese
Cuneo-Vado
Entella-Asti
Levanto-Samm.
Moncalieri-Pegliese
Saviglianese-Nizza
St-Vincent-Bra

[illegible]
(30 ottobre-5 marzo)
Bra-Asti
Carcarese-Entella
Cuneo-Moncalieri
Pegliese-Levanto
Nizza-Cairese
Pinerolo-St-Vincent
Samm.-Aosta
Vado-Saviglianese
Ventimiglia-Albenga

[illegible] GIORNATA
[illegible] novembre-19 marzo)
Carcarese-Ventimiglia
Cuneo-Entella
Levanto-Cairese
Pegliese-Asti
Nizza-Aosta
Pinerolo-Bra
Samm.-Albenga
Saviglianese-Moncalieri
Vado-St-Vincent

11ª GIORNATA
(26 novembre-2 aprile)
Albenga-Carcarese
Aosta-Cuneo
Asti-Levanto
Bra-Nizza
Cairese-Pegliese
Entella-Saviglianese
Moncalieri-Pinerolo
St-Vincent-Samm.
Ventimiglia-Vado

[illegible]
ROMA — Il campiona[illegible] s'inizierà domenica 11 settembre mentre l'ultima giornata si disputerà il 21 maggio '89. Il calendario prevede inoltre [illegible]ttro soste: il 25 dicembre, l'1 gennaio, il 26 marzo e il 23 aprile.

12ª GIORNATA
(27 novembre-9 aprile)
Carcarese-Pinerolo
Cuneo-St-Vincent
Levanto-Albenga
Pegliese-Ventimiglia
Moncalieri-Asti
Nizza-Entella
Samm.-Cairese
Saviglianese-Aosta
Vado-Bra

13ª [illegible]
(4 dicembre-16 aprile)
Albenga-Entella
Aosta-Carcarese
Asti-Cuneo
Bra-Saviglianese
Cairese-Ventimiglia
Levanto-[illegible]
Pinerolo-Pegliese
Samm.-Moncalieri
St-Vincent-Nizza

14ª GIORNATA
(11 dicembre-30 aprile)
Carcarese-Asti
Cuneo-Albenga
Entella-Pinerolo
Pegliese-St-Vincent
Moncalieri-Aosta
Nizza-Samm.
Saviglianese-Levanto
Vado-Cairese
Ventimiglia-Bra

15ª [illegible]
(18 dicembre-7 maggio)
Albenga-Saviglianese
Aosta-Entella
[illegible]
Bra-Cuneo
Cairese-Moncalieri
Levanto-Carcarese
Pinerolo-Vado
Samm.-Pegliese
St-Vincent-Ventimiglia

16ª GIORNATA
(31 dicembre-14 maggio)
Carcarese-Bra
Cuneo-Samm.
Entella-St-Vincent
Pegliese-Albenga
Moncalieri-Levanto
Nizza-Pinerolo
Saviglianese-Cairese
Vado-Aosta
Ventimiglia-Asti

17ª GIORNATA
(8 gennaio-21 maggio)
Albenga-Nizza
Aosta-Pegliese
Asti-Vado
Bra-Moncalieri
[illegible]e-Entella
[illegible]-Cuneo
[illegible]nerolo-Ventimiglia
Samm.-Carcarese
St-Vincent-Saviglianese

Il giudizio [illegible] due tecnici sull'imminente campionato

«Non siamo stati trattati bene»

AOSTA — Le squadre valdostane di Eccellenza, Aosta e Saint-Vincent, cominciano il campionato in trasferta. Poi però le loro strade si dividono: i cosoneri (sempre sulla [illegible] s'intende) affrontano il torneo con maggiori chances rispetto ai termali che non sono [illegible] fortunati nei sorteggi. E' [illegible] giudizio condiviso dagli stessi allenatori.

Aosta. «*Le prime giornate del campionato dovrebbero consentirci un avvio abba[illegible] tranquillo. La fase più delicata è sicuramente quella centrale mentre quella conclusiva è nuovamente in discesa. E' comunque difficile fare previsioni anche perché all'inizio quasi tutte le formazioni si presentano con problemi di ambiamento e possono verificarsi risultati a sorpresa*», dice Giovanni Sacco, allenatore dell'Aosta.

L'Aosta esordirà [illegible] trasferta sul terreno della Cairese per ricevere poi l'Asti e l'Albenga prima di recarsi a Saint-Vincent per il derby. «*Il debutto non [illegible] dei più facili — [illegible] — però avremo poi la possibilità [illegible] di sfruttare a dovere il doppio turno casalingo. Giungeremo quindi [illegible] derby con un quadro già abbastanza delineato. E' comunque quanto mai arduo fare delle previsioni poiché sovente il campo smentisce i pronostici. Nella fase centrale del campionato ci attendono impegni assai delicati ed è proprio in quei frangenti che dovremo dimostrare la nostra forza*».

Saint-Vincent. L'impatto con il calendario non è dei più favorevoli a Saint-Vincent. L'esordio sul terreno dei Moncalieri e [illegible] quattro trasferte nelle prime sei giornate hanno infatti [illegible] po' d'amaro in bocca nel[illegible] tanto. «*Prima o poi — dice il tecnico — bisogna affrontare [illegible] gli avversari quindi è inutile recriminare anche se non nascondo qualche perplessità sull'avvio che ci è stato riservato. L'unica cosa [illegible] ritengo positiva è la trasferta iniziale. I ragazzi potranno debuttare senza la [illegible] sponsabilità di presentarsi subito davanti al proprio pubblico e quindi saranno certamente meno tesi*».

Che cosa ne pensa del derby al quarto turno? «*Arriva troppo presto, l'avrei preferito più avanti anche per il pubblico che potrà già avere un quadro più chiaro della situazione. Per noi sarà [illegible] [illegible], importante non perdere inizialmente punti preziosi. Il nostro obiettivo primario è la salvezza, quindi dovremo giocare ogni partita [illegible] la massima determi[illegible]*

Sigfrido Berrylon

Giovanni Sacco

l'ambiente termale. A rendere ancora più indigesta la pillola è poi giunta la notizia di [illegible] poter più contare sull'alternanza di impegni.

Mister Nunzio Santoro non [illegible] dispera comunque più di

TV • VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI
ital discount
CONTINUA L'ESTATE AD ALTA FEDELTA'!
PHONOLA ST 4117 — KUBO HI-FI Doppia cassetta 2 diffusori — 297X10 264.000
SHARP SGF 10 — KUBO HI-FI Doppia cassetta Equalizzatore Doppia velocità di registrazione 2 diffusori — 427X10 357.000
AIWA V 770 MK 2 — RACK HI-FI Doppia cassetta-Auto reverse - Equalizzatore Doppia velocità di registrazione Telecomando - 50+50 watt - 2 diffusori — 851X00 748.000
AKAI PRO/A 305 W — RACK HI-FI Doppia cassetta - Doppia velocità di registrazione - Sintonizzatore digitale 32 memorie - 40+40 watt - 2 diffusori — 1.080X100 987.000
VENDITA VALIDA DAL [illegible] AGOSTO AL 12 SETTEMBRE
IL MEGLIO A MENO
QUART (AOSTA) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE"
AOSTA • CHIERI • TORINO • LODI • [illegible] • MILANO

Per consentire l'allestimento delle tribune

Palio in piazza Alfieri traffico rivoluzionato

Anche il mercato verrà spostato e il parcheggio a pagamento sospeso

ASTI — La viabilità nel centro città subirà in [illegible] del Palio (trasferito in piazza Alfieri) notevoli [illegible]fiche. Solo dopo la manifestazione di domenica [illegible] si potrà stabilire se [illegible] spostamento [illegible] Palio da una piazza all'altra sarà stato o meno vantaggioso. [illegible] I disagi [illegible] vessero essere rilevanti per il 1989 si ritornerà nuovamente in piazza Campo [illegible] Palio. L'amministrazione comunale insiste nel dire che i tempi di allestimento [illegible] strutture ed i conseguenti disagi che possono derivare agli artigiani dalla temporanea chiusura al traffico di alcuni punti centrali [illegible] della città [illegible] minimi.

Per almeno due [illegible] a partire da domenica 11 piazza Alfieri sarà interamente bloccata. Il parcheggio [illegible] a pagamento funzionerà fino a venerdì 9. Verrà ripristinato solo dopo il palio quando saranno smantellate tutte le tribune, ripulita la piazza in particolare dalla pista [illegible] battuta [illegible] spessore di venticinque [illegible] e larga dieci metri.

Ecco alcuni provvedimenti [illegible]unciati dal Comune.

Viabilità — Da lunedì 5 chiusura al traffico su tutto il fronte del [illegible] Provincia. Giovedì il allestimento delle tribune, ma il traffico continuerà a scorrere in un'apposita corsia ricavata all'interno della piazza.

Da domenica 11 il traffico in discesa da corso Dante potrà proseguire svoltando a destra di [illegible] Alfieri in direzione [illegible] piazza Primo Maggio senza [illegible] «ruotare» come avviene attualmente attorno a piazza Alfieri. [illegible] chiuso al [illegible] il tratto tra [illegible] Prandone e via Botallo.

Taxi — [illegible] prossimi giorni il parcheggio dei taxi [illegible] za Alfieri [illegible] trasferito in corso Dante, angolo via Cesare Battisti (numero telefonico invariato: 52.505). Alcune linee di autobus urbani subiranno variazioni di percorso [illegible] indotte da apposite segnalazioni.

Mercati — I mercati ambulanti del giorni 14, 17 e 21 settembre si svolgeranno [illegible] piazza Campo del Palio. Ieri l'assessorato alla Viabilità per migliorare l'afflusso degli automezzi sulla piazza ha [illegible] decine [illegible] «dissuasori» cioè [illegible] spartitraffico [illegible] in cemento armato; inoltre sull'asfalto sono stati contrassegnati i posti per i [illegible] ambulanti. Il sindacato degli [illegible] ha ottenuto dal sindaco la garanzia che lo spostamento del mercato [illegible] piazza Alfieri a piazza Campo del Palio è del tutto provvisorio [illegible]. E' da tempo infatti nelle intenzioni dell'amministrazione comunale [illegible] trasferire [illegible] «salotto» [illegible] città il [illegible] [illegible] ambulanti sono però nettamente contrari.

Il giorno del Palio la piazza omonima potrà ospitare [illegible] a duemila automezzi. Variato anche in parte il percorso della sfilata dei [illegible] figuranti. Il corteo (parto sempre da piazza Cattedrale) sfilerà per [illegible] Alfieri, svolterà in [illegible] Gobetti per poi attraversare piazza San Secondo e via Cavour fino a raggiungere [illegible] lato di piazza Libertà la sede della corsa.

Vittorio Marchisio

■ Intervista incrociata a Gancia

ASTI — Entra nel vivo la festa dell'Unità nel parco delle [illegible] Ferriere Sroole: stasera alle 21,30 per i dibattiti promossi dal pci, [illegible] intervista al presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia, condotta da tre giornalisti: Elio Archimede (Barolo & Co.), Sergio Miravalle (La Stampa), Paolo Montiglione (La nuova provincia).

Appuntamenti del fine settimana

«Vincantando» stasera ad Asti

Feste e sagre in numerosi paesi

ASTI — Numerose le manifestazioni previste per questo weekend.

■ Alle 21,30 ad Asti in piazza San Secondo, [illegible] tappa «Vincantando» il festival nazionale della canzone enotica organizzato dalla [illegible] loco di [illegible]. Quindici i cantanti in [illegible] e [illegible]zioni con «Le bombers» di Canale 5, il cantautore Luca Proiacci, il mago Alan e il fantasista Roberto De Marchi.

● Il rione Don Bosco anticipa il Palio con la cena propiziatrice seguita alle 21 dalla premiazione degli atleti dell'U. S. Don Bosco.

A **Castagnole Lanze**, ospitata la parentesi con i big della canzone, prendono il via stasera i festeggiamenti [illegible] con [illegible] divertimenti, grigliata e [illegible] ballo liscio. Seconda giornata [illegible] della festa di Sant'Isidoro. Alle 20 si apre [illegible] il luna park e il banco di beneficenza e alle 21 [illegible] in piazza [illegible] Municipio [illegible] «I pifferi» di Lessolo Canavese. Tonco inaugura oggi l'ottava edizione della rassegna agricola con stand di prodotti locali e mostra bovina. Nella restaurata [illegible] personale del pittore tonchese Guglielmo Berzo.

Aria di festa anche in molti altri centri: a Grazzano serata rock con il Top Music Show e il gruppo [illegible] «Go-go Dance Topless». A Mombercelli alle 21,30 esibizione [illegible] musicale, mentre a Montechiaro concerto [illegible] complesso Il Lago dei Cigni e apertura delle mostre «Arte Pallo» e della personale di [illegible] Maccario. Cena campagnola, giochi e danze a [illegible] agnolotti e grigliata, musica Anni [illegible] con i Mirage e una [illegible] di moda, [illegible] frazione Canigle [illegible] la grande [illegible] festa sotto le stelle e liscio, a [illegible] dove si gioca alle bocce e si balla con Radio Uno. A Calamandrana Alta distribuzione di trippa. A Scurzolengo serata dedicata al grande fritto misto piemontese, piatto principale [illegible] cena all'aperto (prezzo [illegible] mila lire). Teatro a [illegible] 21 «Senza santi in paradiso» [illegible] «i [illegible] di San Paolo». Grigliata mista, bollito, bagnet e vino in serata a [illegible] Desiderio di Calliano. Ai Cafè frittelle e gare di bocce nella [illegible] dalla Bocciofila e mostre dei fiori.

f. c.

■ Due astigiane a Miss Italia

ASTI — Due astigiane concorreranno questa sera per il titolo di miss Italia: sono Roberta Pettenuzzo, [illegible] anni, studentessa e Simona Torchio, 17 [illegible] estetista. Saranno in gara questa sera a Salsomaggiore insieme ad altre sessanta [illegible]ts.

Parola d'artista

di *Valerio Miroglio*

Non di solo addobbo

Asti si prepara al [illegible] «pavesando» vie e piazze [illegible] i [illegible] borghi - [illegible] spesso non basta un nastro [illegible] a dare il clima dell'attesa e a rendere gradevole la [illegible] urbanistica - La nuova pista e i pericoli per i cavalli

L'idea di trasferire la corsa del Pallo [illegible] grande piazza al triangolo di piazza Alfieri non ha sollecitato il mio più sovrano entusiasmo per la corsa in sé.

So di essere molto probabilmente un isolato, in questo atteggiamento, ma non [illegible] perché [illegible]rei nascondere. Del resto non mi entusiasma ogni sorta di tenzone che coinvolge animali: cavalli, asini, cani, oche, eccetera. A meno [illegible] non siano condotte [illegible] o rispetto per i concorrenti non umani, il che non avviene ormai più [illegible] nelle corse da ippodromo.

I cavalli vengono [illegible] drogati o comunque t[illegible] con il riguardo che è dovuto ai conti in banca.

Il trasferimento in piazza Alfieri, mi dicono, è dettato [illegible] proposito di rendere la corsa più insidiosa e più difficile per fantini e cavalli. Sulla pista quadrata e ampia [illegible] gara era più monotona. Una monotonia dovuta all'essere priva di incidente possibilmente non solo potenziali.

Non avrei niente da ridire se a correre fossero i fantini su cavalli di legno o su monopattini. Se poi il trasferimento della pista è dettato dalla persistente idea sbagliata di scimmiottare il Pa[illegible] bisognerà convin[illegible] il nostro Pallo non [illegible] ancora tornato adulto co[illegible] sue origini. Voglio dirlo[illegible] lo sente ancora secondo a qualcun altro.

L'iniziativa del t[illegible]mento è più facile da digerire se posta come esigenza di dare alla corsa una scenografia più bella. Tuttavia, se si [illegible] conto i maggiori disagi che comporta, non si può non [illegible] che il grande spazio della vecchia sede può [illegible] essere addobbato in modo da risultare non meno decoroso della piazza Alfieri.

La «vestizione» della città e dell'[illegible]llo della corsa sono senza dubbio migliorabili, specialmente se confron[illegible] con i momenti più [illegible] del corteo di figuranti. In fondo, a ben riflettere, il corteo che attraversa le vie della città è la parte più affascinante [illegible] festa del Pallo.

E lo è proprio perché offre occasione per ricostruzioni storiche culturalmente positive e turisticamente produttive.

E' con questo genere di cose che si aposa il richiamo turistico con la ricostruzio[illegible] [illegible] episodi [illegible] nostra storia.

Grossolano mi sembra invece l'addobbo delle strade e delle piazze [illegible] striscioni, stendardi e [illegible] di dubbio gusto e [illegible] legame con valori storici e [illegible] chiaristici locali.

Credo che [illegible] [illegible] rispettare i [illegible] [illegible] borghi per ottenere coreografie [illegible] livello qualitativo [illegible] figurini.

[illegible] basta certo [illegible] scendere dall'alto [illegible] palazzo della Provincia pezze di stoffa [illegible] e rosse contando sull'effetto della loro lunghezza.

In qualche occasione, almeno per i costumi dei figuranti, è stata chiesta e ottenuta la collaborazione di esperti e di artisti con riferi[illegible] d'alto livello. [illegible] rendo conto che si [illegible] mettere ogni cura nel non mortificare l'iniziativa spontanea dei Borghi tuttavia è sicuramente possibile conciliare la spontaneità popolare [illegible] una visione complessiva affidata a professionisti o comunque persone qualificate che da noi per fortuna non [illegible].

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Poltergeist III, di G. Sherman, con T. Eckemit, N. Allen (horror).
[illegible] **Sulla [illegible]** [illegible], con S. Poitier, T. [illegible] renger (avventura).
RITZ: [illegible] **terrore**, con J. Rubin, B. [illegible], R. Lynch (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: [illegible] **3** (horror).
CORTILE COLLEGIO: Dei [illegible] di N. Michalkov con M. Mazroiani, M. Kaiser (drammatico). Inizio proiezioni ore 22. [illegible] 3500 lire: [illegible].

CANELLI

[illegible] **Chi protegge il testimone**, di R. Scott con T. Berenger (thriller).

NIZZA

[illegible]: [illegible] **Rimpero del** [illegible], di N. Oshima con M. Eto (drammatico).
LUX: La mia vita e 4 zampe, di L. Hol[illegible]ccola).
SOCIALE: Pericolo in agguato (poliziesco).
VERDI: Il [illegible] di Babetta, di G. Axel, con B. Audran, B. Federspiel (drammatico)

DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: Voglia di vincere 2, di C. Leitch con J. Bateman (brillante).
SPL[illegible] L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci con J. Lone e P. [illegible] (storico).

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: diurna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3; [illegible]: Baronchelli, piazza S. Secondo 12
Canelli: Secco, via [illegible].
Monastero: Ambrosino, [illegible] tembre).
[illegible] Bianchi, valle [illegible] Parigiani.

[illegible]
15 — **Cartoni animati**
[illegible] **Cartoni** [illegible]
20,30 **Tmc** [illegible]
21 — [illegible]

«La Stampa» - Asti

(Ufficio di corrispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.232. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass tel. 32.222.

Oggi presentazione della nuova rosa, [illegible] l'ex presidente del Consiglio ospite d'onore

Goria al «battesimo» dell'Asti

ASTI — [illegible] una settimana dal via del campionato di Interregionale (comincerà l'11 settembre, ospite [illegible] Comunale l'Albenga), l'Asti presenta oggi la rosa. L'appuntamento con dirigenti, giocatori e tecnici è [illegible] 17 nel salone [illegible] centro culturale San Secondo in via Carducci.

Nella [illegible] di ospite d'onore è [illegible] invitato l'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria. E' la prima volta nella sua storia recente [illegible] l'Asti sceglie per il «battesimo» della squadra, un luogo che non sia la sede sociale o il salone di un albergo; nelle ultime due stagioni, durante la gestione Lodi, le cose erano state risolte in maniera ancora più sbrigativa: [illegible] squadra cioè ne[illegible] [illegible] stata presentata.

Ieri intanto è stato reso noto [illegible] il calendario dell'Interregionale che presenta quest[illegible] [illegible] formazioni (piemontesi e liguri), contro le [illegible] [illegible] anno:

Sono [illegible] novità rispetto alla passata stagione Levanto, Bra, Ninza Millefonti, Carcarese, Sammargheritese, Saviglianese ed Entella. Mancano all'appello due formazioni indicate [illegible] le più agguerrite, [illegible] e Valenzana, [illegible] girone B.

I «galletti» esordiranno in casa, la domenica dei «Festival [illegible] sagre» contro l'Albenga. Quindi andranno [illegible] Aosta domenica 18, quando ad Asti si corre il Pallo, prima di affrontare un duplice confronto interno [illegible] Saint-Vincent e Sammargheritese.

[illegible] quinta giornata trasferta a Savigliano. Ha detto l'allenatore Enrico Pasquali: *«Il sorteggio poteva andar peggio, meglio incontrare subito una grande squadra come l'Albenga, perché adesso potrebbe non essere ancora* [illegible] *della forma»*.

[illegible] aggiunto: *«All'inizio tre incontri* [illegible] *tinghi in quattro e tutto sommato è* [illegible] *buona cosa. Per noi si presenta infatti l'occasione per sfruttare al meglio il fattore campo*

In preparazione al campionato, l'Asti giocherà questa sera alle 21 ad Acqui contro i «ternali» che parteciparono al torneo di [illegible]. **f. c.**

■ Grazzano, [illegible] per [illegible]

[illegible] — Si corre oggi la seconda edizione del «Memorial Provino Franchia» [illegible] ciclismo amatoriale. [illegible] manife[illegible] è organizzata dal Gruppo Sportivo Malvasia di Casorzo e dalla Pro loco di Grazzano. In gara cinque categorie; la partenza alle 14 da piazza Cotti. I corridori percorreranno più volte, a seconda delle categorie, il circuito Grazzano, Ottiglio, Casorzo.

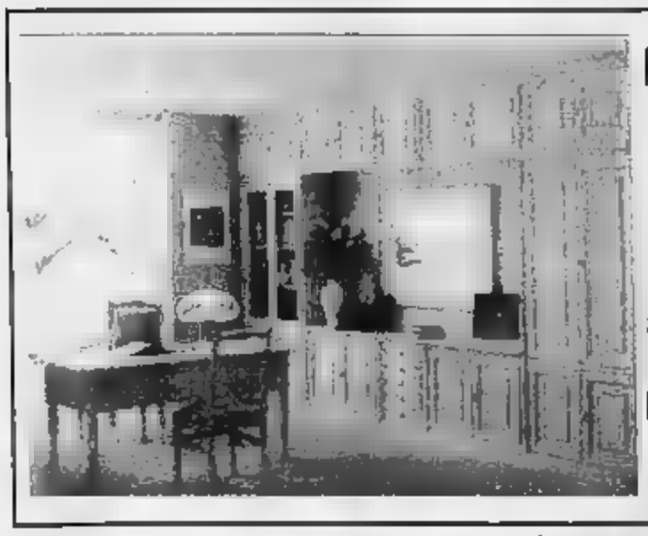
(f. c.)

[illegible]

La famiglia Cino commossa sentitamente ringrazia per la affettuosa dimostrazioni tributate alla loro cara **ROSA** da parenti amici colleghi e conoscenti
— Asti, 3 settembre 1988

ANNIVERSARI

1° anniversario
1987 1988
Giovanna Conta in Santamaria
Ogni giorno non trascorre mai il nostro amore. La Messa sarà celebrata il 4 settembre alle ore 11,15 a Calamandrana, Regione Superiore, parrocchia dell'Invenzione.
— Calamandrana, 3 settembre 1988



IDEE CHE ARREDANO

APERTO LA DOMENICA [illegible]

STUDIO D'INTERNI

MOBILI FERRERO

MONTECHIARO STAZIONE (unica sede) - Tel. (0141) 999.211

LANCIA DELTA HF integrale

M. Testa

concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI

Via [illegible] EVASIO 16/A - Tel. 55265/32862
Via S. EVASIO 31 - Tel. 55177 ASTI

ROBERTO la boutique CALLIANO

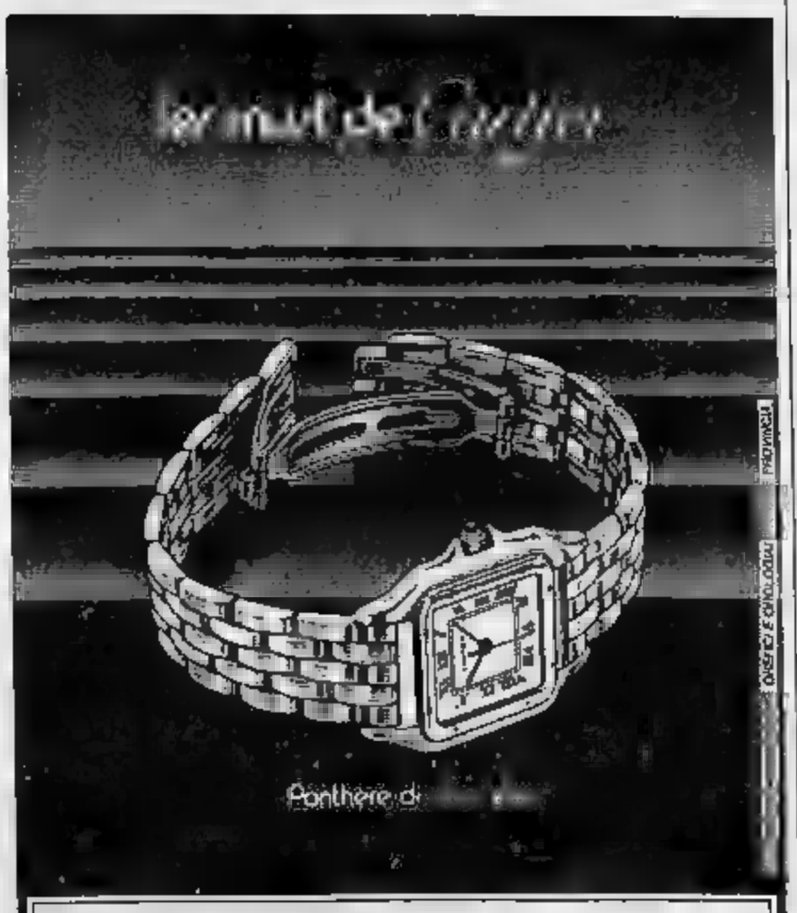
Alta moda *uomo donna*

dal 3 settembre
al 6 settembre

RINNOVO LOCALI

e quindi svuota!

Comunicazione del 26-8-1988



OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

Questo il programma della «giornata astigiana» di Giovanni Paolo II: alle 10 a Castelnuovo, poi salirà al Tempio

Il Papa con 25 mila fedeli a Colle Don Bosco

Stamane sarà aperta una sola strada per arrivare in paese - Severi i controlli ai lasciapassare - Accanto al Pontefice anche mons. Sodano, astigiano, segretario degli Affari esteri del Vaticano - Uno speciale annullo postale per tutta la corrispondenza in partenza - C'è grande attesa in tutta la provincia

CASTELNUOVO DON BOSCO — Oggi il Papa renderà omaggio a San Giovanni Bosco a cento anni dalla morte. La visita del Pontefice a Castelnuovo e al Colle sarà di breve durata; ma in queste poche ore, con l'arrivo all'invasione di migliaia di pellegrini, la complessa macchina organizzativa approntata in questi mesi viene messa a dura prova. Tutto è stato calcolato per non lasciare nulla al caso: tempi, orari, accessi per raggiungere e lasciare la zona. Ci sarà un servizio d'ordine imponente; oltre alla questura di Asti e ai carabinieri, sono già giunti rinforzi da più parti del Piemonte.

Gli accessi — Non è facile percorribile per chi proviene da Asti (statale per Torino sino a Villanova, quindi Buttigliera e Colle Don Bosco). Le auto e i pullman dovranno arrivare entro le 8; parcheggeranno ai piedi del Colle e di qui i pellegrini raggiungeranno la basilica a piedi. Per questa volta, una volta tanto, la visita del papa, verrà aperta la strada Asti-Castelnuovo a Capriglio e Tigliole per chi deve raggiungere Montafia, Isolabella, Gallareto. Al Colle si può accedere soltanto con i pass (ne sono stati distribuiti mille).

Il programma della visita — Si svolgerà a ritmo incalzante. Alle 10 il pontefice arriverà a Castelnuovo nella chiesa di Sant'Andrea dove è battezzato Giovanni Bosco. Lo accoglieranno venti bambini battezzati quest'anno in parrocchia. L'accesso alla chiesa e alla piazzetta antistante è riservato. Quindi il papa raggiungerà in auto la casa natale Morialdo e alle 11 il Colle, dove concelebrerà con i sacerdoti (saranno presenti tra gli altri per la Diocesi di Asti il vescovo Franco Sibilla, il vicario Guglielmo Visconti e il vescovo emerito Montanaro). Giovanni Paolo II beatificherà anche la dodicenne Laura Vicuna morta in Cile agli inizi del secolo scorso.

Autorità civili e religiose — Sono annunciati una rappresentanza cilena e alcuni prelati sudamericani, il primate di Santiago Silva Enriquez, gli ambasciatori di Cile e Argentina giunti appositamente per la cerimonia di beatificazione di Laura Vicuna. Ed inoltre monsignor Angelo Sodano, astigiano, segretario degli affari esteri del Vaticano, cinque cardinali salesiani, autorità della provincia di Asti e del comune di Asti; l'invito è esteso anche ai sindaci dei comuni astigiani.

Pellegrini — E' la marea dei pellegrini che oggi uno «spettacolo» imponente. Saranno alcune decine di mila persone; soltanto nell'Astigiano sono stati distribuiti 10 mila pass e c'è anche chi è in viaggio questa notte per raggiungere la zona a piedi e in bicicletta. Le parrocchie (oltre 100 nell'astigiano quelle che hanno richiesto i biglietti) sono state settimane per organizzare comitive e pullman (il viaggio da Asti al Colle costa 6 mila lire). I torpedoni sono già centinaia e decine di auto arriveranno stamattina da moltissime regioni italiane.

I pass per il parcheggio — Tra gli altri verranno consegnati al pontefice anche 200 bottiglie di vino della cascina Cassalegno di regione Moglia di Moncucco Torinese, il bambino nuova lavorato Giovanni Bosco. Altre confezioni di vino verranno donate dalla Bottega del Vino di Moncucco e dalla Cooperativa di Cocconato. Il pontefice riceverà anche due sculture in rame dell'artista astigiano Ferrino, mentre la Provincia di Asti, in omaggio all'illustre ospite, ha fatto costruire un «monumento» con sei piccole piramidi sulle quali è raffigurato San Giovanni Bosco che muove incontro al papa. Ancora una serie di candele artistiche con i colori di uno dei calici preziosi per la messa da un gruppo di immigrati italiani in Argentina. Tutti i doni sono gelosamente custoditi in una stanza del tempio.

Per i pellegrini ci saranno a disposizione centinaia di souvenir, dalle bandierine, ai cappelli, ai foulards, alle carrucole di Don Bosco; tutta la corrispondenza spedita oggi da Castelnuovo verrà affrancata con un annullo speciale.

Franco Cavagnino

La grande basilica eretta dai Salesiani al Colle dei Becchi vedrà oggi l'arrivo del Papa

Il menù preparato dalle suore

CASTELNUOVO DON BOSCO — «Sarà un pranzo *frugalissimo, come lo stesso Santo ci ha richiesto*»: così Ello garantisce che per la visita del Papa non sarà preparato alcun menù speciale. «*Mangeremo abitualmente alla domenica si pranza qui al tempio*» anticipa il rettore. A tavola saranno portati antipasti (preparati con prodotti locali: salumi e formaggi), una minestra, frutta e eccezionalmente, il gelato e un dolce. Il tutto accompagnato dai vini della zona di Castelnuovo. Il pranzo sarà preparato dalle suore del convento salesiano. «*E' un fatto normale* — commenta don Scotti — *che il Papa quando è in viaggio pastorale si limiti a frugali colazioni di lavoro*».

Saluterà anche dodici bimbi nell'quest'anno

CASTELNUOVO DON BOSCO — Sarà una piccola folla nella folla quella degli invitati alla cerimonia religiosa che sarà officiata stamane da Giovanni Paolo II al Colle. Saranno presenti autorità, civili prelati, sindaci e amministratori. Tra tutti, una presenza curiosa: 40 ragazzi kenioti arrivati al seguito del vescovo John Njue accoglieranno il Pontefice al santuario con musiche e canzoni del loro Paese.

Giovanni Paolo II non avrà oggi incontri ufficiali con le autorità: alla cerimonia sono stati invitati tutti i 120 sindaci della provincia, che potranno partecipare con i gonfaloni. Il primo incontro il Papa lo avrà nella parrocchiale di Castelnuovo, dedicata a S. Andrea: ad attenderlo ci saranno i parroci di Castelnuovo, don Giorgio Filippa di Capriglio (paese natale della madre di don Bosco) don Bartolomeo Novarese di Mondonio (dove morì don Domenico Savio) don Giovanni Burzio. Con loro i 12 bimbi battezzati quest'anno nelle parrocchie: Anna Tommasi, Giulio Agagliate, Marco Zottarel, Loris Dossi, Morgana Ferrari, Stefania Finello, Irene Marchisio, Andrea Serra, Alessandro Benuccio, Elena Antonucci.

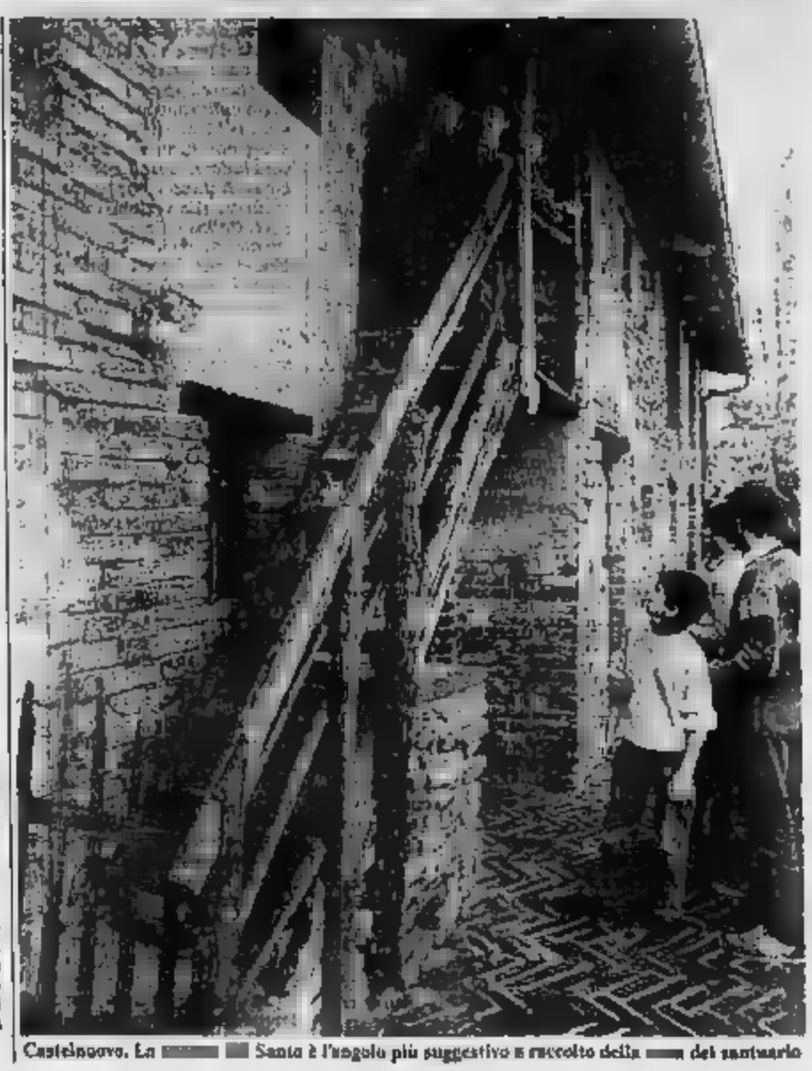
Sempre in Asti saranno ad attendere il Papa il sindaco di Castelnuovo, Giovanni Ravinale, tutta la giunta, il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, il prefetto dott. Ignato dalla giunta.

Folta la rappresentanza politico amministrativa al Colle: ci saranno il prefetto Napoleone Bruni, il presidente del Consiglio regionale e quello della giunta Aldo Viglione e Vittorio Beltrami, la vicepresidente della giunta, Bianca Vetrino; i presidenti delle unità di Asti, Nizza e Canelli, il provveditore agli studi Mario Patriti. E' dieci parlamentari piemontesi: Gianni Goria, Fabio Rabino, Renzo Patria, Luigi Poli, Guido Bodrato, Adolfo Sarti, Luigi Rossi di Montelera, Mario Chiusano, Giovanni Negri (tutti democristiani) e Giancarlo Pajetta (comunista).

Per la parte ecclesiastica ci saranno mons. Angelo Sodano, «ministro degli esteri» Vaticano; il primate del Cile Fresno Larzain; i cinque cardinali salesiani Lara Castillo, Cavjerre Obando Bravo, Stickler, Knox; inoltre il cardinale vicario di Roma, Ugo Poletti, e il vescovo emerito Montanaro.

Intanto ieri pomeriggio a Torino 37 ragazzi astigiani hanno ricevuto la cresima nella cerimonia officiata dal Papa e dai vescovi piemontesi. Sono: Elena Schierano, Cristina Fasolio, Emiliana Gobio, Mirko Mosso, Claudia Schierano, Silvio Cantone, Marco Ferrante (di Cerreto); Andrea Pellerino (di Montechiaro); Giuseppe Bosia, Alessandro Solazzo, Stefania Povero, Livio Rollo, Giancarlo Gallo, Daniela Ropolo, Nada Cherio, Alessandra Peletto, Barbara Cavalla, Francesco Valdeno, Mirko Scopino, Daniela Mo, Giovanna Povero, Barbara Ropolo, Mauro Olivetti, Livio Novo, Lucia Gallo, Massimo Massocco, Pasquale Perretta (di Cisterna).

f. ba.


Castelnuovo. La statua in bronzo di Santa è l'angolo più suggestivo e raccolto della piazza del santuario

E' la prima volta che un Papa compie una «visita ufficiale» nelle terre astigiane

Quando passarono Urbano II e Pio VII

Giovanni Paolo II è la prima visita ufficiale di un Pontefice nell'Astigiano. Le cronache ricordano solo una breve permanenza, quella Urbano II che nel 1095, diretto in Francia, fece in città (e in quell'occasione consacrò la cattedrale) e poi alcuni «pernottamenti» di Pio VII, la prima volta nel 1800 era diretto a Parigi per la consacrazione di Napoleone e l'ultima volta il 18 giugno 1815, quando si trovò a pernottare ad Asti, di ritorno da Torino a Roma.

In quell'occasione il papa fu ospitato a palazzo Ottolenghi: una lapide commemorativa di quell'episodio è custodita nella sede della Curia. Legato a quello che sarebbe poi diventato papa Clemente VII (o meglio l'antipapa con sede ad Avignone), c'è un curioso episodio nella storia della città: nel maggio del 1376 era ospite di Asti il cardinale Roberto di Ginevra (diventato pontefice 4 anni dopo) il quale astesi, per una ripicca, impedirono di vedere il papa, rinviando la delegazione dopo la partenza del prelato.

La prima visita del capo del cattolicesimo nell'Astigiano è dunque a Castelnuovo, che può essere definito il «paese dei Santi».

Oltre a don Bosco, di cui si celebra il centenario della morte, e che nacque qui nel 1815, Castelnuovo ha dato i natali a Giuseppe Cafasso, nato nel 1811, per trent'anni del convitto ecclesiastico giovani sacerdoti di Torino (e in questa veste, maestro spirituale di Don Bosco), meglio noto con il soprannome di «il prete d'la furca» perché assisteva i condannati a morte del carcere di Torino (la città gli dedicò un monumento al «rondò d'la furca»); sempre a Castelnuovo nacque, nel 1851, il canonico Giuseppe Cocino, di cui è in corso la pratica di beatificazione.

Infine all'età di due anni (era nato a Riva di Chieri) arrivò a Castelnuovo la famiglia in frazione Becchi di Castelnuovo, Domenico Savio.

Ancora bambino conobbe Don Bosco e divenne suo allievo fino a prendere la decisione di entrare in seminario. A soli 14 anni però una malattia lo costrinse (la morte le raggiunse in una casa della frazione Mondonio a cui oggi è legato il nome del santo): per sua dedizione verso Chiara, giovanissima, fu beatificata.

Tra l'altro oggi il Papa beatificherà una ragazzina cilena: Laura Vicuna, morta a soli 12 anni nel 1904. Laura era allieva delle Figlie di Maria Ausiliatrice, la congregazione fondata da Don Bosco: i sacrifici e le sofferenze cui si sottopose la ragazza per salvare la madre dalle pretese di un violento e persecutorio datore di lavoro, l'hanno fatta assurgere a modello della moderna cristianità.

Tra le molte persone che oggi sono al Colle, c'è anche una presenza particolarmente significativa: Giovanni Agagliate, 84 anni, sacerdote salesiano. E' discendente di Maria Luigia, di cui porta il nome: il suo bisnonno era Giuseppe Bosco, fratello del santo. Entrò a Valdocco, il collegio per salesiani, a soli 17 anni, poi ai trasferì a Lombriasco, vicino a Torino: in questi giorni è tornato a Asti in frazione Serra di Capriglio, dove vive Maria Luigia, 84 anni.

Dice: «*Per ora sono l'unico della discendenza che ha sentito la vocazione del prete. Don Bosco ho solo ricordi che vengono dai racconti mio padre: l'insegnamento che ci ha lasciato è però oggi più attuale che mai. Purtroppo le vocazioni stanno diminuendo*».

Per questa occasione speciale, tutti i discendenti della famiglia Bosco, si sono dati appuntamento al Colle: «*Saremo un centinaio: so com'è, le famiglie erano numerose, il bisnonno aveva dieci figli*» spiega don Agagliate.

Fulvio Lavina

LA STAMPA — Cronache di Asti

SCOPRI IL TUO BORGO

In quale borgo o frazione è stato scattato il particolare fotografato?

- ☐ S. Damiano
- ☐ Comune di Moncalvo
- ☐ Comune di S. Damiano
- ☐ Comune di Montechiaro
- ☐ S. Pietro
- ☐ Santa Caterina
- ☐ Santa Maria Nuova
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ Comune di Nizza
- ☐ Torretta
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Secondo
- ☐ Viatosto
- ☐ Valleandona
- ☐ S. Martino - S. Rocco
- ☐ Tanaro - Rinaere - Torrazzo
- ☐ Don Bosco
- ☐ Comune di Canelli
- ☐ Comune di Castagnole Lanze

Ritagliando n° 10

Compilare con chiarezza il tagliando e spedirlo in busta chiusa a LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO oppure consegnarlo direttamente presso una edicola ad Asti o presso la Redazione La Stampa in via Cavour 2; l'Hostaria Caffè Ligure in via Alfieri 346; il Concessionario Lancia Autosalone in piazza Alfieri 361; Asti Polo in piazza P. Maggio 9.

Tra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 15 settembre, che indichino la soluzione esatta o no, ne saranno estratti a sorte 25 e sui rispettivi 2 biglietti omaggio offerti per 2 posti di Asti di domenica 18 settembre. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente dal loro nome sarà pubblicato su LA STAMPA di venerdì 16 settembre.

Tra tutti i tagliandi pervenuti dopo sabato 24 settembre (compresi quelli vincitori dei biglietti per il Polo) e che riportino la risposta esatta, lunedì 26 settembre presso «Gerbi e sorbi una Lancia Autobianchi Y10 Fire, un ciclomotore Ciao Piaggio e tanti altri premi.

I vincitori saranno informati per lettera e inseriti la pubblicazione del loro nomi su LA STAMPA di martedì 27 settembre.

Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono escluse dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

I premi non sono cumulabili. Non potranno essere richiesti premi di una stessa persona. I premi dovranno essere quindi assegnati a persone diverse.

autocentro srl
Concessionaria Lancia - Autobianchi
CORSO ALFIERI, 346 ASTI

SCOPRI IL TUO BORGO
IL GIOCO DE LA STAMPA
ATTRAVERSO LA STORIA DI ASTI E DINTORNI

E' dotato di un ricco montepremi:
Una Lancia Y10 Fire; un ciclomotore Ciao Piaggio Ecology System; buoni acquisto libri: da lire 100.000 cad. presso le Librerie «Borelli Tre Re» e «Cabiria» di Asti; **diciassette cene per due persone** presso i Ristoranti «Da Beppe» di Cioccaro di Penango; «Gener Neuv», «Il Cacciatore», «Da Gado», «Ciabot d'la Barbera», «La Colonna», «La Greppia», «Due Lanterne», «Da Aldo», «Hasta Hotel», «Il Moro», «Salera», «Falcon Vecchio», «Convivio», «Villa Fernanda» di Asti; 385 pranzi presso l'Antico Ristoro Ligure di Asti; 48 bottiglie di birre d'autore della Birrificio di Castagnole Lanze; **due maxi-cesti di frutta di stagione** della ditta Aldo Paracchino di Asti; 10 biglietti d'ingresso al cinema Politeama di Asti; due trapani della F.lli Arnisano di Asti; **Palio del Palio** della Pasticceria Giordanino di Asti.

DI TASCA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

ALBENGA (SV)
avvialissima bottiglieria
OTTIMO
Tel. 0182 50.470
Orario negozio

PRESTITI IN 24 ORE
da 1 milione a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipato. Rimborso rateale a tuo trattamento anche telefonica
Tel. 0131 446.276 - Via Cavour 11 - ALESSANDRIA collaboratori

Palladium Studio
SABATO 3 SETTEMBRE
DISCO PARADE
I PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA
SETTEMBRE
MARTINI E...
FESTA CON IL NOME DEL BERE ITALIANO
D.J. FULVIO DONDERO E ANGELO MAZZI
L.L. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

DICE LA FORMICA ALLA CICALA...

... eeeh invece di andare al mare, ti guardassi attorno, scopriresti che da luglio, è aperto LA PELLE, il negozio di abbigliamento pelle e pellicce, con tutta la produzione inverno '88 a prezzi topless...

eh povera cicala non imparerà mai che chi ben prevede ben provvede.

PROVVEDI ORA, ANCHE TU IL TUO INVERNO

LA PELLE

LA PELLE ... VIA TIVOLI, 19 - ALESSANDRIA

Le manifestazioni del Settembre stanno entrando nel vivo

Saluzzo, macchine agricole e poi la Fera 'd San Ciairé

Martedì in piazza d'Armi spettacolo di fontane luminose - Concerto dell'Orchestra «Bruni»

SALUZZO — La «Mostra regionale della meccanica agricola», che verrà inaugurata questa mattina, ha inizio il programma ufficiale del «Settembre Saluzzese» coordinato dal Pro Loco e organizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, gruppi sportivi, associazioni, Enti. Il cui lungo calendario si concluderà a ottobre.

La «Mostra meccanica agricola», giunta alla quarantunesima edizione, presenta 150 espositori nuova area dei mercati realizzata in piazza d'Armi: grande vetrina che propone quanto la tecnologia produce al servizio lavora nei campi. Aperta liberamente al pubblico, la rassegna proseguirà anche domani e si concluderà lunedì sera, giorno della tradizionale «Fiera di San Chiaffredo».

«Fera 'd San Ciafrè» è la manifestazione più popolare dell'intero «settembre» e si svolge in onore del Santo patrono Chiaffredo, martire tebeo che venne ufficialmente ricordato nelle chiese cittadine Chiaffredo è il patrono della città, comune, mentre era il patrono del Marchesato; entrambi i guerrieri, ufficiali per il loro martirio, sono affrescati lunette poste sui portali d'ingresso della Cattedrale.

A dipingerli fu Clemer, il pittore fiammingo che operò nel Saluzzese fra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento, conosciuto anche «Il Maestro d'Elva», artista della corte dei marchesi Ludovico II e Margherita di Foix che varie opere.

Martedì 6, in piazza d'Armi, alle si inizierà uno spettacolo di fontane luminose i cui zampilli saranno animati musica luci colorate.

il presidente della Pro Loco, Piergiorgio Arnaldo, «La manifestazione costituisce il tradizionale appuntamento con i fuochi d'artificio: speriamo che il pubblico apprezzi questa nuova proposta».

Giovedì 8 nella «Mario Musso» artiglieria da montagna «Aosta», in piazza Montebello, il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, diretto dal Giovanni Mosca, terrà l'oramai consueto concerto di musica classica che precede così il Festival internazionale di musica antica in programma il 10 al 24 settembre.

Ad aprire il Festival, alle 21 sarà il quintetto di ottoni «Memic» nella chiesa di San Giovanni: una, curata dall'assessorato cultura, proporrà poi altri quattro concerti chiese e palazzi del centro storico.

Sempre a proposito di musica, da 11 settembre al 9 ottobre, nel museo civico casa Cavassa si svolgerà la mostra dedicata «Mostra vedere» con pannelli che raffigurano antichi strumenti, partiture e manifesti che annunciano concerti.

10 settembre, 10, il ministro Giulio Andreotti inaugurerà la cinquantesima edizione della «Mostra quartiato nell'arredamento», che, dal 4 quartiato nell'arredamento» che, sino a domenica 2 ottobre, proporrà nella «Sala d'Arte Amleto Bertoni» cinquanta dedicate di classe su misura e personalizzate.

Domenica 10 settembre si svolgerà l'undicesima rassegna di figurative «Trofeo Olivero» organizzata dal cittadino «La Torre»: tutte che prenderanno parte al corso verranno esposte in piazza C.

Alberto

Pierre Guillemot riceverà il premio domani durante la XXIII Festa del Barolo

La Morra, «vignaiolo del mondo» è un produttore della Borgogna

accompagnato cinquanta viticoltori regione francese, ospiti di famiglie

LA MORRA — Festa grande domani in paese per la del «Premio vignaiolo mondo» che quest'anno assegnato a viticoltore francese della Borgogna, Pierre Guillemot di Savigny les Beaune, nella Côte d'Or.

Giungerà già oggi a La Morra, accompagnato da una cinquantina di «vignerons» che saranno per due giorni ospiti nelle famiglie dei produttori langaroli.

Il Gran maestro della Compagnia dei vignaioli di La Morra, Martinelli, che promuove l'iniziativa insieme con il Comune e Pro loco, commenta: «Con questo premio, giunto alla quarta edizione e legato al monumento al vignaiolo del mondo nel 1972 sulla piazza di La Morra, è inteso fin dall'inizio riconoscere il lavoro del viticoltore, quasi un di questa terra, esaltarne la dignità. Ma quest'anno assume un significato particolare. Infatti, scegliendo vignaiolo della Borgogna, dimostrare che i grandi vini amano i confronti, non temono concorrenza».

E «La scelta Francia, Borgogna, proprio in quest'ottica: riconoscere i meriti ci sono, ma anche confrontarsi. In fondo, la Borgogna al Francia il Piemonte e meglio d'Or alla Borgogna come le Langhe al Piemonte. Due sono vitivole di alto pregio che si incontrano, si scambiano impressioni ed esperienze. E' la prima che i vignerons di Savigny vengono nelle Langhe».

Pierre Guillemot, 60 anni, è per anni presidente del sindacato viticolo Savigny, è Cavaliere al merito agricolo per i servizi resi alla viticoltura e Gran Coppiere Confraternita della «Cousinerie de Bourgogne». «E' fiero dei suoi vigneti», commenta Martinelli.

Gli ospiti francesi saranno accompagnati oggi visita a e poderi. Alle 18,30 nella cantina comunale alla investitura dei nuovi postulanti nella Compagnia dei vignaioli.

In riunione conviviale in loro Domani pomeriggio, dalle 14,30, tutto il paese sarà in festa. Cento personaggi rappresentanti i vari Borghi sfileranno in costume.

Quindi, sulla piazza Castello, piedi monumento, consegna del premio

Gianfranco Fieri

Alba: si apre il mercato del tartufi

— apre stamane il mercato del tartufo bianco nella galleria della I «trifolau» porteranno i frutti delle prime ricerche (la raccolta è consentita solo da giovedì 1° settembre).

Il mercato sarà poi trasferito sotto i portici del cortile del vicino palazzo

Una Valle amica dei partigiani

a Lemma di Rossana l'Anpi ricorda il ruolo della Varaita nella lotta antifascista - Gli altri appuntamenti fine settimana nella Granda

L'aiuto dato dalla popolazione della Valle Varaita formazioni partigiane durante la lotta di Liberazione sarà ricordato domenica, nella borgata Lemma, un'iniziativa della sezione Anpi di Verzuolo che deciso di scoprire una lapide in bronzo nella piazza della

Sulla lapide i partigiani hanno scritto: «*Alla gente della Valle che divise dolore e ardimento con i partigiani contro il comune nemico della libertà e della giustizia*».

La manifestazione 9,30 dopo la celebrazione della messa sarà scoperta la targa con consegna di un attestato di benemerenza al sindaco di Rossana Eugenio Bastonero per i meriti acquisiti dalla comunità durante Resistenza.

Concluderà l'incontro (al quale sono stati invitati i della valle e della pianura) il vice presidente dell'«Anpi» regionale, Cattaneo, comandante formazioni «Matteotti».

(a. ge.)

— Si inaugura oggi pomeriggio nel cortile delle scuole elementari (ingresso da via Mareoni) la quinta edizione di Ortogranda, rassegna provinciale di lavoro e prodotti della terra degli Autorità ed amministratori si incontreranno 17 in Municipio, sfilando poi in corteo con i folcloristici e le maschere bradicai fino recinto fiera.

(g. n.)

BUSCA — Questa volta ci saranno anche «percocche», una nuova varietà pesche per la conservazione, pure offerte saggio pubblico. Faranno la nella ortofrutticola di San Chiaffredo, allestita occasione dei festeggiamenti patronali della frazione di Busca. Ad arricchire l'edizione 1988, ai prodotti esposti da molti coltivatori della zona, sarà inaugurata mostra pomologica che vedrà esposte oltre cinquanta varietà piemontesi.

Per la festa patronale di San Chiaffredo è in ricco calendario di manifestazioni, con mostre, sportive e divertimenti fino al 25 settembre.

(l. c.)

ALBA — A Mocia prende il via domenica la 34ª Sagra del vino sincero dedicata al Roero e all'Arneis. In serata spettacolo in piemontese. A Gallo Grinzane per la «39ª Fiera gallese» domenica radunò equestre in strutra giardini comunali nel pomeriggio. Alba, Mussotto, per la Festa di fine estate domenica pomeriggio (ore 16) corsa degli asini (gli animali sono messi a disposizione dall'organizzazione).

(g. f.)

BORGO SAN DALMAZZO — Stasera, nell'ambito della festa zonale di Dp, all'area Arci di via Valdieri, si tiene un concerto del gruppo «60 e dintorni» che proporrà un revival di canzoni degli trent'anni. L'appuntamento è per le 21. Durante la festa funzionerà un bar-ristorante e sarà possibile acquistare erbe officinali e manufatti artigianali.

(p. p. l.)

— Festa della Sanità nel piccolo centro del Cebano. Le celebrazioni religiose saranno caratterizzate preserva del Dabrowski, segretario della Conferenza episcopale Polonia, che domani alle 11 concelebrerà la messa nella chiesa parrocchiale; seguirà un concerto della fanfara della guardia di finanza di Mondovì.

Martedì prossimo (ore 21) nella parrocchiale, è in un concerto d'organo tenuto dai giovani musicisti Gianluca Boetti, Claudia Dante, Fabrizio Germone, Lagazio e Massimo Rovere.

(g. g.)

CERESOLE D'ALBA — Intitolata a due prodotti locali, le tinche delle «peschere» e i pampavia, leggerissimi biscotti di farina e la sagra che si concluderà martedì 6 settembre. pomeriggio (sabato) sono in programma una gara alle bocce e la finale del torneo giovanile di calcio, domani il palio dei borghi, con giochi in piazza e corsa nei letti.

(g. n.)

«Tutto quanto fa spettacolo» alla manifestazione di Telecupole

In piazza artisti del Piemonte

NOSTRO SERVIZIO

CAVALLERMAGGIORE — «Piemonte in piazza» entra nella e Molinari, Telecupole, si prepara alle ultime stagionali. «*Domani a Ceva, l'11 settembre a Racconigi e il 18 settembre a Caluso portiamo ancora nelle strade e sul palcoscenico il folclore della regione. spettacolo, a giudicare presenza del pubblico, incontrato consensi. Gli applausi della gente, l'adesione di tanti cantanti e gruppi musicali il miglior premio per l'organizzazione*».

Molinari, presidente della Federazione Pro Loco Langhe e Roero, dopo l'esperienza fatta ad Alba Manifestazioni ha preso mano la direzione artistica della televisione privata di Cavallermaggiore. «"*Piemonte piazza*" è *il mio fiore all'occhiello, lo spettacolo che m'impegna anima e corpo. D'inverno si prendono i contatti con i Comuni e la Pro Loco, a primavera fa una prima scelta delle canzoni su centinaia di motivi presentati. E finalmente, d'estate, eccoci nei centri turistici ad animare le lunghe giornate luglio e agosto*».

«Piemonte in piazza» significa portare vie, mattino a maghi e giocolieri, saltimbanchi e tutto quanto spettacolo. Alla sera arrivano i musicisti con le loro canzoni che parlano di contadinelle brune, fiere, bicchiere che alzi, la gioventù che se ne va.

«*Domani saremo a Ceva con i sottimbanchi astigiani di Viarigi, i "trumpoli magici" del Carillon, gruppo di fisarmoniche di diretto maestro Aurelio Belmandi* — prosegue Molinari —. *Sono alcuni nostri più bravi artisti di strada, capaci di dare spettacolo in ogni angolo di città o paese*».

Di sera (ore 21) in piazza del municipio, ci sarà l'ultima semifinale che designerà cinque canzoni finaliste. Questi i motivi, autori e i cantanti in gara: «Samba in piazza» (Nepote-Stupino) eseguita dagli Alpigiai; «Caravana gitana» (Bongiovanni-Costanzo) dagli Amis Sumariva; «In bicicletta» (Italo D'Onofrio) con il Coro abruzzese; «Voglio vivere con te», scritta e cantata dal trio Rigo-Conti-Casti, «Una storia» (Careggio-Corona-Morino) cantata da Carlo e Claudio; «Il diario di Laura» (Rosti-Ravera-Perlo-Ferraro) cantata Eraldo; «Me bosch», scritta ed eseguita da Franco Roggero; «B nell'aria» (Soave-Gallizio) , «Padre contadino» (Olmi-Remipaz) guida da Marisa Olmi; «Historia partigiana» (Fantino-Remipes) cantata da Remo Fantino.

spettacolo, presentato Umberto Clivio, Bonino, Cristina Rapelli e Betty Dessano, proporrà anche (fuori concorso) l'orchestra «Capricci».

Giuseppe Grosso

Musica, iscrizioni aperte ad Alba

ALBA — Sono aperte fino al 6 settembre, le iscrizioni al Civico Istituto musicale per l'anno scolastico '88-'89. Gli dovranno frequentare il corso obbligatorio di teoria, solfeggio esercitazioni corali. Potranno inoltre scegliere uno tra i di pianoforte, chitarra, violino, clarinetto, flauto, tromba, trombone, e composizione organistica, canto - ramo cantanti (per sole voci maschili), violoncello.

Possono iscriversi i ragazzi che hanno compiuto anni e dovranno superare una prova di ammissione.

La tassa di iscrizione è di 150 mila lire annue, quella di frequenza 380 mila lire, per gli alunni residenti e 460 mila lire per gli altri.

(g. f.)

L'Atalanta cerca il tris

Stasera, alle 21, affronta i ceki del Banik «Città di Cuneo» che ha già vinto due volte

CUNEO — Le protagoniste delle ultime due edizioni del torneo internazionale «Città di Cuneo» si ritrovano di fronte stasera nella finalissima A Banik Ostrum e Atalanta si conquistano il diritto giocarsi la vittoria nell'edizione della manifestazione organizzata dall'Ac Cuneo, spodestando Juventus e Torino.

I cecoslovacchi, primi nell'88 e terzi lo scorso anno, hanno superato la semifinale la Juventus, con gol di Basta a sei minuti conclusione. I bergamaschi, allenati da Moro, si sono imposti per 3 a 1 sul Torino, grazie alle reti di Bracaloni e Villa.

L'Atalanta si è aggiudicata il torneo di Cuneo già due volte, nel '79 e lo scorso

La finalissima, in programma alle 21, al Paschiero, sarà diretta dall'arbitro nazionale Pier Luigi Pieri che sarà premiato con il «fischietto d'oro».

p. p. l.

Oggi e domani il G.P. Frutiero

POSSANO — Prende il via, stamattina, alle 8, i terreni del Tennis Club di via Belmour, il Master finale del decimo «Grand Prix Frutiero Sport» riservato giocatori non del Piemonte.

Le semifinali si disputano domani alle 9,30; la finale pomeriggio alle 15,30.

(g. c.)

Ricky Rosso I

CUNEO — Oggi 15,30 nello sferisterio di piazza Martiri della Libertà si affrontano per le finali del pallone elastico Ricky Alcardi e «Dodo» Rosso.

(g. s.)

Cinema taccuino

CUNEO

FIAMMA: Il serpente e l'arcobaleno

CORSO: Sulle tracce dell'assassino.

ITALIA: Chiamami aquila la tua bestia.

NAZIONALE: Mondo cane 2000.

ALBA

EDEN: Pronostico milionari.

The Big Easy, con D. Quaid e E. Barkin.

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO: Tolo padre, tolo figlio, con D. Moore.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO (Colori guerra)

BRA

IMPERO: I pilastri, di M. Monicelli

VITTORIA: Natura contro.

BUSCA

LUX: Love dream, con C. Lambert e D. Lane.

DRONERO

ITAL: Aaaaddio in Paradiso.

FOSSANO

POLITEAMA: Pronostico milionari.

LIMONE PIEMONTE

LUX: Sonno via di scampo.

ORMEA

Dentro lo

SALUZZO

CIVICO: Natura contro.

SAN GIACOMO DI ROBURENT

SANGIACOMO: Chi protegge il testimone.

SAVIGLIANO

IMPERIA: Milagro, di R. Redford.

RITZ: Facoltà di medicina.

FARMACIE

CUNEO: Busto Angelo, corso Nizza 46/D

ALBA: Moretta, Langhe 1

BRA: Comunale, via Bruno 25

POSSANO: Bernocco, v.le Regina Elena 15.

SALUZZO: San Martino, corso Piemonte 8

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113

Soccorso stradale Aci: 116

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Carrù 61.91.82; Ceva 7.16.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11, Lagnasco 82.132; Mondovì 4.42.44, 76.61.17; Peveragno tel. 83.95.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.81.06; Savigliano 3.36.01; Vinadio 85.91.26.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 48.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva). Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.98.92, 76.90.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11, Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 48.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, XX Settembre 0171/67.648.

ECONOMICI

CEDESI bar Fossano centrale ottimo giro d'affari. Tel. 0172 681.254 ore ufficio.

VENDO vigna zona d'Alpini Bra. Vista panoramica con bellissima vigna. Scrivere a Pubblicità via Vasco 7 Bra (Cn) rif. 338.

RACCONIGI via Piumi, affittasi uno ufficio e magazzino mq 80 lire vostre L. 350 mila mensili. Tel. 0172 86 584

TETTI Ondulina e mi 800 del paese rustici indipendenti da restaurare 4 vani. Tetto piano/pendenza 1500 mt L. 9 milioni 800 mila. Tel. 0131 61 86 Ore pasti.

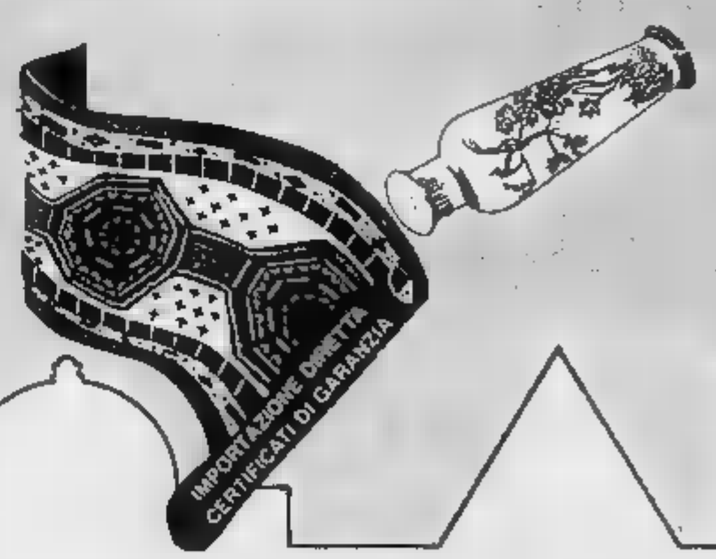
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commercializzabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot corso Europa, 17 - Alba - piemonte telefonate

Orient

TAPPETI ORIENTALI

ANTICHITA' CINESERIE

la più grande collezione dal mondo nella più grande esposizione d'Europa con la più grande convenienza d'Italia



NATO GRANDE da una GRANDE ESPERIENZA

BORGO SAN DALMAZZO per Cuneo ang. Via Tanaro

dal 3 SETTEMBRE

incontro
CHIUSA PESIO - CN 0171 734580
salotto del ballo
...te lo dò io IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA GRANDE ORCHESTRA
CANTANO ELENA E
DOMANI SERA
GIORGIO E AZZURRI SHOW

Cirist dancing discoteca
SERA AL MODERNO: DAL VIVO
GLI STAF
AL LISCIO: ROMMY

Per prossime aperture nuove discoteche in Magliano Alpi (Cn) si ricerca:
CAMERIERE/I E GENERICI
anche prima esperienza.
Per appuntamento telefonare allo (0174)

Making Movies
DISCOTECA BRA - Tel. 0172 413.782
MAKINGMOVIES

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
QUESTA SERA il RE DEL SAX
LORIS e la sua orchestra
in DISCOTECA cosa può mancare?
DOMANI SERA
VENTURI

CERCANSI
OPERAI
per azienda nei dintorni Savigliano.
Telefonare ore serali 0172 381.973

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
POSSANO
QUESTA SERA
INVITO PER UN COCKTAIL

GIOVANE PERITO
anche prima esperienza, con voglia di crescere professionalmente nell'ambito aziendale cercasi. Volontà e spirito iniziativa indispensabili.
Scrivere solecito curriculum vitae a: Publikompass 10025 - 10100 Torino.

I grandi progetti che possono modificare l'assetto del comprensorio

La crescita del Tigullio

L'assessore regionale Signorini: «La Sestri Levante-Busalla diventa una necessità» - Perplessità della Regione sul porto di Sestri e sul parco giochi «Fantalandia»

GENOVA — La Val Fontanabuona e il Levante della Provincia di Genova sono nel «fuoco» degli interessi della Regione. L'assessore all'urbanistica Ugo Signorini si predispone a passare all'atto pratico per quel che riguarda i piani di settore e di comprensorio. Ma le scelte di fondo, quasi non si profilano, non sembrano né facili, né agevoli, perché gli generali (regionali e nazionali) non coincidono con gli interessi (o le aspirazioni) delle popolazioni e degli operatori economici della zona.

E' il caso del problema «clou» dei prossimi anni, cioè quello della viabilità: Signorini non nasconde la propria intenzione: «*Io credo che la Val Fontanabuona sarà interessata nei prossimi anni da un'opera stradale di grande e importanza, a dire il vero congiungerà con Sestri Levante, facendo correre per oltre quaranta chilometri, quasi tutti in galleria, una seconda autostrada parallela al percorso attuale. Per quel che riguarda la viabilità interna, invece, credo che la soluzione più semplice e la meno dannosa sul piano paesistico sia un potenziamento, un miglioramento dell'attuale statale*».

Signorini ha già presentato una richiesta in questo senso alla società autostrade: secondo l'assessore la seconda autostrada del Levante è una

Le dimissioni di Di Nardo

GENOVA — Gabriele Di Nardo, consigliere regionale del msi, s'è dimesso dalla di segretario provinciale di Savona, come conseguenza rinvio a giudizio quale computato nel Brin».

Di Nardo si è dimesso «*per difendere più liberamente e di fuori di ogni speculazione politica la propria innocenza e onorabilità*».

Nardo resta consigliere regionale.

«*Entro un anno e mezzo — spiega — sarà in funzione il autostrada Livorno-Civitavecchia. Questo vuol dire che gran parte del traffico per Roma e per il Sud, che per il momento è lungo Milano-Bologna-Firenze, sarà dirottato lungo l'asse genovese, passando per la Genova-Ovada-Alessandria. Il nodo di Genova è già ingolfato massimo, tanto il si appresta a realizzare lo Rivarolo-Voltri, nella prospettiva del traffico portuale. Di qui la necessità di fare in fretta*».

La visione «globale» di Signorini, però, si scontra con progetti ben diversi che hanno i «fontanini»: infatti in Fontanabuona non vogliono l'autostrada, perché temono che il tracciato tagli brutalmente la loro valle e hanno un controprogetto di superstrada che affiancherebbe l'attuale statale. Su questo, nei prossimi giorni, nel corso dei dibattiti che sono in corso alla mostra «Expo» di San Colombano Certenoli, si annuncia uno scontro tra il nervo e gli abitanti della vallata, tra l'altro quasi tutti legati al Psi stesso partito, la dc. Ma Signorini è e molti progetti che definisce «campanilistici» (quale il museo «colombiano»), grondi di fasi e maggiolo a torre medievale, sullo stile De Andrade, come era di moda nel

Nuovi problemi, sempre sul Levante, riconosce Signorini: è il caso dei piani di sviluppo di due Comuni, ormai confinanti, come Lavagna e Chiavari. «*Io credo — ha precisato Signorini — senza che le mie parole scandalizzino nessuno Chiavari siano un po' nella stessa condi- di Cogoleto e di Porto Maurizio, prima del 1926. Con questo non dico debbano diventare un unico muro, ma affermo tranquillamente che dovrebbero, essendo un unico agglomerato urbano diviso dalla sola Entella, studiare comuni e comprensoriali, per i principali, dagli ospedali le poste alle infrastrutture*».

L'assessore ha poi affrontato il problema Sestri Levante: «*Mi persuade poco — ha detto — l'ipotesi d'un nuovo porto turistico, quando in che ne sono già due, a Lavagna e a Chiavari. Inoltre, che un porticciolo danneggi, dal punto di ambientale, il pensiolo e la Per quel che riguarda il "caso" Fantalandia sono francamente perplesso: quando venne presentato il primo progetto, la Regione, per quel che riguarda la sua competenza, ha fatto sapere ai responsabili di studiare sul territorio tutti i problemi di servizi, viabilità, infrastrutture e collegamenti con la città. Sestri Levante ha mila abitanti; per Fantalandia si prevedono punte di visitatori sino a 20 mila persone al giorno. Vuol dire fare due città, raddoppiare Sestri. Quindi per poter realizzare Fantalandia, occorre prima risolvere tutti i problemi connessi*».

Paolo Lingua

FURTI E SICUREZZA - Molti gli episodi in Riviera

Le Capitanerie controllano i «marinai della domenica»

Spesso imprudenti i diportisti - Surfisti e subacquei ignorano le norme di sicurezza

La motovedette della Capitaneria durante un intervento

GENOVA — Le Capitanerie di Porto di Imperia, Savona, Genova e La Spezia sono responsabili della sicurezza, di giorno e di notte, di chi va per mare fra Ventimiglia e il confine con la Toscana. L'ufficio circondariale di Sanremo ha giurisdizione dal confine francese sino ad Arma di Taggia, la Capitaneria di Imperia da Santo Stefano a Diano Marina. Quella di Savona controlla 78 chilometri di costa, da Andora a Varazze; controlla il tratto compreso fra Cogoleto e Camogli. Il circomare di S. Margherita controlla il Tigullio e la Capitaneria di La Spezia la zona tra le Cinque Terre e la Riviera Apuana.

Il capitano di vascello Filippo Santarella, comandante della Capitaneria di Savona, ne spiega i compiti, sempre più difficili e complessi, con un organico tuttora insufficiente.

Due le motovedette a disposizione a Savona: dal 1° giugno al 31 agosto sono state percorse 1400 miglia (300 ore di navigazione), 95 uscite in mare. Sono al comando del capo di 1ª Classe Luigi Zippo e del tenente di Vascello Michele Martino, affiancato dal capo di 1ª Classe Antonio Puce.

Sono state elevate decine di multe, durante il pattugliamento: i più colpiti (ed è un dato rilevato sia ad Imperia e che a Genova) sono stati i windsurfisti. A costoro, gli ufficiali della Capitaneria raccomandano più cautela e più prudenza. Un'altra categoria indisciplinata è quella dei sub. Si avventurano in mare aperto, al di fuori dei 300 metri in cui hanno piena libertà e dove le imbarcazioni non possono utilizzare i motori, senza pallone di segnalazione, esponendosi a gravi rischi.

La maggior parte delle contravvenzioni (tutte di 300 mila lire) sono state elevate nella zona dell'isola di Bergeggi, della Gallinara, del Capo Mele, dinanzi a Diano Marina. Identiche segnalazioni provengono dal Levante e dallo Spezzino. Molti sub prediligono per le immersioni, le darsene e i fondali all'esterno dei moli dei grandi porti commerciali, Genova compresa.

Meno numerose le infrazioni sulle dotazioni di sicurezza, severamente punite, e quelle relative ai documenti. Le quattro Capitanerie confermano dunque l'identikit di un diportista più attento e responsabile rispetto al passato. I guai, invece, arrivano da chi si ostina a navigare entro i fatidici 300 metri. Da Ventimiglia a Spezia le infrazioni scoperte in tre mesi sono un centinaio, i marinai, in questo caso, non transigono. Nella rete sono finiti soprattutto gommoni o piccoli natanti. Eppure, nonostante la sorveglianza, le continuano Spiegano in Capitaneria: «*Molti, specie i turisti, trasferiscono in mare la mentalità dei terrestri. Non hanno la minima nozione dei pericoli a cui espongono se stessi e gli altri*».

Le Capitanerie hanno chiesto ed ottenuto, da quest'anno, una maggiore coordinazione con le altre forze dello Stato e così carabinieri, polizia e soprattutto la Gu di Finanza, ai sono divisi le zone costiere. Per il comandante Santarella l'esperimento è stato positivo: «*In questo modo abbiamo potuto concentrare il nostro impegno nei controlli di più vasto raggio, senza sovraffaticare gli equipaggi delle grandi motovedette*». Fra un anno entrerà in servizio, di stanza a Genova o Spezia, un bimotore delle Capitanerie e non è escluso che, nel prossimo futuro, i soccorsi vengano effettuati anche con gli elicotteri. C'è un progetto, a Roma, anche in questa direzione

Nuzza

Paolino Deiana coordina il lavoro dei tecnici italiani in Egitto

Da Lavagna alle sponde del Nilo per recuperare i corpi nel «Nubia»

Partito una decina di giorni dopo il naufragio del battello - E' titolare della «Marine Works»

LAVAGNA — E' lavagnese uno dei due specialisti italiani che stanno coordinando le operazioni di recupero delle salme dei passeggeri del «Nubia», il naufragato sul Nilo lo scorso 10 agosto. Paolino Deiana, titolare della «Marine Works» in Corso Cavour a Lavagna, è dal 28 agosto, a assieme a Giuseppe Castagnini, 44 anni, sabile di (entrambi di quella lavagnese, la «Marine Construction» di Ravenna.

Castagnini hanno operato a lungo nel gruppo «Trieo Trieri», gli incursori della Marina Militare. Tornati alla vita civile, hanno proseguito l'attività di ciatori subacquei: in particolare Deiana, prima di mettersi in proprio, ha sei anni alle dipendenze della Saipem, Eni, come specialista in costruzione e manutenzione di piattaforme petrolifere.

«E' proprio la Saipem a segnalare la nostra ditta, assieme a quella di Castagnini, al ministero degli Esteri», spiega la moglie Elena, che in questi giorni fa un po' da «segretaria» della Marine Works. I contatti tra i tecnici italiani e le loro famiglie (Deiana e Castagnini, che per un certo periodo sono stati soci, hanno portato con loro nel sub specializzati nei lavori particolarmente impegnativi) sono abbastanza difficoltosi, soprattutto a delle telefoniche egiziane. Deiana, comunque, telefona quasi ogni giorno a casa.

«*I primi sopralluoghi nell'area del naufragio del battello "Nubia" — spiega ancora la signora — anche perché queste notizie vengono diramate direttamente dalla ogni caso, l'altro ieri, è stato recuperato il corpo di un altro dei italiani rimasto intrappolato nello scafo capovolto*».

E conclude: «*Il tutt'ogni mio marito non ancora se, terminato il recupero delle vittime italiane, sarà chiesto di continuare le operazioni sul "Nubia", ma è molto probabile che sia così: il lavoro che i tecnici italiani stanno compiendo Nilo è molto apprezzato e dalla popolazione egiziana*».

La «Marine Works», pur essendo una delle poche aziende italiane specializzate nel settore dei recuperi navali, non è molto conosciuta a La-

Paolino Deiana, con la moglie e il figlio Mauro, di 16 anni, abita a Cavi, in via allo Scoglio 29, ma ha passato la maggior parte della vita all'estero o comunque di fuori Tigullio. Come la «Marine Construction» di Ravenna, la ditta è specializzata, oltre che nei recuperi, anche nei lavori sottomarini: verifiche di palificazioni e condotte, costruzione e manutenzione di impianti, verifiche navali, ed ha una particolare esperienza nel campo delle tubazioni sottomarine.

A Edfu, gli specialisti italiani hanno portato con loro molte sofisticate apparec- alla completa attrezzatura subacquea, ta di impianti di rilevamento, telecamere, monitor, illuminatori, in grado di seguire costantemente tutte le operazioni di ispezione scafo sommerso e procedere poi, con altre attrezzature, al taglio dei metalli, al recupero dei corpi.

Ma soprattutto hanno portato in Egitto la loro trentennale esperienza in subacqueo, iniziata nel periodo in quel «corpo d'élite» sono Incursori Marina Militare italiana.

Marco Raffa

Il maltempo nel Tigullio

SESTRI LEVANTE — Un violento temporale accompagnato da grandine è abbattuto, nella prima mattinata di ie, su Riva Trigoso, Sestri e nell'immediato entroterra.

Pioggia anche in Val d'Aveto e in Val di Vara dove alcuni banchi di nebbia hanno creato difficoltà agli automobilisti. Il forte vento spezzato alcuni rami platani a Riva Trigoso.

A Rapallo l'ufficio postale stato letteralmente inondato e, verso le 3,30, i vigili del fuoco sono intervenuti le pompe per prosciugare i locali, dove il livello dell'acqua superava i 20 centimetri.

Nel pomeriggio entrato in azione anche l'elicottero del fuoco. Nervi una donna che si era gettata in mare è stata salvata dalla squadra dei nuti.

Allarmi anche a Vesima e Recco alcuni bagnanti in

Sgominato dalla Finanza un traffico di sostanze stupefacenti

Sul veliero, davanti a Portofino c'erano 16 quintali di hashish

Alla vista dei finanzieri in bordo hanno gettato i «pani» in mare - Gli arrestati

GENOVA — Il colpo grosso: 16 quintali di hashish in candelotti di cartone pressato sui liguri, valore di cato di alcuni miliardi. l'intervento una vedetta guardacoste, la della guardia di finanza, ha costretto i contrabbandieri alla resa. Tre gli arresti: Renato Ugoni, anni, abitante a Santa Margherita Ligure in via delle Rocche 5, proprietario di una barca da nel Tigullio, Giancarlo Montaldo, 48 anni, milanese, e Angelo Mario Ferri, 50 anni, abitante a Genova in via Sapeto 4.

Non si sa dove i abbiano acquistato l'hashish, trasportato Liguria sul motoveliero «La Dernière», metri di lunghezza, bandiera italiana, che la «centrale» dei contrabbandieri — localizzata a — mente comprato, pagandolo 300 milioni, proprio per il trasporto dei «candelotti».

L'operazione avvenuta alle 21,30 di venerdì scorso, 20 miglia al largo della costa, verso Portofino, ed ha avuto drammatiche. Il guardacoste, normale pattugliamento, a caccia di natanti sospetti, scorto un grosso gommone del tipo «Mustang» che veniva calato «La Dernière» (che era spente) e caricato con l'hashish. Sul c'era Angelo Mario Ferri avrebbe dovuto pilotarlo a terra, con il carico. Scorto guardacoste della Finanza, squarciato a coltellate un del gommone che si è cadere in mare 1200 di droga, fatti nel frattempo. I contrabbandieri sono riusciti a questrare quanto era rimasto sul «Mustang»: chili, confezioni 25 chili ciascuna.

Mentre il guardacoste abbordava il gommone, Ferri rimuoveva impigliato in una corda e rischiava di annegare. Lo salvavano i militari. Un'ispezione compiuta sul motoveliero, che è stato sequestrato, accertava che a non c'era altra droga. La cerca ora di risalire all'organizzazione che ha fornito agli arrestati il danaro per acquistare il motoveliero (in grado di percorrere rotte transoceaniche) e per pagare i fornitori dell'hashish. L'uomo di fiducia della banda, che ha basi anche nell'Italia Sud, era il lunese Giancarlo Montaldo.

«*Indiscrezioni sull'operazione, diffuse incautamente quando stavamo ancora indagando, ci hanno ostacolato nella ricerca capi del traffico*», lamentano guardia Ma da dove viene l'hashish che con frequenza viene trasportata da yacht e motovelieri sulle coste liguri? Il grosso quantitativo sequestrato nei giorni dei carabinieri, proveniva

A Zoagli un esposto per il parco

ZOAGLI — La sezione «Tigullio» Italia Nostra ha denunciato, in un esposto alla Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici, manomissione, a spe- privati, del parco «Eucaliptus», porzione orientale del parco del «Castello» di Sem Benelli.

Secondo Italia Nostra sono stati effettuati tagli indiscriminati di alberi che hanno gravemente modificato l'aspetto e la fisionomia originale del parco, un complesso che risale al 1920.

Marocco. Il carico de «La Dernière» potrebbe invece essere stato acquistato a Perthuise, cittadina al confine fra la Francia e la Spagna dove i contrabbandieri ne avrebbero a disposizione grandi quantitativi.

Secondo la guardia di finanza il traffico di queste è intensissimo: «*Purtroppo, su 10 che ne sequestriamo 99 riescono a passare*», dice un alto ufficiale. I trafficanti sono veri e propri specialisti: nell'operazione della finanza, al largo di Portofino, in soli otto minuti hanno trasbordato il carico dal motoveliero al gommone. I viaggi riusciti consentono alle varie connection di mettere in preventivo le perdite, che spesso loro stessi provocano, buttando la droga in mare piuttosto che farsela sequestrare dai finanzieri. Due mesi fa, al largo di Sanremo, su un carico di 1500 chili la finanza riuscì a mettere le mani soltanto su 32 chili. L'hashish viaggia anche nei I sequestri non fanno diminuire i guadagni: questa droga viene rivenduta sul mercato a prezzi fra un milione e mezzo e due milioni al chilo.

Guido Coppini

Strage di gatti: una difficile inchiesta

I «silenzi» di Riva

RIVA TRIGOSO — Nessuno, a Trigoso, parla apertamente degli episodi di violenza ai danni dei gattini di Caboto. Persino tra i clienti del frequentatissimo bar Mery, dei punti d'at- «storici» frazione, la «strage dei gattini» era, ieri, un argomento di conversazione. E questo nonostante tutti i giornali avessero riportato la denuncia di un gruppo di ragazzini rivani, indignati per quanto era successo.

Anche Luciano Guseoglio, responsabile (estrese) del servizio veterinario 18, che ieri ha compiuto un sopralluogo a Riva, non ha per ora trovato una conferma degli episodi di violenza contro gli animali che, tra l'altro, avrebbero avuto come «banda» di ragazzotti sui 13-14 anni.

La gente ha «paura» di parlare di queste cose? O forse si temono le ritorsioni di alcuni teppistelli minorenni che, di notte, scorrazzerebbero indisturbati per le vie della zione? Che violenza e serrata ci siano stati, e non una volta soltanto, è comunque indiscutibile.

Spiega Domenico Colella, il veterinario destrese al quale, nei scorsi, si era rivolta, in lacrime, una ragazzina rivana accompagnata da una signora, che gli aveva consegnato una scatola con dentro un micino di pochi mesi, che sanguinava e miagolava flebilmente: «*Il gattino aveva la mandibola rotta in tre punti ed era completamente cieco. La ragazzina mi ha raccontato di aver visto dei teppisti afferrarlo la coda e sbatterlo ripetutamente un muro: le lesioni bestiola, circoscritte testa, corrispondevano perfettamente. E in ogni il gattino non era certo stato investito da un'auto. Altre volte, sempre nella stessa zona, visti ragazzi infilare stuzzicadenti nelle narici bestiole: con quali conseguenze è facile immaginare*».

A quanto pare, quindi, non si è trattato di un episodio isolato. Ancora il dottor Colella: «*Quello che mi è stato riferito coincide perfettamente con la esperienza diretta veterinario. Non quasi giorno infatti senza che vengano portati gatti la strappata, con brutalture o tagli da coltello, o torturati modo peggiore. Senza contare i casi di avvelenamento con pesticidi e topicidi, all'ordine giorno*».

Continua il veterinario estrese: «*In molti casi poi, come in quello di Riva, gli autori questa brutalità sono dei ragazzi sui 13-14 anni. C'è da chiedersi come e contro chi questi individui sfogheranno, una crescenti, i loro istinti di violenza*».

m. r.

Con La Stampa oggi l'inserto Liguria

Staccate e conservate le quattro pagine centrali della Stampa di oggi, che formano il supplemento Liguria Estate.

Come ogni sabato, c'è il programma completo appuntamenti di stasera (in questa pagina riportiamo invece alcuni degli avvenimenti principali), servizi, briche e i nuovi vincitori del cruciverba.

La rassegna di Calvari riscuote pieno successo

Expo, grande richiamo

CALVARI — Enogastronomia buona, la rassegna espositiva delle attività produttive, commerciali e turistiche della Liguria che si chiuderà domenica a Calvari, ha fatto centro volta. La formula che ha abbinato gli stand espositivi ad serate-spettacolo al servizio della gastronomia locale, ha mantenuto i suoi minimi dettagli dai soci della Federazione della Caccia di S. Colombano, è servita a fare del quartiere fieristico di Calvari, in questi giorni, un punto d'incontro non solo tutta la vallata ma abitanti della costa.

E se le iniziative collaterali sono state tutte azzeccate, anche le più estemporanee (come l'happening di mercoledì sera, quando all'entrata dell'Expo si sono «esibiti» davanti al pubblico i due famosi disegnatori «western» Renzo Calegari ed Enrico Bertozzi, entrambi chiavaresi, ospiti del libraio chiavarese Marisa Raggio e Goffredo Feretto) si può certo dire che la mostra, in se stessa, abbia deluso.

Ardesia, un po' dappertutto, sia per l'oggettistica (dagli orologi al posacenere, dai portaombrelli ai vasoni), sia per l'arte (quadri e bassorilievi di grande effetto), sia per l'arredamento e l'edilizia (pavimenti, tetti, perfino lavandini e lavelli da cucina). L'oggettistica, in particolare, è un settore emergente che, grazie all'inventiva degli artigiani Fontanabuona, potrebbe trasformarsi in qualcosa di più solido per l'economia locale. E, poi, produzioni agroalimentari, in particolare miele, olio e vino, utensili per l'agricoltura e l'

La festa patronale a Gattorna

GATTORNA — La festa patronale di in onore Madonna Guardia, è uno dei maggiori appuntamenti del fine settimana nell'entroterra. I quartieri di Gattorna Alta e Gattorna no gara loro nel programmare le varie iniziative tra le 23 e le 23,30, ci due spettacoli pirotecnici, e due diverse serate musicali e danzanti. Domani il previsto alle corteo storico Fratellanza Balestrieri di Genova e, alle 21,30, due trattenimenti danzanti, per ciascun quartiere. «Gattorna Bassa» chiuderà bellezza alle 24 spettacolo pirotecnico.

A per «Expofontanabuona», domani alle 15 l'esibizione micacciatutisti.

vare produzioni a tra l'artigianato e l'industria. radicate nella vallata mobili, cartotecnica, lavora- metalli per l'edilizia.

Il quadro che si ricava una visita è quello di attivo e dinamico, ancora ricerca di una sua dimensione già come e dove muoversi. Non a caso i fabbricanti baiocchi di Gattorna (peraltro assenti, è un peccato, dalla rassegna) da esportano in Europa, America e Asia il novanta per cento della loro produzione, e i contatti tra fontanabuona e Uniti il commercio dell'ardesia (soprattutto tavole da biliardo) sono ormai trentennali.

Un altro aspetto importante dell'Expo è quello dei convegni collaterali, sempre imperniati su temi di grande interesse e attualità. L'altro pomeriggio, ad esempio, si è parlato di agricoltura e salvaguardia del territorio: e tra i vari problemi sollevati dai relatori si è discusso diffusamente di quello dei cinghiali, o meglio dei «porcastri», ibridi tra cinghiale e maiale, «inventati» negli Anni Sessanta in alta val di Vara e che da allora si sono moltiplicati, arrivando ad essere una minaccia per le attività agricole. Da più parti, in risposta a questa minaccia, è stato chiesto di dichiarare il cinghiale «animale nocivo», consentendone la caccia tutto l'anno.

m. r.

LE CASINO MONTE-CARLO

Super Black Jack a Monte-Carlo

MONTE CARLO - Si è concluso in 14/08/88 il Torneo del Super Black Jack al Café de Paris. Vincitrice della trentacinquesima ultima Peugeot 205 Junior la Sig.ra Candida Bonetti. Accanto a lei alcuni amici ed il Sig. Edouard Verrando, Direttore Aggiunto Giochi Americani della Société des Bains de Mer.

SBM Société des Bains de Mer

Sono: Pigato, Ormeasco, Vermentino e Rossese

Un «poker» di vini doc

Il prestigioso riconoscimento dopo un'attesa durata quasi diciotto anni Perché tanti ritardi? - Le obiezioni sulla gradazione avanzate dai Cavalieri del grappolo d'oro di Savona - La festa nella frazione di Salea

ALBENGA — Il Pigato ha ottenuto la doc (denominazione di origine controllata)," entrando così a far parte, con i vini della Riviera ligure, del «gotha» italiano. Il Pigato otterranno il prestigioso riconoscimento anche Ormeasco, Vermentino e Rossese, che facevano parte della «cordata», e che saranno raggruppati con la denominazione «vini della Riviera ligure di Ponente».

La notizia — che pone termine ad un'attesa quasi 18ennale — è giunta telefonicamente da Roma: anche il ministro dell'Industria Battaglia ha apposto la sua firma accanto a quella del ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

Il tanto atteso riconoscimento è una «eccellenza» che già esisteva nei fatti, cioè nella bontà intrinseca del vino, sorprenderà questa mattina i viticultori e gli stessi organizzatori della «Sagra del vino Pigato». La rassegna aprirà i battenti giovedì 8 settembre ed è in avanzato stato di allestimento nella «Macchia verde» della frazione di Salea.

Ancora ieri mattina, Flavio Maurizio, presidente della manifestazione giunta alla 21ª edizione, ironizzava amaramente sull'incredibile ritardo con cui la doc si faceva attendere, sostenendo che gli ostacoli sarebbero stati: la quantità (cioè il produrrebbe Pigato per creare quella spinta economica da smuovere le inerzie burocratiche) e qualche mistero burocratico romano.

L'annuncio della firma della concessione della doc è stato dato da Roma a Orazio Sappa, segretario generale della commercio di Imperia, che ha seguito con particolare attenzione tutta la pratica degli ultimi anni.

Dice Sappa: «Si è sommata una serie di ritardi dovuti alla lentezza con la quale la commissione esaminatrice si è dichiarata disposta a prendere in considerazione la nostra richiesta. Gli ultimi 12 mesi, poi, sono da addebitarsi all'obiezione avanzata dai Cavalieri del grappolo d'oro di Savona che pretendevano che la gradazione alcolica minima fosse portata da 11 a gradi. Una colpevole e ingiustificata perdita di tempo».

Ora il completamento della pratica attende il sigillo firma del presidente della Repubblica Cossiga, che per simili pratiche giunge abbastanza speditamente il visto della Corte dei conti (non più di un mese e mezzo).

Si tratta comunque di «atti dovuti», che non costituiscono più un problema.

può quindi affermare la dicitura doc sulle etichette del Pigato, dell'Ormeasco, del Vermentino e del Rossese potrà essere messa a partire dalla vinificazione relativa alla prossima vendemmia.

«Ora spetta agli stessi viticultori — raccomanda Sappa — che producono i vini della Riviera Ponente, attrezzarsi per impedire che la doc incrementi eventuali "sovrapposizioni" da parte di vini che liguri non sono. *Si deve subito dar vita a quelle forme di autocontrollo che la legge sulla doc prevede».*

Nel capitolato di conferimento uve doc si prendono in considerazione sottozone: la prima è quella «Riviera dei Fiori» da a Ventimiglia, la seconda quella dell'Albenganese e delle sue vallate, la terza quella del Finalese.

La notizia del conferimento indurrà probabilmente organizzatori della Sagra di Salea, sul cui programma venivano di anno in anno ripetute le «invocazioni» per ottenere la doc, a modificare il calendario degli appuntamenti per far posto ai festeggiamenti per il traguardo raggiunto.

Incontrate pare che ci si sia messa anche arte avversa: uno dei ministri nel firmare avrebbe dimenticato di siglare una pagine, pratica ha dovuto attendere altri 45 giorni per recuperare l'importante firma.

Romano Strizioli

Illustrati i temi dello sciopero generale in provincia del 15 settembre

Il sindacato: è l'ambiente la «vertenza» principale

Il problema dell'Acna e dell'Agrimont in Val Bormida - Preoccupazione per i cantieri Campanella

SAVONA — Ieri, mentre i regionali Paganini (Cisl), Pozzi (Uil) e Donini (Cgil) venivano ricevuti dal Savona, Sanguineti, responsabile regionale della Pastorale del lavoro, e al quale stato la vicenda Acna, nel salone del Palazzo della Provincia si sono riuniti i segretari di tutte le categorie e i rappresentanti dei consigli dei delegati.

L'assalto è stata convocata per fare il punto sullo sciopero generale provinciale giovedì 15, con manifestazione a Savona.

E' stato Giancarlo Battiglino, segretario provinciale della Uil, a fare il punto della situazione. Ha detto: «E' necessario innanzi tutto riprendere il dialogo ed Enel. *Per la centrale di Vado i tempi sono maturi per il A fianco di questo problema c'è quello dei terminal e secondo noi è fondamentale per razionalizzare il sistema di sbarco del carbone. Da quando il Piano energetico nazionale ha scartato il nucleare, il carbone "tira" e nostro comprensorio, oltre a una sorta di "cultura ne" ci sono le Funivie. Nell'Oltrappennino è vera, come utilizzatore al momento c'è solo la Coltinalia, però Tavazzano potrebbe decollare di nuovo, tenuto conto diversa impostazione Pen. L'Enel, dal canto suo, dovrà mantenere fede all'impegno relativo al coal-water.*

La costruzione di questo impianto potrebbe trovare collocazione in altra zona della provincia, visto che a Vado non lo vogliono».

uno dei punto sciopero sarà rappresentato, e non solo per la vicenda Acna, dal connubio risanamento ambientale-occupazione e sviluppo. Per Giancarlo Battaglino la dichiarazione di zona ad alto rischio deve rappresentare una base di rilancio della valle e non un marchio definitivo «valle della morte».

Sostiene il segretario della Uil: «*Il sindacato intende aprire una vertenza sull'ambiente, per imporre la logica del risanamento e non correre il rischio di essere preso a rimorchio. C'è anche il problema delle vetrerie, degli scarichi anidride solforosa vicino agli di Bo, Altare e Rocchetta. Vi sono circa 2 mila occupati in quattro petrerie, aziende che hanno lavoro. Ma sul problema bisogna essere chiari: in avvenire si salverà chi avrà saputo investire anche nel ri ambiente all'interno che esterno all'azienda. Sbagliano quanti pensano di poter tirare avanti secondo le logiche degli Anni Cinquanta».*

A parte l'Acna, per la quale il sindacato è impegnato a ché l'azienda rispetti i battenti il 16, come stabilito nell'accordo firmato in sede di ministero dell'Ambiente, in Val Bormida è di attualità anche il problema Agrimont. La fabbrica riprenderà la produzione col 1° ottobre, ma secondo Cgil, Cisl e Uil è indispensabile che assuma un ruolo più preciso all'interno del gruppo.

Battaglino si è soffermato vari altri problemi aperti del mondo del lavoro provinciale. Una delle situazioni che maggiormente preoccupano è quella allo stabilimento Italsider di Savona. C'è il timore che possa finire nell'elenco, in fase di preparazione, delle aziende «offerte» all'iniziativa privata. In campo cantieristico preoccupa la Campanella, per i tagli all'occupazione.

Per Bartolo Berta, segretario provinciale della Cgil, c'è il temere che «nei prossimi mesi aumenti il numero dei senza lavoro» e bisogna dunque tenere presente che «occupazione e sviluppo si confrontano sul problema della salvaguardia dell'ambiente». Giancarlo Pinotti, segretario provinciale della Cgil, ha detto: «*Apriamo fatto una vertenza con al centro un serie di proposte e di iniziative che non si esauriranno il giorno 15. La mobilità è rappresentata dalle scelte che affriamo nella ricerca piena e massima compatibilità tra l'apparato produttivo e l'ambiente*».

i. p.

Caso Acna: il vescovo di Mondovì sarà a Cengio l'8 settembre

CENGIO — Il vescovo di Mondovì, monsignor Enrico Masseroni, verrà a Cengio l'8 settembre per discutere con la popolazione e i lavoratori il problema-Acna. Il gruppo di cattolici che ha promosso l'iniziativa ha avuto conferma dal parte della preside della scuole medie Margherita Colombrado, che ha curato i rapporti con la curia di Mondovì, della disponibilità di monsignor Masseroni.

Intanto si è messa in moto la macchina organizzativa per questa giornata e sono stati messi a punto particolari del programma. Il vescovo verrà a Cengio nel pomeriggio: alle 17 si incontrerà prima con il consiglio di fabbrica e con i dirigenti dell'Acna a Palazzo rosso. Quindi alle 18 raggiungerà l'edificio in località Isole, nel quale è fissata l'assemblea con la popolazione.

Sono stati invitati tutti i parroci, sia liguri sia piemontesi della diocesi di Mondovì e accanto al prelato siederanno anche i rappresentanti dei cinque borghi di Cengio. A Cengio si spera che la visita del vescovo di Mondovì possa essere un'occasione di dialogo con i piemontesi, in un momento in cui tra i due versanti della Val Bormida la tensione sta salendo.

Tilo, giovane in «overdose»

VADO L. — Alberto Golinelli, 23 anni, di Verona, dipendente «Ferruzzi Spa» Ligure, ospite di una pensione sulla via Aure trovato, ieri dal titolare, in stato di coma nella sua camera. Subito soccorso è stato trasferito al pronto soccorso del S. Paolo e subito dopo nel reparto di rianimazione del S. Corona di Pietra L. Con tutta probabilità si una dose eccessiva di eroina. Le sue condizioni sono gravi.

Cairo, riapre «Perla»

CAIRO — Stasera riaprirà i battenti La Perla, il ritrovo Cairo Montenotte, quelli ormai «storici» dell'intera provincia. Subito un polo di sorprese, entrambe sicuramente molto gradite: i prezzi rimarrà invariati rispetto alla stagione e all'interno del locale, riservata alla clientela, è stata allestita una grande sala giochi.

Varazze

VARAZZE — Domani, al Santuario di N. S. della Croce, a Cbuona di Varazze, si svolgerà un pellegrinaggio delle Confraternite della savonese. Saranno almeno una cinquantina gli artistici crocifissi portati a spalla dai confratelli e il raduno è previsto per le 15 sulla piazza della frazione. Dopo la messa celebrata dal vescovo Giulio Sanguineti si svolgerà la processione verso il Santuario, circa un chilometro. La strada è stata sistemata dagli della frazione.

Un

CELLE L. — Un incendio, divampato ieri in località Banda, minacciava di estendersi a un deposito di gas. I vigili fuoco hanno lavorato prima di domare il focolaio di modeste dimensioni. L'intervento ha avuto soprattutto lo scopo di proteggere gli impianti del deposito.

ricercato

CAIRO — E' ricercato da ieri Marco Fedele, 28 anni, agli arresti domiciliari in una comunità di recupero per tossicodipendenti di Saluzzo. giovane ha già scontato lunghi periodi detenzione per reati connessi alla droga. Rientrato a Cairo in licenza premio, non più fatto ritorno alla comunità Saluzzo.

PIOGGIA VIOLENTA (E CROLLI) IN RIVIERA

Alassio. Sfortunatissima, con un violento temporale, è passata anche sul Ponente savonese con un rumoreggiare di tuoni nelle prime ore della giornata di ieri. Un acquazzone, di breve durata, ha allagato strade e piazze, senza tuttavia procurare danni particolari. L'unico incidente segnalato è stato il crollo (lungo la Via Aurelia) di alcune tegole del tetto della chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio. Il piccolo crollo è avvenuto verso le 5 scorsa, quando quel tratto di strada era deserto. I danni si sono quindi limitati Ford Escort proprietà Michele Ferrari, residente ad Alassio in via Leone XIII 30/6. l'auto, parcheggiata accanto alla chiesa, è stata investita dalle tegole. 10 di ieri mattina sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga per rimuovere altre tegole pericolanti. Si è dovuta chiudere al transito per circa 20 minuti l'Aurelia traffico è stato deviato, creando qualche difficoltà, su corso Dante). Da metà della mattinata il tempo si è messo al bello

Il consiglio comunale Varazze ha accettato dimissioni

Craviotto spiega la sua rinuncia «Sono stato un sindaco scomodo»

«Non credo alla disonestà e alle operazioni sottobanco» - La nuova giunta fra dieci giorni

VARAZZE — Giorgio Craviotto, dall'altra è più il sindaco di Varazze: il consiglio comunale ha accettato le dimissioni ed è prevista, tra dieci giorni, una nuova seduta in cui sarà eletto il primo cittadino. Come è noto la maggioranza di pentapartito era crisi riguardava, infatti, il solo Craviotto, non più «gradito» ai vertici dell'amministrazione, che ha retto per tre anni, dalla stessa dc e dai laici.

L'ex sindaco, in consiglio, ha spiegato, soprattutto rivolto all'opinione pubblica, i motivi che hanno indotto i partiti della maggioranza a chiedere il dambiè della guardia: «*Sono stato sindaco scomodo in diverse occasioni. Quando credevo nella possibilità di portare a termine l'ampliamento porto in modo onesto e lineare, quando ho rivendicato l'autonomia decisionale del Comune nei confronti delle categorie economiche, quando ho denunciato i pericoli di un ristretto e miope modo di vedere di alcuni operatori turistici».*

Craviotto ha poi proseguito il suo «j'accuse»: «*Ho denunciato inadempienze contrattuali di alcune impegnate in opere pubbliche; non mi sono prestato all'ignobile campagna diffamatoria posta in essere Croce Rossa di Varazze e apparito un'assurda richiesta per ottenere, in modo illegittimo, due autolit da e disposizione della Cri».*

Craviotto, che ha fatto parte della segreteria nazionale della Cisl, rivendica con forza il disinteressato spirito di servizio con cui ha affrontato pubblico: «*Non credo disonestà, alle operazioni sottobanco, al prevalere delle lobby bisogni della gente comune».*

Uno che, evidentemente, non è piaciuto ai compagni di cordata.

L'ex sindaco ha poi ringraziato il pci, Giovanni Russo, il consigliere anziano, per «*il modo in cui ha condotto il gruppo di opposizione, in modo talvolta duro ma sempre corretto*».

Che succederà ora? Entro dieci giorni sarà convocato il consiglio per eleggere il nuovo sindaco. Nei prossimi giorni si riunirà la dc per indicare i nomi del primo cittadino e degli assessori.

Lo stesso Craviotto, nonostante raccolto dal l'appoggio che sperava, ha possibilità di rimanere in giunta come assessore. Incerto il nome del candidato: potrebbe essere quello di Pino Baglietto, di Quintilio Coslovi, di Gerolamo Castelletto o di Giovanni Battista Parodi, assessore dimissionario alle Finanze.

Repubblicani, socialdemocratici, liberali e socialisti, che hanno confermato il proprio ruolo nella crisi, attribuita sino all'altra sera alla sola dc, aspettano con ansia di conoscere quale dei dc sarà piazzato al vertice dell'amministrazione.

Se la scelta non sarà di loro gradimento, sono pronti a dar battaglia.

In rimangono le grandi questioni dello sviluppo della città: il porto, l'assetto viario, il delle aree del Cotonificio, recentemente messa all'asta dal tribunale di Savona, la ristrutturazione dell'ospedale ed altri aspetti importanti vita cittadina.

m. m.

Pietra: incontro per il porto

PIETRA LIGURE — Si ritorna a parlare del megaprogetto per la realizzazione del porto turistico e di insediamenti ricettivi nell'area dei Nuovi Cantieri liguri, mentre la fabbrica sta riassorbendo quasi tutti i dipendenti in cassa integrazione. La settimana prossima è previsto un incontro fra i responsabili della fabbrica e la giunta di Pietra.

L'attività all'interno Nel proseguirà a pieno ritmo e in particolare per tre commesse in corso: un panfilo da 64 m, una barca in da 30 m e una da 22 m commissionata dall'Istituto Nautico di a scopo didattico.

Commenta il capitano Carlo del Nci: «*superato dipendenti richiamando in fabbrica più personale, di quello in cassa integrazione, di quanto era previsto e per il quale ci eravamo impegnati con le forze sindacali. Le cose si stanno evolvendo nel modo giusto».*

La per il progetto porto, un intervento misto a turistico-industriale, sarà molto lunga: oltre al piano particolareggiato la pratica è soggetta a numerose autorizzazioni approvazioni.

Finale Ligure: agricoltori, residenti e ristoratori si schierano con quanti contestano il progetto

Dalle Manie un coro di no al golf

NOSTRO SERVIZIO

FINALE LIGURE — Anche coloro che abitano o lavorano sull'altopiano delle Manie, nell'entroterra di Finale Ligure, dove è prevista la realizzazione del centro golf, sono contrari al progetto che non reputano «né utile economicamente, né positivo per l'ambiente».

Aumentano dunque le voci contrarie, mentre in Comune è cominciato il lavoro per predisporre le controdeduzioni da inviare Coreco di Savona, dopo che delibera sul progetto-convenzione è stata sospesa dall'organo di controllo con richiesta di chiarimenti.

Dice Arrigo Spinelli, di musica a Stoccolma, da tempo residente a Isasco, sull'altopiano: «*I motivi per cui diciamo no al progetto sono molti e partono da motivazioni di ordine sociale, economico, legale e ambientale. Insanabilità ca piano*»: «*Abbiamo saputo dall'idea del golf dai giornali, nessuno ci ha interpellati. Questo mi sembra un modo poco corretto procedere. Si parla di espropri senza neppure sentire il parere della gente che sull'altopiano vive e lavora».*

Alle Manie sta per essere costituito un comitato per difendere gli interessi dei proprietari terrieri e dei residenti (la stragrande maggioranza dei quali è contro il progetto).

Dice Luciano Gandoglia del ristorante «Ferrin»: «*Nessuno di noi è convinto che quanto prospettato sia veramente interessante punto vista economico. Crediamo che un posto d'élite, riservato a pochi, con dei benefici circoscritti soprattutto all'interno della struttura».* Conclude: «*Ci siamo già incontrati, credo che la prossima settimana vita*

Dice Giorgio Colombo che riva circa 15 mila metri quadrati di terreno alle Manie: «*Siamo in una zona molto umida e particolarmente ventosa, certamente non delle più adatte ad ospitare dei campi da golf. Da inizio primavera sino a fine maggio siamo, inoltre, spesso soggetti a fenomeni nebbia*».

Questa sorta di mieloscilma ha creato negli anni alle Manie, dove ci sono anche angoli di interesse storico e archeologico, una vegetazione particolare e per certi aspetti unica. Il clima non spaventa però i timori del progetto che replicano che — comunque — un golf alle Manie potrebbe funzionare per oltre 300 giorni l'anno, quasi un record.

Dubbi sulla convenzione sono stati sollevati nuovamente con un'interpellanza al sindaco di Finale Ligure dal partito socialista. Il psi boccia soprattutto la convenzione mentre non contesta la scelta della zona.

Augusto

Mostra pittura e scultura

PIETRA LIGURE — Viene inaugurata domani, all'Auditorium «La Pietra», la «23ª Mostra d'arte di pittura e scultura» per giovani dilettanti e studiosi. La rassegna, organizzata dall'Azienda di soggiorno, un'occasione per molti locali per proporre al pubblico i loro lavori. L'opportunità anche quest'anno è stata accolta da molti artisti dilettanti, in prevalenza giovani, alcuni dei quali turisti ospiti in località del comprensorio. I quadri proposti saranno in olio, pastelli, tempere, acquerelli, ma anche in bianco e nero. La mostra comprende anche alcune sezioni per opere di scultura, ceramica e ferro battuto.

Dicono all'Azienda di soggiorno: «*La mostra, nelle precedenti edizioni ha sempre dimostrato di centrare l'obiettivo per cui è stata organizzata. L'occasione per molti giovani artisti si è dimostrata estremamente positiva anche negli anni scorsi*». La rassegna resterà aperta tutti i giorni fino al 10 settembre, al termine ci saranno delle premiazioni per le sezioni di pittura e scultura, oltre a riconoscimenti e premi speciali. Uno di questi sarà guito direttamente dal pubblico con un referendum fra i visitatori della mostra.

Parallelamente al primo giorno d'apertura, domani, ci sarà la 17ª gara di pittura estemporanea (ore 10-18) sul tema «Pietra Ligure e la Val Maremola». I lavori saranno poi esposti.

Zootecnia e bruzzetto a

QUILIANO — Oggi mostra mercato agricolo zootecnica e domani rassegna del bruzzetto, a Quiliano è ormai da sedici anni che organizzano queste due manifestazioni.

Si tratta di due appuntamenti da non mancare, appartengono alla tradizione delle feste agresti. «*Queste manifestazioni si sono fortemente caratterizzate, mettendo in evidenza sia il patrimonio zootecnico che i prodotti dell'area savonese*», dice Picasso, il sindaco.

mercato è dedicata in particolare agli ovini. In provincia è in crescita l'allevamento delle pecore e gli agnelli sono assai pregiati. Il dott. Giovanni Barbero, capo dei veterinari della 7ª Usl, dice: «*Tanti anni fa l'allevamento di pecore e capre era caratteristica del nostro entroterra. E la qualità della carne è sempre stata elevatissima. Dipende dalla grande quantità di erba presenti nella zona collinare ligure e, in particolare, sul versante rivierasco, dove il vento di mare trasporta quel salmastro di cui gli ovini sono ghiotti e che rende particolarmente saporite e tenere le loro carni. I nostri agnellini quando vengono macellati non superano i 5 chili, non hanno nulla da invidiare al classico abbacchio romano*».

Domani prenderà il via, invece, dal mattino alle 10 e sino a tarda sera, la del bruzzetto, vino tipico non solo di Quiliano ma dei Savonese.

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
RIAPERTURA
oggi 3 settembre
con gli stessi
prezzi 1987/88
Domenica sera
Ingresso gratuito donne
QUESTA SERA
orchestra spettacolo
CARAVAN CENTER
Ingresso L. 8000
Compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
tel. 019 504.768

sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento istruttoria anche telefonica.
- P.zza Calvi
Tel. 0183 290.316 -
Si ricercano collaboratori

AVIS
SAVONA
v.le Famagosta 3/8 - Tel 20484

1876
NOBILI
Air Wair
F.lli Rossetti
Alexander
Nicolette
American Penny
Allen - Edmonds
Casadei
Ralph Lauren
Zanotti
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango
Lamos
Giorgio Moretto
Dr. Martens
VIA VERZELLINO
SAVONA

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

IL TEATRINO PORTOFINO (Via Orlito 19, tel. 0185/269.508): Biglietteria ore 17,30; 1ª 18.000 ore 22,30: ore 22: Clarinetto, musiche di Gershwin, Jobin, Johnson, Brubeck, Brubeck, Morton, Scarlatti, Francobaldi. Modern Ragtime Trio, Poggi, Fioravanti, Bagnoli.
VILLA BORZINO (Via Altaro 30): Ente decentramento culturale. Per a chiusi da Zona. Ingresso libero. Ore 21: Storia del jazz. Guitar Ensemble, Aldo Armanino.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cavenari 47 (r): Il mondo erotico di Angel Chag.
ARISTON STEREO UNO (Via S. Matteo 14/R): Sulle tracce dell'assassino.
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R): Una fiamma nel mio cuore.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568.611): Convenzionale.
CENTRALE 1: Sesso violento nella biblioteca.
CENTRALE 2: Intrattenimenti bestiali.
CORALLO 1: (p.zza Carignano): Bestial cafè.
CORALLO 2: (p.zza Carignano): 200 di sotto.
DIONISO: La ricerca passionale di una moglie particolare, Vist. trim: 18.
GRATTACIELO: (P.zza Dante): Il mercante e l'arcipelago. Vist. 14.
IDEAL (c.so Mordegrappa): L'ultimo imperatore.
ITALIA: Il grido del gufo.
LUX: (via XX Settembre): Investigatore privato.
MANIN (corso Aurelio 4, tel. [illegible]): Bisogna dalla luna.
ODEON (corso Buenos Aires): Le cose 3.
OLIMPIA: (via XX Settembre): Mina.
OPERA DOLBY: Poliziotteschi.
PALAZZO (salita S. Caterina): Due fuggitivi e mezzo.
SMERALDO: Le serve perverse.
VERDI (via XX Settembre): Scuola di polizia.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
SPLENDOR: Vizio nel vento.
ELDORADO: I fiori del piacere.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY: Dio Marina dissi già. Segue: Ragazze svedesi. Vist. 18.

«Scuola di polizia» al Nordi

ARENZANO
ITALIA: Sulle tracce dello: **CHIAVARI**
CANTERO: Miracolo sull'8ª strada.
ASTOR: La casa 3.
MIGNON: Paroli stanza in America.
NUOVO: Cinquanta bastoni d'Italia.
COGOLETO
ARENA ESTIVA: Accadde in paradiso.
NERVI
SAN SIRO: Il segreto del mio successo.
PEGLI
KINEO: Ironwood.
RAPALLO
GIMPONE: Saigon.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Carosello.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: La cresta.
DIANA: Poliziotto n. 3.
ELDORADO: Nico.
JOLLY: Delitto violento.
ARS: L'ufficio.
PALMETTUDO: Mistero bianco.
ALASSIO
COLOMBO: Il boia si avvicina.
CAPITOL: Lilly e il vagabondo.
ROTE: Scuola di polizia V.
ALBENGA
AMBRA: Baby boom.
ASTOR: Miagro.
CRISTALLO: Semaforo ingorgato.
ALBISOLA MARINA
MARCONI: Quattro uccisi da salvare.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Mandatemi a quella quota.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Attrazione fatale.
CAIRO MONTENOTTE
ARMA: Dentro la notizia.
CELLE LIGURE
PIANI: L'ultimo imperatore.
CERIALE
ODEON: Sette spaziali.
FINALE
ARENA: Sette spaziali.
ONDINA: L'ultimo imperatore.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Casanova'89.
LOANO
LOANESE: Il grido del gufo.
PERLA: L'ultimo imperatore.
MILLESIMO
LIDO: L'impero del sole.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Principe ladri.
SPOTORNO
[illegible]: Pazzi.
VARAZZE
TEATRO: All'improvviso una sconosciuta.
[illegible]: rivincita dei Nuoti.
VERGHI: Angel heart.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Tre scapoli e un bebè.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Voglia di vincere 2.
CERRI: Russicum.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Oxford University.
CIANO MARINA
PERDOSA: Opera.
RIVA LIGURE
CORALLO: Gli intoccabili.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Sette spaziali.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Le streghe di Eastwick.

SANREMO

ARISTON: Due fuggitivi e mezzo.
ARISTON ANFITEATRO: Le avventure[illegible].
CENTRALE: Scuola di polizia, 5.
CAPEO: Poliziotteschi 3.
TARANTO: L'ultimo imperatore.
NUTO: Il ritmo del ragno.
MADDALENA: Vittoria amara.

Al Festival di Pesaro è andata in scena «La scala di seta»

Rossini teme i «tagli»

Il sovrintendente Mariotti: «Voglio ricordare che [illegible] Commissione cultura della Camera ha invitato il governo a [illegible] il nostro festival» - E aggiunge: «Accardo, Katia Ricciarelli [illegible] la Anderson, per amicizia, [illegible] noi vengono gratis»

PESARO — *La [illegible] scala*, una «farsa» di Gioachino Rossini, ha debuttato ieri sera a Pesaro. Si tratta di un nuovo allestimento firmato da Maurizio Scaparro. Gabriele [illegible] ha diretto l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, tra [illegible] interpreti Cecilia Bartoli, Luciana Serra, Roberto Coviello.

L'opera viene presentata, com'è consuetudine, a Pesaro, nell'edizione critica curata dalla Fondazione Rossini, che già annuncia le due prossime pubblicazioni: *Turco in Italia* e un album dai *Péchés [illegible] vieillesse*.

Dopo *Otello* e *Il signor Bruschino*, *La scala di seta* chiude [illegible] produzioni operistiche di questa nona edizione del Festival. «*Rossini non è una miniera inesauribile*», [illegible] sovrintendente della rassegna. «*Il periodo delle riscoperte può anche finire, ma in quegli anni abbiamo raggiunto due risultati, indiscutibilmente: abbiamo restituito al repertorio [illegible] polavori dimenticati e siamo diventati il luogo deputato per la discussione sull'interpretazione di Rossini, sul modo di eseguirlo*».

Quali le novità, dal prossimo anno?

«*Ritorneremo alle origini con La gazza ladra: ma in una nuova edizione e con cantanti diversi, perché [illegible] questi anni a Pesaro si sono anche formati e affermati nuovi interpreti. Poi riprenderemo Bianca e Falliero e ricorderemo Jean-Pierre Ponnelle e il [illegible] all'opera di L'occasione fa il ladro. Per ora, il repertorio resterà integralmente rossiniano*».

Il vostro Festival è costato quest'anno 4,5 miliardi. Il contributo del ministero [illegible] Spettacolo è stato di 900 milioni...

Luciana Serra, la splendida interprete di «La scala di seta» di Rossini al Festival di Pesaro

«*Sento parlare di tagli nei finanziamenti: voglio ricordare [illegible] commissione Cultura della Camera ha votato un ordine del giorno che invita il governo a tutelare il nostro Festival. E nostra preoccupazione costante è ridurre i costi: [illegible] mentare la capienza [illegible] teatri, vendere più biglietti. Quest'anno abbiamo provveduto da soli alla realizzazione [illegible] costumi, con [illegible] sensibile risparmio. «Per quanto riguarda i cachet, nostro punto di riferimento è la Scala, che in Italia pratica quelli più bassi. Ma molti artisti ci fanno [illegible] sconto o vengono gratis: Accardo, [illegible] Anderson, [illegible] Ricciarelli, ad esempio. Per [illegible] e per il prestigio internazionale che ci siamo conquistati*».

Sandro Cappelletto

Alla rassegna underground i gruppi genovesi

Dalla Fiera del Mare emerge il nuovo rock

Il programma delle eliminatorie - Stasera [illegible] scena gli «americani»

GENOVA — Ha preso il via ieri sera, alla [illegible] del Mare, nell'ambito [illegible] dell'Unità, la seconda edizione della rassegna *Oltre il jukebox*, manifestazione musicale riservata ai gruppi underground emergenti genovesi, molto numerosi e aggueriti, anche se poco noti al grande pubblico.

Oltre il juke-box ne vede schierati ben 37, usciti da una preselezione [illegible] Ogni [illegible] saliranno sul palco nel padiglione B, nell'area [illegible] Festa denominata *Il [illegible] degli spiari* tre gruppi che nell'arco di un'ora e mezza (30 minuti ciascuno) presenteranno il loro repertorio al pubblico. Dopo, si passerà alla votazione.

Le regole stabilite dagli organizzatori prevedono che il sistema di votazione si basi per il 30 per cento del totale sul giudizio del pubblico presente e per il restante 70 per cento su quello di una giuria composta da vari esperti e da d.j.

Il voto finale con il quale si [illegible] stabilire il vincitore della [illegible] viene formulato — assicurano i giurati — tenendo conto di molti fattori, compresa l'originalità della musica e dei concorrenti. Il programma [illegible] *Il jukebox* prevede le seguenti eliminatorie con inizio alle 21.30: [illegible] stasera (rock [illegible] americano) Strobo, [illegible] on fire, e Snake.

[illegible] (rock italiano): Controfase, Fase, [illegible]. Lunedì 5 (Heavy metal): Sharon, Bailey, Rude. Mar[illegible] (New wave): [illegible] Dietzsche, Ot Nima, [illegible] Mercoledì 7 (jazz-fusion): [illegible]

Yacht d'epoca ad Imperia

IMPERIA — Oltre [illegible] quanta barche prenderanno [illegible] parte a Imperia, dal 21 al 25 settembre, alla terza edizione del raduno di yachts d'epoca [illegible] a vela e a motore. La suggestiva rassegna, alla quale parteciperanno imbarcazioni non solo italiane.

La manifestazione è organizzata dal Comune, dalla Camera di Commercio e dall'Associazione nautica imperiese.

Le stesse barche parteciperanno anche [illegible] manifestazione che [illegible] terrà a Marsiglia.

Vaporub, Iris Pluvia, Mellow Yellow. Giovedì [illegible] (melodico italiano): A & F. Doldrums e Kermesse. Venerdì 9 (New wave inglese): Dilemma, Other Side, Kerouak. Sabato [illegible] (new [illegible] inglese): Il [illegible]ide Black, Eve Tears e Alter Ego. Lunedì 11 finalissima con inizio alle ore [illegible].

Per i gruppi [illegible] eliminati [illegible] selezione [illegible] ra[illegible] prevede una serie di concerti-proposta dal 12 al [illegible] settembre. In programma ogni pomeriggio alle 17,30, sempre al padiglione B.

Per i nove [illegible] (sono previsti numerosi premi [illegible] [illegible] acquisto [illegible] strumenti e apparecchiature) si apriranno invece le porte del Festival Nazionale dei gruppi di base *Rock '88* in programma il 17 settembre a Reggio Emilia.

Durante [illegible] ra[illegible]m alla Fiera del Mare la scuola genovese Music Line presenterà tre stages di cinque giorni cias[illegible]o dedicati [illegible] studio e al perfezionamento delle tecniche di vari strumenti musicali (batteria, basso, percussioni, sax, tastiere e chitarra) e della voce riservati [illegible] musicisti esordienti [illegible] professionisti.

m. b.

Il presidente Rossi: «Dal 3 ottobre [illegible] il tg in diretta» - Servizio sulle Colombiane acquistato dalla [illegible] Usa

Tv liguri in disarmo, solo Primocanale punta [illegible] rilancio

GENOVA — Quale sarà l'autunno delle emittenti locali che ruotano intorno a Genova e che, in qualche maniera, sono deputate a gestire la concorrenza alla sede locale della Rai? Nel corso dell'ultimo anno, con il dilagare dei network nazionali (quelli di Berlusconi [illegible] Odeon), lo spazio per l'emittenza locale si è ristretto, rilanciando la Rai, nonostante la chiusura di fatto della ordinaria produzione locale.

A Genova appaiono un po' in disarmo le vecchie Telegenova (la prima Tv privata [illegible] Liguria, [illegible] però attraverso vicissitudini [illegible] che giudiziarie per vendite, cambiamenti di proprietà e riorganizzazioni) e Telecittà (legata al psi e a Capodistria). Per il prossimo autunno Telegenova alternerà vecchi film a rubriche commerciali e, forse, con uno spazio giornalistico ristretto, più che altro legato alle interviste. In casa del pci si sta invece rimeditando sul ruolo di Telecittà: venderla o tenerla rilanciandola? Per adesso i vertici del partito non hanno imboccato [illegible] precisa. In passato si è puntato a riprendere in diretta gli episodi più movimentati [illegible] lotta sindacale o politica.

Punta invece sul rilancio *Primocanale*, legata, sia pure indirettamente al network di Tanzi. Dice il presidente Maurizio Rossi: «*Dal 3 ottobre prossimo daremo il telegiornale in diretta, dalle 19 alle 20,30 con un programma-contenitore, nel quale saranno ospitate dal vivo rubriche collaudate come Videopinione o Progetto Genova e Controvoletto. Avremo la collaborazione dei più importanti giornalisti della Liguria, esponenti delle testate su piazza per commenti "a caldo". A differenza di molte Tv locali, punteremo sull'informazione e, se mi è permesso, sulla controinformazione dalla parte del cittadino*».

Primocanale, sia pure autonomamente, [illegible] un'ultra diramazione, Caravel Artistic, che è una società di promozione e di spettacoli che intende occuparsi di celebrazioni colombiane.

Precisa Maurizio Rossi: «*Quest'estate la Rai Corporation degli Usa ha acquistato un nostro documentario — scritto, prodotto e realizzato a Genova — di carattere storico-turistico-economico che viene trasmesso in italiano e in inglese anche da un pool di Tv private. Un nostro news sulle Colombiane sarà trasmesso con notizie fresche tutti i mesi negli [illegible] Uniti. Stiamo mettendo a punto, con i soli mezzi nostri e di sponsor privati, un interscambio di notizie, servizi documentari e giornalistici tra Usa, Italia, Spagna e Portogallo*».

Paolo Lingua

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 13,30 **Telegiornale**; 13,40 **Tennis**: [illegible] di Flushing Meadow (replica); 17 **Sport Spettacolo. Gli eventi sportivi più spettacolari presentati** da [illegible] son; 18 **Tennis**: Torneo di Flushing Meadow, in [illegible] da New York.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8,15 **Una vita [illegible] vivere**; 12,40 **I Ryan**; 13,30 **Mazinga**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**: [illegible] **Piume e paillettes**; 15,30 **Switch**; 17 **Speedy**; 17,45 **Fan[illegible]**, [illegible]; **Capitan Harlock**, cartoni; 18,35 **La valle dei dinosauri**, cartoni; 19 **Mazinga**, cartoni; 19,30 **Brillante**, telenovela; 20,30 **I capi**, miniserie, 3ª puntata; 22,30 **La talpa**, miniserie, 6ª puntata; 22,30 **Torna**, telefilm - **Il caso Oberon**; 0,30 **I ribelli del Kansas**, regia: Melvin Frank, Usa 1959; avventura, con Jeff Chandler, Fess [illegible]; **Il Non stop.**

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 9 **Le spie che venne dall'Ovest**, film; 10,50 **Mazron Giacca**, telenovela; 11,40 **Gunsmoke**, telefilm; 12,40 **La legge di Burke**, telefilm; 13,40 **Tv flash**; 14 **Il suo più grande amore**, film; 16 [illegible]**dia**: spazio tv per i ragazzi; 17,30 **Maude II**, telefilm; 18 I [illegible], [illegible],50 [illegible] **giochi**, [illegible]. [illegible] **Gunsmoke**, telefilm; 20,30 **Operazione [illegible]** film, regia: Radna Novakocic, Jugoslavia, [illegible], [illegible]. Patrick Magee; 22,30 **Teledomani speciale**; 23 **Eccellenze**; 24 **La famiglia [illegible]**, telefilm; 0,30 **[illegible] Bocce**, [illegible] film; 1,30 **Non stop.**

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13,30 **Luisona mia**, novela; 14 **Agente 007, operazione Atlantide**, film; 16 **Meglio in [illegible]** telefilm; 17 **Rocket Robin Hood**, [illegible]; 17,30 **Star B[illegible]**, [illegible]; 18 **Amor gitano**, novela; 19 **[illegible] Il diritto di [illegible]**, novela; 19,30 **Marta**, novela; [illegible] **Togli le gambe dal parabrezza**, 1969, regia: M. Franciosa con A. Lionello, C. André — commedia — Ingegnere, in viaggio verso Roma, rimorchia provocante autostoppista, 22 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm; 23 **Prima mercato - Non stop.**

[illegible]

UHF [illegible], 23, 27 — Ore 8 **Film**; 11 **Film**; 13 **Anderson**, [illegible]; 13,45 **[illegible] Motori**, [illegible] serie [illegible] di [illegible]

Appuntamenti flash

Le ragazze Coccodè e Marenco invadono il Festival dell'Unità

Le ragazze Coccodè: quasi un «fuori programma» per il [illegible] Genova

GENOVA — Al Festival dell'Unità: alle 21,30, [illegible] Marenco e le [illegible] codè; si balla con il complesso [illegible] Antico Rione; caffè cubano [illegible] Il complesso Los Quairos.

GENOVA — Questa sera, alle 21 a Villa Bombrini (Albaro), concerto jazz del Guitar Ensemble.

GENOVA — Questa sera, a Oregina alle 21, spettacolo folcloristico in piazza.

[illegible] — Questa sera, [illegible] 21, a Villa Grimaldi (Nervi), sarà proiettato il [illegible] *Amsterdamned* di Dick [illegible].

[illegible] — Questa sera al cinema [illegible] (Palazzo Doria), con inizio alle 20,30 e alle [illegible] sarà proiettato il film *Robcop* di Verhoeven.

GENOVA — Questa sera, [illegible] 21,15 all'Arena Estiva Eden, sarà proiettato il film *Frauxed* di Hector Babenco con Jack Nicholson, Meryl Streep.

CAMPOLIGURE — Questa sera, al Cinema Campese, alle 21,15, sarà proiettato il film Mosquito Coast di Peter Weir con Harrison Ford.

MONEGLIA — Questa [illegible] alle 21,15, [illegible] cinema Centrale, sarà proiettato il film *Milagro* di Robert Redford con Sonia Braga.

SESTRI LEVANTE — Questa sera, alle 21, [illegible] piazza Matteotti, [illegible] danzante in occasione [illegible] Sagra della sardina.

Mottetti e Requiem di Duruflé con il «Musica Lauso» di Torino

ALASSIO — Il coro *Musica Lauso* di Torino inizia il nuovo anno di attività artistica il 17 settembre [illegible] un concerto nella Collegiata Sant'Ambrogio, nell'ambito [illegible] 4ª [illegible] Musicale Ambrosiana patrocinata [illegible] Comune di Alassio e sponsorizzato dalla Regione Liguria, dall'Amministrazione provinciale di Savona e la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Il programma del concerto è dedicato a [illegible] Duruflé, compositore francese nato a Louviers nel 1902 e scomparso due anni fa a Parigi. Allievo di Tournemire e [illegible] Vierne, Duruflé è stato organista [illegible] Saint-Etienne [illegible] Mont e titolare [illegible] cattedra di armonia [illegible] Conservatorio di Parigi.

Il *Musica Lauso* eseguirà, sotto la direzione di Luigi Mulatero quattro [illegible] sacri a tre [illegible] gregoriano, e il *Requiem* op. 9 per coro e organo. Un'opera, quest'ultima, di profonda spiritualità che rivela il radicato sentimento religioso dell'autore. Sia nel *Requiem* che in altre sue opere di [illegible] sacra, emerge frequentemente il tema Duruflé un «moderno Palestrina».

Il *Requiem* [illegible] è mai stato eseguito in Italia, mentre è molto conosciuto negli Stati Uniti e nel Nord Europa. Sempre di Duruflé l'organista Massimo Nosetti eseguirà poi [illegible] brani.

La moglie [illegible] compositore, che non è in grado [illegible] partecipare alla serata, ha inviato una lettera di ringraziamento ed ha espresso il suo compiacimento [illegible] per l'iniziativa, con la quale si intende commemorare uno dei maggiori compositori di musica [illegible] contemporanea.

E. S.

[illegible]

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile [illegible], stringere una [illegible], abbracciare un amico.

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito [illegible] distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che costruiamo, vivere [illegible] vita attiva.
Non ti chiediamo [illegible] grande sforzo, solo quello che ti senti di fare: in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo [illegible] il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ È LA [illegible] FORZA

INTERREGIONALE - Chi potrà ostacolare le favorite Cuneo e Saviglianese?

La Liguria cerca una leader

Pronostici e commenti dopo la pubblicazione del calendario - Marco Sardo: «Un avvio tremendo» - Per [illegible] partenza nel segno dei derby - Le possibili outsider - Il Savona esordisce domani in Coppa Italia [illegible] Promozione

Nessuna sorpresa, giovedì, alla diramazione del calendario del girone A di Interregionale. E' caduta l'ultima speranza del Savona, che pure aveva avuto, proprio alla vigilia, indicazioni di tutt'altro segno. [illegible] così l'amaro in bocca ai biancoblù, ma anche [illegible] società della zona, che perdono un derby di grande interesse, con relativi incassi.

Savona — Mercoledì mattina, alla segreteria [illegible] società biancoblù, è arrivata una telefonata del senatore Giancarlo Ruffino, che riferiva di un colloquio col presidente nazionale Figc, Matarrese. Sembrava il presupposto al sospirato ripescaggio, anche perché al parlamentare savonese erano state date in merito precise garanzie.

Persino in squadra, coi ragazzi raggiunti dalla notizia a Massone dove giocavano in amichevole, era esplosa una grande euforia. Poi, la doccia fredda del calendario, col Savona fuori.

Ieri sera la società ha tenuto un [illegible] con l'intera squadra. Sul tavolo della discussione [illegible] partenze ed arrivi, ed [illegible] che (è ovvio) sensibili ritocchi al rimborsi spese. Vedremo oggi come si è evoluta la situazione, con che squadre i biancoblù giocheranno domani a Pontedecimo [illegible] l'Audace Camporosso, prima [illegible] di Coppa [illegible] di Promozione. Intanto, l'unica [illegible]

Nistri forse al Cuneo

sembra quella del passaggio [illegible] Luca Nistri al Cuneo, in comproprietà.

[illegible] elementi, [illegible] tutti quelli [illegible] quest'estate, il Savona dovrà chiedere alla Lega (ancora non si sa se a Roma [illegible] o Genova) la restituzione delle liste di trasferimento. Solo in questo modo i giocatori potranno [illegible] dalla [illegible] zione, dunque, dipende il destino dei vari Gozzi, Mianzo, D'Agostino, Ancona e Albano.

I commenti — Come c'era da attendersi, la stesura del calendario del girone A ha destato pareri contrastanti. La maggior parte sono improntati al fatalismo del «tanto bisogna incontrarle tutte». Fa eccezione Marco Sardo, presidente della Carcarese, che già si era lamentato per la composizione di un girone che toglieva, dopo il Savona, match succulenti come quelli con Biellese e Valenzana, spostate nel girone B.

Il numero uno biancorosso la pensa così: «Non mi pare giusto che, dopo aver avuto la trasferta il derby con la Cairese [illegible] in Coppa Italia, anche in campionato i miei debbano giocare a Ventimiglia la partita di andata. E poi, abbiamo un avvio di stagione tremendo, con le trasferte nei campi di Nizza Millefonti, Saviglianese e Pegliese. In casa c'è il [illegible] calieri, ma subito dopo il derby col Vado».

Singolare il destino del Vado, chiamato subito a due confronti con altre liguri. Osserva il [illegible] sportivo Giorgio Barboli: «Certo, quest'anno sono ben nove le squadre della regione, ma trovare [illegible] l'Entella e poi viaggiare alla [illegible] di Albenga mi sembra un inizio un po' forzato».

Per il resto, nessun particolare «mugugno», ma tanti motivi la Cairese che trova subito i carissimi nemici dell'Aosta, la Pegliese che misura le ambizioni della matricola Ilva, un [illegible] derby (ma certo non molto sentito) tra [illegible] margheritese e Ventimiglia. Fa spicco, piuttosto, il match del primo turno tra Cuneo e Saviglianese, a detta di tutti le grandissime favorite.

Gli appuntamenti-clou — [illegible] ha già sottolineato una [illegible] più significativi del torneo. Sarà quando si troveranno di fronte Carcarese e Cairese: primo scontro il 23 ottobre a Cairo, replica il [illegible] febbraio '89 a Carcare. Nel Levante, [illegible] partite tra Entella e Sammargheritese quelle più sentite: [illegible] giocate alla [illegible] giornata, il 6 novembre a Chiavari, il 12 marzo a S. Margherita Ligure.

E a proposito dell'Entella dei giovani, c'è da dire che le toccra il record dei derby di partenza: ne avrà quattro nelle prime cinque giornate. Nell'ordine sono quelli con [illegible] in trasferta, Pegliese in casa, Levanto fuori e Ventimiglia [illegible] Unica eccezione, il quarto impegno, interno, col Mon[illegible]

I pronostici — Inevitabile, in prossimità [illegible] «via», non addentrarsi in qualche pronostico. Già detto di Cuneo e Saviglianese, va ricordato che anche Aosta e [illegible] sembrano aver buone frecce al loro arco.

E le liguri? Le più indicate, anche in base alle prime risultanze di Coppa [illegible] appaiono Pegliese e Albenga, ma nelle loro scie si immettono Ventimiglia e soprattutto Vado. [illegible] l'arrivo di Martinelli, [illegible] compagine rossoblù sembra davvero poter emergere.

[illegible] Il Levanto e la Sarm aspirano con ottime possibilità [illegible] un ruolo tranquillo, mentre [illegible] Entella, [illegible] momento, devono pensare soltanto alla salvezza.

Roberto Baglietto

Orcino sogna ancora la panchina

CARCARE — Mercoledì pomeriggio ha seguito per la prima volta la Carcarese attaccato alla rete di recinzione, dietro la panchina. Quando potrà sedersi al suo posto? Corrado Orcino è, virtualmente, il nuovo tecnico della squadra biancorossa. Ma per diventarlo ad ogni effetto, deve prima risolvere i suoi problemi con la vecchia società, la Veloce.

Ma qual è la situazione? Orcino, fino alla scorsa stagione trainer della prima squadra granata, aveva deciso lo scorso luglio di cambiare casacca. Si era accordato col Savona per dirigere la formazione «Berretti», poi i guai della società di piazza Diaz lo hanno praticamente lasciato a spasso. Quando Marco Sardo, a Carcare, ha deciso di interrompere il rapporto con Angelo Beghetto, lo ha chiamato sulla panchina biancorossa. Ma a questo punto si è fatta viva la Veloce. Orcino, pur avendo il contratto scaduto come tecnico, era rimasto tesserato, come giocatore, per la società savonese. La nuova legge federale di quest'anno prevede che un tesserato non possa figurare in due tabulati societari, sia pure in ruoli diversi quali calciatore e tecnico.

Di qui, in pratica, la «querelle» che Orcino [illegible] potuto risolvere [illegible] entro il 15 luglio alla Figc [illegible] dalla Veloce, avendo deciso di cessare definitivamente l'attività di giocatore. Non l'ha fatto, e adesso deve discutere la propria posizione con il suo vecchio club.

Un problema risolvibile? Secondo Vittorio Martino, presidente della Veloce, tutto sommato sì. Dice: «Nel corso del consiglio di martedì scorso, la società ha deciso di chiedere ad Orcino una lettera che ufficializzi la sua situazione. Dopo di che, il sig. Orcino [illegible] stato incaricato di mediare [illegible] vicenda».

E' vero che la Veloce chiede una sorta di indennizzo? Martino: «E' in pratica una cessione, ma non la chiamerei così. Ad Orcino chiediamo [illegible] di firmare una [illegible] dalla Veloce». E quindi, è ovvio, di versare una certa somma per uscire dai problemi e poterci dedicare tranquillamente alla sua nuova squadra.

Orcino commenta: «Io benissimo di dover dire grazie alla Veloce per l'opportunità che mi ha dato in questi anni. Anzi, fu proprio il presidente Martino che mi diede fiducia. Ho già ringraziato tutti, non ho nessuna difficoltà a farlo anche per lettera».

Ma la grana potrebbe scoppiarla anche se Orcino fosse finito al Savona «Berretti» anziché alla Carcarese? Martino: «Certamente sì, visto che la Veloce deve tutelare i propri interessi, ed è inoltre rimasta amareggiata per il comportamento del nostro ex tecnico». Orcino: «Non so, credo di sì. D'altronde, non potevo restare in una Veloce che, a giugno, aveva proprio il presidente Martino dimissionario e sembrava piena di problemi. Del resto, passare dalla Promozione ad una squadra giovanile tutta da costruire: la mia non era certo una scelta dettata dall'ambizione o da motivi economici».

Intanto, Orcino ha archiviato con soddi[illegible] la partita col Vado, dove lo 0-1 ha penalizzato i biancorossi. Attende adesso l'arrivo dei liberi [illegible] per dare tono al reparto arretrato, e recuperare il centrocampo Soldano. E' anche possibile che nel frattempo possano essere reperiti un altro paio di rinforzi.

r. bg.

Vicino un accordo [illegible] Mariani, [illegible] dell'Entella

La matricola Levanto aspetta due rinforzi

A colloquio col presidente Miceli - «Cerchiamo anche [illegible] punta»

LEVANTO — Matricola in Interregionale ma con tanta voglia di far bene. Il Levanto si presenta a otto giorni dal via del campionato con la rosa quasi al completo, necessitano ancora due ritocchi per essere competitivi al massimo e gli sforzi dei dirigenti biancazzurri [illegible] rivolti in tale direzione.

Il presidente Michele Miceli illustra programmi e ambizioni della propria squadra.

Presidente, rimaniamo al presente e alla possibilità di superare il primo turno di Coppa Italia. «Sì, anche se il test di Santa Margherita domani sarà sicuramente più impegnativo di quello sostenuto mercoledì contro l'Entella. La Coppa la consideriamo come un completamento della preparazione e tale giudizio non è certo mutato dopo la vittoria sull'Entella, con la sola differenza che ora abbiamo la possibilità di superare il turno e cercheremo di sfruttare tale opportunità».

Coppa Italia che anticipa un campionato che vede la sua squadra pel ruolo di matricola. «Il campionato è sicuramente un'altra cosa. Posso dire che entro marzodì dovremo portare a termine almeno due "colpi", un difensore ed un attaccante con cui poi affrontare con più tranquillità il torneo».

Per il difensore si parla di Alberto Mariani, ex libero dal[illegible]

Biagetti, nuovo [illegible]

l'Entella. «Sì, il nome è quello, ma attendevi ancora prima di dare [illegible] comunicazione ufficiale. Per l'attaccante è indispensabile un uomo da area di rigore che crei gli spazi [illegible] per l'inserimento di Carmassi: [illegible] due nomi, ambedue validi e di categoria superiore».

[illegible] Mariani [illegible] avuto ieri sera il colloquio definitivo con la dirigenza del Levanto e non è improbabile la presenza in campo [illegible] già domani, contro la Sarm.

Il Levanto ha operato alcuni acquisti di valore fra cui il regista Celsi. «Direi che abbiamo potenziato due reparti su tre: la difesa con Lenzetti, il centrocampo con Celsi; nel reparto avanzato Pedinotti potrebbe fare la terza punta con Carmassi e il nuovo arrivo».

Altri acquisti sono quelli di Biagetti (dalla Biellese), Foletto (dallo Spezia), Colotto (dal Romito Magra) e Rollando (dallo Spezia), oltre ai già citati Lenzetti (dal Vinci) e Pedinotti (dallo Spezia). Contro l'Entella mancavano inoltre Celsi (squalificato), Armano e lo stopper Bedini.

La squadra ha evidenziato già una buona condizione di forma e nonostante l'impegno relativo della giovane Entella ha già dimostrato alcune individualità di rilievo non è dispiaciuto Pedinotti, mentre sempre pericoloso in area gol (anche se impreciso nella conclusione) Carmassi. «Il giocatore deve completare la preparazione ed allora potremo vedere il vero Carmassi: la società fa molto affidamento sul bomber della Promozione, ma tutta la squadra deve avere i giusti equilibri per centrare l'obiettivo primario, quello di una tranquilla salvezza», conclude il presidente.

Sarà poi vero? L'esperienza di due anni fa con le squadre toscane è stata certamente utile per la società biancazzurra, che ora può puntare, nel girone piemontese, a qualcosa di più della «solita» salvezza.

f. b.

Battuta la Lavagnese per 1-0

La Carlo Grasso va subito forte

Sarà protagonista in Prima categoria

RAPALLO — La Carlo Grasso, per ora, si nasconde: la truppe di mister Luigi Visani, del presidente Stefano Gianello è rimasta praticamente invariata per dieci undicesimi rispetto all'anno scorso, rifiuta il titolo di favorita [illegible] girone C [illegible] Prima Categoria. Eppure giovedì sera, al Riboli, opposti alla Lavagnese che, oltre a militare nella categoria superiore, ha iniziato [illegible] preparazione molto prima dei biancorossi, [illegible] uomini di Visani, alla prima uscita, hanno dato una dimostrazione di forza vincendo facilmente per 1-0.

«Il fatto è — spiega Stefano Gianello — che [illegible] squadre [illegible] già forte e competitiva. Per cui dopo aver cambiato due pedine, ulteriori ritocchi si sono sembrati avventati». La Carlo [illegible] arrivò nella stagione passata alle spalle delle due promosse Casarza e Fontanabuona, cedendo solo nel finale [illegible] cui ha venduto il centravanti Rossi alla Rutese, ma ha convocato in prima squadra, a sostituirlo, i giovani Pesce e Leporatti, due promesse del vivaio, ha sostituito il terzino Galliadi, [illegible] di pari ruolo Falsini dalla Sammargheritese. In più ha preso [illegible] portiere di esperienza come Sivori dal Rapallo.

«Con Sivori in porta — assicura il vicepresidente [illegible] — non avremo [illegible] problema dietro, [illegible] Falsini al posto di Galliani credo che si sia realizzato uno [illegible] pochi scambi in cui entrambe le società ne guadagnano. L'iniezione di esperienza di Falsini farà bene a noi, così come quella [illegible] freschezza rafforzerà [illegible] Sammargheritese».

Come ultima mossa si è pensato di prendere Tacchini in prova. In difesa Cristalli e Chio, in mezzo Lo Prete ed i due fratelli Bottaro, all'attacco Sigismondo e Politi [illegible] tutti calciatori [illegible] prime posizioni. «Non bisogna [illegible] precipitarsi — conclude il presidente — e prima di definirci [illegible] promozione bisogna attendere ulteriori verifiche sul campo. La [illegible] chiaramente competitiva, [illegible] passati abbiamo avuto troppe delusioni per non essere cauti».

E il vicepresidente Straciari [illegible] «Dopo esser terminati per due anni consecutivi al [illegible] posto, ci piacerebbe fare un passo in avanti. Se di un gradino o di due (cioè il primo o il secondo posto) non mi sento in grado di dirlo adesso». Ma i due dirigenti, all'unisono, concludono: «Se il [illegible] campionato ci troveremo in [illegible] è chiaro che non [illegible]

d. s.

PROMOZIONE - Alla vigilia della Coppa Italia si delineano le forze delle sei squadre del Levante

Due «grandi» (Sestri e Rapallo) e tanti rebus

I «corsari» di Montanari sono solidi in tutti i reparti - Il Fontanabuona non sembra rispondere alle ambizioni di Elce - Casarza modesto?

Un [illegible] vertice per [illegible] Cavarsefossese? - Passo indietro della Lavagnese - Il portiere Cocurnia tra i migliori dei bianconeri

[illegible] le squadre [illegible] Promozione [illegible] figure [illegible] al calcio giocato [illegible] prima giornata [illegible] turno [illegible] rio di Coppa [illegible] Il girone B si presenta «levantino» come [illegible] mai, includendo sei squadre dei Tigullio e dintorni.

Di questa pattuglia, tre soprattutto (Sestri, Casarza e Fontanabuona) alimentano l'imminente stagione [illegible] tensioni particolarmente bellicose.

Casarza — Ha fatto quello che ha potuto in sede [illegible] mercato, del resto va avanti continuando sulla generosità dell'intera Val Petronio [illegible] grazie a mecenati i dirigenti hanno seguito [illegible] politica dei «pochi [illegible] buoni». Alle partenze di Erzola, Ceccoli e Santoro, si è replicato con [illegible] in organico di uno stopper-libero dalle provate capacità (Perego), di un giovane mediano [illegible] lanciare (Vione), [illegible] un [illegible] buono per [illegible] le stagioni [illegible]

Bene [illegible] difesa, [illegible] a centrocampo, preoccupa [illegible] po' [illegible] scarso peso dell'attacco.

Fontanabuona — [illegible] ad [illegible] ha cambiato molto ma [illegible] quanto [illegible] si aspettava, [illegible] le [illegible] presidente Elce [illegible]

L'allenatore [illegible]

sioni del tecnico della promozione, Chiari Massa, ha fatto seguito una sorta di epurazione, [illegible] Chiarotto, Gardella, Cambieri che hanno cambiato aria, vi è anche il tedesco Neipp, testa matta, [illegible] fa fatto ritorno al suo paese.

In compenso è arrivato Masi, che oltre a fare il regista in campo, sarà, almeno nominalmente, il nuovo tecnico, coadiuvato da Giribaldi, [illegible] più calciatore ma solo da.

Castagna e Ralli portano un [illegible] costituito di tecnica a centrocampo, Musio di grinta. Sicuramente molto valida in difesa (Capanolini, Giarratana, Stefano Massa sono elementi di buon per la categoria), tecnicamente forte a centrocampo (ma un po' scarsa in quanti[illegible] a filtro), [illegible] Il Fontanabuona [illegible] Pozzo che potrebbe [illegible] la rivelazione del girone, [illegible] lo [illegible] l'anno [illegible] in Prima categoria. Tuttavia si ha l'impressione che la campagna acquisti sia tutt'altro che chiusa.

Sestri Levante — Delle amichevole fino ad ora disputate è apparso [illegible] compiesso ancora più forte [illegible] quanto si potesse giudicare [illegible] [illegible] Le difese, che Montanari sta impostando [illegible] il fuorigioco a quasi a zona, è [illegible] e potente (unico dubbio il libero Pagano, poco mobile), il centrocampo ricco di classe (Copello, Lunardini) e grinta (Cianci, Lena), l'attacco forse non ricompensa (Contu e De Lucchi sono due pesi piuma) ma velocissimo e pericoloso.

Il Sestri Levante appare votato all'offesa [illegible] [illegible] perdere mai di vista la praticità, e si pone tra le cinque o sei formazioni in grado di dar fastidio al due «colossi» Rapallo e Pontedecimo.

d. s.

Ultimato il primo periodo [illegible] preparazione, Cavarsefossese, Lavagnese e Rapallo si apprestano a iniziare la vera stagione agonistica, quella con i [illegible] punti in palio, con la Coppa Italia dilettanti.

Ma come si sono attrezzate le tre squadre per il campionato di Promozione? Quali gli ultimi colpi [illegible] mercato? [illegible] trattative sono ancora segrete, altre ormai conosciute e perciò indicative del reale valore e dei progetti futuri delle tre squadre.

Cavarsefossese — Una «rosa» ampia, [illegible] sfoltire, e ugualmente alcuni inserimenti [illegible] valore; [illegible] società punta senza mezzi termini ad un campionato di vertice e l'ingaggio di Luca Gandolfo, ex difensore dell'Entella, è la conferma di tale obiettivo. Incerta la posizione di Pastine (in predicato [illegible] passare all'Entella), un grosso colpo la conferma di Panozzo che potrebbe costituire l'elemento chiave del centrocampo giallobli. Per Panozzo la conferma [illegible] del [illegible] del giocatore, per Pastine [illegible] possibilità di salire di categoria e addirittura [illegible] doppio salto nell'eventualità di un suo passaggio [illegible] Voltrese.

Una sicurezza in porta [illegible] Costa, [illegible] difesa rinforzata dall'arrivo di Gandolfo, una coppia [illegible] attaccanti Talarico e Argentiano, che [illegible] nelle prime [illegible] di stagione ha dimostrato una notevole pericolosità in zona gol.

Lavagnese — Pochi movimenti, un lavoro intenso per il neo mister Antonio Odasso [illegible] la squadra pare notevolmente [illegible] rispetto a quella dello scorso anno: molte [illegible] partenze importanti (il blocco difensivo e la punta Lagomarsino), per alcuni arrivi (il portiere Dellepiane dal Balardo, Massa dall'Old Stars e il giovane Bernardi, dalle giovanili dell'Entella) e l'acquisto dell'ultima ora di Vona dal Levi.

Proseguono le trattative [illegible] Il Levanto per [illegible] anche se la società spezzina pare intenzionata a non [illegible] cedere la lista gratuita al proprio tesserato.

Rapallo — Conferme, smentite ed ancora conferme: l'ultima è datata ieri, [illegible] 15.30, ed è la notizia dell'arrivo di Alberto Mariani. Nel pomeriggio l'ex libero biancoceleste si è recato a Levanto per sentire i dirigenti della società spezzina ma pare ormai tramontata la possibilità di un suo passaggio in maglia biancazzurra. Ma sarà poi ve[illegible] Corrado Vignolo, direttore sportivo del Rapallo, ne è convinto.

Nell'ultima amichevole, quella contro il Santo [illegible] ma Magra, vittoria [illegible] ruentini per 1-0, con gol di Capurro e ottime parate del portiere Cocurnia, sicurezza per tutta la difesa.

Nel frattempo sono stati completati due passaggi: Leriora su ed Asti a Tacchini è stato opzionato dall'Alessandria.

g. s.

Melillo, del Rapallo

VOLLEYMERCATO [illegible] - Domani pomeriggio l'esibizione della nazionale

A Calizzano, prima di partire per Seul

CALIZZANO — *Domani, alle 17, nella palestra dell'hotel [illegible] Eden, la nazionale olimpica [illegible] sollevatori di pesi [illegible] scalerà in una gara dimostrativa, l'ultima prima di partire per Seul. Si tratta del coronamento di un lungo periodo [illegible] allenamento a ciclo[illegible]generazione, iniziato lo scorso 28 giugno. Tre sono gli atleti in forza alla nazionale olimpica presenti [illegible] Calizzano, [illegible] [illegible] tre anni la rappre[illegible] [illegible] sollevatori [illegible] pesi [illegible] ospiti dell'hotel Eden nel periodo estivo. Si tratta del romano Angelo Mannironi, 27 anni, figlio dell'atleta che conquistò nel 1960 la medaglia [illegible] bronzo [illegible] Roma in questa disciplina, Giovanni Scarantino, [illegible] di Caltanissetta e del veronese Fabio Magrini, di 22 anni. Gli [illegible] tre olimpici [illegible] precisamente il savonese Pietro Putin, 23 anni, l'olimpionico Norberto Obenburger, 28 anni, e Fausto Tori 26 anni, sono il primo a Roma per farsi curare i postumi di un risentimento [illegible] schiena e gli altri [illegible] in Alto Adige, dove [illegible] stanno allenando per conto proprio. Della [illegible] a Calizzano fanno parte, oltre al savonese Putin Buonfi maxxagnicatore della nazionale, anche il direttore tecnico Claudio Poletti e l'allenatore polacco Dousz Woicek.

Poletti. «La [illegible] presenza a [illegible] è giustificata dal fatto che la zona [illegible] è necessaria tranquillità per la [illegible] e ha un clima ottimale per l'ossigenazione. Inoltre [illegible] contare sul supporto tecnico del centro federale [illegible] addestramento di Savona, che è il più grande e oggici[illegible] d'Italia». Per Seul le possibilità dei nostri atleti sono buone, come spiega l'allenatore «Tutti i nostri atleti sono in grado di giungere [illegible] gruppo degli [illegible] finalisti.

Aggiunge [illegible] «Abbiamo un buon movimento di base e i tre ragazzi che si sono [illegible] son lì nazionale in questo periodo, costituiscono [illegible] la base per la futura [illegible] di Barcellona». Si tratta di William Polocco, 20 anni, di Gonario Corbu, 18 anni, e del fratello minore di Mannironi, Sergio [illegible] anni, [illegible] già ottenuto positivi alori nelle categorie giovanili e juniores Sergio Mannironi è molto legato alla Liguria, [illegible] quanto [illegible] alcuni anni [illegible] a Savona, dove [illegible] il diplomato perito elettrotecnico presso il locale Istituto industriale. L'esibizione inizialmente era stata programmata nella palestra comunale, poi non [illegible] cessa dal Comune. Spiega Poletti. «Ci è stato detto che avremmo potuto danneggiarla, [illegible] in realtà il rifiuto non ci stupisce più di tanto, perché in tre anni di permanenza non [illegible] avuto il piacere di conoscere il sindaco del paese, cosa singolare se si considera come veniamo solitamente accolti negli altri posti».

Si tratta di un piccolo [illegible] che non influirà [illegible] decisione [illegible] ritornare ancora nei prossimi anni, dal [illegible] che i privati e la Pro Loco hanno accolto con simpatia la nazionale, che è certa di avere nel piccolo centro dell'alta Val Bormida [illegible] delle [illegible] di tipo più spartanale.

s. m.

Il domani i bob-car sfrecciano [illegible] Bisagno

CHIAVARI — Settima prova del campionato interregionale ligure di bob-car a Bisagno (provincia di Savona) con la probabile assenza di alcuni validi piloti liguri, ad iniziare [illegible] componenti del Racing Team Fieschi di San Salvatore di Cogorno. Ormai compromesso per loro il campionato ligure, i componenti del Racing Team puntano tutte le loro chances nel campionato italiano. «Non credo che parteciperemo alla gara [illegible] Savona, ma una decisione definitiva la prenderemo [illegible] nelle ultime ore: il ritardo in classifica rispetto all'equipaggio leader, quello savonese composto da Canepa-Canepa, è notevole e perciò preferiamo concentrare i nostri sforzi (e le spese di trasferta) nel campionato italiano», afferma Giorgio Bochi, del Racing Team Fieschi.

Via libera, quindi, agli equipaggi locali, che potranno disputare [illegible] gara [illegible] tutto riposo grazie all'assenza dei due competitivi bob-car del Racing Team (Bochi-Primavori e Descalzi-Tiscornia). Con [illegible] gara di domani a Bisagno si avvia verso la conclusione il campionato interregionale ligure, che finirà domenica [illegible] settembre a Villa San Costanzo, in provincia di Cuneo; mentre è sempre avvincente la lotta nel campionato italiano di bob-car a due prove dal termine (San Colombano di Milano con tre manches, di cui una molto spettacolare in notturna, e Savogglio), con i campioni europei Mazzoni-Mazzoni nelli favoriti.

g. s.

Domani sette squadre di ragazzine al trofeo Samba Caffè

Lavagna apre al minivolley

LAVAGNA — «E' veramente l'ultimo [illegible] che organizziamo per quest'anno. Giannetto Bonicelli, presidente dell'Acli Lavagna, ha presentato così il quarto torneo pallavolistico allestito dalla sua società negli ultimi [illegible]. Tocca adesso al minivolley e al superminivolley (dopo il maschile, il femminile e il misto) con decine di ragazzi impegnati [illegible] sui prati del Parco Lavagna [illegible] il tempo [illegible] volgerà al [illegible] ci si adatterà [illegible] palestra coperta).

Essendo la prima edizione di questo tipo di manifestazione, che è stata denominata Trofeo [illegible] Caffè, chiaramente le squadre iscritte non sono moltissime (il contributo [illegible] inoltre che la data non è felicissima, [illegible] prossimo anno si penserà a una collocazione migliore). Le formazioni in lizza [illegible] tutte femminili, il che conferma come il movimento pallavolistico nel Levante debba soprattutto far conto sulle [illegible] ne. I ragazzi sembrano «rubati» dal basket e soprattutto dal calcio.

Nel superminivolley, per nate nel 1976, le squadre sono [illegible] quattro giocatrici in campo più due riserve. Concorrono [illegible] Rapallo, Cames [illegible] Levante e Acli [illegible] gna. Girone unico all'italiana, con partite di andata e ritorno, imperniate su due [illegible] (a 15 punti) su tre. Nel minivolley, per [illegible] negli anni '77/'78, la formazione ammessa [illegible] di tre in campo più una riserva. Ai via, Volley Chiavari, [illegible] [illegible] Levante e [illegible] Lavagna «A» e «B». La formula prevede ancora un girone all'italiana con partite [illegible] andata e ritorno ma, in questo caso, il gioca [illegible] incontro su [illegible] set; per cui è possibile anche il pareggio.

d. s.

● **Tennis** - Le squadre femminili del Tennis Club Chiavari, che partecipa alla Coppa Italia per non classificate, affronta domani in casa, per il primo turno del tabellone unico, la Coop Livorno. La formazione [illegible] dovrebbe [illegible] composta da Dora Lertora, Enrica Arado, Luciana Oliva e Alda Fontana.

Un [illegible] di grandi regate con il «tricolore» soling

CHIAVARI — Passato il periodo [illegible] propizio per le regate velliche (luglio-agosto), soprattutto [illegible] Golfo Tigullio dove ragioni meteorologiche e ragioni turistiche sconsigliano [illegible] gare, i due circoli più importanti della zona, lo Yacht Club Chiavari e lo Yacht Club Tigullio con [illegible] a Santa Margherita Ligure e Rapallo, stanno allestendo un calendario autunnale ricco di importanti appuntamenti.

I due [illegible] sono divisi, [illegible] noto, da una rivalità non esasperata ma sicuramente fiera, e perciò rivaleggiano nel cercare di attirare i nomi più altisonanti [illegible] Tigullio.

A Chiavari, i verdeblù organizzano fra una decina di giorni (11-18 settembre) il campionato italiano classe soling, mentre per il 24-25 settembre è in calendario la Coppa Dallorso, riservata alle classi Ior sul tracciato Chiavari Portovenere-Chiavari.

Lo Yacht Club Tigullio risponde [illegible] la Regata gastronomica a classe libera per l'1 e 2 settembre, e per l'8-9 ottobre con la Coppa Malt, la [illegible] regata della Gallinara riservata alle classi Ior dalla A alla 5.

Ma le «perle» della stagione saranno rispettivamente, per Chiavari il campionato invernale, articolato come al solito su molte prove, e per Santa Margherita, dal 3 al 5 novembre, [illegible] William Lawson's Golf Yachting per la classe J-24. Una locandina, quindi, di tutto rispetto.

d. s.

Una proposta di legge apre un vecchio sogno della città

Università, Savona rilancia

La scelta cadrebbe sulle facoltà di Architettura e Ingegneria, a orientamento ambientale - I «conti» con Genova - Il problema sede: perché non utilizzare l'ex convento di [illegible] Giacomo?

SAVONA — [illegible] Se ne riparla. Il primo a lanciare l'idea [illegible] Zanelli, quando era sindaco, ma la proposta venne giudicata velleitaria. Un paio di anni fa la Camera di commercio si è fatta promotrice di un'iniziativa decisamente [illegible] facile da realizzare: corsi a carattere universitario, [illegible] diplomati, a destinati a creare specialisti in [illegible] e turismo, settori da cui la provincia di Savona trae gran parte delle proprie risorse. Questi corsi dovrebbero decollare tra non molto, anche se recentemente pare sia sorta qualche difficoltà.

[illegible] torna a parlare di Università, con due [illegible] iniziali, [illegible] e Ingegneria, entrambe a orientamento ambientale. Indirizzo di studio dovrebbero [illegible] «l'utilizzo razionale delle risorse minerali, energetiche e biologiche e nella salvaguardia dell'ambiente naturale ed architettonico». Architettura sarebbe [illegible] ad orientamento ambientale, articolata su due corsi di laurea. Lo stesso per Ingegneria delle tecnologie a [illegible] sicurezza [illegible] ed [illegible] economico ed organizzativo. [illegible] occupare, in particolare, della gestione delle risorse e dell'ambiente, [illegible] conservazione e recupero [illegible] architettonici ed ambientali.

Il [illegible] rilancio di questo progetto [illegible] una proposta di legge, che ha per primo firmatario il senatore democristiano Giancarlo Ruffino (ma c'è anche la firma della scrittrice Gina Lagorio, indipendente nelle liste pci).

Rispetto ai primi tentativi, questo sembra avere almeno due punti di partenza più solidi: la consapevolezza [illegible] limiti che Savona può sopportare e [illegible] serie di opposizioni consistenti da parte degli [illegible] locali. [illegible] Intendiamoci, qual a credere a [illegible] soluzione dietro l'angolo: di proposte di legge sono pieni gli archivi del Parlamento.

Il problema è quindi portare in aula la proposta, [illegible] discutere e, soprattutto, approvare e finanziare.

E poi bisognerà fare i conti con Genova, che non è certo mai stata troppo disposta a cedere ai propri vicini anche una [illegible] parte [illegible] di ciò che [illegible] appartiene. Un conto è la buona disponibilità che [illegible] sin qui dimostrato per i corsi a carattere universitario proposti dalla Camera di [illegible] mercio, un altro conto è [illegible] rare che possa tranquillamente cedere una «costola» a [illegible] per l'apertura in riva [illegible] Letimbro delle facoltà di Ingegneria e Architettura.

A dare man forte a Savona, sempre che la proposta di legge non finisca nel limbo di Palazzo Madama e Montecitorio, potrebbe intervenire anche la situazione oggettiva dell'ateneo genovese. Copre le esigenze di studenti dislocati su un bacino d'utenza esteso per 300 chilometri circa [illegible] costa sempre alle prese [illegible] gravi problemi di vie di comunicazione, specie quelle ferroviarie.

Sono alcune migliaia [illegible] studenti del ponente ligure [illegible] all'Università di Genova e di costoro quasi il 20% appartiene all'area [illegible] materie scientifiche, appunto quelle che [illegible] interessano l'ipotizzata nuova sede savonese.

E poi si dovrebbe tener [illegible] degli studenti dell'area piemontese (dalla Val Bormida, [illegible] esempio), che [illegible] trebbero gravitare più agevolmente su Savona.

Le [illegible] per le [illegible] eventuali [illegible] universitarie [illegible] sembrano invece costituire un problema insormontabile. A Savona potrebbero [illegible] destinati a queste funzioni almeno un paio di grandi complessi di cui tutti da anni si [illegible] un completo [illegible] cupero l'ex [illegible] San [illegible] e, in particolare, palazzo Banca Chiara, dove è rimasta solo la questura.

Ivo Pastorino

[illegible] Nardo si è [illegible] segretario provinciale msi

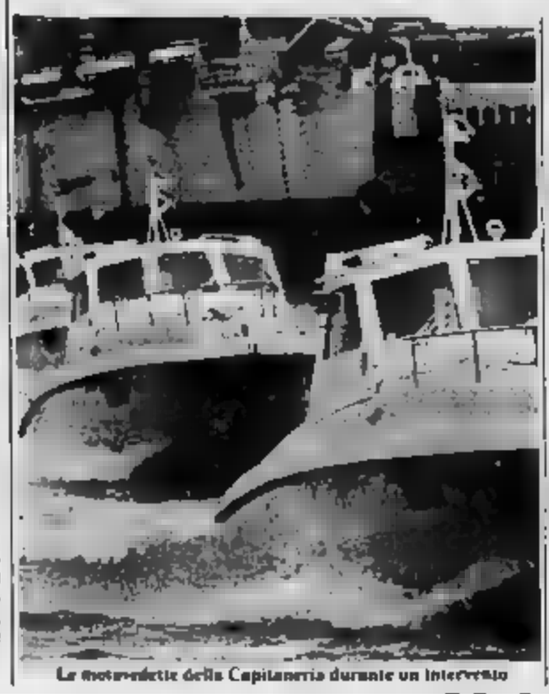
[illegible] — Gabriele [illegible] Nardo, consigliere regionale del movimento sociale, s'è dimesso dalla carica di segretario provinciale di Savona, come conseguenza del rinvio a giudizio quale coimputato nel procedimento per la morte di [illegible] Brin.

La decisione è stata presa dopo un incontro con il segretario nazionale del [illegible] Gianfranco Fini [illegible] Nardo — [illegible] comunicato ufficiale del segretario regionale [illegible] Cesco Giulio Baghino — s'è dimesso *-per difendere [illegible] liberamente e al di fuori di ogni speculazione politica la propria innocenza e onorabilità-*. [illegible] prossimi giorni, conclude il comunicato, la segreteria nazionale del msi provvederà a nominare un Commissario straordinario per reggere la federazione savonese. Di Nardo resta per il momento consigliere regionale.

[illegible] - Molti gli episodi in Riviera

Le Capitanerie controllano i «marinai della domenica»

Spesso imprudenti i diportisti - Surfisti e subacquei ignorano le norme di sicurezza



Le motovedette della Capitaneria durante un intervento

GENOVA — Le Capitanerie di Porto di Imperia, Savona, Genova e La Spezia sono responsabili della sicurezza, di giorno e di notte, di chi va per mare fra Ventimiglia e il confine con la Toscana. L'ufficio circondariale di Sanremo ha giurisdizione dal confine francese sino ad Arma di Taggia, la Capitaneria di Imperia da Santo Stefano a Diano Marina. Quella di Savona controlla 78 chilometri di costa, da Andora a Varazze. Genova controlla il tratto compreso fra Cogoleto e Camogli. Il circomare di S. Margherita controlla il Tigullio e la Capitaneria di La Spezia la zona tra le Cinque Terre e la Riviera Apuana.

Il capitano di vascello Filippo Santarella, comandante della Capitaneria di Savona, ne spiega i compiti, sempre più difficili e complessi, affrontati [illegible] un organico tuttora insufficiente.

Due le motovedette a disposizione a Savona: [illegible] 1° giugno al 31 agosto sono state percorse 1400 miglia (300 ore di navigazione). [illegible] uscite in mare. Sono al comando [illegible] capo [illegible] 1ª [illegible] Luigi Zippo e [illegible] tenente [illegible] Vi[illegible] Michele Martino, affiancati dal capo di 1ª Classe Antonio Puce.

Sono state elevate [illegible] di multe, durante il pattugliamento: i più colpiti (ed è un dato rilevato sia ad Imperia e che a Genova) sono stati i windsurfisti. A costoro, [illegible] ufficiali della Capitaneria raccomandano più cautela e più prudenza. Un'altra categoria indisciplinata [illegible] quella [illegible] [illegible]. [illegible] mare aperto, al di fuori [illegible] metri [illegible] ed [illegible] piena libertà e dove [illegible] non possono utilizzare i motori, senza pallone [illegible] segnalazione, esponendosi a gravi [illegible].

La [illegible] parte [illegible] [illegible] 200 mila lire) sono [illegible] nella zona dell'isola di Bergeggi, della Caprazoppa, del Capo Mele, dinanzi a Diano [illegible] identiche segnalazioni [illegible] [illegible] a dallo Spezzino. Molti sub prediligono per le immersioni, le darsene e i fondali all'esterno dei [illegible] grandi porti commerciali. Genova [illegible] numerose [illegible] infrazioni sulle dotazioni di sicurezza, [illegible] punite, e quelle [illegible] ai documenti. Le quattro Capitanerie confermano dunque l'identikit di un diportista più attento e responsabile rispetto [illegible] sato. I guai, invece, arrivano da chi si ostina a navigare entro i fatidici [illegible] metri. Da Ventimiglia a Spezia le infrazioni scoperte in tre mesi sono [illegible] un [illegible] i marinai. In questo caso, non transigono. Nella rete [illegible] finiti soprattutto gommoni o piccoli [illegible] tanti. Eppure, [illegible] sorveglianza, le infrazioni continuano. Spiegano in Capitaneria: *«Molti, specie i locali, trasferiscono in mare [illegible] mentalità dei terrestri. Non hanno la minima nozione dei pericoli a cui espongono [illegible] stessi e gli altri»*.

«Le Capitanerie hanno chiesto ed ottenuto, da quest'anno [illegible] una maggiore coordinazione [illegible] le altre forze della Stato e così carabinieri, polizia e soprattutto la Guardia [illegible] Finanza, si sono divisi [illegible] zone [illegible]. Per il comandante Santarella l'esperimento è stato positivo. «In questo modo abbiamo potuto concentrare il nostro impe[illegible] [illegible] controlli di più ampio respiro, senza sovraffaticare gli equipaggi delle grandi motovedette». Fra un anno entrerà in servizio, di [illegible] a Genova o Spezia, un bimotore delle Capitanerie e non è escluso che, [illegible] presumo futuro, i soccorsi vengano effettuati anche [illegible] gli elicotteri. C'è un progetto, a Roma, anche [illegible] questa direzione.

Massimo [illegible]

Solleva discussioni e polemiche il progetto dell'Usl

Cambia l'ospedale di Sanremo

Al personale medico il futuro assetto non piace - Riunificazione del pronto soccorso, medicina nel «Nuovo Castillo» - A Bussana un ambulatorio diurno e guardia [illegible]

SANREMO — Il nuovo volto dell'ospedale (con l'unificazione [illegible] Pronto soccorso, il [illegible] vari reparti, la riorganizzazione [illegible] dei servizi, [illegible] ridistribuzione e l'aumento del personale) è [illegible] disegnato in uno studio redatto dal dottor Emilio Manelli, vicedirettore sanitario.

E' una relazione che, pur concretizzando indicazioni e scelte già da tempo [illegible] le contenute nel piano [illegible] rio regionale, ha [illegible] un vivace dibattito, anche con spunti polemici. Ad una buona parte [illegible] personale [illegible] eo, ad esempio, non è piaciuto affatto il modo con cui si è arrivati a definire il futuro assetto ospedaliero.

Lo studio di [illegible] parte [illegible] un'analisi della situazione attuale, elencandone le principali carenze (l'esistenza di un'unica sala operatoria per i reparti [illegible] Chirurgia e Urologia; l'irrazionalità [illegible] dei vari ambulatori, [illegible] dei day hospital, l'ingombro degli uffici amministrativi, che tolgono prezioso spazio all'attività sanitaria; la vici[illegible] [illegible] [illegible] ria ai reparti di degenza. E, problema principale, [illegible] presenza di due Pronto soccorso (quello generico di via Borea e quello traumatologico di Bussana), con i conseguenti disa[illegible] continuo trasferimento di pazienti, servizi parziali.

L'unificazione delle [illegible] strutture è pertanto l'obiettivo prioritario del piano di ristrutturazione. E per [illegible] spazio, nel complesso [illegible] Borea. [illegible] nuovo pronto soccorso «unico» e [illegible] collegate unità di terapia intensiva e di traumatologia, occorrerà procedere a numerosi interventi.

Manelli ha diviso l'attuazione del piano in tre tempi. Nella prima fase, per [illegible] quale si parla [illegible] «procedura d'urgenza» (cioè entro pochi mesi), è previsto il trasferimento della [illegible] di medicina [illegible] «Nuovo Castillo», a monte [illegible] vecchio ospedale; il trasferimento a [illegible] della Traumatologia e della Neurologia (oggi sono a Bussana); il passaggio degli ambulatori di via Agosti e di [illegible] Galilei [illegible] te) a Bussana.

Sempre a Bussana, [illegible] no [illegible] un ambulatorio diurno di primo intervento medico-chirurgico e un servizio di guardia notturna.

La seconda fase dovrà scattare dopo l'accorpamento a Sanremo [illegible] due Pronto soccorso. Comprende una riorga[illegible] e ridistribuzione [illegible] vari [illegible] e di altri servizi interni all'ospedale [illegible] Borea, con la creazione [illegible] posti letto per la degenza postintensiva. Infine, in un terzo tempo, [illegible] provvederà al trasl[illegible] al «Nuovo [illegible]. lo» della Neurologia, al passaggio di tutti gli ambulatori divisionali nell'avancorpo di via Borea, [illegible] [illegible] dei day hospital e all'istituzione [illegible] «Dea», [illegible] Dipartimento d'emergenza.

Questo complesso piano dovrà essere supportato da un ampliamento dell'organico di medici e paramedici e da una diversa utilizzazione del personale. Il risultato finale dovrebbe [illegible] [illegible] razionalizzazione [illegible] [illegible] potenziamento [illegible] tutti i reparti, [illegible] sale operatorie, dei [illegible] servizi collaterali, concentrando a Sanremo tutti i letti per degenti «acuti» e lasciando a [illegible] [illegible] divisioni di recupero funzionale e [illegible] medicina riabilitativa ed, anche, una divisione di «Patologia del piede e del ginocchio».

Quest'ultima soluzione [illegible] (inizialmente era previsto l'accorpamento totale di Ortopedia a Sanremo), mentre molti primari e medici hanno accusato il Comitato di gestione [illegible] aver agito senza consultarli.

Claudio Donzella

[illegible] Distrutti [illegible] nel fuoco

SAVONA — I carabinieri del gruppo di Savona hanno effettuato un vasto servizio di controllo [illegible] la provincia. Sono stati [illegible] posti di blocco, contemporaneamente, da Andora a Varazze, in Valle Bormida e controllate centinaia di persone [illegible] in[illegible] bar, discoteche, birrerie, ristoranti, pensio[illegible], tutti i locali pubblici.

Lo [illegible] dell'iniziativa è stato quello di pre[illegible] eventuali [illegible] della malavita. Una particolare attenzione è stata dedicata all'ambiente dei tossicomani.

Un servizio, cui hanno partecipato la [illegible] tenenza di Alassio, [illegible] compagnie di Albenga e Cairo e [illegible] varie stazioni, che rientra nell'ambito dell'operazione «vacanze tranquille». Parecchi gestori [illegible] locali, trovati non in regola [illegible] le disposizioni [illegible] legge, sono [illegible] multati.

Sgominato dalla Finanza un traffico di sostanze stupefacenti

Sul veliero, davanti a Portofino c'erano 16 quintali di hashish

Alla vista dei finanzieri da bordo hanno gettato i «pani» in [illegible] - Gli arrestati

[illegible] — Il colpo era grosso: [illegible] quintali di hashish [illegible] candelotti di cartone pressato da sbarcare sulle coste liguri, valore di mercato di alcuni miliardi. Ma l'intervento di una vedetta guardacoste, [illegible] «Daride» della guardia di finanza, [illegible] costretto i contrabbandieri alla resa. Tre gli arresti: Renato Uroni, 36 anni, abitante a Santa Margherita Ligure in via delle Rocche 8, proprietario di una barca da pesca ancorata nel Golfo Tigullio, Giancarlo Montaldo, [illegible] anni, milanese, e Angelo Mario Ferri, 50 anni, abitante a Genova in via Sapelo 4.

Non si sa dove i trafficanti abbiano acquistato l'hashish, trasportato [illegible] Liguria sul motoveliero «La Dernière», 16 metri [illegible] lunghezza, bandiera italiana, che la «centrale» dei contrabbandieri — localizzata a [illegible] — aveva recentemente comprato, pagandolo 300 milioni, proprio per il trasporto dei «candelotti».

L'operazione è avvenuta alle 21,30 di venerdì scorso, 20 miglia al largo della costa, [illegible] Portofino, ed ha avuto [illegible] drammatiche. Il guardacoste, in normale servizio [illegible] perlustrazione, a caccia [illegible] natanti sospetti, [illegible] scorto un grosso gommone del tipo «Mustang» che veniva calato da «La Dernière» (che [illegible] a luci spente) e caricato [illegible] l'hashish [illegible] gommone c'era un Angelo Mario Ferri che avrebbe dovuto pilotarlo a terra, [illegible] il carico. Scorto il guardacoste della Finanza, Ferri ha aquaplanato a cotteletate [illegible] lato del gommone che [illegible] è inclinato, facendo cadere in mare 1200 chili di droga, [illegible] nel fondale. I finanzieri sono riusciti a sequestrare quanto era rimasto sul «Mustang»: 400 chili, in confezioni da 25 chili ciascuna.

Mentre il guardacoste abbordava il gommone, Ferri rimaneva impigliato in una corda e rischiava [illegible] annegare. Lo salvavano i militari. Un'ispezione compiuta sul motoveliero, che [illegible] stato sequestrato, accertava che a bo[illegible] [illegible] c'era altra droga. La [illegible] ricerca ora di risalire [illegible] che [illegible] [illegible] arrestati il danaro per acquistare il motoveliero (in grado di percorrere rotte transoceaniche) e [illegible] pagare i fornitori dell'ha[illegible] L'uomo [illegible] Educa del[illegible] banda, che ha [illegible] anche nell'Italia [illegible] Sud, era il milanese Giancarlo Montaldo.

«Indiscrezioni sull'operazione, *diffuse incautamente quando stacamo [illegible] indagando, ci hanno ostacolato nella ricerca dei capi del traffico*», lamentano alla guardia di finanza. Ma da dove viene l'hashish che [illegible] allarmante frequenza viene trasportato da yacht e [illegible] tovelieri sulle coste liguri? Il grosso quantitativo sequestrato [illegible] nei giorni [illegible] dai carabinieri proveniva dal Marocco. [illegible] [illegible] «La Dernière» potrebbe invece essere stato acquistato a Perthuis, cittadina al confi[illegible] [illegible] la Francia e la Spagna [illegible] i contrabbandieri [illegible] avrebbero a disposizione grandi quantitativi.

Secondo la guardia di finanza il traffico [illegible] queste navi [illegible] e intensissimo «Purtroppo, [illegible] *10 che [illegible] sequestriamo [illegible] riescono, a passare»*, dice un alto ufficiale. I trafficanti sono veri e [illegible] specialisti; nell'operazione della finanza, al largo [illegible] Portofino, in soli otto minuti [illegible] trasbordato [illegible] carico dal motoveliero al gommone. I viaggi riusciti consentono alle varie [illegible] nessioni di mettere [illegible] preventivo le perdite, che spesso loro stessi provocano, buttando la droga in mare piuttosto che farsela sequestrare [illegible] finanzieri. Due mesi fa, al largo di Sanremo, su un carico di 1500 chili [illegible] finanza riuscì a mettere [illegible] mani soltanto [illegible] 32 chili. L'hashish viaggia anche nei container. I sequestri non fanno diminuire i guadagni: [illegible] droga viene rivenduta sul [illegible] cato a prezzi fra un milione e mezzo e due milioni al chilo.

Guido Coppini

[illegible]

SANREMO — Un black-out, causato da un guasto sulla rete elettrica comunale [illegible] l'Ammaie, individuato nella [illegible] di via Duca degli Abruzzi, [illegible] [illegible] in cui ieri pomeriggio numerosi locali pubblici e uffici di Sanremo, compresi alcune banche dove [illegible] [illegible] formate lunghe code [illegible] clienti per l'impossibilità di compiere le operazioni.

Il rifornimento di corrente si è interrotto ed è stato ripristinato [illegible] volte, sino a quando non si è riusciti a [illegible] definitivamente rimedio all'inconveniente.

Sgomberi in [illegible]

Sei famiglie [illegible] case

[illegible] — Sei famiglie [illegible] case [illegible] [illegible] [illegible]

La «riparazione» nell'Imperiese per 1500 ragazzi

Agli esami in barella

E' il caso di Gabriello Tosello, di Bordighera - Accompagnato nel cortile della scuola da ambulanza per le fratture di tibia e femore - La negli Istituti della provincia

IMPERIA — C'è chi, esami di riparazione, si è presentato in barella. E' successo all'Ipsia di Oneglia (Istituto professionale per l'industria e l'artigianato). Gabriello Tosello, 15 anni, di Bordighera, che frequenta il corso per meccanico (è al primo anno), si è fatto accompagnare nel cortile della scuola da un'autoambulanza della Croce Rossa di Bordighera, perché costretto alla temporanea immobilità delle fratture di tibia e femore della gamba destra. Il giovane ha ottenuto di sostenere la prova scritta di italiano distesa sulla barella, sotto il controllo di sottocommissione.

Sono circa millecinquecento gli studenti della provincia impegnati negli esami di riparazione. Un piccolo esercito di aspiranti geometri, ragionieri, specialisti di informatica, esperti di lingue e periti industriali che hanno forma una fetta delle cartelle che rappresentano una ricreazione registrato nell'anno scolastico. Quella in corso, dovrebbe essere l'ultima sessione per i rimandati: il ministero della Pubblica Istruzione sembra intenzionato ad abrogare gli esami di riparazione, a partire dall'89.

Nelle scuole c'è la solita atmosfera: il quando, in pochi giorni, si decidono le sorti di un'intera classe: volti che tradiscono tensioni, ma anche qualche sorriso nato che sdrammatizza attese e speranze. Le apprensioni maggiori sono per le prove orali, che mettono gli studenti a diretto contatto con le commissioni esaminatrici. Un po' di emozione e qualche amnesia possono anche vanificare tutti gli sforzi. Qualcuno cerca di acquisire maggiore fiducia dalle statistiche, che, tradizionalmente, registrano un alto numero di promossi agli esami di settembre. Altri non si rassegnano dei numeri e si rituffano sui libri cercando la concentrazione.

Paolo Rossi è filato liscio, senza particolari contestazioni. Un po' di malumore si avverte al di fuori delle aule, tra gli insegnanti e il personale non docente che da mesi sono impegnati in un'aspra battaglia con il governo.

Spiega Giovanni Siracusa, segretario provinciale della Cgil-scuola: *«I precari giustamente si lamentano perché si sono visti dimezzare in pratica lo stipendio, con la soluzione del licenziamento e successiva riassunzione dopo il 15 settembre. E inoltre ci sono tante altre situazioni da chiarire che riguardano tutto il personale. Resta anche da definire la questione sull'ora di religione, che ha suscitato nuove polemiche. Frattanto, il provveditorato, sta effettuando la chiamata dei collaboratori amministrativi e degli ausiliari, ha annunciato che venerdì prossimo pubblicherà le graduatorie annuali per gli insegnanti non di ruolo, sono circa 200»*.

Il nove settembre dovranno anche essere completati gli scrutini, per consentire agli studenti di prepararsi al nuovo anno scolastico, che si aprirà mercoledì 21.

A Imperia, all'Istituto tecnico statale commerciale e per geometri «Ruffini», uno dei più frequentati, sono circa 350 i giovani impegnati negli esami di riparazione. Qui si sono svolte le prove scritte per geometri e programmatori e di francese per il settore commerciale; oggi, è la volta delle materie disegno e tecnologia (geometri), informatica (programmatori) e inglese (commerciale).

«Tutto sta procedendo senza intoppi, ad entro il 9 sarà sicuramente completato il lavoro», assicura il preside, prof. Severino Arobbio.

Al Liceo scientifico di Porto Maurizio sono 94 gli studenti che sostengono gli esami. Ieri hanno affrontato la prova di latino; oggi quella di matematica.

Non particolari problemi a Sanremo. *«Tutto sta procedendo nel migliore»*, dicono in segreteria del Liceo «Cassini», dove sono 63 gli studenti impegnati in questa sessione, nelle varie materie. Oggi è in calendario la prova scritta di greco, e lunedì sarà la volta delle lingue straniere.

Situazione sotto controllo anche a Ventimiglia. *«Gli scrutini erano previsti per mercoledì 7»*, dicono al Liceo classico «Rossi» (una trentina gli studenti che sostengono gli esami), dove oggi si svolge la prova di greco.

Gianni Micaletto

Ventimiglia Salvato un giovane in mare

VENTIMIGLIA — Claudio Denucci, 18 anni, di Limone Piemonte, piazza Risorgimento 11, ha rischiato di annegare davanti alla passeggiata a mare Trento-Trieste di Ventimiglia.

Il giovane, che è in vacanza in città, nonostante le condizioni del mare, piuttosto agitate, e il forte vento che ha soffiato tutto il giorno, si è gettato in acqua per fare il bagno, senza rendersi il rischio che correva.

Dalla riva alcuni turisti si sono accorti che il giovane era in serie difficoltà ed annaspava tra le onde. Immediatamente è stato soccorso ed è stato chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce Verde. Trasportato all'ospedale di Bordighera, i medici hanno constatato che il giovane non correva pericolo.

Esce di strada con la moto grave giovane agricoltore

VALLECROSIA — Un grave incidente stradale è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì sulla provinciale della Valerosa: l'agricoltore Nicolino Martini, 31 anni, abitante a San Biagio della Cima, in via Giardino 1, mentre stava rientrando a casa, ha perso il controllo della moto ed è finito in una scarpata. Subito soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale di Bordighera e poi al S.Corona. Gli hanno riscontrato trauma cranico con ferite al capo, agli arti e stato di coma. La prognosi è riservata.

giovane di Volpiano

VENTIMIGLIA — Gli agenti del settore di polizia di Ventimiglia hanno arrestato a Ponte San Luigi Nino Marinaci, 23 anni, di Volpiano, provincia di Torino, via Vittorio Emanuele 11, perché deve scontare un anno, 10 mesi e 25 giorni di carcere per traffico di stupefacenti.

Nuovo posto di frontiera a S. Ludovico

— A Ponte San Ludovico stanno essere ultimati i lavori, iniziati un anno fa, per il nuovo posto di frontiera francese. La superficie complessiva era prima di 114 metri quadri, distribuiti in 40 metri per la dogana, 17 per la polizia e 21 per i servizi; invece in 170 metri quadri.

Il Nizza «Holiday on ice»

NIZZA — Primo spettacolo ieri sera alle 21 a Nizza al Palazzo delle Esposizioni (continuerà fino al 12 settembre) della nuova edizione di «Holiday on ice». Questa volta il tema conduttore è ispirato al romanzo di Giulio Verne «Giro del mondo in 90 giorni». Jérôme Savary è l'organizzatore dello spettacolo che coinvolge 60 artisti. Ogni sera sotto il tendone al meccanno centinaia di persone.

storica a Dolceacqua

DOLCEACQUA — pomeriggio, alle 17, nell'antico castello, il sestiere Classa di Ventimiglia, che nel contesto del tema del corteo storico svoltosi a Ventimiglia il 14 agosto rappresentava la famiglia Doria, porrà nuovamente il quadro legato alla storia di questo.

Alloggiamenti dopo il temporale

IMPERIA — Il maltempo della scorsa notte ha reso necessari interventi dei vigili del fuoco: squadre si sono recate, specialmente, in via Argine dentro per rendere transitabile il sottopassaggio all'imbocco di via S. Agata (quello che conduce all'ospedale). Interventi anche a Diano Marina per uno scantinato allagato e su Capo Berta per la caduta di un albero che per qualche minuto ha reso difficoltoso il traffico sull'Aurelia.

Una proposta per tutelare le spiagge fra Portosole e Porto Vecchio

Piscine contro il mare sporco Raccolta di firme a Sanremo

«E' l'unico sistema sicuro contro l'incubo degli inquinamenti» - Una in tribunale

SANREMO — *«Salviamo i Bagni Morgana»*. Turisti e sanremesi hanno avviato una raccolta di firme per *«la sopravvivenza delle spiagge sistemate tra i due porti»*. Si tratta di un'ansa molto ampia tra il Porto Vecchio e Portosole, lunga circa mezzo chilometro, dove da moltissimi anni gli stabilimenti del Morgana, Lido, Italia e i bagni pubblici Arenella ospitano d'estate migliaia di bagnanti. *«E' la più centrale»* — si legge tra l'altro nella petizione che verrà inviata al sindaco Elio Pippione e al prefetto di Imperia Gaetano Epifito — *l'unica raggiungibile a piedi dal centro. Tutti e tintarella a portata di mano, senza dover prendere l'auto o mezzi pubblici. Perché sopprimerla? No ai balneazione a rischio, sì alle piscine»*.

Il nocciolo del problema sta proprio qui: bastare tuffi in mare dove l'acqua a volte può essere inquinata e via libera alla realizzazione di piscine, una salata, al Principato di Montecarlo.

Anche quest'anno per alcuni giorni negli stabilimenti del Morgana, Italia, Lido ed Arenella la balneazione è stata *«vietata per inquinamento»*. E' saltata una fogna e la spiaggia è andata in Utt.

«E' indispensabile ridare l'antica immagine» — dice Bartolomeo Corsini, milanese, una laurea in scienze politiche, combattivo amministratore del Morgana — *e un servizio di qualità sia al turista che al sanremese»*.

Il Morgana attualmente ha 300 cabine, 700 ombrelloni e ospita 500 bagnanti al giorno. Dice Corsini: *«E' il primo stabilimento di Sanremo. Lo inventò mio bisnonno con una concessione risalente al 1890»*.

Sfogliando vecchi album di fotografie degli anni 30 si scoprono Morgana inediti e sfolgoranti. Sulla facciata principale di una costruzione stile liberty molto suggestiva si legge addirittura *«Petit casino»*. La pubblicità dell'epoca diceva del Morgana: *«La regina delle spiagge del Mediterraneo, circolo privato, caffè, galleria a terrazze, concerti e balli giornalieri. Bagni caldi d'acqua dolce e di mare. Temperatura massima 26 gradi»*.

La spiaggia, davanti al Morgana-Petit Casinò già negli Anni Trenta si nota la presenza di un volumoso internazionale compresi alcuni reali, con turbante.

E oggi? *«L'ultima parola — dice Bartolomeo Corsini — la dirà il tribunale. Noi, i turisti e molti sanremesi, vogliamo sopravvivere alle insidie dei due porti e trasformarci grazie alle piscine. Il Comune, però, nicchia. Risultato? Siamo stati costretti a denunciare il sindaco e anche la Regione. Il Tribunale amministrativo (Tar) abbiamo avviato una causa proprio perché autorizzino la costruzione della piscina per salvare i bagni e la stagione estiva»*.

Sanremo. La spiaggia dei bagni Morgana in una immagine che risale ai primi anni del 1900 (Tel.)

La vicenda sotto certi aspetti è paradossale. Quando Portosole, nella conca venne stabilito che per far sopravvivere gli stabilimenti balneari tra i due porti, si sarebbero dovute costruire, entro 18 mesi, due piscine olimpioniche d'interesse: una per il Morgana, una per il Lido, una per l'Italia.

«Portosole funziona da anni — dice amareggiato Bartolomeo Corsini — ma nulla è stato fatto di quanto promesso. E' stata solo realizzata la condotta che dovrebbe pompare acqua di mare per riempire piscine fantasma. Visto lo strano comportamento del Comune abbiamo tentato di ricorrere alla carta bollata e al Tar. Ci battiamo per avere le piscine di prossima estate e vincere definitivamente l'incubo di possibili improvvisi divieti di balneazione per inquinamento altrui».

Palazzo Bellevue sembra non avere idee chiare sul futuro delle spiagge tra i due porti.

Qualcuno vorrebbero il ripascimento definitivo della attuale, altri le piscine, c'è chi pensa a parcheggi, chi a giochi sull'acqua tipo Zygofolies, chi a moletti con attracco per barche piccole unitamente alle piscine.

«A — conclude amaramente Bartolomeo Corsini — su troppi fronti c'è un caos enorme. Chi deve decidere per le città agisce con una mentalità molto miope, in termini di guadagno di occupazione. Siamo diventati una città a rischio, ma non ci arrendiamo».

Roberto Basso

Gli ecologisti invieranno al sindaco 100 cartoline di una volta

Com'eri bella, Ventimiglia

«Invitiamo i cittadini a fare altrettanto» - L'associazione «Eco» biasima la disastrosa situazione dei giardini pubblici - Critiche anche partiti sul problema pulizia

VENTIMIGLIA — I «mugugni» a Ventimiglia sono all'ordine del giorno. Il gruppo ambientalistico «Eco», ha evidenziato con una vibrata protesta, come *«lo stato di degrado dei giardini pubblici sia ulteriormente deperendo in questi ultimi tempi»*. Dicono all'Eco: *«Nonostante tremila firme raccolte e portate ai vari sindaci che si sono succeduti, tutti promettendo le stesse cose, però non mantenute, noi continuiamo a sperare in un miracolo anche se le cose a Ventimiglia vanno sempre peggio»*.

Numerose segnalazioni di cittadini e turisti in genere sono giunte all'Eco anche perché durante le manifestazioni estive, molti, che non riuscivano a trovare posto, si accomodavano sulle aiuole con ulteriore già maltrattato.

«Le panchine fatiscenti, il parco giochi dei bambini in condizioni quasi da terzo mondo — continuano al gruppo ambientalistico —, *i topi che scorrazzano sugli alberi, presentano la città nella peggiore. Non parliamo poi del venerdì, giorno del tradizionale mercato, quando i giardinetti sono presi d'assalto da orde di giganti. La sorveglianza e la pulizia di questo patrimonio di tutti non esistono. Siamo allo sbando completo»*.

L'Eco evidenzia anche d'essere senza sede perché sfrattata dal Comune e di non poter più operare con l'efficacia che prima le era consentita. *«Sono oltre cinquecento i soci* — dice Dario Capelli, presidente socialista — *ed intendiamo attuare una forma di protesta nuova. Invieremo al sindaco cento cartoline affrancate che come città era riusciti a trovarle girando per le cartolerie. Invitiamo i cittadini a fare altrettanto»*.

Ma le proteste non finiscono qui. Un gruppo di cittadini che abitano oltre la località Gallardi lamenta la sospensione del servizio urbano, già molto ridotto in periferia, dal bivio della frazione San Lorenzo fino ai Frati Maristi, dove la zona è abbastanza popolosa. Come mai? La Riviera Trasporti risponde: *«Saranno una ventina di giorni per ripristinare il servizio, perché le ferrovie stanno lavorando nella zona. Purtroppo chi abita dopo il bivio di San Lorenzo avrà ancora dei disagi»*.

Il consigliere del partito comunista Boggio, e quello di democrazia proletaria, Franco Molinari, hanno inviato un'interpellanza urgente al sindaco sia per il problema della nettezza urbana che per la discarica dei rifiuti. Nel documento si legge: *«Nonostante gli impegni assunti dai gruppi che sostengono la maggioranza per studiare nuove forme di servizio, con particolare riferimento al congiungimento del comune nell'espletamento del servizio e la realizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, nulla è stato fatto. La scadenza della proroga tecnica della Saspi è ormai vicina e non è stato istituito ancora una commissione di studio e capitolato d'appalto adeguato»*.

t. m.

S. Stefano Arrestato maniaco

SANTO STEFANO — I carabinieri hanno arrestato il maniaco che da due mesi importunava le donne, giovani e meno giovani di Santo Stefano al Mare. E' Giovanni Corradi, 62 anni, residente al Piani di Imperia.

Prima delle manette Corradi è stato duramente percosso dal padre di una ragazzina di 16 anni che aveva tentato di avvicinare. L'uomo è stato bloccato, nudo, in un cespuglio nei pressi della passeggiata a mare di San Lorenzo.

I carabinieri negli ultimi due mesi si sarebbe abbandonato a gesti sconsiderati non meno di una decina di volte.

Ieri mattina il processo per direttissima in Pretura a Imperia. L'accusa: corruzione di minorenne e atti osceni. Il dibattimento è stato aggiornato a stamane.

Da domani Imperia rivive la tradizione degli scacchi

IMPERIA — Parte domani il più antico e più Festival internazionale d'Italia, quello di Imperia, giusto alla trentesima edizione. Fu infatti nel 1959 che il Circolo scacchistico imperiese, organizzò la prima edizione fra lo scetticismo quasi generale. Fu invece, fin da subito, un successo che si allargò con del torneo di Imperia, e delle manifestazioni collaterali, si parlò in ogni rivista del mondo, dall'Argentina alla Mongolia.

I primi vincitori furono i maestri italiani Paoli e Porreca seguiti, nel 1961 e 1962, dal jugoslavo Bartic, un professore rimasto cieco per un'esplosione in guerra e che giocava a memoria. Nelle successive edizioni giunsero altri grandi nomi come i maestri internazionali Bhend, 1964, Forintos, 1965, Ivkov, 1967, Mariotti, 1973, Hort e Campos, 1983, e tutti gli altri. Con qualche collaterale del Festival vero e proprio, venne anche organizzato il Campionato italiano a squadre, campionato italiano lampo, semifinale di campionato italiano e un paio di tornei femminili.

Il presidente attuale, Ercole Bonjean, che supera anno difficoltà di ogni genere osserva: *«Abbiamo saputo portare avanti le promesse poste trenta anni fa. Il Festival di Imperia vanta ormai un'anzianità da Guinness primati e le sue edizioni, preceduto soltanto, in tutto il mondo, quello Hastings, Inghilterra, 67, e Birre, Germania, con 22. In trent'anni sono state giocate 50.000 partite, con la partecipazione di oltre 5000 giocatori assistiti da oltre 10.000 accompagnatori e familiari. Praticamente tutte le nazioni rilevanti in campo scacchistico hanno qui inviato i loro rappresentanti. Manca finora la Russia ma adesso speriamo dell'apertura di Gorbaciov»*.

Per partecipare alla edizione di quest'anno i primi giocatori, soprattutto stranieri, sono giunti qualche giorno e perfezionano la loro preparazione. In si prevede l'arrivo di oltre duecento giocatori: già assicurata la presenza dei due grandi maestri internazionali jugoslavi, Rajkovic e Ostan, saliti di poco nella graduatoria mondiale dal super Kasparov e Karpov. Fra gli italiani i grandi maestri D'Amore, di Napoli, e Mainovani, di Milano.

Il monte premi dei cinque tornei, nei quali è suddiviso il Festival ammonta ad oltre 15 milioni, oltre a molti premi speciali: si gioca nella palestra dell'Istituto di piazza Roma con inizio domenica alle 14 e termine la domenica successiva alle 16. Affiancano il presidente Bonjean nell'organizzazione Antonino Fasci e Silvio Conte.

D. v.

Sono: Pigato, Ormeasco, Vermentino e [illegible]

Un «poker» di vini doc

Il prestigioso riconoscimento dopo [illegible]sa durata quasi diciotto anni Perché tanti ritardi? - Le obiezioni sulla gradazione [illegible] Cavalieri del grappolo d'oro di Savona - La festa nella frazione [illegible]

ALBENGA — Il Pigato ha ottenuto la doc (denominazione di origine controllata), entrando così a far parte, con altri vini della Riviera ligure, del «gotha» italiano. Con il Pigato [illegible] il prestigioso riconoscimento anche Ormeasco, [illegible]no e Rossese, che facevano parte della stessa «cordata», e che saranno raggruppati con la [illegible] «vini [illegible] Riviera ligure di Ponente».

La notizia — che pone termine ad un'attesa durata quasi 18 anni — è giunta telefonicamente da Roma: anche il ministro dell'Industria Battaglia ha apposto la sua firma accanto a quella del ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

Il tanto atteso riconoscimento [illegible] «eccellenza» che già esisteva nei fatti, cioè nella bontà intrinseca del vino, sorprenderà questa mattina i viticoltori e gli stessi organizzatori della «Sagra del vino Pigato». La rassegna aprirà [illegible] i battenti giovedì [illegible] settembre ed è in [illegible]ranzello stato di allestimento nella «Macchia verde» della [illegible]a di [illegible].

Ancora ieri mattina, Flavio Maurizio, presidente [illegible] manifestazione giunta [illegible] 21ª edizione, ironizzava amaramente sull'incredibile ritardo con cui la doc si faceva attendere, sostenendo che gli ostacoli sarebbero stati: la mancanza di quantità (ciò si produrrebbe poco Pigato per creare quella spirale economica tale da smuovere le barriere burocratiche) o qualche [illegible] burocratico romano.

L'annuncio della firma della concessione della doc è stato dato da Roma a Orazio Rappa, segretario generale [illegible] di Imperia, [illegible] seguito con particolare attenzione tutta [illegible] pratica [illegible] ultimi anni.

Dice Rappa: «*Si è sommata una serie di ritardi dovuti alla lentezza con la quale [illegible] commissione esaminatrice ci è dichiarata disposta a prendere in considerazione la nostra richiesta. Gli ultimi 12 mesi, poi, sono da addebitarsi all'obiezione avanzata dai Cavalieri del grappolo d'oro di Savona che pretendevano che la gradazione alcolica minima fosse portata da 11 a 12 gradi. Una colpevole e ingiustificata perdita di tempo*».

Ora il completamento della pratica attende[illegible] sugello [illegible] [illegible] presidente [illegible] Repubblica Cossiga, che per simili pratiche giunge abbastanza speditamente ed il visto della Corte dei conti (non più di un mese e mezzo).

Si tratta comunque di «atti dovuti», che non costituiscono più un problema.

Si può quindi affermare che la dicitura [illegible] sulle etichette del Pigato, dell'Ormeasco, del Vermentino e del [illegible]se potrà essere [illegible] messa a partire dalla vendemmia relativa [illegible] prossima vendemmia [illegible].

«*Ora spetta agli stessi viticoltori* — raccomanda Rappa — *che producono i vini della Riviera di Ponente, altresì per impedire che la doc incrementi eventuali "smagrimenti" da parte di vini che liguri non sono. Si deve subito dar vita a quelle forme di autocontrollo che la legge sulle doc prevede*».

Nel capitolato di conferimento della doc si prendono in considerazione tre sottozone: la prima è quella della «Riviera dei Fiori» da Alassio a Ventimiglia, la seconda quella dell'Albenganese e delle sue vallate, la [illegible] quella del Finalese.

La notizia [illegible] conferimento [illegible] doc indurrà probabilmente gli organizzatori della Sagra di Salea, sul cui programma vertevano di anno in anno ripetute [illegible] «invocazioni» per ottenere la doc, a modificare il calendario degli appuntamenti per far posto ai festeggiamenti per il traguardo raggiunto.

Tra le molte difficoltà incontrate pare che ci si sia messa anche la sorte avversa: uno dei ministri nel firmare avrebbe dimenticato di siglare una delle pagine, [illegible] cui la pratica ha dovuto attendere altri 45 giorni per recuperare l'importante firma.

Romano Strinioli

Illustrati i [illegible] dello sciopero generale in provincia del [illegible] settembre

Il sindacato: è l'ambiente la «vertenza» principale

Il problema dell'Acna e dell'Agrimont in Val Bormida - Preoccupazione per i cantieri Campanella

SAVONA — Ieri, mentre i segretari regionali Paganini (Cisl), Fossi (Uil) e Donini (Cgil) venivano ricevuti dal vescovo di Savona, [illegible] Sanguineti, responsabile regionale della Pastorale del lavoro, e al quale hanno illustrato la vicenda Acna, nel salone del Palazzo della Provincia si sono riuniti i segretari di tutte le categorie e i rappresentanti dei consigli dei delegati.

L'assise è stata convocata per fare il punto sullo sciopero generale provinciale in [illegible] giovedì 15, con manifestazione a Savona.

E' stato Giancarlo Battagino, segretario provinciale della Uil, a fare il punto della situazione. Ha detto: «*E' necessario [illegible] riprendere il dialogo [illegible] Iri ed Enel. Per la centrale di Vado i tempi sono maturi per il risanamento. A fianco di questo problema c'è quello del terminal a secondo noi è fondamentale per [illegible]tilizzare [illegible] [illegible] del carbone. [illegible] quando il Piano energetico nazionale [illegible] scartato il nucleare, il carbone "tira" e nel nostro comprensorio, oltre a una sorta di "cultura [illegible] carbone" ci sono il Funivie. Nell'Oltreappennino è vero, come utilizzatore [illegible] momento c'è solo la Cokitalia, però l'ospitarlo potrebbe decollare di nuovo, tenuto conto della [illegible] impostazione del Pen. L'Eni, [illegible] canto suo dovrà mantenere fede all'impegno relativo al coal-water. La costruzione di questo impianto potrebbe trovare collocazione in altra zona della provincia, visto che a Vado non lo vogliono*».

[illegible] uno [illegible] punto centrale dello sciopero sarà rappresentato, e non solo per la vicenda Acna, dal connubio risanamento ambientale-occupazione e sviluppo. Per Giancarlo Battagino la dichiarazione di zona ad alto rischio deve rappresentare una base di rilancio della vallata e non un marchio [illegible]tivo di «valle [illegible] morte».

Sostiene il segretario [illegible] «*Il sindacato intende aprire [illegible] vertenza sull'ambiente, per imporre la logica [illegible] risanamento e non correre il rischio di essere preso a [illegible]. C'è anche il problema [illegible]e cetrerie, degli scarichi [illegible] anidride solforosa vicino agli abitati di Dego, Altare e Rocchetta. Vi sono circa 2 mila occupati in quattro cetrerie, ecco che hanno lavoro. Ma sul problema bisogna essere chiari: in avvenire si salverà soltanto chi avrà saputo investire anche nel risanamento ambientale sia interno [illegible] esterno all'azienda. Sbagliano quanti pensano di poter tirare avanti secondo le logiche degli Anni Cinquanta*».

A parte l'Acna, per la quale il sindacato è impegnato a lottare affinché l'azienda riapra i battenti il 19, come stabilito nell'accordo firmato in [illegible] di ministero dell'Ambiente, in Val Bormida è di [illegible]tà [illegible] il problema Agrimont. La [illegible] riprenderà la produzione col 1° ottobre, ma secondo Cgil, Cisl e Uil è indispensabile che assuma un ruolo più preciso all'interno del gruppo.

Battagino si è soffermato [illegible] vari altri problemi aperti del mondo del lavoro provinci[illegible] Una [illegible] situazioni che maggiormente preoccupano è quella relativa allo stabilimento Italsider di Savona. C'è il timore che possa finire nell'elenco, in fase di preparazione, delle [illegible] «offerte» all'iniziativa privata. In campo cantieristico preoccupa la Campanella, per i tagli all'occupazione.

Per Bartolo Berta, segretario provinciale della Cisl, c'è da temere che «*nei prossimi mesi aumenti il numero dei senza lavoro*» e bisogna dunque tenere presente che [illegible] cupazione e sviluppo si confrontano sul problema della salvaguardia dell'ambiente». [illegible]nerio Pinotti, [illegible] tario provinciale della Cgil, ha detto: «*Apriamo [illegible] fatto una vertenza con al centro una serie di proposte e di iniziative che non si esauriranno il giorno 15. La novità è rappresentata dalle scelte che affriamo nella ricerca di stretta e massima compatibilità tra l'apparato produttivo e l'ambiente*».

L. p.

Cosa Acna: il vescovo di Mondovi [illegible] a Cengio l'8 settembre

CENGIO — Il vescovo di Mondovi, monsignor Enrico Masseroni, verrà a Cengio l'8 settembre per discutere con la popolazione e i lavoratori il problema-Acna. Il gruppo di cattolici che ha promosso l'iniziativa ha avuto conferma dal parte della preside della scuole medie Margherita Colombardo, che ha curato i rapporti con la curia di Mondovì, della disponibilità di monsignor Masseroni.

Intanto si è messa in moto la macchina organizzativa per questa giornata e sono stati messi a punto gli ultimi particolari del programma. Il vescovo arriverà a Cengio nel pomeriggio; alle 17 si incontrerà prima con il consiglio di fabbrica e con i dirigenti dell'Acna a Palazzo rosso. Quindi alle 18 raggiungerà l'[illegible] in [illegible] isole, [illegible] è fissata l'assemblea con [illegible] popolazione.

Sono [illegible] invitati [illegible] i parroci, [illegible] liguri ma piemontesi della diocesi di Mondovì e [illegible] al prelato siederanno anche i rappresentanti [illegible] cinque borghi di Cengio. A Cengio si spera che la visita del vescovo [illegible] Mondovì possa essere un'occasione di dialogo con i piemontesi, in un momento in cui tra i due versanti della Val Bormida la tensione sta salendo.

[illegible], riapre la «Perla»

CAIRO M. — Stasera riaprirà i battenti La Perla, il ritrovo di Cairo Montenotte, tra quelli [illegible] «storici» dell'intera provincia. Subito [illegible] palo [illegible] sorprese, entrambe sicuramente molto gradite: i prezzi [illegible] rimasti invariati rispetto alla scorsa stagione e all'interno del locale, [illegible]ata alla clientela, è stata allestita una grande sala giochi.

I crocifissi [illegible]

VARAZZE — Domani, [illegible] Santuario di N. S. [illegible]la Croce, a Costagnabuona di Varazze, si svolgerà un pellegrinag[illegible] [illegible] Confraternite della [illegible] savonese. Saranno almeno una cinquantina gli artistici crocifissi portati a spalla dai confratelli e il raduno è previsto per le 15 sulla piazza della frazione. Dopo la messa celebrata [illegible] Giulio Sanguineti si svolgerà la processione verso il Santuario, circa un chilometro. La strada è stata sistemata dagli abitanti della frazione.

Vado, giovane in «overdose»

VADO L. — Alberto Golinelli, 23 anni, di Verona, dipendente della «Ferruzzi Spa» di Vado Ligure, ospite di una pensione sulla via Aurelia è stato trovato, ieri mattina dal titolare, in stato di coma nella sua camera. Subito soccorso, è stato trasferito al pronto soccorso del S. Paolo e subito dopo nel reparto di rianimazione del S. Corona di Pietra L. [illegible] tutta probabilità si è iniettato una dose [illegible] di eroina. Le sue condizioni sono gravi.

Un incendio a Celle

CELLE L. — Un incendio, divampato ieri in lo[illegible] Banda, minacciava di estendersi a un deposito di gas. I Vigili del fuoco hanno lavorato per quattro ore, prima di domare il focolaio di no[illegible] dimensioni. L'intervento [illegible] soprattutto lo scopo di proteggere gli impianti del deposito.

[illegible] giovane ricercato

CAIRO — E' ricercato da ieri Marco Fedele, 26 anni, agli arresti domiciliari in una comunità di recupero per tossicodipendenti di Saluzzo. Il giovane ha già [illegible] lunghi periodi di detenzione per [illegible] connessi alla droga. Rientrato a Cairo in licenza premio, non ha più fatto ritorno [illegible] comunità di Saluzzo.

PIOGGIA VIOLENTA (E CROLLI) IN RIVIERA

Alassio. La perturbazione, con un violento temporale, è passata anche sul Ponente causando numerosi disagi nelle prime ore della giornata di ieri. Un acquazzone, di breve durata, ha allagato strade e piazze, senza tuttavia procurare danni particolari. L'unico incidente segnalato è stato il crollo (lungo la Via Aurelia) di alcune tegole del tetto della chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio. Il piccolo crollo è avvenuto verso le 5 della notte scorsa, quando quel tratto di [illegible] era deserto. I danni si sono quindi limitati alla Ford Escort di proprietà [illegible] Ferrari, residente ad Alassio in via Leone XIII 12/6: l'auto, parcheggiata accanto alla chiesa, è stata lievemente [illegible] tegole. Alle 10 [illegible] sul mattino sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Albenga per rimuovere [illegible] tegole pericolanti. Si è dovuta chiudere al transito per circa [illegible] minuti l'Aurelia (il traffico è stato deviato, creando qualche difficoltà, su corso Dante). Da [illegible] della [illegible] è tempo si è messo [illegible] lello

Il consiglio comunale [illegible] Varazze ha accettato [illegible] dimissioni

Craviotto spiega la sua rinuncia «Sono stato un sindaco scomodo»

«Non credo alla disonestà e alle operazioni sottobanco» - La nuova giunta fra dieci giorni

VARAZZE — Giorgio [illegible] viotto, dall'altra sera, non è più il sindaco di Varazze: il consiglio comunale ha accett[illegible] le dimissioni ed è previsto, tra dieci giorni, una nuova seduta in cui sarà eletto il primo [illegible] Come è noto, la maggioranza di pentapartito non cambia: la crisi riguardava, infatti, il [illegible] Craviotto, non più «gradito» al vertice dell'amministrazione, che ha retto per tre anni, dalla stessa dc e dai laici.

L'ex sindaco, in consiglio, ha spiegato, soprattutto rivolto all'opinione pubblica, i motivi che hanno indotto i partiti della maggioranza a chiedere il cambio [illegible] guardia: «*Sono stato un Sindaco scomodo in diverse occasioni. Quando credevo nella [illegible] possibilità [illegible] portare a termine l'ampliamento del porto in modo onesto e lineare [illegible] quando ho ricondotto l'autonomia decisionale del Comune nei confronti delle categorie economiche; quando ho [illegible]alo i pericoli di un ristretto e miope modo di vedere di alcuni operatori turistici*».

Craviotto ha poi proseguito il suo «j'accuse»: «*Ho denunciato le (inadempienze [illegible]ali di alcune imprese impegnate in [illegible] pubbliche; non mi sono prestato all'ignobile campagna diffamatoria posta in essere contro la Croce Rossa di Va[illegible] e non ho avallato un'assurda richiesta per [illegible] sumere, in modo illegittimo, due autisti da mettere a disposizione della Cri*».

Craviotto, che ha fatto parte della segreteria nazionale della Cisl, rivendica con forza il disinteressato spirito di servizio con cui ha [illegible]to l'incarico pubblico: «*Non credo alla disonestà, alle operazioni sottobanco, [illegible] prevalere delle lobby sui bisogni della gente comune*».

Uno stile che, evidentemente non è piaciuto ai compagni di cordata.

L'ex sindaco ha poi ringraziato il capogruppo del pci, Giovanni Russo, il consigliere anziano, per «*il modo in cui ha condotto il gruppo di opposizione, in modo talvolta duro ma sempre corretto*».

Che succederà dal 7 entro dieci giorni sarà convocato il consiglio per eleggere il nuovo [illegible]daco. Nei prossimi giorni si riunirà la dc per indicare i nomi [illegible] primo cittadino e degli assessori.

Lo stesso Craviotto, nonostante non [illegible] raccolto [illegible] laici l'appoggio che sperava, ha possibilità di rimanere in giunta come [illegible]ssore. Incerto il nome del candidato dc: potrebbe essere quello di Pino Baglietto, di Quintilio Quaini, di Girolamo Carletto o di Giovanni Battista Parodi, assessore dimissionario alle Finanze.

Repubblicani, socialdemocratici, liberali e socialisti, che hanno confermato il proprio ruolo nella crisi, attribuita sino all'altra sera alla sola dc, aspettano con ansia di [illegible] quale [illegible] [illegible] piazzato al vertice dell'amministrazione.

Se la scelta non sarà di loro gradimento, sono pronti a dar battaglia.

In sospeso rimangono le grandi questioni dello sviluppo della città: il porto, l'assetto viario, il destino delle aree del Colonificio, [illegible] mente messo all'asta dal tri[illegible]dì [illegible], la ristrutturazione dell'ospedale ed altri aspetti importanti [illegible] vita cittadina.

m. mi.

[illegible] incontro per il porto turistico

PIETRA LIGURE — Si ritorna a parlare del megaprogetto per la realizzazione del porto turistico e di insediamenti ricettivi nell'area dei Nuovi Cantieri liguri, mentre la fabbrica sta riassorbendo quasi tutti i dipendenti in cassa integrazione. La settimana prossima è previsto un incontro fra i responsabili della fabbrica e la giunta di Pietra.

L'attività all'interno del Nci prosegue invece a pieno ritmo e in particolare per tre commesse in corso: un panfilo da 84 m, un [illegible]arca in alluminio da 30 m e una da [illegible] commissionata dall'Istituto Nautico [illegible] a scopo didattico.

Commenta il capitano [illegible] [illegible] del [illegible]: «*Abbiamo superato 100 dipendenti [illegible] in fabbrica più personale, di quello in cassa integrazione, di quanto era previsto e per il quale ci eravamo impegnati con le forze* [illegible]. *Le cose si stanno evolvendo nel modo giusto*».

La tratta per il progetto porto, un intervento misto a carattere turistico-industriale, sarà molto lunga: oltre al piano particolareggiato la pratica è sogretta a [illegible] autorizzazioni ed approvazioni.

Finale Ligure: agricoltori, residenti e ristoratori si schierano con quanti contestano il progetto

Dalle Manie un coro di no al golf

NOSTRO SERVIZIO

FINALE LI[illegible] — Anche coloro che abitano o lavorano sull'altopiano delle Manie, nell'entroterra di Fi[illegible] Ligure, dove è prevista [illegible] realizzazione del [illegible] golf, sono contrari al progetto che non reputano «*né utile economicamente, né positivo per l'ambiente*».

Aumentano dunque le voci contrarie, [illegible]e in Comune è cominciato il lavoro per predisporre le controdeduzioni da inviare al Coreco di Savona, dopo che la delibera sul progetto-convenzione è stata sospesa dall'organo di controllo con richiesta di chiarimenti.

Dice Arrigo Spinelli, docente [illegible] a Stoccolma, ma da tempo residente a Isasco, sull'altopiano: «*I motivi per cui diciamo no al progetto sono molti e partono da motivazioni di ordine sociale, economico, legale e ambientale. Innanzitutto va detto che un simile progetto rompe e infrange un [illegible] fatto da generazioni, da molte famiglie. Il golf determinerebbe una mutazione profonda all'ambiente delle Manie, un territorio unico nel suo genere già soggetto a vincoli a partire dal 1939*».

Conclude Spinelli: «*La delibera del Consiglio comunale presenta molte lacune giuridiche ad iniziare dal fatto che prevede le procedure d'esproprio per dare [illegible] golf come [illegible] questo intervento fosse realmente d'interesse pubblico, mentre è rivolto, secondo noi, solo ad una cerchia ristretta di persone*».

Veronica Gambetta, titolare [illegible] centro ippico [illegible] Manie, dice: «*L'altopiano è bello così com'è, [illegible] potenziato e migliorato ma non trasformato come si vuol fa[illegible] intervenire vorrebbe dire spezzare in modo irreparabile l'equilibrio [illegible] ed ecologico*».

[illegible] convenzione approvata a maggioranza dal Consiglio comunale [illegible] Finale Ligure, ora [illegible] dal Coreco, ac[illegible] all'esproprio delle [illegible] [illegible] al futuro centro golf. Questa procedura sarebbe possibile perché l'intera zona è comunque di proprietà comunale e quindi pubblica.

Contro il progetto si pro[illegible] anche Milena Mons[illegible] [illegible] trattoria «*Altopiano*»: «*Abbiamo saputo dell'idea del golf dai giornali, nessuno ci ha interpellati. Questo [illegible] un modo poco corretto di procedere. Si parla [illegible] espropri senza neppure sapere [illegible] parere [illegible] gente che sull'altopiano vive e lavora*».

Alle [illegible] sta per [illegible] costituito un comitato [illegible] difendere gli interessi dei proprietari terrieri e dei residenti (la stragrande maggioranza dei quali è contro il progetto).

Dice [illegible] Canduglia [illegible] ristorante «*Perrin*»: «*Nessuno [illegible] noi è convinto che quanto prospettato sia veramente interessante dal punto [illegible] vista economico. Crediamo che diventerebbe un posto d'elite, riservato a pochi, con [illegible] benefici circoscritti soprattutto all'in[illegible] della struttura*». Conclude: «*Ci siamo già incontrati, credo che la prossima settimana daremo vita ad un comitato. La [illegible] attività vive interamente sull'altopiano dove produciamo molti dei prodotti, [illegible] verdure al vino, che poi serviamo sui tavoli del nostro ristorante*».

C'è [illegible] anche chi pone [illegible] pregiudiziali [illegible] il golf [illegible] le particolari condizioni climatiche.

Dice Giorgio Colombo che coltiva circa [illegible] metri quadrati di terreno alle Manie: «*Siamo in una zona mol[illegible] umida e particolarmente ventosa, certamente [illegible] della più adatte ad ospitare dei campi da golf. Da inizio primavera sino a fine maggio siamo, inoltre, spesso soggetti a fenomeni di nebbia*».

Questa sorta di microclima ha creato negli anni alle Manie, dove ci sono anche angoli di interesse storico e archeologico, una vegetazione particolare e per certi aspetti unica. Il clima non spaventa però i sostenitori del progetto che replicano che — comunque — un golf alle Manie potrebbe funzionare per oltre 300 giorni l'anno, quasi un record.

Dubbi sulla convenzione sono stati sollevati nuovamente con un'interpellanza al sindaco di Finale Ligure dal partito socialista. Il psi boccia soprattutto la convenzione mentre non contesta la scelta della zona.

Augusto Rembado

[illegible] la [illegible] il pittore e [illegible]

PIETRA LIGURE — Viene inaugurata domani, all'Auditorium «La Pietra», [illegible] «25ª [illegible] [illegible] pittura e scultura» [illegible] giovani dilettanti e [illegible] La rassegna, organizzata dall'Azienda [illegible] soggiorno, è un'occasione per molti artisti locali per proporre al pubblico i loro lavori. L'opportunità anche quest'anno è stata accolta da [illegible] [illegible] dilettanti, in prevalenza giovani, alcuni [illegible] quali [illegible] ospiti [illegible] località del comprensorio. I quadri proposti saranno in olio, pastelli, [illegible] acquerelli, ma anche in bianco e nero. La mostra comprende anche alcune sezioni per opere di scultura, [illegible] ceramica e ferro battuto.

Dicono all'Azienda di soggiorno: «*La mostra, nelle precedenti edizioni ha sempre dimostrato di centrare l'obiettivo per cui è stata organizzata. L'occasione per molti giovani artisti si è dimostrata estremamente positiva anche negli anni scorsi*». La rassegna resterà aperta tutti i giorni fino al 10 settembre, al termine ci saranno delle premiazioni per le sezioni di pittura e scultura, oltre a riconoscimenti e premi speciali. Uno di questi sarà assegnato direttamente dal pubblico con un referendum fra i visitatori della mostra.

Parallelamente al primo giorno d'apertura, domani, ci sarà la 17ª gara di pittura estemporanea (ore 10-18) sul tema «Pietra Ligure e la Val Maremola». I lavori saranno poi esposti.

Zootecnia e [illegible] a Quiliano

QUILIANO — Oggi mostra mercato agricolo zootecnica e domani rassegna del bue[illegible]: a Quiliano è ormai [illegible] sedici anni che organizzano queste due manifestazioni.

Si tratta di due appuntamenti da non mancare, appartengono alla ricca tradizione delle feste agresti. «*Queste nostre manifestazioni si sono fortemente caratterizzate, mettendo in evidenza sia il patrimonio zootecnico che i prodotti [illegible] savonese*», dice Andrea Picasso, il sindaco.

La mostra me[illegible] è dedicata in particolare agli ovini. In provincia è in crescita l'allevamento delle pecore e gli agnelli sono assai pregiati. Il dott. Giovanni Barbero, capo dei veterinari della 7ª Usl, dice: «*Tanti anni fa l'allevamento di pecore e capre era una caratteristica del nostro entroterra. E la qualità della carne è sempre stata elevatissima. Dipende dalle grande quantità di erbe presenti nella zona collinare ligure e, in particolare, sul versante rivierasco, [illegible] il venire [illegible] mare trasporta quel salmastro di cui gli ovini sono ghiotti e che rende particolarmente saporite e tenere le loro carni. I nostri agnellini quando vengono macellati non superano i 3 chili, non hanno nulla da invidiare al classico abbacchio romano*».

Domani prenderà il via, invece, dal mattino alle 10 e sino a tarda sera, la rassegna del bue[illegible]: vino tipico non solo di Quiliano ma dei Savonese.

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
RIAPERTURA
oggi 3 settembre
con gli stessi
[illegible]
Domenica sera
ingresso gratuito donne
QUESTA SERA
orchestra spettacolo
CARAVAN
CENTER
Ingresso L. 8000
Compresa
consumazione
CAIRO MONTENOTTE
tel. 019 504.708

[illegible] IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [illegible] anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
[illegible] - P.zza [illegible] 24
[illegible] 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

AVIS
SAVONA
[illegible] - Tel. 35684

1876
NOBILI
Air Wair
F.lli Rossetti
Alexander
Nicolette
American Penny
Allen - Edmonds
Casadei
Ralph Lauren
Zanotti
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango
Lamos
Giorgio Moretto
Dr. Martens
VIA VERZELLINO
SAVONA

INTERREGIONALE - Chi potrà ostacolare le favorite Cuneo e Saviglianese?

La Liguria cerca una leader

Pronostici e commenti dopo la pubblicazione del calendario - Marco Sardo: «Un avvio tremendo» - Per Entella e Vado partenza nel segno dei derby - Le possibili outsider - Il Savona esordisce domani in Coppa Italia di Promozione

Nessuna sorpresa, giovedì, alla diramazione del calendario del girone A di Interregionale. E' caduta l'ultima speranza del Savona, che pure aveva avuto, proprio alla vigilia, indicazioni di tutt'altro segno. Resta così l'amaro in bocca ai biancoblù, ma anche alle società della sona, che perdono un derby di grande interesse, con relativi incassi.

Savona — Mercoledì mattina, alla segreteria della società biancoblù, è arrivata una telefonata del senatore Giancarlo Ruffino, che riferiva di un colloquio col presidente nazionale Figc, Matarrese. Sembrava il presupposto al sospirato ripescaggio, anche perché al parlamentare savonese erano state date in merito precise garanzie.

Persino in squadra, coi ragazzi raggiunti dalla notizia a Masone dove giocavano in amichevole, era esplosa una grande euforia. Poi, la doccia fredda del calendario, col Savona fuori.

Ieri sera la società ha tenuto un [illegible] con l'intera squadra. Sul tavolo della discussione partenze ed arrivi, ed anche (è ovvio) sensibili ritocchi al [illegible] spese. Vedremo oggi come si è evoluta la situazione, con che squadra i biancoblù giocheranno domani a Pontedecimo con l'Audace Camporonese, prima partita di Coppa Italia di Promozione. Intanto, l'unica certezza sembra quella del passaggio di Luca Nistri al Cuneo, in comproprietà.

Nistri forse al Cuneo

Per altri elementi, cioè tutti quelli ingaggiati quest'estate, il Savona dovrà chiedere alla Lega (ancora non si sa se a Roma o a Genova) la restituzione delle liste di trasferimento. Solo in questo modo i giocatori potranno cambiare casacca. Anche dalla Federazione, dunque, dipende il destino dei suoi Cozzi, Mazzeo, D'Agostino, Ancona e Alfano.

I commenti — Come c'era da attendersi, la stesura del calendario del girone A ha destato pareri contrastanti. La maggior parte sono improntati al fatalismo del «*tanto bisogna incontrarle tutte*». Fa eccezione Marco Sardo, presidente della Carcarese, che già si era lamentato per la composizione di un girone che toglieva, dopo il Savona, match sicuramenti come quelli con Biellese e Valenzana, spostate nel girone B.

Il numero uno biancorosso fa notare: «*Non mi pare giusto che, dopo aver tenuto in trasferta il derby con la Cairese già in Coppa Italia, anche in campionato i miei debbano giocare a Vestna la partita di andata. E poi, abbiamo un avvio di stagione tremendo, con le trasferte sui campi di Nissa Millefonti, Saviglianese e Pegliese. In casa c'è il Moncalieri, ma subito dopo il derby col Vado*».

Singolare il destino del Vado, chiamato subito a due confronti con altre liguri. Osserva il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «*Certo, quest'anno sono ben nove le squadre della regione, ma trovare subito l'Entella e poi viaggiare alla volta di Albenga mi sembra un inizio un po' forzato*».

Per il resto, nessun particolare «mugugno», ma tanti motivi: la Cairese che trova subito i carissimi nemici dell'Aosta, la Pegliese che mina le ambizioni della matricola Bra, un secondo derby (ma certo non molto sentito) tra Sammargheritese e Ventimiglia. Fa spicco, piuttosto, il match del primo turno tra Cuneo e Saviglianese, a detta di tutti le grandissime favorite.

Gli appuntamenti-clou — Sardo ha già sottolineato uno dei momenti più significativi del torneo. Sarà quando si troveranno di fronte Carcarese e Cairese: primo scontro il 23 ottobre a Cairo, replica il 26 febbraio '89 a Carcare. Nel Levante, senza le partite tra Entella e Sammargheritese quelle più sentite: verranno giocate alla nona giornata, il 6 novembre a Chiavari, il 12 marzo a S. Margherita Ligure.

E a proposito dell'Entella dei giovani, c'è da dire che le tocca il record dei derby in partenza: ne avrà quattro nelle prime cinque giornate. Nell'ordine sono quelli con Vado in trasferta, Pegliese in casa, Levante fuori e Ventimiglia in casa. Unica eccezione, il quarto impegno, interno, col Moncalieri.

I pronostici — Inevitabile, in prossimità dei «via», non addentrarsi in qualche pronostico. Già detto di Cuneo e Saviglianese, va ricordato che anche Aosta e Bra sembrano aver buone frecce al loro arco.

E le liguri? Le più indicate, anche in base alle prime risultanze di Coppa Italia, appaiono Pegliese e Albenga, ma nella loro scia si inseriscono Ventimiglia e soprattutto Vado. Con l'arrivo di Martinelli, la compagine rossoblù sembra davvero poter [illegible].

La Cairese, il Levante e la Samm aspirano con ottime possibilità ad un ruolo tranquillo, mentre Carcarese ed Entella, al momento, devono pensare soltanto alla salvezza.

Roberto Baglietto

Orcino sogna ancora la panchina

CARCARE — Mercoledì pomeriggio ha seguito per la prima volta la Carcarese attaccato alla rete di recinzione, dietro la panchina. Quando potrà sedersi al suo posto? Corrado Orcino è, virtualmente, il nuovo tecnico della squadra biancorossa. Ma per diventarlo ad ogni effetto, deve prima risolvere i suoi problemi con la vecchia società, la Veloce.

Ma qual è la situazione? Orcino, fino alla scorsa stagione trainer della prima squadra granata, aveva deciso lo scorso luglio di cambiare casacca: si era accordato col Savona per dirigere la formazione «Berretti», poi i guai della società di piazza Diaz lo hanno praticamente lasciato a spasso. Quando Marco Sardo, a Carcare, fa deciso di interrompere il rapporto con Angelo Seghezza, lo ha chiamato sulla panchina biancorossa. Ma a questo punto si è fatta viva la Veloce. Orcino, pur avendo il contratto scaduto come tecnico, era rimasto tesserato, come giocatore, per la società savonese. La nuova legge federale di quest'anno prevede che un tesserato non possa figurare in due tabulati societari, dai pure in ruoli diversi quali calciatore e tecnico.

Di qui, in pratica, la «querelle» che Orcino avrebbe potuto risolvere chiedendo entro il 15 luglio alla Figc la cancellazione dalla Veloce, avendo deciso di cessare definitivamente l'attività di giocatore. Non l'ha fatto, e adesso deve discutere la propria posizione con il suo vecchio club.

Un problema risolvibile? Secondo Vittorio Martino, presidente della Veloce, tutto sommato sì. Dice: «*Nel corso del consiglio di martedì scorso, la società ha deciso di chiedere ad Orcino una lettera che ufficializzi la sua situazione. Dopo di che, il prof. Ovtani è stato incaricato di mediare la vicenda*».

E' vero che la Veloce chiede una sorta di indennizzo? Martino: «*E' in pratica una cessione, ma non la chiameresi così. Ad Orcino chiediamo anche di firmare una lettera della Veloce*». E quindi, è ovvio, di versare una certa somma per uscire dai problemi e poterci dedicare tranquillamente alla sua nuova squadra.

Orcino commenta: «*Sono bentissimo di dover dire grazie alla Veloce per l'opportunità che mi ha dato in questi anni. Anzi, fu proprio il presidente Martino che mi diede fiducia: ho già ringraziato tutti, non ho nessuna difficoltà a farlo anche per lettera*».

Ma la grana sarebbe scoppiata anche in Orcino fosse finito al Savona «Berretti» anziché alla Carcarese? Martino: «*Certamente sì, visto che la Veloce deve tutelare i propri interessi, ed è inoltre rimasta amareggiata per il comportamento del nostro ex tecnico*». Orcino: «*Non so, credo di sì. D'altronde, non potevo restare in una Veloce che, a giugno, aveva proprio il presidente Martino dimissionario e sembrava piena di problemi. Del resto, passare dalla Promozione ad una squadra giovanile tutta da costruire: la mia non era certo una scelta dettata dall'ambizione o da motivi economici*».

Intanto, Orcino ha archiviato con soddisfazione la partita col Vado, dove lo 0-1 ha penalizzato i biancorossi. Attende adesso l'arrivo del libero Mura della Pegliese per dare tono al reparto arretrato, e recuperare a centrocampo Soldano. E' anche possibile che nel frattempo possano esser reperiti un altro paio di rinforzi.

r. bg.

Il presidente dell'Imperia va all'Alassio Bastia?

Ora Rivaroli medita di tornare in scena

Con i legali sta comunque ricorrendo alla sentenza di radiazione

ALASSIO — Rivaroli va all'Alassio Bastia, a dire manforte ai programmi dell'ambizioso presidente Nunzio Orienti? Per il momento è solo un'ipotesi, una voce che circola sempre più insistentemente negli ambienti calcistici.

Rivaroli, scottato dall'ingloriosa fine dell'Us Imperia, di cui era presidente, ma fermamente convinto a non rinunciare alla sua grande passione, il calcio, starebbe infatti meditando un ritorno in grande stile. Afferma: «*Con Orienti ho un ottimo rapporto di amicizia, consolidato da sentimenti di stima e fiducia reciproci. Non nascondo che mi piacerebbe dargli una mano nella conduzione dell'Alassio Bastia, ma questo non significa che io sia sul punto di farlo. Sono ancora molto amareggiato dal comportamento della Lega verso l'Us Imperia, radiata senza possibilità di appello. Amo ancora il calcio ma ho bisogno di una pausa di riflessione. E, poi, entrare adesso nella società alassina significherebbe alterare certi equilibri alla vigilia del campionato, suscitare magari la reazione negativa di qualche dirigente*».

Rivaroli sa che gli ultimi anni di travagliata esistenza della vecchia Imperia gli hanno nociuto sul piano dell'immagine, e non vorrebbe ripetere esperienze negative. Ma si contempo non vuole allontanarsi da un mondo di cui è stato protagonista a suo modo.

Werner Rivaroli

E chi lo conosce bene prevede un suo ritorno a breve scadenza (all'Alassio Bastia o in qualche altra società). Non si è ancora arreso all'amara sentenza degli organi federali. Annuncia: «*Con i miei legali sto preparando un dettagliato ricorso contro la radiazione dell'Us Imperia, perché non mi è stata data la possibilità di estinguere il mutuo in un'unica soluzione e nemmeno finora riposte ufficiali ad alcune mie proposte e richieste di chiarimenti*».

Della vecchia Imperia non restano che pochi frammenti: Rivaroli ha già venduto quasi tutti i giocatori, quattro dei quali sono finiti alla corte di Orienti (Pinto, Pastorino, Lanzidelo e Bianchino). Osserva il presidente gialloverde: «*Rivaroli è un caro amico, con il quale spesso discuto di calcio. Credo che sia sbagliato attribuirgli tutte le colpe per la brutta fine dell'Imperia, che ha lasciato un vuoto in tutti noi. Certo, di errori ne ha commessi, ma perché non ricordare anche quelli del Comune, della Lega e di buona parte degli sportivi, che l'hanno isolato. Anche a me piacerebbe lavorare con Rivaroli per il futuro dell'Alassio Bastia, ma non ne abbiamo mai parlato concretamente. Non ci sono idee chiare in proposito. Per ora pensiamo solo alla Coppa Italia e al campionato di Promozione*».

Dichiarazioni che sembrano avvicinare sempre più Rivaroli al sodalizio gialloverde. E l'ultimo presidente dell'Imperia pronostica: «*Il campionato può vincerlo l'Alassio Bastia, se risolverà qualche piccolo problema. Non credo molto nel Savona, perché ha una situazione difficile da risolvere. Per il resto, sono favorite anche Sanremo 80 e Serravalle*».

Gianni Micaletto

Vince e piace con la Novese

E per la Cairese l'ora dei sorrisi

Debutto (e pareggio) della Veloce

Una bella vittoria per la Cairese nell'ultima sfida amichevole prima del derby di domani in Coppa Italia con la Carcarese. I gialloblù l'hanno ottenuta giovedì sera a Vezzano contro la Novese, la squadra del loro ex portiere Roberto Conti, una delle protagoniste più accreditate del prossimo campionato di Promozione piemontese.

E' finita 2-1, con reti di Bazzano nel primo tempo e del giovane Gotta nella ripresa, con gli ospiti a segno solo nel finale, quando Manueli ha rilevato in campo parecchi rincalzi. Il tecnico giallobiu ha provato dal primo minuto il diciottenne mediano Bordini, un ragazzo dell'Alessandria che potrebbe anche entrare a far parte dell'organico della Cairese in vista del campionato.

La squadra di casa all'inizio ha schierato: Bellasera; Bertone; Ciferri; Eretta, Melchiori, Bordini; Persenda; Valeri, Boveri, Manueli, Rizzola. Nei secondi 45 minuti sono entrati tra gli altri Grimaudo, Scarzoni, Pieri e Gotta.

«*La squadra si è mossa bene, lo spettacolo atteso al derby di domenica*», ha commentato il dirigente gialloblù Renzo Cirio. C'è già molta attesa per la partita di Coppa di domani (inizio alle 17), dopo la quale tornerà in campo mercoledì prossimo ancora in casa per affrontare alle 20,30 il Cengio.

Amichevoli, nei giorni scorsi, anche per alcune protagoniste della prossima stagione. La Veloce ha debuttato pareggiando per 1-1 al Bacigalupo col Quiliano. La rete del granata di Mario Persenda è stata realizzata dal giovane Zuliani, fratello della mezz'ala dell'Albenga, mentre il pareggio degli ospiti è venuto nel finale con Budel. La Veloce esordirà in Coppa Italia domani alle 16,30 in casa col Riviera dei Fiori. Il Quiliano affronterà in trasferta il Varazze mercoledì sera.

Intanto, proprio il Varazze sarà protagonista, giovedì 14 settembre, della finale del Trofeo Bodrito a Millesimo, dove nella finale troverà i padroni di casa, che si sono imposti sulla Loanesi per 4-3 dopo i calci di rigore. Mercoledì 13, finale per il terzo posto a Millesimo tra i rossoblù e il Savona.

I biancoblù hanno giocato e vinto (7-0) mercoledì a Mazzone, contro la formazione locale, che prende parte al campionato di Prima Categoria. Tre reti le ha realizzate il redivivo D'Agostino, gli altri gol sono stati segnati da Pietropaolo (due), Alfano e Chicchiarelli.

r. bg.

Sulla spiaggia il prestigioso torneo «El Charro», sui prati le sfide del Trofeo «Topolino»

Spettacolo a Sanremo con beach volley e golf

Oggi e domani gli stabilimenti Lido Imperatrice e Sanremo ospiteranno la penultima tappa del circuito nazionale In campo anche campioni stranieri - Sui green del Circolo degli Ulivi in gara i migliori giovani del mondo

SANREMO — Il «circo» estivo del beach-volley, più che mai sport-spettacolo delle ultime stagioni balneari, arriva a Sanremo. Oggi e domani, gli stabilimenti «*Lido Imperatrice*» e «*Sanremo*» ospiteranno il torneo «*El Charro Master*», organizzato dall'Associazione Turismo in collaborazione con la società di servizi «*Workshop*», e ultima tappa in spiaggia (prima del gran finale in piazza a Bologna, dal 16 al 18 settembre) del circuito nazionale «*El Charro Serie 1988*», un vero e proprio campionato istituito dalla BVA, la Beach Volley Association fondata nel 1984 da Angelo Squeo, ex pallavolista azzurro.

Esplosa lo scorso anno, la manifestazione ha coinvolto giocatori di livello nazionale e internazionale, molti dei quali militanti nei campionati di A1 e A2 di pallavolo. Oggi e domani questi atleti si contenderanno i punti decisivi per la vittoria finale e la conquista di un montepremi complessivo che supera i 100 milioni.

Sulla spiaggia del «*Lido Imperatrice*» e dei bagni «*Sanremo*» il sabbione (il fondo) fra le coppie più prestigiose a livello mondiale, con l'ammissione anche di giocatori locali purché tesserati della Federazione pallavolo.

Una fase di gioco durante una precedente tappa del torneo (Tel.)

Tra i nomi più noti, c'è quello di Marco Solustri, attualmente in testa alla classifica individuale del circuito VBA, vincitore del titolo nel 1985 e nel 1987, uomo-chiave del Venturi Spoleto, club allenato dal tecnico della nazionale Carmelo Pittera e neopromosso in A1.

Solustri gioca in coppia con un altro dei più titolati pallavolisti italiani, Giovanni Errichiello, della Maxicono, più volte azzurro. Proprio il tandem Solustri-Errichiello, vittorioso lo scorso anno, è in lizza per la conquista del titolo «El Charro»; i principali rivali sono Andrea Ghiurghi e Massimo Penteriani (che milita con il Velletri nel campionato di pallavolo di serie B), vincitori del circuito nel 1986.

In campo, ad aumentare il livello tecnico-spettacolare del torneo, ci saranno anche alcuni tra i più forti giocatori stranieri: i brasiliani Ribeiro e Luisi Palma, Tulio e Serginho, gli statunitensi Curci e Carey.

Ha sottolineato Angelo Squeo, «padre» del beach-volley in Italia: «*L'interesse per questo sport è cresciuto in modo perfino inatteso, tanto che oggi si può parlare di una vera e propria scuola italiana di beach-volley. Sanremo offre uno scenario ideale per la manifestazione*». Anche l'assessore al Turismo Pino Pumoia ha sottolineato la validità di un appuntamento «*che unisce spettacolo e divertimento, e ben si inserisce in un programma di valorizzazione dello sport*».

Gli incontri cominceranno stamane alle 9 su due campi, con una tribuna capace di ospitare 2200 persone, e le riprese televisive di Rai 3 e Telemontecarlo; l'ingresso è gratuito. Si riprenderà domani, sempre alle 9; finale alle 17.

c. d.

SANREMO — Ormai è diventato uno degli appuntamenti sportivi classici di Sanremo, e una vetrina di futuri campioni: è il Trofeo mondiale di golf Topolino, giunto alla 7ª edizione, in programma martedì e mercoledì sul campo del Circolo Golf degli Ulivi.

Ancora una volta la manifestazione, presentata ieri mattina a Villa Zirio dall'organizzatore Marco Mascardi e patrocinata dall'Azienda di Turismo, ha richiamato giovani atleti da tutto il mondo. Al via ci saranno infatti ragazzi (tutti nati dopo il primo gennaio 1974, quindi al limite dei 14 anni) provenienti da 18 Paesi europei ed extraeuropei: dalla Francia alle Filippine, dalla Grecia al Portorico, dall'India alla Finlandia. Presenti, ed è un fatto importante, anche quattro giocatori cecoslovacchi (con due accompagnatori), che si annunciano con ottime credenziali (handicap da 15 a 22).

Ma i più attesi sono i fortissimi spagnoli (soprattutto in campo femminile), portoghesi e messicani. A questa nutrita pattuglia di stranieri (42 gli iscritti), l'Italia oppone un'ancor più folta rappresentanza (53 elementi), frutto di una selezione svoltasi in tutti i Circoli di golf sparsi sul territorio nazionale, con anche alcuni giovanissimi atleti locali.

Al Circolo matuziano ci si augura di trovare l'erede di Marco Morea, il sanremese vincitore della seconda edizione nel 1983 e oggi tra i migliori italiani in assoluto. Tra i favoriti, figura il portoghese Antonio Castelo, alla ricerca di un clamoroso bis dopo la vittoria dello scorso anno.

Anche in campo femminile la storia del Trofeo è ricca di nomi prestigiosi, a partire dalla spagnola Carmen Navarro e dall'italiana Stefania Croce, che dopo essersi affermate a Sanremo hanno vinto tutto il possibile a livello dilettantistico e sono ormai mature per il passaggio al professionismo.

La competizione comincerà martedì alle 9 per proseguire fino alle 18, stesso orario il giorno successivo. Si svolgerà su 36 buche «medal» (cioè con il conteggio di tutti i colpi). Oltre che per il Trofeo assoluto, si gareggerà anche per la conquista dei premi riservati ai primi classificati nelle graduatorie, maschili e femminili, con e senza la valutazione dell'handicap.

L'ingresso per il pubblico sarà gratuito.

e. d.

SOLLEVAMENTO PESI - Domani pomeriggio l'esibizione della nazionale

A Calizzano, prima di partire per Seul

CALIZZANO — *Domani, alle 17, nella palestra dell'hotel Eden, la nazionale olimpica dei sollevatori di pesi si esibirà in una gara dimostrativa, l'ultima prima di partire per Seul. Si tratta del coronamento di un lungo periodo di allenamento e collegenazione, iniziato lo scorso 28 giugno. Tre sono gli atleti in forza alla nazionale olimpica presenti a Calizzano, dove da tre anni la rappresentativa dei sollevatori di pesi è ospite dell'hotel Eden nel periodo estivo. Si tratta del romano Angelo Mannironi, 27 anni, figlio dell'atleta che conquistò nel 1960 la medaglia di bronzo a Roma in questa disciplina, Giovanni Scaramino, 22 anni, di Caltanissetta e del veronese Fabio Magrini, di 22 anni. Gli altri tre olimpici e precisamente il sanremese Pietro Putia, 23 anni, l'olimpionico Norberto Oberburger, 28 anni, e Fausto Tizi 26 anni, sono il primo a Roma per farsi curare i postumi di un risentimento alla schiena e gli altri due in Alto Adige, dove si stanno allenando per conto proprio. Della comitiva a Calizzano fanno parte, oltre al sanremese Furio Buonti massaggiatore della nazionale, anche il direttore tecnico Claudio Poletti e l'allenatore polacco Dousa Wolcek.*

Dice Poletti: «La nostra presenza a Calizzano è giustificata dal fatto che la zona offre la necessaria tranquillità per la concentrazione e ha un clima ottimale per l'ossigenazione. Inoltre possiamo contare sul supporto tecnico del centro federale di addestramento di Savona, che è il più grande e meglio attrezzato d'Italia». *Per Seul le possibilità dei nostri atleti sono buone, come spiega l'allenatore:* «Tutti i nostri atleti sono in grado di giungere nel gruppo degli otto finalisti.

Aggiunge Poletti: «Abbiamo un buon movimento di base e i tre ragazzi che si sono allenati con la nazionale in questo periodo, costituiscono già la base per la futura nazionale di Barcellona». *Si tratta di William Polocco, 20 anni, di Gonario Corbu, 18 anni, e del fratello minore di Mannironi, Sergio di 21 anni, che hanno già ottenuto positivi allori nelle categorie giovanili e juniores. Sergio Mannironi è molto legato alla Liguria, in quanto da alcuni anni abita a Savona, dove si è diplomato perito elettrotecnico presso il locale Istituto industriale. L'esibizione inizialmente era stata programmata nella palestra comunale, poi non concessa dal Comune. Spiega Poletti:* «Ci è stato detto che avrebbero potuto danneggiarla, ma in realtà il rifiuto non ci stupisce più di tanto, perché in tre anni di permanenza non ho mai avuto il piacere di conoscere il sindaco del paese, cosa singolare se si considera come veniamo solitamente accolti negli altri posti».

Il tratta di un piccolo neo che non influirà sulla decisione di ritornare ancora nei prossimi anni, dal momento che i privati e la Pro Loco hanno accolto con simpatia la nazionale, che è curia di essere nel piccolo centro dell'alta Val Bormida una delle fonti di tifo più appassionate.

e. m.

E domani i bob-car sfrecciano a Biestro

CHIAVARI — *Settima prova del campionato interregionale ligure di bob-car a Biestro (provincia di Savona) con la probabile assenza di alcuni validi piloti liguri, ad iniziare dai componenti del Racing Team Fieschi di San Salvatore di Cogorno. Ormai compromesso per loro il campionato ligure, i componenti del Racing Team puntano tutte le loro chances sul campionato italiano:* «Non credo che parteciperemo alla gara di Savona, ma una decisione definitiva la prenderemo solo nelle ultime ore: il ritardo in classifica rispetto all'equipaggio leader, quello savonese composto da Canepa-Canepa, è notevole e perciò preferiamo contenere i nostri sforzi (e le spese di trasferta) sul campionato italiano», *afferma Giorgio Bachi, del Racing Team Fieschi.*

Via libera, quindi, agli equipaggi locali, che potranno disputare una gara di bella riposo grazie all'assenza dei due competitivi bob-car del Racing Team (Bachi-Primavori e Descalzi-Tiscornia). Con la gara di domani a Biestro si darà verso la conclusione il campionato interregionale ligure, che finirà domenica 25 settembre a Villa San Costanzo, in provincia di Cuneo; mentre è sempre avvincente la lotta nel campionato italiano di bob-car a due prove dal termine (San Colombano di Milano con tre manches, di cui una molto spettacolare in notturna, e Sauze d'Oulx), con i campioni europei Mazzoni-Mazzoni nettti favoriti.

g. s.

PALLONE ELASTICO - Il battitore di Cengio impegnato a Cuneo

Aicardi e Rosso, sfida decisiva

Domani alle 15,30 si gioca a Cuneo Aicardi-Dodo Rosso, un incontro forse decisivo per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia per la serie A di pallone elastico. Aicardi, imbattuto nel girone finale, deve approfittare del fattore campo per sconfiggere uno dei più pericolosi avversari e assicurarsi la quasi certezza della qualificazione a uno dei primi due posti della classifica finale della «poule» scudetto.

Il compito di Aicardi, completamente recuperato dai guai fisici accusati nella prima parte della stagione, non è dei più facili. Dodo Rosso sta attraversando un periodo di forma smagliante. Mercoledì ha umiliato Tonello, mostrando una profondità in fase di battuta impressionante, come lo stesso Tonello ha riconosciuto alla fine dell'incontro: «*Dodo batte palloni al limite degli 80 metri, che sono sempre carichi di effetto a causa della potenza che riesce a imprimere alla palla. Non riesci mai a capire se il pallone, che piange a velocità altissima finirà alla tua destra o alla tua sinistra e per questo fino all'ultimo non sei in grado di decidere la posizione da assumere, con il risultato di sbagliare il ricaccio o di doverlo limitare al mezzo colpo, che garantisce un ricaccio di pochi metri in avanti*».

Il tema tecnico dell'incontro sarà quindi costituito dal gioco al ricaccio. Aicardi è all'altezza del suo avversario e pare in grado di reggere le bordate di Rosso. Il quale cercherà di approfittare di eventuali fasulloni in fase di battuta del suo avversario, per flettere i suoi caratteristici palloni al volo, che dal limite dei 70 metri in questa stagione, come già nel 1983 quando conquistò lo scudetto, riesce con estrema facilità a spedire oltre la linea di fondo avversaria.

A Ceva sempre domani Arrigo Rosso incontra Balocco. Per il campione di Monesiglio, che non ha ancora vinto incontri nella fase finale, si tratta dell'ultima spiaggia, se non vuole essere definitivamente tagliato fuori dalle zone alte della classifica. Arrigo Rosso però a Ceva è praticamente imbattibile e solo un riacutizzarsi del dolore alla schiena che lo ha bloccato contro Aicardi domenica scorsa, potrebbe permettere una vittoria a Balocco. Riposa Tonello.

Arrigo Rosso

Nella «poule» retrocessione si gioca sempre alle 15,30 di domenica a Vignale Vachetto-Berruti e a Careglio Doglietti-Pirero. Riposa Bertola. A Vignale Vacchetto, se non pioverà i livelli modesti di impegno espressi contro Pirero, è in grado di tentare il colpaccio e di sconfiggere un Berruti non al pieno della condizione fisica. Più incerto l'incontro di Careglio, con Doglietti alla ricerca della prima vittoria.

In serie B ancora domani, con inizio alle 15,30 si gioca a Bormida e a Villanova d'Albenga. A Bormida Poggio deve vincere a tutti i costi contro Molinari, lo stesso per Testa a Villanova contro Balestra. In questo modo sarebbero necessarie due partite di spareggio per decidere le due formazioni che accederanno alla fase finale. In caso di vittoria di Molinari e Balestra i giochi sono invece fatti e potranno accedere alla «poule» scudetto dove sono già qualificati sia Navaro che Crasse. A Bormida Poggio, se potrà contare sul pieno apporto della spalla Bogliacino, che risente ancora dei dolori al braccio destro, è in grado di superare il diretto avversario. Più difficile il compito di Testa, alle prese con guai al ginocchio destro.

Enrico Marchisio

Proteste nell'Alto Novarese e lettera aperta dei sindacati

Domodossola nodo di serie B nei progetti delle Ferrovie?

Il centro ossolano escluso dall'elenco dei nuovi impianti di linea - Privilegiata la Lombardia

DOMODOSSOLA — Il nodo ferroviario di Domodossola rischia il declassamento, dal punto di vista produttivo, nella futura organizzazione delle Fs. Una scelta che sarebbe in clamorosa contraddizione con gli ingenti investimenti (si parla ormai di centinaia di miliardi) già profilati nella realizzazione del nuovo scalo internazionale che sta sorgendo nella piana di Beura.

Il segretario della Filt (federazione lavoratori trasporti) Cgil, Claudio Sartorio, ha diffuso in questi giorni una lettera aperta agli amministratori e alle forze politiche per richiamare l'attenzione sul pericolo di un ridimensionamento del ruolo di Domodossola nel futuro assetto ferroviario nazionale. Il regolamento della nuova azienda ferroviaria istituisce infatti gli impianti di produzione, veri e proprie unità operative di servizi per le quali sono previsti appositi stanziamenti e investimenti.

In un rapporto preliminare, nell'ambito del compartimento di Milano, cui fa capo la stazione di Domodossola, sono ipotizzati sette nuovi impianti di linea. Domodossola non figura nell'elenco: la stazione sarebbe invece infatti dipendere dall'impianto di produzione di Gallarate, comprendente circa 264 km di binario. *«Non ci sentiamo assolutamente di condividere questa impostazione che riteniamo fortemente penalizzante per il futuro della nostra zona* — dice Sartorio — *i nuovi impianti produttivi saranno infatti un elemento fondamentale nel processo di decentramento e di riorganizzazione dell'Ente ferroviario, la stazione di Domodossola e il nuovo scalo internazionale di Beura non possono finire in serie B».*

Il grido d'allarme della Filt – Cgil appare ancora più giustificato se si considerano a fondo le scelte ipotizzate per la Lombardia. Nello stesso progetto è infatti previsto l'impianto di produzione di Como, comprendente il tratto di linea che arriva fino a Monza, con questa motivazione: *«Costituisce un'importante relazione internazionale che non può essere integrata con gli altri impianti produttivi confinanti».* Le stesse ragioni, e cioè l'importanza della linea internazionale, avrebbero dovuto valere anche per Domodossola. La soluzione ipotizzata privilegia dunque ancora una volta l'asse del Gottardo mentre al Sempione viene assegnato un ruolo secondario, la linea Iselle-Domodossola continua da essere considerata «terra di nessuno». Una scelta che suscita polemiche perché proprio in questi mesi nella vicina Confederazione si stanno vagliando le diverse opzioni sulla futura trasversale alpina: una battaglia che vede il Sempione in corsa proprio con il Gottardo e lo Spluga.

Si fa poi osservare che la posizione di Domodossola è abbastanza anomala perché dipende dal compartimento di Milano per la linea del Sempione e da Torino per quella di Novara. Una situazione particolare che giustificherebbe da sola l'esigenza di un impianto produttivo sul posto. In difesa delle ragioni di Domodossola è sceso in campo anche l'assessore regionale ai trasporti Andrea Mignone che ha chiesto un incontro urgente al direttore compartimentale delle ferrovie di Milano, Carlo Martinez, sia sulla questione dell'impianto di produzione sia sulla contrazione del traffico merci sulla linea del Sempione.

Adriana Velli

Claudio Sartorio

Novara, continuano le indagini della Guardia di Finanza per le ripetizioni

A caccia del «prof esentasse» l'evasione sfiora il miliardo

Chiesto l'elenco dei rimandati - Chi non collabora rischia una multa da 50 a 200 mila lire - Polemiche

NOVARA — E' in pieno svolgimento anche a Novara la «campagna d'estate» nei confronti degli insegnanti che durante le vacanze danno ripetizioni esentasse. A condurla è la Guardia di Finanza seguendo le direttive del comando di zona. E' un affare sommerso che sfiora il miliardo. I conti sono presto fatti. I rimandati nelle scuole superiori del capoluogo sono stati 2127. Le tariffe per un'ora di lezione variano dalle 20 alle 50 mila lire. Facciamo una media di 30 mila lire, per venti ore, e consideriamo pure che solo i due terzi dei rimandati prendano ripetizione.

I sottufficiali della «Fiamme Gialle» stanno visitando tutte le scuole superiori per ottenere gli elenchi degli studenti rimandati. Alle famiglie di questi giovani saranno poi inviati dei questionari con la richiesta di una serie di informazioni. Prima fra tutte il nominativo dell'insegnante che ha dato le ripetizioni e il corrispettivo richiesto.

Le polemiche su quest'iniziativa, che secondo alcuni avrebbe un carattere persecutorio nei confronti degli insegnanti, si sprecano anche a Novara. C'è anche chi sostiene l'illegittimità della richiesta di notizie alle famiglie. La Finanza invece difende i questionari. Coloro che non collaborano rischiano una multa da 50 a 200 mila lire.

Il maggiore Gianni Giovannelli, comandante del Gruppo di Novara della Guardia di Finanza, tende a sdrammatizzare. *«L'iniziativa rientra nei controlli tipici del periodo feriale quando si prendono in considerazione quelle attività che hanno le caratteristiche della saltuarietà* — sostiene il comandante —. *Succede, per esempio, anche ai venditori ambulanti di angurie e meloni. Mi rendo conto che il risalire all'attività dei professori partendo da chi ne ha bisogno può sembrare un po' perverso ma non c'è, da parte nostra, alcuna volontà persecutoria nei confronti degli insegnanti che però debbono pagare le tasse come tutti i contribuenti».*

Giovanni Quaglino

Gianni Giovannelli

In linea puramente teorica, un insegnante che non avesse emesso fattura per le lezioni di quest'estate, dovendo denunciare i redditi nel maggio prossimo, è ancora in tempo per mettersi a posto? *«E' così, e sotto questo profilo svolgiamo anche un'operazione di prevenzione. Non è detto poi che impegniamo molto personale in quest'operazione».*

Fra le scuole visitate dalla Finanza vi sono il Liceo Artistico e quello linguistico. Nel primo caso, come spiega il preside Giovanni Quaglino: *«Il fenomeno delle ripetizioni esiste è molto limitato perché la scuola fa organizzato lezioni collettive per tutto il mese di luglio per quanti debbono riparare il costo è di 50 mila lire per ogni corso di venti ore complessive. Nessuno dei miei insegnanti ha richiesto l'autorizzazione per tenere lezioni private».*

Gli insegnanti hanno diritto a un mese di ferie, ma nessuna disposizione stabilisce cosa debbono fare nell'altro mese quando sono a disposizione della scuola. Non potrebbero essere impiegati per i corsi di recupero?

«E' un grosso problema — ammette il presidente del liceo scientifico prof. Franco Malvezzi — *che potrà essere risolto solamente con l'intervento delle scuole che organizzino corsi interni di recupero. Mi auguro che quest'iniziativa che sta facendo tanto rumore contribuisca a sensibilizzare i politici perché si trovi una soluzione».*

Renato Ambiel

■ Si apre la fiera del Vallese

DOMODOSSOLA — La ventisettesima edizione dell'Oga, la fiera dell'artigianato dell'Alto Vallese, apre i suoi battenti stamani a Briga. La rassegna era nata nel 1961 per volontà degli operatori economici di oltre-Sempione, preoccupati perché la regione di Briga, data la sua collocazione periferica, si sentiva penalizzata e trascurata dal governo centrale di Berna. (b. c.)

■ Disoccupato travolto dal treno

NOVARA — Franco Staffoni, disoccupato di 43 anni, abitante in via Sozzago a Trecate, è stato investito e ucciso da un treno merci sulla ferrovia Milano-Torino, alla periferia del paese. Lascia la moglie e un figlio di 17 anni. L'investimento è avvenuto a circa due chilometri dall'abitazione del disoccupato in direzione di Sozzago. Erano le sette della notte fra giovedì e venerdì. La disgrazia non ha avuto testimoni. Ad accorgersi della presenza del cadavere sulla massicciata, con la testa sfondata, è stato, ieri mattina, il macchinista di un treno passeggeri.

Franco Staffoni era ammalato ormai da due anni. Da quando cioè l'azienda del Milanese dove lavorava aveva cessato l'attività licenziando i dipendenti. (r. a.)

■ Novarese vince a «Liguria Estate»

NOVARA — Vacanze fortunate per Danilo Pezzuto, abitante in via Costa 6. In ferie in Riviera, ha partecipato al concorso settimanale organizzato da «Liguria Estate», il supplemento de «La Stampa-Cronache della Liguria», e ha vinto il primo premio (un Hi-Fi Pioneer 81 dotato di compact CD). Per partecipare al gioco si deve risolvere un cruciverba. L'inserto de «La Stampa» è una utile guida alle vacanze con tutti gli appuntamenti e le curiosità della Riviera.

■ Si apre il festival di casa Tallone

ORTA — Si apre stasera all'Isola San Giulio la XXXI edizione del «Settembre musicale» con il concerto del pianista romeno Adrian Vasilache (in programma musiche di Nino Rota, Stravinsky, Chopin). Prenotazioni ed informazioni all'Azienda di Promozione Turistica di Orta (tel. 0322-90.358).

Petizione al sindaco firmata dagli abitanti di via Fara

Una strada troppo vicina alle case protesta un quartiere di Novara

Doveva essere una via di servizio, invece smaltirà il traffico extraurbano

NOVARA — Protestano gli abitanti della zona di via Fara perché la strada di collegamento prevista fra via Europa e via Chiavelle passerà troppo vicino ai condomini. Secondo le previsioni del Piano Regolatore doveva essere una strada a servizio del quartiere. Dopo il collegamento fra i corsi della Vittoria e Risorgimento, questo proseguimento è destinato invece a smaltire un traffico extra urbano. Perché non spostare il tracciato a Ovest, di qualche centinaio di metri, ovvero in aperta campagna?

E' la richiesta che avanzano con una petizione al sindaco alcune centinaia di residenti in zona. Questa dopo che hanno già formulato una serie di osservazioni alla variante del Piano regolatore.

Nella prima stesura del Piano Regolatore (nel 1963) era prevista una sede stradale di circa venti metri. Larghezza poi dimezzata, con la revisione del Prg di cinque anni fa che prevedeva anche una tripla siepe antipolvere.

Il collegamento ha suscitato numerose polemiche nel quartiere. Se n'è discusso anche in alcune assemblee pubbliche ma finora non sono state trovate soluzioni diverse. *«Il collegamento delle due strade per lo scorrimento del traffico extra urbano veloce è un provvedimento da condividere* — sostengono Germano Morbidelli e Pino Castellani, rappresentanti di un comitato spontaneo formatosi in via Fara —. *Il tracciato attuale però, a ridosso dei condomini che comporterebbe anche l'abbattimento di alcuni cascinali, provocherebbe rumore, polvere e inquinamenti diversi connessi al traffico pesante. Chiediamo solamente di spostare il collegamento stradale di duecento metri verso l'aperta campagna».*

Ma quante possibilità esistono concretamente che la richiesta venga accolta? L'interrogativo al sindaco. *«Il problema è già stato esaminato* — è la risposta di Armando Rivera — *e lo rivedremo ancora nella giunta in programma ad ottobre. Non è però di facile soluzione perché si tratterebbe di introdurre una nuova variante al Piano Regolatore. Ciò comporterebbe difficoltà tecniche di non facile soluzione e tempi piuttosto lunghi. E' inevitabile che i cittadini interessati sia vicino alla realizzazione di nuove strade sollevino delle obiezioni ma non possiamo fare diversamente».*

r. a.

■ Concerto sul Mottarone

STRESA — La Pro Loco Mottarone, l'associazione turistica sorta per valorizzare la montagna omonima, si presenta domani con la sua prima manifestazione. E' una serata concertistica in programma alle 21 al Mottarone (r. a.)

A NOVARA UN «DIAMANTE» MONDIALE

Novara. Avvio alla grande per i campionati mondiali di baseball in svolgimento, fino a domani, sul diamante «Provini». Per la partita d'esordio, il derby fra Olanda e Antille Olandesi, vinto dai campioni d'Europa (10 a 7), le tribune erano gremite da un migliaio di spettatori. E' stato un po' il collaudo del nuovo impianto che ha riscosso unanimi consensi da parte di tecnici e dirigenti. Apprezzata anche l'organizzazione locale curata da Pino Morosini (Foto Finotti)

Borgomanero, tradizionale palio per la festa dell'uva

Tornano gli asini da corsa

BORGOMANERO — Al vecchio campo sportivo di piazza Matteotti, trasformato per l'occasione in pista da corsa, gareggiano domani gli asini. Ai somari-corridori è affidato l'onore dei quartieri di Borgomanero, e almeno di quei rioni che hanno saputo identificarsi, e che in ogni caso hanno poi deciso di scendere nell'ormai tradizionale tenzone.

Quest'anno, i quartieri — o le contrade, secondo l'uso del più nobile palio senese — sono sei. Hanno sostituito lo sterzante rionale: San Leonardo, Valera, Sant'Antonio e San Gottardo, abituali frequentatori del torneo asinino, e con essi il quartiere cimiteriale della Sorga, trionfatore nell'ultima edizione del 1986.

Inoltre è attesa questa volta al suo esordio nel rodeo dei somari il quartiere Borghetto, che raggruppa la zona a Nord del ponte Sempione. Ogni contrada ha il suo comitato, presieduto da un personaggio popolare. Per il quartiere sorto intorno al cimitero monumentale dei Molli (uno dei più begli esempi di complessi architettonici funebri) si è scomodato lo stesso presidente della Sagra dell'Uva, Luigi Giromini, il concertatissimo «Commenda di Borgomanero» che non disdegna la sua professione di costruttore di tombe. (*«Nessuno dei miei clienti* — è solito dichiarare — *si è mai lamentato»*).

Sant'Antonio è capeggiato dal figlio di Giromini, Franco. San Gottardo, al centro in passato di appassionate polemiche e protagonista di clamorose rinunce, ha per condottiero Andrea Cana, presentatore ufficiale della Sagra. La Valera ha per capo Franco Fusi, pollicriico protagonista delle ultime feste; Sergio Conconi guida San Leonardo; il maestro costruttore di carri folkloristici, Silvano Zaninetti, trionfatore di molte parate vendemmiali, è stato eletto duce del debuttante Borghetto.

I nomi degli asini da corsa e dei loro cavalcatori non sono stati annunciati. Il riserbo appare qui abbastanza normale, e per lo meno rientra nella consuetudine: tanto vale indagare, anche perché all'ultimo momento i rioni sono soliti cambiare le carte in tavola. Si fa insomma della pretattica anche in questa specie di sport, che diverte ed appassiona molta gente. Gli organizzatori prevedono un pubblico di 4 mila persone e di più del resto gli impianti del Comunale non ne potrebbero ospitare.

Mancheranno quest'anno il blasonato quartiere San Rocco, e altri rioni come Canato e le frazioni San Marco e Santa Cristina. In compenso, i fantini (chiamiamoli così) saranno più o meno i soliti, con possibilità di qualche sorpresa. L'appuntamento allo stadio è fissato per le 16. Il costo del biglietto d'ingresso è di 5 mila lire (ridotti: 3 mila). **f. a.**

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Brividi caldi sulla bocca (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
BROLETTO: Cinema all'aperto. **Concerto jazz**, ore 21.
ELDORADO: Poliziotti 1B, ore 20,20; 22,15.
FARAGGIANA: Vivere nel terrore, con J. Rubin. Ore: 20,30; 22,15.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: Sulle tracce dell'assassino, con S. Potter. Ore 15,45; 17,55; 20,05; 22,15.

ARONA

MODERNO: Tre scapoli e un bebè, ore 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Zombi 3. Ore 20; 22.
NUOVO: Pazzi da legare. Ore 20; 22.
PICCOLO: Le avventure di Peter Pan, ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Ciao mà. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Arancia meccanica, ore 20,30; 22,30.
CINE 1: Codice Magnum, ore 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: Colors.

GATTINARA

ITALIA: Tre scapoli e un bebè, ore 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: American college.

TRECATE

VITTORIA: Come dura l'avventura. Ore 20, 22.

VERBANIA

APOLLO: Marilyn Forever (Luce rossa). Ore 20,15; 22,15.
ARISTON: Milagro. Ore 20,30; 22,30.
VIP: Due fuggitivi e mezzo. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): La casa 3.
EDICOLE (Pallanza): Nico. Ore 20; 22,15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Galli, via P. Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: Nigri, corso Risorgimento.

IN PROVINCIA

Arona: Arrigotti.
Borgomanero: Fanchini.
Momo: Gasparini.
Verbania (Intra): Comunale.
Ghemme: Cassina.
Serravalle Sesia: Passorini.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

NUOVA DEMAR S.r.l. AUTO - FUORISTRADA - MOTO NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI

CARPIGNANO S. (NO) - Via Torino 38 - Tel. 0321 825.651 (5 linee + telefax) - Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO - BMW - AUDI - VOLKSWAGEN - RENAULT - PEUGEOT - SEAT - CITROEN - FORD
OPEL - MERCEDES - PORSCHE - ROVER - SAAB - VOLVO - MASERATI - HONDA - AUTOBIANCHI - HYUNDA
TOYOTA - NISSAN - PATROL - UAZ - ARO - MITSUBISHI - LADA NIVA - EBRO - DAIHATSU - JEEP - LAND ROVER

LA PIU' GRANDE CONCESSIONARIA D'EUROPA!!
TANTI VENDONO AUTO E... CORTESIE... A PERDERE!!
PERCHE' ALLA DEMAR VENGONO DA BOLZANO E DA CATANIA?!?
AL TUO SERVIZIO!!!
PERCHE NON VENDIAMO FUMO!! DA NOI Consulenze per
CONSEGNA CON NS. AUTOMEZZI TARGA DELLA PROVINCIA DI CUI COMPRA.
PAGAMENTI A RATE
novità!
A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.
B PROCEDURA MAXI CREDITO
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...
SI! FINO A 120 RATE
6 - 12 - 18 - 19 - 24 - 30 - 36
42 - 48 - 54 - 60 - 72 - 84
96 - 108 - 120 (10 Anni)

Mobilitata oggi la popolazione di Greggio

Ripuliscono il Sesia con sindaco e giunta

Per eliminare i rifiuti abbandonati durante i weekend

GREGGIO — Invito del Comune a una crociata antirifiuti. Il sindaco ha mobilitato per oggi la popolazione per compiere una battuta a tappeto in tutto il territorio che dal ponte del rione Cascinotti costeggia il fiume. L'obiettivo è quello di eliminare i rifiuti abbandonati nella zona, durante il weekend d'estate, da turisti e visitatori. Lo stesso sindaco, Luciano Bosso, e l'intero consiglio comunale scendono stamane in campo con pale e pattumiere per dare il buon esempio.

L'amministrazione civica distribuisce guanti di protezione per raccogliere bottiglie e sacchi di plastica, avanzi di pranzi e picnic lasciati nelle radure erbose invece di essere depositati nei cassonetti dislocati lungo ogni via d'accesso. Pur esistendo nella zona molti cartelli indicatori col divieto di gettare immondizie, invitando campeggiatori e villeggianti a servirsi dei contenitori, i rifiuti continuano ad accumularsi attirando cani randagi, corvi e topi, tutti veicoli di malattie. Oggi interverranno anche i trattori che con i rimorchi porteranno via tutto quanto verrà raccolto in mezzo ai cespugli e lungo la riva del fiume.

Con lo slogan «*Vogliamo che la campagna di Greggio rimanga come era una volta*», il sindaco ha esteso l'appello ad associazioni ecologiche e a gruppi di scouts che già in altre occasioni hanno dato un valido supporto per tenere pulito il parco delle rive del Sesia, non molto distante. Gli abitanti di Greggio sono esasperati di fronte alle montagne di immondizia sparse sul loro territorio.

Mario Rigolone, Nello Zala ed Ercole Macco, pensionati che abitano nel rione dei Cascinotti, trascorrono praticamente la loro giornata sulla riva del Sesia e sono diventati una sorta di «vigilantes» volontari. Raccontano della quantità di persone che nella lungo il fiume ogni fine settimana nel periodo estivo.

Affermano: «*Sono più di un migliaio i villeggianti che hanno preso d'assalto la nostra zona. Vengono da Milano, Torino, Como e Varese. Escono al casello dell'autostrada e si immettono lungo il camminamento che costeggia il Canale Cavour per poi arrivare al fiume. Si fermano al limite del Parco delle Lame dove ci sono i divieti di transito delle auto. Disastrose le tracce che lasciano quando se ne vanno. Senza contare che c'è chi abbandona in giro cocci di bottiglia, col pericolo di forature delle gomme delle loro stesse macchine*».

E' chiaro che la zona del Parco è sotto il controllo delle guardie mentre la conservazione e la cura del territori vicini è lasciata al senso civico dei singoli escursionisti. «*Considerata la situazione, benvenuto a questo giorno delle "pulizie generali di Greggio*"» hanno commentato in paese.

Il sindaco sembra soddisfatto di come la gente s'è mostrata sensibile al problema e lo abbia affrontato con spirito «pionieristico». Dice Bosso: «*Per pulire il territorio si sono messe a disposizione squadre di volontari appartenenti all'Associazione sportiva, alla sezione degli alpini e l'Associazione ricreativa turismo ed ecologia del paese. Molti i giovani ma anche i frequentatori del Centro anziani, capeggiati da Corrado Prina, un anziano agricoltore in pensione. Coordinando le azioni e dividendo le competenze per settori stabiliti, è stato facile preparare un buon lavoro di squadra nella boscaglia, lungo i sentieri e sul greto del fiume*».

Per realizzare l'operazione «Campagne senza rifiuti» (che, se necessario, verrà ripetuta) è stato scelto apposta questo periodo, prima dell'inizio dei lavori nelle risaie, perché molti dei volontari sono agricoltori.

Giovanni Barberis

Nel progetto di ristrutturazione di piazza della Libertà

Ambulanti a Biella protestano «No a un mercato sotterraneo»

I commercianti temono un calo di vendite - L'assessore replica: «Sono nemici delle novità»

BIELLA — E' polemica tra i commercianti ambulanti e l'assessore Franco Bielli sull'ambizioso progetto di ristrutturazione di piazza Martiri della Libertà. La vasta area nella zona nord della città dovrebbe ospitare un parcheggio sotterraneo ed è su questo progetto che c'è opposizione: il mercato scenderebbe in un seminterrato. Il costo dell'opera si aggira attorno ai 9 miliardi, a carico di un'impresa privata che gestirebbe poi la nuova struttura.

Spiega Dino Logoteta, presidente dell'Associazione nazionale venditori ambulanti di Biella: «*A gran parte delle bancarelle verrebbero riservati spazi sotterranei: in questo modo il mercato perderebbe una delle sue caratteristiche principali, quella di essere a "cielo aperto". La soluzione di realizzare grandi lucernari non ci sembra possa risolvere il problema: i forgoni dei commercianti toglierebbero comunque la luce*».

Aggiunge Angelo Bacco, segretario dell'associazione di categoria: «*Per gli ambulanti la trasformazione del mercato potrebbe rivelarsi un serio problema dal punto di vista economico, si teme un calo di vendite. Poi siamo scettici sul fatto che ci siano imprese private disposte a sobbarcarsi costi miliardari per la realizzazione del progetto*».

Secondo Giuseppe Galeno e Benito Aceto, due commercianti ambulanti: «*Tutta l'operazione è stata condotta male: le associazioni degli ambulanti non sono state ancora sentite sul problema e non hanno potuto esaminare il progetto nei dettagli*».

Replica l'assessore Franco Bielli: «*Gli ambulanti temono come sempre che le novità possano portare danno al loro lavoro. Ritengo comunque che i timori siano infondati: i progettisti hanno studiato la realtà del mercato biellese. Non c'è pericolo. I camion toglierebbero luce? Anche questa questione è stata studiata a fondo sul piano tecnico*».

A proposito della mancata consultazione degli ambulanti l'assessore spiega: «*Non possono lamentare di non essere a conoscenza del problema perché alcuni di loro fanno parte della commissione che ha appunto esaminato il progetto di fattibilità, cioè il primo passo per giungere alla progettazione definitiva. C'è poi un secondo aspetto da non trascurare: prima di affrontare con la categoria il tema della ristrutturazione della piazza dovevo avere dei dati concreti. Gli ambulanti devono rendersi conto che nella ristrutturazione di piazza Martiri il mercato rappresenta una componente determinante. Non bisogna dimenticare che la zona va rimodellata per realizzare nuovi posteggi e togliere il traffico dal centro cittadino. Proprio piazza Martiri è uno dei punti della città dove l'inquinamento atmosferico dovuto ai gas di scarico è maggiore*».

Franco Bielli affronta poi l'aspetto delle ingenti cifre dell'operazione-parcheggio. Per l'esponente socialista: «*L'analisi dei costi è stata preparata con l'aiuto del computer, seguendo diversi modelli matematici. Anche nell'ipotesi più sfavorevole il progetto è economicamente realizzabile*».

Conclude Franco Bielli: «*La questione diventa una politica. A settembre chiederò che la giunta si pronunci sul progetto e su ci sarà, come credo, unanimità di consensi, allora ci si potrà confrontare con gli ambulanti. A quel punto cercheremo di mediare le loro esigenze con quelle della città*».

Maurizio Alfisi

■ Più «oneri» per costruire a Biella

BIELLA — La giunta di Biella ha aumentato del 50 per cento gli oneri di urbanizzazione. Le tabelle con i coefficienti da versare al Comune prima di interventi nel settore edile, non erano più state aggiornate dal 1981 ed il Coreco ne aveva sollecitato l'adeguamento. Dice l'assessore all'Urbanistica, Varnero: «*Non è stato possibile concedere proroghe, anche se l'aumento rimane piuttosto contenuto rispetto agli altri centri della regione*». (d. p.)

Con due sentenze era stato dichiarato decaduto

Olcenengo, vince la causa e può tornare in Consiglio

La Corte di Cassazione ha reintegrato Giacomo Perazzo

OLCENENGO — Un consigliere comunale, dichiarato «decaduto» dal tribunale di Vercelli e dalla Corte d'Appello di Torino, è stato reintegrato dalla Cassazione. E così l'agricoltore Giacomo Perazzo, 42 anni, è ritornato al suo posto in Consiglio comunale e si sono registrate le dimissioni del consigliere che lo aveva sostituito.

Tutto incomincia nel maggio 1985 quando Guido Demarchi non viene più rieletto sindaco del Comune. De Marchi e la sua lista vanno in minoranza rispetto ad uno schieramento che comprende Giacomo Perazzo, già assessore con De Marchi.

Fra i due c'è ruggine. Giacomo Perazzo e il fratello, Giovanni, agricoltori, avevano chiesto di alzare di venti centimetri, con un «cappello» di cemento, un muro di cinta sulla loro proprietà. Secondo il sindaco, il «cappello» era stato innalzato irregolarmente perché sporgeva oltre il dovuto: di qui l'ordinanza di abbattimento, quando ancora era in vigore la vecchia amministrazione.

Giacomo Perazzo

I Perazzo impugnano l'ordinanza davanti al Tar. Per legge, un amministratore non può avere pendenze con il Comune. E, alla rielezione di Perazzo, è quanto De Marchi fa notare, con un ricorso, al tribunale. Perazzo si ritira dalla vertenza prima della presa d'atto della sua elezione ma, secondo il tribunale di Vercelli, questo non è sufficiente perché il procedimento continuava ad essere portato avanti dal fratello.

Perazzo, dichiarato «decaduto», si appella alla Corte di Torino. Ma, in seconda istanza, la sentenza di Vercelli è confermata.

Perazzo non demorde. Intanto, al suo posto in Consiglio è subentrato il primo degli esclusi, Luigino Falabino, che, tra l'altro, fa parte della lista di maggioranza. Perazzo (che sarebbe stato riconfermato assessore anziano, senza la «bocciatura» del tribunale) si rivolge nel frattempo ricorso alla Suprema Corte di Cassazione. E la sentenza definitiva gli dà ragione, reintegrandolo in Consiglio.

Osservano i giudici romani: «*Nell'ipotesi di pendenza di una lite fra neoeletto ed organo elettivo, per rimuovere la causa di incompatibilità all'elezione è sufficiente che, prima della delibera di convalida all'elezione, siano posti in essere atti idonei a far sostanzialmente venire meno il conflitto*». e. d. m.

■ Oggi e domani «Sagra della rana»

VERCELLI — Oggi e domani rione Cappuccini la dodicesima «Sagra della Rana». I taschet del quartiere hanno raccolto cinque quintali di rane che verranno distribuiti, da stasera, alle 19,30 nell'area-spettacoli. Poi il raduno di auto e moto d'epoca organizzato dai collezionisti Roberto Piazzano e Walter Cardano per ricordare Giancarlo Paggio. (s. d. m.)

■ Caresana festeggia la Panissa

CARESANA — La Sagra della Panissa e della Porchetta viene aperta oggi, in paese, con l'inaugurazione del ristrutturato campo sportivo intitolato ai fratelli Rampini. Stasera e domani sera, i cuochi del paese proporranno i loro menù caratteristici, appunto a base di Panissa e di Porchetta. (g. b.)

■ S'apre il «Settembre» di Cigliano

CIGLIANO — Si apre stasera il Settembre Ciglianese, che terrà banco fino al 13 settembre: piazza dell'Evasio Ferraris sarà trasformata, ogni sera, in una mezzaluna da ballo. Da segnalare gli appuntamenti sportivi di domani: al mattino, alle 9, una gara di pesca alla trota per gli «under 15»; al pomeriggio, alle 15,30, la cicloturistica «Cigliano in bicicletta». (n. o.)

■ A Viverone la Mostra dei Vittimuli

VIVERONE — Oggi, nella zona dei servizi del lago, s'inaugura la seconda Mostra dei Vittimuli (così si chiavano gli antichi abitanti che vivevano sulle palafitte): si espongono prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato locale. E' prevista un'esibizione di cavalieri della Camargue. (m. c.)

■ Comincia il torneo «Pini Trebaldi»

VERCELLI — Al campo «Bosino» si disputa oggi e domani la seconda edizione del torneo di calcio giovanile under 18 «Pini Trebaldi», organizzato dalle Scuole Cristiane e dal Gruppo sportivo «Estudiantes». Alle 15,30 si affronteranno Scuole Cristiane e Novara, alle 17,30 Pro Vercelli e Biellese. Domani, alle stesse ore, le finali per il terzo e per il primo posto. (f. l.)

MAPPA DEI BENI BIELLESI

Quella dinastia alla Malpenga

Dal '600 sacerdoti e avvocati se ne sono tramandata la proprietà

BIELLA — Quel vicolo sottoportico e pretenzioso che gigantesca tra boschi e vigne sulle colline di Vigliano è noto a tutti i biellesi con il nome di Malpenga. Prima di venire strutturato in quel monumento di gusto neoclassico così amorale fra le locali tradizioni di risparmio e parsimonia, era stato alla sua più discreta ricavata da precedente casa padronale di buon prestigio, e prima ancora di questo una ricca cascina in invidiabile esposizione. O, come meglio descritto da un rogito notarile della seconda metà del '600, una proprietà «*di giornate 30 circa continenti in sé due nanne, vigna, prati e boschi siti nelli confini di Vigliano, regione della Malpenga*».

Era il rogito notarile con cui la proprietà così genericamente descritta veniva istituita come patrimonio ecclesiastico del chierico Benedetto Guglielmo Malpenga. Secondo le clausole del contratto, se Benedetto Guglielmo, premuto dall'urgenza di qualche ripensamento ideologico o sentimentale, avesse deciso di spogliarsi del suo talare, automaticamente sarebbe stato spogliato anche delle vigne, dei boschi e delle «*casine*».

Curioso ordine di successione, questo del fondo Malpenga, basato per un certo periodo su un intrigante passaggio da prete in prete piuttosto che non sulla consuetudinaria trasmissione di padre in figlio.

Ma che colpa, o che merito, ne avevano i Malpenga se per una fatalità unica nella storia degli alberi genealogici, per tradizione i loro primogeniti invece di dedicarsi alla aleatoria carriera delle armi o all'amministrazione e ampliamento del patrimonio familiare, si sentivano, invece, irresistibilmente attratti dalla consolante sicurezza della militanza religiosa?

E così, nel 600, la Malpenga sarà proprietà del sacerdote don Caro Ludovico Malpenga, da questi verrà trasmessa — come si è visto — al nipote (figlio di fratello) chierico Benedetto Guglielmo, il quale la trasmetterà a sua volta al nipote Pietro Francesco. Il quale, ancora, lascerà erede dei suoi beni il nipote Antonio Felice, sacerdote naturalmente oltre che avvocato.

La doppia attribuzione di Antonio Felice, di sacerdote e avvocato, condurrà senza scosse a una conseguenziale modifica nella routine successoria dei Malpenga. Da prete in prete, potranno ora trasmettersi la proprietà da avvocato in avvocato.

Dall'avvocato Pietro Francesco all'avvocato Giuseppe Maria e avanti così fino all'ultimo dei Malpenga, Gabriella Caterina, con la cui morte (nel Alba nel 1832) si estinguerà il casato. Ma Gabriella aveva sposato un avvocato, Luigi Marazio, che erediterà il fondo per trasmetterlo (siamo ormai alla vigilia del nostro secolo) all'avvocato Annibale Marazio.

Che poi, questa famiglia Malpenga, sia nella versione ecclesiastica sia in quella leguleia, era di antica origine si, ma di mediocre rilievo quanto a fatti e personaggi preclari. Erano originari di Mortigliengo, dove ancora oggi, credo, esiste nel territorio una regione che porta tale nome. Non si sa con sicurezza quando si siano trasferiti da Mortigliengo a Vigliano.

Pietro Torrione ipotizza che ciò sia avvenuto verso la metà del Quattrocento ad opera di un Malpenga mercante di panni. Professione decorosissima, ma moderatamente schiusa (almeno per quei tempi) verso grandi aperture nobiliari. Per questa strada, prudentemente, i Malpenga proseguiranno, trascorsi anche così a procacciarsi un loro blasone. Senza avere mai nemmeno indossato una parvenza di armatura.

Dei tre nobilitati sul finire del 500 uno, Aurelio, era «cerusico del campo» cioè medico militare, l'altro, Cesare, era «guardagioie» e il terzo, Giovanni Battista, era notaio in Biella. Come stemma ebbero tre pianticelle di malva verde. L'indovinato motto fu «*Festina. Lente*». Vale a dire, affrettati. Ma con calma.

Pier F. Gasparetto

Cinema e taccuino

VERCELLI

ALETA: Natura contro.
ELDORADO: Predator.
NUOVO ITALIA: Pazzi da legare.
PRINCIPE: L'allano.
VIOTTI: Il serpente e l'arcobaleno.

GATTINARA

ITALIA: Tre scapoli e un bebè.

GHEMME

ITALIA: Colors.

FARMACIE

Usl 48 - Vercelli: *Comunale 2*, corso Torino angolo via Sebastini, tel. 592.070.
Usl 82 - Ghemme: Cassina, via Novara 49, tel. 0163/840.243 e **Serravalle Sesia:** *Passerini*, corso Matteotti 272, tel. 0163/458.701.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 14,45 odierna)
Agip, corso Alciati; **Mobil,** corso Gastaldi; **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** via Faggi; **Chevron,** corso De Rege; **Mach,** corso Palestro; **Esso,** corso De Rege; **Fina,** corso Marcello Prestinari; **Ip,** via Walter Manzone; **Brenzient,** via Cadorna.

SELF SERVICE

(servizio diurno e notturno):
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil,** piazza Mazzucchetti.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli,** via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblicompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavy 47, tel. (0161) 66.090.

■ Tabaccherie svaligiate nella notte

COSSATO — Due tabaccherie sono state svaligiate nella notte tra giovedì e venerdì: il bottino ammonta ad una ventina di milioni.

Il primo «colpo» è avvenuto a Cossato nella rivendita di tabacchi e giornali di via del Mercato 4 gestita da Adriana Cencini. I ladri, tagliata la saracinesca a maglie e spezzato il vetro della porta, si sono impadroniti di sigarette, di album di valori bollati e francobolli, fatto man bassa delle pipe e degli accendini esposti sugli scaffali ed in vetrina. Infine hanno portato via il registratore di cassa contenente poche decine di migliaia di lire. Da un primo calcolo il bottino supera i 15 milioni.

A Livorno Ferraris, nella tabaccheria di Giuseppe Liantonio in via IV Novembre 27, i ladri fatta saltare la saracinesca del negozio e la serratura hanno rubato merce per quattro-cinque milioni. (v. cyn.)

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: La casa 3.
MAZZINI: Arancia meccanica.
ODEON: Pazzi da legare.
SOCIALE: Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiuso.

CANDELO

VERDI: Berlinguer ti voglio bene.

COGGIOLA

ENNO: chiusura estiva.
ITALIA: chiusura estiva.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

PRIMAVERA: film a luci rosse.

FILAY

EXCELSIOR: Guarda cosmodemonia.

SERRAVALLE

CORSO: Pranzo militari.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *San Paolo*, via Torino 59, tel. 22.756; **Tollegno, Mongrando-Curanuova, Sala-sco.**
Usl 48 - Cossato: *S. Raffaele*, via Marconi 69, tel. 94.155. **Reasio, Pezzana.**
Usl 49 - Borgosesia: *Pagani*, corso Varallo 2, tel. 22.341.
Varallo: *Anselmetti*, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

ECONOMICI

DATTILOGRAFIA a lungo esperienza servizio gastronomia tradizionale offresi negozi specializzati o altro. Telefono (0161) 923.158.
INDUSTRIA leader struttura prefabbricata edilizia civile brevettata cerca agente già inserito/a per zona Vercelli e provincia. Titolo di studio ingegnere-architetto-geometra. Indispensabile iscrizione albo agenti. Tel. ore ufficio 0172/557.37 int. 30

NUOVA DEMAR S.r.l. AUTO - FUORISTRADA - MOTO NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI

CARPIGNANO S. (NO) - Via Torino 38 - Tel. 0321 825.651 (5 linee + telefax) - Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO - BMW - AUDI - VOLKSWAGEN - RENAULT - PEUGEOT - SEAT - CITROEN - FORD
OPEL - MERCEDES - PORSCHE - ROVER - SAAB - VOLVO - MASERATI - HONDA - AUTOBIANCHI - HYUNDA
TOYOTA - NISSAN - PATROL - UAZ - ARO - MITSUBISHI - LADA NIVA - EBRO - DAIHATSU - JEEP - LAND ROVER

LA PIU' GRANDE CONCESSIONARIA D'EUROPA!!
TANTI VENDONO AUTO E... CORTESIE... A PERDERE!!
PERCHE' ALLA DEMAR VENGONO DA BOLZANO E DA CATANIA?!?
AL TUO SERVIZIO!!
PERCHE NON VENDIAMO FUMO!! DA NOI Consulenze per
CONSEGNA CON NR. AUTOMEZZI TARGA DELLA PROVINCIA DI CHI COMPRA.
PAGAMENTI A RATE

A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.

B PROCEDURA MAXI CREDITO novità!
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...
SI! FINO A 120 RATE
scegli il numero rate: 6 - 12 - 18 - 19 - 24 - 30 - 36 - 42 - 48 - 54 - 60 - 72 - 84 - 96 - 108 - 120 (10 ANNI)

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27 480

caravel COSSATO
Sabato 3 - GIULIANO BERGAMINI
Domenica 4 - SMERALDI
Festivi pomeriggio: VIDEODISCOTECA

I cistercensi dell'Isola di Saint Honorat fondano una comunità in Piemonte

I monaci sull'Infernotto

La nuova sede sarà aperta nella valle cuneese, sopra Villar Bagnolo, un pianoro fra boschi e alpeggi - Il monastero accoglierà anche laici per periodi di ritiro e meditazione

Bagnolo, Pian 'd Mill. L'edificio a tre piani detto «l Castlasso», che dovrebbe diventare la casa principale per i monaci di Lérins

BAGNOLO PIEMONTE — I monaci cistercensi del monastero di Notre Dame di Lérins, che ha sede nell'isola di Saint Honorat al largo di Cannes, fonderanno una loro comunità nell'alta valle Infernotto, sopra Villar Bagnolo, a Prà 'd Mill (o Pian 'd Mill), grande pianoro fra i boschi e gli alpeggi.

Da tempo i monaci, che obbediscono alla regola di lavoro e preghiera di San Benedetto, cercavano una nuova sede in Piemonte: questo sia perchè molti giovani sono entrati a far parte della comunità negli ultimi anni, sia perchè sono in costante crescita le richieste di persone che desiderano passare un periodo «in ritiro» nel monastero francese. L'isola, del resto, è frequentatissima da visitatori, soprattutto nei mesi estivi.

Maestro dei novizi del monastero è poi un piemontese: padre Cesare Falletti di Villafalletto, famiglia nobile strettamente cattolica, che, dopo l'ordinazione a sacerdote, venne nominato dal cardinal Pellegrino vicerettore del seminario regionale per le vocazioni adulte. Successivamente ha vissuto in un convento di suore contemplative a Hautecort trasferendosi poi con altri confratelli nel monastero di Lérins.

Ha spiegato padre Cesare: *«Da tempo siamo stati invitati a fondare un monastero in Italia e particolarmente in Piemonte. Molti sono infatti i piemontesi che vengono da noi per un periodo di ritiro, di preghiera, di silenzio. Da loro e anche da alcuni vescovi l'invito è stato pressante».*

La ricerca del luogo ha privilegiato le province di Torino e Cuneo, ben note a padre Falletti: *«Nella valle dell'Infernotto, solitaria e silenziosa, abbiamo scoperto un terreno che ci è stato poi offerto; parlando di proposito della fondazione di un monastero può diventare un fatto concreto».*

Attualmente, spiegano in Curia a Saluzzo, sono in corso le trattative per definire il passaggio di proprietà del vasto appezzamento ai monaci per la creazione della comunità: qui ci sono alcune cascine usate dai pastori per il ricovero delle greggi durante l'alpeggio, una casa più grande (detto «l Castlasso») e una cappella dedicata all'Annunciazione.

Un insieme di edifici che risalirebbero al Settecento e che costituivano la residenza estiva della famiglia Isola, nobili di Bagnolo Piemonte, discendente dai conti Malingri considerati «i gendarmi dei Savoia» nella guerra ai Valdesi. Gli attuali proprietari, il professor Almaro Oreglia d'Isola (docente d'architettura a Torino) e sua sorella (che vive in un monastero in Valle d'Aosta) hanno messo a disposizione di padre Falletti il terreno e le abitazioni che debbono però essere restaurate pressocchè interamente.

«Questo comporterà una spesa ingente per cui è ipotizzabile che il monastero, che sarà dedicato alla Madonna, non potrà essere agibile interamente prima di cinque o sei anni», spiega don Beppe Arnaudo, parroco di Villar Bagnolo.

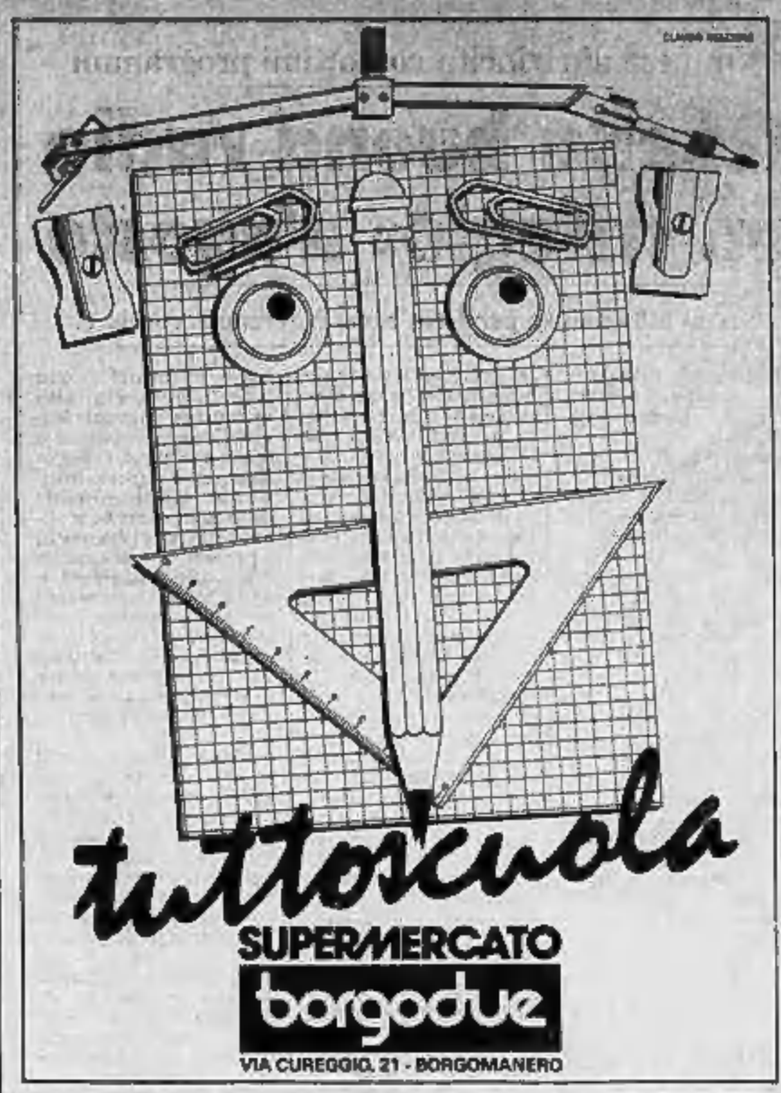
La zona, alquanto difficile da raggiungere, è molto bella: sino a qualche anno fa vi abitavano ancora delle famiglie ma ora le case ristrutturate che costeggiano la strada che sale verso l'alta della montagna (Prà 'd Mill è in una parte isolata) vengono usate come seconde abitazioni dai molti che si sono trasferiti in pianura, soprattutto nel Torinese.

Ma perchè i monaci hanno deciso di venire proprio quassù?

Risponde padre Falletti: *«E' il posto più isolato, perso. La garanzia della solitudine per noi è stata determinante per dire di sì alla proposta che ci è stata fatta».* Le proposte per fondare un monastero a Lérins ne sono arrivate più d'una: il cardinale di Torino, Ballestrero, era molto interessato alla presenza in diocesi dei cistercensi. Ma il vescovo di Saluzzo, monsignor Sebastiano Dho, dopo aver incontrato padre Falletti, è andato all'isola di Saint Honorat con altri sacerdoti e così c'è stato il dialogo ufficiale fra la comunità dei monaci e la curia saluzzese.

Del resto proprio nei pressi di Saluzzo, a Staffarda, venne fondata la seconda abbazia cistercense d'Italia, voluta dall'allora marchese Manfredo I: un riferimento storico che ricorda anche padre Falletti scrivendo: *«I cistercensi sono stati presenti in mezzo a noi per circa 600 anni nell'Abbazia di Staffarda. Il nostro monastero attuale è su un'isola, poco discosta dalla Costa Azzurra, dove i monaci sono presenti ormai da 1500 anni».*

Alberto Gedda



L'appello di un profugo polacco

VERCELLI — Fra le tante storie di profughi polacchi ce n'è una che riguarda il Piemonte e riguarda una famiglia di quattro persone. Un giovane coppia (lui, 31 anni, laureato in scienze agrarie e forestali all'Università di Varsavia, lei di 26), con due figli, stanno lottando contro il tempo. Per avere la possibilità di avvalersi della legge di sanatoria, e poter restare in Italia, il capofamiglia deve trovare un lavoro entro settembre.

L'uomo, iscritto alle liste di collocamento, ha lanciato un appello: *«Credo che in Piemonte potrei avere la possibilità di trovare un'occupazione come tecnico specializzato in qualche azienda. Ringrazio in anticipo chi vorrà prendere in considerazione il nostro caso».* Per mettersi in contatto, gli interessati possono rivolgersi alla signora Eliana Chicco Bergonzi, madrina dell'associazione nazionale polacchi (011/9770531, Carmagnola).

Convocati Dal Lago, Bernardini e Amato del Novara, Crudeli del Vercelli

Hockey, 4 piemontesi per il Mondiale

Le partite dal 7 al 15 settembre sulla pista di La Coruña in Spagna - Gli ex che giocheranno con Argentina e Portogallo - Comincia la preparazione per la Coppa Italia

Stefano Dal Lago, uno dei tre novaresi convocati per il Mondiale

NOVARA — Con gli azzurri d'Italia forti del titolo conquistato due anni fa in Brasile, a Sorocaimbo, con un «pieno» fatto di nove vittorie in nove incontri, dal 7 al 15 settembre si svolgeranno in Spagna, sulla pista di La Coruna, i XXVIII Campionati del Mondo di Hockey a rotelle.

In questa occasione si parlerà di «rivincita» da parte dei padroni di casa, gli spagnoli, con Portogallo e Argentina quasi sullo stesso piano. Poi Stati Uniti, Germania Federale, Olanda, Brasile, Angola e Monzambico.

Dopo il secondo posto conquistato dagli azzurri a Novara nel 1984 dietro all'Argentina, è venuto il successo brasiliano, un vero trionfo per la facilità con la quale la formazione diretta dal tecnico Gianni Massari ha liquidato tutti gli avversari. Purtroppo quel meraviglioso gruppo non è stato riconfermato dal tecnico che ha «liquidato» i novaresi Parasuco e Colamaria e il monzese (del Roller) Girardelli.

Come i conti si faranno alla fine e per l'avventura spagnola Gianni Massari ha scelto questi giocatori: Cupisti (Roller Bassano) e Paghi (H. Monza) portieri; Crudeli (Vercelli), Dal Lago (Novara) Enrico Mariotti (H. Monza) e Milano (Bassano) difensori; Bernardini (Novara), Amato (Novara), Massimo Mariotti (H. Monza) e Marzella (H. Monza) attaccanti.

Una nazionale meno esperta di quella brasiliana ma certamente in grado di sviluppare un gioco ancor più veloce. E' quello che cercherà Gianni Massari stando alle scelte operate in due sole società: Hockey Monza e Novara. Anche se siamo certi che come è avvenuto in passato il tecnico non farà uso completo dei blocchi ma farà le scelte a seconda dell'avversario.

Per quanto riguarda la nazionale azzurra questo il calendario dei nove incontri: mercoledì 7 settembre, ore 24, Italia-Olanda; giovedì 8, ore 23, U.S.A.-Italia; venerdì 9, ore 19, Italia Mozambico; sabato 10, ore 23, Argentina Italia; domenica 11, ore 20, Italia-Angola; lunedì 12, ore 24, Brasile-Italia; martedì 13, ore 23, Portogallo-Italia; mercoledì 14, ore 21, Italia-Spagna; giovedì 15, ore 21, Germania-Italia.

Tra i cento giocatori che daranno vita ai mondiali, figureranno, altri due atleti della società novarese: Pablo Cairo nell'Argentina e Luis Nunes nel Portogallo. Dove giocherà anche Vitor Hugo che dopo la non felice stagione ha lasciato Novara.

Ma non saranno solo questi gli «stranieri» del campionato italiano che daranno vita al torneo iridato. A cominciare dal «vecio» Aguero per finire al giovanissimo Paez. Un iberico che parlerà molto italiano e che i tifosi sperano possa concludersi con la riconferma della «samba» brasiliana.

Mentre la nazionale difenderà il suo titolo in Spagna è iniziata la preparazione per il primo turno di «coppa Italia» in programma il 24 e 27 settembre. Gli azzurri saranno impegnati a Fortemarmi e la vincente incontrerà il 1° e l'8 ottobre la vincente di Giovinazzo-Bisceglie.

Liliano Laurenzi

LE AZIENDE VITIVINICOLE DELL'ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA PRODUTTRICI DI VINO
Vi invitano: **dal 3 settembre all'11 settembre**
«ALLA FESTA DELL'UVA AL CASTELLO DI ROPPOLO»
Erbaluce D.O.C.:
Ditta: Az. Agricola dott. Corrado Gnavi, Caluso
Ditta: Bianco Renato, Caluso
Ditta: Cantina Sociale Coop. della Serra, Piverone
Ditta: Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura «Carlo Ubertini», Caluso
Ditta: Orsolani, Caluso
Ditta: Rossi Mirella, Piverone
Ditta: Thione Mattia, Mazzè
Ditta: Mosca Alessandro, Viverone
Ditta: Sarotto Maria, Viverone
Ditta: Zola Claudio, Roppolo
Ditta: Zublena Pietro, Viverone
partecipanti al **Concorso Enologico Rosso di «Viverone» e «Roppolo»**
1° punti 92: Sarotto Maria, Viverone
2° punti 90: Viotto Bruna, Roppolo
3° punti 88: Cavagnetto Giorgio, Viverone
4° punti 85: Zublena Pietro, Viverone
5° punti 84: Cavagnetto Guido, Viverone
6° a pari merito: Flecchia Antonio, Viverone; Mosca Alessandro, Viverone; Pastoris Massimo, Viverone; Pozzo Flavio, Viverone; Pozzo Flavio, Roppolo; Tondella Guido, Viverone; Viotto Sergio, Roppolo; Zola Claudio, Roppolo

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

1 TORNITORE STAMPISTA
1 OPERATORE ALLE TRANCE
1 MECCANICO ELETTRICISTA
Assume Ditta F.A.C.I.
via Nuova 124.
Zona Industriale - GRAVELLONA TOCE.
Presentarsi dopo le ore 17.

Albergo ristorante sul lago d'Orta cerca
CAMERIERA DI SALA
Tel. 0323 89.346

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.C.D. FIN.
Via D. Ristori, 39 - MONZA
Tel. (039) 21.456.222

AFFITTASI UFFICI POSIZIONE CENTRALE
mq 260
Tel. 33.274 nei giorni di martedì o giovedì

ALBENGA (SV)
CEDESI
avviatissima bottiglieria
OTTIMO REDDITO
Tel. 0182 50.470
Orario negozio

VENDESI RISTORANTE CARATTERISTICO
Ideale per coppia competente causa necessità di trasferimento.
Località Stresa
Tel. 0323 32.172

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, culle complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

Discoteca LA PERLA
OMEGNA - Tel. 0323 881.723
Sabato 3 settembre
RIAPERTURA
SERATE DI BALLO LISCIO MELODICO
Domenica 4 settembre
DISCOTECA
RIAPERTURA POMERIGGIO E SERA

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.884 - 77.892